REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## REGIONE DEL VENETO

**Venezia, venerdì 30 settembre 2016** **Anno XLVII - N. 94**

***Flora del Veneto, Alloro (Laurus nobilis)***

L'Alloro è un arbusto cespuglioso appartenente alla famiglia delle Lauraceae che può raggiungere i 10 metri di altezza. Ha foglie coriacee sempreverdi, molto profumate, di colore verde scuro e lucide nella parte superiore, più chiare e opache in quella inferiore. I fi ori, piccoli e di colore giallo, sono riuniti ad ombrella e compaiono a primavera. L'impollinazione è prodotta dal vento. I frutti sono bacche, simili a piccole olive, che a maturazione diventano nere-bluastre e contengono un solo seme. Nella mitologia greco-romana era la pianta consacrata ad Apollo ed è da sempre simbolo di gloria e sapienza. Con corone intrecciate delle sue fronde si cingeva la fronte dei vincitori e dei poeti, anche l'attuale termine "laurea" deriva dalla corona d'Alloro posta sul capo, quale riconoscimento, a chi ottiene questo titolo, a simboleggiare la conoscenza raggiunta.

*(Archivio fotografico Bollettino Ufficiale Regione del Veneto)*

**Direzione - Redazione**
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

**SOMMARIO**

**PARTE SECONDA**

*Sezione prima*

---

**DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**


n. **104** del 15 settembre 2016
Nomina della Commissione Consultiva L.R. 5.09.1984, n. 50 , art. 20 ("Norme in materia di musei, biblioteche e archivi di enti locali o di interesse locale"). 1
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **105** del 15 settembre 2016
Nomina del Comitato permanente per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia. Legge regionale 7 aprile 1994, n. 15 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia", articolo 5. 3
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **106** del 15 settembre 2016
Elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici della frazione di Frassenè, in Comune di Voltago Agordino (BL). L. 17.04.1957 n. 278. 6
**[Foreste ed economia montana]**

n. **107** del 15 settembre 2016
Elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici della frazione di Navene, in Comune di Malcesine (VR). L. 17.04.1957 n. 278. 8
**[Foreste ed economia montana]**

n. **108** del 16 settembre 2016
Stagione venatoria 2016/2017. Rigetto dell'istanza di applicazione del divieto di caccia ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.R. 50/93 all'interno dell'AFV "San Moffio". 10
**[Caccia e pesca]**

n. **109** del 19 settembre 2016
Autorizzazione a costituirsi in giudizio in numero 2 ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 12
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **110** del 21 settembre 2016
Stagione venatoria 2016/2017. Divieto di caccia ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.R. n. 50/1993. AFV "Valle Serraglia". 13
**[Caccia e pesca]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **129** del 30 giugno 2016
Affidamento diretto ex articolo 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs n. 50/2016 per forniture di abbonamenti a servizi di i nformazioni via web. SMART CIG n. ZC31A7A339. Impegno di spesa anno 2016. 14
**[Appalti]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

n. **26** del 19 maggio 2016
Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto. Iniziative di supporto ai processi di internazionalizzazione delle imprese. Delibera di Giunta regionale n. 772/2013. Impegno III^ annualità per "Realizzazione di attività di sviluppo dei mercati turistici di particolare interesse". 19
**[Settore secondario]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR

n. **17** del 15 giugno 2016
Servizio per "Organizzazione e realizzazione eventi relativi alla promozione del Programma Operativo Regionale (POR) parte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) programmazione 2014-2020 della Regione del Veneto" Aggiudicazione definitiva e impegno. POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza Tecnica". CUP: H11E16000440009 - CIG: 66851643DA. 22
**[Appalti]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

n. **15** del 27 settembre 2016
Approvazione della graduatoria di merito del concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale triennio 2016-2019. D.G.R. n. 459 del 19 aprile 2016 e D.G.R. n. 740 del 27 maggio 2016. 27
**[Concorsi]**

n. **16** del 27 settembre 2016
Dr. Mascanzoni Agostino. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016. 36
**[Sanità e igiene pubblica]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **21** del 23 settembre 2016
D.lgs n. 61/2010, art. 14, c.11. DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco". Misure relative alla disciplina della rivendicazione delle uve prodotte nelle vendemmie 2016-2018. 39
**[Agricoltura]**

n. **22** del 23 settembre 2016
D.lgs n. 61/2010, art. 10, p.1, lettera d). DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" - Dm 17.07.2009. Riserva vendemmiale prodotto atto ad essere designato con la DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" proveniente dalla vendemmia 2016. 41
**[Agricoltura]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **22** del 22 settembre 2016
Aggiudicazione definitiva non efficace alla ditta "TOSETTO S.r.l." del servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "WTM 2016" di Londra, 7-9 novembre 2016. Procedura negoziata sotto soglia comunitaria CIG: 6770910BAE. Piano turistico annuale di promozione turistica 2016. DD.G.R. n. 228 del 3 marzo 2016 e n. 781 del 27 maggio 2016. D.D.R. n. 2 del 4 agosto 2016. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 42
**[Appalti]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **62** del 28 settembre 2016
Approvazione dei modelli di domanda di contributo e di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione di iniziative legate alla produzione cinematografica e audiovisiva nel Veneto. Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, art. 7. Deliberazione della Giunta regionale n. 1501 del 26 settembre 2016. 45
**[Cultura e beni culturali]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **130** del 23 settembre 2016
Acquisizione del servizio di Controllore nazionale ("National controller") CIG Z721B06D23 ai sensi del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 per il progetto "CERIecon: CENTRAL EUROPE Regionale Innovation Ecosystems Network", Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2014-2020, codice CUP H16J16000490007, di cui alla DGR n. 913 del 22 giugno 2016. Avvio della procedura con approvazione dell'Avviso per la ricezione di manifestazioni d'interesse ai fini dell'individuazione di candidature per l'indagine di mercato. 53
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **17** del 16 settembre 2016
Pustri Energia S.r.l. Progetto per la realizzazione di una centralina idroelettrica con derivazione d'acqua dal torrente Andraz Comune di localizzazione: Livinallongo del Col di Lana (BL) Procedura di VIA (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/1999, L.R. n. 4/2016, D.G.R. n. 575/2013). 56
**[Energia e industria]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO

n. **23** del 20 settembre 2016
Aggiudicazione definitiva ed affidamento della fornitura di pali tutori in bamboo, alla ditta AGRINOVA S.R.L. Importo della fornitura E. 1.287,00 IVA esclusa. CIG: Z761AF1808. 106
**[Appalti]**

n. **24** del 20 settembre 2016
Aggiudicazione definitiva ed affidamento della fornitura di piantine forestali, alla ditta AZ. AG. V.T.M. VIVAI TOLLIO MANUEL Importo della fornitura E. 3.088,06 IVA esclusa. CIG: Z751AEF37C. 108
**[Appalti]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **49** del 19 settembre 2016
Aggiudicazione definitiva della procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. C) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per l'affidamento del servizio di predisposizione, stampa, confezionamento e consegna del materiale, a basso impatto ambientale, necessario allo svolgimento del referendum consultivo 2016 sull'autonomia del Veneto a favore dell'operatore economico S.I.T. - Società Industrie Tipolitografiche s.r.l., con sede in Casier (TV), Via L. Einaudi, 2 Codice Fiscale e Partita IVA 02185850266. C.I.G. 67477313C6. 110
**[Appalti]**

n. **51** del 19 settembre 2016
Avvio nuova procedura di gara mediante asta pubblica per alienazione immobile di proprieta' regionale sito in Comune di Tambre (BL), denominato ex Hotel San Marco. L.R. 18 marzo 2011 n. 7 art. 16. Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. 113
**[Appalti]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **46** del 20 settembre 2016
Selezione pubblica per l'incarico di Consigliere/a di Fiducia della Regione del Veneto, indetta con DD Sezione Risorse Umane (ora Direzione Organizzazione e Personale) n. 40 del 19 maggio 2016. Artt. 7 e segg. del Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto, DGR n. 1266/2012. Ammissione/esclusione candidature. 115
**[Concorsi]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **3** del 16 settembre 2016
Acquisizione di un servizio di ristorazione in occasione della visita di una delegazione istituzionale dello Stato di Rio Grande do Sul (Brasile) alla Regione del Veneto in data 21.10.2016. Decreto a contrarre. Art. 32, comma 2 e art 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016. 120
**[Appalti]**

*Sezione seconda*

---

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1428** del 15 settembre 2016
Aggiornamento della disciplina relativa all'erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale di medicinali e preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche in attuazione delle disposizioni introdotte dal decreto del Ministro della Salute 9 novembre 2015 recante "Funzioni di Organismo statale per la cannabis previsto dagli articoli 23 e 28 della convenzione unica sugli stupefacenti del 1961, come modificata nel 1972". Revisione delle indicazioni di rimborsabilità. 122
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **1429** del 15 settembre 2016
Autorizzazione del finanziamento progetto campi-scuola per i ragazzi diabetici ex L.R. n. 24/2011. 156
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **1431** del 15 settembre 2016
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015 e DGR n. 1203 del 26 luglio 2016. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento relativi al PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Modifiche ed integrazioni. 158
**[Agricoltura]**

n. **1438** del 15 settembre 2016
DGR n. 1842 del 09/12/2015 - Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I Occupabilità, Obiettivo Tematico 8 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di "Percorsi di riqualificazione e outplacement per lavoratori a rischio di disoccupazione - Modalità a sportello - Anno 2016". Stanziamento aggiuntivo di risorse finanziarie e riapertura sportelli n. 10, 11 e 12. 183
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **1468** del 21 settembre 2016
Recepimento del programma attuativo della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie", edizione biennale 2017 e 2018, condiviso e approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e relativa compartecipazione finanziaria. Legge regionale 28 dicembre 2012 n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", art. 17; Dgr n. 433 del 31 marzo 2015; Deliberazione n. 35 del 31 maggio 2016 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e Decreto n. 202 del 31 agosto 2016, prot. n. 20006, del Dirigente capo Servizio Attività e Rapporti Istituzionali del Consiglio regionale. 188
**[Mostre, manifestazioni e convegni]**

n. **1498** del 26 settembre 2016
"Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie" - Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento regionale - Bando 2016. (L.R. n. 59/1999). 202
**[Edilizia scolastica]**

n. **1500** del 26 settembre 2016
POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza, sub-azione D "Imprese naturalistiche". DGR n. 1058 del 29/06/2016. Proroga dei termini, modifiche e integrazioni. 217
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**

n. **1501** del 26 settembre 2016
Azioni regionali a favore del cinema e dell'audiovisivo. Approvazione di un bando per la concessione del Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo a favore della produzione cinematografica e per la circuitazione di opere cinematografiche realizzate in Veneto. Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, art. 7. Esercizio finanziario 2016. 224
**[Cultura e beni culturali]**

n. **1504** del 26 settembre 2016
Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2016. (L.R. n. 8/2015, art. 11). 230
**[Opere e lavori pubblici]**

## PARTE TERZA

---

### SENTENZE ED ORDINANZE

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale degli articoli 55; 65; 66, commi 1 e 2; 68, comma 1; 69, comma 2 e 71 della legge della Regione Veneto del 27 giugno 2016, n. 18, pubblicata nel BUR n. 63 del 1° luglio 2016. CT 30277/16 Avv. Guida. 240

### CONCORSI

**AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina: Nefrologia, per la UOC Nefrologia 2^ . 249

**AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO**

Avviso pubblico per assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di ostetricia e ginecologia. Deliberazione n. 591 del 14.09.2016. 256

**AZIENDA ULSS N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)**

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico - area della medicina diagnostica e dei servizi - disciplina di Anestesia e Rianimazione. (Bando n. 29/2016) 257

**AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO**

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, in via di supplenza, di n. 1 Dirigente Sanitario, profilo professionale: Medici - disciplina: Cardiologia - Bando n. 33/2016. 265

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Sanitario - Profilo Professionale: Medici - disciplina: Ortopedia e Traumatologia - Bando n. 43/2016. 266

**AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO**

Avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Responsabile di Struttura Complessa - disciplina di Organizzazione dei Serivzi Sanitari di Base - Direttore dell'U.O.C. "Distretto/Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base". 280

Avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Responsabile di Struttura Complessa - disciplina di Ortopedia e Traumatologia - Direttore dell'UOC "Ortopedia Montecchio Maggiore" 289

Riapertura termini di scadenza concorso pubblico Dirigente Medico - disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza. 298

**AZIENDA ULSS N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)**
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Assistente Amministrativo cat. C. 299

**AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA**
Avviso Pubblico per l'assegnazione di una borsa di studio per Laureati in Medicina e Chirurgia presso il Dipartimento di Medicina Mestre - UOC Neurologia del Presidio Ospedaliero di Mestre della durata di 12 mesi (bando n. 12/2016). 307

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Cardiologia (bando n. 14/2016). 312

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Cardiochirurgia (bando n. 18/2016). 321

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (bando n. 13/2016). 330

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Neuroradiologia (bando n. 16/2016). 339

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Radiodiagnostica (bando n. 17/2016). 348

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Urologia (bando n. 15/2016). 357

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Infermieristico - Infermiere - Cat. D (bando n. 9/2016). 366

Pubblicazione graduatorie di concorsi pubblici. 376

**AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO**
Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Psichiatria. 377

**AZIENDA ULSS N. 22, BUSSOLENGO (VERONA)**
Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria allo scopo di effettuare assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di dirigente medico disciplina: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. 390

**COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)**
Avviso di mobilità esterna (ex art. 30, comma 1, D.Lgs 165/2001) per la copertura del posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Direttivo Responsabile Area Segreteria Affari Generali e Servizi Demografici cat. D/D1. 391

**COMUNE DI MIRA (VENEZIA)**
Avviso di mobilità. Proroga termini presentazione domande. 392

**COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)**
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore - area amministrativa - cat. C pos. economica 1 nel Settore 3^ Ufficio Tecnico, riservato alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge 12.3.1999, n. 68. 393

**FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA**
Pubblicazione graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 01 posto dirigente amministrativo - personale amministrativo laureato - da impiegare presso il servizio economico finanziario dell'irccs/ospedale neuroriabilitativo della fondazione. 394

**IPAB "VILLA SERENA" SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI ALLA PERSONA, LONIGO (VICENZA)**
Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per il profilo di Esecutore Cuoco cat. B pos. ec. B1. 395

**IPAB CASA DI RIPOSO "DOTT. UMBERTO ED ALICE TASSONI", CORNEDO VICENTINO (VICENZA)**
Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti in ruolo di Cuoco a tempo pieno 36 ore settimanali ed indeterminato. Cat. B, posizione economica B1 - CCNL Enti Locali 2008/2009. 396

**IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)**
Proroga termini presentazione candidature per componente del nucleo di valutazione. 397

**IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)**
Avviso di mobilità per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n.1 "Psicologo" (categoria D1, CCNL Regioni ed Autonomie Locali). 398

**IPAB ISTITUZIONE DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE (IRE), VENEZIA**
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Operatore Socio Sanitario Categoria B posizione B1 a tempo pieno e a tempo indeterminato. 399

## APPALTI

### Bandi e avvisi di gara

**COMUNE DI CASALSERUGO (PADOVA)**
Bando d'asta pubblica per alienazione area edificabile in via Ca' Ferri. 400

**COMUNE DI VILLAVERLA (VICENZA)**
Avviso di vendita immobile ad uso artigianale "ex macello". 404

## AVVISI

**REGIONE DEL VENETO**

Avviso n. 28 del 22 settembre 2016. Proposte di candidatura per la designazione del Presidente e di un componente supplente del Collegio Sindacale della Veneto Promozione S.c.p.A. 405

Avviso n. 29 del 22 settembre 2016. Proposte di candidatura per la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Informest "Centro di servizi e di documentazione per la cooperazione economica internazionale". 408

Avviso n. 30 del 22 settembre 2016. Proposte di candidatura per la nomina di un componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione Informest "Centro di servizi e di documentazione per la cooperazione economica internazionale". 412

Avviso n. 31 del 22 settembre 2016. Proposte di candidatura per la nomina dell'Amministratore Unico oppure dell'Amministratore Delegato della società "Immobiliare Marco Polo S.r.l." 415

Avviso n. 32 del 22 settembre 2016. Proposte di candidatura per la designazione di un componente effettivo e di un supplente del Collegio Sindacale della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (L.R. 19 febbraio 2007 n. 2 art. 40, L. 24 dicembre 2007 n. 244 art. 2, comma 290). 419

Avviso n. 33 del 29 settembre 2016. Nomine e designazioni a pubblici incarichi di competenza regionale da effettuare nell'anno 2017. Art. 5 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27. 422

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare. 426

Direzione Lavoro. Avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni d'interesse per il ruolo di Controllore Nazionale ("NATIONAL CONTROLLER") per il Progetto Europeo "CERIecon: CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network", Programma Interreg Central Europe. 433

Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 06 settembre 2016. 438

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto. Azienda agricola Isidoro per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in comune di S. Michele al Tagliamento località Cesarolo, da moduli medi 0,015 ( l/s 1,5) a moduli massimi 0,05 (l/s 5). Pratica n° pdpza03564. 439

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto. Ditta Istituto Diocesano per il sostentamento del clero per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in comune di Santo Stino di Livenza località Loncon, da medi moduli 0,0217 ( l/s 2,17) a massimi moduli 0,0333 ( l/s 3,33). Pratica n° pdpza03560. 440

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Istanza a sanatoria di concessione per derivazione d'acqua pubblica di mod. 0.05 dalla falda sotterranea in via U. Saba, 16 nel comune di Castelmassa per uso antincendio e igienico-sanitario- Ditta O.R.M.A. TRACTOR di Maghini G. & A. SNC. 441

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Istanza di rinnovo concessione a sanatoria per derivazione di mnod. 0.006 di acquaj pubblica dalla falda sotterranea in via U. Saba nel comune di Castelmassa per uso igienico-sanitario presentata dalla ditta RANZI EDILIZIA SASA di Ranzi Ferruccio e C. 442

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta H.TS. 1982 S.P.A. HAUSBRANDT per concessione di derivazione d' acqua in Comune di SUSEGANA ad uso Irriguo. Pratica n. 5402. 443

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta ZUCCON GUIDO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di RONCADE ad uso Irriguo. Pratica n. 5394 444

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA COLTURE VITICOLE BASSO ADRIANO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di MARENO DI PIAVE ad uso Irriguo. Pratica n. 5393 445

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta PAGNAN s.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di ASOLO ad uso Industriale. Pratica n. 5396. 446

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta KA&MA S.A.S. DI SABEDDU EMANUELE & C. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di MASERADA SUL PIAVE ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 5398. 447

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta ZAROS GIUSEPPE COLTIVATORE INDIVIDUALE per concessione di derivazione d' acqua in Comune di VITTORIO VENETO ad uso Irriguo. Pratica n. 5399. 448

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SAN MARCO PETROLI S.R.L. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di MASERADA SUL PIAVE ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 5397. 449

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA DINO BRUGNERA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di ODERZO ad uso Irriguo. Pratica n. 5400. 450

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso -T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA VITIVINICOLA LORENZATO ANTONIO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di ASOLO ad uso Irriguo. Pratica n. 5395. 451

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell'Az. Agr. Carraro Diego per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Oderzo ad uso irriguo. Pratica n. 5404. 452

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda di Visentin Ornella per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Povegliano ad uso irriguo. Pratica n. 5403. 453

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Soc. Agr. Emmedue s.s. di Maggiotto & Marchesan per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Loria ad uso irriguo. Pratica n. 5401. 454

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Sembenini Giovanni e Tomellini Daniela. Rif. pratica D/12668. Uso: irriguo di soccorso e antibrina - Comune di Castelnuovo del Garda. 455

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 353242 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Trissino - ditta Pellizzaro Mario - Prat. n.1844/AG 456

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 353541 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Lonigo - ditta Cortese Carlo ora Agriturismo la Luna nel Pozzo - Prat. n.1882/AG 457

## PARTE QUARTA

---

## ATTI DI ENTI VARI

### Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

**ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA**

Decreto di esproprio: Repertorio n. 156 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023531-I del 02 settembre 2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento". Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007. 458

Decreto di esproprio: Repertorio n. 157 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023532-I del 02 settembre 2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587. 460

Decreto di esproprio: Repertorio n. 158 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023533-I del 02 settembre 2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587. 462

Decreto di esproprio: Repertorio n. 159 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023534-I del 02 settembre 2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587. 464

Decreto di esproprio: Repertorio n. 160 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023535-I del 02 settembre 2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007. 465

Decreto di esproprio: Repertorio n. 161 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023536-I del 02 settembre 2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007. 467

Decreto di esproprio: Repertorio n. 162 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023537-I del 02 settembre 2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587. 468

Decreto di esproprio: Repertorio n. 164 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023540-I del 02 settembre 2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587. 469

Decreto di esproprio: Repertorio n. 165 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023541-I del 02 settembre 2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007. 470

Decreto di esproprio: Repertorio n. 166 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023542-I del 02 settembre 2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587. 471

Decreto di esproprio: Repertorio n. 167 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023543-I del 02 settembre 2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587. 472

Decreto di esproprio: Repertorio n. 168 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023545-I del 02 settembre 2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007. 473

Decreto di esproprio: Repertorio n. 163 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023539-I del 02 settembre 2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587. 475

**COMUNE DI ALTIVOLE (TREVISO)**
Decreto del Responsabile Ufficio Espropri Rep. n. 1043 del 17 settembre 2016
Lavori di costruzione di un centro di raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani da realizzarsi in comune di Altivole. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.p.r. 327/2001. 476

**COMUNE DI LEGNARO (PADOVA)**
Decreto responsabile dell'ufficio espropriazioni - Registro Generale n. 3 del 01 settembre 2016 - REP. N 1901 del 01 settembre 2016
"Lavori di pista ciclabile s.s. 516 dal km 10+450 (via pertini) al km 11+550 (confine del terrritorio comunale) I° stralcio". Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.p.r. 8 giugno 2001 n° 327 e ss. mm.ii. 477

**COMUNE DI RIESE PIO X (TREVISO)**
Estratto decreto responsabile ufficio espropri rep. n. 2575 del 7 settembre 2016
Lavori di realizzazione di un nuovo tratto stradale di via Arsure. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.p.r. 327/2001. 479

**COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)**
Estratto decreto del Dirigente Settore Lavori Pubblici n. 191 del 20 settembre 2016
Lavori di messa in sicurezza ambientale - 2° stralcio: costruzione sottopasso. Deposito dell'indennità di esproprio provvisoria ex artt. 26 comma 4 D.P.R. 327/2001. 480

Estratto decreto del Dirigente Settore Lavori Pubblici n. 190 del 22 settembre 2016
Lavori di realizzazione del collegamento stradale tra le vie Ruffini e del Risorgimento. Pagamento dell'indennità di espropriazione accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 481

**CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA**
Estratto ordinanza n. 287 protocollo n. 14685 del 19 settembre 2016
"Lavori di prosecuzione del ripristino delle erosioni di sponda ed arginali lungo il Fiume Zero nei Comuni di Vedelago, Resana e Piombino Dese - secondo stralcio" [p. 206/2]. Espropriazione per pubblica utilità. Ordinanza di pagamento diretto della quota del saldo della indennità di espropriazione (ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 DPR n. 327/01). 482

**CONSORZIO DI BONIFICA "BACCHIGLIONE", PADOVA**
Decreto di asservimento rep. n. 2586/E del 19 settembre 2016
Pubblicazione per estratto di decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, per l'esecuzione delle "Opere di estensione del collegamento dell'area termale al canale L.E.B. - Interventi Ulteriori". 483

## Protezione civile e calamità naturali

**COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012**
Ordinanza n. 3 del 9 settembre 2016
Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 'Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012' . Rimodulazione del Piano degli interventi approvato con Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014. Allegato E, righi 39 e 41. Comune di Santa Giustina (Bl). 484

Decreto n. 24 del 9 settembre 2016
Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Quero Vas (Bl) - Allegato E intervento di cui al rigo 36 "Smottamenti con occlusione parziale della carreggiata, dissesto pavimentazioni stradali ed opere d'arte di sostegno". Liquidazione del secondo acconto per un importo di euro 93.232,26. 489

Decreto n. 25 del 9 settembre 2016
Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di San Biagio di Callalta (Tv) - Liquidazione delle somme per il pagamento del contributo di cui all'Allegato A righi 352 e 233. 492

Decreto n. 26 del 9 settembre 2016
Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Sernaglia della Battaglia (Tv) - Liquidazione delle somme per il pagamento del contributo di cui all'Allegato A rigo 100 - Accertamento delle economie con riferimento a tutti gli interventi del Comune di Sernaglia della Battaglia. 495

Decreto n. 27 del 9 settembre 2016
Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Interventi di cui all'allegato A righi 16 e 26 - Delega alle Province delle funzioni relative alla liquidazione dei service tecnici e degli stati avanzamento lavori. Liquidazione del service tecnico dell'intervento n. 26 e del primo S.a.l. dell'intervento n. 16. Accertamento del riversamento alla contabilità commissariale delle somme indebitamente versate. 498

## Statuti

**COMUNE DI VEDELAGO (TREVISO)**
Delibera Consiglio comunale n. 36 del 18 luglio 2016
Statuto. 501

## Trasporti e viabilità

**COMUNE DI TRISSINO (VICENZA)**
Decreto del Dirigente Servizi Tecnici-LLPP prot. 11023 del 19 luglio 2016
Decreto di declassificazione di un tratto di strada comunale in via Marzotti nel Comune di Trissino (Vi). 521

## Urbanistica

**PROVINCIA DI VERONA**
Deliberazione del Presidente n. 123 del 8 settembre 2016
Presa d'atto dell'automatica introduzione delle modifiche proposte dalla Provincia alla variante al Piano regolatore generale del Comune di Bovolone per la realizzazione del bacino di laminazione in località Montagne, ai sensi del comma 3 dell'articolo 46 della legge regionale del Veneto n. 61/1985. 522

Deliberazione del Presidente n. 124 del 8 settembre 2016
Ratifica del Piano di assetto del territorio del Comune di Bovolone ai sensi dell'articolo 15 comma 6 della legge regionale Veneto n. 11/2004. 523

## PARTE SECONDA

## CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

*Sezione prima*

## DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 330139)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 104 del 15 settembre 2016

**Nomina della Commissione Consultiva L.R. 5.09.1984, n. 50 , art. 20 ("Norme in materia di musei, biblioteche e archivi di enti locali o di interesse locale").**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto il Presidente della Regione del Veneto, sulla base della valutazione delle proposte di candidatura e di designazione pervenute, nomina la Commissione consultiva prevista dall'art. 20 della L.R. 5.09.1984, n. 50 ("Norme in materia di musei, biblioteche e archivi di enti locali o di interesse locale"). |

Il Presidente

VISTA la L.R. 5.09.1984, n. 50 ("Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di Enti locali o di interesse locale");

VISTO in particolare l'art. 20 della suddetta legge che prevede l'istituzione di una Commissione consultiva con il compito di esprimere il proprio parere su specifici ambiti di applicazione della legge e in particolare l'istituzione di nuovi musei di Enti locali (art. 7), la dichiarazione dell'interesse locale (art. 9) e le attività da ammettere a contributo ai sensi dell'art.19 per la definizione del piano annuale di riparto;

PRESO ATTO che il citato art. 20 dispone che la Commissione è presieduta dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato ed è composta da: il dirigente del dipartimento competente, cinque direttori di musei di Enti locali, quattro esperti scelti tra il personale delle Soprintendenze, dell'Università e della Scuola secondaria superiore e che le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente regionale;

RILEVATO che, ai sensi del suddetto art. 20, la Commissione in oggetto è nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 2144 del 30.12.2015 che stabilisce i criteri per l'individuazione e la nomina dei componenti della Commissione consultiva e che a tal fine incarica il Direttore della struttura competente di:

a. avviare le procedure di rinnovo della Commissione mediante avviso da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto al fine di selezionare le candidature di cinque direttori di musei proposte da Amministrazioni Locali titolari in Veneto, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 50/1984, di istituti regolarmente aperti, dotati di servizi al pubblico, supporti didattici e scientifici;
b. richiedere la designazione di componenti esperti al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Polo Museale Regionale del Veneto (un esperto); al Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto (un esperto); alla Fondazione Univeneto (un esperto); alla Direzione Generale del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, (un esperto);

PRESO ATTO che è stato pubblicato, nel B.U.R. n. 17 del 26.02.2016, un Avviso avente ad oggetto "Sezione Beni culturali. Nomina di cinque direttori di musei di enti locali a componenti della Commissione consultiva prevista all'art.20 della L.R. 5 settembre 1984, n.50 - Norme in materia di musei, biblioteche e archivi di enti locali o di interesse locale";

VISTA la L.R. 22.07.1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

VISTO il Decreto n. 53 del 27.05.2016 del Direttore della Sezione Beni Culturali che ha approvato le risultanze dell'istruttoria seguita per l'individuazione di n. 5 direttori di Musei di Ente Locale quali componenti della Commissione Consultiva prevista dalla L.R. 5.09.1984, n. 50, art. 20, attestando la regolarità della documentazione prodotta e dei requisiti richiesti e che dà atto che sono regolarmente pervenute n. 4 designazioni di componenti esperti della medesima Commissione consultiva;

PRESO ATTO dei provvedimenti con cui è stata disposta la nuova organizzazione regionale, ed in particolare delle deliberazioni della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016 e n. 515 del 19 aprile 2016, n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e n. 1111 del 29 giugno 2016, e dei relativi atti di conferimento degli incarichi;

VISTO il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

DATO ATTO che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente atto;
2. di nominare la Commissione consultiva, di cui all'art. 20 della L.R. 5.09.1984, n. 50 ("Norme in materia di musei, biblioteche e archivi di enti locali o di interesse locale") con i seguenti componenti:

- Maria Teresa De Gregorio, Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport;
- Margherita Bolla, Dirigente Musei e Monumenti del Comune di Verona
- Roberto Basso, Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Jesolo (VE)
- Francesca Meneghetti, Conservatrice del Museo Civico della Ceramica di Nove (VI)
- Davide Banzato, Direttore dei Musei e Biblioteche del Comune di Padova
- M. Cristina Scalet, Direttore del Museo della Battaglia di Vittorio Veneto (TV)
- Federica Gonzato, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Polo Museale del Veneto
- Bruno Bernardi, Fondazione Univeneto
- Livia Andrigo, Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale del Veneto - Direzione Generale
- Maria Barzan, Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto;

3. di dare atto che la Commissione di cui al punto 2. è presieduta dal Presidente della Giunta Regionale, o da un suo delegato, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 5.09.1984, n. 50, comma 1;
4. di dare atto che le funzioni di segretario della Commissione di cui al punto 2. saranno svolte dalla dott.ssa Aurora Di Mauro, dipendente regionale, P.O. Musei o, in caso di suo impedimento, da altro funzionario indicato dal Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport;
5. di incaricare la Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 330140)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 105 del 15 settembre 2016

**Nomina del Comitato permanente per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia. Legge regionale 7 aprile 1994, n. 15 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia", articolo 5.**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento è costituito il Comitato permanente per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia previsto dall'articolo 5 della Legge regionale 7 aprile 1994, n. 15 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia". |

Il Presidente

Vista la L.R. 7 aprile 1994, n. 15, che all'articolo 5 prevede l'istituzione del Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia, così composto:

a) dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, che lo presiede;
b) da un rappresentante di ciascuna Università avente sede nella Regione;
c) da un rappresentate dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia - ANCI del Veneto;
d) fino a sette rappresentanti di organismi associativi e di istituzioni di studio e ricerca, senza fini di lucro, che si caratterizzano per iniziative di approfondimento della cultura istro-veneta e dalmata e dei problemi relativi alle minoranze linguistiche;
e) fino a tre rappresentanti di associazioni e istituzioni rappresentative delle comunità istriana e dalmata del Veneto;

Dato atto che il Comitato permanente per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia, ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, della L.R. 7 aprile 1994, n. 15, è costituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale e rimane in carica per l'intera legislatura, ai sensi degli articoli 3 e 16, comma 1 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

Considerato che si rende necessario ricostituire il Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia;

Viste le designazioni presentate dalle Università del Veneto, al fine della nomina dei propri rappresentanti previsti dalla lettera b), articolo 5, secondo comma, L.R. n. 15/1994, conservate agli atti presso la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR;

Vista la designazione presentata dall'Associazione Regionale Comuni del Veneto - ANCIVENETO, al fine della nomina del proprio rappresentante previsto dalla lettera c), articolo 5, secondo comma. L.R. n. 15/1994, conservata agli atti presso la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR;

Viste le designazioni presentate dagli organismi associativi di istituzioni di studio e ricerca, senza fini di lucro, che si caratterizzano per iniziative di approfondimento della cultura istro-veneta e dalmata e dei problemi relativi alle minoranze linguistiche, al fine della nomina dei loro rappresentanti, nel numero massimo di sette, previsti dalla lettera d), articolo 5, secondo comma, L.R. n. 15/1994, conservate agli atti presso la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR;

Viste le designazioni associazioni e istituzioni rappresentative delle comunità istriana e dalmata del Veneto, al fine della nomina dei loro rappresentanti, nel numero massimo di tre, previsti dalla lettera e), articolo 5, secondo comma, L.R. n. 15/1994, conservate agli atti presso la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR;

Visto il decreto del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali n. 22 del 2 marzo 2016, con il quale è stata approvata l'istruttoria di valutazione delle proposte di candidatura presentate per il rinnovo del Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia;

Considerato che i rappresentanti di cui alle lettere d) ed e) dell'articolo 5 vengono scelti, ai sensi del quarto comma dell'articolo 5 della L.R. n. 15/1994, dalla Giunta Regionale tra i designati dagli organismi anzidetti, tenendo conto della loro rappresentatività;

Dato atto che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1232 in data 1 agosto 2016, ha individuato ai fini della nomina dei componenti del Comitato permanente per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia previsti dall'articolo 5, comma 2, lettera d), della L.R. n. 15/1994, i seguenti rappresentanti degli organismi associativi e di istituzioni di studio e ricerca, senza fini di lucro, che si caratterizzano per iniziative di approfondimento della cultura istro-veneta e dalmata e dei problemi relativi alle minoranze linguistiche:

- Davide Rossi
- Bruno Giuseppe Moretto
- Marianna Jelicich Buić
- Fabrizio Somma
- Franco Degrassi
- Salvator Žitko
- Carlo Cetteo Cipriani

Dato atto, che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1232/2016 ha individuato ai fini della nomina dei componenti del Comitato permanente per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia previsti dall'articolo 5, comma 2, lettera e), della L.R. n. 15/1994, i seguenti rappresentanti di associazioni e istituzioni rappresentative delle comunità istriana e dalmata del Veneto:

- Alberto Rizzi
- Elio Ricciardi
- Alessandro Cuk

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. n. 15/1994, il Comitato permanente per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia nel rispetto dell'ordine previsto dal secondo comma del citato articolo:

- lettera a)

- Dott. Luca Zaia, Presidente del Comitato

- lettera b):

- Claudio Povolo
- Federica Toniolo
- Giorgio Fossaluzza
- Andrea Benedetti

- lettera c):

- Antonio Monaco

- lettera d):

- Davide Rossi
- Bruno Giuseppe Moretto
- Marianna Jelicich Buić
- Fabrizio Somma
- Franco Degrassi
- Salvator Žitko
- Carlo Cetteo Cipriani

- lettera e):

- Alberto Rizzi,
- Elio Ricciardi,

- Alessandro Cuk,

3. di incaricare il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 330141)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 106 del 15 settembre 2016

**Elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici della frazione di Frassenè, in Comune di Voltago Agordino (BL). L. 17.04.1957 n. 278.**

*[Foreste ed economia montana]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone, ai sensi di legge, l'indizione dei comizi elettorali per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici della frazione di Frassenè, in Comune di Voltago Agordino (BL), che risulta in scadenza nel mese di novembre 2016. |

Il Presidente

VISTI l'art. 26 della L. 16 giugno 1927, n. 1766, per il quale i terreni collettivi di originaria appartenenza delle frazioni devono essere amministrati dalle medesime, separatamente dagli altri, e l'art. 64 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 "Approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766";

VISTA la legge 17 aprile 1957, n. 278 "Costituzione dei Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali";

VISTI il DPR 15 gennaio 1972, n. 11 e il DPR 24 luglio 1977, n. 616, con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di usi civici;

VISTA la L.R. 22 luglio 1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici" e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che il Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Frassenè, in Comune di Voltago Agordino (BL), è in scadenza il 10 novembre 2016;

CONSIDERATO pertanto che è necessario procedere al rinnovo del succitato Comitato e, a tal fine, indire le relative elezioni ai sensi della L. 278/1957;

CONSIDERATO che la Sezione Regionale Economia e Sviluppo Montano, con nota prot. n. 218147 in data 06.06.2016, ha chiesto al Comune di Voltago Agordino di esprimere il proprio parere in merito alla data e alla sede ritenuta più opportuna per lo svolgimento delle elezioni in argomento, tenendo conto dei tempi tecnico-amministrativi necessari all'espletamento dei connessi adempimenti elettorali;

PRESO ATTO che il Sindaco di Voltago Agordino, con comunicazione prot. n. 2377 del 14.06.2016, ha proposto quale data più opportuna per l'indizione delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Frassenè la giornata di domenica 20 novembre 2016, o in alternativa di domenica 27 novembre 2016, e quale sede del seggio elettorale la sala sita in Frassenè - Viale della Vittoria n. 49/a;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 2 della L. 278/1957, dal Commissario per la liquidazione degli usi civici in data 04.08.2016, registrato nel Protocollo Generale della Giunta Regionale con il n. 301192 del 04.08.2016;

RITENUTO opportuno stabilire quale data di svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Frassenè la prima data utile fra quelle indicate dal Comune di Voltago Agordino, corrispondente a domenica 20 novembre 2016;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Sono convocati i comizi elettorali per l'elezione del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Frassenè, in Comune di Voltago Agordino (BL), il giorno domenica 20 novembre 2016. Il Sindaco di Voltago Agordino è tenuto a darne notizia agli elettori mediante manifesto da affiggersi quarantacinque giorni prima di tale data; copia del predetto manifesto deve essere trasmessa alla Direzione Turismo della Regione Veneto, nonché alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Belluno.
2. Per lo svolgimento delle elezioni si osservano le seguenti modalità:

a. hanno diritto a votare i cittadini residenti nella frazione di Frassenè iscritti nelle liste elettorali del Comune di Voltago Agordino; ogni elettore ha diritto di votare per non più di quattro candidati; sono nulli i voti dati soltanto alla lista senza aver indicato alcun candidato;
b. l'Amministrazione comunale procede alla compilazione di apposite liste di votazione distinte in maschi e femmine, mediante stralcio da quelle elettorali del Comune medesimo; dette liste sono approvate e autenticate dalla Commissione Elettorale Circondariale;
c. l'unico seggio elettorale viene costituito presso: la sala sita in Frassenè - Viale della Vittoria n. 49/a;
d. il seggio elettorale è composto da un Presidente nominato dal Presidente della Corte d'Appello di Venezia, da tre scrutatori nominati tra persone estranee all'Amministrazione degli usi civici, purché elettori della frazione, e da un segretario scelto dal Presidente di seggio;
e. ciascuna lista di candidati, comprendente un numero di candidati non superiore a cinque e non inferiore a tre, deve essere sottoscritta da almeno dieci elettori; dell'avvenuta formazione delle liste e del loro deposito presso la Segreteria comunale deve essere data notizia agli elettori mediante pubblicazione all'albo pretorio e mediante affissione di manifesti; due copie delle liste di che trattasi devono essere immediatamente trasmesse alla Commissione Elettorale Circondariale per l'approvazione;
f. le operazioni di votazione si svolgono dalle ore 8.00 alle ore 21.00 del giorno di votazione. Dopo la chiusura della votazione, effettuate le relative operazioni di riscontro, viene subito dato inizio allo scrutinio e la proclamazione degli eletti è fatta di seguito dal Presidente del seggio;
g. le due liste di votazione (maschile e femminile), i registri (maschile e femminile), le schede residue (autenticate e non autenticate), nonché, dopo lo scrutinio, le schede votate (valide e non valide) con le relative tabelle di scrutinio, e il verbale delle operazioni elettorali, sono racchiusi in plichi separati, sigillati e firmati dal Presidente e da due scrutatori, quindi trasmessi in un unico plico più grande, anch'esso sigillato e firmato, alla Segreteria del Comune, che ne cura la custodia.

3. Per quanto altro non previsto dal presente decreto, si osservano le disposizioni di cui alla L. 17 aprile 1957,
4. n. 278, e le norme, in quanto applicabili, relative alle elezioni dei Consigli comunali nei Comuni fino a quindicimila abitanti.
5. Il Sindaco del Comune di Voltago Agordino è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.
6. Si dà atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
7. Il presente Decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 330142)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 107 del 15 settembre 2016

**Elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici della frazione di Navene, in Comune di Malcesine (VR). L. 17.04.1957 n. 278.**

*[Foreste ed economia montana]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone, ai sensi di legge, l'indizione dei comizi elettorali per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici della frazione di Navene, in Comune di Malcesine (VR), che risulta in scadenza nel mese di novembre 2016. |

Il Presidente

VISTI l'art. 26 della L. 16 giugno 1927, n. 1766, per il quale i terreni collettivi di originaria appartenenza delle frazioni devono essere amministrati dalle medesime, separatamente dagli altri, e l'art. 64 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 "Approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766";

VISTA la legge 17 aprile 1957, n. 278 "Costituzione dei Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali";

VISTI il DPR 15 gennaio 1972, n. 11 e il DPR 24 luglio 1977, n. 616, con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di usi civici;

VISTA la L.R. 22 luglio 1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici" e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che il Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Navene, in Comune di Malcesine (VR), è in scadenza il 10 novembre 2016;

CONSIDERATO pertanto che è necessario procedere al rinnovo del succitato Comitato e, a tal fine, indire le relative elezioni ai sensi della L. 278/1957;

CONSIDERATO che la Sezione Regionale Economia e Sviluppo Montano, con nota prot. n. 218159 in data 06.06.2016, ha chiesto al Comune di Malcesine di esprimere il proprio parere in merito alla data e alla sede ritenuta più opportuna per lo svolgimento delle elezioni in argomento, tenendo conto dei tempi tecnico-amministrativi necessari all'espletamento dei connessi adempimenti elettorali;

PRESO ATTO che il Sindaco di Malcesine, con comunicazione prot. n. 8972 del 28.06.2016, ha proposto quale data più opportuna per l'indizione delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Navene la giornata di domenica 20 novembre 2016, o in alternativa di domenica 27 novembre 2016, e quale sede del seggio elettorale la sala adiacente alla Chiesa di Navene sita in Via Santa Francesca;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 2 della L. 278/1957, dal Commissario per la liquidazione degli usi civici in data 04.08.2016, registrato nel Protocollo Generale della Giunta Regionale con il n. 301192 del 04.08.2016;

RITENUTO opportuno stabilire quale data di svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Navene la prima data utile fra quelle indicate dal Comune di Malcesine, corrispondente a domenica 20 novembre 2016;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Sono convocati i comizi elettorali per l'elezione del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Navene, in Comune di Malcesine (VR), il giorno domenica 20 novembre 2016. Il Sindaco di Malcesine è tenuto a darne notizia agli elettori mediante manifesto da affiggersi quarantacinque giorni prima di tale data; copia del predetto manifesto deve essere trasmessa alla Direzione Turismo della Regione Veneto, nonché alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Verona.
2. Per lo svolgimento delle elezioni si osservano le seguenti modalità:

a. hanno diritto a votare i cittadini residenti nella frazione di Navene iscritti nelle liste elettorali del Comune di Malcesine; ogni elettore ha diritto di votare per non più di quattro candidati; sono nulli i voti dati soltanto alla lista senza aver indicato alcun candidato;
b. l'Amministrazione comunale procede alla compilazione di apposite liste di votazione distinte in maschi e femmine, mediante stralcio da quelle elettorali del Comune medesimo; dette liste sono approvate e autenticate dalla Commissione Elettorale Circondariale;
c. l'unico seggio elettorale viene costituito presso: la sala adiacente alla Chiesa di Navene, sita in Navene - Via Santa Francesca;
d. il seggio elettorale è composto da un Presidente nominato dal Presidente della Corte d'Appello di Venezia, da tre scrutatori nominati tra persone estranee all'Amministrazione degli usi civici, purché elettori della frazione, e da un segretario scelto dal Presidente di seggio;
e. ciascuna lista di candidati, comprendente un numero di candidati non superiore a cinque e non inferiore a tre, deve essere sottoscritta da almeno dieci elettori; dell'avvenuta formazione delle liste e del loro deposito presso la Segreteria comunale deve essere data notizia agli elettori mediante pubblicazione all'albo pretorio e mediante affissione di manifesti; due copie delle liste di che trattasi devono essere immediatamente trasmesse alla Commissione Elettorale Circondariale per l'approvazione;
f. le operazioni di votazione si svolgono dalle ore 8.00 alle ore 21.00 del giorno di votazione. Dopo la chiusura della votazione, effettuate le relative operazioni di riscontro, viene subito dato inizio allo scrutinio e la proclamazione degli eletti è fatta di seguito dal Presidente del seggio;
g. le due liste di votazione (maschile e femminile), i registri (maschile e femminile), le schede residue (autenticate e non autenticate), nonché, dopo lo scrutinio, le schede votate (valide e non valide) con le relative tabelle di scrutinio, e il verbale delle operazioni elettorali, sono racchiusi in plichi separati, sigillati e firmati dal Presidente e da due scrutatori, quindi trasmessi in un unico plico più grande, anch'esso sigillato e firmato, alla Segreteria del Comune, che ne cura la custodia.

3. Per quanto altro non previsto dal presente decreto, si osservano le disposizioni di cui alla L. 17 aprile 1957,
4. n. 278, e le norme, in quanto applicabili, relative alle elezioni dei Consigli comunali nei Comuni fino a quindicimila abitanti.
5. Il Sindaco del Comune di Malcesine è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.
6. Si dà atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
7. Il presente Decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 330195)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 108 del 16 settembre 2016

**Stagione venatoria 2016/2017. Rigetto dell'istanza di applicazione del divieto di caccia ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.R. 50/93 all'interno dell'AFV "San Moffio".**

*[Caccia e pesca]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Viene rigettata l'istanza di applicazione del divieto di caccia ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.R. 50/93 all'interno dell'AFV "San Moffio" presentata dal Concessionario dell'AFV stessa. |

Il Presidente

VISTA la deliberazione n. 932 del 22.06.2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il calendario per l'esercizio venatorio nella regione Veneto per la stagione 2016/2017;

VISTO il primo comma dell'art. 17 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, che affida al Presidente della Giunta regionale il compito di limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio, sia per talune forme di caccia che in determinate località, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie e calamità;

VISTA l'istanza formulata dal Concessionario dell'Azienda Faunistico-Venatoria di applicazione del divieto di caccia ex articolo 17, comma 1 Legge regionale n. 50/1993 all'interno dell'Azienda Faunistico-venatoria "San Moffio" (di seguito AFV "San Moffio"), presentata in data 6 giugno c.a. e protocollata in arrivo al n. 219508;

VISTO il parere espresso dalla Provincia di Treviso con nota prot. n. 59991 del 13/07/2016 con la quale rileva che:

- da un punto di vista meramente formale, l'istanza presentata dal Concessionario è assolutamente priva di alcun riferimento o indicazione (sotto forma cartografica e/o di indicazioni dei pertinenti riferimenti catastali) dell'effettiva localizzazione dei terreni per i quali si richiede l'applicazione del divieto di caccia ai sensi dell'articolo 17, comma 1 della Legge regionale n. 50/1993;
- da un punto di vista sostanziale nel corso delle passate stagioni venatorie 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016, non è mai pervenuta alla stessa Amministrazione alcuna segnalazione da parte del Concessionario dell'AFV in questione o da parte di altri soggetti terzi (Vigilanza Provinciale, Vigilanza volontaria, Ambiti di Caccia Territorialmente competenti, singolo cacciatori) di problematiche, situazioni negative e criticità quali quelle indicate nella richiesta di applicazione del divieto di esercizio venatorio, potendo pertanto confermare i parere negativi già espressi dalla medesima Amministrazione provinciale nelle precedenti annate venatorie;
- da un punto di vista giurisprudenziale e di merito, le decisioni di TAR e Consiglio di Stato, sono ormai da tempo ferme sulla posizione che l'istituto previsto dall'articolo 17, comma 1 della Legge regionale n. 50/1993, si deve fondare esclusivamente su ragioni connesse in maniera puntuale ed esclusiva su "...motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità ....." oppure "...in località di notevole interesse turistico a tutela dell'integrità e delle quiete della zona"; e che nessuna di queste motivazioni appare essere, del tutto o in parte, elemento fondante della richiesta in parola; a conferma di ciò, si richiama quanto deciso dal TAR del Veneto con Ordinanza n. 939/2011, che ha rigettato l'istanza di sospensiva presentata nel giudizio di impugnazione del Decreto presidenziale che aveva negato per l'anno venatorio 2011-2012 l'applicazione del divieto di caccia ex articolo 17 L.R. 50/93 all'interno della stessa AFV richiedente;

VISTO il preavviso di rigetto ex articolo 10 bis della Legge n. 241 del 1990 trasmesso al Concessionario con nota raccomandata a.r. del 27.07.2016, prot. n. 290032 con il quale si sono rappresentate al richiedente le motivazioni ostative suesposte, con facoltà di presentare, da parte dello stesso, eventuali controdeduzioni/osservazioni entro 10 giorni dal ricevimento della medesima comunicazione;

DATO ATTO che entro il termine di cui sopra non sono state presentate all'Amministrazione regionale controdeduzioni/osservazioni al preavviso di rigetto;

RITENUTO pertanto che gli elementi ostativi preannunciati dall'Amministrazione regionale in sede di preavviso di rigetto si debbano ritenere integralmente confermati in riferimento all'adozione di formale provvedimento di rigetto dell'istanza in parola;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di disporre il rigetto dell'istanza di applicazione del divieto di caccia ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.R. 50/93 all'interno dell'AFV "San Moffio" formulata dal Concessionario dell'AFV medesima con nota acquisita al protocollo n. 219508 in data 6 giugno 2016;
2. di incaricare la Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 330197)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 109 del 19 settembre 2016

**Autorizzazione a costituirsi in giudizio in numero 2 ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.**

*[Affari legali e contenzioso]*

Luca Zaia

(Codice interno: 330196)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 110 del 21 settembre 2016

**Stagione venatoria 2016/2017. Divieto di caccia ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.R. n. 50/1993. AFV "Valle Serraglia".**

*[Caccia e pesca]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Viene decretato il divieto venatorio nei terreni già compresi nell'AFV "Valle Serraglia", siti nel Comune di Mira (VE) individuati dai seguenti riferimenti catastali: Comune di Mira (Località Giare di Mira), Foglio 49, particelle numero 125, 172, 226, 34, 187, 235 (parte), 109, 105, 40, 31 e 32. |

Il Presidente

VISTA la deliberazione n. 932 del 22.6.2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il calendario per l'esercizio venatorio nella regione Veneto per la stagione 2016/2017;

VISTO il primo comma dell'articolo 17 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, che affida al Presidente della Giunta regionale il compito di limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio, sia per talune forme di caccia che in determinate località, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie e calamità;

VISTA l'istanza formulata dal Concessionario dell'Azienda Faunistico-Venatoria "Valle Serraglia" acquisita al protocollo n. 326661 in data 30 agosto 2016 volta a conseguire l'imposizione del divieto venatorio (articolo 17, comma 1 della L. R. n. 50/1993) nei terreni siti nel Comune di Mira (VE) individuati dai seguenti riferimenti catastali: Comune di Mira (Località Giare di Mira), Foglio 49, particelle numero 125, 172, 226, 34, 187, 235 (parte), 109, 105, 40, 31 e 32;

VISTA la nota prot. n. 2016/79734 del 16.9.2016 della Città Metropolitana di Venezia, acquisita agli atti della Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca, con la quale si evidenzia il permanere delle condizioni già segnalate, ritenendo opportuna l'adozione, anche per la stagione venatoria 2016/2017, di un decreto di divieto di caccia ai sensi dell'articolo 17, comma 1 della L. R. n. 50/1993 avente contenuto analogo ai decreti emanati nelle precedenti annate venatorie;

RITENUTO pertanto che, nulla essendo cambiato, permangono anche per la stagione venatoria 2016/2017 le condizioni conseguenti al nuovo assetto territoriale dell'AFV "Valle Serraglia" e che risulta conseguentemente opportuno, così come sottolineato dalla Città Metropolitana di Venezia, confermare, nei mappali non più facenti parte dell'AFV medesima, il divieto di esercizio venatorio anche per la stagione 2016/2017 al fine di scongiurare possibili danni alla gestione faunistica - venatoria dell'AFV "Valle Serraglia" nonché possibili situazioni di eccessiva concentrazione di cacciatori all'interno delle superfici oggetto della succitata disdetta;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di disporre, per l'intera durata della stagione venatoria 2016/2017, il divieto di caccia di cui all'articolo 17, comma 1 della L. R. n. 50/1993 nei terreni, già compresi nell'AFV "Valle Serraglia", siti nel Comune di Mira (VE) individuati dai seguenti riferimenti catastali: Comune di Mira (Località Giare di Mira), Foglio 49, particelle numero 125, 172, 226, 34, 187, 235 (parte), 109, 105, 40, 31 e 32;
2. di incaricare la Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 330198)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 129 del 30 giugno 2016

**Affidamento diretto ex articolo 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs n. 50/2016 per forniture di abbonamenti a servizi di i nformazioni via web. SMART CIG n. ZC31A7A339. Impegno di spesa anno 2016.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Il provvedimento è finalizzato al rinnovo di abbonamenti a servizi di informazione giuridica via web in materia di Appalti e Contratti.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>- L. n. 296/2006 e s.m.i., articolo 1, comma 450<br>- D.Lgs. n. 50/2016, articolo 36, comma 2, lettera a);<br>- D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, Allegato A, in particolare l'articolo 9, co. 1, num. 3) e l'articolo 14, co. 2, lett. a);<br>- nota PEC di Maggioli s.p.a div. Editore (prot. reg. n. 254055 del 29/06/2016);<br>- nota prot. n. 151271 del 09/04/2013 dell'allora Dirigente della Direzione Attività Culturali e Spettacolo (oggi Sezione Attività Culturali e Spettacolo). |

Il Direttore

**Premesso che:**

- la Sezione Sistemi Informativi ha tra i propri compiti l'espletamento di procedure di gare d'appalto;
- il rinnovo di abbonamenti a servizi di informazione giuridica, già in essere, risulta indispensabile ai fini del aggiornamento continuo, necessario all'espletamento corretto delle citate procedure di gara;

**Valutato che:**

- servizio on line "Appalti e Contratti" consente l'aggiornamento in tempo reale in relazione alle novità legislative e giurisprudenziali in materia;

**Preso atto che:**

- con nota PEC al prot. reg. n. 254055 del 29/06/2016, agli atti della Sezione Sistemi Informativi, la ditta Maggioli s.p.a - div. Editore ha fatto pervenire il preventivo per il rinnovo annuale dell'abbonamento ad "Appalti e Contratti - servizio on line" per un totale di Euro 490,00.= IVA esclusa, pari a Euro 597,80.= IVA inclusa.
- il servizio in oggetto non risulta presente in convenzioni-quadro di Consip, di cui all'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i.;
- per il servizio predetto è consentito, per importi inferiori a 1.000,00.= euro, procedere al di fuori del Mercato Elettronica della Pubblica Amministrazione (MEPA) ai sensi dell'articolo 1, comma 450 della legge 27/12/2006 n. 296 e s.m.i.;

**Considerato che:**

- si tratta di una fornitura di beni e servizi, la cui tipologia è riconducibile all'articolo 9, co. 1, num. 3) e all'articolo 14, co. 2, lett. a) dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, "*Aggiornamento del Provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con D.G.R. 6 marzo 2012, n. 354, alle modifiche normative nel frattempo intervenute*.";
- ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, vista anche la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012.

**Vista** la nota prot. n. 151271 del 09 aprile 2013 dell'allora Dirigente della Direzione Attività Culturali e Spettacolo (oggi Sezione Attività Culturali e Spettacolo) con la quale si autorizzino le strutture regionali che abbiano necessità di rinnovare abbonamenti a riviste o servizi on line a provvedere con fondi propri;

**Ritenuto** opportuno affidare direttamente all'impresa Maggioli s.p.a - div. Editore, con sede in Santarcangelo di Romagna (RN), via del Carpino, 8, cap 47822, codice fiscale 06188330150, partita I.V.A. 02066400405, la fornitura dell'abbonamento 2015 al servizio on line "Appalti e Contratti" per un totale di Euro 597,80.= IVA inclusa.

**Precisato** che l'abbonamento in questione è attivato dal 08/06/2016 al 08/06/2017.

**Attestato che** il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

**Attestato, altresì, che** l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata.

**Ritenuto,** quindi, di imputare la spesa pari ad Euro. 490,00 IVA esclusa, pari a Euro 597,80.= IVA inclusa, per il rinnovo degli abbonamenti 2016 al servizio on line "Appalti e Contratti", al capitolo 7200 "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica*" - CODICE SIOPE 1.03.01.1343 del Bilancio 2016 che presenta disponibilità;

**Atteso, quindi, che** con il presente provvedimento si intende assumere l'impegno di spesa per la somma complessiva di Euro 597,80.= IVA inclusa, degli abbonamenti 2016 a al servizio on line "Appalti e Contratti", sul capitolo 7200 "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica*" - CODICE SIOPE 1.03.01.1343 del Bilancio 2016 che presenta disponibilità, e precisamente: articolo 10 - Utenze e canoni - V livello - Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line - Piano dei Conti U.1.03.02.05.003.

**Atteso, altresì, che** si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Vista la L. n. 296/2006 e s.m.i.

Visto il D.Lgs n. 50/2016 e, in particolare, l'articolo 36, comma 2, lettera a);

Vista la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

Vista la DGR n. 2401 del 27 novembre 2012, "*Aggiornamento del Provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con D.G.R. 6 marzo 2012, n. 354, alle modifiche normative nel frattempo intervenute*", in particolare l'articolo 9, co. 1, num. 3) e l'articolo 14, co. 2, lett. a) dell'Allegato A;

Vista la nota PEC di Maggioli s.p.a - div. Editore (prot. reg. n. 254055 del 29/06/2016);

Vista la nota prot. n. 151271 del 09 aprile 2013 dell'allora Dirigente della Direzione Attività Culturali e Spettacolo (oggi Sezione Attività Culturali e Spettacolo);

Viste le Direttive di Bilancio 2016-2018 approvate con DGR n. 522 del 26 aprile 2016.

decreta

1. **di autorizzare**, per le ragioni espresse in premesse, la spesa complessiva di Euro 597,80.=, IVA inclusa, per l'abbonamento 2016 al servizio *on line* "Appalti e Contratti";

2. **di affidare** ex articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50/2016, dell'articolo 1, comma 450 della L. 296/2006 e s.m.i. ed ai sensi della D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, Allegato A, in particolare l'articolo 9, co. 1, num. 3) e l'articolo 14, co. 2, lett. a), all'impresa Maggioli s.p.a - div. Editore, con sede in Santarcangelo di Romagna (RN), via del Carpino, 8, cap 47822, codice fiscale 06188330150, partita I.V.A. 02066400405, il servizio on line "Appalti e Contratti" per il periodo dal 08/06/2016 al 08/06/2017, per l'importo di Euro 597,80.= IVA inclusa, di cui all'offerta trasmessa con nota PEC al prot. reg. n. 254055 del 29/06/2016 (agli atti della Sezione Sistemi Informativi), che si approva;

3. **di corrispondere** all'impresa Maggioli s.p.a - div. Editore, con sede in Santarcangelo di Romagna (RN), via del Carpino, 8, cap 47822, codice fiscale 06188330150, partita I.V.A. 02066400405, la fornitura dell'abbonamento 2016 al servizio on line "Appalti e Contratti", a mezzo mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento delle singole fatture e, comunque, subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative e contabili proprie dell'Amministrazione Regionale;

4. **di attestare** che si tratta di debito commerciale;

5. **di impegnare** la somma di Euro 597,80.= IVA inclusa, per il rinnovo dell'abbonamento 2016 al servizio on line "Appalti e Contratti", sul capitolo 7200 "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica*" - CODICE SIOPE 1.03.01.1343 del Bilancio 2016 che presenta disponibilità, e precisamente: articolo 10 - Utenze e canoni - V livello - Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line - Piano dei Conti U.1.03.02.05.003.

6. **di prevedere** la scadenza delle fatture e la relativa liquidazione entro il 31 dicembre 2016;

7. **di approvare** ed allegare al presente decreto gli allegati **A e B** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;

8. **di dare atto** che il servizio in oggetto non risulta presente in convenzioni-quadro di Consip, di cui all'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e che, per importi inferiori a 1.000,00.= euro, è consentito procedere al di fuori del Mercato Elettronica della Pubblica Amministrazione (MEPA) ai sensi dell'articolo 1, comma 450 della legge 27/12/2006 n. 296 e s.m.i.;

9. **di dare atto** che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

10. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

11. **di pubblicare** integralmente il presente decreto nel BUR.

Il Dirigente Vicario Andrea Boer

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 30/06/2016, n. 129**

ALL A AL DECRETO
N°129 DEL 30/06 PAG. 1

SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI REGIONE DEL VENETO giunta regionale

## Beneficiari e scadenze

| Beneficiari | | Scadenze | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Anagrafica | Denominazione Soggetto | 2016 | 2017 | 2018 | Altri anni | Totale |
| 00078210 | MAGGIOLI SPA | 597,80 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **597,80** |
| | **Totale** | **597,80** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **597,80** |

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 30/06/2016, n. 129**

ALL B AL DECRETO
N° 129 DEL 30/06 PAG. 1

**Anno 2016**

**Impegni**

| Impegno | | Capitolo | Art. | Natura | A | B | C | D | E | G | H | I | Importo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2016 | 00007229 | 000 U 007200 | 010 | Commerciale | 0108 | U.1.03.02.05.003 | 01.3 | 8 | 1343 | 3 | 3 | | 597,80 |
| | | | | | | | | | | Totale Impegni: | | | 597,80 |
| | | | | | | | | | | **Totale 2016** | | | **597,80** |
| | | | | | | | | | | **Totale Complessivo** | | | **597,80** |

Transazione Elementare

Direzione Bilancio e Ragioneria

**VISTO, si registra contabilità**

**IL DIRETTORE**

6/08/2016 dott. Claudio Vignotto

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

(Codice interno: 330530)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 26 del 19 maggio 2016

**Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto. Iniziative di supporto ai processi di internazionalizzazione delle imprese. Delibera di Giunta regionale n. 772/2013. Impegno III^ annualità per "Realizzazione di attività di sviluppo dei mercati turistici di particolare interesse".**
*[Settore secondario]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| A seguito dell'Accordo sottoscritto con l'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto, si provvede ad impegnare l'importo di E. 50.000,00 per la realizzazione delle iniziative previste nella III^ annualità di cui del medesimo Accordo limitatamente alla linea di spesa "Realizzazione di attività di sviluppo dei mercati turistici di particolare interesse per i sistemi turistici tematici del Veneto, anche mediante WEB". |

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale con provvedimento n. 2884 del 29 settembre 2009 ha approvato l'Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, accordo quadro fra i due Enti maggiormente interessati allo sviluppo economico ed imprenditoriale del settore produttivo regionale nei diversi comparti dell'industria, dell'artigianato, del turismo, dell'agricoltura e agroalimentare;

PREMESSO che con provvedimento n. 772 del 21 maggio 2013 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo di Collaborazione istituzionale con l'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto per la realizzazione di azioni di supporto ai processi di internazionalizzazione delle imprese nei settori economici, agroalimentare e turistico e che lo stesso accordo ha definito le azioni e le attività che saranno realizzate nell'Ambito dell'Accordo di programma;

PREMESSO che con il citato provvedimento n. 772/2013 è stato determinato in Euro 150.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per ciascuno degli anni di durata dell'Accordo, alla cui assunzione e successiva liquidazione si provvederà in relazione alle disponibilità per gli esercizi finanziari successivi a quello in corso;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 2762 del 29 dicembre 2014 con la quale si sono potenziate , per la seconda annualità, le attività di supporto dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete di seguito elencate:

1. assistenza al sistema economico veneto e alla Giunta regionale per la partecipazione a bandi comunitari per l'accesso ai finanziamenti internazionali tenuto conto della nuova programmazione comunitaria 2014-2020;
2. ricerca di nuovi mercati, rafforzamento delle attività economiche e commerciali nei Paesi emergenti e in quelli ad economia in crescita per i diversi settori produttivi del Veneto;
3. realizzazione di attività di sviluppo dei mercati turistici di particolare interesse per i sistemi turistici tematici del Veneto in particolare attraverso la comunicazione mediante il Web;
4. analisi delle dinamiche dei flussi turistici e individuazione delle dimensioni dei nuovi turismi, del valore economico del turismo nazionale ed internazionale in collaborazione con l'Osservatorio turistico regionale;

VISTA la nota prot. n. 473406 del 19 novembre 2015 con la quale l'Unioncamere del Veneto ha presentato la relazione delle attività per la terza annualità e la richiesta di acconto così come previsto dall'art. 6 della convenzione;

CONSIDERATO che, ferme restando le condizioni di operatività, le procedure di collaborazione, le modalità di esecuzione, nonché i reciproci impegni tra le parti, la durata triennale dell'Accordo di cui all'allegato A) della deliberazione n. 772/2013 relativamente alla terza annualità, con il presente atto si ritiene di dar corso alle attività di cui al punto 3) e più precisamente "Realizzazione di attività di sviluppo dei mercati turistici di particolare interesse per i sistemi turistici tematici del veneto in particolare attraverso la comunicazione mediante web"

PRESO ATTO che l'Unioncamere ha presentato la relazione relativa al terzo e ultimo anno di attività. Nello specifico per quanto riguarda il punto 3 sopra richiamato, ci si riferisce alle seguenti iniziative:

1. Collaborazione a iniziative promozionali: Forum Europeo del Turismo sulle sfide del turismo europeo per il 2016, le competenze degli operatori del settore, l'aspetto legato all'accessibilità ed alla sostenibilità. - Food Tourism Week di

Milano , conferenza sulla Food Tourism Week e gli itinerari creativi nel contesto dell'agroalimentare. World Food di Mosca, predisposizione schede di adesione e traduzione materiale in lingua russa.

2. Approfondimento Mercati turistici di particolare interesse: analisi e mappatura degli operatori turistici appartenenti ai mercati di riferimento; analisi della percezione, della conoscenza e dei desiderata del pubblico di riferimento dell'offerta turistica veneta; individuazione degli interlocutori e delle azioni per indirizzare flussi turistici accrescere la fidelizzazione dei turisti e degli intermediari turistici dai mercati di riferimento verso il Veneto; Analisi delle procedure e delle formalità relative agli scambi turistici tra Italia e i Paesi target; Organizzazione di incontri , anche in videoconferenza, con gli stakeholder più significatici; Approfondimenti sui programmi/finanziamenti/legislazione Ue di interesse nei rapporti paesi target; traduzioni in lingua russa e cinese del materiale di presentazione della Regione del Veneto alle varie iniziative turistiche regionali; traduzioni in lingua russa e cinese di materiale promozionale pubblicitario turistico regionale e dei prodotti agroalimentari veneti, ecc; studio e promozione pacchetti turistici specificatamente mirati al turista cinese presso il pubblico cinese stesso.
3. Attività di pianificazione strategica, implementazione, aggiornamento e ottimizzazione di strumenti di comunicazione on line e digitale per i siti web istituzionali e attività di social network marketing correlata ai siti Web istituzionali; traduzione in lingua russa e cinese dei testi relativi alle etichette e menù del portale turistico regionale www.veneto.eu e dei testi degli eventi e località contenuti nel portale stesso; traduzione in lingua russa dei testi e schede nell'ambito dell'avvenuta partecipazione del Veneto all'EXPO di Milano e allo spazio Aquae Venezia 2015-ExpoVenice; studio ed elaborazione di Newsletter n lingua cinese per operatori turistici e media cinesi; lavoro di ricerca relativo al nuovo turismo cinese in Veneto in accordo con la Direzione Regionale Turismo, in conformità alle specifiche esigenze di sviluppo di strumenti di comunicazione per turisti cinesi da parte della Regione; stesura e redazione di materiali promozionali e di altro tipo in lingua cinese sulle risorse turistiche venete promosse dalla Regione e alcuni tratti caratterizzati dal turismo cinese; produzione di materiale in cinese da inserire nel sito turistico regionale; attività di mediazione linguistica e culturale in occasione delle visite di alcune delegazioni di operatori turistici e media cinesi; individuazione di aree di intervento utili per migliorare in futuro la capacità di penetrazione della comunicazione e per affinare l'offerta turistica della Regione in accordo alle esigenze specifiche dei turisti cinese; progettazione e realizzazione del sito e microblog per la promozione turismo cinese in Veneto; contatti con sede ENIT, ICE, Camere di Commercio italiane all'estero, ambasciate, Istituti Italiani di Cultura , ecc comunicando ad essi le iniziative e inviando ai medesimi le proposte del Veneto con le offerte turistiche e gli eventi promossi durante EXPO di Milano, anche in un'ottica di conoscenza delle delegazioni e dei governi nei Paesi partecipanti ad EXPO che abbiano in programma, durante e successivamente ad EXPO, di recarsi non solo a Milano, ma anche in altre tappe "extra EXPO".

DATO ATTO che al fine di ottemperare a quanto previsto dalla citata deliberazione n. 772/2013 e successiva deliberazione n. 2726/2014, si provvede ad impegnare e liquidare a favore dell'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto, ai sensi dell'art.6 dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 28 giugno 2013, la somma di Euro 50.000,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100875 "trasferimenti per iniziative regionali per la promozione economico fieristica del settore primario";

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2004, n. 33;

VISTA la deliberazione n. 2844 del 29 settembre 2009 relativa all'Accordi di Programma fra Regione e Unioncamere Veneto;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013 n. 11;

VISTE le leggi regionali n. 1 del 10.1.1997 e n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 8 del 24 febbraio 2016, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e la legge regionale n. 7 del 24 febbraio 2016 "Legge finanziaria regionale 2016";

decreta

1. di impegnare e contestualmente liquidare, per le motivazione espresse nelle premesse, a favore dell'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto, con sede a Venezia-Marghera, via delle Industrie 19/D, codice fiscale 80009100274, l'importo di Euro 50.000,00, imputando la spesa al capitolo 100875 " trasferimenti per iniziative regionali per la promozione economico fieristica del settore primario" (art.002 - V livello del P.d.C. U. 1.04.01.02.007 ( Codice SIOPE 1.05.03.1542 ) del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016, che offre la necessaria disponibilità ;
2. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
3. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011
4. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 1 le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011;

5. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell' art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR

(Codice interno: 330202)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR n. 17 del 15 giugno 2016

**Servizio per "Organizzazione e realizzazione eventi relativi alla promozione del Programma Operativo Regionale (POR) parte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) programmazione 2014-2020 della Regione del Veneto" Aggiudicazione definitiva e impegno. POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza Tecnica". CUP: H11E16000440009 - CIG: 66851643DA.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Aggiudicazione alla ditta Sabi Work srl di Padova, a seguito della procedura di acquisto mediante MEPA, del servizio per l'organizzazione e realizzazione di eventi relativi alla promozione del POR FESR 2014-2020.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>- DDR n. 12 del 05.05.2016 di Determina a contrarre e approvazione atti di gara. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DDR n. 12 del 05/05/2016 di Determina a contrarre, è stato approvato il progetto per l'acquisizione, con procedura negoziata, da svolgersi sulla Piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 50 del 2016, del Servizio per l'organizzazione e realizzazione di eventi relativi alla promozione del Programma Operativo Regionale (POR) parte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - programmazione 2014-2020 della Regione del Veneto e la relativa Richiesta d'Offerta con condizioni particolari di RdO;
- l'importo complessivo a base d'asta stimato, ritenuto congruo per il servizio citato, è stato fissato in Euro 100.000,00 (IVA esclusa);
- la Richiesta d'Offerta (di seguito "RdO"), approvata con il medesimo DDR 12/2015, ha individuato, al paragrafo 6, quale criterio di aggiudicazione della procedura, quello del minor prezzo, da formularsi in relazione all'importo unitario del singolo evento, stimato pari ad Euro 10.000,00, IVA esclusa, fino ad un numero massimo di 10 eventi per un totale di Euro 100.000,00;
- con il succitato DDR n. 12/2016 è stato nominato responsabile (RUP) della procedura di affidamento del servizio, sopra descritto, il Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR;

VISTO CHE:

- con RdO n. 1202760, in data 5 maggio 2016 è stata avviata, sulla Piattaforma del MEPA, la procedura per l'acquisizione del servizio sopra citato, stabilendo come termine ultimo per la presentazione delle offerte il 20 maggio 2016 ore 13:00;
- alla RDO citata sono stati invitati i seguenti fornitori, selezionati dal vigente elenco degli operatori economici abilitati sul MEPA, sulla base della rispondenza dell'esperienza professionale e delle caratteristiche tecnico-organizzative con le attività oggetto dell'appalto:

| Nr. | Ragione Sociale | P.IVA | C.F. |
|---|---|---|---|
| 1 | A.B.C. ADVERTISING BUSINESS COMMUNICATION | 02027790399 | 02027790399 |
| 2 | ADRIA CONGREX SRL | 01081310409 | 01081310409 |
| 3 | AIPEM SRL | 00992720300 | 00992720300 |
| 4 | EFFE ERRE CONGRESSI | 04459341212 | 04459341212 |
| 5 | ENJOY EVENTS SRL | 01102380076 | 01102380076 |
| 6 | INTRAS CONGRESSI | 02176491203 | 02176491203 |
| 7 | KASSIOPEA GROUP SRL | 02416170922 | 02416170922 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 8 | KEY CONGRESSI SRL | 00839230323 | 00839230323 |
| 9 | MCR CONFERENCE SRL | 06230780485 | 06230780485 |
| 10 | RAVE SPECIAL EVENTS SRL | 07159151005 | 07159151005 |
| 11 | REGENT CONGRESSI | 07148041002 | 07148041002 |
| 12 | SABI WORK SRL - SOCIETA' DI SERVIZI | 01165500297 | 01165500297 |
| 13 | STUDIO WIKI PROGETTI PER LA COMUNICAZIONE S.R.L. | 01633810096 | 01633810096 |
| 14 | THE OFFICE | 00636740326 | 00636740326 |

- entro la scadenza del 20/05/2016 (ore 13:00) sono pervenute n. 6 offerte presentate dalle seguenti ditte:

| Ragione Sociale | P.IVA | C.F. |
|---|---|---|
| RAVE SPECIAL EVENTS SRL | 07159151005 | 07159151005 |
| SABI WORK SRL - SOCIETA' DI SERVIZI | 01165500297 | 01165500297 |
| KASSIOPEA GROUP SRL | 02416170922 | 02416170922 |
| ENJOY EVENTS SRL | 01102380076 | 01102380076 |
| ADRIA CONGREX SRL | 01081310409 | 01081310409 |
| INTRAS CONGRESSI | 02176491203 | 02176491203 |

VISTO CHE:

- la seduta pubblica, on-line su MEPA, per l'esame della documentazione amministrativa è stata fissata per il giorno 23 maggio 2016, ore 10:00 e previamente comunicata a tutti gli operatori offerenti;
- nel corso di tale seduta si è proceduto:
    - alla verifica, conclusasi positivamente, sul rispetto da parte degli operatori del termine per la presentazione delle offerte;
    - all'apertura della busta contenente la "Documentazione Amministrativa" , di cui al paragrafo 8 della Richiesta d'Offerta;
- la "Documentazione Amministrativa" trasmessa dagli operatori è risultata completa e compilata correttamente tranne per:
    - la società Intras Congressi srl, per la quale è stata rilevata la mancata allegazione, ai sensi del paragrafo 8 della RdO e dell'art. 93, comma 8, del D. Lgs. n. 50 del 2016, dell'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risultasse affidatario;
    - la società Kassiopea Group srl, per la quale è stata rilevata la compilazione non univoca della dichiarazione sostitutiva,.
- si è proceduto a richiedere ad entrambe le ditte chiarimenti ed eventuali integrazioni, ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D. Lgs. n. 50 del 2016, dando termine sino al 30 maggio 2016;
- entrambe le società interpellate hanno riscontrato tali richieste in data 30/05/2016;
- all'esito dell'esame dei chiarimenti offerti, si è proceduto all'esclusione della società Intras Congressi srl dalla procedura in esame;
- tale provvedimento è stato oggetto di comunicazione alla società esclusa, con nota n. 215221 del 01/06/2016, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera b), del Codice dei contratti;
- in data 1 giugno 2016, ore 10:00, previa comunicazione agli operatori offerenti, si è dato avvio alla seduta pubblica on-line su MEPA per il completamento della fase relativa alla verifica della documentazione amministrativa e l'apertura delle buste economiche;
- presa visione delle buste in oggetto, le offerte economiche degli operatori ammesse sono risultate le seguenti, elencate in ordine decrescente sulla base della percentuale di ribasso sull'importo a base d'asta indicato:

| Nr. | Concorrente | Valore complessivo dell'Offerta | Percentuale ribasso |
|---|---|---|---|
| 1 | SABI WORK SRL - SOCIETA' DI SERVIZI | 59.300,00 | 40,7% |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 2 | RAVE SPECIAL EVENTS SRL | 75.000,00 | 25% |
| 3 | ENJOY EVENTS SRL | 79.500,00 | 20,50% |
| 4 | KASSIOPEA GROUP SRL | 85.000,00 | 15% |
| 5 | ADRIA CONGREX SRL | 87.200,00 | 12,80% |
| 6 | INTRAS CONGRESSI | // | // |

- il calcolo, operato automaticamente dal sistema MEPA, ha segnalato il superamento della soglia di anomalia per le offerte presentate dagli operatori SABI WORK SRL e RAVE SPECIAL EVENTS SRL, rendendo dunque necessario procedere alla richiesta di giustificazioni al fine di verificare la congruità delle stesse;
- la procedura di verifica dell'anomalia si è conclusa positivamente, a seguito di trasmissione da parte degli operatori interessati, con nota n. 218504 del 06/06/2016 di Sabi Work srl e con messaggio di posta certificata del 06/06/2016 da parte di Rave Special Events srl, delle giustificazioni richieste, che non hanno evidenziato incongruità nelle relative offerte;
- in data 07 giugno 2016 , alle ore 14:30, previa comunicazione agli operatori ammessi a tale fase, si è pertanto proceduto in seduta pubblica on-line a confermare la seguente graduatoria, generata automaticamente sulla piattaforma elettronica:

| Nr. | Concorrente | Valore complessivo dell'Offerta |
|---|---|---|
| 1 | SABI WORK SRL - SOCIETA' DI SERVIZI | 59.300,00 |
| 2 | RAVE SPECIAL EVENTS SRL | 75.000,00 |
| 3 | ENJOY EVENTS SRL | 79.500,00 |
| 4 | KASSIOPEA GROUP SRL | 85.000,00 |
| 5 | ADRIA CONGREX SRL | 87.200,00 |
| 6 | INTRAS CONGRESSI | // |

- conseguentemente, dall'esame della graduatoria citata, la proposta di aggiudicazione che ha offerto il minor prezzo risulta quella della società SABI WORK SRL;

CONSIDERATO CHE:

- si ritiene dunque opportuno procedere, ai sensi dell'art. 32 del Codice dei contratti, all'aggiudicazione del Servizio per l'organizzazione e realizzazione di eventi relativi alla promozione del Programma Operativo Regionale (POR) parte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - programmazione 2014-2020 della Regione del Veneto, alla società SABI WORK SRL, con sede in Padova, Via Ospedale Civile n. 33, C.F./P.IVA 01165500297, per un corrispettivo pari ad Euro 5.930,00 (iva esclusa), da intendersi quale prezzo unitario per singolo evento;
- l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice dei contratti, diventerà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice medesimo;
- l'incarico avrà la durata di 12 mesi dalla data di stipula del contratto, che avverrà, secondo le regole del MEPA, mediante accettazione, con sottoscrizione digitale da parte del Punto Ordinante, di apposito documento d'ordine, generato automaticamente dal sistema;
- le condizioni di pagamento stabilite al paragrafo 9 della Richiesta d'Offerta corrisponderanno all'importo offerto a conclusione di ogni singolo evento, fino ad un massimo di 10 eventi;
- l'ammontare dell'obbligazione commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto è pari complessivamente ad Euro 72.346,00 (di cui Euro 59.300,00 da offerta e Euro 13.046,00 per IVA 22%) esigibili secondo il cronoprogramma della spesa di seguito indicato:

| Cronoprogramma | **Totale** | | UE | Stato | Regione |
|---|---|---|---|---|---|
| Anno 2016 - fino a 8 eventi | **57.876,80** | | 28.938,40 | 20.256,68 | 8.681,52 |
| Anno 2017 - fino a 2 eventi | **14.469,20** | | 7.234,60 | 5.064,22 | 2.170,38 |
| **TOTALE** | **72.346,00** | | 36.173,00 | 25.321,10 | 10.851,90 |

VERIFICATO CHE:

- che l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata dalle risorse stanziate sull'Asse 7 Assistenza Tecnica, del POR FESR 2014-2020 e la copertura finanziaria dell'obbligazione è disposta, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, e allegato 4/2 paragrafo 3.12, dall'accertamento di entrata n. 1585/2016 a valere sul capitolo 100836 "Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)" per la quota comunitaria, e dall'accertamento n. 1587/2016 a valere sul capitolo 100837 "Assegnazione del FDR per l'attuazione del POR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)" per la quota statale. I suddetti accertamenti sono stati registrati con decreto del direttore n. 8 del 29/03/2016;

RICHIAMATO:

- il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/1 del citato D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che: il "Fondo Pluriennale Vincolato" è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e reclutate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese;

VISTA la Decisione C(2015) 5903 del 17/08/2015 del POR FESR 2014-2020;
VISTA la L. 241/1990 e s.m.i;
VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
VISTE le L.R. n.11/2014 e L.R. n.12/2014;
VISTO il DDR n. 12 del 05/05/2016;
VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze della procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 50 del 2016, svolta sulla piattaforma del MEPA, per l'acquisizione del Servizio per "Organizzazione e realizzazione eventi relativi alla promozione del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto" nell'ambito dell'Asse 7 "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020 - (CUP: H11E16000440009 - CIG: 66851643DA) e, pertanto, di aggiudicare in via definitiva tale servizio all'operatore economico SABI WORK SRL di Padova (P.IVA /C.F. 01165500297), per la somma complessiva di Euro 59.300,00 (più IVA al 22%);
3. di subordinare l'efficacia dell'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D. Lgs. n. 50 del 2016, alla verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto;
4. di provvedere alla stipulazione del contratto secondo quanto stabilito dalle procedure del sistema MEPA;
5. di stabilire che l'obbligazione di spesa, di cui al punto 2, sarà imputata a carico dei fondi stanziati sui capitoli dedicati all'Asse 7 "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020:

    - cap. n. **102484 "**POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza Tecnica - quota comunitaria - acquisto beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)"
    - cap. n. **102485 "**POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza Tecnica - quota statale - acquisto beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)"
    - cap. n. **102486 "**POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza Tecnica - quota regionale - acquisto beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)";

6. di impegnare, per quanto in premessa, la somma di Euro **57.876,80**
   (diconsi euro cinquantasettemilaottocentosettantasei/80), a favore di SABI WORK SRL, qualificata al punto 2 del presente provvedimento, sui capitoli di spesa corrente del bilancio di previsione 2016-2018 per l'annualità 2016, come di seguito indicato:

annualità **2016**

| | Codice SIOPE | Piano dei Conti Codice V livello | Anagrafica | TOTALE | | **cap. 102484** | **cap. 102485** | | **cap. 102486** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Art. | | | | | | FESR | Stato | | Regione |
| | | | | | | *50%* | *35%* | | *15%* |
| 025 | 1.03.01.1364 | U.1.03.02.99.999 | 00126224 | **57.876,80** | | 28.938,40 | 20.256,88 | | 8.681,52 |

7. di impegnare, per quanto in premessa, la somma di Euro **14.469,20**
(diconsi euro quattordicimilaquattrocentosessantanove/20), a favore di SABI WORK SRL, qualificata al punto 2 del presente provvedimento, sui capitoli di spesa corrente del bilancio di previsione 2016-2018 per l'annualità 2017 con l'istituzione a copertura, del fondo pluriennale vincolato, come di seguito indicato:

annualità **2017**

| | | | | | | **cap. 102484** | **cap. 102485** | | **cap. 102486** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Art. | Codice SIOPE | Piano dei Conti Codice V livello | Anagrafica | TOTALE | | FESR | Stato | | Regione |
| | | | | | | *50%* | *35%* | | *15%* |
| 025 | 1.03.01.1364 | U.1.03.02.99.999 | 00126224 | **14.469,20** | | 7.234,60 | 5.064,22 | | 2.170,38 |

8. di garantire che la copertura della spesa di cui ai punti 6 e 7 è disposta, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, e allegato 4/2 paragrafo 3.12, dall'accertamento di entrata n. 1585/2016 a valere sul capitolo 100836 "Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)" per la quota comunitaria, e dall'accertamento n. 1587/2016 a valere sul capitolo 100837 "Assegnazione del FDR per l'attuazione del POR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903) per la quota statale. I suddetti accertamenti sono stati registrati con decreto del direttore n. 8 del 29/03/2016;
9. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata con il presente atto e trattasi di debito commerciale, e la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
10. di comunicare il contenuto del presente provvedimento al beneficiario del presente decreto;
11. di dare atto che alla liquidazione degli importi impegnati di cui ai precedenti punti 6 e 7, che costituiscono debito commerciale, si provvederà a seguito di presentazione di fattura elettronica da parte del soggetto beneficiario SABI WORK SRL (P.IVA/C.F. 01165500297) a conclusione di ogni singolo evento, fino a conclusione dell'attività con massimo di 10 eventi, verificata la correttezza e la conformità della prestazione al capitolato d'oneri e all'offerta;
12. di dare atto che l'esigibilità delle somme fatturate è di 30 giorni dalla data della relativa fattura;
13. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di indicare che il programma originale è lo 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato;
15. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
16. di procedere alle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice dei contratti pubblici;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
18. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Cecchinato

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

(Codice interno: 330526)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 15 del 27 settembre 2016

**Approvazione della graduatoria di merito del concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale triennio 2016-2019. D.G.R. n. 459 del 19 aprile 2016 e D.G.R. n. 740 del 27 maggio 2016.**

*[Concorsi]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente atto si approva la graduatoria di merito stilata in esito al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale, bandito con le DD.G.R. n. 459/2016 e n. 740/2016. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- il decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277, recependo disposizioni comunitarie in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei diplomi, certificati e titoli, ha istituito e disciplinato il corso triennale di formazione specifica in medicina generale;
- il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale della medicina generale finalizzata all'accesso alle convenzioni con il S.S.N. in qualità di medico di Medicina Generale;
- ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 368/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, la Regione Veneto con D.G.R. n. 459 del 19.4.2016 e D.G.R. n. 740 del 27.5.2016 ha approvato il bando di concorso pubblico di ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2016-2019. I provvedimenti in questione, pubblicati rispettivamente nel BURV n. 37 del 22.4.2016 e n. 56 del 10.6.2016 sono finalizzati alla selezione di 50 (cinquanta) laureati in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio della professione ed iscritti al relativo albo professionale, in possesso di uno dei requisiti di cui all'ex art. 2 punto 1 dell'allegato A) del provvedimento stesso da avviare al corso di formazione specifica che la Regione Veneto deve attivare ed organizzare ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 368/99;
- con decreto n. 2 del 25 luglio 2016 del Direttore dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, pubblicato nel B.U.R. n. 73 del 29 luglio 2016, sono stati ammessi a sostenere la prova per l'esame di ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale n. 502 candidati;
- con successivo decreto n. 4 del 23 agosto 2016 del Direttore dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, sono state costituite ai sensi dell'art. 29, comma 1° del D. Lgs. n. 368/99 le tre Commissioni d'esame per lo svolgimento della prova di concorso ed individuate le sedi concorsuali;
- con il medesimo provvedimento, inviato per conoscenza anche agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri, ai sensi dell'art. 25, comma 5° del D. Lgs. n. 368/99, i candidati ammessi a sostenere la prova di concorso sono stati assegnati alle tre sedi concorsuali di Mestre (VE).

RICORDATO che:

- i candidati ammessi hanno sostenuto la prova d'esame, unica su tutto il territorio nazionale, in data 20 settembre 2016; di tale data e dell'ora prevista per l'inizio della prova di concorso è stato dato avviso con pubblicazione nella G.U.R.I. 4^ Serie Speciale - n. 35 del 3 maggio 2016 e nella G.U.R.I. 4^ Serie Speciale - n. 51 del 28 giugno 2016;
- della sede e dell'ora di convocazione è stato pubblicato avviso nel B.U.R. della Regione Veneto n. 78 del 12 agosto 2016, ai sensi dell'art. 4, comma 4° del bando di concorso; avviso trasmesso per l'affissione agli Ordini provinciali dei medici chirurghi ed odontoiatri.

PRESO ATTO dei verbali delle operazioni di concorso redatti dalle rispettive Commissioni esaminatrici, acquisiti e agli atti della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 8, commi 1° e 2° del bando di concorso.

DATO ATTO che l'esame dei suddetti atti evidenzia la regolarità dello svolgimento del concorso, in ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 4, 5, 6 e 7 del bando.

PRESO ATTO che dagli atti medesimi risulta che:

- si sono presentati per sostenere la prova presso le sedi individuate complessivamente 261 (duecentosessantuno) candidati su 502 (cinquecentodue) ammessi al concorso;
- il dott. Stefano Squillace è stato ammesso alla prova di concorso con riserva ai sensi del Decreto n. 5693/2016 del TAR Lazio del 19.09.2016 e pubblicato il 20.09.2016;
- ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso, hanno superato la prova 138 (centotrentotto) candidati, mentre hanno ottenuto un punteggio insufficiente, ossia inferiore ai 60 punti, 122 (centoventidue) candidati;
- n. 2 (due) prove sono inoltre state dichiarate non valide per non corretto imbustamento e conseguente riconoscibilità dell'elaborato.

ACQUISITA la graduatoria unica di merito, formulata dal Coordinamento regionale per la Medicina convenzionata di Assistenza primaria - istituito con D.G.R. n. 4174 del 30 dicembre 2008 - ai sensi dell'art. 8 del bando di concorso, sulla base della documentazione fornita dalle Commissioni.

DATO ATTO che:

- ai sensi della normativa di riferimento sono stati valutati idonei e ordinati per merito conseguito, i concorrenti che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 60 su 100;
- nella formazione della suddetta graduatoria, in caso di parità di punteggio è stata riconosciuta la preferenza alla minore anzianità di laurea e, a parità di anzianità di laurea, alla minore età, così come disposto dall'art. 8, comma 5° del bando di concorso;
- i risultati della graduatoria predisposta dal Coordinamento vengono riportati nella tabella denominata "DD.G.R. n. 459/2016 e n. 740/2016 Graduatoria regionale di merito", che viene allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante (**All. A**).
- il bando prevede la pubblicazione della graduatoria di merito nel Bollettino Ufficiale della Regione e l'affissione presso gli Ordini provinciali dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Veneto;
- ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei 50 posti previsti dal bando, verrà data comunicazione della data di inizio del corso di formazione a mezzo pec (o a mezzo raccomandata per chi non avesse indicato l'indirizzo pec nella domanda di ammissione) anticipata con e-mail; successivamente, non appena la Regione provvederà ad individuare ed attivare le sedi didattico-formative, si potrà procedere all'assegnazione a ciascuna sede in base alla graduatoria di merito e nel limite dei posti disponibili.

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20/07/2016 ad oggetto "*Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative 'Accreditamento strutture sanitarie', 'Cure primarie e LEA', 'Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale', 'Strutture intermedie e socio-sanitarie territoriali', 'Salute mentale e sanità penitenziaria' ed 'Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata', afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria"*, con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei Direttori delle Unità Organizzative sopraccitate afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

VISTI i decreti legislativi 17 agosto 1999 n. 368 e 8 luglio 2003 n. 277.

VISTO il D.M. 7 marzo 2006.

VISTE le DD.G.R. n. 4174 del 30 dicembre 2008, n. 459 del 19 aprile 2016 e n. 740 del 27 maggio 2016.

VISTI i decreti regionali n. 2 del 25 luglio 2016 e n. 4 del 23 agosto 2016.

PRESO ATTO dei verbali delle operazioni di concorso redatti dalle Commissioni di concorso agli atti della Regione Veneto

decreta

1. di dare atto dell'avvenuto regolare svolgimento del concorso pubblico per l'ammissione al corso triennale di formazione in medicina generale - triennio 2016-2019, di cui alle DD.G.R. n. 459/2016 e n. 740/2016;
2. di approvare la graduatoria di merito per l'ammissione al corso triennale di formazione in medicina generale - triennio 2016 - 2019, **All. A)** al presente provvedimento, di cui fa parte integrante;
3. di dare atto che l'ammissione al corso triennale di formazione in medicina generale - triennio 2016-2019 sarà disposta in conformità alle risultanze della graduatoria regionale di cui sopra, nel limite dei 50 posti previsti dal bando di concorso - ex DD.G.R. n. 459/2016 e 740/2016;

4. di precisare che ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei 50 posti previsti dal bando, verrà data comunicazione della data di inizio del corso di formazione a mezzo pec (o a mezzo raccomandata per chi non avesse indicato l'indirizzo pec nella domanda di ammissione) anticipata con e-mail;
5. di incaricare il Coordinamento regionale per la Medicina convenzionata di Assistenza primaria, presso cui ha sede la Segreteria organizzativa dei corsi di formazione specifica in medicina generale, afferente l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA - Direzione Programmazione Sanitaria, dei successivi adempimenti;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
8. di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Veneto affinché provvedano all'affissione agli albi della graduatoria regionale.

Maria Cristina Ghiotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 015 del 27 SETT 2016** pag. 1/6

- DD.G.R. n. 459/2016 e n. 740/2016 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO

| PROGRESSIVO GRADUATORIA | COGNOME | NOME | PUNTEGGIO (in centesimi) |
|---|---|---|---|
| 1 | CAIMMI | CRISTIAN | 79 |
| 2 | BRUN | CLAUDIA | 78 |
| 3 | MAZZON | MICHELA | 77 |
| 4 | COSARO | ELISA | 77 |
| 5 | COLLA | FIAMMETTA MARIA | 76 |
| 6 | LAGO | GIANLUIGI | 76 |
| 7 | MASTELLA | CARLOTTA | 75 |
| 8 | GIACOMETTI | ALBERTO | 75 |
| 9 | TRESSO | SILVIA | 75 |
| 10 | BRAGGIO | ELENA | 74 |
| 11 | FORMENTI | SERENA | 74 |
| 12 | RAGO | ALESSANDRO | 74 |
| 13 | BRAZZALE | GIULIA | 74 |
| 14 | AVESANI | ANNA | 74 |
| 15 | MARINI | SILVIA | 74 |
| 16 | PIETROGRANDE | CLARA | 73 |
| 17 | NEGRI | SUSANNA | 73 |
| 18 | SACCOL | GUIDO | 72 |
| 19 | GOBBI | LAURA | 72 |
| 20 | ASTE | GIULIA | 72 |
| 21 | MALATESTA | ALBERTO | 72 |
| 22 | SQUILLACE *(Ammesso con riserva)* | STEFANO | 71 |
| 23 | SIVIERO | FABIO | 71 |
| 24 | FAVARATO | SUSANNA | 71 |
| 25 | TOMBOLAN | ELENA | 71 |
| 26 | DOLCI | ELISABETTA MARIA | 71 |
| 27 | ZANARDO | MARINA | 71 |
| 28 | ACHOURI | NAZMIE | 70 |
| 29 | PEDUZZI | GIULIA | 70 |
| 30 | BERTO | ELISA | 70 |
| 31 | PAJUSCO | BENEDETTA | 70 |
| 32 | LANFRANCHI | CARLOTTA | 69 |
| 33 | MIOSO | VITTORIO | 69 |
| 34 | SALVADORI | CHIARA | 69 |
| 35 | GARDUZZO | ALICE | 69 |
| 36 | ZATTA | ILARIA | 69 |
| 37 | INGRA' | JESSICA | 69 |
| 38 | VALLI | GIULIA | 69 |
| 39 | VIEZZOLI | ILARIA | 69 |
| 40 | MACCHIONE | GILDA | 69 |
| 41 | ZACCARIOTTO | VERONICA | 69 |
| 42 | STORER | VERONICA | 69 |
| 43 | BUZZACCHERA | GIADA | 69 |
| 44 | URCIUOLI | BEATRICE | 69 |

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 015 del 27 SETT 2016** pag. 2/6

- DD.G.R. n. 459/2016 e n. 740/2016 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO

| PROGRESSIVO GRADUATORIA | COGNOME | NOME | PUNTEGGIO (in centesimi) |
|---|---|---|---|
| 45 | ZORZI | CRISTINA | 69 |
| 46 | CATELAN | SILVIA | 68 |
| 47 | FONTI | LUCIA | 68 |
| 48 | DONATO | FILIPPO | 68 |
| 49 | BALDIN | MARZIO | 68 |
| 50 | COLPO | SILVIA | 68 |
| 51 | CAROLLO | ALBERTO | 68 |
| 52 | BURATTO | CARLO | 67 |
| 53 | GOZZO | ALESSANDRA | 67 |
| 54 | MENEGHINI | GIULIA | 67 |
| 55 | BARZAN | DIANA | 67 |
| 56 | GRAZIANO | MICHELE | 67 |
| 57 | MACORIG | ALESSANDRA | 67 |
| 58 | BRIGHENTI | GIULIA | 67 |
| 59 | BOSCHIERO | FEDERICO | 67 |
| 60 | BORDIGNON | ALESSANDRA | 67 |
| 61 | RIBAUDO | MARCO | 67 |
| 62 | SESANA | SIMONA | 67 |
| 63 | ZOCCA | MICHELA | 66 |
| 64 | CAROTENUTO | GIULIA | 66 |
| 65 | MARTINI | CRISTINA | 66 |
| 66 | PITTERI | GIANLUCA | 66 |
| 67 | GRASSO | DANIELA | 66 |
| 68 | CASTIONI | DAVIDE | 66 |
| 69 | GHIRELLI | ANGELICA | 66 |
| 70 | ROSSI | SARA | 66 |
| 71 | PENSO | BARBARA | 66 |
| 72 | LANZONE | MARINA | 66 |
| 73 | DALLA CA' | ANNA | 66 |
| 74 | SOATTIN | MARTA | 66 |
| 75 | FOSSANI | ALBERTO | 66 |
| 76 | SAVIANE | GIADA | 65 |
| 77 | MALAGO' | MICHAEL | 65 |
| 78 | DEGREGORI | STEFANO | 65 |
| 79 | SPADA | ANNA | 64 |
| 80 | DI LECCE | IRENE | 64 |
| 81 | BENETTI | BEATRICE | 64 |
| 82 | DILDA | ALICE | 64 |
| 83 | CARATOZZOLO | MARTA | 64 |
| 84 | BONATO | CRISTINA | 64 |
| 85 | BASSAN | FRANCESCA | 64 |
| 86 | BARETTA | VALENTINA | 64 |
| 87 | NERI | ROBERTA | 64 |
| 88 | TASINATO | VALENTINA | 64 |

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 015 del 27 SETT 2016** pag. 3/6

- DD.G.R. n. 459/2016 e n. 740/2016 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO

| PROGRESSIVO GRADUATORIA | COGNOME | NOME | PUNTEGGIO (in centesimi) |
|---|---|---|---|
| 89 | ARCURI | MARIA GIOVANNA | 64 |
| 90 | MARELLI | MARIA | 64 |
| 91 | GARBIN | DAVIDE | 63 |
| 92 | DE BORTOLI | ERIK | 63 |
| 93 | MAZZOLI | ELEONORA | 63 |
| 94 | NORMELLI | ILARIA | 63 |
| 95 | STEVANELLO | ELISABETTA | 63 |
| 96 | SCUTARI | ALESSANDRA | 63 |
| 97 | CORDIOLI | ANNA | 63 |
| 98 | MEREUTA | NADEJDA | 63 |
| 99 | GASTALDO | DARIO | 63 |
| 100 | TONIAZZO | SILVIA | 63 |
| 101 | PANDOLFO | ELISA | 63 |
| 102 | GROSSO | GIORGIA | 63 |
| 103 | GENTILI | DAVIDE | 62 |
| 104 | ZORZI | ALESSANDRO | 62 |
| 105 | NDRAMANORO | VOADY HUBERTICIA | 62 |
| 106 | BAIOCCATO | VERONICA | 62 |
| 107 | GASPAROTTI | FEDERICA | 62 |
| 108 | ARTUSI | NICOLA | 62 |
| 109 | MALGARINI | ENRICO | 62 |
| 110 | PORCELLI | ALICE | 62 |
| 111 | TURATTO | FRANCESCA | 62 |
| 112 | MEOLA | CLOTILDE | 62 |
| 113 | BIGOLIN | PAOLA | 62 |
| 114 | RIZZARDI | GIULIA | 62 |
| 115 | BETTIOL | CLARA | 61 |
| 116 | SARTORI | ALICE | 61 |
| 117 | BISATTI | PELA | 61 |
| 118 | D'ANDREA | FRANCESCO | 61 |
| 119 | CONDOTTA | DAVIDE | 61 |
| 120 | FIORITO | NAHUEL | 61 |
| 121 | ROSSI | SERENA | 61 |
| 122 | GAMBALONGA | IRENE | 61 |
| 123 | RONCHI | BARBARA | 61 |
| 124 | BOVO | ENRICA | 61 |
| 125 | D'AUTILIA | MARIKA | 61 |
| 126 | DARIOL | GILBERTO | 61 |
| 127 | KARETSOU | PINELOPI | 61 |
| 128 | DALLA POZZA | MARTINO | 60 |
| 129 | MORETTO | NICOLÒ | 60 |
| 130 | DE SABATA FORMENTON | LUCA | 60 |
| 131 | ANDRIOLO | MARTINA | 60 |
| 132 | GIGANTE | FRANCESCO | 60 |

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 015 del 27 SETT 2016** pag. 4/6

- DD.G.R. n. 459/2016 e n. 740/2016 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO

| PROGRESSIVO GRADUATORIA | COGNOME | NOME | PUNTEGGIO (in centesimi) |
|---|---|---|---|
| 133 | SANDRI | GIULIA | 60 |
| 134 | BORTOLETTI | STEFANO | 60 |
| 135 | BELLAN | SERENA | 60 |
| 136 | CALORE | ANNA | 60 |
| 137 | CANCIANI | CHIARA | 60 |
| 138 | AMABILE | ANTONIO | 60 |
| 139 | ANTONINI | PAOLA | non idoneo/a |
| 140 | APRILE | BENEDETTA | non idoneo/a |
| 141 | ARCANGIOLI | LETIZIA | non idoneo/a |
| 142 | ARTUSO | LUCA | non idoneo/a |
| 143 | BARONI | ANNA | non idoneo/a |
| 144 | BARZON | ENRICO | non idoneo/a |
| 145 | BASAL | JAMAL | non idoneo/a |
| 146 | BASSANESE | PAOLO | non idoneo/a |
| 147 | BELLONI | ALESSANDRO | non idoneo/a |
| 148 | BERNARDI | VALENTINA | non idoneo/a |
| 149 | BERNARDINI | VALENTINA | non idoneo/a |
| 150 | BERRONE | MARIANA LAURA | non idoneo/a |
| 151 | BIANCARDI | ANNA | non idoneo/a |
| 152 | BIRCA | CRISTINA | non idoneo/a |
| 153 | BOLDRIN | LUISA | non idoneo/a |
| 154 | BONALDI | ALESSANDRA | non idoneo/a |
| 155 | BONIOLO | ELISA | non idoneo/a |
| 156 | BONOLLO | SABRINA | non idoneo/a |
| 157 | BONONI | GIULIA | prova non valida |
| 158 | BORGHETTO | GIULIA | non idoneo/a |
| 159 | BRUNELLO | VALENTINA | non idoneo/a |
| 160 | CAGNIN | LORIS | non idoneo/a |
| 161 | CARRUBBA | SANDRA | non idoneo/a |
| 162 | CAVALCANTI | CHRISTIAN | non idoneo/a |
| 163 | CECCATO | AURORA | non idoneo/a |
| 164 | CERVATO | FLAVIO | non idoneo/a |
| 165 | CESARO | MARCO | non idoneo/a |
| 166 | CHRAIHA | ABDUL HADI | non idoneo/a |
| 167 | COPPOLA | PAOLINA | non idoneo/a |
| 168 | COTOVICI | IRINA | non idoneo/a |
| 169 | CRISTIUC | ANGELA | non idoneo/a |
| 170 | CUPPARI | LEA | non idoneo/a |
| 171 | CURRI | ANDREA | non idoneo/a |
| 172 | DA RIVA | ADELAIDE | non idoneo/a |
| 173 | DAL POZZO | MARCO | non idoneo/a |
| 174 | DE LUCA | MARIA | non idoneo/a |
| 175 | DEL ZOTTI | EMILIO | non idoneo/a |
| 176 | DISHA | ISUF | non idoneo/a |

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 015 del 27 SETT 2016** pag. 5/6

- DD.G.R. n. 459/2016 e n. 740/2016 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO

| PROGRESSIVO GRADUATORIA | COGNOME | NOME | PUNTEGGIO (in centesimi) |
|---|---|---|---|
| 177 | DORATIOTTO | VALENTINA | non idoneo/a |
| 178 | DUBALI | ANILA | non idoneo/a |
| 179 | FACCHIN | VALENTINA | non idoneo/a |
| 180 | FELTRIN | GIORDANO | non idoneo/a |
| 181 | FILIPPINI | ENRICO | non idoneo/a |
| 182 | FRIZZO | ANNA ESTER | non idoneo/a |
| 183 | GALIFI | FLAVIA ELEONORA | non idoneo/a |
| 184 | GASPAR | ANITA | non idoneo/a |
| 185 | GENNARI | BARBARA | non idoneo/a |
| 186 | GIURDANELLA | ELENA | non idoneo/a |
| 187 | GJINI | LINDITA | non idoneo/a |
| 188 | GUIOTTO | MARIA TERESA | non idoneo/a |
| 189 | IATISIN | CRISTINA | non idoneo/a |
| 190 | IPINO | ALESSANDRA | non idoneo/a |
| 191 | IZZO | CHIARA | non idoneo/a |
| 192 | KOLIA | OLGA | non idoneo/a |
| 193 | KOROMA | EDWARD GBANABOM | non idoneo/a |
| 194 | KREKHOVETSKA | OLEKSANDRA | non idoneo/a |
| 195 | LADISA | MARIA PAOLA | non idoneo/a |
| 196 | LEVI | DANIEL | non idoneo/a |
| 197 | LICATA | CHRISTIAN | non idoneo/a |
| 198 | LIONE | ALESSIA | non idoneo/a |
| 199 | LOISON | FILIPPO | non idoneo/a |
| 200 | LOLATTO | ILARIA | non idoneo/a |
| 201 | LUKASHINA | NATALIA | non idoneo/a |
| 202 | MAKOUDJOU | PULCHERIE GHISLAINE | non idoneo/a |
| 203 | MAMBRIN | LARA | non idoneo/a |
| 204 | MARESCA | LUISA | non idoneo/a |
| 205 | MARGINA | TATIANA | non idoneo/a |
| 206 | MARTINELLI | ELENA | non idoneo/a |
| 207 | MASLOVAR | LUKA | non idoneo/a |
| 208 | MATTERAZZO | ANNALIA | non idoneo/a |
| 209 | MAURELLI | MARTINA | non idoneo/a |
| 210 | MICCOLI | COSIMA | non idoneo/a |
| 211 | MIOTTO | LAURA | non idoneo/a |
| 212 | MOKHTARI | MOHAMMAD TAGHI | non idoneo/a |
| 213 | NARDI | CHIARA | non idoneo/a |
| 214 | NGUETE TAKOUTSOP | EDITH VIRGINIE | non idoneo/a |
| 215 | NICHELE | STEFANIA | non idoneo/a |
| 216 | OSLAND | TERESA MARIA | non idoneo/a |
| 217 | PAGGIARO | LUCA | non idoneo/a |
| 218 | PAPAIOANNOU | MAGDALINI MARIA | non idoneo/a |
| 219 | PATUZZO | SERENA | non idoneo/a |
| 220 | PELLEGRINO | MARIO | non idoneo/a |

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 015 del 27 SETT 2016** pag. 6/6

- DD.G.R. n. 459/2016 e n. 740/2016 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO

| PROGRESSIVO GRADUATORIA | COGNOME | NOME | PUNTEGGIO (in centesimi) |
|---|---|---|---|
| 221 | PEREIRA GHAMMACHI | LARISSA | non idoneo/a |
| 222 | PERUFFO | MAMATHA | non idoneo/a |
| 223 | PESCADOR | DANIELE | non idoneo/a |
| 224 | PETTENO' | DEBORAH | non idoneo/a |
| 225 | PIAZZI | UMBERTO FILIPPO GIULIO | non idoneo/a |
| 226 | PINTON | SARA | non idoneo/a |
| 227 | PIZZEGHELLA | MARIACHIARA | prova non valida |
| 228 | PRENDIN | ANTONIA | non idoneo/a |
| 229 | RAMAROLI | DIEGO ALBERTO | non idoneo/a |
| 230 | RAMOSINI | DANIELE | non idoneo/a |
| 231 | RICCIARDI | MARIA-CHIARA | non idoneo/a |
| 232 | RISOLI | MARTA | non idoneo/a |
| 233 | RIZZATO | ALESSANDRA | non idoneo/a |
| 234 | ROSSETTO | ANNA EROSOU | non idoneo/a |
| 235 | ROSSO | MARIANNA | non idoneo/a |
| 236 | RULLI | ALESSANDRA | non idoneo/a |
| 237 | SALVÒ | CARLO | non idoneo/a |
| 238 | SAMOGIN | VALENTINA | non idoneo/a |
| 239 | SANTACATTERINA | ERICA | non idoneo/a |
| 240 | SARTORATO | FRANCESCA | non idoneo/a |
| 241 | SARTORE | GIANLUCA | non idoneo/a |
| 242 | SCHIESARO | GIULIA | non idoneo/a |
| 243 | SGUOTTI | CHIARA | non idoneo/a |
| 244 | SHEVCHUK | IRYNA | non idoneo/a |
| 245 | SIMONATO | PAOLO | non idoneo/a |
| 246 | STRESHINA | ANZHELA DMITRIEVA | non idoneo/a |
| 247 | TIGU | STELA | non idoneo/a |
| 248 | TONIN | ELENA | non idoneo/a |
| 249 | TRONCIU | NATALIA | non idoneo/a |
| 250 | TURATO | CHIARA | non idoneo/a |
| 251 | VECLANI | LEDDA | non idoneo/a |
| 252 | VICENZI | VIRGINIA | non idoneo/a |
| 253 | VIGGIANO | EMANUELA | non idoneo/a |
| 254 | ZANATA | MAVÌ | non idoneo/a |
| 255 | ZANOVELLO | SOFIA | non idoneo/a |
| 256 | ZARA | ANDREA | non idoneo/a |
| 257 | ZARAMELLA | MICHELA | non idoneo/a |
| 258 | ZGIRCIBABA | ECATERINA | non idoneo/a |
| 259 | ZISA | SEBASTIANO LEONARDO | non idoneo/a |
| 260 | ZORDAN | TANIA | non idoneo/a |
| 261 | ZOSO | GIULIA | non idoneo/a |
| 262 | ZULIAN | ELENA | non idoneo/a |

(Codice interno: 330527)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 16 del 27 settembre 2016

**Dr. Mascanzoni Agostino. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si certifica che il dr. Mascanzoni Agostino ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il decreto ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...".
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (ora Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS;

RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 30.6.2016 (agli atti sub prot. n. 255811) il dr. Mascanzoni Agostino, nato il 20.6.1953, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;

- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

nominato con DGR n. 2145/2013, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541 del 26 aprile 2016

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che il dr. Mascanzoni Agostino, nato il 20.6.1953, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 330365)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 21 del 23 settembre 2016

**D.lgs n. 61/2010, art. 14, c.11. DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco". Misure relative alla disciplina della rivendicazione delle uve prodotte nelle vendemmie 2016-2018.**

*[Agricoltura]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Su istanza del pertinente Consorzio di tutela si adottano disposizioni finalizzate a disciplinare la rivendicazione delle uve atte a produrre i vini della DOCG "Conegliano Valdobbiadene-Prosecco" provenienti dalle vendemmie 2016, 2017 e 2018, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 11, del d.lgs n. 61/2010 e dell'articolo 4, comma 7 del pertinente disciplinare di produzione. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di accogliere, per le motivazioni esposte in premessa, la richiesta presentata dal Consorzio per la tutela dei vini Conegliano Valdobbiadene - Prosecco, con nota datata 21 luglio 2016 (nostro protocollo 1 agosto 2016, n. 296123), con la quale chiede siano adottate disposizioni finalizzate a disciplinare la rivendicazione delle uve atte a produrre i vini della DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" provenienti dalle vendemmie dal 2016 al 2018, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 11, del d.lgs n. 61/2010 e all'articolo 4, comma 7 del pertinente disciplinare di produzione;
2. di stabilire, in conseguenza di quanto previsto al punto 1, che:

a. ciascun conduttore di superfici vitate che ha preso in carico nei registri ufficiali di cui al Reg (CE) 436/2009 le uve raccolte nella vendemmia 2015 come atte alla produzione dei vini DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco", così come risulta peraltro nella apposita dichiarazione raccolta uve, è tenuto obbligatoriamente anche per le vendemmie 2016, 2017 e 2018 a prendere in carico le uve delle predette superfici come atte alla produzione della succitata denominazione di origine,
b. coloro invece che nella vendemmia 2015 hanno destinato le uve di vigneti, anche se idonei alla DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco", alla produzione di denominazioni/indicazioni diverse dalla predetta DOCG, così come risulta nei registri ufficiali di cui al Reg (CE) 436/2009 e nella apposita dichiarazione raccolta uve, possono con riferimento ai predetti vigneti e per la durata dell'intero triennio vendemmiale dal 2016 al 2018:

- continuare a destinare le uve alla produzione di prodotti diversi dalla DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco",

oppure

- destinare le uve alla produzione dei vini DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco";

3. di stabilire che AVEPA nel rendere operative le modalità di compilazione della dichiarazione unificata di cui all'articolo 14 del D.lgs n. 61/2010, con riferimento alle vendemmie 2016, 2017 e 2018, deve assicurare che le funzionalità di caricamento delle uve siano coerenti con le disposizioni di cui al punto 2 del presente provvedimento;
4. di stabilire che la Società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l. (VALORITALIA srl) è tenuta nel processo di controllo dei vini della DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" e quindi nell'emettere i pareri di conformità a dare attuazione a quanto previsto al punto 2;
5. di stabilire che il Consorzio per la tutela dei vini Conegliano Valdobbiadene - Prosecco è tenuto a produrre entro il 15 febbraio 2017, il 15 febbraio 2018 e il 15 febbraio 2019 dettagliate relazioni sullo stato di evoluzione della relativa denominazione tenuto conto degli effetti prodotti dal presente provvedimento sulle vendemmie 2016, 2017 e 2018;
6. di stabilire che il Consorzio per la tutela dei vini Conegliano Valdobbiadene - Prosecco è tenuto a pronunciarsi entro il 31 maggio 2019 in merito all'eventuale procrastinarsi delle misure previste dal presente provvedimento;
7. di stabilire, infine, che in relazione all'evoluzione dell'offerta della denominazione in oggetto sia necessario adeguare le misure previste dal presente provvedimento, oppure sospenderle, il Consorzio per la tutela dei vini Conegliano

Valdobbiadene - Prosecco può presentare motivata richiesta sentite le organizzazioni professionali di categoria;

8. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) - Ufficio di Susegana (TV), all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), alla Società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l. (VALORITALIA srl) e al Consorzio tutela vini Conegliano Valdobbiadene Prosecco;
9. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

(Codice interno: 330366)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 22 del 23 settembre 2016

**D.lgs n. 61/2010, art. 10, p.1, lettera d). DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" - Dm 17.07.2009. Riserva vendemmiale prodotto atto ad essere designato con la DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" proveniente dalla vendemmia 2016.**

*[Agricoltura]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si dà attuazione alla richiesta del Consorzio di tutela della DOCG Conegliano Valdobbiadene - Prosecco riguardante l'attivazione della misura della riserva vendemmiale dei prodotti atti ad essere designati con tale denominazione, provenienti dalla vendemmia 2016, in conformità a quanto stabilito all'art. 10, punto 1, lettera d) del d.lgs 61/2010. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di accogliere, per le motivazioni esposte in premessa, la richiesta del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata e garantita Conegliano Valdobbiadene - Prosecco di attivare ai sensi dell'articolo 10, punto 1, lettera d), del D.lgs n. 61/2010 e dell'articolo 4, comma 7 e articolo 5, commi 5 e 6 del disciplinare di produzione della predetta DOCG, la misura della riserva vendemmiale per il prodotto ottenuto dalla vendemmia 2016, da destinare alla produzione degli spumanti ad esclusione di quelli designati con le menzioni "Superiore di Cartizze" e "Rive";
2. di stabilire, in attuazione di quanto previsto al punto 1, che la riserva vendemmiale è attivata per l'intera percentuale di supero della resa uva/ettaro prevista all'articolo 4 comma 7 del vigente disciplinare di produzione, ed è riferita ai vigneti in piena produzione; sono escluse da tali disposizioni le produzioni ottenute dai vigneti idonei a produrre le uve Pinot e Chardonnay da utilizzare nella pratica tradizionale di cui all'articolo 5, comma 3 del medesimo disciplinare di produzione;
3. di stabilire, sempre in attuazione di quanto previsto al punto 1, che:

   a) la misura della riserva vendemmiale è attivata sino al 31 dicembre 2017;
   b) il Consorzio è tenuto al più tardi entro il 15 dicembre 2017 a comunicare a codesta Direzione, la destinazione parziale o totale del prodotto sottoposto a riserva vendemmiale;
   c) il Consorzio, qualora si verificassero le condizioni, può chiedere con istanza motivata una proroga per un ulteriore periodo da definirsi, fornendo dettagliata relazione tecnico-economica;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla Società Valoritalia Srl e al Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 330306)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 22 del 22 settembre 2016

**Aggiudicazione definitiva non efficace alla ditta "TOSETTO S.r.l." del servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "WTM 2016" di Londra, 7-9 novembre 2016. Procedura negoziata sotto soglia comunitaria CIG: 6770910BAE. Piano turistico annuale di promozione turistica 2016. DD.G.R. n. 228 del 3 marzo 2016 e n. 781 del 27 maggio 2016. D.D.R. n. 2 del 4 agosto 2016. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si aggiudica, in via definitiva non efficace, il servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "WTM 2016" di Londra, 7-9 novembre 2016, a seguito della procedura di gara avviata con D.D.R. n. 2 del 4 agosto 2016. |

Il Direttore

**PREMESSO CHE** con provvedimento n. 228 del 3 marzo 2016, la Giunta regionale, ai sensi dall'articolo 6) della Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11, ha approvato il Piano turistico annuale per l'anno 2016 che prevede nell'ambito delle azioni verticali sui mercati turistici la partecipazione alle manifestazioni fieristiche e attività correlate nelle aree di intervento, quali l'"Area Mercato Gran Bretagna e Nord Europa";

**PREMESSO CHE** con provvedimento n. 781 del 27 maggio 2016, la Giunta regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "W.T.M." di Londra, dal 7 al 9 novembre 2016, autorizzando l'acquisizione di uno spazio espositivo di 108 mq (area nuda con 4 lati aperti) direttamente presso l'ente fieristico;

**PREMESSO CHE** con il decreto n. 2 del 4 agosto 2016 del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione è stata indetta la procedura negoziata sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36, comma 2) lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "WTM 2016" di Londra, 7-9 novembre 2016 - CIG 6770910BAE, in attuazione delle succitate deliberazioni della Giunta regionale n. 228/2016 e n. 781/2016;

**PREMESSO CHE** con il decreto succitato è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento di gara in oggetto ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016 il Direttore dell' Unità Operativa Promozione turistica;

**PREMESSO CHE** il Direttore della U.O. Promozione Turistica ha invitato 10 (dieci) ditte del settore, individuate con un'indagine di mercato esplorativa, a partecipare alla procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "WTM 2016" di Londra, 7-9 novembre 2016, Excel, London - CIG 6770910BAE (giusta note prot. n. 304215, n. 304217, n. 304219, n. 304221, n. 304222, n. 304223, n. 304224, n. 304225, n. 304226 e n. 304231 del 5 agosto 2016 del Direttore della U.O. Promozione Turistica);

**VISTO** il verbale della Commissione giudicatrice, nominata con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 17 del 13 settembre 2016, e riunitasi in seduta pubblica in data 14 settembre 2016 alle ore 9.45, nel quale risulta che hanno presentato l'offerta entro il termine richiesto dal disciplinare di gara n. 7 ditte:

1. AB COMUNICAZIONI S.r.l. - Via dei Valtorta 44 - 20127 Milano, consegnata il 12 settembre 2016 alle ore 11.14 prot. n. 341319;
2. ALLESTIMENTI & PUBBLICITA' S.r.l. - Via Grandi 9 - 40026 Imola (BO), consegnata il 12 settembre 2016 alle ore 09.09 prot. n. 340764;
3. ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO S.r.l. - Z.I. Campolungo - 63100 Ascoli Piceno, consegnata l'8 settembre 2016 alle ore 10.02 prot. n. 337632;
4. KIBOX S.r.l. - Via S. Caboto 57 - 10129 Torino, consegnata il 9 settembre 2016 alle ore 10.28 prot. n. 339392;

5. TOSETTO ALLESTIMENTI S.r.l. - Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve), consegnata il 12 settembre 2016 alle ore 10.36 prot. n. 341124;
6. TRENTA S.r.l., Via Giovanna Murai Bra' 49/C - 37136 Verona, consegnata il 9 settembre 2016 alle ore 9.29 prot. n. 339151;
7. VERONAFIERE SERVIZI S.p.A., Viale del Lavoro 8 - 37135 Verona, consegnata l'8 settembre 2016 alle ore 14.26 prot. n. 338423;

**VISTO** il succitato verbale del 14 settembre 2016 della Commissione giudicatrice, nel quale, a conclusione delle operazioni di valutazione delle offerte con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, commi 2) e 3) del D.Lgs. 50/2016 secondo i criteri indicati nel disciplinare di gara, risultano attribuiti i seguenti punteggi riparametrati relativi rispettivamente a:

A. Offerta tecnica (R=80XRi/Rmax):

1. AB COMUNICAZIONI S.r.l. di Milano - punteggio 63,83;
2. ALLESTIMENTI & PUBBLICITA' S.r.l. di Imola (BO) - punteggio 59,06;
3. ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO S.r.l. di Ascoli Piceno - punteggio 49,94;
4. KIBOX S.r.l. di Torino - punteggio 58,99;
5. TOSETTO ALLESTIMENTI S.r.l. di Jesolo (Ve) - punteggio 80,00;
6. TRENTA S.r.l. di Verona - punteggio 51,91;
7. VERONAFIERE SERVIZI S.p.A. di Verona - punteggio 47,44

B. Offerta Economica (O.E= Pmin/PxX20)

1. AB COMUNICAZIONI S.r.l. di Milano - punteggio 20,00;
2. ALLESTIMENTI & PUBBLICITA' S.r.l. di Imola (BO) - punteggio 16,98;
3. ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO S.r.l. di Ascoli Piceno - punteggio 18,03;
4. KIBOX S.r.l. di Torino - punteggio 17,02;
5. TOSETTO ALLESTIMENTI S.r.l. di Jesolo (Ve) - punteggio 16,54;
6. TRENTA S.r.l. di Verona - punteggio 20,00;
7. VERONAFIERE SERVIZI SpA di Verona - punteggio 16,92

e, pertanto, la graduatoria risulta determinata con il seguente punteggio finale:

1. TOSETTO ALLESTIMENTI S.r.l. di Jesolo (Ve) - punteggio 96,54;
2. AB COMUNICAZIONI Srl di Milano - punteggio 83,33;
3. ALLESTIMENTI&PUBBLICITA' S.r.l di Imola (BO) - punteggio 76,04;
4. KIBOX S.rl. di Torino - punteggio 76,01
5. TRENTA Srl di Verona - punteggio 71,91;
6. ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO Srl di Ascoli Piceno - punteggio 67,97;
7. VERONAFIERE SERVIZI SpA di Verona - punteggio 64,36.

**PRESO ATTO CHE** la Commissione giudicatrice ha proceduto ad aggiudicare in via provvisoria, in applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 3) del D.Lgs. 50/2016, alla ditta TOSETTO S.r.l. Via C. Colombo, 52 30016 Jesolo (Ve), risultante prima in graduatoria con il punteggio finale di 96,54, l'affidamento a mezzo di procedura negoziata del servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "WTM 2016" di Londra, 7-9 novembre 2016, Excel, London - CIG 6770910BAE per l'importo di Euro 66.500,00 (sessantaseimilacinquecento/00), IVA esclusa, subordinandone l'efficacia all'esito delle verifiche del possesso da parte di quest'ultima dei requisiti dichiarati in sede di domanda di partecipazione e autodichiarazione per l'ammissione alla procedura ai sensi dell'art. 81 comma 2) del D. Lgs. n. 50/2016;

**PRESO ATTO** degli esiti dell'attività della Commissione giudicatrice della procedura di cui trattasi come da verbale agli atti della competente struttura U.O. Promozione turistica;

**RITENUTO** pertanto di approvare la proposta di aggiudicazione come risulta nel succitato verbale di gara e di aggiudicare, in via definitiva non efficace, i servizi di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "WTM 2016" di Londra, 7-9 novembre 2016, Excel, London - CIG 6770910BAE, alla ditta TOSETTO S.r.l. Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275, per l'importo di Euro 66.500,00, IVA esclusa;

**VISTA** la Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

**VISTA** la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE";

**VISTO** il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTE** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 228 del 3 marzo 2016 e n. 781 del 27 maggio 2016 e il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 2 del 4 agosto 2016 "Determina a contrarre", nonché la documentazione agli atti;

**VISTA** la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 con oggetto "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

**VISTA** la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1075 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della U.O. Promozione Turistica ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, in via definitiva non efficace, alla ditta TOSETTO S.r.l. - Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275, sulla base della graduatoria, giusta proposta di aggiudicazione del verbale di gara della Commissione giudicatrice del 14 settembre 2016, il servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "WTM 2016" di Londra, 7-9 novembre 2016, Excel, London - CIG 6770910BAE, per l'importo di Euro 66.500,00 (sessantaseimilacinquecento/00), IVA esclusa;
3. di notificare il presente decreto a tutte le ditte candidate che hanno presentato un'offerta ammessa in gara e di provvedere allo svincolo della garanzia provvisoria costituita dalle ditte non aggiudicatarie ai sensi dell'art. 76 comma 5 lettera a) e art. 93 comma 9) del D. Lgs. n. 50/2016;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37, comma 2 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pietro Stellini

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 330564)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 62 del 28 settembre 2016

**Approvazione dei modelli di domanda di contributo e di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione di iniziative legate alla produzione cinematografica e audiovisiva nel Veneto. Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, art. 7. Deliberazione della Giunta regionale n. 1501 del 26 settembre 2016.**

*[Cultura e beni culturali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento, a seguito dell'approvazione delle modalità per la presentazione delle domande di contributo e dei criteri di valutazione dei progetti relati si approva la modulistica relativa alla richiesta di contributo e alla rendicontazione delle spese sostenute. |

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 25 del 9 ottobre 2009, art. 7.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1501 del 26 settembre 2016 che approva un bando per la concessione del Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo a favore della produzione cinematografica e della circuitazione di opere cinematografiche realizzate in Veneto.

DATO ATTO che il bando in argomento dispone che le domande di contributo e la rendicontazione delle spese sostenute debbono essere formalizzate alla Regione del Veneto utilizzando esclusivamente una specifica modulistica reperibile sul sito web istituzionale nelle pagine bandi e finanziamenti - cultura.

CONSIDERATO che in attuazione delle disposizioni approvate dalla Giunta regionale relative alla procedura di assegnazione dei contributi, si rende necessario predisporre e approvare il modello di domanda e il modello per la rendicontazione delle spese sostenute di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare, per le motivazione espresse in premessa, i modelli di presentazione della domanda di contributo e di rendicontazione delle spese sostenute di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Teresa De Gregorio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 62 del 28.09.2016** pag. 1/7

LEGGE REGIONALE 9 OTTOBRE 2009, N. 25, ART. 7

"FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO
INTERVENTI A FAVORE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA
E DELLA CIRCUITAZIONE DI OPERE CINEMATOGRAFICHE".

MOD. A

Marca da bollo
€ 16.32

Regione del Veneto
Direzione Beni Attività Culturali e Sport
dip.cultura@pec.regione.veneto.it

IL SOTTOSCRITTO

Nome/Cognome .....

Indirizzo .....

Città ..... Provincia ..... CAP .....

Tel. ..... Fax ..... Cell. .....

E - mail .....

IN QUALITÁ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DI

Casa di prod.ne .....

Indirizzo .....

P. IVA / C.F. .....

Città ..... Provincia ..... CAP .....

Tel. ..... Fax ..... Cell. .....

E-mail .....

PEC .....

www. .....

CHIEDE DI ESSERE AMMESSO AL FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO

a) per la produzione del film _____

_____

b) per la circuitazione del film _____

_____

Allegato A al Decreto n. 62 del 28.09.2016 pag. 2/7

A TAL FINE, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI PUÒ INCORRERE IN CASO DI MENDACI DICHIARAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445, IN PROPRIO E NELLA QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA SOPRAINDICATA

DICHIARA

1. Spese per la produzione

| | |
|---|---|
| Costo complessivo | € …….. |
| **Spesa in Veneto** | **€ ……..** |
| vitto e alloggio della troupe | € …….. |
| compensi per maestranze tecniche residenti | € …….. |
| compensi per maestranze artistiche residenti | € …….. |
| servizi audio, video e luci | € …….. |
| noleggio attrezzature e materiale tecnico | € ……...….. |
| sartoria, noleggio e acquisto materiale di scena e costumi | € ……. |
| affitto location, studi di posa, ricovero mezzi | € ……..…….. |
| **Numero delle maestranze tecniche residenti in Veneto impiegate** | **N. …….** |
| **Giorni lavorativi di ripresa in Veneto** | **N. …….** |
| **Percentuale di riprese in esterno in Veneto** | **……%** |

- documentazione allegata:

soggetto del film;

elenco delle maestranze tecniche con indicazione delle professionalità residenti in Veneto;

indicazione della data di inizio e fine delle riprese nel territorio regionale, della percentuale delle riprese in esterno e delle location;

indicazione delle spese effettuate nel territorio regionale;

fotocopia della carta d'identità o del passaporto del legale rappresentante dell'impresa richiedente.

2. Spese per la circuitazione

| | |
|---|---|
| Costo complessivo | € …….. |
| Stampa di materiale promozionale | € …….. |
| Organizzazione di eventi ed iniziative dedicate a valorizzare la conoscenza delle location che hanno ospitato le riprese | € …….. |

- documentazione allegata:

progetto degli interventi di circuitazione e promozione con indicazione delle rassegne e dei festival cinematografici interessati;

piano finanziario con indicati i costi previsti e i mezzi finanziari disponibili;

fotocopia della carta d'identità o del passaporto del legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Il sottoscritto dichiara di aver letto e compreso quanto scritto nel bando relativo al Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo redatto dalla Regione del Veneto, Direzione Beni Attività Culturali e Sport. Tutte le informazioni fornite ed il materiale allegato alla domanda d'ammissione sono veri e corretti. Il sottoscritto s'impegna a comunicare tempestivamente ogni cambiamento riguardante le informazioni o il materiale di supporto.

FIRMA

Informativa ex art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196

Si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto dei principi stabiliti dal D. Lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta regionale. Il responsabile del trattamento è il Direttore dell'U. O. Attività Culturali e Spettacolo dott.ssa Rita Steffanutto. Competono all'interessato tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. n.196/2003, che potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
**(ART. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____il _____

residente a _____ Prov. _____

via/frazione/località _____ n. _____

in qualità di legale rappresentante di _____ _____

_____

con sede a _____

C.F. e/o P.IVA _____

**consapevole delle sanzioni penali cui potrà incorrere in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 – D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000**

**DICHIARA**

che la marca da bollo con identificativo seriale n. _____, dovuta per la richiesta di contributo per fruire dei benefici di cui alla Legge regionale n. 25/2009 art. 7 presentata tramite PEC in data _____, è utilizzata esclusivamente per la soprammenzionata domanda.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma

_____

Data _____

Allegato A al Decreto n. 62 del 28.09.2016 pag. 5/7

REGIONE DEL VENETO

LEGGE REGIONALE 9 OTTOBRE 2009, N. 25, ART. 7.

"FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO".

MOD. B

IL SOTTOSCRITTO

Nome/Cognome .....

Indirizzo .....

Città ..... Provincia ..... CAP .....

Tel. ..... Fax ..... Cell. .....

E-mail .....

IN QUALITÁ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DI

Casa di prod.ne .....

Indirizzo .....

P. IVA/C.F. .....

Città ..... Provincia ..... CAP .....

Tel. ..... Fax ..... Cell. .....

E-mail .....

PEC .....

www. .....

CHIEDE

la liquidazione del contributo concesso con deliberazione della Giunta regionale n. [……] del […….]

a) per la produzione del film _____

_____

b) per la circuitazione del film _____

_____

A TAL FINE, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI PUÒ INCORRERE IN CASO DI MENDACI DICHIARAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445, IN PROPRIO E NELLA QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA SOPRAINDICATA

DICHIARA

1. con riferimento alla domanda di contributo la casa di produzione ha sostenuto una spesa di € [……..…] così articolata:

a) spese per la produzione

| | Importo indicato nella domanda di contributo | Importo somme rendicontate |
|---|---|---|
| vitto e alloggio della troupe | € …… | € …… |
| compensi per maestranze tecniche residenti | € …… | € …… |
| compensi per maestranze artistiche residenti | € …… | € …… |
| servizi audio, video e luci | € …… | € …… |
| noleggio attrezzature e materiale tecnico | € …… | € …… |
| sartoria, noleggio e acquisto materiale di scena e costumi | € …… | € …… |
| affitto location, studi di posa, ricovero mezzi | € …… | € …… |
| totale | € …… | € …… |

b) spese per la circuitazione

| | Importo indicato nella domanda di contributo | Importo somme rendicontate |
|---|---|---|
| stampa di materiale promozionale | € …… | € …… |
| organizzazione di eventi ed iniziative dedicate a valorizzare la conoscenza delle location che hanno ospitato le riprese | € …… | € …… |
| totale | € …… | € …… |

2. che l'attività oggetto del contributo è stata regolarmente eseguita nel rispetto delle disposizioni di legge che disciplinano al materia e delle modalità e criteri del Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo e che sono stati assolti gli obblighi ENPALS;
3. che la spesa direttamente sostenuta è stata debitamente quietanzata a favore dei soggetti e per gli importi di seguito indicati:

| **Descrizione** | **Documentazione di spesa** ***(fatt., ric. fisc. ...)*** | **Numerazione** ***(fatt., ric. fisc. ...)*** | **Data** | **Soggetto emittente** | **Importo al netto di IVA** |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

5. che l'attività è stata realizzata nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia fiscale e previdenziale;

- documentazione allegata

copia della documentazione giustificativa della spesa
scheda dati anagrafici;
scheda posizione fiscale;
fotocopia della carta d'identità o del passaporto del legale rappresentante della casa di produzione richiedente.

FIRMA

Informativa ex art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196
Si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto dei principi stabiliti dal D. Lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta regionale. Il responsabile del trattamento è il Direttore dell'U. O. Attività Culturali e Spettacolo dott.ssa Rita Steffanutto. Competono all'interessato tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. n.196/2003, che potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 330363)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 130 del 23 settembre 2016

**Acquisizione del servizio di Controllore nazionale ("National controller") CIG Z721B06D23 ai sensi del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 per il progetto "CERIecon: CENTRAL EUROPE Regionale Innovation Ecosystems Network", Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2014-2020, codice CUP H16J16000490007, di cui alla DGR n. 913 del 22 giugno 2016. Avvio della procedura con approvazione dell'Avviso per la ricezione di manifestazioni d'interesse ai fini dell'individuazione di candidature per l'indagine di mercato.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si dispone l'avvio della procedura di indagine di mercato per l'individuazione di candidature per il ruolo di controllore nazionale per il progetto europero "CERIecon: CENTRAL EUROPE regional Innovation Ecosystems network", programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2014-2020, di cui alla DGR n. 913 del 22 giugno 2016, approvando i modelli per l'Avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni d'interesse a partecipare alla predetta procedura, e autorizzandone le attivita' per la selezione.<br><br>Estremi dei principali documenti dell"istruttoria: DGR n. 913 del 22 giugno 2016 di avvio del progetto "CERIecon"; D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 913 del 22 giugno 2016 la Giunta regionale ha avviato il progetto "CERIecon: CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network", di cui la Regione del Veneto Direzione Lavoro è partner, finanziato dal Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2014-2020;
- l'obiettivo del progetto "CERIecon" è migliorare le competenze degli occupati nel settore delle imprese (in particolare nelle start-up e nella costituzione di giovani PMI) riguardo alle nuove tecnologie, ai prodotti e ai servizi innovativi e all'innovazione sociale, contribuendo a promuovere una cultura imprenditoriale per far sì che sempre più giovani siano ispirati a diventare imprenditori sviluppando delle proprie imprese. L'obiettivo è quindi cercare di migliorare le loro capacità imprenditoriali garantendo il miglior supporto possibile attraverso la realizzazione di nuovi "ecosistemi" regionali per l'innovazione che renderanno disponibili formazione e servizi agli imprenditori. Questi ecosistemi saranno realizzati dai partner di progetto attraverso l'implementazione di un pacchetto equilibrato di strumenti, strategie e piani d'azione per l'innovazione. Grazie al network transnazionale, che connetterà gli ecosistemi di ciascun paese partner, gli imprenditori avranno l'opportunità di aumentare le loro competenze in un ambiente di business internazionale;
- il partenariato del progetto "CERIecon" si compone di 14 soggetti provenienti dai paesi dell'area programma e l'ente capofila è l'European Office - Vienna Board of Education;
- il budget complessivo del progetto "CERIecon" è di Euro 3.112.975,00 (di cui Euro 2.558.255,75 quota FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale);
- il budget della Regione del Veneto ammonta a Euro 261.250,00 di cui: finanziamento a carico della UE - quota FESR per l'80%, pari a Euro 209.000,00, e finanziamento a carico dello stato - quota FDR (Fondo di Rotazione Nazionale) per il 20%, pari a Euro 52.250,00;
- la durata prevista delle attività progettuali è di 36 mesi. Il progetto è stato avviato il 1 giugno 2016 e si concluderà il 31 maggio 2019;

CONSIDERATO CHE:

- come previsto dal Manuale di Implementazione dei progetti del Programma CENTRAL EUROPE, i soggetti beneficiari del finanziamento si devono dotare di un Controllore nazionale, specialista che, operando in autonomia, sia responsabile della verifica della legittimità e della regolarità delle spese dichiarate e sostenute da ciascun beneficiario ai fini dell'attuazione del progetto. L'opera prestata dal Controllore nazionale consisterà quindi nella certificazione delle spese sostenute dalla Regione del Veneto - Direzione Lavoro e rendicontate nei report periodici. Le prestazioni professionali dovranno espletarsi secondo i regolamenti UE e le regole di rendicontazione e di controllo previste per il programma CENTRAL EUROPE;

- il compenso massimo attribuibile dalla Direzione Lavoro per il servizio di Controllore nazionale è pari a Euro 6.500,00 onnicomprensivo, e che verrà utilizzato quale base d'asta per le offerte;
- l'importo dell'obbligazione di spesa sarà a carico dei fondi stanziati sui capitoli la cui istituzione è in corso ed a cura della Direzione Bilancio;
- l'affidamento dell'incarico è in ogni caso subordinato all'esito positivo del procedimento di convalida del controllore da parte della competente Commissione Mista Stato, Regioni e Province Autonome;

VERIFICATO CHE:

- per l'acquisizione del servizio in oggetto, attualmente, non sussistono Convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni Pubbliche cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo; sulla piattaforma del MePA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) non sono presenti i meta prodotti affini al servizio in oggetto;
- in base a quanto stabilito dall'art.216, comma 9, del D. Lgs. n.50 del 18 aprile 2016, e con la successiva adozione delle linee guida previste dallo stesso Decreto legislativo all'articolo 36, comma 7, l'individuazione degli operatori economici avviene preferibilmente tramite indagine esplorativa del mercato effettuata dalla stazione appaltante e volta a individuare la platea dei potenziali affidatari;

RITENUTO:

- per quanto esposto sin qui, di procedere ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e nel rispetto delle regole del manuale di implementazione dei progetti del programma CENTRAL EUROPE, all'avvio di un'autonoma procedura di acquisizione del servizio in oggetto;

DATO ATTO CHE:

- la sopracitata procedura si concretizzerà in più fasi, per consentire un'indagine di mercato e la selezione del candidato idoneo, e prevede innanzitutto l'individuazione di una lista di soggetti qualificati per il servizio di Controllore nazionale per il progetto "CERIecon". Agli aspiranti Controllori nazionali sono richiesti necessariamente requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e l'iscrizione da almeno un triennio all'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili - Sez. A; o in alternativa nel Registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010 n.39;
- si rende pertanto necessario procedere, tramite la pubblicazione dell'Avviso, alla raccolta delle manifestazioni d'interesse di potenziali fornitori, che andranno a costituire un elenco da cui attingere successivamente per richiedere la presentazione di un'offerta per l'acquisizione del servizio in oggetto;

RITENUTO:

- di stabilire tra le competenze che devono possedere i potenziali fornitori, per l'invio di una propria manifestazione d'interesse: la comprovata esperienza nella verifica e certificazione di spese sostenute nell'ambito di progetti europei; una buona conoscenza della lingua inglese, oltre che delle principali norme UE, di programma e nazionali per l'implementazione del progetto;
- di procedere, tramite la pubblicazione dell'Avviso, alla raccolta delle manifestazioni d'interesse di potenziali fornitori, i cui nominativi andranno a confluire in un elenco da cui attingere successivamente per richiedere la presentazione di un'offerta per l'acquisizione del servizio in oggetto;
- di procedere, una volta raccolte le manifestazioni d'interesse e richiesta via e-mail la presentazione di un'offerta per l'acquisizione del servizio in oggetto, alla scelta del fornitore sulla base del prezzo più basso;
- di procedere, nel caso in cui le manifestazioni di interesse e/o i preventivi raccolti non saranno sufficienti a garantire l'assegnazione del servizio in oggetto nel rispetto anche delle regole del programma CENTRAL EUROPE, a richiedere ulteriori preventivi a soggetti qualificati in possesso dei requisiti sopra indicati attingendone i nominativi dall'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili - Sez. A, o in alternativa dal Registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010 n.39.

VISTI:

- il D. Lgs. n.50 del 18 aprile 2016;
- la legge regionale n. 54/2012;
- la legge regionale n. 39 del 29.11.2001;
- il Decreto legislativo n. 33 del 04.03.2013.

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare avvio alla procedura per l'acquisizione del servizio di Controllore nazionale per il progetto "CERIecon" ai sensi del codice appalti D. Lgs. n.50 del 18 aprile 2016;
3. di procedere a espletare l'indagine di mercato, ai sensi dell'articolo 216, comma 9, del D. Lgs. n.50 del 18 aprile 2016 e delle Linee guida attuative previste dallo stesso Decreto legislativo all'articolo 36, comma 7;
4. di approvare l'Avviso per la ricezione di manifestazioni d'interesse **(Allegato A),** da parte di soggetti qualificati come specificato in premessa, a partecipare alla predetta procedura;
5. di approvare il modulo per l'invio di manifestazione di interesse **(Allegato B)** in risposta all'Avviso di cui al punto 4;
6. di fissare in giorni 15, decorrenti dal giorno della pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, il tempo utile per la presentazione delle manifestazioni d'interesse secondo le modalità stabilite nell'Avviso stesso;
7. di dare atto che coloro che risponderanno alla manifestazione d'interesse, in possesso dei requisiti indicati nell'Allegato A, saranno successivamente invitati ad inviare il preventivo per l'acquisizione del servizio di Controllore nazionale;
8. di dare atto che il criterio di aggiudicazione del servizio sarà il prezzo più basso, attestate l'esperienza e le competenze di cui in premessa;
9. di dare atto che, con successivo decreto, sarà aggiudicato al fornitore selezionato l'incarico per l'espletamento del servizio di Controllore nazionale per il progetto "CERIecon";
10. di individuare quale responsabile unico del procedimento il dirigente della Direzione Lavoro che adotterà ogni atto necessario per il corretto svolgimento della procedura;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
12. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Pier Angelo Turri

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 330178)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 17 del 16 settembre 2016

**Pustri Energia S.r.l. Progetto per la realizzazione di una centralina idroelettrica con derivazione d'acqua dal torrente Andraz Comune di localizzazione: Livinallongo del Col di Lana (BL) Procedura di VIA (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/1999, L.R. n. 4/2016, D.G.R. n. 575/2013).**

*[Energia e industria]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale del progetto "Progetto per la realizzazione di una centralina idroelettrica con derivazione d'acqua dal torrente Andraz " presentato dalla società Pustri Energia S.r.l.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>- Istanza acquisita con prot. n. 390644 del 30/09/2015;<br>- Parere della Commissione regionale V.I.A. n. 602 del 27/07/2016;<br>- Verbale della seduta della Commissione regionale VIA del 18/08/2016. |

Il Direttore

**PREMESSO** che:

- In data 30/09/2015 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla società Pustri Energia s.r.l. (P.IVA. 01109960250) con sede legale in Livinallongo del Col di Lana Via Andraz n. 33 CAP 32020, domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 575/2013, acquisita con prot. n. 390644.
- Contestualmente alla domanda è stato depositato, presso il Settore V.I.A. della Regione Veneto, il progetto definitivo e il relativo studio di impatto ambientale.
- Il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 30/09/2015 sul quotidiano "*Il Gazzettino*", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto e del SIA, con il relativo riassunto non tecnico, presso la Regione del Veneto, la Provincia di Belluno ed il Comune di Livinallongo del Col di Lana. Lo stesso ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA in data 23/10/2015 presso la sala "Taulac" in località Pieve del Comune di Livinallongo del Col di Lana (BL).
- Con nota prot. 438456 del 29/10/2015 la Sezione Coordinamento Attività Operative ha comunicato l'avvio del procedimento.
- Sono pervenute osservazioni, di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tese a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulate dal WWF OA Terre del Piave Belluno Treviso, Augusto De Nato, Legambiente Volontariato Veneto, Comitato bellunese Acqua Bene Comune (prot. n. 486996 del 30/11/2015). Il proponente ha presentato le proprie controdeduzioni in data 26/04/2016, acquisite dagli uffici del Settore VIA con prot. n. 160770 del 26/04/2016.
- Con nota prot. n. 472384 del 19/11/2015 gli uffici del Settore VIA hanno richiesto al Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per il Veneto, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Venezia, Belluno, Padova e Treviso ed alla Soprintendenza Archeologia del Veneto parere di propria competenza.
- In data 18/01/2016 è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Segretariato Regionale per il Veneto (prot. 639 del 12/01/2016), acquisito dagli uffici del Settore VIA con prot. n. 17426 del 18/01/2016.
- Con nota del 18/01/2016 il proponente ha trasmesso documentazione integrativa volontaria relativa alla relazione paesaggistica, acquisita con prot. n. 21842 del 20/01/2016.
- A seguito delle integrazioni progettuali di cui sopra, in data 03/03/2016 è pervenuto il parere (prot. 4782 del 02/03/2016) che conferma il precedente parere favorevole della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, acquisito dagli uffici del Settore VIA con prot. n. 86367 del 03/03/2016.
- In data 29/01/2016 il gruppo istruttorio della Commissione Regionale V.I.A., incaricato dell'esame del progetto, al fine dell'espletamento della procedura valutativa, ha effettuato un sopralluogo nell'area in cui è previsto l'intervento.
- La Commissione Regionale V.I.A. ha richiesto al proponente, nella seduta del 23/12/2015 e con nota prot. n. 31683 del 27/01/2016, documentazione integrativa.
- Con nota del 08/03/2016 il proponente ha chiesto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la proroga di 45 giorni per la presentazione della suddetta documentazione e con nota prot. n.

142515 del 12/04/2016 il Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative ha concesso la suddetta proroga.

- In data 26/04/2016 il proponente ha presentato la documentazione integrativa di cui sopra, acquisita con prot. n. 160770 del 26/04/2016.
- In data 27/05/2016 la Sig.ra Lucia Ruffato (per WWF OA Terre del Piave Belluno Treviso) ed il Sig. Augusto De Nato hanno trasmesso le proprie osservazioni alle integrazioni datate 22/04/2016 della ditta Pustri Energia S.r.l., acquisite con prot. n. 213435 del 31/05/2016.
- Con nota prot. n. 218273 del 06/06/2016 la Sezione Bacino Idrografico Piave-Livenza-Sezione di Belluno ha trasmesso agli uffici del Settore VIA una nota di conferma del parere idraulico espresso dalla CTRD di Belluno nella seduta del 18/06/2013 con voto n. 174 (allegando le note prot. n. 301175 del 15/07/2013, prot. n. 420940 del 03/10/2013 ed il parere forestale espresso con nota prot. n. 19765 del 16/01/2014).
- Con nota del 08/06/2016 il Comune di Livinallongo del Col di Lana ha trasmesso una nota di osservazioni, acquisita con prot. n. 225357 del 09/06/2016.
- In data 13/06/2016 è pervenuto il parere (prot. n. 0013381 del 10/06/2016) che conferma il precedente parere favorevole della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso (prot. 4782 del 02/03/2016) e della Soprintendenza Archeologia del Veneto (prot. n. 14899 del 27/11/2015), acquisito dagli uffici del Settore VIA con prot. n. 229081 del 13/06/2016.
- Con nota prot. n. 232135 del 14/06/2016 le amministrazioni interessate sono state invitate a partecipare ad un incontro tecnico con il gruppo istruttorio della Commissione regionale VIA per un approfondimento istruttorio, tenutosi il giorno 22/06/2016.
- Con nota prot. n. 238139 del 17/06/2016 il proponente è stato invitato a partecipare ad un incontro tecnico con il gruppo istruttorio della Commissione regionale VIA per un approfondimento istruttorio, tenutosi il giorno 22/06/2016.
- In data 28/06/2016 è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni dell' Autorita di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (prot. n. 0001922/B.4 11/2 del 27/06/2016), acquisito con prot. n. 249804 del 28/06/2016.
- Con nota del 30/06/2016 l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ha inviato per conoscenza alla Commissione regionale VIA la propria nota di risposta alla richiesta di chiarimenti relativi all'applicazione del metodo IARI sul Torrente Andraz avanzata dalla Sig.ra Lucia Ruffato.
- Con nota del 04/07/2016 la società Pustri Energia ha trasmesso le controdeduzioni alle osservazioni ricevute in merito alle integrazioni presentate in data 22/04/2016 ed a seguito dell'incontro tecnico con il gruppo istruttorio del 22/06/2016, acquisite con nota prot. n. 264076 del 07/07/2016.
- In data 12/07/2016 la società Pustri Energia ha trasmesso una nota relativa a "*Specifiche amministrative e conseguenti sottolineature per la chiusura del procedimento*", acquisita con prot. n. 274795 del 15/07/2016.
- In data 13/07/2016 la Sig.ra Lucia Ruffato (per WWF OA Terre del Piave Belluno Treviso) ed il Sig. Augusto De Nato hanno trasmesso una nota di osservazioni e di diffida, acquisita con prot. n. 271706 del 13/07/2016.
- Con nota del 14/07/2016 il Comune di Livinallongo del Col di Lana ha trasmesso una nota di osservazioni, acquisita con prot. n. 273368 del 14/07/2016.
- Il Presidente della Commissione nella riunione del 14/07/2016 ha disposto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la proroga di 60 giorni per l'espressione del parere sul progetto in esame.
- Con nota prot. n. 276508 del 18/07/2016 il Direttore Generale ARPAV ed il Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAV di Belluno sono stati invitati a partecipare ad un incontro tecnico con il gruppo istruttorio della Commissione regionale VIA per un approfondimento istruttorio, tenutosi il giorno 20/07/2016.
- Con nota del 19/07/2016 la società Pustri Energia ha trasmesso agli uffici del Settore VIA una nota relativa a "*Ulteriore documentazione di controdeduzione e approfondimento per la chiusura del procedimento*", acquisita con prot. n. 284276 del 22/07/2016.
- In data 26/07/2016 la Provincia di Belluno- Settore Ambiente e Territorio - Ufficio VIA ha trasmesso il proprio parere, acquisito con prot. n. 289264 del 27/07/2016.
- In data 26/07/2016 la Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori ha trasmesso una nota di osservazioni, acquisita con prot. n. 288139 del 26/07/2016.

**VISTO** il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. n. 10 del 26/03/1999 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" che ha abrogato la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

**VISTA** la D.G.R. n. 575 del 03/05/2013;

**VISTA** la D.G.R. n. 2299 del 09/12/2014;

**VISTA** la D.G.R. n. 338 del 24/03/2016, che individua la provincia di Belluno quale autorità competente al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio della centralina idroelettrica in questione;

**VISTO** il verbale della seduta della Commissione regionale V.I.A. del 27/07/2016;

**VISTO** il parere della Commissione Regionale V.I.A. n. 602 del 27/07/2016 **Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**VISTO** il verbale della seduta della Commissione regionale V.I.A. del 18/08/2016;

**CONSIDERATO** che conclusa l'istruttoria tecnica, con parere n. 602 del 27/07/2016 **Allegato A** al presente provvedimento, la Commissione Regionale VIA ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame, dando atto della non necessità della procedura di valutazione d'incidenza, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nel parere di cui sopra;

**CONSIDERATO** che nella seduta del 18/08/2016 la Commissione regionale VIA ha approvato all'unanimità dei presenti l'inserimento di tre prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza Archeologia del Veneto (prot. n. 14899 del 27/11/2015) che per mero errore materiale non erano state inserite nel parere della Commissione regionale VIA del 27/07/2016, di seguito elencate:

1. Considerata l'entità e l'estensione delle opere da realizzare, onde evitare e ridurre eventuali impatti negativi del progetto sul patrimonio archeologico, è opportuno che gli interventi di manomissione del suolo siano accompagnati da un controllo archeologico da concordare con la Soprintendenza Archeologia del Veneto.
2. Eventuali ritrovamenti di beni archeologici dovranno essere tempestivamente comunicati alla Soprintendenza Archeologia del Veneto e potranno condizionare la realizzabilità del progetto o renderne necessarie sue modifiche.
3. La Soprintendenza Archeologia del Veneto dovrà essere avvisata con congruo anticipo (almeno 15 gg) della data di inizio lavori e della ditta individuata con i relativi recapiti.

**CONSIDERATO** che va peraltro dato conto che il procedimento amministrativo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio della centralina idroelettrica, originariamente incardinato presso la Direzione Difesa del suolo, a seguito dell'adozione della Delibera di Giunta regionale n. 338 del 24 marzo 2016 (attuativa dell'art. 3 della L.R. 3 FEBBRAIO 2006 N.2), risulta ora in capo alla Provincia di Belluno alla quale, pertanto, andrà necessariamente notificato il presente provvedimento.

**CONSIDERATO** che l'istruttoria tecnico-amministrativa di competenza della Commissione regionale VIA si è conclusa favorevolmente con parere n. 602 del 27/07/2016, espresso entro i termini di cui all'art. 22 della L.R. 4/2016, e che il procedimento può pertanto ritenersi di fatto concluso ed unicamente da perfezionarsi tramite l'emissione del presente provvedimento di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale;

**CONSIDERATO** che i termini del periodo transitorio previsto dall'art. 22 della L.R. 4/16, centottanta giorni dalla pubblicazione sul BUR avvenuta in data 22/02/2016, risultano oggi decorsi;

**CONSIDERATO** che il comma 3 dell'art. 22 della L.R. 4/16 prevede che: "Ai procedimenti amministrativi di cui al comma 2 che non siano ancora conclusi alla data di emanazione delle disposizioni attuative di cui all'articolo 21, si applicano le procedure della presente legge";

**CONSIDERATO** che l'art. 10 comma 8 della L.R. 4/16 prevede che il provvedimento di VIA venga adottato dal dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di VIA;

decreta

1. Che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto, facendolo proprio, del parere n. 602 del 27/07/2016, **Allegato A**, espresso dalla Commissione regionale V.I.A. nella seduta del 27/07/2016 allegato al presente provvedimento e di cui forma parte integrante, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale del progetto "Progetto per la realizzazione di una centralina idroelettrica con derivazione d'acqua dal torrente Andraz" presentato dalla società Pustri Energia S.r.l.;
3. Di prendere atto, facendole proprie, delle prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza Archeologia del Veneto (prot. n. 14899 del 27/11/2015) che per mero errore materiale non erano state inserite nel parere della Commissione regionale VIA del 27/07/2016;
4. Di esprimere, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., giudizio favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento in oggetto, dando atto della non necessità della procedura di valutazione di incidenza, secondo le prescrizioni di cui all'allegato parere (**Allegato A**) nonché delle prescrizioni aggiuntive della Soprintendenza di cui al

precedente punto 3), espressamente elencate in premessa approvate nella seduta della Commissione regionale VIA del 18/08/2016;

5. Di notificare il presente provvedimento alla Provincia di Belluno -Settore Risorse Idriche, Difesa del Suolo, Caccia, Pesca e Vigilanza - Servizio Acque - e trasmettere copia del progetto, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 338 del 24/03/2016;
6. Di notificare il presente provvedimento alla società Pustri Energia S.r.l. con sede in legale in Livinallongo del Col di Lana Via Andraz n. 33 CAP 32020, nonché di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Belluno, al Comune di Livinallongo del Col di Lana, all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Belluno, alla Direzione Difesa del Suolo, all'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, alla U.O. Genio Civile di Belluno, al Segretariato Regionale per il Veneto, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio Venezia, Belluno, Padova e Treviso ed alla Soprintendenza Archeologia del Veneto;
7. Di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale all'Autorità Giudiziaria competente oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010;
8. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Masia

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

**REGIONE DEL VENETO**

COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.
(L.R. 26 marzo 1999 n°10)

**Parere n. 602 del 27/07/2016**

**Oggetto:** **Pustri Energia S.r.l. – Progetto per la realizzazione di una centralina idroelettrica con derivazione d'acqua dal torrente Andraz – Comune di localizzazione: Livinallongo del Col di Lana (BL) – Procedura di VIA (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/1999, L.R. n. 4/2016, D.G.R. n. 575/2013).**

**PREMESSA**

In data 30/09/2015 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla società Pustri Energia s.r.l. (P.IVA. 01109960250) con sede legale in Livinallongo del Col di Lana Via Andraz n. 33 CAP 32020, domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 575/2013, acquisita con prot. n. 390644.

Contestualmente alla domanda è stato depositato, presso il Settore V.I.A. della Regione Veneto, il progetto definitivo e il relativo studio di impatto ambientale.

Il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 30/09/2015 sul quotidiano "*Il Gazzettino*", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto e del SIA, con il relativo riassunto non tecnico, presso la Regione del Veneto, la Provincia di Belluno ed il Comune di Livinallongo del Col di Lana. Lo stesso ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA in data 23/10/2015 presso la sala "Taulac" in località Pieve del Comune di Livinallongo del Col di Lana ( BL).

Con nota prot. 438456 del 29/10/2015 la Sezione Coordinamento Attività Operative ha comunicato l'avvio del procedimento.

Sono pervenute osservazioni, di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tese a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulate dal WWF OA Terre del Piave Belluno Treviso, Augusto De Nato, Legambiente Volontariato Veneto, Comitato bellunese Acqua Bene Comune (prot. n. 486996 del 30/11/2015). Il proponente ha presentato le proprie controdeduzioni in data 26/04/2016, acquisite dagli uffici del Settore VIA con prot. n. 160770 del 26/04/2016.

Con nota prot. n. 472384 del 19/11/2015 gli uffici del Settore VIA hanno richiesto al Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per il Veneto, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Venezia, Belluno, Padova e Treviso ed alla Soprintendenza Archeologia del Veneto parere di propria competenza.

In data 18/01/2016 è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Segretariato Regionale per il Veneto (prot. 639 del 12/01/2016), acquisito dagli uffici del Settore VIA con prot. n. 17426 del 18/01/2016.

Con nota del 18/01/2016 il proponente ha trasmesso documentazione integrativa volontaria relativa alla relazione paesaggistica, acquisita con prot. n. 21842 del 20/01/2016.

A seguito delle integrazioni progettuali di cui sopra, in data 03/03/2016 è pervenuto il parere (prot. 4782 del 02/03/2016) che conferma il precedente parere favorevole della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, acquisito dagli uffici del Settore VIA con prot. n. 86367 del 03/03/2016.

In data 29/01/2016 il gruppo istruttorio della Commissione Regionale V.I.A., incaricato dell'esame del progetto, al fine dell'espletamento della procedura valutativa, ha effettuato un sopralluogo nell'area in cui è previsto l'intervento.

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

La Commissione Regionale V.I.A. ha richiesto al proponente, nella seduta del 23/12/2015 e con nota prot. n. 31683 del 27/01/2016, documentazione integrativa.

Con nota del 08/03/2016 il proponente ha chiesto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la proroga di 45 giorni per la presentazione della suddetta documentazione e con nota prot. n. 142515 del 12/04/2016 il Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative ha concesso la suddetta proroga.

In data 26/04/2016 il proponente ha presentato la documentazione integrativa di cui sopra, acquisita con prot. n. 160770 del 26/04/2016.

In data 27/05/2016 la Sig.ra Lucia Ruffato (per WWF OA Terre del Piave Belluno Treviso) ed il Sig. Augusto De Nato hanno trasmesso le proprie osservazioni alle integrazioni datate 22/04/2016 della ditta Pustri Energia S.r.l., acquisite con prot. n. 213435 del 31/05/2016.

Con nota prot. n. 218273 del 06/06/2016 la Sezione Bacino Idrografico Piave-Livenza-Sezione di Belluno ha trasmesso agli uffici del Settore VIA una nota di conferma del parere idraulico espresso dalla CTRD di Belluno nella seduta del 18/06/2013 con voto n. 174 (allegando le note prot. n. 301175 del 15/07/2013, prot. n. 420940 del 03/10/2013 ed il parere forestale espresso con nota prot. n. 19765 del 16/01/2014).

Con nota del 08/06/2016 il Comune di Livinallongo del Col di Lana ha trasmesso una nota di osservazioni, acquisita con prot. n. 225357 del 09/06/2016.

In data 13/06/2016 è pervenuto il parere (prot. n. 0013381 del 10/06/2016) che conferma il precedente parere favorevole della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Veneiza, Belluno, Padova e Treviso (prot. 4782 del 02/03/2016) e della Soprintendenza Archeologia del Veneto (prot. n. 14899 del 27/11/2015), acquisito dagli uffici del Settore VIA con prot. n. 229081 del 13/06/2016.

Con nota prot. n. 232135 del 14/06/2016 le amministrazioni interessate sono state invitate a partecipare ad un incontro tecnico con il gruppo istruttorio della Commissione regionale VIA per un approfondimento istruttorio, tenutosi il giorno 22/06/2016.

Con nota prot. n. 238139 del 17/06/2016 il proponente è stato invitato a partecipare ad un incontro tecnico con il gruppo istruttorio della Commissione regionale VIA per un approfondimento istruttorio, tenutosi il giorno 22/06/2016.

In data 28/06/2016 è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni dell' Autorita di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (prot. n. 0001922/B.4 11/2 del 27/06/2016), acquisito con prot. n. 249804 del 28/06/2016.

Con nota del 30/06/2016 l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ha inviato per conoscenza alla Commissione regionale VIA la propria nota di risposta alla richiesta di chiarimenti relativi all'applicazione del metodo IARI sul Torrente Andraz avanzata dalla Sig.ra Lucia Ruffato.

Con nota del 04/07/2016 la società Pustri Energia ha trasmesso le controdeduzioni alle osservazioni ricevute in merito alle integrazioni presentate in data 22/04/2016 ed a seguito dell'incontro tecnico con il gruppo istruttorio del 22/06/2016, acquisite con nota prot. n. 264076 del 07/07/2016.

In data 12/07/2016 la società Pustri Energia ha trasmesso una nota relativa a "*Specifiche amministrative e conseguenti sottolineature per la chiusura del procedimento*", acquisita con prot. n. 274795 del 15/07/2016.

In data 13/07/2016 la Sig.ra Lucia Ruffato (per WWF OA Terre del Piave Belluno Treviso) ed il Sig. Augusto De Nato hanno trasmesso una nota di osservazioni e di diffida, acquisita con prot. n. 271706 del 13/07/2016.

Con nota del 14/07/2016 il Comune di Livinallongo del Col di Lana ha trasmesso una nota di osservazioni, acquisita con prot. n. 273368 del 14/07/2016.

Il Presidente della Commissione nella riunione del 14/07/2016 ha disposto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la proroga di 60 giorni per l'espressione del parere sul progetto in esame.

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

Con nota prot. n. 276508 del 18/07/2016 il Direttore Generale ARPAV ed il Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAV di Belluno sono stati invitati a partecipare ad un incontro tecnico con il gruppo istruttorio della Commissione regionale VIA per un approfondimento istruttorio, tenutosi il giorno 20/07/2016.

Con nota del 19/07/2016 la società Pustri Energia ha trasmesso agli uffici del Settore VIA una nota relativa a "*Ulteriore documentazione di controdeduzione e approfondimento per la chiusura del procedimento*", acquisita con prot. n. 284276 del 22/07/2016.

In data 26/07/2016 la Provincia di Belluno- Settore Ambiente e Territorio - Ufficio VIA ha trasmesso il proprio parere, acquisito con prot. n. 289264 del 27/07/2016.

In data 26/07/2016 la Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori ha trasmesso una nota di osservazioni, acquisita con prot. n. 288139 del 26/07/2016.

## 1. DESCRIZIONE DEL SIA

Per la redazione del SIA e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

**1.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**
**1.2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**
**1.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

### 1.1 QUADRO PROGRAMMATICO

Sono stati analizzati i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:

- Piano di Gestione delle Acque dei Bacini Idrografici delle Alpi Orientali;
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni dei Bacini Idrografici delle Alpi Orientali;
- Piano di Assetto Idrogeologico;
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- Piano Energetico Regionale;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- Piano di Assetto del Territorio Intercomunale;
- Piano Regolatore Generale;
- Piano Comunale di Classificazione Acustica;
- Vincoli territoriali e ambientali.

**Piano di Gestione delle Acque dei Bacini Idrografici delle Alpi Orientali**
Secondo il Piano in esame il torrente Andraz è stato classificato con il codice 457_10 dalle sorgenti in Valparola alla confluenza con il torrente Cordevole. Il torrente è classificato come naturale e non a rischio rispetto a pressioni di tipo puntuale, diffuse e di tipo idromorfologico.
Per il torrente Andraz l'obbiettivo di qualità ecologica e chimica da raggiungere entro il 2015 è lo stato di qualità "Buono".

**Piano di Gestione del Rischio Alluvioni dei Bacini Idrografici delle Alpi Orientali**
Il Piano di gestione riguarda tutti gli aspetti legati alla gestione del rischio di alluvioni: la prevenzione, la protezione e la preparazione, comprendendo al suo interno anche la fase di previsione delle alluvioni e i sistemi di allertamento, oltre alla gestione in fase di evento.
Il Piano ha recentemente subito il processo di Valutazione Ambientale Strategica ed è tutt'oggi in attesa di approvazione.

**Piano di Assetto Idrogeologico**
Rispetto al PAI *"Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI-4 bacini) e corrispondenti misure di salvaguardia"* le opere in progetto risultano:

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

- esterne a aree di pericolosità idraulica;
- esterne ma nelle vicinanze di aree a pericolosità geologica media P2;
- interessate da aree a pericolosità da valanga.

**Piano Territoriale Regionale di Coordinamento Vigente**
Dall'analisi del Piano in esame, si evince che:

- nella *Tav. 1 - Difesa del suolo e degli insediamenti* l'area rientra parzialmente all'interno delle zone sottoposte a vincolo idrogeologico (art. 7) ai sensi del R.D.L. 30.12.1923 n. 3267, ed all'interno di aree esondabili nella tratto più a valle (art. 10);
- nella *Tav. 2 - Ambiti naturalistico-ambientali e paesaggistici di livello regionale* le opere dell'intervento in oggetto sono esterne ad ambiti naturalistici ed interne a zone di tutela paesaggistica;
- nella *Tav. 3 - Integrità del territorio agricolo* l'impianto in oggetto ricade in ambiti di alta collina e montagna;
- nella *Tav. 6 - Schema della viabilità primaria - itinerari regionali ed interregionali* l'area interessata dall'intervento è situata nei pressi del principale sistema di mobilità di livello regionale;
- nella *Tav. 8 - Articolazione del piano* l'area si ritrova interno al territorio interessato dagli ambiti da sottoporre a piani d'area di secondo intervento;
- nella *Tav. 10.4 - Valenze storico-culturali e paesaggistiche-ambientali* l'area di studio si trova ai limiti di un ambito naturalistico di livello regionale (art. 19), ed all'interno di un'area di tutela paesaggistica e un'area vincolata dalla legge 29 giugno 1939, n. 1497 "Protezione delle bellezze naturali" e di un centro storico ai sensi della L.R. 31.5.1980, n.80 (Andraz). Nello specifico, l'impianto ricade nelle zone boscate e parzialmente nelle aree di quote superiori ai 1600 m/slm. L'impianto è sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.1923 n. 3267 (art. 7) e vincolo paesaggistico.

**Piano Territoriale Regionale di Coordinamento Adottato**
Dall'analisi del Piano in esame, si evince che:

- nella *Tav. 01a – Uso del suolo – terra* il territorio insiste su un'area del sistema del suolo agro forestale con foresta ad alto valore naturalistico e piccole aree a prato stabile. Il fondovalle è occupato da tessuto urbano;
- nella *Tav. 01b – Uso del suolo - acqua* a ridosso del territorio interessato dal progetto sono presenti sorgenti a servizio di pubblico acquedotto. Lo stesso territorio cade all'interno delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- *nella Tav. 02 – Biodiversità* lungo i versanti che si affacciano all'impianto sono presenti aree di corridoio ecologico;
- nella *Tav. 03 – Energia e ambiente* nel territorio analizzato è stato rilevato un bassissimo inquinamento (0-10 μg/m3; media luglio 2004-giugno 2005) da ossidi di azoto (NOx). Il progetto ricade all'interno di un'area con possibili livelli eccedenti di radon;
- nella *Tav. 04 – Mobilità* l'area interessata dal progetto ha una densità territoriale minore di 0,10 abitanti per ettaro. Sono presenti due strade statali che assicurano un'asse di interconnessione valliva;
- nella *Tav. 05a – Sviluppo economico e produttivo* la zona, con un'incidenza della superficie ad uso industriale sul territorio comunale inferiore o uguale a 0,005, è all'interno di un territorio geograficamente strutturato;
- nella *Tav. 05b – Sviluppo economico turistico* il territorio interessato dal progetto si trova in un'area di eccellenza turistica tra i sistemi polarità turistiche principali ed in un sistema del turismo naturalistico e rurale come parco agroalimentare dei sapori e attraversata da una strada dei sapori, il numero di prodotti D.O.P., D.O.C., I.G.P comunali è da 0 a 2;
- nella *Tav. 06 – Crescita sociale culturale* la zona come elemento territoriale di riferimento è compresa nella montagna. L'area dell'intervento ricade parzialmente in una zona abitata da minoranze linguistiche;
- nella *Tav. 07 – Montagna del Veneto* l'area interessata dal progetto si trova in un sistema insediativo montano di valle parzialmente all'interno di una zona del sistema dell'economia montana a pascolo monticato;

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

- *Tav. 09 – Sistema del territorio rurale e della rete ecologica* il progetto ricade nei sistemi della rete ecologica come corridoio ecologico (vedi descrizione tavola 2), con zone a prati stabili (sistema del territorio rurale) principalmente concentrati nei pressi dei centri abitati. Il paese di Andraz è considerato un centro storico.

**Piano Regionale di Tutela delle Acque**
Il Piano di tutela delle acque definisce il Deflusso Minimo Vitale (DMV), strumento importante per una corretta gestione delle risorse, come la portata istantanea che, in ogni sezione del corso d'acqua, consente il mantenimento delle caratteristiche biologiche e naturalistiche ottimali per il bacino in esame.
Il Piano conferma inoltre le determinazioni in merito al Deflusso Minimo Vitale già assunte dalle Autorità di Bacino del fiume Po per il Po e dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta Bacchiglione per i fiumi Piave e Tagliamento.

**Piano Energetico Regionale**
Il piano individua programmi, linee di indirizzo e coordinamento per la promozione delle risorse rinnovabili, per il risparmio energetico e per l'efficienza energetica. I temi di maggior interesse riguardano: la ripartizione della quota minima percentuale di incremento del consumo di energia da fonti rinnovabili, le emissioni di anidride carbonica, le misure di sostegno regionale, le bioenergie e il monitoraggio del Piano Energetico.
Il Piano Energetico Regionale però è ancora in fase di approvazione e pertanto non è ancora vigente.

**Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale**
Dall'analisi del Piano in esame, si evince che:

- nella *Tav. C1a - Carta Dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale (Nord)* l'area di intervento nel suo insieme è inserita all'interno di: 1) aree di notevole interesse pubblico (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 136), 2) ambito naturalistico a livello regionale (art 19 del PTRC), 3) zona a vincolo idrogeologico forestale R.D. 3267/1923; il tracciato delle opere rientra tuttavia solo nel vincolo idrogeologico e forestale.
  Il Rio Andraz è iscritto negli elenchi di cui R.D. 1755/1933 (D.lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 142, lett. c), l'opera di presa confina a monte con una zona a pericolosità geologica tra le aree a rischi idraulico e idrogeologico in riferimento al P.A.I. (D.C.I. n.4 del 19.06.07). Il centro abitato di Andraz è un centro storico secondo la L.R. 80/80 e l'art. 35 NdA del PTRC;
- nella *Tav. C2a - Carta della Fragilità (Nord)* il Rio Andraz è un corso d'acqua in erosione, l'opera di presa confina a monte con un'area di frana, la quale considerata tra le soggette a dissesto idrogeologico (artt. 6, 7). Altre aree soggette a simili dissesti (nello specifico aree soggette a caduta massi e di frana) sono rilevabili, nell'intorno della condotta forzata, nell'area di intervento e nelle sue immediate vicinanze soprattutto lungo il versante sinistro;
- nella *Tav. C4a - Sistema Insediativo e Infrastrutture (Nord)* l'area di intervento è indicata come boscata e a prato tra gli ambiti agricoli (art. 31) del sistema produttivo. Da notare la presenza di un centro storico di grande interesse (Andraz) nella zona dell'opera di presa e numerosi centri medio interesse nell'intorno dell'area interessata dall'intervento (artt. 25, 26);
- nella *Tav. C5a - Sistema del Paesaggio (Nord)* l'area dell'impianto insiste su ambiti di pregio paesaggistico e paesaggi storici dei versanti vallivi da tutelare (art. 25) e su ambiti di pregio paesaggistico da valorizzare (art. 25) boscati. Il paesaggio delle acque (art. 25) è composto dal Rio Andraz. A valle dell'opera di presa e della centrale sono presenti manufatti religiosi. Ci troviamo all'interno del sistema dell'edilizia dell'alto Cordevole;
- nella *Tav. C6 - Carta delle Azioni Strategiche* l'area dell'intervento si trova all'interno di un progetto quadro per il sistema urbano e servizi (Art. 61);
- nella *Tav. C7 - Carta dei Siti e delle Risorse di Maggiore Importanza Ambientale, Territoriale e Storico-Culturale* l'area dell'intervento insiste su di aree prevalentemente boscate e/o con presenza di vegetazione in stadi evolutivi forestali nel sistema dei versanti vallivi e contesti agrari. Sono presenti centri storici e viabilità strutturante il territorio. Tutta l'area vede la concentrazione delle risorse storico-culturali, quali elementi storici del paesaggio (art. 25);

Il proponente conclude l'analisi del Piano in esame affermando che le opere sono compatibili con i vincoli e le tutele previsti.

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

**Piano di Assetto del Territorio Intercomunale**
Le Amministrazioni di Alleghe, Colle S. Lucia, Livinallongo del Col di Lana, Rocca Pietore e Selva di Cadore hanno avviato la redazione del nuovo Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) "Dolomiti Alto Agordino" relativo all'intero territorio dei cinque Comuni che andrà a sostituire i P.R.G. vigenti adottando un Documento Preliminare (già condiviso dalla Regione Veneto e dalla Provincia di Belluno) che contiene le scelte strategiche e gli obiettivi che si intendono perseguire con il nuovo piano.
Il Comune di Livinallongo del Col di Lana ha adottato i Documenti del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 09/04/2014.
In attesa del proseguo del procedimento di adozione del PATI, per il territorio del Comune di Livinallongo del Col di Lana rimane vigente il PRG.

**Piano Regolatore Generale**
Per quanto concerne la destinazione d'uso del territorio secondo il Piano in esame, le zone dove verranno realizzate le opere in progetto rientrano nelle zone E agricola di seguito elencate:

- Opera di presa: sottozona E3.1 ("SOTTOZONA AGRICOLA TIPICA" Prati, segativi, ex seminativi circostanti gli abitati);
- Condotta forzata: sottozona E3.1("SOTTOZONA AGRICOLA TIPICA"), E1.4 ("SOTTOZONA SILVO-PASTORALE" Superfici boscate di origine naturale o artificiale inframmezzate a prati incolti e praterie arborate), E3.2 ("SOTTOZONA AGRICOLA DI TRANSIZIONE", si differenzia dalla precedente in relazione ai vincoli su eventuali rimboschimenti), E1.2 ("SOTTOZONA FORESTALE" Boschi di proprietà comunale in cui la funzione produttiva è espletabile contemporaneamente a quella di protezione del suolo e di mantenimento della stabilità dell'ecosistema.);
- Edificio centrale: E1.2 ("SOTTOZONA FORESTALE");
- Cabina: ENEL E3.1("SOTTOZONA AGRICOLA TIPICA").

Parte della strada di accesso alla centrale e del cavidotto rientrerà all'interno della fascia di rispetto cimiteriale (art. 38.2) nella quale ai sensi dell'art. 338 del R.D. 27.7.1934, n. 1265 e successive integrazioni e modifiche è prescritta l'inedificabilità assoluta.

Il proponente, conclude l'analisi del P.R.G., affermando che rispetto alla destinazione d'uso e al rispetto dei regolamenti comunali è in corso di definizione l'accordo con il Comune.

**Piano Comunale di Classificazione Acustica**
L'area in esame è inserita dalla zonizzazione acustica comunale come aree non sottoposte a tutela dell'inquinamento acustico (L.R. 21/99 art.2) che possono essere equiparate, secondo le indicazioni del D.G.R. 4313/93 alla Classe III.

**Vincoli territoriali e ambientali**

*Rete Natura 2000*
Le opere di progetto non ricadono in SIC o ZPS, si segnala ugualmente la presenza nelle vicinanze del SIC-ZPS con:

- ZPS-IT3230086 - "Col di Lana - Settsas – Cherz" – distanza dalle opere in progetto 750 m;
- SIC-ZPS-IT3230071 – "Dolomiti di Ampezzo";
- SIC- IT3230017 – "Monte Pelmo - Mondeval – Formin" - distanza dalle opere in progetto 2500 m.

Il Proponente con dichiarazione formulata secondo le indicazioni contenute al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 2299/14 ha prodotto la dichiarazione di non necessità di procedura Valutazione di Incidenza (Modello E) a firma del Ing. Daniele Boscaro, indicando quale fattispecie di esclusione il fatto che *"per il progetto in questione non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*. Nella Relazione tecnica allegata alla dichiarazione viene definita la rispondenza alla ipotesi indicata di non necessità della valutazione di incidenza. In considerazione del fatto che l'area d'intervento è esterna ai siti della rete Natura 2000 e non si riconoscono interferenze tra le attività previste e gli Habitat e le specie di interesse comunitario in esse presenti, si può riconoscere la sussistenza della fattispecie di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 2299/14,

relativamente a piani, progetti ed interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

*Aree Naturali Protette*
Per quanto riguarda le aree a Parco, nazionali e regionali, in provincia di Belluno si riscontra la presenza del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e del Parco Regionale Dolomiti D'Ampezzo.
Ulteriori aree protette sono le "Zona di Riserva Naturale", variamente denominate di Riserva Naturale/Integrale/ Generale/ Orientata/ Speciale, ed introdotto con Legge Regionale del 16 agosto 1984, n. 40.
Le opere di progetto risultano pertanto esterne sia a Parchi Nazionali e Regionali, sia a Zona di Riserva Naturale.

*Vincoli Paesaggistici e dei beni culturali*
Dall'analisi della cartografia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali si evince che l'area in esame presenta:

- vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" art. 142, comma 1, lettera c): "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna";
- vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio art. 142, comma 1, lettera g) "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227".

**Il proponente conclude l'analisi degli strumenti di pianificazione e programmazione affermando che dall'analisi della pianificazione vigente nel territorio interessato dalle opere e dalla verifica dei vincoli territoriali e ambientali presenti il progetto dal titolo *"Progetto per la realizzazione di una centrale idroelettrica con derivazione delle acque dal torrente Andraz"* risulta compatibile.**

## 1.2 QUADRO PROGETTUALE

Nel Quadro di riferimento progettuale sono state descritte le opere di progetto e le soluzioni tecnologiche adottate, sono state inoltre illustrate le alternative e le motivazioni tecniche delle scelte progettuali oltre i provvedimenti e gli interventi ritenuti opportuni ai fini del migliore l'inserimento ambientale dell'opera, riportati come mitigazioni e compensazioni.
In una prima fase nello SIA è stata valutata la fattibilità dell'intervento dal punto di vista tecnico, ambientale ed amministrativo.

Fattibilità fisico-tecnica: la presa e la centrale sono facilmente raggiungibili attraverso la viabilità con ridotti allargamenti della strada che conduce alla centrale, la condotta sarà posata sotto strade/sentieri esistenti per 67% della lunghezza. La tipologia dell'impianto ad acqua fluente dal punto di vista geotecnico risulta fattibile in quanto non si riscontrano specifiche pregiudiziali di carattere geologico alla realizzazione dei lavori in progetto, i lavori riguardano zone caratterizzate nel complesso da sufficienti condizioni di stabilità, per lunghi tratti in corrispondenza di viabilità esistenti.

Fattibilità ambientale: approfondita nel Quadro Ambientale, rispetto ai parametri di esclusione di Siti / zone non idonee allo sfruttamento idroelettrico secondo la Convenzione delle Alpi delle linee guida comuni per l'uso del piccolo idroelettrico nella regione alpina, la centralina non rientra in nessuna casistica prevista. Nelle alternative progettuali esaminate è stata esclusa l'ipotesi di coinvolgere il centro abitato di Andraz e l'architettura delle opere è stata studiata per inserirsi al meglio nella valle. Il DMV è stato aumentato rispetto a quanto stabilito per legge, la scala di rimonta per i pesci è stata progettata per supportare il passaggio di ogni specie e taglia. La condotta forzata ricadrà per il suo 67% sotto viabilità esistente e questo determina un ridotto consumo di suolo naturale.

**Costi dell'intervento:** le principali voci di spesa dell'impianto sono:

QUADRO ECONOMICO

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

| | |
|---|---|
| LAVORI E FORNITURE | |
| Strade di servizio e sistemazione viabilità | € 136.923, 20 |
| Opera di presa | € 570.035, 68 |
| Condotta adduttrice | € 1.404.034, 85 |
| Fabbricato centrale e cabina di consegna | € 400.072,09 |
| Opere elettromeccaniche | € 1.980.830, 00 |
| Totale Lavori e forniture escluso oneri per la sicurezza | € 4.491.895, 82 |
| Oneri per la sicurezza di cui al D.Lgs 494/96 | € 88.104, 18 |
| Totale lavori e forniture | € 4.580 .000, 00 |
| | |
| SOMME A DISPOSIZIONE | |
| Per spese generali, tecniche e pubblicità | € 350 000, 00 |
| Per allacciamento alla rete elettrica ENEL MT | € 80 000, 00 |
| Per oneri fiscali IVA 22 % su (A + B1 + B2) | € 1 102 200, 00 |
| Per servitù di passaggio ed acquisizione aree | € 33 300, 00 |
| Per imprevisti | € 154 600, 00 |
| Totale somme a disposizione | € 1 720 100, 00 |
| **TOTALE GENERALE** | **€ 6 300 100, 00** |
| Costi di esercizio | |
| Totale costi di gestione e manutenzione | € 180.790,00 |
| Canone di derivazione | € 53.324,00 |

Analisi economico-finanziaria: negli elaborati di progetto viene previsto che per i primi 15 anni di funzionamento dell'impianto venga pagata la tariffa di 0,18 €/kWh.

**Analisi delle soluzioni alternative**

Come richiesto all'articolo 22 della Parte II del D.Lgs. 152/2006 nel SIA ed in una specifica relazione di progetto si sono valutate le principali alternative possibili compresa l'opzione zero. Le alternative si sono concentrate sia sulle ipotesi realizzative sia sulle migliorie tecnologiche. Le alternative progettuali sono state valutate a tre livelli diversi.

Alternative strategiche: ovvero le ipotesi progettuali e realizzative a più ampia scala, compresa la cosiddetta "alternativa zero", ovvero nessun intervento.

Alternative progettuali: ovvero le scelte progettuali sulle opere in previsione, come la tipologia e l'ubicazione dei manufatti, ipotesi di tracciati.

Alternative tecnologiche: riguardano le scelte più tecniche sulle opere, come la scelta dei materiali utilizzati oppure degli apparati tecnologici.

Alternativa zero: nessun intervento e la non realizzazione delle opere, la quantità di energia annuale che l'impianto potrebbe produrre, verrebbe comunque prodotta da altri impianti anche da fonti non rinnovabili, con un possibile aumento delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra.

Alternativa 1: contempla la realizzazione delle opere sul torrente Andraz per la creazione di un impianto idroelettrico come proposto. Le alternative progettuali valutate sono state una diversa ubicazione dell'opera di presa ed una diversa tipologia dell'opera di presa. Si è scelto di progettare l'opera di presa formata da una briglia posta trasversalmente all'alveo ed una captazione laterale tramite sfioratore che permette la formazione di un livello idrico costante a tergo della briglia che consente il rilascio sempre costante del DMV e la captazione delle acque da uno sfioratore laterale. Non sono state prese in considerazione alternative progettuali legate al tracciato della condotta in quanto non si è voluto, per scelta tecnica ed ambientale, valutare tracciati alternativi al di fuori della viabilità esistente, nonostante la possibilità di accorciare notevolmente la lunghezza della condotta e di aumentare la produzione che si avrebbe avuta con un tracciato parallelo al corso d'acqua. Per quanto riguarda l'ubicazione dell'edificio centrale non si sono valutate alternative al sito scelto in quanto unico punto raggiungibile attraverso stradine e sentieri esistenti senza la creazione di viabilità ex novo. Per il materiale della condotta: si sono valutate tre ipotesi:

a) Condotta in Acciaio;
b) Condotta in Vetroresina;
c) Condotta in Ghisa.

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

Si è scelto di utilizzare una condotta forzata in ghisa, questo tipo di condotta ha la peculiarità di coniugare una bassa scabrezza interna della tubazione alla facilità di posa nel terreno, che la rendono ottima per gli impianti idroelettrici nonché minori problematiche in merito alla posa e alla durata.
Tipologia turbina: la scelta delle turbine da utilizzare è stata fatto valutando la tipologia delle turbine esistenti:
1) Turbine Pelton;
2) Turbine Francis;
3) Turbine Kaplan.
vista la portata d'acqua da utilizzare, si è deciso di installare due turbine Pelton.

**Descrizione delle opere di progetto**

Dati caratteristici dell'impianto

Le principali caratteristiche dell'impianto in progetto:

| | |
|---|---|
| Quota acqua vasca di carico a regime (PMS) | 1376.40 m s.m.m. |
| Quota asse turbina (PMI) | 1170.65 m s.m.m. |
| Salto di concessione | 205.75 m |
| Portata massima derivata | 1190 l/s |
| Portata minima derivata | 50 l/s |
| Portata media di concessione | 398 l/s |
| Potenza di concessione | 802.83 kW |
| Potenza massima | 1961 kW |
| Producibilità attesa | 5 820 000 kWh / anno |

Portate utilizzate dall'impianto: secondo quanto contenuto nella Relazione Idrologica di progetto e nelle relazioni integrative, le portate medie mensili alla sezione dell'opera di presa dell'impianto forniscono una portata media annua di 535 l/s.
La valutazione del DMV effettuata come indicato nell'Allegato 1 alla Delibera n. 4/2004 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione, fornisce un valore secondo normativa di 78 l/s da rilasciarsi costantemente tutto l'anno alla sezione di presa.
In sede di progettazione si è deciso di rilasciare una portata maggiore di quella minima stabilita dall'Autorità di Bacino e pari a130 l/s. L'impianto viene dimensionato in modo da derivare una portata massima di 1190 l/s e una portata media annua derivata è pari a 398 l/s.

Il progetto si compone delle seguenti opere principali:
- Opera di presa – in località Andraz;
- Condotta in pressione interrata;
- Centrale di produzione e scarico – in località Salesei;
- Cavidotto linea di connessione Enel e Cabina.

L'opera di presa è prevista ad una quota di 1378 m s.m.m., a valle della frazione Andraz, con una briglia per derivare la portata ed immetterla in una vasca sghiaiatrice. L'opera di presa è composta inoltre da un dissabbiatore e da una vasca di carico, in cui la quota del pelo libero è fissata a 1376.20 m s.m.m., da cui inizia la condotta forzata. La gaveta della briglia di forma trapezia ha una larghezza alla base di m 10,59 ed in sommità di m 16,00 ed un'altezza massima di m 3,10, tale da garantire lo smaltimento delle portate di piena del torrente Andraz. La gaveta presenta inoltre una pendenza del 2% verso una incavo realizzato nella parte sinistra per favorire l'incanalamento della portata di magra e per garantire il Minimo Deflusso di Rispetto.

Il rilascio della portata di DMV avverrà da una gaveta ribassata, da porsi a quota inferiore rispetto al livello della derivazione. La portata rilasciata a valle verrà monitorata continuamente mediante uno strumento di misura posto nell'incavo, il quale comanderà la chiusura della derivazione d'acqua qualora la portata rilasciata dovesse scendere sotto il limite del Minimo Deflusso di Rispetto. Anche la portata derivata verrà misurata in continuo mediante un misuratore di portata ad ultrasuoni posto lungo la condotta forzata, in modo da poter conoscere in ogni istante la portata derivata e la portata rilasciata, e quindi indirettamente la portata totale che scorre nel torrente a monte della presa.

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

La captazione della portata di concessione avverrà attraverso uno sfioro laterale lungo 4 m posto a monte della briglia di ritenuta in sponda sinistra, la cui luce è protetta da una griglia fissa con spaziatura 40 mm per impedire l'ingresso di materiali di grandi dimensioni nella presa. Lo sfioro avrà altezza regolabile al fine di modulare la portata derivata in funzione di eventuali variazioni della portata di rispetto secondo le prescrizioni dell'Autorità di Bacino durante l'esercizio dell'impianto idroelettrico. La derivazione sarà regolata da una valvola comandata dal sistema di misura delle portate massime derivate, che limiterà la derivazione alla portata massima di 1200 l/s, e che chiuderà la derivazione qualora nel torrente scorresse una portata inferiore al Minimo Deflusso di Rispetto. La sezione del dissabbiatore, lungo 20,00 m, è a tramoggia, calcolato in base alla necessità di non far entrare nella condotta forzata le particelle di sabbia di dimensioni superiori a 0,4 mm. Successivamente al dissabbiatore, le acque sono inviate alla vasca di carico mediante uno stramazzo di controllo che modulerà la portata sulla massima derivabile dal torrente, pari a 1200 l/s. La portata eccedente viene allontanata tramite lo sfioratore laterale del dissabbiatore, che è situato ad una quota tale da iniziare a sfiorare quando la portata sullo stramazzo di controllo superi i 1200 l/s. La vasca di carico dalla quale parte la condotta è dotata di una griglia meccanica di protezione e di un dispositivo a galleggiante atto a mantenervi il livello ad una quota costante di 1376,20 m s.m.m., per garantire la necessaria sommergenza della condotta. Successivamente alla vasca di carico viene creata una camera per l'alloggiamento delle valvole di sicurezza della condotta, che hanno il compito di chiudere immediatamente ed automaticamente la condotta a monte nel caso la condotta si forasse. La derivazione è dotata di una scala di risalita pesci di tipo "scala rustica" a bacini successivi utilizzando massi prelevati in loco e cementati con malta a formare delle vasche successive, ciascuna di dimensioni planimetriche di 2,50 x 1,85 m. con il vantaggio di poter superare dislivelli maggiori in minor spazio e di essere utilizzabile da diverse specie di pesci, il dislivello tra i peli liberi di due bacini successivi è fissato in 25 cm circa, mentre la profondità del bacino è di 1 m. Il rilascio della portata di deflusso minimo avviene tramite un incavo nella parte sinistra della briglia di presa, che alimenta la successiva scala di risalita dei pesci.

Condotta di derivazione

La portata derivata, che potrà essere al massimo di 1200 l/s, viene convogliata in una condotta in ghisa interrata di diametro interno 1000 mm, che viene posata nel primo tratto lungo la strada comunale Collaz - Foram, piegando successivamente a destra lungo la strada comunale Salesei - Molinat - Foram, che abbandona in seguito, con un cambio di diametro da 1000 mm a 900 mm, per scendere lungo un pendio prativo e boschivo e ricongiungersi alla strada Salesei - Molinat – Foram. ad una quota inferiore, attraversa il torrente Andraz per portarsi in sponda destra. La lunghezza planimetrica della condotta è di 1730 m.
La condotta viene realizzata in tubi di ghisa sferoidale con giunti antisfilamento: il primo tratto, lungo 915 m, ha diametro nominale non inferiore a mm 1000 con spessore di mm 13.5; il secondo tratto, lungo 848 m, viene realizzato con tubi di diametro 900 mm e spessore 12.6 mm, viene posata in uno scavo di dimensioni 1,50 x 1,70 m con il fondo condotta ad una profondità di almeno 1,50 m su un letto di materiale vagliato e selezionato spesso 20 cm e ricoperta con lo stesso materiale sino al raggiungimento della cotica erbosa.

Edificio centrale

La centrale, un edificio fuori terra con copertura a capanna, verrà edificata in un pianoro sulla sponda sinistra del torrente Andraz non lontano dalla località Pian de Salesei, accessibile tramite un ponte esistente dalla strada comunale proveniente dal Sacrario di Salesei. Nell'edificio troveranno posto due turbine di tipo Pelton, posizionate a quota 1170 m s.m.m. La centrale alloggia inoltre i generatori, i trasformatori e gli armadi di bassa tensione e media tensione. L'edificio centrale è composto da un corpo di fabbrica principale a pianta rettangolare con copertura a capanna e da un vano tecnico costruito in adiacenza e dotato di copertura piana.
Le caratteristiche di ciascun corpo sono:

- locale centrale elettrica, di dimensioni interne 14,50 x 9,00 m che alloggia due turbine Pelton a 4 getti ad asse verticale, gli alternatori ed i quadri elettrici di bassa tensione;
- vano tecnico di dimensioni interne 5,00 x 4,00 m destinato al trasformatore, agli armadi di media tensione e alle apparecchiature di collegamento alla linea elettrica dell'ENEL.

L'edificio destinato a centrale elettrica ha struttura in muratura di calcestruzzo armato, con copertura a due falde avente orditura in legno, sostenuta da travi in acciaio tipo HE.
L'altezza minima interna del locale centrale è di 5,20 m e la pendenza della due falde di copertura è del 32%.
Le murature della centrale vengono rivestite con tavole di larice di larghezza 20 cm da una quota di 4,30 metri in su, mentre la parte inferiore viene rivestita in pietra squadrata; il vano tecnico ed il muro d'ala adiacente vengono rivestiti in pietra squadrata a tutta altezza. Le finestre della centrale vengono protette da

inferriate con motivo a losanghe. La copertura presenta travi principali in acciaio, rivestite in legno per la parte sporgente all'esterno, arcarecci in legno, tavolato in legno con manto di copertura protetto da lamiera verniciata color testa di moro, così come le grondaie ed i pluviali.

Linea di connessione Enel e cabina

Di concerto con i tecnici Enel è stato stabilito di realizzare a spese del committente una nuova cabina Enel, fisicamente disgiunta dall'edificio centrale. Dalla centrale partirà quindi un cavidotto, costituito da due cavi interrati posti all'interno di due tubi distinti in PVC di diametro 160 mm, posati ad una profondità di 1,20 m ed avvolti in sabbia per 20 cm sotto e sopra i tubi, che attraverserà il ponte e proseguirà sotto la strada comunale Salesei- Foram sino alla nuova cabina. La lunghezza del cavidotto è di 490 metri. La cabina verrà realizzata interrata nel pendio a valle del piazzale antistante il sacrario militare. L'edificio ha struttura in calcestruzzo armato, il prospetto a vista viene rivestito in pietra grossolanamente squadrata e sormontato da un parapetto in legno per la protezione delle cadute di chi staziona sul piazzale del sacrario. L'accesso alla cabina avviene tramite un nuovo tratto di strada che si dirama dalla strada comunale Salesei.

Cantierizzazione dell’opera

I lavori inizieranno con la sistemazione delle due strade di accesso per renderle adatte al transito dei mezzi di cantiere, successivamente i lavori verranno compiuti contemporaneamente su tre fronti: l'opera di presa sul torrente Andraz in località Andraz, la condotta che si snoda per 1730 m tra l'opera di presa e la frazione Pian di Salesei e l'edificio della centrale elettrica che sorgerà nei pressi della località Pian di Salesei.

I materiali escavati, secondo quanto disposto dall'Art. 186 del D.Lgs. 16-1-2008, si ritiene siano idonei al reimpiego in quanto, trovandosi in zona non abitata, non industrializzata e non soggetta a colture, non sono contaminati da inquinamento né di tipo biologico né di tipo chimico.

I lavori di sistemazione della strada di accesso dall'alto Collaz Foram richiederanno una decina di giorni e l'utilizzo di un escavatore e di un camion, l'allargamento permanente della strada di accesso dal basso Salesei Foram comporterà circa 20 giorni di lavoro .

L'accesso dei mezzi al cantiere dell’opera di presa avverrà dal paese di Andraz per la strada comunale Andraz - Foram, che risale da valle in sponda destra. I lavori inizieranno con la costruzione della berlinese di micropali a sostegno dello scavo previsto: per la sua realizzazione, che comporterà circa 15 giorni di lavoro, si utilizzerà l'apposita perforatrice cingolata, successivamente si utilizzeranno due escavatori di dimensioni usuali, anch'essi da portare in loco su camion, per la realizzazione delle opere in progetto, che sono conformi a quelle che si eseguono usualmente per le sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua e comportano circa 70 giorni di lavoro.

Per la costruzione della briglia di presa è necessario deviare provvisoriamente le acque del Torrente Andraz in prossimità di una sponda mediante la posa di un tubo in calcestruzzo, per poter realizzare la metà briglia sulla sponda opposta. Durante il periodo di costruzione vi saranno circa 25 giornate lavorative non consecutive in cui verranno effettuati i getti in calcestruzzo. La realizzazione delle scogliere richiederà inoltre che circa il 50% dei massi ciclopici necessari venga prelevato da una cava esterna e trasportati con un autocarro che seguirà lo stesso tragitto dell'autobetoniera, al termine della costruzione dell'opera di presa si ripristineranno le scarpate e l'alveo del torrente Andraz secondo le caratteristiche attuali. La realizzazione delle opere non comporta la produzione di terreni di risulta da trasportare in discarica, in quanto tutto il terreno escavato verrà riutilizzato per la copertura delle vasche e per la regolarizzazione delle sponde al termina della posa delle scogliere. Il cantiere comporta impatti come quelli di un normale cantiere edile e la sua durata nel tempo non sarà superiore a 100 giorni.

La posa della condotta interessa quattro tipi di terreno: prato o bosco, strada con pavimentazione in macadam, sentiero e subalveo. Nel tratto immediatamente a valle dell'opera di presa il tracciato attraversa per un breve tratto un terreno boscato e necessita della realizzazione di una pista provvisoria propedeutica; successivamente la condotta percorre per diverse centinaia di metri la strada comunale CollazForam, con pavimentazione in macadam; poi la condotta viene posata sotto un sentiero esistente, che verrà allargato provvisoriamente per consentire le operazioni di posa, e successivamente attraversa terreni a prato e a bosco, si prevedono tre attraversamenti in subalveo di altrettanti ruscelli. Infine il tracciato si unisce alla strada comunale in macadam proveniente da Salesei, fiancheggia poi il torrente Andraz per una quarantina di metri ed infine attraversa un'area boscata sino alla centrale.

Nel tratto che fiancheggia il torrente la condotta deve essere protetta dallo scalzamento con una scogliera in massi ciclopici per una lunghezza di 40 metri circa. Il cantiere richiederà l'impiego costante di due escavatori. Trattandosi di una condotta in ghisa con giunti antisfilamento si prevede di poter realizzare circa

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

60 m di condotta finita per giornata lavorativa; data la lunghezza di 1760 m, sono necessarie 30 giornate lavorative. A questi si sommano i tempi per la costruzione della scogliera, stimabili in 10 giorni di calendario. I lavori non causano cambiamenti definitivi nel paesaggio e nella viabilità, in quanto tutti i terreni e le strade interessate verranno riportate nelle condizioni preesistenti. E' prevista una riduzione di superficie forestale.
La realizzazione della cabina Enel presso il piazzale del sacrario militare di Pian di Salesei si configura come una piccola opera edile, per la quale si rende necessario l'utilizzo di un escavatore per l'intera durata dei lavori, prevista in 40 giorni, e di un'autobetoniera nei soli giorni dei getti, che saranno non più di 5.
La centrale elettrica, che sorgerà presso la sponda del torrente Andraz, è servita dalla strada comunale Salesei Foram, sistemata ed allargata allo scopo di agevolare i lavori e di consentire un accesso comodo anche agli automezzi per l'operatività della centrale. Il cantiere per la centrale richiede l'utilizzo di un escavatore nella prima fase per lo scavo di fondazione e di un'autobetoniera per il trasporto del calcestruzzo in occasione dei getti. Il cantiere, opportunamente circondato, servirà anche da deposito provvisorio dei materiali e delle attrezzature necessarie ai lavori.

Misure di mitigazione durante la fase di cantiere, è previsto che l'area di lavoro rimanga molto limitata e di ridotte dimensioni, spostandosi gradualmente da monte verso valle.

Al fine di limitare le emissioni in atmosfera durante la fase di cantiere sono previste le seguenti azioni:
• lavaggio dei pneumatici all'uscita delle aree di cantiere;
• costante bagnatura delle strade utilizzate, pavimentate e non, nell'intorno dell'area di cantiere;
• bagnatura e copertura con teloni dei materiali trasportati con gli autocarri;
• costante bagnatura dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere, eventuale copertura con teli durante eventi ventosi intensi;
• limitazione della velocità dei mezzi;
• attenzione nella movimentazione degli inerti, soprattutto durante le fasi di scavo e accumulo del materiale.

Per quanto riguarda l'emissione di inquinanti da parte dei mezzi d'opera, si prevede il ricorso a mezzi d'opera dotati di moderne tecnologie di limitazione alla fonte delle emissioni con un costante controllo dell'efficienza di tali sistemi.
Riduzione dei fenomeni di intorbidimento delle acque e di rischio di sversamenti, sarà predisposta la massima attenzione per evitare sversamenti di calcestruzzo in alveo, si realizzerà una separazione tra la zona lavori e il torrente attraverso la costruzione di ture provvisorie in materiale sciolto che saranno smantellate ad ultimazione dei lavori. Inoltre sarà posta attenzione alle operazioni di cantiere:
• verificare la percorrenza dei mezzi per evitare il più possibile percorsi che turbino le acque in alveo;
• realizzazione di ture o bypass per separare le acque in alveo con le zone interessate dai lavori;
• ridurre i tempi di apertura degli scavi e di esposizione a correnti di piena che possano movimentare i sedimenti;
Lo stoccaggio del materiale di risulta è eseguito in loco, nel caso lo spazio non sia più sufficiente si procederà con lo smaltimento dello stesso presso siti idonei. L'eventuale risulta del materiale di scavo, se idonea, in parte sarà utilizzata per coprire gli scavi aperti, in parte per risistemare la zona interessata. A lavori ultimati, si procederà con una riqualificazione ambientale dell'area oggetto dell'intervento.
Per limitare gli impatti sulla componente vegetazionale si provvederà alla ricomposizione a verde delle aree esterne all'alveo interessate dalla realizzazione e al ripristino delle aree utilizzate in fase di cantiere, come i piazzali di deposito, e delle piste di accesso in alveo necessarie per la costruzione delle opere, secondo le caratteristiche originarie. A riguardo della fauna terrestre si farà attenzione in fase di cantiere ad interdire il libero accesso agli scavi, ai macchinari e al materiale di cantiere. Per quanto riguarda la fauna ittica le operazioni di scavo e costruzione in alveo dovranno permettere in ogni circostanza il deflusso delle acque e la continuità idrobiologica tramite la realizzazione di ture o bypass per l'acqua.
Interventi attivati per la mitigazione del rumore:
• selezione di macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea e successivi recepimenti nazionali;
• impiego di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate;
• installazione, se già non previsti e in particolare sulle macchine di una certa potenza, di silenziatori sugli scarichi;
• utilizzo di impianti fissi schermati;

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

• utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori di recente fabbricazione insonorizzati.
• regolare manutenzione dei mezzi e delle attrezzature i attraverso operazioni di lubrificazione;
Misure di mitigazione in fase di esercizio con garanzia del Deflusso minimo vitale e Flusso Ecologico con l'obiettivo di:
• non deterioramento dello stato esistente;
• conseguimento di un buono stato ecologico del corpo idrico;
• la conformità con gli standard e gli obiettivi per le aree protette.

Durante la progettazione dell'opera è stato deciso di aumentare la quota fissa di rilascio del DMV, il DMV previsto dalla normativa è pari a 78 l/s mentre per l'impianto in progetto si prevede un rilascio pari a circa 130 l/s.
Il Rilascio del DMV fisso previsto verrà effettuato attraverso una piccola gaveta ribassata (1377.40 m s.l.m.) rispetto alla quota della briglia (1378 m s.l.m.) e rispetto alla soglia di captazione delle acque localizzata in sponda sinistra (1377.67 m s.l.m.).In tale modalità il rilascio del DMV previsto risulta sempre prioritario rispetto alla derivazione, che avviene solamente quando le portate superano i 130 l/s, e quindi sempre garantito. Il rilascio a valle dell'opera di presa si prevede essere formato da una parte fissa, DMV di 130 l/s sempre garantiti, ed una parte variabile rilasciata dallo stramazzo durante il funzionamento dell'impianto e proporzionale alla portata in arrivo.

Per verificare il corretto rilascio sarà installato un misuratore di livello al di sopra della gaveta ribassata.
L'opera di presa sarà dotata di:
• Misuratore del livello di ghiaie per evitare l'occlusione della luce di rilascio del DMV;
• Asta idrometrica per la taratura dei misuratori e per lettura visiva del livello;
• Telecamera fissa per la sorveglianza dell'opera di presa e delle luci di rilascio;
• Apparecchiature elettroniche di acquisizione e memorizzazione dei dati.

L'impianto inizia a derivare acqua solo con portate maggiori di 130 l/s. a valle dell'opera di presa il torrente può contare anche su altri due diversi tipi di apporti che ne aumentano la portata:
• portate non derivate dall'opera di presa e quindi libere di fluire verso valle, l'impianto infatti non è in grado di fermare le portate superiori alla portata massima di progetto e pertanto queste sono libere di fluire a valle lungo la briglia come non è in grado di turbinare le portate inferiori alla portata minima tecnica,
• portate degli affluenti laterali, nel tratto compreso tra l'opera di presa dell'impianto e la restituzione dello scarico della centrale il rio Andraz riceve il contributo di due affluenti in sinistra e di un affluente in destra.

La superficie di bacino idrografico compresa tra la derivazione e la centrale è di circa 4.2 km2 dei cui affluenti fanno aumentare la portata fluente lungo il torrente Andraz mediamente di circa 90 l/s. In un anno mediamente l'impianto rimarrà chiuso per circa 60-80 giorni, periodo in cui nell'alveo scorrerà la portata naturale senza alterazioni.
L'opera di presa sarà corredata da una scala di risalita per pesci studiata in modo da adattare la tipologia costruttiva della cosiddetta "scala rustica volta a mitigare l'impatto dovuto alla costruzione della briglia di progetto, ripristinando la continuità idrobiologica del torrente.

Mitigazione del rumore durante la fase di esercizio con l'isolamento acustico della centrale per ridurre il livello sonoro all'esterno dell'edificio. La mitigazione dell'impatto paesaggistico delle nuove opere sul paesaggio e migliorare l'inserimento nel contesto ambientale, paesaggistico e culturale sono state adottate alcune specifiche scelte costruttive: l'opera di presa sarà realizzata il più possibile interrata, la copertura della vasca di carico sarà realizzata con un tetto a falde e rivestita con tavole di larice, la gaveta della briglia sarà rivestita con massi in pietra locale. I parapetti posti al di sopra dell'opera di presa (dissabbiatore e vasca di carico) saranno in legno, per l'edificio centrale sono state adottate scelte architettoniche per migliorare l'inserimento paesaggistico dell'edificio, tra cui: copertura in scandole di larice, rivestimento in tavole di larice, scossalina in lamiera color testa di moro, rivestimento in pietra locale. La cabina Enel sarà realizzata in località Pian dei Salesei e sarà quasi totalmente interrata e coperta con uno strato di terreno vegetale. L'unica parte visibile è l'ingresso sarà realizzato con un rivestimento in pietra locale con parapetti in legno. Il progetto prevede in diversi punti la realizzazione di difese di sponda da realizzarsi in massi con le tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica.

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

Per la riduzione di superficie forestale che il progetto comporta, gli interventi compensativi previsti dall'art.15 della L.R.52/78, sono descritti nella "Relazione forestale e proposta di compensazione" del Dott. For. I. Caviola e accettati di concerto con il proponente, consistono nel pagamento di somma pari al costo del rimboschimento di una superficie uguale a quella di cui si chiede la riduzione.

**1.3 QUADRO AMBIENTALE**

Nello Studio Preliminare Ambientale si sono analizzati la situazione delle diverse componenti ambientali e le modifiche attese sulle stesse dalla realizzazione del progetto proposto. La valutazione globale dei rischi di impatto ambientale è avvenuta analizzando gli elementi suscettibili per i quali sono previste modificazioni di carattere quali-quantitativo, con lo scopo di descrivere le principali matrici ambientali al fine di individuare il rischio legato ad impatti potenziali ed eventuali misure di mitigazione e/o compensazione. Le modificazioni a carico di tali componenti, sono state esaminate in occasione del passaggio dallo stato di fatto ante a quello di progetto post, in particolare sono stati analizzati:

- Atmosfera: sono stati delineati gli aspetti climatici dell'area e analizzate le caratteristiche della qualità dell'aria;
- Ambiente idrico: è stata descritta l'analisi idrografica della zona, il regime idrografico e la caratterizzazione qualitativa del torrente
- Suolo e sottosuolo, attraverso l'analisi delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche dell'area;
- Fauna, flora e biodiversità, attraverso la contestualizzazione dell'area di intervento e la valutazione degli impatti su queste componenti;
- Clima acustico, la cui caratterizzazione ha previsto una campagna di misure e di specifiche valutazioni.
- Paesaggio: valutazione contenuta in una specifica Relazione Paesaggistica e ripresa nello SIA;

L'effetto cumulativo con altri progetti è stato valutato all'interno del SIA e con specifica relazione allegata.
Operativamente si è effettuata la descrizione dello stato attuale delle diverse componenti, si è descritto e valutato come l'opera può modificare le diverse componenti e si sono descritti gli impatti attesi e le eventuali opere di mitigazione adottate per rendere minimi gli effetti e gli impatti.

Atmosfera: per caratterizzare la componente sono state prese in considerazione le caratteristiche relative alla qualità dell'aria e alle condizioni meteoclimatiche.
La descrizione delle caratteristiche climatiche storiche della zona è effettuata mediante l'analisi dei valori termometrici del periodo 1931-1960, registrati presso la stazione meteorologica di Andraz a quota 1.520 , per i dati più recenti si è fatto riferimento alla stazione meteorologica di Arabba (1.645 m s.l.m.) registrati dall'ARPAV, Centro Meteorologico di Teolo, per il periodo che va dal 1996 al 2007.
Unicamente per l'andamento pluviometrico sono state utilizzate le stazioni pluviometriche di Andraz, al limite del bacino, attiva dal 1951 al 1990 ad opera del Magistrato alle Acque, e quella di Passo Falzarego, installata da ARPAV. L'area di intervento si trova in una regione di transizione tra l'area oceanica più meridionale e quella continentale tipica dell'ambito centro-alpino. Il regime pluviometrico e termico si caratterizzano per una marcata variabilità. L'andamento termico può essere associato al tipo alpino, da temperato a temperato - freddo con estati fresche e inverni non molto rigidi, nella stazione di rilevamento di Andraz, la temperatura media annua è di 5,3°C, la media dei massimi 30 °C, mentre la media dei minimi è di –22,0°C; il mese più caldo luglio ha una media di 13,9°C invece il mese più freddo gennaio –3,3°C.
L'area è caratterizzata da un regime idrologico di tipo montano, con precipitazioni abbondati soprattutto in autunno ed in primavera, le abbondanti nevicate che ricoprono la zona dolomitica in inverno rappresentano un afflusso importante di acqua per tutto il periodo primaverile. L'analisi dei dati evidenzia che la precipitazione cumulate annua è di circa 1100 mm, variabili durante gli anni da 800 mm a 1300 mm. I valori di cumulata media mensile invece variano da 45-60 mm nel periodo invernale a 120 mm nel periodo primavera-estate. Nella stazione di Andraz l'analisi della situazione nevosa mostra che si sono registrati in media 125 giorni con almeno 1 cm di neve; al suolo, nello stesso arco temporale si misurano mediamente 22 cm di neve. Riguardo alla ventosità, ad Arabba sono stati rilevati venti deboli, con velocità media a 5 m dal suolo di 1 m/s con direzione prevalente da Nord -Ovest. Dal punto di viste fitoclimatico la zona è assegnabile alla zona di transizione fra il fitoclima del Picetum e del Fagetum, l'abete

rosso, specie microterma, si trova perfettamente nel suo ambiente costituendo gran parte dei boschi del territorio.
Relativamente alla qualità dell'aria, per la zona di Andraz non sono state fatte campagna di misura per rilevare lo stato di qualità dell'aria, vista la tipologia montana del territorio con scarsa presenza di insediamenti umani la componente aria non è a rischio inquinamento, all'interno del Piano di Tutela e Risanamento dell'Aria (PRTRA) della Regione Veneto Livinallongo del Col di Lana risulta in "zona C" nella quale "i livelli degli inquinanti sono inferiori ai valori limite e tali da non comportare il rischio di superamento degli stessi".
Acqua - ambiente idrico: il torrente Andraz si forma dall'unione del Rio Castello e del Rio di Greola e sfocia nel Cordevole. La superficie del bacino imbrifero sotteso dall'opera di presa misura 22,6 kmq.

| **Parametri morfometrici principali** | | |
|---|---|---|
| **Descrizione parametro** | **Simbolo** | **Valore** |
| Superficie [$km^2$] | S | 27.20 |
| Perimetro [km] | P | 23.30 |
| Altitudine massima [m s.l.m.] | $H_{max}$ | 2777 |
| Altitudine media [m s.l.m.] | $H_m$ | 1949 |
| Altitudine minima [m s.l.m.] | $H_{min}$ | 1117 |
| Pendenza media [°] | $p_m$ | 25.3 |
| Lunghezza reticolo principale [km] | L | 7.19 |
| Fattore di forma | F1 | 1.22 |
| Fattore di forma | F2 | 1.25 |

*Portate naturali del corpo idrico:* le valutazioni idrologiche relative alla portata del torrente Andraz, non essendo disponibili delle misure sistematiche di portata su un lungo periodo sul corso d'acqua, sono state condotte sulla base delle misure sistematiche eseguite dall'ARPAV alla stazione idrometrica del Cordevole a Saviner dal 1986 ad oggi e con una stima basata sui dati sistematici registrati dall'Enel - SADE alla stazione del Cordevole a Digonera negli anni '40, per avere un utile termine di confronto, inoltre, a seguito di richiesta di integrazioni da parte della Commissione VIA regionale, per mezzo di misure dirette di portata effettuate nel periodo compreso tra il 26 Febbraio 2016 ed il 14 Aprile 2016 con misurazioni di portata effettuate con tracciante salino ad iniezione istantanea nel punto di presa e nel punto di restituzione della centrale di progetto.
Le portate così stimate forniscono una portata media annua di circa 500 l/s, alla quale corrisponde il contributo specifico annuo 23.7 l/s kmq. La valutazione del DMV effettuata come indicato nell'Allegato 1 alla Delibera n. 4/2004 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione, approfondita nella Relazione Idrologica allegata al progetto, fornisce un valore secondo normativa di 78 l/s da rilasciarsi costantemente tutto l'anno alla sezione di presa. In sede di progettazione si è scelto di rilasciare una portata maggiore di quella minima stabilita dall'Autorità di Bacino e pari a 130 l/s. La portata media annua derivata è pari a 398 l/s e la portata massima di 1190 l/s.

Fonti di inquinamento puntuali e diffuse: le fonti di pressione individuate in comune di Livinallongo del Col di Lana, sono il depuratore pubblico gestito dal BIM (Bacino Imbrifero Montano) che si trova in località Renaz e scarica le acque sul torrente Cordevole, non ci sono quindi depuratori pubblici che rilasciano le acque depurate lungo il torrente Andraz né a monte né nel tratto interessato dall'impianto. L'abitato di Andraz non è collegato al depuratore comunale i reflui di tipo urbano vengano scaricati direttamente nel torrente, gli scarichi delle abitazioni sono posizionati a monte della derivazione in progetto, mentre non si hanno riscontri di scarichi nel tratto sotteso in quanto non sono presenti abitazioni.

Qualità ecologica delle acque: il corpo idrico Rio Andraz di Castello Valparola è individuato dal codice regionale 457_10 ed è identificato come naturale. Il corpo idrico 457_10 è stato classificato "buono" con stato chimico buono da raggruppamento e stato ecologico buono da giudizio esperto, ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1856 del 12 dicembre 2015.

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

Il Proponente ha eseguito un apposito monitoraggio in situ in data Giugno 2011 e redatto apposita relazione descrittiva "Analisi biologiche e ambientali sul Rio Andraz in Comune di Livinallongo del Col di Lana (BL) - (Giugno 2011)" redatta da Aquaprogram s.r.l..
Operativamente da parte del proponente è stato ricostruito il "quadro" ambientale di riferimento, effettuando delle analisi che hanno analizzato l'ecosistema acquatico sotto diversi punti di vista. Si sono così raccolte informazioni inerenti la qualità biologica delle acque attraverso il metodo I.B.E., la loro qualità chimica attraverso le analisi chimico-fisico-microbiologiche per la definizione del L.I.M., la situazione del popolamento ittico attraverso un campionamento diretto dei pesci, e, a completamento di ciò, è stato valutato lo stato di naturalità del corso d'acqua attraverso l'applicazione dell'Indice di Funzionalità Fluviale (I.F.F.).
Lo studio della qualità biologica del rio Andraz mediante la comunità macrobentonica evidenzia una condizione di I Classe di Qualità in entrambe le stazioni analizzate; il rio Andraz è quindi da considerare un ambiente di elevata qualità biologica praticamente lungo tutto il suo percorso, dalla sua nascita fino alla confluenza con il torrente Cordevole, che avviene poco più a valle del Pian dei Salesei.

Analisi macrodescrittori (L.I.M.):
A) Stazione 1: Tratto a monte (loc. Andraz), complessivamente il livello di inquinamento (L.I.M.) espresso dai macrodescrittori è il Livello 1 che corrisponde ad un giudizio di qualità "elevato", lo Stato Ecologico per questo sito è quindi di classe 1.
B) Stazione 2: Tratto sotteso (loc. Pian dei Salesei), Rispetto alla stazione più a monte, in questo tratto si rileva una lieve contaminazione di tipo microbiologico e un certo contenuto di azoto nitrico, ad indicare un carico organico di certa origine antropica nel torrente e, presumibilmente, derivante dagli scarichi del paese di Andraz. Complessivamente il livello di inquinamento (L.I.M.) espresso dai macrodescrittori è il Livello 2, che corrisponde ad un giudizio di qualità "buono". Per la definizione dello stato ecologico del torrente (SECA), si mettono a confronto lo stato chimico definito dai macrodescrittori (LIM) e lo stato biotico definito dal metodo IBE, prendendo in considerazione il peggiore tra i due, nella stazione in loc. Pian dei Salesei il leggero declassamento del valore del LIM determina l'assegnazione finale dello Stato Ecologico SECA che per questa stazione è di classe 2, corrispondente ad un giudizio di qualità "buono".

Applicazione dell'I.F.F. alla porzione di territorio oggetto di studio: L'applicazione dell'Indice di Funzionalità Fluviale sul tratto oggetto di studio ha evidenziato complessivamente una situazione molto omogenea, con un giudizio di funzionalità "buono" lungo tutto il tratto indagato. Tale situazione si può considerare in linea con le quote, l'acclività e le condizioni ambientali del rio Andraz. Gli elementi che principalmente impediscono il raggiungimento del valore "elevato" riguardano soprattutto lo scarso sviluppo di una fascia perifluviale ottimale e la scarsa efficienza di esondazione. La mancanza di una fascia perifluviale ottimale e l'elevata acclività dei versanti influiscono negativamente su vari elementi analizzati dall'indice. Lo studio della qualità biologica del torrente Andraz attraverso la comunità dei macroinvertebrati indica una condizione di elevata qualità lungo tutto il tratto interessato dalla futura derivazione idrica. La qualità chimico-fisico-microbiologica delle acque misurata tramite il LIM conferma l'assenza di disturbi derivanti da fenomeni antropici e/o eventuale carico organico nel tratto superiore del torrente; un lieve decadimento si osserva nel tratto inferiore, presumibilmente derivante dagli scarichi civili dell'abitato di Andraz. La comunità ittica è rappresentata da una popolazione relativamente povera e scarsamente strutturata di trota fario, unica specie presente nel torrente Andraz. I valori di densità e biomassa rilevati sono inferiori a quelli attesi per simili tipologie montane.

Qualità morfologica: per la valutazione della qualità morfologica del corso d'acqua nello SIA si è utilizzato il metodo "Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua", denominato IDRAIM. Nei tratti in esame si sono infatti identificati:
- briglie di consolidamento nel tratto immediatamente a monte della confluenza con il T. Cordevole,
- 3 briglie di consolidamento lungo il Rio Greola immediatamente a monte della sua confluenza con il Torrente Andraz;
- 2 briglie di consolidamento nei pressi dell'abitato di Andraz;
- 7 attraversamenti stradali lungo tutto il corso del torrente.

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

Il risultato ottenuto è uno stato di qualità morfologica ELEVATO per il torrente Andraz, con IQM pari a 0.92. Il calcolo dell'indice IQM ha evidenziato che la maggior parte del corso d'acqua presenta uno stato di qualità morfologica elevato, questo può essere soprattutto attribuito alla ottima naturalità del corso d'acqua, alla scarsa presenza di insediamenti umani, strade di comunicazione ed opere di artificializzazione del corso d'acqua.

Stato idrologico: per la valutazione dell'alterazione del regime idrologico (IARI) si sono seguite le linee guida dell'ISPRA "Analisi e valutazione degli aspetti idromorfologici" del 2011. La mancanza di alterazione del regime idrologico, per assenza di pressioni, nel tratto interessato dalle opere di progetto ha portato a definire nello SIA definire "elevato" il tratto interessato dalle opere.

Qualità idromorfologica: lo stato di qualità idromorfologico, nel tratto interessato dall'intervento, come da normativa D.M. 260/2010, risultando dalle analisi che l'IQM e IARI sono definiti allo stato elevato, lo stato di qualità idromorfologico del torrente Andraz risulta indicato nello SIA come elevato

*Relazione Integrativa "Valutazione della possibilità di deterioramento dello stato del corpo idrico e del raggiungimento degli obiettivi di qualità"*, seguente alla richiesta di integrazioni con nota 31683 del 27-01-2016: in questa relazione è stata dapprima effettuata la valutazione della compatibilità del progetto con le misure del Piano di gestione delle acque ed è stata dimostrata. Nello stesso documento è stato valutato l'indice IQM su tutto il tratto del torrente Andraz con lo scopo di valutare lo stato di qualità morfologica complessivo del corpo idrico dopo aver individuato e valutato dei tratti omogenei dello stesso. Il risultato delle elaborazioni ha fornito un indice di qualità morfologica elevato con punteggio di 0,92, da attribuire alla naturalità del corso d'acqua e alla scarsa presenza di insediamenti e strutture. Si è valutato lo stato di qualità morfologica allo stato di progetto, ripetendo il calcolo dell'IQM per i tratti interessati dalla derivazione e quelli a valle della stessa. Dalla media pesata dei tratti il risultato ottenuto è uno stato di qualità morfologica elevato con punteggio di 0,90.

*Valutazione dello stato di alterazione del regime idrologico utilizzando l'indice IARI per l'intero corpo idrico 457_10:* le valutazioni dello stato di fatto indicano un indice IARI pari a 0,06, corrispondente ad uno stato idrologico buono. Il calcolo dell'indice IARI allo stato di progetto, fornisce un valore di 0,14, che corrisponde ad uno IARI buono. Sia la valutazione dello stato attuale sia quella dello stato di progetto sono state fatte con il secondo metodo indicato dal documento ISPRA "Analisi e valutazione degli aspetti idromorfologici" del 2011, utilizzato nel caso di "dati scarsi" e tramite l'utilizzo di portate medie mensili non direttamente misurate ma ricostruite/stimate/simulate.
Le conclusioni della valutazione dell'indice IARI riportate nella relazione sono che il progetto non determina un decadimento dello stato idrologico del corpo idrico che rimane buono anche con l'inserimento della nuova centralina. Pertanto, lo stato idromorfologico rimane invariato con valore elevato sia ante che post operam.

Suolo e sottosuolo: per lo studio dettagliato della geologia e dei materiali presenti all'interno del bacino del torrente Andraz si è utilizzato la banca dai della Regione Veneto, in particolare il database della Litologia, consultato in ambiente GIS, è stata prodotta una specifica Relazione Geologica, lungo i versanti interessati dalle opere e nelle zone circostanti è stata condotta un'indagine geologico-tecnica di dettaglio con il rilievo della natura dei terreni affioranti e la valutazione dei caratteri morfologici ed idrogeologici fino a definire le unità litologiche dei depositi di copertura e delle rocce del substrato, con le rispettive caratteristiche di permeabilità, in particolare si sono riscontrati:

- Depositi di copertura: a) Ghiaie, ciottoli e blocchi, più o meno arrotondati, con sabbia limosa. Terreni con grado di permeabilità alto. b) Ghiaie, ciottoli e blocchi, per lo più spigolosi, con poca sabbia limosa. Terreni con grado di permeabilità alto. c) Ghiaie, ciottoli e blocchi, anche di grandi dimensioni e per lo più spigolosi o poco arrotondati, misti a sabbie limose ed argillose. Terreni con grado di permeabilità medio.
- Rocce del substrato: d) Dolomie e calcari dolomitici stratificati in banchi o poco stratificati. Riferibili alla Formazione della "Dolomia del Serla inferiore" (Triassico), sono presenti sulla sinistra del Rio Andraz, poco sopra l'opera di presa in progetto e lungo il primo tratto della condotta forzata che segue la strada comunale per Foram. Rocce permeabili per fessurazione. e) Calcari marnosi e calcari oolitici con intercalazioni di arenarie e siltiti, più o meno stratificati. Queste

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

rocce, comprese nella Formazione di "Werfen" (Triassico), si incontrano localmente sempre sulla sinistra del Rio Andraz e costituiscono la pendice che si trova poco a monte della centrale. Rocce mediamente permeabili per fessurazione. f) Calcari micritici e biocalcareniti grigi, calcari marnosi e marne scure, fittamente stratificati. Sono le rocce, riferibili alla Formazione "a Bellerophon" (Permiano), che affiorano sulla destra del Rio Andraz, di fronte alla centrale. Rocce mediamente permeabili per fessurazione.

L'analisi del suolo è stata eseguita dapprima focalizzando l'attenzione sui terreni specifici dove poggerà l'impianto, poi descrivendo anche quelli circostanti all'interno del sottobacino. Secondo la Carta dei Suoli del Veneto il tracciato dell'impianto in progetto ricade nella provincia DB, caratterizzata da versanti modellati dal ghiaccio ricoperti da detriti dove predominano le litologie calcaree e dolomitiche terrigene. La vegetazione prevalente è costituita da peccete.
Tutto l'impianto ricade nel il sistema DB4 denominato Suoli formatisi da litotipi carbonatici moderatamente competenti: superfici acclivi e/o soggette a fenomeni erosivi, caratterizzato da substrati a calcari marnosi con estese coperture di depositi glaciali e di versante. Le formazioni forestali prevalenti sono date da peccete o abieteti, ma spesso anche da pascoli.

Aspetti idrogeologici generali: la rete idrografica superficiale è costituita dal Rio Andraz (o Ru de Andraz), tributario di sinistra del Torrente Cordevole, che ha questa denominazione a partire dalla confluenza tra il Rio Castello (o Ru del Castello) ed il Rio Greola (o Ru de Greola). Il Rio Castello raccoglie le acque dell'ampia conca compresa tra il Col di Lana – Monte Sief ed il versante meridionale dei Settsass e riceve, a monte dell'opera di presa, il contributo di numerosi corsi d'acqua, essenzialmente in sinistra quali il Ru de Valparola, il Ru de Falzarego, il Ru de Mierla, il Ru da Pontin e il Ru de la Porta e da quello opposto il Ru de Melei. Il Rio di Greola drena un bacino più piccolo che si sviluppa sul versante occidentale del Monte Pore. A valle della captazione in progetto e sino alla restituzione confluiscono dal versante orientale, attraversato poco sopra dalla S.R. n° 203 "Agordina", numerosi rii minori. Nel tratto interessato dalla stessa derivazione l'asta del Rio Andraz ha una pendenza media del 12%-15% ed incide depositi di copertura più o meno grossolani con grado di permeabilità medio. Sono possibili moti di filtrazione di subalveo significativi.

Uso del suolo: il bacino idrografico del torrente Andraz è situato in un tipico ambiente montano e la parte edificata ed antropizzata risulta poco rilevante. Per l'analisi è stata utilizzata Banca Dati della Copertura del Suolo della Regione Veneto, ne risulta che la maggior parte di bacino è coperta da vegetazione di vario tipo con svariate aree di montagna a roccia nuda; la maggior parte di bacino è coperta da Lariceti-cimbreti (34.89 %), da Prati e pascoli (27.77 %) e dalla Pecceta (19.84 %), mentre le rocce nude e ghiaioni occupano, circa il 10% del territorio, piccole percentuali sono occupate da vegetazione specifica come Alnete (2.12 %), mughete (3.23 %), e Abieteti (0.51%), la parte urbanizzata rappresenta una piccola percentuale del bacino idrografico pari a circa 1.33 %.
Con Ordinanza n. 3274/2003 il Comune di Livinallongo del Col di Lana è stato inserito tra le zone 4 a bassa sismicità.

Fauna, flora ed ecosistemi: l'area interessata dalla centralina si colloca nel comune di Livinallongo del Col di Lana nella parte terminale della valle di Andraz tra gli abitati di Andraz e Salesei di Sotto. Si tratta di una zona caratterizzata prevalentemente da superfici forestali con diffuse peccete con la partecipazione di abieteti, ampio fondovalle prativo regolarmente falciato e nuclei abitati montani di valore storico. Nell'area di intervento, le unità vegetazionali, sia forestali che prative, sono state individuate e cartografate. Lungo il torrente, data la morfologia caratterizzata da elevate pendenze, salti di roccia ed estese formazioni di conifere di versante, non si sviluppa lungo il corso del torrente la classica vegetazione arbustiva ripariale. Solo su piccolissime fasce radicano alcuni nuclei arbustivi a salici con qualche isolata pianta anche di ontano bianco. Nelle zone prospicienti il Rio Andraz c'è grande abbondanza di megaforbie (Petasites hybridus) e felci. Le situazioni prative non sono prossime all'area indagata, spesso sono attorno alle frazioni abitate, sono per la maggior parte regolarmente falciate e sono ascrivibili alla tipologia dei Triseteti. Diffusi sono gli ambiti vegetazionali pluristratificati caratterizzati per una buona diffusione delle diverse tipologie di peccete, in alcune situazioni, in presenza di una certa disponibilità idrica, soprattutto negli impluvi e lungo i corsi d'acqua, si possono associare anche acero di monte (Acer pseudoplatanus), e Frassino maggiore (Fraxinus excelsior). In due zone in ricolonizzazione a valle

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

dell'abitato di Andraz e nei pressi del sacrario è presente l'aceri – frassineto, fascia di territorio colonizzata da latifoglie associati a soggetti di abete rosso .

Fauna: nell'area la disponibilità di differenti nicchie ecologiche crea un ambiente relativamente ricco per le comunità faunistiche, sia per la scarsa antropizzazione della valle, sia per la presenza di zone aperte, l'area è molto pregiata dal punto di vista faunistico. L'andamento stagionale della presenza faunistica della valle è molto marcato, durante la stagione invernale sia il numero di specie sia di individui si riduce notevolmente. Le popolazioni di anfibi sono rappresentate da specie adattate al clima rigido, abituate a lunghi spostamenti stagionali e caratterizzate da un'ampia valenza ecologica. Specie comuni nella zona sono il rospo comune e la rana montana. Tra gli urodeli si trovano la salamandra alpina e la salamandra pezzata. Buona la presenza di rettili quali la lucertola muraiola , l'orbettino, la lucertola vivipara. Tra i colubridi, il colubro liscio, tra i viperidi l'aspide e il marasso. Le diverse formazioni vegetazionali presenti intorno al corso del Rio Andraz e nelle aree circostanti, ospitano, una ricca comunità d'uccelli che si distribuiscono, nei diversi ambienti, secondo specifiche preferenze. Tra i mammiferi fra le specie di maggior interesse tra i predatori presenti nella zona ci sono la volpe, i mustelidi come la faina ed il tasso. Tra gli ungulati si trovano il capriolo, il cervo e il muflone. Ittiofauna: nel Rio Andraz, il 22 giugno 2011 si è svolta una campagna di monitoraggio e di rilevamento della fauna ittica presente come riportato nella relazione specialistica "Analisi biologiche e ambientali sul Rio Andraz in Comune di Livinallongo del Col di Lana (BL) - (Giugno 2011)" redatta da Aquaprogram s.r.l.. Sono state individuate due stazioni di monitoraggio, una a monte ad una quota di circa 1394 m s.l.m., poco più a valle della confluenza del Rio Castello con il Rio Greola, nei pressi del centro abitato di Andraz e una a valle nel tratto sotteso in località Pian dei Salesei a 1336 m s.l.m., nel tratto intermedio interessato dalla futura derivazione. In entrambi i siti è stata rilevata presenza solo di trota fario, la popolazione di trote del tratto inferiore del torrente è meglio strutturata rispetto alla situazione osservata più a monte. È assente la prima classe d'età ma sono presenti esemplari appartenenti ad almeno tre classi d'età, l'assenza di esemplari della classe 0+ farebbe ipotizzare che nel Rio Andraz la specie non riesca a riprodursi e, quindi, non sia in grado di autosostenersi. La situazione salmonicola del torrente è influenzata dalle immissioni artificiali, nel rio Andraz è presente un tratto utilizzato per i raduni di pesca sportiva. Presumibilmente i pesci catturati sono da riferire ad attività di immissione effettuate dai pescatori. Ecosistemi: la zona interessata dall'intervento è caratterizzata sotto il profilo ecologico dalla presenza di fitocenosi che sfumano le une nelle altre contribuendo a mantenere un'elevata biodiversità. L'ambito presenta un'elevata varietà biologica in termini di ambienti; sono state identificate numerose situazioni naturali o seminaturali. L'ecosistema acquatico montano è caratterizzato da acqua a deflusso turbolento, che ne determina l'elevata ossigenazione, e da una dotazione biotica ridotta per la scarsa presenza di sostanze nutritive in sospensione. Lo studio della qualità biologica del torrente Andraz attraverso la comunità dei macroinvertebrati indica una condizione di elevata qualità lungo tutto il tratto interessato dalla futura derivazione idrica. La qualità chimico-fisico-microbiologica delle acque misurata tramite il LIM conferma l'assenza di disturbi derivanti da fenomeni antropici e/o eventuale carico organico nel tratto superiore del torrente; un lieve decadimento si osserva nel tratto inferiore. La comunità ittica è rappresentata da una popolazione relativamente povera e scarsamente strutturata di trota fario, unica specie presente nel Torrente Andraz. I valori di densità e biomassa rilevati sono inferiori a quelli attesi. La zona del torrente ospita un discreto numero di specie alcune esclusive dell'ambiente acquatico, altre che vi transitano o sostano per alimentarsi, cacciare, rifugiarsi. Dal punto di vista faunistico della fauna vertebrata la zona del torrente ospita un ridotto numero di specie.

Rumore e vibrazioni: per caratterizzare la componente rumore e poter poi fare una valutazione degli impatti dovuti all'esercizio dell'impianto a settembre 2011 è stato predisposto uno studio dal titolo "Relazione di verifica in fase di progetto del clima e impatto acustico" la relazione tecnica, firmata da tecnico abilitato, è stata allegata allo Studio di Impatto Ambientale. Per la redazione dello studio è stato svolto un monitoraggio del clima acustico ante operam nei pressi del sito in cui si prevede la realizzazione dell'edificio centrale. Nella relazione si riscontra che non sono presenti abitazioni all'interno della isofonica dei 35 dBA, il rumore di fondo generato dall'acqua che scorre nell'alveo del torrente Andraz è di 46.0 dBA, mentre il valore generato dall'attività della centralina, calcolato a 5 metri dalla struttura, è stimato in 42.0 dBA. Saranno quindi rispettati i limiti di emissione ed immissione della zonizzazione acustica del territorio (Classe III - Art. 2 L.R. 21/99).

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti: il comune di Livinallongo del Col di Lana non rientra nell'elenco dei comuni a rischio radon, le rilevazioni effettuate da ARPAV non hanno indicato situazioni di criticità per radiazioni non ionizzanti.

Paesaggio, beni culturali, architettonici e storici: l'area interessata dalla realizzazione delle opere è stata indagata nello SPA ed in una specifica Relazione Paesaggistica, sotto il profilo dei vincoli territoriali che possono avere influenze paesaggistiche, di seguito elencati:

- Vincolo paesaggistico D. Lgs 42/04 (ex lege 431/85, 1497/39);
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento vigente;
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento adottato;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- Piano Regolatore Comunale.

L'area in oggetto, a livello paesaggistico, è compresa nell'ambito 02 "Dolomiti Agordine" secondo l'atlante ricognitivo degli ambiti di paesaggio contenuto nei documenti di variante con attribuzione di valenza paesaggistica del nuovo PTRC ed è localizzata in un ambito montano con paesaggi dolomitici. Le valli laterali minori del Cordevole si presentano piuttosto strette, con ripidi versanti, le loro porzioni più alte si aprono verso i passi dolomitici. La variabilità orografica conferisce all'intera area un aspetto paesaggisticamente variegato, accentuato dai dislivelli tra fondovalle e le vette circostanti, che raggiungono altitudini notevoli.
Per quanto riguarda l'idrografia, ai ghiacciai e nevai nelle porzioni più elevate fanno seguito i numerosi torrenti che si raccolgono nei più ampi corsi di fondovalle. Il paesaggio forestale vede la prevalenza di boschi di picea, anche compatti, con varianti a faggio, nonché la presenza di boschi di larice specialmente in alta quota su suoli di origine recente e su prati-pascolo abbandonati. La situazione della copertura vegetale dei fondovalle e dei versanti meglio esposti è stata profondamente modificata dalle pratiche agricole, soprattutto il pascolo e la fienagione, il prato occupa ampie parti di versante. Poco diffuse le superfici coltivate, dedicate alla produzione di cereali minori . I nuclei abitati sono caratterizzati da un'architettura tipica dell'alto agordino con pietra e legno a vista. Circondano gli edificati, lungo gli estesi prati regolarmente sfalciati, numerosi tabià in legno a vista. All'interno del PTCP della Provincia di Belluno è stata redatta la Tavola "Sistema del paesaggio" in cui sono riportate le principali caratteristiche, gli ambiti e le peculiarità paesaggistiche dell'area.
Per la zona in esame emerge che:
• Appartiene all'ambito paesaggistico regionale "Dolomiti Agordine";
• Appartiene all'ambito provinciale delle tradizioni costruttive locali "Edilizia minore dell'alto Cordevole";
• Nell'intorno dell'area di progetto sono individuati dei sub-ambiti paesaggistici: "Ambiti boscati" e "Ambiti di pregio paesaggistico e paesaggi storici dei versanti vallivi";
• Tra le invarianti puntuali del paesaggio è da segnalare la presenza del Castello di Andraz;
• Presenza di manufatto religioso nei pressi dell'abitato di Andraz.

**Valutazione degli impatti**
Nello SIA, dopo aver descritto le diverse componenti ambientali, si è proceduto a valutare i possibili impatti potenziali connessi alle opere in progetto, sulla base delle criticità ambientali rilevate distinguendo la fase di cantiere e la fase di esercizio. Per la stima e l'analisi gli impatti si è ritenuto utile utilizzare una matrice di tipo qualitativo che mette in relazione le azioni individuate all'interno del quadro di riferimento progettuale con le componenti ambientali analizzate all'interno del quadro di riferimento ambientale.
***Fase di cantiere:*** gli impatti dovuti alla cantierizzazione dell'area sono da valutarsi principalmente da un punto di vista temporaneo per la durata della fase di cantiere o più specificatamente per alcune particolari azioni puntuali, i principali aspetti ambientali impattati dalle attività di cantiere identificati nello SIA sono: rumore, acque, polveri, suolo, vegetazione, traffico e produzione di rifiuti.
Atmosfera: l'analisi condotta ha evidenziato l'assenza di particolari criticità nella realizzazione delle opere in progetto legate all'emissione di polveri, in particolare relativamente alla realizzazione della centrale di produzione e al cavidotto, data l'assenza di recettori sensibili. Il principale impatto dell'attività di costruzione delle opere sulla componente atmosfera è legato alla qualità dell'aria, in particolare l'aumento della concentrazione di polveri generate dalle attività di cantiere e prodotti di combustione. Con le misure di mitigazione previste quali: la bagnatura dei materiali polverulenti, la bagnatura delle strade non asfaltate e/o l'installazione di idonee barriere mobili si prevede che gli impatti non risultino significativi.

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

Ambiente idrico: nel corso dell'attività di cantiere l'interferenza diretta con il corso d'acqua e con l'alveo sarà limitata alla realizzazione dell'opera di presa e di quella di restituzione, nonché dell'attraversamento della condotta. Le operazioni verranno svolte con deviazione del filone attivo su un lato dell'alveo dove è disponibile spazio, in una condotta provvisoria o mediante arginelli in materiale sciolto di opportuno granulometria, di lunghezza pari a quella dell'area di cantiere dove l'incisione del solco risultasse troppo profonda. La realizzazione delle diversioni avverrà avendo cura di non provocare un incremento anomalo del trasporto solido in fase di magra, al fine di evitare fenomeni di sedimentazione verso valle e clogging.
Adottando queste precauzioni si prevede di non alterare lo stato del corpo idrico per quanto riguarda gli Elementi di Qualità Biologica e morfologici. Si ritiene che la fase di cantiere possa considerarsi di impatto non significativo, in quanto gli effetti saranno localizzati a tratti relativamente piccoli e reversibili, consentendo il mantenimento delle biocenosi attualmente presenti nel corso d'acqua.
Suolo e sottosuolo: l'analisi condotta sulla matrice Suolo e sottosuolo ha determinato un quadro privo di particolari problematiche ambientali, se non legate esclusivamente a problemi tecnici per la posa della condotta, relativamente a tale matrice si ravvisa soltanto la necessità di pianificare attentamente il sito di smaltimento per la frazione residua di terre e rocce da scavo qualora non fosse possibile un completo riutilizzo del materiale sul posto, si ritiene di valutare l'impatto complessivo della fase di cantiere per la componente suolo e sottosuolo non significativo.
Vegetazione flora e fauna: in fase di cantiere l'impatto sulla fauna è riconducibile al disturbo conseguente alle lavorazioni come il rumore, il traffico veicolare e l'aumento della presenza antropica, questi impatti sono reversibili. A riguardo della fauna ittica non si prevedono impatti in quanto le attività di cantiere in alveo garantiranno il deflusso delle acque in modo continuativo tramite la realizzazione di ture e bypass per il periodo necessario ai lavori. Impatti sulla vegetazione in fase di cantiere non incideranno in maniera significativa sull'assetto floristico - vegetazionale, per la maggior parte la condotta forzata verrà posata sotto la viabilità e il cantiere sarà circoscritto, al termine dei lavori tutte le superfici manomesse dal cantiere verranno sistemate e saranno ripristinate le condizioni iniziali.
Agenti fisici: l'indagine ha evidenziato l'assoluta irrilevanza di possibili fonti di radiazioni ionizzanti e non, o di inquinamento luminoso, vista la temporaneità delle lavorazioni, si ritiene che la fase di cantiere possa considerarsi di impatto non significativo anche per la componente rumore, in quanto autorizzabile con una richiesta in deroga come prevista dal comma 4, art.1 del DPCM 1° marzo 1991
Paesaggio: In fase di cantiere i principali impatti sul paesaggio saranno determinati dalle aree oggetto di lavorazione e dalle aree di deposito macchinari e materiali. I cantieri per motivi di sicurezza dovranno essere recintati, le aree di cantiere più ampie sono quelle delle traverse di presa in alveo e degli edifici di produzione. La modifica della percezione visiva dell'area è da considerarsi temporanea e senza alcun effetto che possa perdurare nel tempo.
Rifiuti: il terreno in eccesso dagli scavi, e non riutilizzato in opera per la riprofilatura del terreno o il riempimento della trincea per la posa della condotta, dovrà essere conferito in discarica.
Viabilità e traffico: Per il raggiungimento del sito dell'impianto da parte dei mezzi d'opera, potranno essere utilizzate le esistenti strade statali, provinciali e comunali, non si prede di causare impatti negativi alla viabilità in quanto il transito di mezzi di cantiere sarà ridotto e le lavorazioni procederanno sempre per fasi.
***Fase di esercizio:*** nello SIA l'analisi degli impatti è stata effettuata anche per la fase di esercizio, in particolare si sono identificati i principali impatti in: occupazione di suolo, eliminazione della vegetazione, riduzione di portata del torrente ed intorbidimento delle acque.
Atmosfera: la tipologia di progetto non presenta impatti negativi sulla componente atmosfera in fase di esercizio, la produzione di energia non produrrà emissioni di gas o altre sostanze volatili in grado di comportare impatti sulla qualità dell'aria. L'impianto idroelettrico produrrà a regime 5'820'000 kWh all'anno che rappresentano un risparmio di 2910 barili di petrolio/anno, evitando l'immissione in atmosfera di:

- 5'820 tonnellate di $CO_2$
- 11 tonnellate di Ossidi di Azoto;
- 8.2 tonnellate di $SO_2$

Ambiente idrico: la riduzione della portata induce un'alterazione dell'assetto morfologico longitudinale, in particolare verranno ridotti, sia in numero sia in estensione, i micro ambienti, quali pozze e correntini. La diminuzione della superficie dell'alveo bagnato e del tirante idraulico comporta la sottrazione dello spazio vitale disponibile per le comunità fluviali. Gli impatti sulla macrofauna bentonica saranno perlopiù

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

localizzati al tratto oggetto di derivazione. Tali impatti saranno mitigati dal rilascio a valle dell'opera di presa che si prevede essere formato da una parte fissa, DMV di 130 l/s sempre garantiti, ed una parte variabile rilasciata dallo stramazzo durante il funzionamento dell'impianto. L'impianto non provoca depauperamento delle proprietà fisico-chimiche delle acque ne tantomeno inquinamento delle stesse. La presenza della scala di risalita pesci permette anche il mantenimento della continuità idrobiologica e il mantenimento della funzionalità ecologica del corpo idrico.
Ai sensi del DM 260/2010, a sostegno della classificazione dello stato ecologico, sono stati valutati, con apposito studio allegato al SIA e denominato "Valutazione del possibili deterioramento dello stato del corpo idrico e il raggiungimento degli obbiettivi di qualità", gli aspetti legati alla qualità idromorfologica del torrente Andraz a seguito della realizzazione delle opere di progetto. Le principali criticità dovute all'impianto sono la sottrazione di acqua lungo il tratto derivato, la presenza della nuova briglia e delle opere annesse di sistemazione dell'opera di presa ( difese sponda, massi al fondo). Tale discontinuità introdotta provoca effetti sulla morfologia di tipo localizzato che non si ripercuotono sui tratti a valle. La sottrazione di acqua non provocherà alterazione della dinamica erosivo-deposizionale del corso d'acqua, in quanto in normale flusso di sedimenti sarà comunque movimentato dalle portate rilasciate dall'impianto. Gli eventi di piena e morbida, principali fenomeni di movimentazione di materiale, non saranno alterati dalle opere di progetto e non si prevede neanche una modifica della granulometria dei sedimenti movimentati. Il materiale solido trasportato dalla corrente sarà intercettato dall'opera di presa ma si prevede un saltuaria apertura delle paratoia sghiaiatrici per le operazioni di mantenimento di funzionalità dell'impianto e restituendo i sedimenti al loro naturale percorso di discesa verso valle. Le operazioni di apertura delle paratoie sghiaiatrici non produrranno particolari effetti sugli indici biotici e chimico fisici delle acque, si potrà avere un lieve intorbidimento delle acque dovuto alla movimentazione delle particelle più fini, che saranno comunque di entità limitata visto la tipologia del substrato dell'alveo composto principalmente da massi e ciottoli. E' stata anche valutata l'alterazione idrologica dovuta alla sottrazione di portate da parte dell'impianto idroelettrico. è stato fissato il DMV da rilasciare all'opera di presa pari a 130 l/s e determinato dall'analisi delle portate minime naturali in alveo. Tale valore è pari alla portata media del mese di febbraio nel periodo analizzato, ed è anche la portata minima annuale stimata. La portata restituita in alveo da parte all'opera di presa, pari a 130 l/s, è stata scelta appositamente per non recare danno al regime idrologico e all'ambiente acquatico.
Suolo e sottosuolo: l'unico impatto è l'occupazione di suolo dovuta alla costruzione delle nuove opere lungo il torrente Andraz, soprattutto l'opera di presa (briglia, dissabbiatore e vasca di carico), l'edificio centrale, la cabina Enel e la strada di accesso. La condotta sarà posata interrata al di sotto di strade e sentieri esistenti, la cui percorribilità e praticabilità sarà ripristinata dopo la posa della condotta stessa. La progettazione prevede un piano di ripristino dei luoghi a fine vita dell'impianto.
Flora, vegetazione ed ecosistemi: in fase di esercizio una captazione idrica rappresenta, per un sistema fluviale, un elemento che incide sulla complessità ecosistemica e sulla sua naturale evoluzione. Uno studio degli effetti prodotti dalla realizzazione della centrale idroelettrica è stato redatto a settembre 2011 dal Dott. For. Ivano Caviola, dal titolo "Valutazione degli effetti sulla vegetazione causati dalla diminuzione della portata in alveo" ed allegato al SIA. In questo elaborato viene affrontato il tema della riduzione di portata nell'alveo del torrente Andraz e degli effetti provocati sulla vegetazione, in particolare descrivendo e rappresentando l'evoluzione della vegetazione a seguito della realizzazione dell'impianto. Il primo effetto ipotizzabile derivato dalla diminuzione della portata del torrente è l'aumento della vegetazione di sponda e la conseguente rettificazione del percorso del torrente Andraz. Nel lungo periodo probabilmente tutte le sponde si sistemeranno lasciando accrescere la vegetazione e consolidando così quei tratti rimasti più sdrucciolevoli per la presenza di piccoli detriti facilmente trasportabili. Si ritiene tuttavia che nella situazione in esame, una certa disponibilità idrica dall'asta torrentizia principale venga mantenuta grazie alle misure di minimizzazione proposte, soprattutto il rilascio di un buon quantitativo di acqua a valle dell'opera di presa, e all'affluenza dei rii laterali e che essa sia sufficiente a garantire almeno il mantenimento di questi ecosistemi torrentizi.
Fauna e fauna ittica: durante il funzionamento dell'impianto non si prevedono particolari impatti ed alterazioni alla fauna, in quanto la maggior parte delle specie individuate sono tipicamente forestali e pertanto non subiscono alterazioni né per quanto riguarda l'uso dell'habitat, né per la ricerca di cibo. Le uniche specie che potrebbero risentire di effetti negativi dovuti all'esercizio dell'opera sono quelle legate maggiormente all'ambiente acquatico come la rana montana, il rospo comune, legati ad ambienti acquatici soprattutto durante il periodo riproduttivo; fra gli uccelli ed i mammiferi, la ballerina

gialla, il merlo acquaiolo ed i toporagno d'acqua, che trovano cibo cacciando numerosi insetti ed organismi acquatici. La fauna ittica non subirà impatti negativi dalla presenza delle opere di progetto, in quanto la realizzazione della scala di risalita pesci mitigherà l'impatto dovuto alla costruzione della briglia di progetto, necessaria per la derivazione, ripristinando la continuità idrobiologica del torrente. Unico fattore, in fase di esercizio che determina una riduzione dei corridoi faunistici è la riduzione della portata che implica un restringimento dell'alveo stabilmente bagnato.
Salute Pubblica: durante la vita utile dell'impianto la componente salute pubblica non subirà impatti negativi dovuti a rumore, radiazioni o qualità delle acque.
Paesaggio: la presenza delle opere potrà determinare un impatto paesaggistico di lieve entità, in quanto le opere vanno ad occupare aree prima allo stato naturale. Nell'opera di presa, gli elementi di progetto non sono di grandi dimensioni, la briglia si eleva al massimo di 2 m rispetto all'alveo esistente, mentre il dissabbiatore, la vasca di carico e la camera a valvole, che verranno costruiti a mezza costa in sponda sinistra, verranno interrati, determinando quindi solo un'occupazione di suolo, ma non un impatto visivo. La presenza della briglia sarà in parte mitigata dal fluire delle acque al di sopra di essa. Le mitigazioni previste in fase di progetto, come la copertura con della vasca di carico realizzata con un tetto a falde e rivestita con tavole di larice in modo tale da avvicinarsi il più possibile allo stile delle abitazioni locali, la gaveta della briglia rivestita con massi in pietra locale, i parapetti al di sopra dell'opera di presa in legno, permetteranno un migliore inserimento. La condotta scorre totalmente interrata, per lunghi tratti sotto strada e per altri sotto terreni scoscesi, sia prativi che boscati, il progetto prevede il ripristino del terreno sotto cui corre la condotta. L'edificio della centrale elettrica viene realizzato in un luogo scarsamente antropizzato, ma frequentato per passeggiate, anch'esso immerso nel bosco, l'edificio emerge totalmente dal terreno, però nella progettazione si sono progettate delle accuratezze per rimanere fedeli alle caratteristiche dell'architettura locale, realizzando una struttura che ben si inserisce nel contesto, la centrale si presenta come una casetta montana in legno e pietra.
Rifiuti: l'operazione che porta alla creazione di un rifiuto, è la presenza all'interno dell'opera di presa di un sistema di grigliatura per l'allontanamento del materiale galleggiante nell'acqua derivata, il materiale allontanato dall'acqua in questo processo è considerato rifiuto, si tratta per lo più di corpi galleggianti quali foglie, rami o eventuali altri materiali trasportati dall'acqua, tutti i rifiuti e il materiale prelevati saranno poi conferiti alla discarica idonea al suo recepimento.

**Piano di Monitoraggio ambientale**
La Società Pustri Energia Srl ha provveduto a redigere un Piano di Monitoraggio Ambientale, documento allegato al SIA e dal titolo "Piano di Monitoraggio del Corpo Idrico". Tale piano è stato preventivamente concordato con ARPAV e redatto secondo "Linee guida per la predisposizione del piano di monitoraggio e controllo dei corsi d'acqua interessati da impianti idroelettrici (ARPAV)" e coerentemente con quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, e dai successivi D.lgs. 152/2006 e dal D.M. 260/2010.
All'interno del documento vengono individuati due punti di campionamento, di facile accesso, e che saranno oggetto di sopralluogo con ARPAV:
- Uno a monte dell'opera di presa, considerato indicativo della situazione di riferimento;
- Uno a valle dell'opera di presa nel tratto che verrà sotteso dalla derivazione.

Le analisi dovranno essere eseguite sia prima che dopo la costruzione e l'esercizio del suddetto impianto idroelettrico, ovvero dovranno svolte le campagne di monitoraggio per 1 anno ante-operam e per 3 anni post-operam, e successivamente proseguite per tutta la durata della concessione. Il monitoraggio verterà alla verifica di alcuni parametri biologici (EQB macroinvertebrati), chimico-fisici (nutrienti e ossigeno disciolto) e idromorfologici ed il controllo del corretto rilascio della portata minima di rispetto (DMV) e il controllo delle portate utilizzate, rilasciate, e scaricate dall'impianto durante l'esercizio e la produzione di energia idroelettrica. Ad ARPAV saranno comunicati in anticipo le date dei prelievi ed i nominativi dei tecnici incaricati, e successivamente i dati ottenuti dalle campagna di monitoraggio. Entro il 31 marzo di ogni anno dovrà essere trasmessa ad ARPAV e all'ente che ha rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto una relazione riferita all'anno precedente.
**Effetto cumulativo**
Il proponente ha inserito uno specifico studio relativo agli impatti cumulativi ai sensi dei D. Lgs. 152/2006, D.L. 91/2014 e D.M. 30/03/2015, ha inoltre integrato lo studio originario con una relazione integrativa conseguente alla richiesta integrazioni da parte della Commissione Regionale VIA.

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

Nel processo di classificazione dei corpi idrici ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, il torrente Andraz, denominato "Rio Andraz, Di Castello, Valparola", è classificato con il codice 457_10 e comprende tutto il suo corso dalla sorgente alla confluenza con il torrente Cordevole, per il torrente Andraz l'obiettivo di qualità ecologica e chimica da raggiungere entro il 2015 è lo stato di qualità Buono. Relativamente a possibili interazioni derivanti da pianificazione territoriale o di settore, nello SIA si dichiara che in base a quanto emerso dalla descrizione del progetto, e sulla base delle finalità dell' indagine il territorio interessato dal progetto e quello adiacente non presentano vincoli e tutele che definiscano la non coerenza delle opere proposte.
Una prima analisi è stata finalizzata a valutare le fonti di pressione di tipo idroelettrico, dal punto di vista puramente geografico e amministrativo si è presa in esame nella valutazione degli impatti cumulativi il territorio del Comune di Livinallongo del Col di Lana, Di Rocca Pietore e di Colle Santa Lucia. Per quanto riguarda il dominio di riferimento per l'ambiente idrico si è fatto riferimento, per l'analisi delle pressioni e degli impatti, ai seguenti corpi idrici: Torrente Andraz, di Castello, Valparola; Torrente Cordevole; Rio Greola. Tipi di pressione: per l'analisi degli impatti cumulativi devono essere considerate le opere appartenenti alla stessa categoria progettuale, è stata effettuata la ricerca, attraverso lo Sportello Unico Demanio Idrico, degli impianti idroelettrici esistenti o autorizzati e delle derivazioni della risorsa idrica ad uso potabile, irriguo o industriale, sono stati considerati nella valutazione anche gli impianti idroelettrici esistenti o autorizzati con potenza nominale di concessione inferiore ai 100 kW; per quanto riguarda le derivazioni ad uso non idroelettrico, si è riscontrata la presenza di due prelievi, la cui entità è di molto inferiore ai 200 l/s.
Su torrente Andraz-Castello-Valparola si segnala la presenza di diversi impianti idroelettrici e concessioni di derivazione, alcuni di questi sono "impianti puntuali", ovvero derivazioni in cui presa, utilizzazione e rilascio dell'acqua consistono approssimativamente nel medesimo punto. Si tratta per lo più di mulini, segherie ed opifici in genere. L'impianto esistente di maggiori dimensioni è quello della società K Energia Srl, impianto idroelettrico con un tratto sotteso di circa 1500 metri, la cui centrale di produzione si trova in località Cernadoi, a monte dell'abitato di Andraz. Si tratta di un impianto di costruzione recente, Autorizzazione unica ricevuta il 10/08/2012, e di tipo con condotta di derivazione in pressione.
Sono stati identificati anche gli impianti ricadenti sul torrente Greola e sul torrente Cordevole. Successivamente si è quindi approfondita l'analisi delle derivazioni esistenti andando a calcolare la lunghezza del tratto di corso d'acqua sotteso dall'impianto, sul Torrente Andraz è ad oggi presente un solo impianto di questo tipo, ovvero quello della Ditta K Energia Srl, che sottende un tratto di corso d'acqua di circa 1500 metri. Gli impianti di tipo puntuale non comportano impatti dal punto di vista di sottrazione della risorsa idrica dall'alveo naturale, trattandosi poi anche di opere storicizzate, fonte di interesse storico-turistico a testimonianza dell'origine antica dello sfruttamento dell'acqua per la creazione di energia e forza motrice, si ritiene che la loro presenza non comporti ad oggi impatto negativo sulle componenti ambientali. Successivamente si è effettuata l'analisi sulle componenti ambientali che sono state considerate quelle maggiormente sollecitate nella logica degli impatti cumulativi: Ambiente idrico, Ecosistemi e Biodiversità, Paesaggio e Rumore e vibrazioni.

Ambiente idrico: gli impatti prodotti dall'impianto e quelli cumulativi con le altre opere interessino solamente il torrente Andraz e non si ripercuotano sul torrente Cordevole e sul Rio Greola. Elemento principale è sicuramente la riduzione di portata lungo il tratto in cui si prevede la derivazione in progetto. Non si prevedono impatti cumulativi particolarmente rilevanti. Si prevede però che gli impatti del nuovo progetto sulla componente idrica, e di conseguenza gli impatti cumulativi, possano essere ridotti e mitigati dalle portate rilasciate dall'impianto di progetto e dall'impianto di K Energia, il quale rilascia un DMV minimo di 53 l/s.
L'impianto in progetto rilascerà un DMV di 130 l/s sempre garantito e in aggiunta si rilascerà dallo stramazzo una quantità aggiuntiva, variabile con la portata in arrivo, durante il funzionamento dell'impianto, che può far aumentare la portata rilasciata fino a 400 l/s . Gli impianti idroelettrici in genere non provocano alterazione degli indici biotici e chimico-fisici delle acque né tantomeno inquinamento delle stesse, e pertanto rispetto questo aspetto non si prevede cumulazione di impatti poiché non ve ne sono singolarmente. Relativamente agli impatti cumulativi sulla qualità idromorfologica delle acque, è stato redatto, ai sensi del DM 260/2010, un apposito studio allegato al SIA dal titolo "Valutazione del possibili deterioramento dello stato del corpo idrico e il raggiungimento degli obbiettivi di qualità". Tale documento ha prima valutato lo stato attuale di alterazione idromorfologica del torrente Andraz, inserendo quindi tra le fonti di pressione anche la presenza degli impianti idroelettrici esistenti, e conseguentemente ha stimato l'impatto delle nuove

opere, di fatto quindi facendo una valutazione degli impatti cumulativi. La presenza del nuovo impianto va a produrre degli impatti sulla componente idromorfologica del tratto sotteso, che vanno a cumularsi con quelli prodotti dagli impianti o altre opere esistenti. Le valutazioni effettuate dimostrano che gli impatti non determinano un decadimento dello stato di qualità idromorfologica. I principali impatti sulla vegetazione e sugli ecosistemi presenti saranno soprattutto dovuti alla sottrazione d'acqua nei tratti sottesi dalle derivazioni, con un aumento della vegetazione di sponda; gli impatti saranno perlopiù localizzati ai tratti sottesi dai due impianti maggiori (quello in progetto e quello esistente di K_Energia), e non si prevede particolare interazione e cumulo tra gli impatti dei singoli impianti.
Paesaggio: si prevede che, sebbene si potrà avere un lieve impatto dovuto alla costruzione delle nuovo opere, tale impatto non andrà a cumularsi con quelli dovuti alla presenza delle opere idroelettriche esistenti.
Rumore e vibrazioni: per quanto riguarda gli impatti sulla componente rumore la distanza tra i due edifici, contenenti turbine e generatori, è di oltre 2 km, non sono possibili effetti cumulativi.
Con riferimento alle "Linee Guida per la valutazione dell'effetto cumulativo per procedimenti relativi ad impianti idroelettrici" validato dalla Commissione VIA, è stato effettuato l'approfondimento, che non ha evidenziato particolari situazioni di criticità dovuta ad effetti cumulativi.

**INTEGRAZIONI**
Nella Commissione del 23/12/2015 la Commissione V.I.A. della Regione Veneto ha richiesto le seguenti integrazioni, che sono state comunicate alla Ditta con nota prot. n. 31683 del 27.01.2016:

- misurazioni dirette delle portate finalizzate alla validazione e taratura del modello;
- approfondimento della scelta del metodo di valutazione IARI;
- approfondimento relativo alla scelta di utilizzare il metodo di valutazione IARI solo nel tratto sotteso e non come media, pesata sulla lunghezza, dei valori dello IARI dei vari tratti che lo costituiscono;
- valutazione degli impatti cumulativi, considerando tutti gli impianti in essere ed autorizzati anche se non ancora eseguiti.

In data 26/04/2016 con prot. n. 160770 il proponente ha provveduto ad integrare il materiale di progetto attraverso:

- l'esecuzione di misure dirette di portata sul torrente Andraz, nelle modalità e quantità concordate preventivamente con ARPAV e svolte dal Dipartimento TeSAF dell'Università degli Studi di Padova e utilizzate per tarare il modello idrologico;
- la modifica del metodo di calcolo dell'Indice IARI: dal terzo metodo, utilizzato nel caso di mancanza di dati, al secondo metodo, utilizzato nel caso di "dati scarsi" e tramite l'utilizzo di portate medie mensili, secondo quanto indicato dal documento ISPRA "Analisi e valutazione degli aspetti idromorfologici" del 2011;
- l'estensione del calcolo dello lARI per l'intero corpo idrico sia allo stato di fatto che allo stato di progetto;
- l'ampliamento della valutazione degli impatti cumulativi con specifica esplicitazione di tutti gli impianti in essere ed autorizzati anche se non ancora eseguiti riconducendo, visto il loro ampliamento e grado di approfondimento raggiunto, anche parte delle elaborazioni svolte per i punti sopra citati.

In data 19/07/2016 la società proponente Pustri Energia srl ha presentato ulteriore documentazione progettuale, in particolare la relazione sull'approfondimento idrologico redatto dai tecnici LAUT srl e dal Prof. Ing. Vincenzo D'Agostino (TESAF – UNIPD) con specifico riferimento alle tematiche idrologiche legate all'applicazione del metodo IARI sul Torrente Andraz.
Lo studio conclude l'analisi delle precipitazioni e delle portate affermando che:
*"i bacini del torrente Cordevole e torrente Andraz possono definirsi "idrologicamente simili" in quanto essi ricevono afflussi meteorici del tutto simili sia per quantità caduta annualmente che per variabilità nel corso dell'anno.*
*L'analisi delle portate del torrente Cordevole a La Vizza e a Saviner conferma la presenza di un regime idrologico ben riconoscibile e definito.*
*Inoltre il confronto tra le due stazioni permette di evidenziare che tale regime non viene quindi sostanzialmente alterato passando dalla testata del bacino del torrente Cordevole (La Vizza) ai contributi dei sottobacini che si vanno aggiungendo scendendo verso Saviner; non si vede d'altra parte come per il*

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

*solo bacino del torrente Andraz possano esserci delle anomalie se gli afflussi e l'assetto geologico complessivo non hanno particolari singolarità e specificità.*

*In conclusione, i presupposti di calcolo (portate idriche) dell'Indice di Alterazione Idrologica (IARI), per quello che attiene l' utilizzo dei valori di deflusso del torrente Andraz estratti in base alle misure di un trimestre e al principio di similitudine idrologica, si ritengono sufficientemente affidabili e di qualità non inferiore a quelli desumibili, con forse maggiori incertezze, da una modellazione idrologica afflussi-deflussi."*

**OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI**

In riferimento alla pratica in esame sono state acquisite le seguenti osservazioni:

A) OSSERVAZIONI DI ASSOCIAZIONI E COMUNE DI LIVINALLONGO DEL COL DI LANA (RELAZIONI DI OTTOBRE E NOVEMBRE 2013)

- in data 25/10/2013 il Comitato Bellunese Acqua Bene Comune, Legambiente Volontariato Veneto e WWF Veneto trasmettono la relazione Valutazione dello stato idromorfologico del corpo idrico Rio Andraz-Castello-Valparola e del Rio Greola, con applicazione degli indici IQM (Indice di Qualità Morfologica) e IARI (Indice di Alterazione del Regime Idrologico) e le relative schede rio Valparola, rio Andraz, rio Castello e rio Greola, chiedendo che:
  *"alla luce dei risultati emersi da questo studio che evidenziano una situazione di pregio e del quadro conoscitivo estremamente scarno e non basato su valutazioni adeguate a quelle richieste dal D.M. 260/2010 che sta alla base degli iter procedurali in corso, riteniamo che non sia possibile procedere con qualunque step autorizzativo fino a quando non sia disponibile una classificazione adeguata dello stato ecologico attuale; pena il rischio molto concreto di non poter valutare adeguatamente i potenziali effetti delle opere sullo stato del corpo idrico e di venire meno al principio di "non deterioramento" previsto dalla Direttiva 2000/60 CE ed al principio di precauzione di cui all'articolo 3 ter, comma 1, del Dlgs. 152/2006.*
  *Anche eventuali adeguamenti al rialzo del DMV post operam a seguito di eventuali monitoraggi ex post non sembrano sostenibili visto che l'impatto delle opere strutturali andrebbe ad alterare comunque lo stato morfologico del corpo idrico con effetti irreversibili.*
  *Ci auguriamo pertanto che questo studio possa essere da stimolo nel provvedere celermente alla classificazione e al riconoscimento dello stato del corpo idrico prima di qualunque altro step autorizzativo."*

- in data 18/11/2013 con prot. n. 8829 il Comune di Livinallongo del Col di Lana (BL) trasmette la relazione di monitoraggio redatta dal dott. Bruno Boz su incarico dell'Amministrazione Comunale.
  Lo Studio tratta sui seguenti contenuti:
  - l'attuale sistema di classificazione dello stato ecologico (elementi biologici, elementi fisico-chimici, elementi idromorfologici, elementi chimici a sostegno – altri inquinanti specifici, aggregazione tra gli elementi biologici, fisico-chimici, idromorfologici e chimici a sostegno e analisi effettuate nell'ambito del presente studio;
  - inquadramento territoriale (corpi idrici indagati, studi ambientali pregressi, stazioni di monitoraggio);
  - risultati (analisi delle comunità di diatomee bentoniche, analisi delle comunità di macroinvertebrati fluviali bentonici, analisi della comunità ittica, analisi degli elementi chimici – fisici, classificazione stato ecologico e conclusioni);

La relazione conclude affermando che: *"poiché tutti gli elementi biologici monitorati e gli elementi chimico-fisici risultano in stato elevato in tutte le stazioni e le date monitorate la classificazione dello stato ecologico del corpo idrico Rio Andraz, di Castello, Valparola (cod. 457_10) basata su questi elementi risulta ELEVATO e cioè i valori degli elementi di qualità biologica del corpo idrico superficiale rispecchiamo*

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

*quelli di norma associati a tale tipo inalterato e non evidenziano nessuna distorsione, o distorsioni poco rilevanti; si tratta di condizioni e comunità tipiche specifiche (Elementi generali tabella A.2. del D.M. 260/2010)*".

**CONTRODEDUZIONE COMMISSIONE:** Le osservazioni delle associazioni, dei comitati e del Comune (del 2013) si riferiscono alla classificazione del corpo idrico. Sul punto va fatto riferimento alla classificazione vigente del corpo idrico di cui alla D.G.R.V. n. 1856 del 2015.

B) OSSERVAZIONI DI ASSOCIAZIONI E COMITATI DEL 29/11/2015

- in data 29/11/2015 sono state acquisite le osservazioni di WWF OA Terre del Piave Belluno Treviso, Comitato bellunese Acqua Bene Comune, Legambiente Veneto, Federazione Bacini di Pesca della Provincia di Belluno e Bacino di Pesca n. 5 Agordo in cui si chiede che:
  - *"ARPAV e Commissione VIA dichiarino esplicitamente se ritengono condivisibile la metodologia adottata dalla ditta per la valutazione dello IARI e per quale motivo.*
  - *ARPAV e Commissione VIA dichiarino esplicitamente se ritengono condivisibili le conclusioni di non deterioramento e per quale motivo.*
  - *ARPAV e Commissione VIA esprimano con chiarezza se ritengono che il metodo adottato dalla ditta per valutare lo IARI sia adeguato a quantificare gli impatti idrologici e dopo attenta verifica confermino che a loro parere l'esercizio dell'impianto Pustri che andrà ad assommarsi a quelli esistenti non comporterà un abbassamento dell'indicatore IARI e il suo passaggio da elevato a buono o meno di buono.*

  *Si chiede inoltre che venga prescritto:*
  - *un congruo (pluriannuale) periodo di misure in continuo delle portate prima di valutare l'ammissibilità del progetto.*
  - *dopo aver acquisito i dati relativi ai monitoraggi delle portate in continuo provvedere al calcolo dell'indicatore IARI a scala di corpo idrico, stimando l'alterazione dovuta al nuovo impianto proposto, unitamente a quelli già in esercizio, con una metodica adeguata.*
    *Si chiede che la metodica venga individuata da Arpav dopo aver consultato ufficialmente ISPRA, in quanto, come precedentemente evidenziato, l'utilizzo del metodo IARI in ambito previsionale in funzione dei dati di portata disponibili non è ad oggi chiarito dal manuale Analisi e valutazione degli aspetti idromorfologici (2011) che si riferisce esclusivamente all'applicazione nell'ambito della classificazione dello stato ecologico da parte degli Enti preposti.*
  - *che la Regione Veneto provveda ad affidare ad Arpav la classificazione completa del corpo idrico con la misurazione di tutti gli indicatori previsti dalla normativa fauna ittica compresa.*
  - *nel caso che il progetto venisse considerato ammissibile è necessaria la quantificazione di un dmv adeguato in base a valutazioni oggettive e verificabili utilizzando ad esempio un metodo di valutazione multihabitat.*
  - *lo sportello unico del demanio idrico fornisca i dati come da disciplinare di concessione per tutti gli impianti esistenti compreso tratto sotteso e dmv.*
  - *lo sportello unico del demanio idrico fornisca i dati dettagliati e georeferenziati delle domande in istruttoria.*
  - *la ditta provveda a descrivere nel dettaglio e a quantificare ubicazione lunghezza e modalità costruttive di tutte le alterazioni spondali previste, per esempio a difesa della condotta, oltre a quelle descritte nel progetto relative all'opera di presa e alla restituzione e che l' IQM dello stato di progetto tenga conto anche di queste alterazioni."*

***PRECISAZIONI DELLA COMMISSIONE:*** Con riguardo alle questioni relative alle misure di portata e allo IARI sollevate in data 29/11/2015, nella Commissione del 23/12/2015 la Commissione V.I.A. della Regione Veneto ha richiesto le seguenti integrazioni, che sono state comunicate alla Ditta con nota n. 31683 del 27.01.2016:

- misurazioni dirette delle portate finalizzate alla validazione e taratura del modello;
- approfondimento della scelta del metodo di valutazione IARI;

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

- approfondimento relativo alla scelta di utilizzare il metodo di valutazione IARI solo nel tratto sotteso e non come media, pesata sulla lunghezza, dei valori dello IARI dei vari tratti che lo costituiscono;
- valutazione degli impatti cumulativi, considerando tutti gli impianti in essere ed autorizzati anche se non ancora eseguiti.

Per le osservazioni sulla classificazione del corpo idrico va fatto riferimento alla D.G.R.V. n. 1856 del 2015.

**CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE:** in data 20/04/2016 il proponente Pustri Energia srl ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute nel procedimento di Valutazione Impatto Ambientale e ricevute in data 29/11/2015 dal WWF OA Terre del Piave Belluno Treviso, Comitato bellunese Acqua Bene Comune, Legambiente Veneto, Federazione Bacini di Pesca della Provincia di Belluno e Bacino di Pesca n 5 Agordo. Le controdeduzioni vertono sui seguenti argomenti:

1. relazioni specialistiche presentate – confronto fra le relazioni prodotte;
2. possibilità di deterioramento del corpo idrico;
3. valutazione degli impatti cumulativi;
4. qualità biologica.

Il Proponente in risposta alle osservazioni ricevute, afferma che:

– *"nella relazione specialistica commissionata appositamente dalla Ditta Pustri Energia Srl e redatta dalla società Acquaprogram Srl in data Giugno 2011, lo stato ecologico e chimico sono stati valutati seguendo i parametri del precedente strumento legislativo in materia, ovvero il D.lgs. 152/99, ma con risultati del tutto coerenti e confrontabili con quelli valutati con la nuova normativa. Infatti sia lo studio presentato dalla Ditta Pustri Energia Srl sia quello presentato dal Comune di Livinallongo del Col di Lana, a firma del Dott. Boz, giungono alla medesima conclusione: il torrente Andraz presenta uno stato di qualità ecologica ELEVATO.*

  *Per quanto riguarda la fauna ittica, le differenze di risultati possono essere imputabili soprattutto al fatto che i due studi si riferiscono a periodi diversi (Giugno 2011 rispetto a Ottobre 2013 delle analisi di Boz) e punti di campionamento diversi. Nello studio redatto da Boz una delle stazioni di campionamento per la fauna ittica è stata ubicata in località Cernadoi, molto più a monte rispetto al sito utilizzato nel precedente studio di Acquaprogram, il quale aveva effettuato i campionamenti nei pressi della confluenza con il Rio Greola in Andraz.*
  *A livello morfologico entrambi gli studi portano alla medesima conclusione: il torrente Andraz presenta una qualità morfologica allo stato di fatto di tipo ELEVATO.*
  *A questo proposito si rileva che lo studio idromorfologico fatto redigere dal Comune ha un grado di approfondimento minore rispetto allo studio redatto dallo scrivente. l tratti scelti per la valutazione dell'Indice IQM sono solamente tre, il corpo idrico non è stato quindi sufficientemente diviso in tratti omogenei rispetto alle alterazioni morfologiche e idrologiche presenti, a solo titolo esemplificativo si cita il fatto che non sono stati sufficientemente divisi i tratti sottesi da derivazioni o fortemente modificati dalle opere umane.*

  *Per quanto riguarda la valutazione della qualità morfologica (indice IQM) l'analisi è stata effettuata seguendo l'indicazione del metodo ISPRA e con grande dettaglio, anche maggiore rispetto allo studio presentato dal comune di Livinallongo del Col di Lana, ed ha definito uno stato di qualità morfologica elevato.*
  *Nel calcolo dell'indice IQM sono stati valutati attentamente gli impianti idroelettrici attualmente presenti e conteggiate le alterazioni prodotte o individuate.*
  *La valutazione degli effetti delle opere di progetto sull'indice IQM ha inoltre dimostrato che, nonostante i margini di soggettività imputati nelle osservazioni, non ci sarà una diminuzione dello stato di qualità né sul tratto in esame né sull'intero corpo idrico.*

  *Per quanto riguarda l'indice IARI l'analisi è stata rivista ampliando la valutazione all'intero corpo idrico. In primis è stata fatta una indagine sulla presenza di derivazioni e impianti idroelettrici esistenti sul torrente Andraz e anche se non necessario, sul torrente Cordevole e sul Rio Greola.*

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

*E' stato cosi possibile calcolare l'Indice di Alterazione Idrologica per l'intero corpo idrico allo stato di fatto, come media pesata degli indici calcolati sui tratti individuati. Ne risulta uno stato di alterazione idrologica di tipo Buono.*
*La successiva elaborazione allo stato di progetto, quindi di fatto un calcolo di previsione di impatti, ha evidenziato che l'impianto in esame non provoca un decadimento dello stato di qualità, che rimane di tipo Buono.*

- *per la valutazione dell'indice IQM sono state calcolate tutte le modifiche dello stato dei luoghi, compreso il breve tratto di protezione di sponda da realizzarsi, probabilmente non adeguatamente esplicitato in relazione in quanto riguarda un tratto di lunghezza molto breve (circa 20 m) che determina una variazione veramente esigua dell'Indice IQM.*

  *Per quanto riguarda la valutazione dell'indice lARI la metodologia prevista dall'ISPRA nel documento "Analisi e valutazione degli aspetti idromorfologici 2011" non è pensata per una valutazione preventiva degli effetti di opere ancora da realizzare sul regime idrologico.*
  *Lo studio redatto ha cercato, seppur in assenza di dati, di adattare il metodo ad una valutazione preventiva, cercando comunque di applicarlo nel modo più corretto per quanto possibile.*
  *Con l'intendo di integrare e migliorare il quadro conoscitivo a livello idrologico, è stata condotta una campagna di misure di portata dirette sul torrente Andraz nei mesi di febbraio, marzo ed aprile.*
  *Le misure sono state svolte dal Dipartimento Tesaf dell'Università degli Studi di Padova, coordinatore scientifico Prof. Ing. Vincenzo D'Agostino, e sono state svolte con il metodo della diluizione salina nel sito dell'opera di presa e della centrale.*
  *Lo IARI è stato calcolato, a seguito della nota integrazioni dell'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, utilizzando il secondo metodo, chiamato "dati scarsi", che prevede l'utilizzo di portate a scala mensile.*

- *Questa osservazione non è pertinente. Infatti il Decreto Ministeriale 30 Marzo 2015 n.52 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 9112014", recente aggiornamento normativa sul tema, definisce in modo puntuale il metodo di valutazione impatti cumulativi.*

  *I progetti in itinere sul torrente Cordevole ed Andraz citati nelle osservazioni sono ancora in fase di ottenimento della concessione idraulica e pertanto non possono essere considerate ai fini della valutazione degli impatti cumulativi perché non esistenti allo stato di fatto e senza alcun diritto acquisito nemmeno sulla possibilità di prelievo delle acque. Si tratta inoltre di istanze presentate dopo quella della Ditta Pustri Energia Srl, le quali stanno procedendo in una fase precedente dell'iter autorizzativo, ovvero il procedimento di concessione a derivare ai sensi del R.D. 1775/1933.*

- *Si sottolinea che è stato redatto e concordato con ARPAV il Piano di Monitoraggio, il quale prevede analisi ante e post operam, al fine di verificare il non depauperamento dello stato di qualità del corpo idrico.*
  *Si tratta dello strumento più idoneo al controllo dell'adeguatezza del rilascio previsto, che nel caso di evidenze di diminuzione dei parametri biologici può anche essere aumentato su ordine dell'ente competente.*
  *Inoltre si vuole nuovamente sottolineare che il progetto prevede un rilascio di DMV ben superiore a quello previsto da normativa, formato da una parte fissa (130 1/s) e da una parte variabile, caratteristiche che gli attribuiscono, come da definizioni di letteratura, la denominazione di Ecological Flow.*
  *Le affermazioni sull'inadeguatezza del rilascio previsto risultano alquanto pretestuose, visto la cospicua quantità di acqua che la Ditta Pustri Energia prevede di rilasciare rispetto alla maggior parte degli impianti idroelettrici esistenti e poiché questa scelta, come altre minori già evidenziate nella documentazione agli atti, è stata guidata proprio per far fronte preventivamente alle problematiche poste."*

C) OSSERVAZIONI DI ASSOCIAZIONI E DEL COMUNE DI LIVINALLONGO DEL COL DI LANA SULLE INTEGRAZIONI PRESENTATE DAL PROPONENTE IN DATA 22/04/2016

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

- in data 20/05/2016 il WWF OA Terre del Piave Belluno e Treviso ed il Comitato Bellunese Acqua Bene Comune hanno presentato le proprie osservazioni alle integrazioni presentate dalla Ditta Pustri Energia Srl in data 22/04/2016. Le osservazioni presentate ritengono che:
  *"la stima del valore di IARI dell'Andraz effettuata dal proponente (di solo 0,01 inferiore alla soglia che porterebbe a uno scadimento di classe dello stato idromorfologico a "non elevato" rispetto all'attuale stato "elevato") sottostimi l'effettiva alterazione idrologica e in ogni caso, data l'elevata sensitività del valore dell'indice rispetto alle assunzioni e semplificazioni adottate, non garantisca in alcun modo un margine di sicurezza adeguata e quindi la corretta applicazione di un principio di precauzione in un corpo idrico evidentemente già alterato fino in prossimità della soglia dello stato elevato e che non consente ulteriori impatti come quello proposto senza impedire il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva 2000/60/CE.*
  *Si ribadisce poi, anche sulla base dei dati forniti, che un'adeguata valutazione dell'impatto idrologico di un nuovo impianto, in assenza di serie storiche di portata nello stesso corso d'acqua, non è credibile sulla base di qualche misura puntuale: sono imprescindibili serie continue misurate ex-novo di sufficiente lunghezza."*

- in data 09/06/2016 con prot. n. 225357 il Comune di Livinallongo del Col di Lana:
  *"a seguito della vostra comunicazione del 22/04/2016 abbiamo preso visione delle integrazioni inviate dalla ditta Pustri Energia in merito all'impianto idroelettrico sul Torrente Andraz (progetto 56/2015) ed in risposta ad alcune osservazioni sollevate dalla stessa Commissione.*
  *In merito alle conclusioni dello studio integrativo sull'indice IARI, per la valutazione previsionale degli effetti dell'intervento sul mantenimento dell'elevato stato ecologico del corpo idrico, cogliamo con preoccupazione il fatto che secondo le previsioni dello studio lo scadimento della qualità idromorfologica venga evitato con uno scarto molto ridotto (un valore di solo 0,01), che visti i margini di incertezza connessi al tema di valutazione delle portate non ci sembra sufficientemente cautelativo per scongiurare questa eventualità.*
  *Come ulteriore elemento di riflessione, abbiamo anche presa visione di un parere redatto dall'Ing. Andrea Goltara, già relatore del precedente studio idromorfologico, e recapitato allo scrivente Comune con lettera datata 27/05/2016 prot. 3821 che sembra mettere in discussione con delle argomentazioni tecniche adeguatamente supportate alcune assunzioni dello studio fornito dalla Ditta.*
  *Vista l'importanza del corpo idrica in questione, il sua elevato grado di naturalità e di valore ecologico, e l'attenzione fin qui dimostrata dalla Commissione nel valutare attentamente i diversi e complessi aspetti legati al presente progetto, chiediamo delle ulteriori rassicurazioni in tal senso da parte degli Enti preposti a valutare gli effetti dell'opera sul mantenimento dello stato ecologico del corpo idrico e del rispetta della Direttiva comunitaria di riferimento, che alla luce dei nuovi elaborati consegnati non sembra garantito."*

  **PRECISAZIONI DELLA COMMISSIONE:** Al fine di esaminare le integrazioni pervenute, il Gruppo istruttorio della Commissione ha convocato un incontro tecnico in data 22/06/2016. Accogliendo istanza specifica del proponente, a margine dell'incontro, Pustri ha illustrato le relazioni integrative, con particolare riferimento all'appplicazione del metodo IARI. Si rimanda in parte alle successive controdeduzioni sulla nota ISPRA
  Per quanto riguarda l'applicazione dell'indice IARI con finalità indicativa della valutazione dell'alterazione del regime idrologico sul torrente Andraz, non porta evidenze del decadimento dello stato idrologico buono infatti dell'Autorità di Bacino esprime parere favorevole con prot. n. 0001922/B.411/2 del 27/06/2016, che prescrive che sia garantita a valle dell'opera di presa una portata di rilascio almeno pari a 170 1/s, nel rispetto del principio di non deterioramento dei corpi idrici di cui al D.Lgs. 152/2006,

**CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE:** in data 07/07/2016 con prot. n. 264076 la società proponente Pustri Energia srl ha presentato le proprie controdeduzioni alle osservazioni presentate in data 20/05/2016 dal WWF Italia e dal Comitato Bellunese Acqua Bene Comune e a seguito dell'incontro con il

sottogruppo istruttorio della Commissione VIA avvenuto in data 22/06/2016. Le controdeduzioni vertono sui seguenti argomenti:

- risposta alle osservazioni presentate dal WWF Italia e dal Comitato Bellunese Acqua Bene Comune;
- considerazioni in merito all'incontro tecnico con il sottogruppo istruttorio commissione VIA avvenuto in data 22/06/2016, che ha visto come argomento principale il possibile deterioramento dello stato di qualità idromorfologica del torrente Andraz a seguito della realizzazione dell'impianto.

Il Proponente in risposta alle osservazioni ricevute, afferma che:

- *"In merito al documento "Valutazione della possibilità di deterioramento dello stato del corpo idrico e il raggiungimento degli obiettivi di qualità", per l'intera valutazione dell'alterazione del regime idrologico (IARI) si sono seguite le linee guida dell'ISPRA "Analisi e valutazione degli aspetti idromorfologici" del 2011, come indicato dalla stessa Regione Veneto.*
  *Inoltre si ricorda che anche lo studio sulla qualità morfologica (IQM) è stato eseguito seguendo le Linee Guida dell'ISPRA sul tema e in particolare il documento "Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua", denominato IDRAIM, del 2014.*

  *Per il calcolo dell'indice allo stato di progetto si sono infatti dovute fare delle assunzioni in merito ai dati tecnici degli impianti esistenti, sempre cercando di utilizzare valori quanto più cautelativi per il risultato finale, in particolare:*
  - *è stata aumentata l'estensione spaziale degli impatti degli impianti di K Energia e Dellavedova al fine di conteggiare, senza averne i dati sull'effettivo funzionamento, le limitrofe pressioni indotte dal mulino e dalla segheria esistenti. Si ricorda che tali derivazioni funzionano solo alcuni mesi all'anno, mentre la pressione introdotta nel calcolo è per 365 giorni all'anno;*
  - *si è ipotizzato cautelativamente il rilascio dell'impianto Dellavedova come fisso, non avendo a disposizioni dati sulle effettive dimensioni del manufatto ne dati di portata;*
  - *il rilascio dell'impianto di K Energia è stato aumentato cautelativamente solo del 10%, rispetto al DMV di progetto, quando si avrebbe riscontro invece di incrementi variabili tra il 10 e il 20% dovuti alla luce libera di rilascio della portata.*

  *Secondo il manuale dell'ISPRA, il valore di 0.14 rientra nell'intervallo di valori per cui si ha lo Stato Idrologico Buono (intervallo dal valore di 0.05 al valore di 0.15 compreso). Di fatto quindi anche qualora lo IARI allo stato di progetto fosse 0.15, il corpo idrico rimarrebbe in stato idrologico Buono, ed in stato idromorfologico Elevato.*
  *Lo scarto quindi tra il valore dello IARI del torrente Andraz allo stato di progetto (0.14) e il limite soglia (0.15) è superiore a 0.01, in quanto solo al di sopra del valore di 0.15 si ha lo Stato Idrologico Non Buono.*
  *Ad ogni modo l'Indice IARI allo stato di progetto rientra all'interno del range di valori per cui si ha lo stato Buono, come definito dal massimo organismo nazionale in materia (ISPRA) all'interno del manuale "Analisi e valutazione degli aspetti idromorfologici".*

- *L'affermazione riportata all'interno dello Studio idromorfologico del torrente Andraz per cui "data la conformazione delle opere di presa i valori realmente rilasciati sono sempre superiori al valore di DMV previsto da normativa" è oggettivamente vera e non contestabile per via dei seguenti punti:*
  - *come da specifiche richieste dell'Autorità di Bacino, l'opera di presa deve essere realizzata in modo tale che la luce del DMV sia prioritaria rispetto alla derivazione idroelettrica, ovvero la derivazione deve avvenire solo quando il rilascio del DMV è garantito: la luce del DMV è infatti realizzata ad una quota inferiore rispetto alla soglia di derivazione dell'opera di presa, per cui la derivazioni ha inizio solo quando viene rilasciato DMV definito dal progetto;*
  - *come da specifiche richieste dell'Autorità di Bacino, la luce del rilascio del DMV deve essere una "luce libera o fissa" ovvero senza paratoie di regolazione che ne modifichino la geometria in fase di esercizio.*

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

*Data questa conformazione, durante il normale funzionamento dell'impianto, la luce rilascia quantitativi di acqua maggiori rispetto a quelli del solo DMV. Si tratta puramente di un fenomeno di idraulica delle luci libere comprensibile a tutti coloro con nozioni base di ingegneria.*

*Grazie all'installazione degli strumenti di misura delle portate rilasciate il gestore della centrale idroelettrica è in grado di avere un grado quasi istantaneo delle portate rilasciate e derivate dall'impianto, dati di portata che è tenuto a comunicare ad ARPAV come da Piano di Monitoraggio.*
*Il valore di 10% aggiuntivo è stato cautelativamente assunto osservando i valori rilasciati dall'impianto in progetto, il quale rilascerà, in aggiunta al DMV di progetto, portate aggiuntive variabile tra il 10 e il 20% della portate in arrivo. Si è scelto di applicare quindi il valore più basso dei possibili, il 10%, proprio per non sovrastimarne il contributo.*

- *Il progettista ha provveduto a verificare il calcolo dello IARI anche operando il calcolo dello IARI sui singoli anni verificando che non ci sono variazioni sostanziali dell'indice che possano portare ad un valore inferiore dello IARI.*
  *In ogni caso lo strumento principe per la verifica dei parametri per la valutazione dello stato ecologico non è tanto contenuto nell'analisi previsionale ma dal piano di monitoraggio dell'opera una volta realizzata, in quanto una volta realizzato l'impianto, non fossero rispettate le cautele necessarie, gli enti competenti prescriveranno le dovute modifiche perché eventuali disallineamenti vengano rettificati (ad esempio, per il parametro in esame, il molto semplice e immediato aumento del DMV).*
- *Le misure di portata sul torrente Andraz sono state effettuate per rispondere alla richiesta integrazioni pervenuta dal servizio VIA, è stata pertanto progettata una campagna di misure quanto più possibile mirata a verificare il rapporto tra le portate del torrente Andraz e del torrente Cordevole al fine di rivedere e correggere l'analisi idrologica alla base del progetto e dello IARI.*
  *Inoltre si sottolinea che la campagna di misura è stata preventivamente concordata con ARPAV, specialmente nel definire le modalità, le quantità e l'ubicazione di tali misure di portata.*

  *E' del tutto discutibile il ricalcolo per cui, utilizzando il rapporto di 0.226, lo IARI decadrebbe dallo stato Buono, per le stesse considerazioni fatte dall'Ing.Goltara per cui il rapporto tra le portate dei due torrenti è estremamente variabile. Non ha infatti nessun fondamento idrologico applicare quell'unico valore, dato da rapporto di due singolo misure di portate.*
  *Paradossalmente, proponendo un calcolo simile a quanto fatto dall'Ing.Goltara, se si ripetesse il calcolo con un rapporto pari a 0.15 (riscontrato in 2 delle 5 misure effettuate) l'indice IARI passerebbe da 0.14 a 0.13, con un margine ancora maggiore rispetto alla soglia di passaggio dallo Stato Elevato allo Stato Buono."*

Il Proponente, in merito all'incontro tecnico con il sottogruppo istruttorio, propone le due seguenti considerazioni:

*1.* "limite soglia
*il risultato dello studio idromorfologico effettuato ("Valutazione della possibilità di deterioramento dello stato del corpo idrico e il raggiungimento degli obiettivi di qualità") riportante un valore di Indice IARI del corpo idrico allo stato di progetto pari a 0.14 risulta all'interno della soglia di stato per soli 0.01 punti e questo sembra non fornire sufficienti garanzie visto il calcolo previsionale dell'indice, per quanto correttamente argomentato e sostanziato dal proponente.*
*Lo stesso concetto di valore soglia dovrebbe garantire il non decadimento, in quanto definito appunto per tutelare o limitare determinate situazioni, come succede anche in altri campi per tutti i "valori limite". Come già riportato sopra, anche un valore di 0.15 sarebbe ancora accettabile e consentirebbe il non decadimento dello stato ecologico del corpo idrico, tuttavia si propone una modifica progettuale al fine di dare maggiori garanzie sul suo mantenimento.*

*2.* Proposta di modifica progettuale per maggiore garanzia e tutela

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

*Nel caso in cui non venisse ritenuta ancora sufficiente lo scaro ti 0.01 così come sopra descritto, si propone un aumento del rilascio in alveo tramite un aumento del DMV fisso di progetto dal valore di 130 l/s al valore di 150 l/s.*
*L'aumento della parte fissa del DMV al valore di 150 l/s, ovvero il quantitativo di acqua sempre garantita in ogni condizione idrologica, permetterebbe di diminuire il valore dell'Indice IARI allo stato di progetto del torrente Andraz al valore di 0.13, aumentando lo scarto rispetto al valore soglia a 0.02.*

*Si è ricalcolato lo IARI del tratto interessato dal progetto in esame della Ditta Pustri Energia, valore che, dopo la modifica apportata, scende da 0.31 a 0.27.*
*Questa diminuzione permette di far scendere anche il valore dello IARI dell'intero corpo idrico da 0.14 a 0.13 come precedentemente affermato.*

*Per le considerazioni fin qui fatte all'interno di questo documento e vista l'incertezza imputata al calcolo previsionale dell'indice IARI, si ritiene che l'aumento del DMV a 150 l/s e la conseguente diminuzione dell'indice a 0.13, forniscano ulteriori garanzie di non deterioramento dello stato di qualità idromorfologica del corpo idrico ai fini del raggiungimento degli obbiettivi di qualità imposti dalla Direttiva 2000/60/CE."*

D) OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI LIVINALLONGO DEL COL DI LANA DEL 14/07/2016

- in data 14/07/2016 il Comune di Livinalongo del Col di Lana comunica che non parteciperà ai lavori della Commissione VIA per concomitanti impegni istituzionali, inoltre:
  *"L'Amministrazione comunale informa che la stessa ha già espresso osservazioni con prot. 8251 del 26.10.2012 inoltrata alla Regione del Veneto S.U.D.I., con prot. n. 8829 in data 18/11/2013 (trasmissione della relazione dì monitoraggio redatta dal dott. Bruno Boz), in data 27 novembre 2015 unitamente alla valutazione dello stato ecologico dei corpi idrici - analisi elementi biologici e chimico fisici a firma del Dott Bruno Boz e della valutazione dello stato idromorfologico dei corpi idrici a cura di A. Goltara ed E. Marchese, ed infine con prot. n. 4090 in data 08/06/2016, con la quale, in considerazione dell'importanza del corpo idrico in questione, del suo elevato grado di naturalità e di valore ecologico, si richiedevano delle ulteriori rassicurazioni da parte degli Enti preposti a valutare gli effetti dell'opera sul mantenimento dello stato ecologico del corpo idrico e del rispetto della Direttiva comunitaria di riferimento, che, alla luce dei nuovi elaborati recapitati allo scrivente Comune con lettera datata 27/05/2016 prot. 3821 e ai margini di incertezza connessi al tema di valutazione delle portate, non sembra garantito."*

  **PRECISAZIONI COMMISSIONE:** Le osservazioni del Comune replicano quelle già presentate in precedenza. Si rimanda alle successive controdeduzioni sulla nota ISPRA
  Per quanto riguarda l'applicazione dell'indice IARI con finalità indicativa della valutazione dell'alterazione del regime idrologico sul torrente Andraz, non porta evidenze del decadimento dello stato idrologico buono infatti dell'Autorità di Bacino esprime parere favorevole con prot. n. 0001922/B.411/2 del 27/06/2016, che prescrive che sia garantita a valle dell'opera di presa una portata di rilascio almeno pari a 170 1/s, nel rispetto del principio di non deterioramento dei corpi idrici di cui al D.Lgs. 152/2006,

**CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE:**

- in data 19/07/2016 la società proponente Pustri Energia srl ha presentato ulteriore documentazione di controdeduzione, in particolare sono stati presentati:
  - controdeduzioni alla nota ISPRA risultante al protocollo regionale 255568 di data 30/06/2016;
  - riscontro dello Studio Legale Zanvettor - Bruschi alla nota di data 13/07/16 inviata da Lucia Ruffato e Augusto De Nato per WWF OA Terre del Piave Belluno Treviso;

In merito alla nota ISPRA risultante al protocollo regionale 255568 di data 30/06/2016, si osserva che:

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

1. *"in merito l'analisi idrologica alla base del calcolo delle portate del torrente Andraz è stata basata in prima battuta, vista l'assenza di dati di portata diretti, sulla sola similitudine idrologica dei bacini, caratteristica che, per esperienza dello scrivente, è generalmente vera per quasi tutti i bacini idrografici "confinanti" del bellunese. Il torrente Andraz rappresenta il 20% di estensione del bacino idrografico del torrente Cordevole in un area in cui le precipitazioni sono abbastanza omogenee, per cui appare abbastanza ovvio pensare che vi sia un similitudine anche dei deflussi.*
   *Per suffragare l'ipotesi di similitudine idrologica dei bacini in esame è stato redatto specifico documento col prof. Ing Vincenzo D'Agostino del Dipartimento Tesaf dell'Università degli Studi di Padova, già coinvolto precedentemente proprio per le stesse misure di portata. All'interno della relazione, dopo un attenta analisi delle precipitazioni, dei deflussi e del regime idrologico di entrambi i torrenti, si conclude che il regime idrologico dei due corpi idrici è del tutto simile e che quindi il modello idrologico applicato è corretto.*

   *In merito alle misure di portate che sono state effettuate a seguito della richiesta d'integrazioni ricevuta all'interno del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e concordate con ARPAV, il modello idrologico è stato infatti rivisto attraverso l'utilizzo delle misure di portate sul torrente Andraz, che seppur di numero esiguo, permettono di definire un rapporto lineare di correlazione con le portate del torrente Cordevole a Saviner.*
   *E' chiaro che il modello idrologico sarebbe risultato più affidabile con maggiori misure di portata in un arco temporale più lungo, ma vista la scadenza temporale di 90 giorni massimi non è stato possibile proseguire con ulteriori misure dirette, anche suffragati dalla buona qualità delle 5 effettuate.*

   *In merito al calcolo dell'Indice di Alterazione Idrologica (IARI) è stato svolto seguendo la metodologia dell'ISPRA e contenuta nel documento "Analisi e valutazione degli aspetti idromorfologici" (2011) per cui il metodo di calcolo va scelto a secondo dei dati idrologici disponibili.*
   *Va detto che seguendo pedissequamente il metodo dell'ISPRA non sarebbe possibile svolgere il calcolo dell'Indice IARI se non con la metodologia definita con dati "Nulli", detto del torrente Andraz non esiste alcun dato diretto di portata media giornaliera con continuità di almeno un anno.*
   *Vista la possibilità, introdotta dall'ISPRA stessa nella sua nota, di valutare l'indice IARI calcolando le portate del torrente Andraz attraverso modellistica idrologica, nel redigere il documento di risposta alle integrazioni della VIA si è ritenuto opportuno cambiare la metodologia di calcolo dello IARI da opzione 3 a opzione 2 "dati scarsi".*
   *La disponibilità di dati nell'anno in esame non è quindi da definirsi come composto solo dalle 5 misure di portate effettuate, ma dai dati giornalieri del torrente Andraz calcolati tramite il modello idrologico revisionato.*

   *Il calcolo dello IARI è stato svolto quindi, secondo metodo, utilizzando le portate medie mensili dell'anno medio (di 20 anni disponibili) a cui sono stati applicati i valori di portate rilasciata e derivata dall'impianto.*
   *Alternativamente si è verificato il calcolo anche procedendo in modo inverso, calcolando singolarmente lo IARI per ogni anno disponibile e facendo la media alla fine, arrivando alla conclusione che non vi sono variazioni sostanziali dell'Indice.*
   *Sulla mancanza di dati di alcuni anni all'interno della serie delle portate del torrente Cordevole, questa circostanza non è certo da imputare al progettista che altro non può fare che prendere atto dei dati disponibili. Si sottolinea però che la mancanza di alcuni dati nei mesi di gennaio e febbraio non inficia in maniera significativa nel calcolo dello IARI, in quanto è innegabile che si tratti dei mesi dell'anno in cui si hanno meno variazioni di portata visto l'innevamento presente nel bacino idrografico.*
   *Concludendo si ritiene che la metodologia e il calcolo dell'Indice di Alterazione Idrologica svolto siano corretti e che quindi l'impianto non determinerà uno scadimento della qualità del corpo idrico.*

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

2. *Lo studio redatto a corredo del progetto dell'Impianto idroelettrico sul torrente Andraz porta alla conclusione che la costruzione dell'impianto suddetto permette il mantenimento dello Stato di Qualità Elevato.*
   *Lo studio però non afferma che non vi siano modifiche dello stato idromorfologico e idrologico, che sono innegabili, ma che queste modifiche, quantificate con gli stessi Indici IQM e IARI proposti da ISPRA, sono non significative.*
3. *Non si può non evidenziare come la stessa Autorità di Bacino, dopo aver valutato tutto il materiale prodotto (tra cui anche la prima nota inviata da ISPRA!) conferisce il parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, con le dovute prescrizioni, non solo prendendo in considerazione ma focalizzando le analisi proprio sul tema dell'indice IARI ed il conseguente non decadimento dello stato ecologico del corpo idrico.*
   *Le prescrizioni introdotte dall'Autorità di Bacino inoltre, ricalcando le ipotesi dei proponenti presentate nelle ultime Controdeduzioni che già ipotizzavano un aumento del DMV previsto per legge, lo innalzano a 170 l/s giungendo ad un valore che raddoppia quello previsto per legge (!) a garanzia ed ulteriore tutela di tutte le stime previsionali ipotizzabili prima della realizzazione dell'impianto.*
   *Inoltre il previsto Piano di Monitoraggio nella fase post operam permetterà il monitoraggio in continuo delle portate del torrente Andraz e prevede che venga calcolato annualmente l'Indice IARI, per cui se fossero registrate alterazioni significative a livello idrologico è già prevista la possibilità di un aumento ulteriore del DMV da rilasciarsi."*

**PRECISAZIONI DELLA COMMISSIONE:** Con PEC del 27 maggio 2016, il WWF chiedeva ad una pluralità di Amministrazioni, fra cui Commissione VIA e ISPRA chiarimenti relativi all'applicazione del metodo IARI sul Torrente Andraz da parte della ditta Pustri Energia S.r.l., nell'ambito del procedimento di VIA Regionale, come descritto nel documento inviato alla Commissione medesima dal proponente denominato "Valutazione della possibilità di deterioramento dello stato del corpo idrico e il raggiungimento degli obiettivi di qualità" e datato 22 aprile 2016. Con nota n. 38748 del 30 giugno 2016, ISPRA ha trasmesso al WWF e per conoscenza alla Commissione VIA Regionale, alla Regione Veneto, ad ARPAV e all'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico osservazioni con riferimento esclusivo al documento Pustri sopra citato. Al fine di approfondire la questioni poste da ISPRA, secondo quanto deciso nella seduta della Commissione VIA regionale del 14/07/2016, il Gruppo istruttorio VIA ha convocato un incontro tecnico con gli uffici VIA della Regione Veneto e di ARPAV per il giorno 20/07/2016.

**CONTRODEDUZIONI COMMISSIONE:**
Per le osservazioni sulla classificazione del corpo idrico, va fatto riferimento alla D.G.R.V. n. 1856 del 2015.
Con riferimento alla nota ISPRA si osserva quanto segue.
Con comunicazioni del 23 dicembre 2015, il WWF – Terre del Piave Belluno Treviso ha inviato a Commissione VIA, Regione Veneto e ARPAV un parere espresso da ISPRA con nota n. 58343 del 22 dicembre 2015, sull'applicazione del metodo IARI (Indice di Alterazione del Regime Idrologico) a finalità previsionale degli impatti con particolare riferimento ad allegati progettuali di istanze di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici nelle fasi di screening e di valutazione di impatto ambientale sui Torrenti Rova di Caleda e Andraz.
A seguito di tale nota e di un successivo incontro a Venezia tra Regione, ARPAV e WWF, gli uffici regionali e quelli di ARPAV si sono incontrati in videoconferenza con ISPRA in data 18 febbraio 2016 per chiarirne il significato.
Nell'incontro tecnico del 18 febbraio 2016 tra ISPRA e gli uffici di Regione Veneto e APRAV, di seguito integralmente riportato, era stata condivisa l'opportunità che ISPRA prima di intervenire si raccordasse con i competenti uffici della Regione Veneto e di ARPAV a scopo di coordinamento e di valutazione del contesto specialmente nel caso di istruttorie in corso. Nel merito ARPAV allora aveva evidenziato l'opportunità di non scartare a priori l'utilizzo di similitudini idrologiche.
Con riferimento alle considerazioni di ISPRA alla nota in oggetto, si ritiene di accogliere la relazione del Dipartimento TESAF dell'Università di Padova dal titolo "Approfondimenti sulla similitudine idrologica dei bacini idrografici dei Torrenti Cordevole ed Andraz".

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

ARPAV
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Provinciale di Belluno
Via F. Tomea, 5
32100 Belluno Italy
Tel. +39 0437 935511
Fax +39 0437 30340
e-mail: dapbl@arpa.veneto.it
PEC: dapbl@pec.arpav.it

Sistema di Gestione Certificato UNI EN ISO 9001:2008

**Oggetto: Verbale incontro tecnico del 18 febbraio 2016.**

In data 18 febbraio 2016, alle ore 11.00, si è svolto un incontro tecnico con strumenti telematici in tre sedi, Venezia, Roma e Belluno. Gli enti coinvolti sono stati Regione Veneto, ISPRA e ARPAV.
Per la Regione Veneto hanno partecipato il dott. Corrado Soccorso e personale tecnico della Sezione Difesa del Suolo.
Per ISPRA l'Ing. Martina Bussettini, l'Ing. Barbara Lastoria e l'Ing. Giovanni Braca.
Per ARPAV, il dott. Rodolfo Bassan, l'Ing. Italo Saccardo, la dott.ssa Anna Favero, il dott. Alberto De Bona e il dott. Aldo Fornasier (verbalizzante).

La riunione è stata chiesta dal Direttore del Dipartimento ARPAV di Belluno, dott. Bassan, in accordo con il Direttore del Dipartimento Ambiente della Regione Veneto e Commissario Straordinario ARPAV dott. Benassi, a seguito di un incontro tenutosi a Venezia voluto da WWF - Terre del Piave Belluno Treviso.

L'argomento dell'incontro consiste nel confronto a chiarimento della nota ISPRA n. 58343 del 22 dicembre 2015, con oggetto "Richiesta chiarimenti su applicazione metodo IARI ai fini della stima degli impianti idroelettrici". La nota è pervenuta agli uffici della Regione Veneto e di ARPAV per il tramite del WWF - Terre del Piave Belluno Treviso nell'ambito dell'istruttoria di procedimenti di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici ad acqua fluente in Provincia di Belluno.

Bassan introduce l'argomento, ringraziando i presenti per la disponibilità dimostrata.
Inoltre sottolinea che le osservazioni contenute nella nota evidenziano aspetti da chiarire, riscontrati nel Veneto che sono validi anche per le altre Regioni.
Ripercorrendo lo sviluppo delle argomentazioni nella nota citata, innanzitutto Bassan rimarca la necessità di chiarire la portata dell'articolo 4.7 della Direttiva Acque con riferimento alla nozione di "deterioramento". Al contrario di quanto potrebbe evincersi dalla nota in modo forse eccessivamente predeterminato, non tutti gli impatti di nuove opere o installazioni determinano necessariamente, per il solo fatto di essere costruite, un deterioramento significativo, tale cioè da dovere giustificare l'applicazione dell'articolo 77, comma 10 bis, del DLgs. 152/2006. La stessa lettera b) del comma 10 bis è limitata all'ipotesi di deterioramento da uno stato elevato ad uno stato buono.

L' ing. Bussettini, responsabile del Settore Idrologia di ISPRA, chiarisce che lo spirito con il quale è stata redatta la sopracitata nota è evidenziare possibili elementi di miglioramento da realizzare, attraverso la collaborazione di ISPRA con le ARPA. Rimarca inoltre sul punto evidenziando che è comunque necessario misurare al meglio l'impatto per verificare il grado di deterioramento, anche e soprattutto con nuovi e più affinati indicatori e metriche che lavorano a scala temporale di maggiore dettaglio.
Questo permetterebbe di operare correttamente un giudizio di bilanciamento tra le esigenze economiche, tecniche e sociali e la perdita di valore ecosistemico e ambientale. In questo contesto, ribadisce l'ing. Bussettini, assume particolare delicatezza la necessaria valutazione del prioritario interesse pubblico (overriding public interest) in base al quale motivare l'intervento come prescritto dalla Direttiva.

Bassan chiede se, a parere di ISPRA, l'attuale sistema concessorio e autorizzatorio per l'idroelettrico garantisca il corretto bilanciamento tra i vari interessi presidiati dalle direttive comunitarie di settore (sviluppo delle fonti rinnovabili, concorrenza, valutazione dell'impatto ambientale, tutela degli habitat e degli uccelli, rispetto degli obiettivi della qualità delle acque), sottolineando che nell'attuale processo decisionale degli



Sede legale: Via Ospedale Civile, 24 35121 Padova Italy
Codice fiscale: 92111430283 Partita IVA: 03382700288 PEC: protocollo@pec.arpav.it e-mail: urp@arpa.veneto.it www.arpa.veneto.it

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

enti che autorizzano rientrano le valutazioni effettuate in sede di commissione e conferenza di servizi che oltre agli aspetti tecnici prettamente ambientali, prendono in considerazione anche altri fattori derivanti da piani di settore quali quello dell'energia oltre alle indicazioni delle direttive a carattere naturalistico e inoltre le istanze provenienti dal territorio sotto forma di osservazioni dei soggetti interessati.

Bussettini concorda che il giudizio espresso non è solo di natura ambientale pur evidenziando le numerose criticità della materia. Anche se molti passi avanti sono stati fatti, il quadro normativo e autorizzatorio presenta da tempo delle carenze che si sono da ultimo estrinsecate nel recente EU Pilot. Fin dall'applicazione della disciplina di attuazione della prima direttiva sulle fonti rinnovabili (DLgs 387/2003), emergeva una difficile coesistenza tra il processo di concessione della derivazione e quello di concessione/autorizzazione dell'opera. A titolo di esempio Bussettini cita la moratoria concessa in Provincia di Sondrio per il numero di centraline proposte in Valtellina.
Inoltre, Bussettini evidenzia che in generale l'attuale modulo autorizzatorio fa sì che sia il proponente a scegliere sin dall'inizio il sito e la potenza dell'impianto e che l'Amministrazione solo successivamente sia tenuta ad istruire l'istanza: in altri Paesi del nord Europa, il sito e la derivazione sono scelti con un bilanciamento ex ante degli interessi, anche ambientali, dall'Amministrazione e poi da questa messi a gara: ISPRA auspica anche per l'Italia questo cambiamento di paradigma.
La medesima informa che contatti sono stati presi con il Ministero dell'Ambiente anche per proporre opportuni aggiornamenti alla disciplina del DM 260/2010 anche al fine di poter considerare altri indicatori tecnico/scientifici oltre che ad inserire indicatori di natura socio/economica. In tale ambito verranno coinvolte le ARPA mediante un tavolo tecnico istituzionale concordato con il Ministero, per approfondire gli attuali dubbi e per conseguire un comportamento uniforme sul territorio nazionale. Rimarca inoltre la necessità di porre tutele a livello nazionale con regole chiare ed omogenee, come per esempio la tutela dei corpi idrici con bacini inferiori a 10 $km^2$.

Interviene il dott. Soccorso, Dirigente della Sezione Geologia e Georisorse della Regione Veneto informando che a dicembre 2015 le Autorità di Bacino delle Alpi Orientali hanno approvato misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico. Queste norme, approvate unitamente all'adozione del Piano di Gestione, sono poste in salvaguardia ai sensi dell'art. 65, comma 7, del DLgs. 152/2006 e regolamentano, in modo omogeneo per i territori di competenza, la valutazione dei progetti di impianti idroelettrici con riferimento al rispetto della Direttiva Quadro sulle Acque. Con D.G.R.V. n. 1988 del 23 dicembre 2015, anche in recepimento di queste misure, al fine di contenere l'effetto cumulato delle derivazioni a scopo idroelettrico, è determinato un valore soglia, pari a 0,7, del rapporto tra lunghezza complessiva di sottensione idroelettrica e lunghezza del corpo idrico, al di sopra del quale non sono ammesse nuove istanze di derivazione a scopo di produzione idroelettrica. Inoltre, per proteggere le teste dei corsi d'acqua, ciascuna opera di captazione per uso idroelettrico deve sottendere un bacino idrografico di estensione almeno pari a dieci chilometri quadrati, e mai inferiore, salvo specifica deroga che la Giunta regionale può autorizzare per la realizzazione di impianti compatibili con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle comunità locali interessate. In parziale deroga ai principi di esclusione di cui sopra, possono essere rilasciate concessioni relative a nuove derivazioni idroelettriche, anche da corsi d'acqua con bacino imbrifero di estensione inferiore ai 10 $km^2$, previa verifica della compatibilità con le esigenze di tutela dell'ambiente, anche in casi specificamente previsti dalla D.G.R.V. 1988/2015 medesima.
La Regione Veneto, sentita l'Autorità di Bacino e la propria Avvocatura, interpreta attualmente le nuove regole di non ammissibilità esclusivamente alle nuove derivazioni. L'ing. Bussettini chiede se sia stato richiesto parere anche all'Avvocatura di Stato.
Le misure per l'idroelettrico dispongono inoltre la necessità che il proponente adotti piani di monitoraggio e controllo, verificati dall'Autorità competente, al fine di valutare la variazione significativa dei parametri caratterizzanti il corso d'acqua attinto, comparando gli stadi ante operam e quelli post operam, per verificare il non decadimento dello "stato ambientale" e il rispetto della portata rilasciata.
Già ora in Veneto le autorizzazioni concesse impongono piani di monitoraggio su linee guida proposte da ARPAV.

Bussettini auspica nuovamente che queste regole possano essere estese a livello nazionale, evidenziando anch'ella come una criticità l'incertezza sull'applicazione dei nuovi divieti solo per le nuove istanze.



Sede legale: Via Ospedale Civile, 24 35121 Padova Italy
Codice fiscale: 92111430283 Partita IVA: 03982700288 PEC: protocollo@pec.arpav.it e-mail: urp@arpa.veneto.it www.arpa.veneto.it

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

Considera ottima l'applicazione delle linee guida sui piani di monitoraggio e, a tale proposito, suggerisce che queste possano essere integrate con l'applicazione di indici temporali come l'IQMm di monitoraggio.

Interviene poi sugli aspetti strettamente tecnici enucleati nella nota in chiarimento, l'ing. Saccardo, Dirigente del Servizio Acque Interne di ARPAV.
In generale sul metodo, auspica un coinvolgimento da parte di ISPRA degli uffici competenti della regione e di ARPAV a scopo di coordinamento e di valutazione del contesto, specialmente nel caso in cui ci siano delle istruttorie in corso, per evitare visioni parziali o incomprensioni nei pareri.

Bussettini concorda pienamente nello spirito di collaborazione che connota da sempre ISPRA con le istituzioni e con le ARPA.

Saccardo evidenzia nel merito dell'applicazione del metodo IARI con finalità previsionali l'opportunità di non scartare a priori l'utilizzo della similitudine idrologica nei casi in cui questa possa essere utilizzata. Inoltre, rimarca le criticità nell'adozione, pur auspicabile, e nell'interpretazione di modellazioni idrologiche, che comunque andrebbero testate nei singoli casi concreti. Il medesimo concorda che permane critica l'applicazione dell'indice IARI secondo l'opzione 3 prevista dal manuale ISPRA di questo indicatore, in caso di scenario con dati nulli, con necessità di dati reali di monitoraggio.

Interviene l'ing. Lastoria di ISPRA precisando che l'opzione 3 è tollerabile solo come fotografia iniziale di un percorso che necessariamente dovrà essere proseguito con adeguata fase di monitoraggio e conseguente applicazione dell'indice IARI con opzioni diverse, superando l'opzione 3.

Sulla valutazione economica dell'impianto Saccardo infine nota come la valutazione della perdita economica del valore ecosistemico sia problematica anche in presenza di dati.

Bussettini prende atto delle osservazioni.

Bassan, evidenziando l'importanza della collaborazione odierna anche con riferimento alle istanze emerse di nuove normative da proporre al decisore politico nel contesto che sta promuovendo ISPRA, chiude l'incontro alle ore 12.50.

Dott. Rodolfo Bassan - ARPAV
Ing. Martina Bussettini - ISPRA
Ing. Barbara Lastoria - ISPRA
Ing. Italo Saccardo - ARPAV
Dott. Corrado Soccorso - Regione Veneto

**IL VERBALIZZANTE**

Dott. Aldo Fornasier - ARPAV



Sede legale: Via Ospedale Civile, 24 35121 Padova Italy
Codice fiscale: 92121430283 Partita IVA: 03382700288 PEC: protocollo@arpa.arpavit e-mail: urp@arpa.veneto.it www.arpa.veneto.it

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

**PARERI**

In riferimento alla pratica in esame sono stati acquisiti i seguenti pareri:

1. nella seduta del 18.06.2013 con voto n. 174 la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Belluno esprime parere che il progetto ed il piano di ripristino in esame siano meritevoli di approvazione con le seguenti prescrizioni:
   - *"i massi necessari alla realizzazione delle opere in progetto (difese spondali, selciatoni…) dovranno avere un volume non inferiore a 1 mc;*
   - *il selciatone in massi previsto al piede della briglia dovrà approfondirsi per almeno 2m;*
   - *pur ritenendo le opere previste nel Piano di ripristino idonee dal punto di vista idraulico, sarà necessario adeguare la documentazione tecnica presentata ai contenuti riportati nell'allegato A al D.R. n. 2 del 27.02.2013 del Segretario Regionale per l'Ambiente pubblicato sul BUR n. 40 del 07.05.2013; s'incarica l'Unità di Progetto-Genio Civile di Belluno della verifica dello stesso, ovvero di riconvocare la CTRD LL.PP. qualora la stessa Unità di Progetto io ritenga necessario;*
   - *nel caso in cui siano approvate varianti al progetto non contemplate dagli elaborati visionati in data odierna, la Ditta richiedente dovrà adeguare il Piano di Ripristino; s'incarica l'Unità di Progetto-Genio Civile di Belluno della verifica dello stesso, ovvero di riconvocare la CTRD LL.PP. qualora la stessa Unità di Progetto lo ritenga necessario;*
   - *al termine della durata della concessione di derivazione d'acqua, il concessionario dovrà presentare un "Piano esecutivo di ripristino", conforme a quello oggetto del presente parere, secondo quanto previsto dall'allegato A alla delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 253 del 22 febbraio 2012."*
2. in data 05/07/2013 con prot. n. 000924405/07/2013 è stato acquisito il parere della Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici del Veneto – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto in cui: *"non potendo escludere il rischio di rinvenimenti d'interesse storico-archeologico, si richiama al rispetto di quanto disposto in materia di rinvenimenti archeologici dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004."*
3. in data 15/07/2013 con prot. 302207/6300 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso in cui: *"VISTE le valutazioni espresse dalla Soprintendenza per ì beni archeologici del Veneto con nota prot. n. 0009244 del 05.07.201.3 che costituisce parte integrante del presente provvedimento, si comunica che il parere definitivo sarà reso nella conferenza decisoria dopo aver acquisito la documentazione di cui sopra."*
4. in data 15/07/2013 con prot. n. 1771/b.4.11/2 l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in cui:

   *"esprime parere favorevole. per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 152/2006, facendo presente la necessità che:*

   5. *la strumentazione prevista per il monitoraggio della presenza di materiale inerte, attualmente prevista a ridosso della soglia di derivazione, sia collocata in corrispondenza della luce di rilascio del DMV;*
   6. *debba essere garantita la piena e costante funzionalità dell'imbocco (inteso nel verso di percorrenza dei pesci) della scala di risalita, allo scopo di ridurre il rischio di inghiaiamento dovuto all'azionamento della paratoia sghiaiatrice.*

   *In fase di esercizio dovrà essere comunque preservato il principio, sancito dalla Direttiva 2000/60/CE e dagli artt. 73 e 77 del D.Lgs. 152/2006, di impedire il deterioramento dello stato di qualità delle acque; a tal fine:*

   7. *dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio della qualità delle acque e delle portate ante e post operam al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofite, macra-invertebrati bentonici e fauna ittica) ed eventualmente microbiologici; il piano di monitoraggio dovrà essere sviluppato coerentemente con i contenuti del D.M. 8 novembre 20 l O, n. 260 "Regolamento recante criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del D.lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 3, del medesimo*

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

*decreto", con particolare riguardo al monitoraggio d'indagine, e dovrà interessare almeno gli elementi di qualità biologica e idromorfologica.*

*Si evidenzia altresì l'opportunità che il disciplinare tecnico a corredo dell'atto di concessione:*

8. *preveda la possibilità di modificare il regime dei rilasci del DMV qualora il monitoraggio dello stato di qualità delle acque nel tratto compreso tra presa e restituzione dovesse evidenziare problematiche ambientali imputabili alla derivazione in argomento tali da determinare un'alterazione della qualità delle acque e da impedire il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di gestione ovvero dal Piano regionale di tutela delle acque;*
9. *stabilisca le modalità di installazione e le relative operazioni di taratura degli strumenti di misura delle portate derivate e restituite, nonché delle luci di rilascio del DMV.*

*Il presente parere, la verifica della cui osservanza non spetta alla scrivente Autorità, è da intendersi anche quale espressione della medesima nel contesto della procedura di valutazione di impatto ambientale, qualora ne ricorrano i presupposti di legge."*

*10.* in data 15/07/2013 con prot. n. 301175 l'Unità di Progetto – Genio Civile di Belluno afferma che:
*"con riferimento alla nostra precedente nota del 28.06.2013, protocollo regionale n. 275754, con la quale si comunicava che la C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici, riunitasi in data 18.06,2013, ha espresso parere favorevole con prescrizioni agli interventi previsti dal progetto in oggetto, con la presente si comunica che in data 09.07.2013 (protocollo regionale n. 292525) la Ditta Pustri Energia S.r.l. ha presentato, come richiesto, l'adeguamento del Piano di Ripristino ai contenuti riportati nell'Allegato A al D.R. n. 2 del27.02.2013.*
*Pertanto l'Unità di Progetto - Genio Civile di Belluno, prendendo atto dell'adeguamento del Piano di Ripristino (elaborati datati 28.06.2013 a firma degli ingg. E. De Demo e M. Reolon: Q "Piano di reinserimento e recupero ambientale", D09 "Misure di reinserimento e recupero ambientale piano di cantierizzazione planimetria condotta" e D10 "Misure di reinserimento e recupero ambientale foto inserimento degli interventi") e tenuto conto delle considerazioni riportate nella lettera di trasmissione del 28.06.2013, ritiene di non dover riconvocare la C.T.R.D. per l'approvazione dell'adeguamento del Piano di Ripristino."*

*11.* in data 03.10.2013 con prot. n. 420940 l'Unità di Progetto – Genio Civile di Belluno afferma che:
*"con riferimento alle modifiche progettuali contenute negli elaborati integrativi datati 09.09.2013, trasmessi con nota del 12.09.2013 assunta al pmt. regionale n. 389457 in data 18.09.2013, che recepiscono le osservazioni emerse durante la prima seduta della Conferenza dei Servizi del 16.07.2013, con la presente lo scrivente ufficio, non ritenendo di dover riconvocare la C.T.R.D. in materia di LL.PP. per le lievi variazioni apportate nei riguardi idraulici all'opera di presa, prende atto di quanto proposto ricordando che comunque rimangono valide le prescrizioni formulate dalla C.T.R.D. in materia di LL.PP. nella seduta dell8.06.2013 (voto n. I 74)."*

*12.* in data 16.01.2014 con prot. n. 19765 l'U.P. Foreste e Parchi – Servizio Forestale Regionale di Belluno autorizza:
*"ai sensi dell'art. 15 della L.R. 52/78 e dell'art. 54 delle P.M.P.F. della Regione Veneto la riduzione di una superficie forestale di 2.345 mq. necessaria per l'edificazione dell'impianto nonché i conseguenti movimenti di terra, secondo il progetto e le integrazioni visionate, oltre al versamento di cui alla lett. C) del II comma dell'art. 15 della L.R. 52/78, come sopra evidenziato con l'obbligo dell'osservanza delle seguenti prescrizioni:*
*a) le date d'inizio e ultimazione dei lavori dovranno essere tempestivamente comunicate a questo Servizio Forestale;*
*b) i lavori non potranno aver luogo prima dell'inoltro del versamento di cui alle premesse;*
*c) dovrà essere ripristinata allo stato quo ante la viabilità interessata dalla posa del1e tubazioni della condotta mentre per i tratti in bosco i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto indispensabile e condotti con modalità tali da garantire il massimo rispetto della stabilità del suolo e della vegetazione forestale esistente nelle immediate vicinanze, avendo cura di ripristinare a verde l'area dissodata. S'i dovrà operare esclusivamente lungo la direttrice della condotta, limitando in bosco la larghezza di occupazione dell'area di cantiere a quella strettamente necessaria al*

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

*movimento dei mezzi meccanici, senza utilizzare viabilità di servizio o aree non previste in progetto."*

13. in data 13/06/2014 il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza – Sezione di Belluno rilascia alla società Pustri Energia s.r.l. la concessione di derivazione d'acqua ai sensi della DGRV 694 del 14 maggio 2013, terminata la fase istruttoria ai sensi del R.D. l 775/1933, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente.
14. in data 12/05/2015 con prot. n. 197994 in cui il Dipartimento Territorio – Sezione Urbanistica afferma che:

    *"esamina a la Relazione integrativa alla "Relazione sugli impatti sul paesaggio causati dall'addensamento di impianti sul torrente Andraz" presentata dalla ditta Pustri Energia s.r.l., con la quale si fornisce il quadro completo degli impianti esistenti sul torrente Andraz, Greola, Cordevole e Castello, e delle richieste in corso di esame, si evidenzia quanto segue.*

    *Nella suddetta Relazione integrativa viene messo in evidenza che dei 7 impianti esistenti nel comprensorio preso in esame, 3 impianti risultano essere di tipo "puntuale". Gli impatti di tali impianti sul territorio sia dal punto di vista prettamente paesaggistico che per ciò che concerne le ricadute sul territorio quale conseguenza dell'impoverimento dei corpi idrici, risultano essere minimi. Dei restanti 4 impianti esistenti, 3 insistono sul torrente Cordevole ed l sul Ru di Castello Valparola. Tali impianti esistenti vengono considerati "storicizzati" in quanto presenti da più decenni nell'area e pertanto ormai inseriti nel territorio oltre ad essere di piccole dimensioni. Ne consegue che il previsto impianto sul torrente Andraz proposto dalla Pustri energia Srl, interessa un corso d'acqua attualmente sfruttato limitatamente sia pure limitrofo agli altri menzionati.*

    *Tutto ciò premesso, si ritiene di potere affermare che gli effetti sul territorio e sul paesaggio dell'impianto proposto dalla Pustri Energia Srl, possano essere ritenuti non particolarmente impattanti."*
15. in data 12/01/2016 con prot. n. 639 Class. 34.19.07/4 è stato acquisito il parere del Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Veneto in cui:

    *"questo Segretariato regionale esprime parere favorevole sulla richiesta di pronuncia di Valutazione di impatto ambientale di cui in premessa, presentata dalla ditta Pustri Energia s.r.l. ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/2006. ritenendo con ciò adempiuta, per quanto di competenza, la verifica di compatibilità ambientale dell'intervento rubricato in oggetto.*

    *Il parere favorevole suindicato è subordinato al rispetto di quanto prescritto dalla Soprintendenza Archeologia del Veneto con nota prot. 14899 del 27 novembre 2015."*
16. in data 03/03/2016 con prot. 86372 è stato acquisito il parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso in cui:

    *"esprime parere favorevole sulla richiesta di pronuncia di Valutazione di impatto ambientale di cui in premessa, presentata dalla ditta Pustri Energia s.r.l. ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/2006. ritenendo con ciò adempiuta, per quanto di competenza, la verifica di compatibilità ambientale dell'intervento rubricato in oggetto.*

    *Il parere favorevole suindicato è subordinato al rispetto di quanto prescritto dalla Soprintendenza Archeologia del Veneto con nota prot. 14899 del 27 novembre 2015."*
17. in data 06/06/2016 con prot. n. 218273 è stato acquisito il parere della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza – Sezione di Belluno in cui si conferma il parere nei riguardi idraulici espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Belluno nella seduta del 18.06.2013 con voto n. 174 e con le successive note n. 301175 del 15.07.2013 e n. 420940 del 03.10.2016 ed il parere forestale espresso con nota n. 19765 del 16.01.2014;
18. in data 13/06/2016 con prot. n. 229081/70.08.02 è stato acquisito il parere della Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio per le Province di Venezia, Belluno, Padova a Treviso in cui:

    *"esaminata la documentazione integrativa trasmessa (prodotta dalla ditta Pustri Energia), si riconferma il nostro precedente parere favorevole, in quanto la nuova documentazione, rispetto al progetto precedentemente inviato (trattandosi di approfondimenti sulle portate idriche in alveo), non prevede modifiche rispetto alle soluzioni progettuali per le quali già ci si era espressi.*

    *Vista altresì la precedente nota n. 14899 del 27.11.2015 con la quale la Soprintendenza Archeologia del Veneto ha comunicato il proprio parere favorevole con prescrizioni.*

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

*In base a quanto esposto, vista la nota di coordinamento n. 16419 del 21-12-2015 del Segretariato Regionale, la scrivente Soprintendenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comaa 2, lett. e) del D.P.C.M. 17112014, si ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sulla richiesta di pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui in premessa, presentata dalla Ditta Pustri Energia s.r.l., ai sensi dell'art 23 del D.Lgs 152/2006, ritenendo con ciò adempiuta, per competenza, la verifica di compatibilità ambientale dell'intervento rubricato in oggetto. Il parere suindicato è in ogni caso subordinato al rispetto di quanto prescritto dalla Soprintendenza Archeologica del Veneto con nota n. 14899 del27 .11.2015."*

*19.* in data 27/06/2016 con prot. n. 0001922/B.411/2 Fascicolo 1295 l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in cui conferma il parere favorevole con prescrizioni già espresso con nota n. 1771/bA.l 1/2 del 15.7.2013:
*"conferma, per quanto di competenza, il parere favorevole già espresso con la nota sopra richiamata ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 152/2006, comprensivo del1e indicazioni di natura gestionale non ancora attuate, integrando lo con le seguenti ulteriori prescrizioni:*

- *sia garantita a valle dell'opera di presa una portata di rilascio almeno pari a 170 1/s, nel rispetto del principio di non deterioramento dei corpi idrici di cui al D.Lgs. 152/2006;*
- *che siano comunque portate a compimento, prima della realizzazione dell'impianto, le attività di monitoraggio ante operam secondo le modalità stabilite nell'apposito Piano (Allegato W, paragrafo 5.2.4);*
- *che nella fase successiva all'avvio dell'esercizio dell'impianto (monitoraggio post operam) sia data comunque prosecuzione all'attività di valutazione dell'indice IARI, fondandolo sulla misura delle portate realmente disponibili e di quelle rilasciate secondo le indicazioni sopra riportate. A fronte delle valutazioni del primo anno di monitoraggio, il valore minimo della portata di rilascio potrà eventualmente essere aggiornato, comunque rispettando il principio di non deterioramento dello stato del regime idrologico (indice IARI> 0,15);*
- *che, in relazione alle necessità di monitoraggio sopra richiamate, il disciplinare tecnico a corredo dell'atto di concessione preveda la possibilità di modificare anche significativamente il regime dei rilasci del DMV ed eventualmente di sospendere temporaneamente o periodicamente il funzionamento dell'impianto, per il mantenimento dello stato di qualità del corpo idrico;*
- *che il disciplinare tecnico stabilisca le modalità di installazione e le relative operazioni di taratura degli strumenti di misura delle portale derivate e restituite, nonché del la luce di rilascio del DMV."*
- in data 26/07/2016 con prot. n. 288139 della Regione Veneto del DIREZIONE PARCHI E FORESTE DELLA REGIONE VENETO in cui si esprime parere non favorevole: *"si ritiene che il progetto in esame non abbia dimostrato di impedire il deterioramento e che non si sia dimostrata la necessità di realizzazione rispetto alla perdita di valore ambientale, il termini di perdita e svalutazione dei servizi ecosistemici garantiti dalle attuali condizioni del corso d'acqua,(…)"*
- in data 26/07/2016 con prot. n. 32715 della Provincia di Belluno il Settore Ambiente e Territorio esprime parere che *"si ritiene pertanto che non ci siano elementi sufficienti per la conclusione positiva del procedimento, si chiede che vengano implementati i dati di rilievo delle portate (…) ed implementati i dati di analisi idrologica e idromorfologica per poter dare una valutazione sufficiente della sostenibilità del progetto"*

## VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SUL SIA

Il progetto ha considerato tutti gli elementi necessari alla valutazione di compatibilità dell'intervento prospettato.

Per quanto riguarda lo Studio di Impatto Ambientale risulta che:

- Il Quadro di Riferimento Programmatico esamina in maniera esaustiva gli strumenti di pianificazione e di programmazione a livello regionale e comunale afferenti all'area d'intervento e non si rilevano, tenuto conto delle integrazioni prodotte, elementi di contrasto tra le opere in esame e i medesimi strumenti;
- il Quadro di riferimento progettuale è stato redatto nel rispetto delle normative in materia e approfondisce in maniera esaustiva alcuni degli elementi progettuali;

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

- il Quadro di Riferimento Ambientale è stato redatto nel rispetto delle normative in materia attualmente in vigore ed esamina in maniera sufficiente le componenti ambientali.

**VALUTAZIONI CONCLUSIVE**

**Visti** il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., la DGR n. 575/2013.

**Visto** l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 2 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale congiunto dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e dell'Autorità di bacino del fiume Adige, integrati con le regioni ricadenti nel distretto delle Alpi Orientali, "Misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico".

**Vista** la D.G.R.V. n. 1988 del 23 dicembre 2015 che dispone, per le nuove istanze di concessione, che ciascuna opera di captazione per uso idroelettrico deve sottendere un bacino idrografico di estensione almeno pari a dieci chilometri quadrati, e mai inferiore, salvo specifica deroga che la Giunta regionale può autorizzare per la realizzazione di impianti compatibili con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle comunità locali interessate e che l'impianto richiesto sottende un bacino imbrifero pari a 22,6 kmq.

**Vista** la D.G.R.V. n. 1856 del 12 dicembre 2015 che ha approvato la classificazione dei corpi idrici come risulta dall'istruttoria delle osservazioni alla D.G.R.V. n. 1950 del 2013, elaborata con i dati relativi al quadriennio 2010-2013 e integrata con le risultanze delle procedure di accorpamento e di giudizio esperto a seguito dell'analisi delle pressioni, e che nelle classificazioni eseguite mediante raggruppamento o giudizio esperto figura anche la classificazione del corpo idrico 457_10 Rio Andraz di Castello Valparola.

**Preso atto** che il corpo idrico 457_10 Rio Andraz di Castello Valparola è stato classificato "buono", con stato chimico buono da raggruppamento e stato ecologico buono da giudizio esperto,

**Considerato** che il corpo idrico 457_10 - secondo i criteri del giudizio esperto - è stato escluso dal gruppo dei corpi idrici in stato elevato in quanto già interessato dalla presenza di pressioni ritenute significative,

**Considerato** che, per il corpo idrico Andraz, l'obiettivo di qualità ambientale individuato dal Piano di gestione delle acque del Distretto idrografico delle Alpi orientali - Aggiornamento 2015-2021 approvato in data 3.3.2016 è il mantenimento dello stato ecologico "buono" e dello stato chimico "buono".

**Valutato** che le analisi contenute nello SIA non indicano la possibilità di alterazioni che provochino uno scadimento dello stato ecologico e chimico del corpo idrico superficiale dalla condizione ante operam.

**Considerato** che le integrazioni trasmesse dal Proponente con nota del 26/04/2016 sono rispondenti a quanto richiesto,

**Considerato**

- che l'indice IARI è stato sviluppato da ISPRA come strumento di classificazione dei corpi idrici ai sensi del DM n.260/2010, a titolo di conferma dello stato elevato in fase di monitoraggio,
- che in mancanza di misurazioni dirette delle portate l'indice IARI è tuttavia in grado di fornire indicazioni dell' impatto delle pressioni sul regione idrologico,
- che l'applicazione dell'indice IARI con finalità indicativa della valutazione dell'alterazione del regime idrologico sul torrente Andraz, da parte dell'oggetto, non porta evidenze del decadimento dello stato idrologico buono,

**Valutato** che il calcolo del DMV effettuato come indicato nell'Allegato 1 alla Delibera n. 4/2004 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione, fornisce un valore secondo normativa di 78 l/s da rilasciarsi costantemente tutto l'anno alla sezione di presa e che in sede di progettazione si è deciso di rilasciare una portata maggiore di quella minima stabilita dall'Autorità di Bacino e pari a130 l/s.

**Visto** il parere favorevole dell'Autorità di Bacino prot. n. 0001922/B.411/2 del 27/06/2016, che prescrive che sia garantita a valle dell'opera di presa una portata di rilascio almeno pari a 170 1/s, nel rispetto del principio di non deterioramento dei corpi idrici di cui al D.Lgs. 152/2006,

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

**Considerato** che l'aspetto relativo alle possibili incidenze sulla Rete Natura 2000 è stato affrontato dal Proponente secondo le modalità previste al Punto 2.2 dell'Allegato A della DGR 2299/14 Modello E " Modello di Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza". Le analisi effettuate nella Relazione allegata hanno trovato riscontro nelle valutazioni e rendono supportata tale Dichiarazione.

**Visto** il Piano di Monitoraggio, presente nella documentazione progettuale concordato con ARPAV.

**Visto** che la configurazione delle opere, come indicato negli elaborati progettuali aggiornati, garantisce la possibilità di un incremento della portata di rilascio.

**TUTTO CIO' VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO,**

La Commissione Regionale VIA, presenti tutti i suoi componenti (assenti il Vice-Presidente ed il Dirigente Responsabile della Tutela Ambientale della Provincia di Belluno), esprime all'unanimità dei presenti

**parere favorevole**

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame, dando atto della non necessità della procedura di valutazione d'incidenza, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito elencate.

**PRESCRIZIONI**

1. Sia garantita a valle dell'opera di presa una portata di rilascio almeno pari a 170 1/s, nel rispetto del principio di non deterioramento dei corpi idrici di cui al D.Lgs. 152/2006;
2. Siano portate a compimento, prima della realizzazione dell'impianto, le attività di monitoraggio ante operam secondo le modalità stabilite nell'apposito Piano (Allegato W, paragrafo 5.2.4);
3. Nella fase successiva all'avvio dell'esercizio dell'impianto (monitoraggio post operam) sia data prosecuzione all'attività di valutazione dell'indice IARI, fondandolo sulla misura delle portate realmente disponibili e di quelle rilasciate. A fronte delle valutazioni del primo anno di monitoraggio, il valore minimo della portata di rilascio potrà eventualmente essere aggiornato, comunque rispettando il principio di non deterioramento dello stato del regime idrologico (indice IARI minore o uguale a 0,15);
4. Il disciplinare tecnico a corredo dell'atto di concessione preveda la possibilità di modificare anche significativamente il regime dei rilasci del DMV ed eventualmente di sospendere temporaneamente o periodicamente il funzionamento dell'impianto, per il mantenimento dello stato di qualità del corpo idrico;
5. Il disciplinare tecnico stabilisca le modalità di installazione e le relative operazioni di taratura degli strumenti di misura delle portale derivate e restituite, nonché della luce di rilascio del DMV.

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

Il Segretario della
Commissione V.I.A.
*Dott.ssa Margie Crosato*

Il Presidente della
Commissione V.I.A.
*Dott. Alessandro Benassi*

Il Dirigente
Valutazione Impatto Ambientale
*Ing. Gianni Carlo Silvestrin*

Visto: Il Vice-Presidente della
Commissione V.I.A.
*Dott. Luigi Masia*

Vanno vistati n. 74 elaborati di cui al seguente elenco:

1. Relazione illustrativa;
2. Relazione sulle ipotesi alternative;
3. Relazione idrologica;
4. Relazione di verifica idraulica;
5. Relazione di verifica idraulica attraversamenti condotta;
6. Computo metrico estimativo;
7. Piano particellare di esproprio;
8. Relazione paesaggistica;
9. Analisi finanziaria,
10. Relazione preliminare degli impianti elettromeccanici;
11. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
12. Relazione preliminare dei calcoli statici;
13. Piano di cantierizzazione- relazione e Piano di gestione delle terre e rocce da scavo;
14. Piano di cantierizzazione-Planimetria opera di presa-punto 28;
15. Piano di cantierizzazione-Planimetria opera punto 28 – fabbricato centrale;
16. Cronoprogramma;
17. Relazione sulla gestione degli strumenti di misura;
18. Piano di reinserimento e recupero ambientale;
19. Relazione geologica;
20. Relazione sui siti Rete Natura 2000;
21. Relazione forestale;
22. Relazione di verifica del clima e impatto acustico;
23. Analisi biologiche e ambientali sul Rio Andraz;
24. Piano di monitoraggio del corpo idrico;

ALL. A al Decreto n. 17 del 16/09/2016

25. Valutazione degli effetti sulla vegetazione causati dalla diminuzione sulla portata in alveo;
26. Aspetti forestali;
27. Relazione forestale e proposta di compensazione;
28. Valutazione della possibilità di deterioramento dello stato del corpo idrico e il raggiungimento degli obiettivi di qualità;
29. Relazione sugli impatti sul paesaggio causati dall'addensamento di impianti sul torrente Andraz;
30. Prospetto aggiornato sulla presenza di derivazioni esistenti e domande di derivazione in iter;
31. S.I.A.;
32. Sintesi non tecnica;
33. Relazione sugli impatti cumulativi;
34. Corografia con bacino idrografico ed estratto CTR con coordinate plano altimetriche;
35. Fotopiano con documentazione fotografica;
36. Carta Tecnica Regionale e PRG;
37. Tavola dei vincoli;
38. Planimetria catastale particolareggiata A;
39. Planimetria catastale particolareggiata B;
40. Progetto:planimetria con indicazione della condotta e particolari A;
41. Progetto:planimetria con indicazione della condotta B;
42. Progetto:planimetria con indicazione della condotta C;
43. Progetto:planimetria con indicazione della condotta e particolari D;
44. Progetto: profilo condotta picchetti 0-25 A;
45. Progetto: profilo condotta picchetti 25-71 B;
46. Opera di presa: planimetria;
47. Opera di presa: pianta, sezioni e particolare;
48. Fabbricato centrale: planimetria e sezioni A-B-C-D-;
49. Centrale: pianta, prospetti, sezioni e particolare;
50. Fabbricato centrale: schema unifilare impianto elettrico;
51. Strada di accesso centrale: planimetria;
52. Strada di accesso centrale: profilo;
53. Strada di accesso: sezioni stradali e particolari;
54. Cabina di consegna: pianta, prospetto, sezioni e particolare;
55. Vasca di carico: pianta e sezioni;
56. Particolare scarico: planimetria e sezioni;
57. Attraversamento n°1 : planimetria e sezioni;
58. Attraversamento n°2 : planimetria e sezioni;
59. Misure di reinserimento e recupero ambientale: inquadramento;
60. Misure di reinserimento e recupero ambientale: opera di presa;
61. Misure di reinserimento e recupero ambientale: fabbricato centrale;
62. Misure di reinserimento e recupero ambientale: planimetria condotta;
63. Misure di reinserimento e recupero ambientale: vasca di carico;
64. Misure di reinserimento e recupero ambientale: scarico condotta;
65. Misure di reinserimento e recupero ambientale: attraversamento n°2;
66. Misure di reinserimento e recupero ambientale: scogliera in sx idrografica;
67. Misure di reinserimento e recupero ambientale: cantierizzazione;
68. Misure di reinserimento e recupero ambientale: foto inserimento degli interventi;
69. Documentazione generale centrale planimetria pianta, sezioni e prospetto 01;
70. Documentazione generale centrale planimetria pianta, sezioni e prospetto 02;
71. Relazione integrativa alla relazione paesaggistica GC;
72. Misure di portata nel Tottente Andraz-Rapporto tecnico;
73. Livelli e portate del Torrente Cordevole a Saviner;
74. Approfondimenti sulla similitudine idrologica dei bacini idrografici dei torrenti Cordevole ed Andraz.

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO

(Codice interno: 330200)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 23 del 20 settembre 2016

**Aggiudicazione definitiva ed affidamento della fornitura di pali tutori in bamboo, alla ditta AGRINOVA S.R.L. Importo della fornitura E. 1.287,00 IVA esclusa. CIG: Z761AF1808.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si dispone, a favore della ditta AGRINOVA S.R.L., l'affidamento della fornitura di pali tutori in bamboo. Gara espletata mediante ricorso al MePA con RDO n. 1310858 del 19/08/2016.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Atto istruttorio del Direttore dei Lavori in data 05/08/2016;<br>RDO n. 1310858 del 19/08/2016;<br>Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;<br>Verbale di gara in seduta pubblica del 05/09//2016 di aggiudicazione provvisoria.<br><br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013. |

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;

- con D.G.R. 408 del 07 aprile 2016 la Giunta Regionale ha approvato il programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e segg. della L.R. 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale";

- con L.R. n. 8 del 24/02/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2016 - 2018 e che ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018;

- con D.G.R. 431 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione iniziale dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura dei Settori Forestali (ora Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 803 del 27/05/2016) nel corso del 2016, con riflessi programmatori nel 2017 e 2018, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostenimento della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti dei Settori Forestali (ora Direttori delle Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 1106/2016) quali responsabili del processo di spesa;
- la citata D.G.R. dispone che le prenotazioni degli impegni di spesa vengano imputate a valere sul cap. 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U. 2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo alle medesime il codice SIOPE 2.01.01.2108;

- con D.D.R. del Direttore del Dipartimento della Difesa del Suolo n. 84 del 13 aprile 2016 si è proceduto a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa - per l'annualità 2016 - a favore dei Dirigenti dei Settori Forestali Regionali (ora Direttori delle Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 1106/2016), incardinati nelle rispettive Sezioni Bacino Idrografico, responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

- la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012 che al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

CONSIDERATO CHE:

- con lettera invito allegata alla RDO n. 1310858 del 19/08/2016 sono stati invitati a presentare la propria migliore offerta n. 5 operatori economici abilitati al bando/categoria della richiesta di offerta, sulla base delle prescrizioni tecniche di cui alla scheda tecnica allegata alla RDO;

PRESO ATTO CHE:

- per lo svolgimento delle attività di istituto eseguite in amministrazione diretta dall'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo, si rende necessario procedere all'affidamento della fornitura di pali tutori in bamboo, necessari per l'attività di rimboschimento forestale;

- con verbale di gara in seduta pubblica del 05/09/2016 la Commissione ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della gara a favore della ditta AGRINOVA S.R.L., con sede in Bomporto (MO), via Zoccolo n. 3, la quale ha chiesto per la fornitura di cui trattasi il corrispettivo di Euro 1.287,00 IVA esclusa;

DATO ATTO:

- in applicazione dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 sono state effettuate le verifiche, riguardanti il possesso dei requisiti di carattere generale, della ditta aggiudicataria provvisoria e che le medesime sono risultate regolari;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice CIG Z761AF1808;

VISTO:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
- la L.R. 13 settembre 1978, n. 52;
- la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;
- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401;
- la D.G.R. 07 aprile 2016 n. 431;
- il D.D.R. 13 aprile n. 84;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, a seguito delle risultanze della gara espletata a mezzo MePA con RDO n. 1310858 del 19/08/2016 - codice CIG Z761AF1808, la fornitura di pali tutori in bamboo, alla ditta AGRINOVA S.R.L., ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, per l'importo complessivo di Euro 1.287,00 IVA esclusa;
3. di provvedere, entro i termini previsti e mediante le forme stabilite dal MePA alla stipula del contratto mediante apposita lettera d'ordine, utilizzando il modulo automaticamente generato dalla piattaforma MePA;
4. di provvedere al pagamento della fattura a valere sul Cap. 100696, art. 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 330201)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 24 del 20 settembre 2016

**Aggiudicazione definitiva ed affidamento della fornitura di piantine forestali, alla ditta AZ. AG. V.T.M. VIVAI TOLLIO MANUEL Importo della fornitura E. 3.088,06 IVA esclusa. CIG: Z751AEF37C.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si dispone, a favore della ditta AZ. AG. V.T.M. VIVAI TOLLIO MANUEL, l'affidamento della fornitura di piantine forestali. Gara espletata mediante ricorso al MePA con RDO n. 1310159 del 19/08/2016.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Atto istruttorio del Direttore dei Lavori in data 05/08/2016;<br>RDO n. 1310159 del 19/08/2016; Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;<br>Verbale di gara in seduta pubblica del 05/09//2016 di aggiudicazione provvisoria.<br><br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013. |

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;

- con D.G.R. 408 del 07 aprile 2016 la Giunta Regionale ha approvato il programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e segg. della L.R. 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale";

- con L.R. n. 8 del 24/02/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2016 - 2018 e che ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018;

- con D.G.R. 431 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione iniziale dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura dei Settori Forestali (ora Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 803 del 27/05/2016) nel corso del 2016, con riflessi programmatori nel 2017 e 2018, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostenimento della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti dei Settori Forestali (ora Direttori delle Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 1106/2016) quali responsabili del processo di spesa;
- la citata D.G.R. dispone che le prenotazioni degli impegni di spesa vengano imputate a valere sul cap. 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U. 2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo alle medesime il codice SIOPE 2.01.01.2108;

- con D.D.R. del Direttore del Dipartimento della Difesa del Suolo n. 84 del 13 aprile 2016 si è proceduto a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa - per l'annualità 2016 - a favore dei Dirigenti dei Settori Forestali Regionali (ora Direttori delle Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 1106/2016), incardinati nelle rispettive Sezioni Bacino Idrografico, responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

- la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012 che al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

CONSIDERATO CHE:

- con lettera invito allegata alla RDO n. 1310159 del 19/08/2016 sono stati invitati a presentare la propria migliore offerta n. 5 operatori economici abilitati al bando/categoria della richiesta di offerta, sulla base delle prescrizioni tecniche di cui alla scheda tecnica allegata alla RDO;

PRESO ATTO CHE:

- per lo svolgimento delle attività di istituto eseguite in amministrazione diretta dall'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo, si rende necessario procedere all'affidamento della fornitura di piantine forestali, necessarie per l'attività di rimboschimento forestale;

- con verbale di gara in seduta pubblica del 05/09/2016 la Commissione ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della gara a favore della ditta AZ. AG. V.T.M. VIVAI TOLLIO MANUEL, con sede in Villafranca Padovana (PD), via Sacco n. 34/A, la quale ha chiesto per la fornitura di cui trattasi il corrispettivo di Euro 3.088,06 IVA esclusa;

DATO ATTO:

- in applicazione dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 sono state effettuate le verifiche , riguardanti il possesso dei requisiti di carattere generale, della ditta aggiudicataria provvisoria e che le medesime sono risultate regolari;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice CIG Z751AEF37C;

VISTO:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
- la L.R. 13 settembre 1978, n. 52;
- la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;
- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401;
- la D.G.R. 07 aprile 2016 n. 431;
- il D.D.R. 13 aprile n. 84;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, a seguito delle risultanze della gara espletata a mezzo MePA con RDO n. 1310159 del 19/08/2016 - codice CIG Z751AEF37C, la fornitura di piantine forestali, alla ditta AZ. AG. V.T.M. VIVAI TOLLIO MANUEL, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, per l'importo complessivo di Euro 3.088,06 IVA esclusa;
3. di provvedere, entro i termini previsti e mediante le forme stabilite dal MePA alla stipula del contratto mediante apposita lettera d'ordine, utilizzando il modulo automaticamente generato dalla piattaforma MePA;
4. di provvedere al pagamento della fattura a valere sul Cap. 100696, art. 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 330121)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 49 del 19 settembre 2016

**Aggiudicazione definitiva della procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. C) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per l'affidamento del servizio di predisposizione, stampa, confezionamento e consegna del materiale, a basso impatto ambientale, necessario allo svolgimento del referendum consultivo 2016 sull'autonomia del Veneto a favore dell'operatore economico S.I.T. - Società Industrie Tipolitografiche s.r.l., con sede in Casier (TV), Via L. Einaudi, 2 Codice Fiscale e Partita IVA 02185850266. C.I.G. 67477313C6.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si procede all'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata, indetta con decreto del direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 2 del 6 luglio 2016, per l'affidamento del servizio di predisposizione, stampa, confezionamento e consegna del materiale, a basso impatto ambientale, necessario allo svolgimento del referendum consultivo 2016 sull'autonomia del Veneto.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>. deliberazione della Giunta regionale n. 521 del 26 aprile 2016; decreto del direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 2 del 6 luglio 2016;<br>. lettere d'invito a presentare offerta in data 11 luglio 2016;<br>. decreto del direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 16 del 10 agosto 2016, con il quale sono state approvate le determinazioni assunte in merito ad ammissioni ed esclusioni dei concorrenti;<br>. offerte economiche pervenute dagli operatori economici invitati alla procedura;<br>. documentazione relativa alla congruità dell'offerta prima classificata in graduatoria. |

Il Direttore

PREMESSO che con decreto dello scrivente n. 2 del 6 luglio 2016:

- è stata indetta, in attuazione di quanto disposto con D.G.R. n. 521 del 26 aprile 2016, una procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per l'affidamento del servizio di predisposizione, stampa, confezionamento e consegna del materiale, a basso impatto ambientale, necessario allo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto, con aggiudicazione della procedura in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del minore prezzo offerto, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016;

- è stata approvata la disciplina specifica dell'affidamento e del successivo rapporto contrattuale così come definiti nello schema di lettera d'invito, nel capitolato speciale d'oneri, nel disciplinare contenente le modalità di presentazione dell'offerta e la relativa modulistica e nell'elenco degli operatori economici da inviare;

- è stato individuato il responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, nel direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

DATO ATTO che lo scrivente, in qualità di responsabile unico del procedimento, assistito da due testimoni, ha proceduto in data 10 agosto 2016, in seduta aperta al pubblico, alla:

. verifica dell'integrità e della correttezza formale dei plichi pervenuti entro il termine prescritto per la presentazione delle offerte (8 agosto 2016, ore 13.00);

. apertura dei plichi e verifica che al loro interno fossero presenti le due buste sigillate contenenti rispettivamente la documentazione amministrativa e le offerte economiche;

. apertura delle buste riportanti all'esterno la dicitura "Documentazione amministrativa" e a constatare la completezza e la correttezza formale dei documenti in esse contenuti rispetto a quanto richiesto all'art. 6 del disciplinare, disponendo in ordine all'ammissione e all'esclusione dei concorrenti (tali determinazioni sono state approvate con decreto del direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 16 in data 10 agosto 2016);

. apertura delle buste riportanti all'esterno la dicitura "Offerta economica" dei concorrenti ammessi, dando lettura dei prezzi unitari offerti, dei prezzi totali offerti per ogni tipologia di materiale e, infine, del prezzo complessivamente offerto per la fornitura di tutti i materiali e le prestazioni previste dal capitolato speciale d'oneri.

CONSIDERATO che il prezzo complessivo più basso è stato quello presentato dall'operatore economico S.I.T. - Società Industrie Tipolitografiche s.r.l. con sede in Casier (TV), Via L. Einaudi, 2, come si evince dal verbale della predetta seduta del 10 agosto 2016 che, **allegato A)** al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

DATO ATTO che, pur non trovando applicazione il comma 2 dell'art. 97 del citato D.Lgs. n. 50/2016 relativo alla determinazione della soglia di anomalia nel caso di procedure da aggiudicarsi in base al prezzo più basso, il responsabile unico del procedimento ha ritenuto opportuno valutare la congruità dell'offerta prima classificata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 97, comma 6, del richiamato D.Lgs. n. 50/2016.

DATO ATTO che, in esito al procedimento di valutazione di congruità, la predetta offerta appare giustificata e, nel suo complesso affidabile, così come risulta dal verbale in data 1 settembre 2016 che, **allegato B)** al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale

CONSIDERATO che, per quanto sopra, il responsabile unico del procedimento, nella seduta aperta al pubblico del 14 settembre 2016, ha disposto di aggiudicare la procedura di affidamento in oggetto al suddetto operatore economico S.I.T. - Società Industrie Tipolitografiche s.r.l., giusta verbale in pari data che, **allegato C)** al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale

DATO ATTO che l'importo di aggiudicazione risulta pari a Euro 218.796,9909=, Iva esclusa; l'effettivo importo contrattuale, così come prescritto all'art. 2 del capitolato speciale d'oneri, sarà comunque determinato dalla somma degli importi derivanti dal prezzo unitario di aggiudicazione di ogni singolo materiale indicato nell'allegato tecnico al capitolato, moltiplicato per le quantità che saranno effettivamente ordinate.

DATO ATTO che l'Amministrazione si riserva la facoltà:

- di dare avvio all'esecuzione della prestazione in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e di quanto previsto dall'art. 15 del disciplinare di gara, precisando, comunque, che il contratto con l'operatore economico aggiudicatario sarà stipulato decorso il termine dilatorio previsto all'art. 32, comma 9, del predetto D.Lgs. n. 50/2016;
- di sciogliersi dal vincolo contrattuale eventualmente assunto, nel caso di annullamento della consultazione referendaria; in tale ipotesi all'appaltatore verrà riconosciuto il rimborso delle sole spese sostenute per le prestazioni effettuate su incarico del direttore dell'esecuzione del contratto.

DATO ATTO che, come già evidenziato con decreto dello scrivente n. 2/2016, non sono al momento attive convenzioni o accordi quadro Consip riconducibili alla presente procedura di affidamento, mentre non risulta compatibile con i tempi tecnici l'adesione al sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) di Consip, tra l'altro non attivo al momento dell'indizione della presente procedura a seguito dell'adeguamento della documentazione al nuovo Codice dei Contratti Pubblici che, come noto, ha modificato la preesistente disciplina relativa al sistema dinamico di acquisizione.

VISTA la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15 "*Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto";*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 521 del 26 aprile 2016;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"* e s.m.i.;

VISTI i decreti dello scrivente n. 2 del 6 luglio 2016 e n. 16 del 10 agosto 2016;

VISTI i verbali in data 10 agosto 2016 (allegato A), 1 settembre 2016 (allegato B) e 14 settembre 2016 (allegato C);

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

decreta

1. di aggiudicare definitivamente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di predisposizione, stampa, confezionamento e consegna del materiale, a basso impatto ambientale, necessario allo svolgimento del referendum consultivo 2016 sull'autonomia del Veneto, a favore dell'operatore economico S.I.T. - Società Industrie Tipolitografiche s.r.l., con sede in Casier (TV), Via L. Einaudi, 2 - Codice Fiscale e Partita IVA 02185850266, in forza dei verbali in data 10 agosto 2016 (**allegato A**), 1 settembre 2016 (**allegato B**) e 14 settembre 2016 (**allegato C**), i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di dare atto che il predetto operatore economico ha complessivamente presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del minore prezzo offerto, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

3. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione è, comunque, subordinata alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla procedura, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016.

4. di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, che il Codice Identificativo Gara (C.I.G.) rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione relativo alla presente commessa è il seguente: 67477313C6.

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V., con esclusione dei suoi allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 330199)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 51 del 19 settembre 2016

**Avvio nuova procedura di gara mediante asta pubblica per alienazione immobile di proprieta' regionale sito in Comune di Tambre (BL), denominato ex Hotel San Marco. L.R. 18 marzo 2011 n. 7 art. 16. Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento, si procede, a seguito della adozione della DGR 189/2016, delle decisioni assunte dal tavolo tecnico politico di coordinamento, e della successiva DGR n. 763 del 25 maggio 2016, all'avvio di una nuova procedura di alienazione dell'immobile di proprietà regionale mediante asta pubblica dell' ex Hotel San Marco, sito in Comune di Tambre (BL), con approvazione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'immobile denominato "ex Hotel San Marco" è ricompreso tra i beni elencati nel Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, previsto e disciplinato dall'art. 16 della legge Regionale n. 7/2011;
- con DGR 174/CR in data 30 Dicembre 2013, la Giunta regionale ha proposto l'inserimento nel Piano di Valorizzazione e/o Alienazione dei beni di proprietà degli Enti strumentali e delle Aziende dipendenti della Regione del Veneto, aventi le caratteristiche di cui all'art.16 della L.R. 7/2011;
- in tale sede sono stati inseriti alcuni beni ubicati nell'area del Cansiglio, specificatamente indicati dall'Ente Veneto Agricoltura, tra cui il succitato immobile;
- in data 16.12.2014 la Giunta regionale con provvedimento n. 2348, preso atto del parere n. 492 del 12/10/2014 della Prima Commissione Consiliare ha provveduto ad effettuare gli "approfondimenti relativamente all'ex Albergo San Marco in ordine all'alternativa tra concessione, vendita o demolizione", autorizzando le strutture a procedere negli adempimenti conseguenti che hanno portato a sostenere la scelta dell'alienazione del bene;
- con decreto n. 1 del 07 Gennaio 2016, il Direttore della allora Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi ha quindi provveduto a declassificare il cespite da patrimonio indisponibile, inserendolo nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto;
- in data 29 Gennaio 2016 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regionale l'avviso di asta pubblica per l'alienazione immobiliare del cespite, avviso redatto nel rispetto della deliberazione DGR n. 810/2013, individuando quale valore da porre a base di gara l'importo di Euro 815.000,00, risultante dalla perizia di stima datata 14 dicembre 2015, redatta dalla Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Belluno;
- l'Amministrazione Regionale tuttavia, con deliberazione n. 189 del 23 febbraio scorso, effettuate ulteriori valutazioni nel merito, ha ritenuto di dover contemperare la necessità posta a fondamento dell'alienazione, con l'esigenza di garantire una successiva destinazione del bene rispondente a criteri di uso sostenibile del territorio, compatibile con la preservazione di uno sviluppo turistico ed economico rispettoso delle sue peculiarità;
- con la citata deliberazione la Regione del Veneto ha quindi proceduto a disporre la revoca dell'avviso di gara, già peraltro pubblicato, ed avviare l'iter per la predisposizione di un nuovo avviso che prevedesse una aggiudicazione non legata unicamente al criterio del prezzo offerto, ma anche dei seguenti elementi:
- la presentazione di un progetto di adibizione del cespite ad attività che siano compatibili con l'assetto e lo sviluppo turistico ed economico del territorio del Cansiglio e che preveda il recupero del cespite secondo canoni di ecocompatibilità ed uso sostenibile delle risorse;
- l'impegno, da parte dell'acquirente, ad esercitare presso il cespite l'attività di destinazione dello stesso per un periodo congruo di tempo;
- con decreto n. 15 del 26 febbraio 2016 il Direttore della allora Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi provvedeva quindi alla revoca della procedura in corso;
- il Tavolo Tecnico politico di coordinamento per l'attuazione dell'art.16 della L.R.7/2011, istituito con DGR 1298/2015, in data 21 Aprile 2016 ha quindi proceduto a valutare e articolare i criteri delineati dalla Giunta per dar corso ad una nuova gara, dandovi puntuale declinazione ed assegnando i relativi valori ponderali;
- nel contempo, con Deliberazione n. 339 del 24 Marzo 2016, la Giunta Regionale ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione, a cui attenersi nell'ambito delle alienazioni degli immobili di proprietà regionale ricompresi nell'ambito di cui all'art.16 della LR 7/2011. In tale contesto l'art.3, secondo periodo, prevede la possibilità di alienare, su individuazione della Giunta regionale, immobili collocati in un particolare contesto paesaggistico, mediante l'aggiudicazione secondo offerta economicamente più

vantaggiosa, per consentire di addivenire alla migliore valorizzazione dei beni stessi;

- la Giunta regionale, con provvedimento n. 763 del 27 maggio 2016 ha quindi autorizzato il nuovo avvio della procedura di alienazione mediante asta pubblica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, autorizzando il Direttore della allora Sezione Demanio Patrimonio e Sedi alla predisposizione e pubblicazione del nuovo avviso di gara che espliciti i suddetti criteri e la relativa ponderazione, nel rispetto della procedura generale di cui alla succitata DGR 339/2016;

CONSIDERATO che appare necessario procedere alla approvazione di un nuovo avviso di gara e dei relativi allegati per la alienazione mediante asta pubblica dell' ex Hotel San Marco, sito in Comune di Tambre (BL), nel rispetto della procedura generale di cui alla DGR n. 339/2016 e degli indirizzi contenuti nella DGR 763/2016;

RITENUTO meritevoli di approvazione l'avviso di gara "Allegato A" al presente decreto e i relativi allegati A1 - Scheda immobile, A2 - Dichiarazione per ammissione, A3 - Offerta economica, A4 - Offerta tecnica predisposti dai competenti uffici di questa Direzione;

VISTA la L.R. 54/2012;

VISTA la L.R. 18/2006;

VISTA la L.R. 7/2011, all'art.16 comma 6 e 7;

VISTE le deliberazioni GRV n.108/CR del 18 ottobre 2011, n. 957 del 05 giugno 2012, n. 1486 del 31 luglio 2012, n.2118 del 23 ottobre 2012, n. 810 del 04 giugno 2013, n.174/CR/2013, n. 2348 del 16 Dicembre 2014 e n.1298 del 28 Settembre 2015, n.189 del 23 Febbraio 2016, n.339 del 24 Marzo 2016, n. 763 del 27 maggio 2016;

VISTO il Decreto del Direttore Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 1 del 07 Gennaio 2016;

VISTO il verbale del Tavolo Tecnico Politico di coordinamento per l'attuazione dell'art.16 della L.R.7/2011 in data 21 Aprile 2016;

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di approvare il nuovo avviso di gara mediante asta pubblica dell'immobile di proprietà regionale denominato "ex Hotel San Marco", sito in Comune di Tambre (BL), nel testo "**Allegato A"** e i relativi allegati (A1 - Scheda immobile, A2 - Dichiarazione per l'ammissione, A3 - Modulo offerta tecnica e A4 - Modulo offerta economica al presente provvedimento), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare adeguata pubblicità all'avviso di gara, mediante pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, con esclusione dell' "**Allegato A**" e relativi allegati (A1,A2,A3,A4), che saranno oggetto di specifica pubblicazione nell'ambito della procedura di gara.

Giulia Tambato

Allegato *(omissis*)

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 330179)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 46 del 20 settembre 2016

**Selezione pubblica per l'incarico di Consigliere/a di Fiducia della Regione del Veneto, indetta con DD Sezione Risorse Umane (ora Direzione Organizzazione e Personale) n. 40 del 19 maggio 2016. Artt. 7 e segg. del Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto, DGR n. 1266/2012. Ammissione/esclusione candidature.**

*[Concorsi]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si procede all'approvazione dell'ammissione/esclusione delle candidature pervenute nell'ambito della selezione pubblica per l'incarico di Consigliere/a di Fiducia della Regione del Veneto indetta con DD n- 40/2016.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>DGR n. 1266/2012;<br>DD Sezione Risorse Umane (ora Direzione Organizzazione e Personale) n. 40/2016. |

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 1266 del 03/07/2012 di approvazione del "*Codice di Comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione Veneto*", richiamandosi ai principi costituzionali in materia di diritti fondamentali della persona, nonché alla normativa europea, statale e regionale in materia di discriminazioni, anche di genere, sul posto di lavoro e di tutela della salute, della sicurezza e del benessere lavorativo;

VISTI gli articoli 7 e segg. del citato *Codice di Comportamento* che disciplinano la figura istituzionale del/della Consigliere/a di Fiducia, le modalità per la nomina e per lo svolgimento dell'incarico, individuando i compiti assegnati che comprendono la consulenza e l'assistenza a favore di coloro che lamentano comportamenti discriminatori o vessatori che possono configurare molestia o *mobbing* e l'attività di prevenzione nei confronti del disagio nell'ambiente lavorativo regionale, rilevando problemi e criticità, monitorando eventuali situazioni di rischio e proponendo all'amministrazione idonee azioni di contrasto e soluzioni organizzative;

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Sezione Risorse Umane (ora Direzione Organizzazione e Personale) n. 40 del 19 maggio 2016, con il quale è stata indetta la selezione per l'incarico di Consigliere/a di Fiducia della Regione del Veneto, approvandone contestualmente l'avviso di selezione;

ATTESO che allo scadere del termine previsto per la presentazione delle candidature, fissato dal predetto avviso alla data del 26 giugno 2016, risultavano pervenute 24 candidature;

RITENUTO, di individuare nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, i/le candidati/e non ammessi/e alla selezione pubblica, in quanto non in possesso dei requisiti previsti, come da motivazione espressa a fianco di ciascun nominativo e di individuare nell'A**llegato B** i/le candidati/e in possesso dei requisiti di ammissione previsti dall'avviso di selezione le cui domande e relativi curricula saranno oggetto di esame da parte della Commissione esaminatrice;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

Su proposta della P.O. Politiche antidiscriminatorie e pari opportunità

decreta

1. di non ammettere alla selezione pubblica per l'incarico di Consigliere/a di Fiducia della Regione del Veneto, indetta con DD Sezione Risorse Umane (ore Direzione Organizzazione e Personale) n. 40 del 19 maggio 2016, i/le candidati/e individuati/e nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, non in possesso dei requisiti previsti dal relativo bando, come da motivazione espressa a fianco di ciascun nominativo;

2. di ammettere alla selezione pubblica per l'incarico di Consigliere/a di Fiducia della Regione del veneto, indetta con DD Sezione Risorse Umane (ore Direzione Organizzazione e Personale) n. 40 del 19 maggio 2016, i/le candidati/e individuati/e nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, in possesso dei requisiti previsti dal relativo bando;
3. di incaricare la P.O. Politiche antidiscriminatorie e pari opportunità di trasmettere le domande dei/delle candidati/e ammessi/e alla selezione in oggetto alla Commissione esaminatrice per l'esame dei rispettivi curricula, nonché di comunicare ai/alle candidati/e l'ammissione o l'esclusione e la motivazione sottesa;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito *web* istituzionale della Giunta regionale alla pagina "Bandi, avvisi e concorsi".

Loriano Ceroni

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 46 del 20/09/2016** pag. 1/2

Selezione pubblica per l'incarico di Consigliere/a di Fiducia della Regione del Veneto
elenco candidati non ammessi

| Cognome nome | Data nascita | Causale esclusione |
|---|---|---|
| BATTAGLIA MARCO | 13/07/1987 | Mancanza del possesso del requisito di cui al punto 2 dell'avviso di selezione, inteso come la partecipazione ad un corso di perfezionamento o un master di livello universitario per Consigliere/a di fiducia e nelle tematiche afferenti le funzioni assegnate dalla normativa alla figura di Consigliere/a di fiducia, con particolare riguardo alla prevenzione e al contrasto alle discriminazioni, alle molestie e al mobbing; oppure in alternativa, una specifica esperienza professionale nel settore almeno biennale |
| BIANCO MONIA | 03/12/1976 | Mancanza del possesso del requisito di cui al punto 2 dell'avviso di selezione, inteso come la partecipazione ad un corso di perfezionamento o un master di livello universitario per Consigliere/a di fiducia e nelle tematiche afferenti le funzioni assegnate dalla normativa alla figura di Consigliere/a di fiducia, con particolare riguardo alla prevenzione e al contrasto alle discriminazioni, alle molestie e al mobbing; oppure in alternativa, una specifica esperienza professionale nel settore almeno biennale |
| BUCCAFUSCA AURORA | 06/03/1975 | Mancanza del possesso del requisito di cui al punto 2 dell'avviso di selezione, inteso come la partecipazione ad un corso di perfezionamento o un master di livello universitario per Consigliere/a di fiducia e nelle tematiche afferenti le funzioni assegnate dalla normativa alla figura di Consigliere/a di fiducia, con particolare riguardo alla prevenzione e al contrasto alle discriminazioni, alle molestie e al mobbing; oppure in alternativa, una specifica esperienza professionale nel settore almeno biennale |
| CARRARO MARCO | 30/07/1973 | Mancanza del possesso del requisito di cui al punto 2 dell'avviso di selezione, inteso come la partecipazione ad un corso di perfezionamento o un master di livello universitario per Consigliere/a di fiducia e nelle tematiche afferenti le funzioni assegnate dalla normativa alla figura di Consigliere/a di fiducia, con particolare riguardo alla prevenzione e al contrasto alle discriminazioni, alle molestie e al mobbing; oppure in alternativa, una specifica esperienza professionale nel settore almeno biennale |
| CIARDULLO ANNA | 10/10/1961 | Mancanza del possesso del requisito di cui al punto 2 dell'avviso di selezione, inteso come la partecipazione ad un corso di perfezionamento o un master di livello universitario per Consigliere/a di fiducia e nelle tematiche afferenti le funzioni assegnate dalla normativa alla figura di Consigliere/a di fiducia, con particolare riguardo alla prevenzione e al contrasto alle discriminazioni, alle molestie e al mobbing; oppure in alternativa, una specifica esperienza professionale nel settore almeno biennale |

**Allegato A al Decreto n. 46 del 20/09/2016 pag. 2/2**

| | | |
|---|---|---|
| COLICA MASSIMILIANO | 18/09/1974 | Mancanza del possesso del requisito di cui al punto 2 dell'avviso di selezione, inteso come la partecipazione ad un corso di perfezionamento o un master di livello universitario per Consigliere/a di fiducia e nelle tematiche afferenti le funzioni assegnate dalla normativa alla figura di Consigliere/a di fiducia, con particolare riguardo alla prevenzione e al contrasto alle discriminazioni, alle molestie e al mobbing; oppure in alternativa, una specifica esperienza professionale nel settore almeno biennale |
| IOP PAOLA | 29/06/1968 | Mancanza del possesso del requisito di cui al punto 2 dell'avviso di selezione, inteso come la partecipazione ad un corso di perfezionamento o un master di livello universitario per Consigliere/a di fiducia e nelle tematiche afferenti le funzioni assegnate dalla normativa alla figura di Consigliere/a di fiducia, con particolare riguardo alla prevenzione e al contrasto alle discriminazioni, alle molestie e al mobbing; oppure in alternativa, una specifica esperienza professionale nel settore almeno biennale |
| MARIN MICHELA | 26/04/1980 | Mancanza del possesso dei requisiti previsti dall'avviso di selezione (punti 1 e 2) |
| MICHELON CRISTIANA | 25/05/1983 | Mancanza del possesso del requisito di cui al punto 2 dell'avviso di selezione, inteso come la partecipazione ad un corso di perfezionamento o un master di livello universitario per Consigliere/a di fiducia e nelle tematiche afferenti le funzioni assegnate dalla normativa alla figura di Consigliere/a di fiducia, con particolare riguardo alla prevenzione e al contrasto alle discriminazioni, alle molestie e al mobbing; oppure in alternativa, una specifica esperienza professionale nel settore almeno biennale |
| ROSSETTO CRISTIAN | 06/12/1972 | Mancanza della domanda contenente tutte le indicazioni utili in relazione ai requisiti richiesti |
| TAMIOZZO SABRINA | 06/09/1976 | Mancanza del possesso del requisito di cui al punto 2 dell'avviso di selezione, inteso come la partecipazione ad un corso di perfezionamento o un master di livello universitario per Consigliere/a di fiducia e nelle tematiche afferenti le funzioni assegnate dalla normativa alla figura di Consigliere/a di fiducia, con particolare riguardo alla prevenzione e al contrasto alle discriminazioni, alle molestie e al mobbing; oppure in alternativa, una specifica esperienza professionale nel settore almeno biennale |
| TERRAGNOLI SILVIA | 08/03/1974 | Mancanza del possesso dei requisiti previsti dall'avviso di selezione (punti 1 e 2) |
| TOCCHIO LORETTA | 21/01/1976 | Mancanza del possesso del requisito di cui al punto 2 dell'avviso di selezione, inteso come la partecipazione ad un corso di perfezionamento o un master di livello universitario per Consigliere/a di fiducia e nelle tematiche afferenti le funzioni assegnate dalla normativa alla figura di Consigliere/a di fiducia, con particolare riguardo alla prevenzione e al contrasto alle discriminazioni, alle molestie e al mobbing; oppure in alternativa, una specifica esperienza professionale nel settore almeno biennale |

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 46 del 20/09/2016** pag. 1/1

Selezione pubblica per l'incarico di Consigliere/a di Fiducia della Regione del Veneto
elenco candidati ammessi

| Cognome nome | Luogo nascita | Data nascita |
|---|---|---|
| BELLAN MARIA | ADRIA (RO) | 13/07/1985 |
| CIMOLINO GAIA | UDINE | 13/01/1970 |
| CORTIANA ALESSANDRO | THIENE (VI) | 02/10/1976 |
| LAZZARINI STELLA | VENEZIA | 03/10/1970 |
| LIUZZI VITO NICOLA | GIOIA DEL COLLE (BA) | 04/05/1967 |
| MANCO CONSUELO | ROMA | 10/06/1960 |
| PASQUALETTO FRANCESCA | NOALE (VE) | 04/10/1977 |
| SALVALAIO MANUELA | MIRANO (VE) | 09/03/1979 |
| TODESCHINI VALENTINA | VERONA | 22/08/1985 |
| TORELLI FRANCESCA | PISA | 02/05/1969 |
| VEZZI ELISA | FIRENZE | 14/12/1980 |

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 330123)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 3 del 16 settembre 2016

**Acquisizione di un servizio di ristorazione in occasione della visita di una delegazione istituzionale dello Stato di Rio Grande do Sul (Brasile) alla Regione del Veneto in data 21.10.2016. Decreto a contrarre. Art. 32, comma 2 e art 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si procede ad avviare una procedura di affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 per l'acquisizione di un servizio di ristorazione quale atto di ospitalità a una delegazione istituzionale dello Stato di Rio Grande do Sul (Brasile) in visita alla Regione del Veneto. |

Il Direttore

PREMESSO che in data 21.10.2016 è prevista una visita alla Regione del Veneto di una delegazione dello Stato di Rio Grande do Sul (Brasile) di alto profilo istituzionale, composta dal suo Governatore, da Ministri Regionali, nonché dal Segretario Generale della Camera di Commercio Italiana di Rio Grande do Sul, che si prevede incontrino a Palazzo Balbi rappresentanti della Giunta Regionale per rafforzare i rapporti bilaterali;

VISTO il Protocollo di Gemellaggio e Collaborazione sottoscritto dalla Regione del Veneto con lo Stato di Rio Grande do Sul in data 18.06.2001 che ha sancito la volontà di promuovere la collaborazione tra le due parti e che prevede obblighi di ospitalità reciproca in caso di visite di delegazioni istituzionali;

CONSIDERATO che risulta opportuno procedere ad offrire un atto di ospitalità a detta delegazione, consistente in una cena presso una qualificata struttura del centro di Venezia e che bisogna quindi provvedere all'acquisto di un servizio di ristorazione adeguato all'elevato profilo istituzionale della delegazione ospite;

VERIFICATO che, alla data del presente decreto, non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità;

VERIFICATO che il servizio non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti e che inoltre tale tipologia di servizio non è prevista nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il valore massimo per il servizio in oggetto è complessivamente stimato in euro 2.500,00, IVA esclusa;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

VISTO l'articolo 37, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 per cui le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

RITENUTO di procedere, in relazione all'importo massimo stimato per l'affidamento e a quanto previsto dall'art. 1, comma 450, della legge 296/2006, all'acquisizione del servizio tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, con invio di un'apposita richiesta di offerta a cinque operatori economici, tra i quali si procederà alla scelta del contraente secondo il principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa pervenuta;

DATO ATTO che il modico valore del servizio e il rispetto dei principi di proporzionalità, tempestività ed economicità di cui all'articolo 30, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, giustificano il mancato ricorso alle procedure ordinarie di affidamento, le quali comporterebbero un inutile aggravio e dilatamento dei termini della procedura;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO che l'operatore economico selezionato non deve rientrare in uno dei motivi di esclusione dalla partecipazione alla procedura di appalto di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che il contratto per l'affidamento del servizio verrà stipulato mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che la spesa di cui si prevede l'impegno , concernente la tipologia "rappresentanza", non è soggetta alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011, in quanto connessa all'espletamento di rilevanti attività istituzionali regionali e a quelle di organismi internazionali o comunitari;

DATO ATTO che le risorse economiche necessarie per l'acquisizione del servizio saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131", del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
VISTA la legge regionale 07.0.1.2011, n. 1;
VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
VISTO il Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, e ss.mm.ii.;
VISTO il Decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;
VISTA la DGR n. 522 del 26.04.2016 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2016-2018";
VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di avviare una procedura di affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 per l'acquisizione di un servizio di ristorazione presso una qualificata struttura nel centro di Venezia, in occasione della visita alla Regione del Veneto di una delegazione istituzionale dello Stato di Rio Grande do Sul (Brasile), quale atto di ospitalità;
3. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento Maria Elisa Munari, Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, che adotterà ogni atto ritenuto necessario per il corretto svolgimento della procedura;
4. di individuare il contraente sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa pervenuta, tramite apposita indagine di mercato attraverso la consultazione di cinque operatori economici specializzati in servizi di ristorazione a cui inoltrare richiesta di offerta per il servizio;
5. di dare atto che il valore massimo stimato dell'affidamento è pari ad euro 2.500,00, IVA esclusa;
6. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'affidamento del servizio e all'assunzione del relativo impegno di spesa per un importo massimo di euro 3.050,00, IVA inclusa, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131", del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011, per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Elisa Munari

*Sezione seconda*

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 330090)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1428 del 15 settembre 2016

**Aggiornamento della disciplina relativa all'erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale di medicinali e preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche in attuazione delle disposizioni introdotte dal decreto del Ministro della Salute 9 novembre 2015 recante "Funzioni di Organismo statale per la cannabis previsto dagli articoli 23 e 28 della convenzione unica sugli stupefacenti del 1961, come modificata nel 1972". Revisione delle indicazioni di rimborsabilità.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si aggiorna la disciplina regionale sull'uso terapeutico di medicinali e preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi alla luce delle disposizioni del decreto del Ministro della Salute 9 novembre 2015 e si approva la revisione , secondo la metodologia dell'Evidence Based Medicine, delle indicazioni di impiego erogabili quali livelli aggiuntivi di assistenza (extra-LEA) a carico del Servizio Sanitario Regionale. |

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con DGR 23 dicembre 2014 n. 2526 "Erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale di medicinali e preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche a favore di pazienti affetti da grave spasticità da lesioni midollari che non hanno risposto alle terapie raccomandate", in attuazione della legge regionale 28 settembre 2012 n. 38 "*Disposizioni relative alla erogazione dei medicinali e dei preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche*", si stabiliva che l'erogazione di medicinali e preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi fosse concessa a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR) ai pazienti, residenti in Veneto, affetti da grave spasticità da lesioni midollari che non abbiano risposto alle terapie raccomandate. Le valutazioni tecnico-scientifiche utili all'adozione del predetto provvedimento vennero svolte da un Gruppo Tecnico di lavoro istituito a tale scopo con decreto del Segretario Regionale per la Sanità 14 maggio 2013 n. 40.

La DGR n. 2526/2014 approvava il documento Allegato A "Linee di indirizzo per l'utilizzo dei Medicinali a base di Cannabinoidi nella Regione Veneto - Legge Regionale n. 38 del 28 settembre 2012" definendo l'iter procedurale per la prescrizione e la dispensazione di medicinali e preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi a carico del SSR quale livello aggiuntivo di assistenza ed approvava altresì i moduli (Allegati B e C) da utilizzarsi in caso di prescrizione di prodotti a base di cannabinoidi ed una scheda (Allegato D) per monitorare l'acquisto e l'impiego di prodotti a base di cannabinoidi al di fuori delle indicazioni ministeriali e delle indicazioni extra-LEA autorizzate.

Al fine di effettuare una rilevazione completa dei bisogni assistenziali, oltre che un eventuale aggiornamento degli oneri posti a carico del SSR, la DGR n. 2526/2014 prevedeva la trasmissione trimestrale, da parte delle Aziende Sanitarie al Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici regionale, di una relazione contenente il numero di pazienti trattati, gli esiti clinici e la spesa sostenuta a carico del SSR, oltre a un riepilogo degli acquisti effettuati con oneri a carico del cittadino, comprensivo anche degli acquisti avvenuti presso le Farmacie convenzionate.

Il recente decreto del Ministro della Salute 9 novembre 2015 "*Funzioni di Organismo statale per la cannabis previsto dagli articoli 23 e 28 della convenzione unica sugli stupefacenti del 1961, come modificata nel 1972" riconosce al Ministero della Salute le funzioni di Organismo statale per la cannabis e individua lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze quale luogo di coltivazione e produzione della sostanza attiva, in conformità a quanto previsto nell'accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute stesso e il Ministero della Difesa del 18.09.2014, finalizzato all'avvio del Progetto Pilota per la produzione nazionale di sostanze e preparazioni di origine vegetale a base di cannabis. L'Allegato Tecnico del decreto ministeriale contiene disposizioni relative all'appropriatezza prescrittiva, all'uso medico della cannabis e al sistema di fitosorveglianza.*

Al punto 4.1 "*Uso medico della cannabis*" del succitato Allegato Tecnico, si individuano gli impieghi di cannabis ad uso medico, pur riconoscendosi che i risultati degli studi sull'efficacia dell'uso medico nelle patologie indicate non sono conclusivi, che le evidenze scientifiche a supporto di tali indicazioni sono di qualità moderata o scarsa e che mancano, inoltre, dati a supporto di un favorevole rapporto rischio/beneficio. Si afferma altresì che, dopo un tempo adeguato di uso della cannabis

nelle patologie indicate, sarà necessario riconsiderare gli impieghi suddetti alla luce di trials clinici che in maniera rigorosa ne evidenzino, su un numero significativo di soggetti trattati, la reale efficacia; l'uso medico della cannabis non può essere considerato una terapia propriamente detta, bensì un trattamento sintomatico di supporto ai trattamenti standard, quando questi ultimi non hanno prodotto gli effetti desiderati, o hanno provocato effetti secondari non tollerabili, o necessitano di incrementi posologici che potrebbero determinare la comparsa di effetti collaterali.

Al punto 3 "*Appropriatezza prescrittiva e modalità di dispensazione*" dello stesso Allegato, si precisa che "*la rimborsabilità a carico del SSR è subordinata alle indicazioni emanate da parte delle Regioni o Province Autonome*".

Ciò premesso, il Gruppo Tecnico di lavoro, istituito con il citato decreto dirigenziale n. 40/2013, ha provveduto a un aggiornamento delle Linee di indirizzo approvate con DGR n. 2526/2014, sulla base delle nuove evidenze disponibili in letteratura, utilizzando la metodologia dell'Evidence Based Medicine e tenuto conto di quanto previsto dal decreto del Ministro della Salute 9 novembre 2015 oltre che dei dati trasmessi dalle Aziende Sanitarie - agli atti dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici della Regione del Veneto - pervenendo quindi, come di seguito esplicitato, ad una integrazione degli impieghi per i quali le preparazioni magistrali a base di cannabis potranno essere erogate a carico del SSR a favore dei soli residenti nel Veneto.

Le preparazioni galeniche magistrali a base di infiorescenze di cannabis potranno essere erogate a carico del SSR ai pazienti residenti nella Regione Veneto come trattamento adiuvante per le seguenti indicazioni:

a) analgesia nel dolore cronico correlato a spasticità, di grado moderato severo (punteggio scala NRS≥5), non adeguatamente controllato con le terapie convenzionali, in pazienti con sclerosi multipla;
b) analgesia nel dolore cronico correlato a spasticità, di grado moderato severo (punteggio scala NRS≥5), non adeguatamente controllato con le terapie convenzionali, in pazienti con lesione del midollo spinale;
c) analgesia nel dolore neuropatico cronico, di grado moderato severo (punteggio scala NRS≥5), non adeguatamente controllato dalle migliori terapie analgesiche farmacologiche a base di oppioidi con o senza adiuvanti e non farmacologiche oppure nei casi in cui le suddette terapie siano scarsamente tollerate;
d) analgesia nel paziente oncologico sintomatico con dolore cronico, di grado moderato severo (punteggio scala NRS≥5), non adeguatamente controllato dalle migliori terapie analgesiche farmacologiche a base di oppioidi con o senza adiuvanti e non farmacologiche oppure nei casi in cui le suddette terapie siano scarsamente tollerate.

L'individuazione dei pazienti eleggibili al trattamento può essere effettuata unicamente:

- per gli impieghi di cui ai punti a) b) e c) dagli specialisti neurologi operanti nelle UU.OO. di Neurologia
- per gli impieghi di cui al punto c) dagli specialisti reumatologi operanti nelle U.O.C. di Reumatologia
- per gli impieghi di cui ai punti b) c) e d) dagli specialisti operanti nelle UU.OO. Terapia del Dolore
- per gli impieghi di cui al punto d) dagli specialisti operanti nelle UU.OO. Cure Palliative delle strutture pubbliche e private accreditate della Regione Veneto.

Con la sopra citata DGR n. 2526/2014 si prevedeva l'erogazione a carico del SSR non solo per i preparati galenici magistrali, ma anche per la specialità medicinale Sativex¿: in merito, il Gruppo Tecnico di lavoro ha concluso che, una volta disponibili i lotti di cannabis prodotti dallo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze (FM2 e FM19), l'erogazione a carico del SSR a favore dei soli pazienti residenti in Veneto, sarà limitata alle preparazioni galeniche magistrali allestite a partire da tali lotti.

Come già stabilito con DGR n. 2526/2014, per monitorare al meglio il consumo extra-LEA della cannabis sul territorio regionale e promuovere la massima riduzione dei tempi d'attesa, l'acquisto dei prodotti dovrà avvenire da parte dell'Azienda ULSS di residenza del paziente e l'erogazione - necessaria per soddisfare un fabbisogno massimo di un mese di terapia - esclusivamente in distribuzione diretta (DD) con registrazione nominativa in uscita nel registro di carico-scarico stupefacenti della Farmacia Ospedaliera.

Inoltre, come previsto al punto 3 "Appropriatezza prescrittiva e modalità di dispensazione" dell'Allegato Tecnico al D.M. della Salute 9 novembre 2015, le prescrizioni di preparazioni magistrali a base di cannabis (sia a carico del SSR che a carico del cittadino), da rinnovarsi volta per volta, dovranno essere effettuate in conformità alla normativa nazionale vigente in materia (con particolare riferimento all'art. 5, commi 3 e 4, della legge n. 94/98 e all'art. 43, comma 9, del Testo Unico di cui al DPR n.309/1990) ed integrate a fini statistici con i dati (anonimi) relativi ad età, sesso, posologia in peso di cannabis ed esigenza di trattamento, nelle more della definizione della "scheda per la raccolta dei dati dei pazienti trattati" da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Come previsto al punto 5 "Sistema di fitosorveglianza" dell'Allegato Tecnico, le sospette reazioni avverse associate alla somministrazione di preparazioni magistrali a base di cannabis dovranno essere comunicate all'ISS secondo le procedure del sistema di fitosorveglianza, informando l'Ufficio centrale stupefacenti della Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute.

In considerazione di quanto appena descritto, il Gruppo Tecnico di lavoro ha apportato le necessarie modifiche alle Linee di indirizzo regionali e ai relativi moduli, riconfermando la necessità del periodico monitoraggio degli impieghi effettuati sia a carico del SSR che con oneri a carico del cittadino. La documentazione di cui agli Allegati A, B e C al presente provvedimento è stata quindi licenziata dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci nella seduta del 28 luglio 2016.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare il documento "Linee di indirizzo per l'utilizzo dei Medicinali a base di Cannabinoidi nella Regione Veneto - Legge regionale 28 settembre 2012, n. 38 - aggiornamento a luglio 2016" **Allegato A** al presente provvedimento, in sostituzione dell'Allegato A e relativo allegato A1 alla DGR n. 2526/2014, confermando che l'erogazione a carico del SSR a favore dei soli pazienti residenti in Veneto è da considerarsi livello aggiuntivo di assistenza regionale la cui copertura a carico del bilancio sanitario regionale sarà subordinata al raggiungimento degli equilibri di bilancio (oggetto di vaglio specifico da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1, del D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 213/2012).

Si propone, altresì, di approvare il "Piano Terapeutico regionale per la prescrizione di cannabinoidi a carico del SSR" **Allegato B** e la "Scheda per la raccolta dei dati dei pazienti trattati con cannabis" **Allegato C** al presente provvedimento, sostitutivi dei precedenti Allegati B, C e D alla DGR n. 2526/2014. Qualora si rendesse disponibile un supporto informatizzato per la prescrizione, il monitoraggio e la dispensazione di prodotti a base di cannabinoidi, la compilazione degli Allegati B e C, dovrà avvenire attraverso tale supporto. Ovviamente le prescrizioni dei medici operanti nella Regione del Veneto a favore di pazienti residenti in altre regioni e dei medici operanti in altre Regioni a favore di pazienti residenti in Veneto sono effettuate secondo le regole generali di prescrizione e di raccolta dei dati epidemiologici definite dal D.M. 9 novembre 2015 (punto 3 dell'Allegato Tecnico).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 28 settembre 2012 n. 38;

VISTO il decreto del Segretario per la Sanità 14 maggio 2013 n. 40;

VISTA la DGR del 23 dicembre 2014 n. 2526;

VISTO il decreto del Ministro della Salute 9 novembre 2015;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, la disciplina relativa all'erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale di medicinali e preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche in attuazione di quanto previsto dal decreto del Ministro della Salute 9 novembre 2015 "*Funzioni di Organismo statale per la cannabis previsto dagli articoli 23 e 28 della convenzione unica sugli stupefacenti del 1961, come modificata nel 1972"* ed in considerazione delle valutazioni tecnico-scientifiche svolte dal Gruppo Tecnico di lavoro istituito con decreto del Segretario Regionale per la Sanità 14 maggio 2013 n. 40;
2. di stabilire che l'erogazione dei prodotti a base di cannabinoidi sia posta a carico del SSR a favore dei pazienti residenti nella Regione Veneto come trattamento adiuvante per le seguenti indicazioni:

a) analgesia nel dolore cronico correlato a spasticità, di grado moderato severo (punteggio scala NRS≥5), non adeguatamente controllato con le terapie convenzionali, in pazienti con sclerosi multipla;
b) analgesia nel dolore cronico correlato a spasticità, di grado moderato severo (punteggio scala NRS≥5), non adeguatamente controllato con le terapie convenzionali, in pazienti con lesione del midollo spinale;
c) analgesia nel dolore neuropatico cronico, di grado moderato severo (punteggio scala NRS≥5), non adeguatamente controllato dalle migliori terapie analgesiche farmacologiche a base di oppioidi con o senza adiuvanti e non farmacologiche oppure nei casi in cui le suddette terapie siano scarsamente tollerate;
d) analgesia nel paziente oncologico sintomatico con dolore cronico, di grado moderato severo (punteggio scala NRS≥5), non adeguatamente controllato dalle migliori terapie analgesiche farmacologiche a base di oppioidi con o senza adiuvanti e non farmacologiche oppure nei casi in cui le suddette terapie siano scarsamente tollerate.

3. di approvare il documento "Linee di indirizzo per l'utilizzo dei Medicinali a base di Cannabinoidi nella Regione Veneto - Legge regionale 28 settembre 2012, n. 38 - aggiornamento a luglio 2016" **-** di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, sostitutivo dell'Allegato A e del relativo Allegato A1 alla DGR n. 2526/2014;
4. di stabilire che l'erogazione dei prodotti a base di cannabinoidi ai pazienti indicati al punto 2 sia riconosciuta previa compilazione del "Piano Terapeutico regionale per la prescrizione di cannabinoidi a carico del SSR" redatto per gli impieghi di cui ai punti a) b) e c) dagli specialisti neurologi operanti nelle UU.OO. di Neurologia; per gli impieghi di cui al punto c) dagli specialisti reumatologi operanti nelle U.O.C. di Reumatologia; per gli impieghi di cui ai punti b) c) e d) dagli specialisti operanti nelle UU.OO. Terapia del Dolore e per gli impieghi di cui al punto d) dagli specialisti operanti nelle UU.OO. Cure Palliative delle strutture pubbliche e private accreditate della Regione Veneto, come da modulo di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, sostitutivo dell'Allegato B alla DGR n. 2526/2014;
5. di prevedere che i prodotti di cui al punto 2 siano erogati esclusivamente mediante distribuzione diretta da parte dell'Azienda ULSS di residenza del paziente in un quantitativo tale da soddisfare un fabbisogno massimo di un mese di terapia;
6. di stabilire che a partire dalla disponibilità dei lotti di cannabis prodotti dallo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze, l'erogazione a carico del SSR sarà limitata alle preparazioni galeniche magistrali preparate a partire da tali lotti e di precisare che, fino alla disponibilità dei lotti di cannabis di cui al punto 6, l'erogazione a carico del SSR sia consentita - sempre a favore dei pazienti di cui al punto 2. - oltre che per le preparazioni galeniche magistrali, anche per il medicinale Sativex®;
7. di approvare la "Scheda per la raccolta dei dati dei pazienti trattati con cannabis" di cui all'**Allegato C** - parte integrante del presente provvedimento e sostitutivo degli allegati C e D alla DGR n. 2526/2014 - , che dovrà essere compilata integralmente dal medico prescrittore (specialista o medico di medicina generale) sia per gli impieghi a carico SSR che per gli impieghi con onere a carico del cittadino per ogni prescrizione, e qualora la terapia fosse sospesa, dovrà essere comunque compilata limitatamente alla parte di monitoraggio;
8. di stabilire che, qualora si rendesse disponibile un supporto informatizzato per la prescrizione, il monitoraggio e la dispensazione di prodotti a base di cannabinoidi, la compilazione degli Allegati B e C dovrà avvenire attraverso tale supporto;
9. di incaricare le Aziende ULSS di trasmettere al Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco della Regione del Veneto, sia per gli impieghi a carico SSR che per gli impieghi con onere a carico del cittadino, i dati aggregati per età e sesso dei pazienti trattati con preparazioni a base di cannabis, con cadenza trimestrale per i primi 24 mesi e successivamente con cadenza annuale, in forma anonima e nelle modalità che verranno successivamente comunicate;
10. di incaricare le Aziende ULSS di trasmettere al Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco della Regione del Veneto, per gli impieghi a carico SSR, un riepilogo trimestrale della spesa sostenuta quale livello aggiuntivo di assistenza, nelle modalità che verranno successivamente comunicate;
11. di incaricare il Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco alla trasmissione dei dati aggregati di cui al punto 9 all'Istituto Superiore di Sanità, ai fini di adempiere all'obbligo informativo previsto dal Decreto Ministeriale 9 novembre 2015;
12. di stabilire che, ai fini della tracciabilità delle preparazioni erogate, le Aziende Sanitarie dovranno provvedere alla corretta codifica del flusso della distribuzione diretta secondo le specifiche indicazioni che verranno emanate dall' Unità Organizzativa Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici regionale;
13. di stabilire che, qualora si rendessero disponibili nuove evidenze scientifiche, il Gruppo Tecnico di Lavoro provvederà ad esaminarle e ad esprimere una valutazione in ordine all'eventuale rimborsabilità a carico del SSR;
14. di incaricare il Direttore Generale Area Sanità e Sociale dell'eventuale aggiornamento degli **Allegati A**, **B** e **C** previo parere del Gruppo Tecnico di lavoro;
15. di stabilire che la compartecipazione alla spesa in oggetto è da considerarsi livello aggiuntivo di assistenza regionale la cui copertura a carico del bilancio sanitario regionale sarà subordinata al raggiungimento degli equilibri di bilancio (oggetto di vaglio specifico da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1, del D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 213/2012);
16. di precisare che, ad esecutività intervenuta, il presente provvedimento supera la DGR n. 2526/2014;
17. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
18. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

**ALLEGATOA alla Dgr n. 1428 del 15 settembre 2016**



Regione del Veneto
Area Sanità e Sociale

# Linee di indirizzo per l'utilizzo dei medicinali a base di cannabinoidi nella Regione Veneto Legge regionale 28 settembre 2012, n. 38 - aggiornamento a luglio 2016

**A cura del Gruppo tecnico di lavoro istituito con Decreto del Segretario Regionale per la Sanità 14 maggio 2013, n. 40**

Data di redazione del documento: luglio 2016

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1428 del 15 settembre 2016



**Gruppo Tecnico di lavoro**

Dr.ssa Giovanna Scroccaro, Unità Organizzativa Farmaceutico – Protesica - Dispositivi medici. Regione del Veneto (coordinatore)
Dr.ssa Annalisa Ferrarese, Farmacia Ospedaliera Azienda ULSS 18 Rovigo
Dott. Franco Figoli, Nucleo Cure Palliative Azienda ULSS 4 Thiene
Dott. Umberto Gallo, Assistenza Farmaceutica Territoriale Azienda ULSS 16 Padova
Dott. Bruno Giometto, Neurologia Azienda ULSS 16 Padova
Prof. Roberto Leone, Farmacologia Clinica Università degli Studi di Verona
Dott. Giampietro Pellizzer, Malattie Infettive e Tropicali Azienda ULSS 6 Vicenza
Dott. Mario Saia, Centro Regionale per la sicurezza del paziente Regione del Veneto
Dott. Enzo Valpione, Medico di Medicina Generale Azienda ULSS 16 Padova

Ha altresì collaborato il Dott. Attilio Terrevoli, UOC Terapia del Dolore Azienda ULSS 6 Vicenza

**Metodologia e coordinamento**
ADAMI Silvia Unità Organizzativa Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici - Regione Veneto
ANDRETTA Margherita Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF) Regione Veneto

**Unità Organizzativa Farmaceutico – Protesica - Dispositivi medici**
RONI Chiara Farmacista

*Il presente documento è stato redatto dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, avvalendosi della collaborazione del Gruppo di Lavoro istituito con Decreto del Segretario Regionale per la Sanità 14 maggio 2013, n. 40 con il supporto metodologico del Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco.*

In Regione Veneto i galenici magistrali a base di cannabis e il Sativex® per indicazioni diverse da quelle già autorizzate da AIFA (off-label) vengono attualmente erogati a carico SSR, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2526 del 23 dicembre 2014, esclusivamente ai pazienti affetti da grave spasticità da lesioni midollari che non hanno risposto alle terapie raccomandate, previa predisposizione di un piano terapeutico rilasciato da uno specialista neurologo dipendente o convenzionato con il SSR.
Scopo del presente documento è quello di aggiornare le indicazioni rimborsate a carico SSR alla luce delle nuove evidenze disponibili utilizzando la metodologia dell'Evidence Based Medicine (EBM) e dell'Health Technology Assessment (HTA) in riferimento agli ambiti clinici indicati dal Decreto del 9 novembre 2015 del Ministero della Salute (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 279 del 30.11.2015) recante "Funzioni di Organismo statale per la cannabis previsto dagli articoli 23 e 28 della convenzione unica sugli stupefacenti del 1961, come modificata nel 1972".

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1428 del 15 settembre 2016



### 1. Introduzione

La Regione del Veneto, con Legge Regionale del 28 settembre 2012 n. 38, ha introdotto disposizioni relative all'impiego di medicinali e di preparati galenici magistrali a base dei principi attivi cannabinoidi per finalità terapeutiche da parte degli operatori e delle strutture del Servizio Sanitario Regionale (SSR) fatti salvi i principi dell'autonomia e della responsabilità del medico nella scelta terapeutica e dell'evidenza scientifica [1].

La Legge Regionale n. 38/2012 ha previsto, altresì, che venissero emanati dalla Giunta Regionale provvedimenti finalizzati a garantire omogeneità di comportamenti su tutto il territorio e a monitorarne l'applicazione. Per tale motivo, con Decreto del Segretario per la Sanità n. 40 del 14 maggio 2013 [2] è stato istituito un Gruppo tecnico di lavoro al quale venivano affidati i seguenti compiti:

- definire le disposizioni attuative della Legge Regionale n. 38/2012;
- redigere un documento di Linee Guida che saranno esaminate dalla Giunta per l'adozione dei conseguenti provvedimenti regionali.

Il Gruppo di lavoro ha, quindi, esaminato le evidenze scientifiche pubblicate, utilizzando la metodologia dell'Evidence Based Medicine (EBM) e dell'Health Technology Assessment (HTA) con la finalità di mettere a disposizione dei pazienti le terapie più efficaci e sicure, senza creare false aspettative. Ad oggi, le esperienze nell'uso dei preparati a base di cannabis sono molto eterogenee, la qualità metodologica degli studi è talvolta discutibile e, nella maggioranza dei casi, la terapia non viene confrontata con eventuali alternative esistenti, approvate dalla legislazione corrente e riconosciute dalla comunità scientifica. Orientare, in questi casi, all'uso della cannabis presenta il rischio di esporre il paziente a terapie di dubbia efficacia, sottraendolo probabilmente a terapie più consolidate e sicure. Considerando che la medicina è in continua evoluzione, anche le valutazioni sono passibili di modifiche nel momento in cui si rendessero disponibili prove più consolidate.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2526 del 23 dicembre 2014 [3] sono stati individuati, dopo una attenta analisi della letteratura allora disponibile i pazienti e l'iter procedurale per l'erogazione a carico del SSR di medicinali e preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi limitatamente per i soggetti affetti da grave spasticità da lesioni midollari che non hanno risposto alle terapie raccomandate.

Con Decreto del 9 novembre 2015, il Ministero della Salute [4] ha provveduto a disciplinare le modalità per la produzione nazionale di cannabis e a specificare le corrette modalità in merito a prescrizione, allestimento, dispensazione e monitoraggio delle preparazioni magistrali.
In particolare, l'allegato tecnico ministeriale rileva che gli impieghi di cannabis a uso medico possono potenzialmente riguardare i seguenti ambiti clinici:

a) analgesia in patologie che implicano spasticità (sclerosi multipla, lesioni del midollo spinale) associata a dolore resistente alle terapie convenzionali;
b) analgesia nel dolore cronico (con particolare riferimento al dolore neurogeno) in cui il trattamento con antinfiammatori non steroidei o con farmaci cortisonici o oppioidi si sia rivelato inefficace;
c) effetto anticinetosico e antiemetico nella nausea e vomito, causati da chemioterapia, radioterapia, terapie per HIV che non può essere ottenuto con trattamenti convenzionali;
d) effetto stimolante dell'appetito nella cachessia, anoressia, perdita dell'appetito in pazienti oncologici o affetti da AIDS e nell'anoressia nervosa, che non può essere ottenuto con trattamenti standard;
e) effetto ipotensivo nel glaucoma resistente alle terapie convenzionali;

f) riduzione dei movimenti involontari del corpo e facciali nella sindrome di Gilles de la Tourette che non può essere ottenuta con trattamenti standard.

Nell'allegato tecnico è altresì specificato che i risultati degli studi ad oggi disponibili non possono ritenersi conclusivi in relazione all'efficacia nelle patologie sopra indicate. L'uso medico della cannabis non può essere considerato una terapia propriamente detta, bensì un trattamento sintomatico di supporto ai trattamenti standard, quando questi ultimi non hanno prodotto gli effetti desiderati, o hanno provocato effetti secondari non tollerabili ovvero necessitano di incrementi posologici che potrebbero determinare la comparsa di effetti collaterali.

In ogni caso, le disposizioni ministeriali declinano alle singole Regioni la decisione in merito alla rimborsabilità a carico del SSR delle preparazioni magistrali.

## 2. Revisione della letteratura

### *2.1 Metodologia di ricerca e valutazione delle evidenze*

È stato effettuato un aggiornamento della letteratura con lo scopo di identificare linee guida, revisioni sistematiche/metanalisi, studi clinici randomizzati controllati (RCT) rispondenti alle indicazioni del succitato Decreto Ministeriale. Nella revisione non è stato pertanto considerato l'impiego dei cannabinoidi nel trattamento della spasticità moderata-grave in pazienti affetti da sclerosi multipla. Infatti, per tale indicazione risulta essere già rimborsata, a carico SSN, la specialità medicinale Sativex® secondo le disposizioni dettate dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA).

La ricerca è stata eseguita a novembre 2015 all'interno delle seguenti banche dati: MCG - National Clearinghouse Guidelines; PNLG – Piano Nazionale Linee Guida; NICE - National Institute of Clinical Excellence; Medline Pubmed search. È stata, inoltre, considerata l'opinione degli esperti del gruppo di lavoro in merito alle linee guida di maggior utilizzo nella pratica clinica.

La letteratura reperita è stata valutata e selezionata considerando la seguente gerarchia:

1) revisioni sistematiche/metanalisi;
2) studi randomizzati e controllati;
3) studi di coorte;
4) studi caso controllo;
5) serie di casi;
6) citazioni di casi clinici;
7) opinioni di esperti o di commissioni di esperti.

La valutazione qualitativa delle evidenze è stata condotta utilizzando la metodologia dell'Evidence Based Medicine (EBM) e dell'Health Technology Assessment (HTA) attribuendo a ogni studio un livello di qualità "*alto*", "*moderato*", "*basso*" o "*molto basso*" considerando i diversi aspetti metodologici (disegno dello studio, presenza/assenza di difetti nella conduzione, eterogeneità, trasferibilità e precisione nei risultati) [5-8].

### *2.2 Risultati*

Esaminando le singole aree terapeutiche è possibile affermare quanto riportato di seguito:

**a) Analgesia nel dolore cronico correlato a spasticità, di grado moderato severo, non adeguatamente controllato con le terapie convenzionali, in pazienti con sclerosi multipla.**

**Giudizio.**
Le evidenze a supporto dell'impiego dei cannabinoidi per il dolore correlato a spasticità nei pazienti con sclerosi multipla sono complessivamente di qualità moderata in quanto gli studi presentano alcuni bias metodologici. Tali medicinali dovrebbero essere riservati esclusivamente a pazienti che non rispondono o che sono intolleranti alle terapie convenzionali ad oggi disponibili in commercio, come terapia "*add-on*".

Revisioni sistematiche/metanalisi/RCT

Il Guideline Development Subcommittee dell'American Academy of Neurology ha prodotto nel 2014 una revisione sistematica di 34 studi allo scopo di valutare l'efficacia dei cannabinoidi in pazienti affetti con condizioni neurologiche [9]. Nella spasticità associata a sclerosi multipla gli estratti orali di cannabinoidi sono ritenuti efficaci, nabiximolo e dronabinolo probabilmente efficaci nella riduzione delle misurazioni di esito riferite dal paziente. Nel dolore centrale o spasmi dolorosi (compreso dolore da spasticità, escluso il dolore neuropatico) l'estratto orale è ritenuto efficace mentre nabiximolo e dronabinolo sono ritenuti essere probabilmente efficaci. In generale, gli Autori concludono che i rischi e i benefici dell'impiego di cannabinoidi in questa tipologia di pazienti debbano essere attentamente ponderati caso per caso.

La revisione di Koppel riporta 13 studi che hanno valutato l'efficacia dei cannabinoidi nel trattamento del dolore centrale o degli spasmi dolorosi. Tra questi viene citato lo studio CAMS (Cannabinoids for treatment of spasticity and other symptoms related to Multiple Sclerosis ) il quale ha valutato i possibili benefici dei cannabinoidi sulla spasticità e su altri sintomi [10]. Lo studio ha arruolato 630 pazienti con sclerosi multipla stabile che presentavano spasticità (di cui 419 associata a dolore) i quali sono stati randomizzati a ricevere estratti orali di cannabis, dronabinolo o placebo. Dopo 15 settimane non sono state rilevate differenze statisticamente significative tra i pazienti trattati con cannabinoidi e quelli del gruppo placebo in termini di spasticità, misurata mediante i punteggi della scala Ashworth (endpoint primario di efficacia). E' stato, tuttavia, riscontrato un miglioramento della mobilità e nell'analgesia. In particolare, a 15 settimane una riduzione del dolore è stata osservata nel 50% dei pazienti del braccio dronabinolo, nel 46% di quelli del braccio estratti orali di cannabis e nel 30% del braccio che ha ricevuto placebo (p=0.002). Lo studio di estensione ha incluso 356 pazienti con dolore e 438 con spasmi muscolari [11]. A 12 mesi un miglioramento del dolore è stato riportato nel 28% dei pazienti del braccio dronabinolo, nel 31% di quelli del braccio estratti orali di cannabis e nel 23% del braccio che ha ricevuto placebo (p=0.002).

**b) Analgesia nel dolore cronico correlato a spasticità, di grado moderato severo, non adeguatamente controllato con le terapie convenzionali, in pazienti con lesioni del midollo spinale.**

**Giudizio.**
Le evidenze a supporto dell'impiego dei cannabinoidi per il dolore correlato a spasticità nei pazienti con lesioni del midollo spinale sono complessivamente di qualità bassa in quanto sono disponibili pochi studi verso placebo, su casistica limitata e follow-up breve. Tali medicinali dovrebbero essere riservati esclusivamente a pazienti che non rispondono o che sono intolleranti alle terapie convenzionali ad oggi disponibili in commercio, come terapia "*add-on*".

Le evidenze nei pazienti affetti da lesioni al midollo spinale derivano principalmente da uno studio su 25 pazienti in tre fasi ciascuna della durata di 6 settimane (prima fase in aperto con impiego di THC orale su 22 pazienti, seconda fase in aperto con THC emisuccinato rettale su 8 pazienti, terza fase in doppio cieco con impiego di THC orale vs placebo su 13 pazienti) il quale ha dimostrato una significativa riduzione della spasticità dal basale misurata con la Modified Ashworth Scale (MAS) nelle tre fasi di trattamento [12]. Nei pazienti che hanno ricevuto THC è stata riscontrata una riduzione significativa nell'intensità del dolore al giorno 1 della prima fase rispetto al basale (p=0.047) ma non sono state riscontrate variazioni significative rispetto al placebo ai giorni 8 e 43 della terza fase. Un ulteriore RCT pilota in doppio cieco, cross-over, condotto su 12 pazienti con spasticità da lesioni spinali, ha dimostrato un miglioramento significativo del punteggio Ashworth nel braccio trattato con nabilone rispetto a quello trattato con placebo [13].

**c) Analgesia nel dolore neuropatico cronico, di grado moderato severo, non adeguatamente controllato dalle migliori terapie analgesiche farmacologiche a base di oppioidi con o senza adiuvanti e non farmacologiche oppure nei casi in cui le suddette terapie siano scarsamente tollerate.**

**Giudizio.**
Le evidenze a supporto dell'impiego dei cannabinoidi per il dolore neuropatico cronico resistente alle terapie convenzionali sono complessivamente di qualità moderata. Diverse pubblicazioni presentano bias riferiti al disegno dello studio (studi controllati vs placebo), casistica limitata, eterogeneità in termini di tipologia dei cannabinoidi utilizzati, breve follow-up e drop-out correlati alla comparsa di eventi avversi. Tutti gli Autori concordano sulla necessità di effettuare studi di maggiori dimensioni e durata per definire chiaramente la loro efficacia e sicurezza a lungo termine. L'impiego dei cannabinoidi può essere preso in considerazione in pazienti con dolore cronico moderato-severo, non adeguatamente controllato dalle migliori terapie analgesiche farmacologiche a base di oppioidi con o senza adiuvanti e non farmacologiche oppure nei casi in cui le suddette terapie siano scarsamente tollerate.

Revisioni sistematiche/metanalisi/RCT

Una revisione sistematica, pubblicata nel 2011, ha incluso 18 RCT, condotti a partire dal 2003, per un totale di 766 pazienti con dolore cronico non oncologico di varia natura, compreso quello di origine neuropatica [14]. 15 studi hanno dimostrato un effetto analgesico dei cannabinoidi (cannabis fumata, estratto oromucosale, nabilone, dronabinolo) statisticamente significativo rispetto al placebo. Secondo gli Autori gli effetti del trattamento sono risultati comunque di entità modesta con eventi avversi generalmente lievi e ben tollerati (vertigini, sonnolenza, cefalea, fatigue).

Nel 2015 è stato pubblicato un aggiornamento di questa revisione, che ha incluso gli studi pubblicati nel periodo 2010-2014 e che ha considerato 11 RCT per un totale di 1.185 pazienti affetti da dolore cronico non oncologico [15]. In 7 studi i cannabinoidi hanno mostrato un effetto analgesico migliore rispetto al controllo con effetti indesiderati di grado da lieve a moderato. I risultati sono da considerarsi in linea con quelli della revisione precedente: l'entità del beneficio apportato nella riduzione del dolore dei cannabinoidi è modesta ed equiparabile a quella di altri medicinali disponibili per il trattamento del dolore. Gli Autori riconoscono come limite principale la breve durata degli studi, la bassa numerosità dei pazienti inclusi e la modesta entità dell'effetto e concludono sulla necessità di condurre studi di maggiori dimensioni con adeguato follow up per definire l'efficacia e la sicurezza, specialmente a lungo termine.

Una revisione sistematica, pubblicata nel 2015, ha analizzato i benefici e gli eventi avversi che a seguito del'impiego terapeutico di cannabinoidi [16]. Nella revisione sono stati selezionati RCT che hanno valutato l'uso di cannabinoidi per diverse indicazioni terapeutiche tra cui l'analgesia nel dolore cronico. Complessivamente sono stati selezionati 28 studi (27 verso placebo e uno verso amitriptilina) condotti su un totale di 2.454 pazienti con dolore cronico di diversa origine. Il numero medio di pazienti che ha ottenuto una riduzione del dolore di almeno il 30% è stato tendenzialmente maggiore nei bracci trattati con cannabinoidi rispetto al placebo (37% vs 31%; OR: 1.41 [95% CI, 0.99-2.00]; 8 studi di cui 7 con nabiximolo e uno con THC fumato). Le condizioni valutate erano dolore neuropatico di diversa origine (OR: 1.38 [95% CI, 0.93-2.03]; 6 studi) e dolore oncologico (OR: 1.41 [95% CI, 0.99-2.00]; 2 studi). Nabiximolo, rispetto al placebo, è stato associato a una maggiore riduzione media alla scala di valutazione numerica del dolore Numerical Rating Scale NRS 0-10 punti (WMD: -0.46 [95% CI, -0.80 to -0.11]; 6 studi) , brief pain inventory-short form, severity composite index (WMD: −0.17 [95% CI, −0.50 to 0.16]; 3 studi), scala del dolore neuropatico (WMD: −3.89 [95% CI, −7.32 to −0.47]; 5 studi).

Una revisione sistematica, pubblicata nel 2015, ha esaminato 13 RCT (controllati vs placebo) pubblicati fra il 2003 e il 2013, che hanno valutato l'uso dei cannabinoidi per la riduzione dell'intensità del dolore cronico non oncologico come end point primario di efficacia [17]. La maggior parte di questi studi ha valutato l'impiego di cannabinoidi come terapia "*add-on*" e ha suggerito un possibile ruolo dei cannabinoidi nell'indurre un'analgesia efficace nel dolore neuropatico cronico refrattario ad altri trattamenti, pur riconoscendo la necessità di ulteriori studi di qualità alta per definire sia la durata del trattamento sia la migliore formulazione farmaceutica da utilizzare. A questo proposito, gli Autori ritengono che le nuove metodiche di somministrazione siano più sicure rispetto alla cannabis fumata; in particolare, lo spray oromucosale consentirebbe di ottenere livelli ematici più consistenti e una corretta titolazione per raggiungere livelli efficaci di analgesia, riducendo in tal modo il rischio di effetti indesiderati.

La quasi totalità degli studi nel dolore neuropatico cronico è stata condotta verso placebo e/o verso cannabinoidi a differente dosaggio o formulazione. L'unico studio verso comparator attivo è uno studio

randomizzato, con disegno cross-over, in doppio cieco, della durata di tre mesi, pubblicato sul BMJ nel 2008. In questo studio nabilone è stato confrontato con diidrocodeina, un oppiode debole di classe II (scala OMS) impiegato nel trattamento del dolore cronico che gli Autori hanno ritenuto un buon comparator [18]. Lo studio, condotto su un totale di 96 pazienti affetti da dolore neuropatico cronico secondario a diverse situazioni cliniche, ha confrontato l'efficacia analgesica dei due medicinali: dopo sei settimane di trattamento, diidrocodeina ha mostrato una efficacia analgesica nel punteggio medio di riduzione del dolore della scala visuale analogica significativamente maggiore rispetto al nabilone. Considerando clinicamente rilevante una riduzione di 10 millimetri, 3 pazienti del braccio trattato con nabilone hanno raggiunto una risposta clinicamente rilevante vs 12 con diidrocodeina. L'entità della differenza riscontrata secondo gli Autori è lieve e nessuno dei due medicinali si è rivelato particolarmente efficace. Gli Autori stessi riconoscono che lo studio presenta alcuni limiti, tra cui l'elevata percentuale di drop-out (33 pazienti su 96) e l'ampia eterogeneità delle tipologie cliniche della popolazione studiata. Inoltre, solo pochi pazienti erano affetti da dolore neuropatico centrale mentre la metà circa era affetto da dolore post traumatico o post chirurgico che, in base ai dati della letteratura, risulta meno responsivo al trattamento con cannabinoidi.

Linee guida

Le prime linee guida per il trattamento del dolore neuropatico pubblicate dalla Federazione Europea delle Società Neurologiche (EFNS) risalgono al 2006 e, successivamente, sono state aggiornate nel 2010 alla luce delle ulteriori evidenze pubblicate a partire dal 2005 [19]. Queste linee guida raccomandano nel dolore neuropatico centrale come prima linea: pregabalin, amitriptilina e gabapentin, come seconda linea tramadolo e seconda/terza linea gli oppioidi forti. I cannabinoidi trovano una loro applicazione nel dolore centrale da sclerosi multipla o nel dolore neuropatico periferico, in caso di fallimento terapeutico di altri trattamenti. In particolare, le linee guida riportano che i cannabinoidi si sono mostrati efficaci nel dolore correlato a sclerosi multipla pur riconoscendo che in uno studio nella fase di estensione in aperto (fino a 3 anni) il 90% dei pazienti aveva manifestato eventi avversi quali vertigini, sedazione, fatigue ed effetti gastrointestinali.

Le linee guida dalla Canadian Pain Society, aggiornate nel 2014 a seguito della revisione sistematica degli studi pubblicati, raccomandano come prima linea per trattamento del dolore neuropatico il gabapentin/pregabalin, gli antidepressivi triciclici e gli inibitori della ricaptazione serotonina-noradrenalina [20] e come seconda linea tramadolo e analgesici oppioidi a rilascio controllato (dolore di grado da moderato a severo). Le linee guida raccomandano l'impiego di cannabinoidi come terza linea di trattamento e concludono rilevando come l'impiego di questi farmaci richieda uno stretto monitoraggio della terapia, generalmente più costosa rispetto ad altre alternative.

**d) Analgesia nel paziente oncologico sintomatico con dolore cronico, di grado moderato severo, non adeguatamente controllato dalle migliori terapie analgesiche farmacologiche a base di**

**oppioidi con o senza adiuvanti e non farmacologiche oppure nei casi in cui le suddette terapie siano scarsamente tollerate.**

**Giudizio.**
Le evidenze a supporto dell'impiego dei cannabinoidi per il dolore oncologico resistente alla terapia con oppioidi sono complessivamente di qualità moderata/bassa. La strategia terapeutica di riferimento nel trattamento del dolore neoplastico è quella proposta dall'OMS che per il dolore moderato e severo prevede rispettivamente l'utilizzo di oppioidi deboli e forti nonché di farmaci adiuvanti che, nel contesto del dolore oncologico, possono contribuire all'ottenimento di una adeguata analgesia. Sulla base dei dati di letteratura, l'impiego dei cannabinoidi può essere preso in considerazione in pazienti con dolore cronico moderato-severo, non adeguatamente controllato dalle migliori terapie analgesiche farmacologiche a base di oppioidi con o senza adiuvanti e non farmacologiche oppure nei casi in cui le suddette terapie siano scarsamente tollerate.

Revisioni sistematiche/metanalisi/RCT

Le evidenze derivano principalmente da due RCT condotti su pazienti con neoplasia avanzata e dolore refrattario alla terapia analgesica con oppioidi [21-23]. Sono, tuttavia disponibili sia studi più datati (condotti in un minore numero di pazienti) [24] sia studi di tipo osservazionale [25].

Nel primo RCT, in doppio cieco, 360 pazienti con cancro avanzato e dolore di grado da moderato a severo, resistente agli oppioidi, sono stati randomizzati a ricevere placebo oppure nabiximolo, come terapia "*add-on*", a basso dosaggio (1-4 spruzzi/die), medio (6-10 spruzzi/die) o alto (11-16 spruzzi/die) [21]. Per ciascuno dei 263 pazienti che hanno concluso lo studio sono stati misurati, nelle cinque settimane di trattamento, i parametri relativi al grado di dolore, disturbi del sonno, umore e qualità della vita. L'end-point primario di efficacia era rappresentato dalla risposta analgesica, definendo come risposta positiva una riduzione del dolore medio rilevato negli ultimi tre giorni della 5ª settimana ≥ 30% rispetto al dolore medio rilevato al basale (misurazione effettuata con la scala Numerical Rating Scale – NRS 0-10 punti). Lo studio non ha evidenziato differenze statisticamente significative tra i trattati con nabiximolo e quelli con placebo in relazione all'end-point primario di efficacia. Un'ulteriore analisi ha valutato le differenze nella percentuale di pazienti che raggiungevano un miglioramento del dolore di qualsiasi grado (0-100%): la percentuale di soggetti che ha riferito una riduzione del dolore di qualsiasi entità rispetto al basale è risultata superiore nei bracci trattati con nabiximolo rispetto al placebo (p=0.035) con differenze statisticamente significative solo nel gruppo a basso (p=0.008) e medio dosaggio (p=0.039). Gli eventi avversi sono risultati più frequenti nel gruppo che ha ricevuto l'alto dosaggio.

Nel secondo RCT, in doppio cieco, della durata di due settimane, 177 pazienti con neoplasia avanzata e dolore da moderato a severo (punteggio ≥4 su scala NRS) nonostante il trattamento con oppioidi sono stati randomizzati a ricevere, come "*add-on*", un estratto di THC:CBD, un estratto di THC oppure placebo [22]. 144 soggetti hanno portato a termine lo studio. L'analisi ha rilevato un miglioramento significativo nella riduzione del dolore dal basale, misurato con la scala numerica NRS, nel gruppo THC:CBD rispetto a placebo (-1.37 vs -0.69; p = 0.014). Il gruppo che ha ricevuto solo THC non ha mostrato variazioni significative rispetto a placebo (-1.01 vs -0.69; p = 0.24). Il doppio dei pazienti del braccio THC:CBD ha

ottenuto una riduzione > 30% del punteggio NRS dal basale. L'estensione in aperto su 43 pazienti ha concluso che l'impiego a lungo termine di THC:CBD è stato generalmente ben tollerato senza perdita di efficacia per quanto riguarda l'analgesia [23].

Linee guida

Le Linee guida dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) per la Terapia del Dolore in Oncologia, aggiornate al 2015, riportano che la strategia terapeutica di riferimento nel trattamento del dolore neoplastico è quella proposta nel 1986 dall'OMS (Analgesic Ladder) [26]. Tale scala prevede l'utilizzo di FANS o paracetamolo in presenza di un dolore lieve (farmaci del primo gradino), di "oppioidi deboli" per il dolore lieve-moderato (farmaci del secondo gradino, in associazione o meno a farmaci del primo) e "oppioidi forti" per il dolore moderato-severo (farmaci del terzo gradino, in associazione o meno a farmaci del primo). La stessa linea guida prevede, in tutti i gradini, l'impiego di farmaci adiuvanti che, nel contesto del dolore oncologico, possono contribuire all'ottenimento di una adeguata riduzione del dolore.

**e) Effetto anticinetosico ed antiemetico nella nausea e vomito causati da chemioterapia, radioterapia, terapie per HIV, resistente ai trattamenti convenzionali.**

**Giudizio.**
Le evidenze a supporto dell'impiego per questa indicazione terapeutica sono di bassa qualità e provengono, nella quasi totalità dei casi, da studi di piccole dimensioni e con follow-up breve, in cui i cannabinoidi non sono stati confrontati con le migliori alternative attualmente utilizzate nella pratica clinica e raccomandate dalle linee guida nazionali e internazionali. L'unico studio verso un 5-$HT_3$ antagonista nella prevenzione dell'emesi ritardata ha ritenuto comparabile l'efficacia di dronabinolo e ondansetron mentre la terapia combinata non è risultata più efficace delle monoterapie.

Revisioni sistematiche/metanalisi/RCT

La revisione sistematica del JAMA pubblicata nel 2015 [16] ha incluso 28 studi sui cannabinoidi (nabilone, dronabinolo, nabiximolo, levonantradolo e THC) nel trattamento di nausea e vomito indotti da chemioterapia: 20 verso un solo controllo attivo, 5 verso placebo e 3 verso placebo e un controllo attivo. I comparator utilizzati sono stati proclorperazina (n=15), clorpromazina (n=2), domperidone (n=2), alizapride (n=1), idrossizina (n=1), metoclopramide (n=1) e ondansetron (n=1). 23 studi presentavano un alto rischio di bias mentre per i rimanenti 5 studi il rischio di bias non era ben definito. Tutti gli studi hanno suggerito un beneficio maggiore nei pazienti trattati con cannabinoidi rispetto al controllo, ma non sempre le differenze rilevate sono risultate statisticamente significative. Gli Autori hanno concluso che le evidenze a supporto di questa indicazione sono da ritenersi di bassa qualità.

Lo studio verso ondansetron, pubblicato nel 2007 [27], ha valutato l'efficacia di dronabinolo in monoterapia e in associazione con ondansetron verso il solo ondansetron e verso placebo nella prevenzione dell'emesi ritardata in 64 pazienti che ricevevano un regime chemioterapico moderatamente/altamente emetogeno. L'end-point primario era rappresentato dall'incidenza di risposta totale (TR, definita come l'assenza di vomito e conati, intensità di nausea < 5 mm nella Visual Analog Scale (VAS) e assenza di ricorso a farmaci di salvataggio). La percentuale di TR è stata simile con dronabinolo (54%), ondansetron (58%) e con l'associazione dronabinolo + ondansetron (47%) rispetto al placebo (20%). L'assenza di nausea è stata significativamente maggiore nei gruppi che hanno ricevuto un trattamento attivo [dronabinolo (71%),

ondansetron (64%) e dronabinolo + ondansetron (53%)] rispetto al gruppo placebo (15%, p<0,05). Le intensità di nausea e vomito/conati sono risultate inferiori nel gruppo dronabinolo. Gli Autori ritengono comparabile l'efficacia di dronabinolo e ondansetron per il trattamento dell'emesi ritardata; la terapia di combinazione non è risultata invece più efficace delle monoterapie. Un limite di questo studio è costituito dalla bassa numerosità dei pazienti arruolati.

Un recente lavoro pubblicato nel 2015 sul Database Cochrane ha incluso 23 RCT, la maggior parte con disegno cross-over, condotti nel periodo 1975-1991, con medicinali a base di estratti di cannabis al fine di valutarne la loro azione antiemetica in pazienti adulti che ricevevano diversi regimi di chemioterapia moderatamente o altamente emetogena [28]. Le conclusioni del lavoro evidenziano che, negli studi verso placebo, i pazienti trattati con cannabinoidi presentano rispetto al controllo una significativa riduzione nella frequenza di episodi di emesi (3 studi; 168 pazienti; RR = 5,7; IC 95% 2,6-12,6; qualità delle evidenze bassa) oppure assenza completa di nausea e vomito (3 studi; 288 pazienti; RR = 2,9; IC 95% 1,8-4,7; qualità delle evidenze moderata). Negli studi verso proclorperazina non sono state riscontrate differenze significative tra i due bracci nella percentuale di pazienti che ha riportato assenza di nausea (5 studi: 258 partecipanti; RR = RR 1.5; 95% CI 0.67 to 3.2; qualità delle evidenze bassa), assenza di vomito (studi: 209 partecipanti; RR 1.11; 95% CI 0.86 to 1.44; qualità delle evidenze moderata) o completa assenza di nausea e vomito (4 studi; 414 partecipanti; RR 2.0; 95% CI 0.74 to 5.4; qualità delle evidenze bassa). Le evidenze verso metoclopramide, domperidone e clorpromazina sono minori, basate su pochi studi di piccole dimensioni.

Linee guida

Le Linee guida italiane AIOM 2015 [29] non considerano i cannabinoidi tra le possibili opzioni terapeutiche e raccomandano invece positivamente l'impiego di diverse altre strategie.

**f) Effetto stimolante dell'appetito nella cachessia, anoressia, perdita dell'appetito in pazienti oncologici o affetti da HIV/AIDS e nell'anoressia nervosa, che non può essere ottenuto con trattamenti standard.**

**Giudizio.**
Per questa condizione clinica, non sono attualmente pubblicati dati a supporto di un favorevole rapporto rischio/beneficio e va riconosciuto che esistono già in commercio valide alternative terapeutiche.

Revisioni sistematiche/metanalisi/RCT

Relativamente all'HIV/AIDS, la revisione Cochrane pubblicata nel 2013 [30] che ha analizzato 7 RCT con l'obiettivo di valutare l'efficacia dei cannabinoidi in termini di variazioni di peso corporeo e stimolazione dell'appetito in pazienti con HIV, evidenza risultati contrastanti. Gli Autori concludono che, ad oggi, sono assenti solidi dati a supporto del profilo di efficacia e sicurezza per questa indicazione, opinione condivisa anche dalla revisione sistematica pubblicata su JAMA [16]. Tra i limiti principali si evidenzia la bassa numerosità e il breve follow-up. Infine, è opportuno sottolineare che per la sindrome anoressia/cachessia da AIDS esistono già in commercio valide alternative terapeutiche, tra cui megestrolo acetato e medrossiprogesterone acetato.

Un RCT in doppio cieco con disegno crossover ha valutato l'efficacia di dronabinolo verso placebo su 25 pazienti affette da anoressia nervosa da almeno 5 anni, in aggiunta alla terapia di base [31]. Le pazienti hanno ricevuto dronabinolo o placebo per 4 settimane, al quale è seguito un periodo di wash out e successivamente il cross-over. Nel corso della terapia con dronabinolo le pazienti hanno evidenziato un incremento di 0,73 kg ($p<0,01$) rispetto al placebo senza manifestare importanti effetti indesiderati.

Linee guida

Le linee guida AIOM, aggiornate al 2015, hanno valutato le evidenze a supporto dell'impiego dei cannabinoidi nella cachessia neoplastica e confermano la raccomandazione negativa forte (grado di evidenza A) già espressa nelle versioni precedenti [32]. Le linee guida evidenziano che due studi randomizzati di fase III hanno dimostrato l'inefficacia di tale farmaco nel migliorare il peso corporeo, l'appetito e la qualità di vita. In particolare, il primo studio [33] ha reclutato 243 pazienti affetti da neoplasie in stadio avanzato e perdita di peso di cui 164 hanno completato il trattamento: l'analisi "intention-to-treat" non ha dimostrato differenze significative tra i bracci trattati con estratti di cannabis, THC e placebo in relazione a parametri come il miglioramento dell'appetito o della qualità di vita. Il secondo studio [34] ha randomizzato 469 pazienti affetti da neoplasia in stadio avanzato a ricevere dronabinolo vs megestrolo acetato vs l'associazione dei due farmaci. Una percentuale maggiore di pazienti nel braccio megestrolo acetato ha riportato un miglioramento dell'appetito (75% vs 49%; $p=.0001$) e di aumento di peso≥10% dal basale (11% vs 3%; $p=0.02$) rispetto al dronabinolo. Nei pazienti che hanno ricevuto l'associazione dei due farmaci non è stato evidenziato un beneficio aggiuntivo rispetto al solo megestrolo.

**g) Effetto ipotensivo nel glaucoma resistente alle terapie convenzionali.**

**Giudizio.**
Per questa patologia, non esistono dati a supporto di un favorevole rischio/beneficio per i cannabinoidi in pazienti resistenti alle terapie convenzionali.

Solo uno studio condotto in 6 pazienti con disegno cross-over, incluso nella revisione JAMA 2015 [16] ha confrontato THC 5 mg, cannabidiolo (20 mg), cannabidiolo (40 mg) spray oromucosale con placebo mostrando una riduzione temporanea della pressione intraoculare con THC [35-36]. Tuttavia questo studio non è stato condotto in pazienti resistenti a terapie convenzionali.

**h) Riduzione dei movimenti involontari del corpo e della faccia nella sindrome di Gilles de la Tourette che non può essere ottenuta con trattamenti standard.**

**Giudizio**.
Per questa condizione clinica, ad oggi non esistono dati a supporto di un favorevole rischio/beneficio per i cannabinoidi.

La revisione sistematica pubblicata sulla rivista JAMA 2015 [16] ha incluso due piccoli studi controllati verso placebo condotti in 12 e 24 pazienti. I dati sono suggestivi di un miglioramento delle manifestazioni ticcose ma i risultati sono fortemente inficiati dalla bassa numerosità campionaria [37-40].

**3. Medicinali e Preparazioni magistrali a base di Cannabinoidi: modalità di prescrizione e di dispensazione e farmaco/fito-vigilanza**

Ad oggi, i cannabinoidi disponibili in Italia sono rappresentati da un'unica specialità medicinale (Sativex®) e da preparazioni magistrali a base di infiorescenze femminili importate dall'Olanda, allestibili in farmacia.

Tuttavia, il Decreto del Ministero della salute 9 novembre 2015 recante "*Funzioni di Organismo statale per la cannabis previsto dagli articoli 23 e 28 della convenzione unica sugli stupefacenti del 1961, come modificata nel 1972*", oltre ad individuare nel Ministero della salute le funzioni di organismo statale per la coltivazione della cannabis, prevede la prossima disponibilità di lotti della pianta prodotti dallo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze, identificati come FM2 (THC 5% - 8% e CBD 7,5% - 12%) e FM19 (THC 19%).

*3.1 Formulazione spray oromucosale (Sativex®)*

Con Determinazione AIFA n. 387 del 9 aprile 2013 è stato reso disponibile in Italia Sativex®, la prima specialità a base di cannabinoidi registrata e rimborsata a carico del SSN per la seguente indicazione terapeutica: "*Trattamento per alleviare i sintomi in pazienti adulti affetti da spasticità da moderata a grave dovuta alla sclerosi multipla che non hanno manifestato una risposta adeguata ad altri medicinali antispastici e che hanno mostrato un miglioramento clinicamente significativo dei sintomi associati alla spasticità nel corso di un periodo di prova iniziale della terapia*". Il medicinale è una formulazione spray, destinata alla somministrazione oromucosale, costituita da una miscela di THC/CBD nel rapporto 1:1. Il numero di somministrazioni necessarie per ottenere l'effetto terapeutico si raggiunge dopo adeguata titolazione e può variare da paziente a paziente. L'impiego di Sativex® al di fuori dell'indicazione ministeriale registrata sopra riportata si configura come un uso off-label.

Si precisa che il DM 30 aprile 2015 prevede la comunicazione al responsabile di Farmacovigilanza della propria Azienda sanitaria entro 2 giorni lavorativi, le eventuali sospette reazioni avverse tramite l'apposita "*Scheda di segnalazione di reazione avversa*".

*3.2 Preparazioni galeniche magistrali di infiorescenze essiccate di cannabis*

L'allestimento di preparazioni magistrali è normato dall'art. 5 del D.L. 1 febbraio 1998 n. 23, convertito dalla Legge 8 aprile 1998 n. 94 [41]. In particolare, le preparazioni magistrali a base di cannabis possono essere allestite su presentazione di ricetta medica non ripetibile e dispensate dalla farmacia esclusivamente in forma e dose di medicamento (es. cartine, buste-filtro). L'assunzione di tali prodotti può avvenire per via orale attraverso la preparazione di un decotto o di un oleolita ovvero per via inalatoria utilizzando appositi vaporizzatori.

Il DM 9 novembre 2015 ribadisce che i farmacisti che allestiscono preparazioni magistrali a base di cannabis devono attenersi alle Norme di Buona Preparazione (NBP), ricordando che eventuali attività di estrazione (es. oleoliti) devono prevedere la titolazione del/dei principio/principi attivo/i dell'estratto. La sostanza attiva vegetale dopo l'estrazione, deve essere distrutta a seguito delle procedure di constatazione da parte delle ASL competenti per territorio, in analogia ai medicinali scaduti.

Nelle more della messa a regime della produzione statale di cannabis, l'Ufficio Centrale Stupefacenti del Ministero della Salute continuerà ad autorizzare l'importazione di cannabis ad uso medico~~,~~ secondo la normativa vigente [42-43]. Lo stesso Ministero, con comunicato del 5 dicembre 2013, si è pronunciato in merito alla prescrizione di magistrali a base di infiorescenze di cannabis precisando che gli unici prodotti che possono essere impiegati per l'allestimento di tali preparazioni sono le sostanze vegetali esportate dall'Office for Medicinal Cannabis del ministero olandese [44].

Poiché le preparazioni magistrali a base di cannabinoidi non possiedono indicazioni terapeutiche autorizzate, devono essere applicate le disposizioni dei commi 3 e 4 del citato articolo 5 della Legge n. 94/98, che prevedono quanto segue:

- presenza di letteratura scientifica accreditata per l'indicazione per la quale si intende utilizzare il farmaco;
- acquisizione del consenso informato del paziente da parte del prescrittore;
- presenza di formalismi nella ricettazione, che dovrà avvenire senza indicare le generalità del paziente ma riportando solo un riferimento numerico o alfanumerico di collegamento a dati di archivio in proprio possesso e che consenta, in caso di richiesta da parte dell'autorità sanitaria, di risalire all'identità del paziente trattato. Nella ricetta dovranno essere inoltre riportate le esigenze particolari che giustificano il ricorso alla prescrizione estemporanea;
- trasmissione delle ricette, in originale o in copia, da parte del farmacista all'Azienda sanitaria o ospedaliera di riferimento, che provvederà a sua volta all'inoltro al Ministero della Salute.

Il DM del 9 novembre 2015 prevede, inoltre, che tali prescrizioni siano integrate, per finalità epidemiologiche, con i dati anonimi relativi a età, sesso, posologia in peso di cannabis e motivazioni del trattamento.

Dal momento che i preparati a base di infiorescenze di cannabis si configurano come medicinali magistrali si desume che qualunque medico, indipendentemente dalla specializzazione, possa prescrivere ricette magistrali a base di cannabinoidi.

Inoltre, è doveroso precisare che le formulazioni di questi prodotti presentano, potenzialmente, il rischio di una errata manipolazione da parte del paziente, che potrebbe comportare l'assunzione di una dose non adeguata di farmaco e/o la relativa somministrazione con una modalità non corretta. Per tale motivo, nel caso in cui il medico decida di prescrivere l'impiego di prodotti a base di infiorescenze di cannabis, dovrà fornire al proprio assistito indicazioni molto precise in merito per la corretta assunzione al fine di evitare errori di somministrazione.

Le ricette di cui sopra devono essere trasmesse mensilmente dal farmacista all'Azienda ULSS territorialmente competente. Il DM del 9 novembre 2015 prevede, altresì, che il farmacista consegni al paziente (o alla persona che ritira la preparazione magistrale che, comunque, non deve essere minorenne o

manifestamente inferma di mente) copia della ricetta timbrata e firmata, per dimostrare la liceità del possesso.

Infine, il DM prevede per gli operatori sanitari, la comunicazione entro 2 giorni lavorativi all'Istituto Superiore di sanità (ISS), di tutte le sospette reazioni avverse tramite l'apposita "*Scheda di segnalazione per preparazioni magistrali a base di cannabis*" (di cui all'Allegato B dell'Allegato Tecnico al DM 9 novembre 2015).

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1428 del 15 settembre 2016



### 4. Prescrivibilità e rimborsabilità dei prodotti a base di cannabis

Sulla base della revisione della letteratura descritta al punto 2) e delle nuove disposizioni fornite dal succitato DM del 9 novembre 2015, le modalità per la prescrizione e la rimborsabilità dei cannabinoidi possono essere ricondotte schematicamente nelle tre fattispecie di seguito riportate.

### 4.1 Prodotti a base di cannabis già rimborsati dal SSN

L'unica specialità medicinale a base di cannabinoidi attualmente rimborsata a carico SSN è il Sativex®, registrata per alleviare i sintomi in pazienti adulti affetti da spasticità moderata-grave nella sclerosi multipla che non hanno manifestato una risposta adeguata ad altri medicinali antispastici. Le modalità per l'accesso alla terapia a carico del SSN sono state definite dall'AIFA con Determina n. 387 del 9 aprile 2013; la prescrizione, da effettuarsi mensilmente da parte del solo specialista Neurologo, è soggetta alla compilazione del registro di monitoraggio AIFA. I Centri regionali autorizzati alla prescrizione sono stati individuati in prima istanza con Decreto n. 69 del 22 luglio 2013 e sono stati successivamente aggiornati con DGR n. 771 del 27 maggio 2014, che ne ha specificato il percorso per la prescrizione da parte degli specialisti Neurologi e per la successiva distribuzione attraverso le farmacie ospedaliere, con compilazione del registro di carico/scarico stupefacenti.

### 4.2 Prodotti a base di cannabis rimborsati dal SSR (extra-LEA)

Sulla base della revisione della letteratura riportata al punto 2), si ritiene di rimborsare i prodotti a base di cannabis come trattamento adiuvante per le seguenti indicazioni:

a) analgesia nel dolore cronico correlato a spasticità, di grado moderato severo (punteggio scala NRS≥5), non adeguatamente controllato con le terapie convenzionali, in pazienti con sclerosi multipla;
b) analgesia nel dolore cronico correlato a spasticità, di grado moderato severo (punteggio scala NRS≥5), non adeguatamente controllato con le terapie convenzionali, in pazienti con lesione del midollo spinale;
c) analgesia nel dolore neuropatico cronico, di grado moderato severo (punteggio scala NRS≥5), non adeguatamente controllato dalle migliori terapie analgesiche farmacologiche a base di oppioidi con o senza adiuvanti e non farmacologiche oppure nei casi in cui le suddette terapie siano scarsamente tollerate;
d) analgesia nel paziente oncologico sintomatico con dolore cronico, di grado moderato severo (punteggio scala NRS≥5), non adeguatamente controllato dalle migliori terapie analgesiche farmacologiche a base di oppioidi con o senza adiuvanti e non farmacologiche oppure nei casi in cui le suddette terapie siano scarsamente tollerate.

La prescrizione a carico del SSR potrà essere rilasciata ai soli pazienti residenti nella Regione del Veneto. Una volta disponibili i lotti di cannabis prodotti dallo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze, l'erogazione a carico del SSR sarà limitata alle sole preparazioni galeniche magistrali allestite a partire da tali lotti.

L'individuazione dei pazienti eleggibili al trattamento può essere effettuata unicamente

- per gli impieghi di cui ai punti a) b) e c) dagli specialisti neurologi operanti nelle UU.OO. di Neurologia
- per gli impieghi di cui al punto c) dagli specialisti reumatologi operanti nelle U.O.C. di Reumatologia

- per gli impieghi di cui ai punti b) c) e d) dagli specialisti operanti nelle UU.OO. Terapia del Dolore
- per gli impieghi di cui al punto d) dagli specialisti operanti nelle UU.OO. Cure Palliative

delle strutture pubbliche e private accreditate della Regione Veneto.

Tali specialisti provvederanno alla redazione di uno specifico Piano Terapeutico (PT), mentre le successive prescrizioni potranno essere effettuate anche dal MMG sulla base delle indicazioni fornite dallo specialista. A questo proposito si sottolinea che la collaborazione e la comunicazione tra i diversi specialisti individuati per la prescrizione e tra specialisti e MMG è indispensabile al fine di garantire la multidisciplinarietà e la qualità delle cure erogate.

L'iter procedurale per la prescrizione/erogazione a carico del SSR dei succitati prodotti viene così identificato:

| **Azione** | **Responsabile** |
|---|---|
| a. Redazione PT (**Allegato B**) | specialista neurologo operante nelle UU.OO. di Neurologia, specialista reumatologo operante nelle U.O.C. di Reumatologia e specialista operante nelle UU.OO. Terapia del Dolore e UU.OO. Cure Palliative |
| b. Prescrizione tramite ricetta (massimo 1 mese di terapia) e compilazione della scheda per la raccolta dei dati dei pazienti trattati con cannabis (**Allegato C**) | MMG, specialista neurologo operante nelle UU.OO. di Neurologia, specialista reumatologo operante nelle U.O.C. di Reumatologia e specialista operante nelle UU.OO. Terapia del Dolore e UU.OO. Cure Palliative |
| c. Erogazione | Farmacia Ospedaliera di residenza del paziente in erogazione diretta |
| d. Follow-up | MMG; specialista neurologo operante nelle UU.OO. di Neurologia, specialista reumatologo operante nelle U.O.C. di Reumatologia e specialista operante nelle UU.OO. Terapia del Dolore e UU.OO. Cure Palliative a 1, 3 e 6 mesi e successivamente ogni 6 mesi |

*a. Compiti dello specialista che redige il PT*

- Valuta l'eleggibilità del paziente (vedi **Box 1**).
- Informa il paziente fornendo tutti gli elementi necessari per la corretta assunzione del medicinale.
- Raccoglie il consenso informato del paziente. Dal momento che le indicazioni autorizzate come trattamento extra-LEA sono da considerarsi "off-label", lo specialista deve necessariamente acquisire e conservare nella cartella clinica il consenso informato da parte del paziente, così come previsto dalla normativa vigente.
- Provvede alla redazione del PT (**Allegato B**), con cadenza massima semestrale e comunque secondo le tempistiche stabilite per la rivalutazione periodica del paziente (vedi **Box 2**). Detto Piano dovrà essere redatto in quattro copie: una per lo specialista, una per il MMG, una per il paziente e una per la farmacia ospedaliera che erogherà il medicinale.
- Prescrive la terapia per un fabbisogno massimo di 1 mese e compila la "*Scheda per la raccolta dei dati dei pazienti trattati con cannabis*" (**Allegato C**) che trasmette al Servizio Farmaceutico dell'Azienda ULSS territorialmente competente.
- Comunica per iscritto al MMG la decisione terapeutica fornendo tutte le indicazioni necessarie per la corretta compilazione della "*Scheda per la raccolta dei dati dei pazienti trattati con cannabis*".
- Provvede alla rivalutazione periodica del paziente (follow-up) secondo le modalità riportate nel **Box 2**.

- In caso di interruzione di terapia compila la "*Scheda per la raccolta dei dati dei pazienti trattati con cannabis*" ad esclusione della sezione "Prescrizione" e la trasmette al Servizio Farmaceutico dell'Azienda ULSS territorialmente competente. Se l'interruzione è dovuta alla comparsa di effetti indesiderati compila la scheda di fitovigilanza.

*b. Compiti del MMG*

– Prescrive la terapia su PT dello specialista per un fabbisogno massimo di 1 mese e compila la "*Scheda per la raccolta dei dati dei pazienti trattati con cannabis*" che trasmette al Servizio Farmaceutico dell'Azienda ULSS territorialmente competente (vedi **Box 2**). Se l'interruzione è dovuta alla comparsa di effetti indesiderati compila la scheda di fitovigilanza.
– Comunica tempestivamente allo specialista eventuali problemi che possono insorgere nel corso della terapia.

*c. Compiti della Farmacia Ospedaliera di residenza del paziente*

– Allestisce la preparazione magistrale a base di cannabis, secondo le Norme di Buona Preparazione (NBP) in conformità alle indicazioni fornite dal medico nella prescrizione; in alternativa possono essere stipulate convenzioni con Farmacie Ospedaliere di altre strutture pubbliche e private accreditate della Regione Veneto in grado di effettuare l'allestimento.
– Informa e verifica che il paziente abbia compreso la corretta modalità di preparazione e assunzione del preparato a base di cannabis.
– Eroga il medicinale per un quantitativo di farmaco tale da coprire quanto prescritto (massimo 1 mese di terapia) con registrazione in uscita nel registro di carico-scarico stupefacenti.
– Registra e controlla le erogazioni effettuate per ciascun paziente.

*d. Compiti del Servizio Farmaceutico dell'Azienda ULSS*

– Il Servizio Farmaceutico dell'Azienda ULSS territorialmente competente provvede alla raccolta delle prescrizioni compilate come previsto dall'art.5, comma 3 della legge n. 94/98 e delle schede per la raccolta dei dati dei pazienti trattati con cannabis ricevute dal medico prescrittore (specialista o MMG) (**Allegato C**); qualora l'Azienda ULSS di residenza del paziente non coincidesse con l'Azienda territorialmente competente del medico prescrittore, quest'ultima provvede all'invio della documentazione all'Azienda ULSS di residenza del paziente.
– Il Servizio Farmaceutico dell'Azienda ULSS di residenza del paziente trasmette le prescrizioni integrate con i dati richiesti a fini statistici in forma anonima in conformità al codice in materia di protezione dei dati personali e come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della legge n. 94/98 al Ministero della Salute (Ufficio II della Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico) e, in copia, a ISS e Regione.
– Il Servizio Farmaceutico dell'Azienda ULSS di residenza del paziente trasmette al Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco – in forma anonima - i dati epidemiologici relativi alle prescrizioni raccolte aggregati per età e sesso dei pazienti trattati con preparazioni a base di cannabis con cadenza trimestrale per i primi 24 mesi e successivamente con cadenza annuale. Le Aziende ULSS dovranno, altresì, fornire al Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco un riepilogo trimestrale della spesa sostenuta quale livello aggiuntivo di assistenza.

*e. Compiti del Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco*

– Provvede alla trasmissione dei dati aggregati all'Istituto Superiore di Sanità, ai fini di adempiere all'obbligo informativo previsto dal Decreto Ministeriale 9 novembre 2015.

**Box 1. Criteri di eleggibilità per l'impiego dei farmaci cannabinoidi a carico del SSR**

I prodotti cannabinoidi possono essere impiegati solamente come terapia adiuvante, in aggiunta ad altri trattamenti sintomatici, nel paziente che rientra nei seguenti criteri di eleggibilità:

- per le indicazioni di cui ai punti a) e b): paziente non adeguatamente controllato nonostante il trattamento con miorilassanti, antidolorifici e/o terapie sintomatiche;
- per le indicazioni di cui al punto c): paziente non adeguatamente controllato nonostante il trattamento con oppioidi con o senza farmaci anticonvulsivanti e antidepressivi (associati o meno a FANS) e con terapie non farmacologiche oppure nei casi in cui le suddette terapie siano scarsamente tollerate;
- per le indicazioni di cui al punto d): paziente non adeguatamente controllato nonostante il trattamento con oppioidi con o senza farmaci adiuvanti (associati o meno a FANS/paracetamolo) e con terapie non farmacologiche oppure nei casi in cui le suddette terapie siano scarsamente tollerate.

Per tutte le indicazioni sopraindicate, i criteri di esclusione al trattamento con cannabinoidi sono rappresentati da:

- presenza di disturbi psichiatrici o anamnesi di patologie psichiatriche;
- nelle donne: stato di gravidanza.

**Nota Bene.** Lo specialista dovrà valutare attentamente l'impiego della cannabis nel paziente con gravi malattie cardiovascolari visto il possibile aumento della frequenza cardiaca associato al suo utilizzo.

**Box 2. Follow-up del paziente**

L'efficacia e la tollerabilità del trattamento con cannabinoidi verranno valutate dallo specialista dopo 1, 3 e 6 mesi dall'inizio e, in seguito, ogni sei mesi.

Per tutti i periodi intermedi alla rivalutazione dello specialista, la valutazione di efficacia e tollerabilità è in capo al MMG che effettua le prescrizioni mensili.

Al termine del periodo di titolazione, il trattamento potrà essere proseguito a carico del SSR esclusivamente per i pazienti responder al trattamento. Si considera responder il paziente che, riporta un miglioramento del punteggio della scala NRS per la spasticità e per il dolore di almeno il 20% rispetto al basale oppure il paziente affetto da dolore per il quale sia conseguita la riduzione degli effetti collaterali di altre terapie (in particolare oppiodi).

In seguito alla valutazione dell'andamento della terapia, lo specialista valuterà di volta in volta se proseguire o interrompere il trattamento.

Si precisa infine che qualora emergessero nuove evidenze, anche a supporto di altre indicazioni, le stesse saranno sottoposte al Gruppo di lavoro per effettuare un aggiornamento del presente documento. Allo stesso modo, anche le informazioni derivanti dal monitoraggio potranno fornire ulteriori elementi di valutazione per l'eventuale rimborsabilità a carico del SSR.

### 4.3 Prodotti a base di cannabis non rimborsati (a carico del cittadino)

Per condizioni diverse da quelle riportate nei punti 4.1 e 4.2, le preparazioni magistrali a base di cannabis possono essere prescritte da qualunque medico ed erogate solo dalle farmacie convenzionate con onere economico a carico del paziente.

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1428 del 15 settembre 2016



In ogni caso, l'eventuale ricorso ai cannabinoidi costituisce sempre una prescrizione off-label e, pertanto, deve avvenire qualora "*l'impiego sia noto e conforme a lavori apparsi su pubblicazioni scientifiche accreditate in campo internazionale*", così come stabilito dalla Legge n. 94/98.

Di seguito si sintetizzano gli adempimenti normativi previsti per medici e farmacisti.

| | |
|---|---|
| a. Prescrizione tramite ricetta (massimo 1 mese di terapia) e compilazione della scheda per la raccolta dei dati dei pazienti trattati con cannabis (**Allegato C**) | Qualsiasi medico |
| b. Erogazione | Farmacia al pubblico |

*a. Compiti del medico*

- Informa il paziente fornendo tutti gli elementi necessari per la corretta assunzione del medicinale.
- Raccoglie e conserva il consenso informato.
- Prescrive la terapia per un fabbisogno massimo di 1 mese (indicando sulla prescrizione l'Azienda ULSS di residenza del paziente) e compila la "*Scheda per la raccolta dei dati dei pazienti trattati con cannabis*" che trasmette al Servizio Farmaceutico dell'Azienda ULSS territorialmente competente.
- Provvede alla rivalutazione periodica del paziente (follow-up).
- In caso di interruzione di terapia compila la "*Scheda per la raccolta dei dati dei pazienti trattati con cannabis*" ad esclusione della sezione "Prescrizione" e la trasmette al Servizio Farmaceutico dell'Azienda ULSS territorialmente competente. Se l'interruzione è dovuta alla comparsa di effetti indesiderati compila la scheda di fitovigilanza.

*b. Compiti del farmacista*

- Allestisce la preparazione magistrale a base di cannabis, secondo le NBP, in conformità alle indicazioni fornite dal medico nella prescrizione.
- Informa e verifica che il paziente abbia compreso la corretta modalità di preparazione e assunzione del preparato a base di cannabis.
- Eroga il medicinale per un quantitativo di farmaco tale da coprire quanto prescritto (massimo 1 mese di terapia) con registrazione in uscita nel registro di carico-scarico stupefacenti.
- Invia, con cadenza mensile, copia della prescrizione al Servizio Farmaceutico dell'Azienda ULSS territorialmente competente.

*c. Compiti del Servizio Farmaceutico dell'Azienda ULSS*

- Il Servizio Farmaceutico dell'Azienda ULSS territorialmente competente provvede alla raccolta delle prescrizioni compilate come previsto dall'art.5, comma 3 della legge n. 94/98 e delle schede per la raccolta dei dati dei pazienti trattati con cannabis ricevute dal medico prescrittore (specialista o MMG) (**Allegato C**); qualora l'Azienda ULSS di residenza del paziente non coincidesse con l'Azienda territorialmente competente, quest'ultima provvede all'invio della documentazione all'Azienda ULSS di residenza del paziente.
- Il Servizio Farmaceutico dell'Azienda ULSS di residenza del paziente trasmette le prescrizioni integrate con i dati richiesti a fini statistici in forma anonima in conformità al codice in materia di protezione dei dati personali e come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della legge n. 94/98 al Ministero della Salute (Ufficio II della Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico) e, in copia, a ISS e Regione.

- Il Servizio Farmaceutico dell'Azienda ULSS di residenza del paziente trasmette al Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco – in forma anonima - i dati epidemiologici relativi alle prescrizioni raccolte aggregati per età e sesso dei pazienti trattati con preparazioni a base di cannabis con cadenza trimestrale per i primi 24 mesi e successivamente con cadenza annuale.

*d. Compiti del Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco*

- Provvede alla trasmissione dei dati aggregati all'Istituto Superiore di Sanità, ai fini di adempiere all'obbligo informativo previsto dal Decreto Ministeriale 9 novembre 2015.

**Tabella riepilogativa della prescrivibilità e rimborsabilità dei cannabinoidi:**

| **Indicazione terapeutica** | Pazienti adulti affetti da spasticità moderata-grave nella sclerosi multipla che non hanno manifestato una risposta adeguata ad altri medicinali antispastici, per alleviare i sintomi. (v. punto 4.1) | Indicazioni di cui al punto 4.2 : | Altre condizioni cliniche (v. punto 4.3) |
|---|---|---|---|
| **Medicinale** | Sativex® | Lotti di cannabis prodotti dallo Stabilimento Militare di Firenze (prima della loro completa disponibilità sono rimborsati sia Sativex® che galenici | Preparazioni magistrali |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | magistrali) | |
| **Trattamento rimborsato** | Si (SSN) | Si (SSR, extra-LEA) | No |
| **Consenso informato del paziente** | No | Si | Si |
| **Prescrizione** | Solo specialisti neurologi autorizzati | specialista o MMG su PT dello specialista (Allegato B) | Qualsiasi medico |
| **Modalità di prescrizione** | Registro AIFA | PT (Allegato B)<br>Prescrizione secondo i formalismi previsti dalla legge n. 94/98 e dal DM 9 novembre 2015 e compilazione scheda raccolta dati (Allegato C) | Prescrizione secondo i formalismi previsti dalla legge n. 94/98 e dal DM 9 novembre 2015 e compilazione scheda raccolta dati (Allegato C) |
| **Durata della terapia prescrivibile** | 1 mese | 1 mese | 1 mese |
| **Erogazione** | Farmacia ospedaliera | Farmacia ospedaliera | Farmacia al pubblico |
| **Follow-up** | Si | Si tramite scheda raccolta dati (Allegato C) | Si tramite scheda raccolta dati (Allegato C) |
| **Segnalazione ADRs** | Su scheda di farmacovigilanza | Su scheda di farmacovigilanza per Sativex®, su scheda di fitovigilanza per preparazioni magistrali | Su scheda di fitovigilanza |

**5. Monitoraggio dei trattamenti effettuati (sia a carico del SSR che con oneri a carico del cittadino)**

L'Allegato tecnico al DM 9 novembre 2015 pone a carico delle Aziende ULSS l'obbligo di trasmettere al Ministero della Salute e all'ISS i dati epidemiologici relativi alle informazioni raccolte, secondo le modalità descritte ai punti 4.2 e 4.3 del presente documento. Qualora si rendesse disponibile un supporto informatizzato per la prescrizione, il monitoraggio e la dispensazione di prodotti a base di cannabinoidi, la trasmissione di tali dati potrà essere effettuata direttamente dalla Regione.

Poiché i farmaci cannabinoidi possono essere acquistati anche nelle Farmacie convenzionate, le Aziende ULSS devono attivarsi con le stesse, al fine di garantire una raccolta completa delle informazioni.

**6. Bibliografia**

1. Legge Regionale 28.09.2012 n. 38 "*Disposizioni relative alla erogazione dei medicinali e dei preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche*".

2. Decreto del Segretario Regionale per la Sanità 14 maggio 2013 n. 40;

3. Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2014 n. 2526 "*Erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale di medicinali e preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche a favore di pazienti affetti da grave spasticità da lesioni midollari che non hanno risposto alle terapie raccomandate*."

4. Decreto del Ministro della Salute 9 novembre 2015 "*Funzioni di Organismo statale per la cannabis previsto dagli articoli 23 e 28 della convenzione unica sugli stupefacenti del 1961, come modificata nel 1972*".

5. GRADE Working Group. Grading quality of evidence and strenght of recommendations. BMJ. 2004. 328: 1490-8.

6. Guyatt GH, Oxman AD,Vist GE et al. for the GRADE Working Group. GRADE: an emerging consensus on rating quality of evidence and strength of recommendations. BMJ 2008. 336: 924-6.

7. Pregno S. Liberati A. Nuovi metodi per produrre raccomandazioni cliniche e per sintetizzare le prove di efficacia. Disponibile http://www.pensiero.it/ebm/pdf/cap1_innovazione_assistenza.pdf.

8. Higgins JPT, Green S. Cochrane Handbook for Systematic Reviews of Interventions Version 5.1.0 [updated March 2011]. The Cochrane Collaboration, 2011. Available from www.cochrane-handbook.org.

9. Koppel BS et al., Systematic review: Efficacy and safety of medical marijuana in selected neurologic disorders. Neurology, 2014; 82: 1556 – 1563.

10. Zajicek JP, et al. Cannabinoids for treatment of spasticity and other symptoms related to multiple sclerosis (CAMS study): multicentre randomised placebo-controlled trial. Lancet 2003 8;362(9395):1517-1526.

11. Zajicek JP, et al. Cannabinoids in multiple sclerosis (CAMS) study: safety and efficacy data for 12 months follow-up. J Neurol Neurosurg Psychiatry. 2005;76:1664-1669.

12. Hagenbach et al., The treatment of spasticity with delta9-tetrahydrocannabinol in persons with spinal cord injury. Spinal Cord 2007; 45: 551 – 562.

13. Pooyania S, et al. A randomized, double-blinded, crossover pilot study assessing the effect of nabilone on spasticity in persons with spinal cord injury. Arch Psys Med Rehabil 2010; 91: 703 - 707.

14. Lynch ME et al. Cannabinoids for treatment of chronic non-cancer pain; a systematic review of randomized trials. Br J Clin Pharmacol 2011; 72(5): 735-744.

15. Lynch ME et al. Cannabinoids for the Treatment of Chronic Non-Cancer Pain: An Updated Systematic Review of Randomized Controlled Trials. J Neuroimmune Pharmacol. 2015;10(2):293-301.

16. Whiting PF, et al. Cannabinoids for Medical Use: A Systematic Review and Meta-analysis. JAMA. 2015; 313(24):2456-73.

17. Boychuk DG, et al. The effectiveness of cannabinoids in the management of chronic nonmalignant neuropathic pain: a systematic review. J Oral Facial Pain Headache. 2015;29(1):7-14.

18. Frank B, et al. Comparison of analgesic effects and patient tolerability of nabilone and dihydrocodeine for chronic neuropathic pain: randomised, crossover, double blind study. BMJ 2008: 1-8.

19. Attal N et al. EFNS guidelines on the pharmacological treatment of neuropathic pain: 2010 revision. Eur J Neurol. 2010; 17(9): 1113-e88.

20. Moulin D. et al. Pharmacological management of chronic neuropathic pain: revised consensus statement from the Canadian Pain Society. Pain Res Manag. 2014;19(6):328-35.

21. Portenoy RK et al., Nabiximols for opioid-treated cancer patients with poorly-controlled chronic pain: a randomized, placebo-controlled, graded-dose trial. J Pain. 2012; 13: 438 – 449 9.

22. Johnson JR et al., Multicenter, double-blind, randomized, placebo-controlled, parallel-group study of the efficacy, safety, and tolerability of THC:CBD extract and THC extract in patients with intractable cancer-related pain. J Pain Symptom Manage 2010; 39: 167 – 179 8.

23. Johnson JR et al., An open-label extension study to investigate the long-term safety and tolerability of THC/CBD oromucosal spray and oromucosal THC spray in patients with terminal cancer-related pain refractory to strong opioid analgesics. J Pain Symptom Manage 2013;46: 207 – 218

24. Martin Sanchez E, et al. Systematic review and meta-analysis of cannabis treatment for chronic pain. Pain Med. 2009;10(8):1353-68.

25. Maida V. et al. Adjunctive nabilone in cancer pain and symptom management: a prospective observational study using propensity scoring. J Support Oncol. 2008;6(3):119-24.

26. Linee guida AIOM per la terapia del dolore in oncologia. Edizione 2015.

27. Meiri E, et al. Efficacy of dronabinol alone and in combination with ondansetron versus ondansetron alone for delayed chemotherapy-induced nausea and vomiting. Current Medical Research And Opinion 2007; 23(3): 533-543.

28. Smith LA, et al. Cannabinoids for nausea and vomiting in adults with cancer receiving chemotherapy. Cochrane Database Syst Rev. 2015; 11:CD009464.

29. Linee guida AIOM per la terapia antiemetica. Edizione 2015.

30. Lutge et al. Cochrane Database of Systematic Reviews, 2013 (issue 4).

31. Andries A et al. Dronabinol in severe, enduring anorexia nervosa: a randomized controlled trial.

32. Linee guida AIOM per il trattamento e prevenzione della cachessia neoplastica. Edizione 2015.

33. Strasser F, et al. Comparison of orally administered cannabis extract and delta-9-tetrahydrocannabinol in treating patients with cancer-related anorexia-cachexia syndrome: a multicenter, phase III, randomized, double-blind, placebo-controlled clinical trial from the Cannabis-In-Cachexia-Study-Group. J Clin Oncol 2006;24:3394-400.

34. Jatoi A, et al. Dronabinol versus megestrol acetate versus combination therapy for cancer-associated anorexia: a North Central Cancer Treatment Group study. J Clin Oncol 2002;20:567-73.

35. Tomida I, et al. Effect of sublingual application of cannabinoids on intraocular pressure: a pilot study. J Glaucoma. 2006; 15(5):349-53. Int J Eat Disord. 2014 Jan;47(1):18-23

36. Tomida I, et al. Cannabinoids and glaucoma. Br J Ophtalmol. 2004; 88: 708-13.

37. Müller Vahl KR, et al. Treatment of Tourette syndrome with delta-9-tetrahydrocannabinol (delta 9-THC): no influence on neuropsychological performance. Neuropsychopharmacology. 2003;28 (2):384-388.

38. Müller-Vahl KR, et al. Delta 9-tetrahydrocannabinol (THC) is effective in the treatment of tics in Tourette syndrome: a 6-week randomized trial. J Clin Psychiatry. 2003; 64(4):459-465.

39. Müller-Vahl KR, et al. Influence of treatment of Tourette syndrome with delta9-tetrahydrocannabinol (delta9-THC) on neuropsychological performance. Pharmacopsychiatry. 2001;34(1):19-24.

40. Müller-Vahl KR, Schneider U, Koblenz A, et al. Treatment of Tourette's syndrome with Delta 9-tetrahydrocannabinol (THC): a randomized crossover trial. Pharmacopsychiatry. 2002;35(2):57-61.

41. Legge 8 aprile 1998 n. 94 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 1998, n. 23, recante disposizioni urgenti in materia di sperimentazioni cliniche in campo oncologico e altre misure in materia sanitaria*".

42. Decreto del Ministro della Salute 31 gennaio 2006 "*Modificazioni al decreto 11/2/1997, recante: Modalità di importazione di specialità medicinali registrate all'estero*".

43. Decreto Ministeriale 16 novembre 2007 "*Modifica del decreto 11 febbraio 1997, concernente modalità di importazione di specialità medicinali registrate all'estero*".

44. Comunicato del Ministero della Salute del 5 dicembre 2013 "*Prescrizione di preparazioni magistrali contenenti cannabis o delta 9 – THC*".

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

# ALLEGATOB alla Dgr n. 1428 del 15 settembre 2016



| PIANO TERAPEUTICO REGIONALE<br>PER LA PRESCRIZIONE DI CANNABINOIDI A CARICO DEL SSR |
|---|
| Centro prescrittore (Unità Operativa) |
| Azienda Sanitaria: |
| Presidio Ospedaliero di: |
| Medico prescrittore (nome e cognome): |
| Recapito telefonico: |
| e-mail: |

| |
|---|
| Nome e Cognome del/della paziente: |
| Data di nascita (giorno/mese/anno): |
| Sesso: M F |
| ULSS/ASL di Residenza: |
| Regione: |
| Codice alfanumerico* identificativo del paziente _____<br>**ai sensi art. 5 comma 3 legge 94/98.*<br>*Il codice deve essere così composto: codice identificativo del medico seguito dal numero progressivo. Il codice va utilizzato anche nei successivi rinnovi per il paziente medesimo.* |
| Età del paziente _____<br>Sesso del paziente ☐ M ☐ F<br>Azienda ULSS di Residenza del paziente_____ |

**SCHEDA DI ELEGGIBILITA' E DATI CLINICI**

attestare (spuntando l'apposito spazio) che:

1. Il paziente, al momento, non presenta disturbi psichiatrici
2. Il paziente non è stato in terapia per patologie psichiatriche
3. Il paziente, se donna, non è in gravidanza
4. Il paziente ha sottoscritto il consenso informato
5. E' stata effettuata un'anamnesi di patologie cardiovascolari e il paziente può essere messo in terapia con cannabinoidi

**Indicare l'impiego per cui si richiede la prescrizione:**

analgesia nel dolore cronico correlato a spasticità, di grado moderato severo (punteggio scala NRS≥5), non adeguatamente controllato con le terapie convenzionali, in pazienti con sclerosi multipla.

analgesia nel dolore cronico correlato a spasticità, di grado moderato severo (punteggio scala NRS≥5), non adeguatamente controllato con le terapie convenzionali, in pazienti con lesione del midollo spinale.

**ALLEGATOB alla Dgr n. 1428 del 15 settembre 2016** pag. 2/3

Si attesta quanto segue (*tutte le seguenti condizioni devono essere soddisfatte*):

6. Il punteggio alla scala NRS (*Numerical Rating Scale*) per la spasticità è compreso tra 5 e 10 (indicare valore: _____) oppure Il punteggio alla scala NRS (*Numerical Rating Scale*) per il dolore è compreso tra 5 e 10 (indicare valore: _____)

7. Il paziente è già stato trattato con i seguenti farmaci:

baclofen orale tizanidina dantrolene eperisone tiocolchicoside

anticonvulsivanti antidepressivi cortisonici FANS oppioidi ALTRO _____

8. Il paziente assumerà il prodotto a base di cannabinoidi in aggiunta al/i seguente/i farmaco/i:

_____

analgesia nel dolore neuropatico cronico, di grado moderato severo (punteggio scala NRS≥5), non adeguatamente controllato dalle migliori terapie analgesiche farmacologiche a base di oppioidi con o senza adiuvanti e non farmacologiche oppure nei casi in cui le suddette terapie siano scarsamente tollerate.

Si attesta quanto segue (*tutte le seguenti condizioni devono essere soddisfatte*):

6. Il punteggio alla scala NRS (*Numerical Rating Scale*) per il dolore è compreso tra 5 e 10 (indicare valore: _____)

7. Il paziente è già stato trattato con le seguenti terapie:

anticonvulsivanti antidepressivi triciclici duloxetina FANS oppioidi cortisonici

terapie non farmacologiche _____

ALTRO _____

8. Il paziente assumerà il prodotto a base di cannabinoidi in aggiunta al/i seguente/i farmaco/i:

_____

analgesia nel paziente oncologico sintomatico con dolore cronico di grado moderato severo (punteggio scala NRS≥5), non adeguatamente controllato, dalle migliori terapie analgesiche farmacologiche a base di oppioidi con o senza adiuvanti e non farmacologiche, oppure nei casi in cui le suddette terapie siano scarsamente tollerate.

Si attesta quanto segue (*tutte le seguenti condizioni devono essere soddisfatte*):

6. Il paziente è sintomatico

7. Il punteggio alla scala NRS (*Numerical Rating Scale*) per il dolore è compreso tra 5 e 10 (indicare valore: _____)

8. Il paziente è già stato trattato con le seguenti terapie:

oppioidi deboli oppioidi forti

1° principio attivo usato …….. dosaggio: …….. mg/24 h;……mcg/h

2° principio attivo impiegato nello switching dosaggio: … mg/24 h;….. mcg/h;

ragione del cambio.....

via di somministrazione..... (ev, os, sc, transmucosale)

## ALLEGATOB alla Dgr n. 1428 del 15 settembre 2016



Terapia per Dolore Episodico Intenso (BTPc)

principio attivo …….. dose mg o mcg: …..

numero somministrazione die.....

via di somministrazione .....

*(si fa presente che per gli oppioidi non esiste un effetto tetto e che gli effetti collaterali sono ben controllabili e che a volte l'intensità o la frequenza degli episodi di BTPc si controllano o si riducono aumentando la dose degli oppioidi di base)*

anticonvulsivanti antidepressivi FANS paracetamolo cortisonici

terapie non farmacologiche _____

ALTRO _____

9. Il paziente assumerà il prodotto a base di cannabinoidi in aggiunta al/i seguente/i farmaco/i:

_____

**PRESCRIZIONE**
**Schema terapeutico**

**Prodotto prescritto:**

Cannabis FM2 (THC 5% - 8%, CBD 7,5% -12%) Cannabis FM19 (THC 19%)

Bediol* Bedrobinol* Bedrocan* Bedica* Bedrolite*

Sativex* 3 flac. Spray 10 ml

**prescrivibile a carico SSR finché non saranno disponibili i lotti di Cannabis prodotti dallo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze, FM2 e FM19*

**Modalità di assunzione:**

orale come decotto o estratto

inalatoria, tramite specifico vaporizzatore

**Formulazione della preparazione magistrale:**

☐ Preparato vegetale ripartito in: ☐ cartine ☐ buste filtro ☐ opercoli/capsule

☐ Estratto oleoso (concentrazione mg/ml ……)

**Posologia in peso di cannabis:**

Dose/die (in mg o puff): _____

Numero di somministrazioni/die: _____

**Durata terapia** (in mesi, fino al prossimo follow-up e comunque non superiore a 6 mesi): _____

**TERAPIA** ☐ **Prima prescrizione** ☐ **Prosecuzione terapia**

I follow-up da parte dello specialista sono previsti dopo 1, 3 e 6 mesi dall'inizio della terapia e, in seguito, ogni sei mesi

Data_____

Timbro e firma del clinico prescrittore

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

# ALLEGATOC alla Dgr n. 1428 del 15 settembre 2016



## SCHEDA PER LA RACCOLTA DEI DATI DEI PAZIENTI TRATTATI CON CANNABIS

*(da compilare al momento della prescrizione e trasmettere all'Azienda ULSS territorialmente competente)*

| **Da compilare per prescrizioni effettuate da specialisti afferenti a struttura pubblica o privata accreditata:** |
|---|
| Centro prescrittore (Unità Operativa o Ambulatorio): |
| Azienda Sanitaria: |
| Presidio Ospedaliero o Struttura o Distretto: |
| Medico prescrittore (nome e cognome): |
| Specializzazione (specificare) |
| Tel: |
| e-mail: |

| **Da compilare per prescrizioni effettuate da Medico di Medicina Generale:** |
|---|
| Medico prescrittore (nome e cognome): |
| Tel: |
| e-mail: |
| Indirizzo ambulatorio o studio: |
| Azienda ULSS di riferimento: |

Codice alfanumerico* identificativo del paziente _____

**ai sensi art. 5 comma 3 legge 94/98.*
*Il codice deve essere così composto: codice identificativo del medico seguito dal numero progressivo. Il codice va utilizzato anche nei successivi rinnovi per il paziente medesimo.*

Età del paziente (anni) _____
Sesso del paziente ☐ M ☐ F
Azienda ULSS di Residenza del paziente_____

**PRESCRIZIONE**

**Prodotto prescritto:**

Cannabis FM2 (THC 5% - 8%, CBD 7,5% -12%) Cannabis FM19 (THC 19%)

Bediol* Bedrobinol* Bedrocan* Bedica* Bedrolite*

Sativex* 3 flac. Spray 10 ml*

*prescrivibile a carico SSR finché non saranno disponibili i lotti di Cannabis prodotti dallo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze, FM2 e FM19*

**Data inizio terapia** |_|_|_|_|_|_|_|_|

**Durata terapia (giorni)** |_|_|

**Posologia in peso di cannabis**

Dose/die _____ Numero di somministrazioni/die _____

## ALLEGATOC alla Dgr n. 1428 del 15 settembre 2016



**Modalità di assunzione**

☐ orale come decotto o estratto ☐ inalatoria tramite specifico vaporizzatore
☐ altro *(specificare titolo e dosaggio)*

**Formulazione della preparazione magistrale**

☐ Preparato vegetale ripartito in: ☐ cartine ☐ buste filtro ☐ opercoli/capsule

☐ Estratto oleoso (concentrazione mg/ml _____)

***Esigenza di trattamento*** *(barrare la casella interessata)*

*Indicazioni a carico SSR*

☐ a) analgesia nel dolore cronico correlato a spasticità di grado moderato severo (punteggio scala NRS≥5), non adeguatamente controllato con le terapie convenzionali, in pazienti con sclerosi multipla.
☐ b). analgesia nel dolore cronico correlato a spasticità di grado moderato severo (punteggio scala NRS≥5), non adeguatamente controllato con le terapie convenzionali, in pazienti con lesione del midollo spinale.
☐ c). analgesia nel dolore neuropatico cronico di grado moderato severo (punteggio scala NRS≥5), non adeguatamente controllato dalle migliori terapie analgesiche farmacologiche a base di oppioidi con o senza adiuvanti e non farmacologiche, oppure nei casi in cui le suddette terapie siano scarsamente tollerate.
☐ d). analgesia nel paziente oncologico sintomatico con dolore cronico di grado moderato severo (punteggio scala NRS≥5), non adeguatamente controllato dalle migliori terapie analgesiche farmacologiche a base di oppioidi con o senza adiuvanti e non farmacologiche, oppure nei casi in cui le suddette terapie siano scarsamente tollerate.

Si attesta che, per le indicazioni a carico SSR, è stato redatto il Piano Terapeutico (PT) redatto da parte dello specialista autorizzato operante nelle strutture pubbliche o private accreditate della Regione del Veneto
in data |_|_|_|_|_|_|_|_|

*Indicazioni con oneri a carico del cittadino*
☐ analgesia in patologie che implicano spasticità associata a dolore resistente alle terapie convenzionali in pazienti con sclerosi multipla (punteggio scala NRS<5);
☐ analgesia in patologie che implicano spasticità associata a dolore resistente alle terapie convenzionali in pazienti con lesioni del midollo spinale (punteggio scala NRS<5);
☐ analgesia nel dolore cronico in cui il trattamento con antinfiammatori non steroidei o con farmaci cortisonici o oppioidi si sia rivelato inefficace (nei casi non rientranti nelle indicazioni di cui ai punti c) e d) a carico SSR);
☐ effetto anticinetosico ed antiemetico nella nausea e vomito, causati da chemioterapia, radioterapia, terapie per HIV, che non può essere ottenuto con trattamenti tradizionali;
☐ effetto stimolante dell'appetito nella cachessia, anoressia, perdita dell'appetito in pazienti oncologici o affetti da AIDS e nell'anoressia nervosa, che non può essere ottenuto con trattamenti standard;
☐ effetto ipotensivo nel glaucoma resistente alle terapie convenzionali;
☐ riduzione dei movimenti involontari del corpo e facciali nella sindrome di Gilles de la Tourette che non può essere ottenuta con trattamenti standard;
☐ altro (specificare) _____

**TERAPIA** ☐ **Prima prescrizione** ☐ **Prosecuzione terapia** ☐ **Sospensione terapia**

**SEZIONE DA COMPILARE SOLO ALLA PRIMA PRESCRIZIONE**

**Terapia Convenzionale**

☐ il trattamento precedente non ha prodotto gli effetti desiderati

☐ il trattamento precedente ha provocato effetti indesiderati non tollerabili

☐ il trattamento necessita di incrementi posologici che potrebbero superare la dose terapeutica

☐ altro *(specificare)* _____

## ALLEGATOC alla Dgr n. 1428 del 15 settembre 2016



**Paziente già in trattamento con prodotti a base di cannabis**

Prodotto _____

Posologia _____

Data dell'ultima assunzione di cannabis |_|_|_|_|_|_|_|_|

Durata del trattamento ☐< 6 mesi ☐6-12 mesi ☐> 12 mesi

☐ il trattamento ha migliorato la sintomatologia ☐ il trattamento non ha modificato la sintomatologia

☐ il trattamento ha peggiorato la sintomatologia ☐ sono comparsi effetti indesiderati

**MONITORAGGIO**

***(sezione da compilare obbligatoriamente per tutte le prescrizioni e in caso di sospensione)***

**Prosecuzione della terapia** ☐sintomatologia migliorata ☐ sintomatologia stabile

**Aderenza al trattamento**: ☐ ottima ☐ buona ☐ scarsa

**Ove applicabile, indicare punteggio della scala NRS (Numerical Rating Scale**) per l'entità del dolore/spasticità: _____

*Dopo il periodo di titolazione, si considera responder, e può quindi proseguire la terapia a carico del SSR, il paziente che ha ottenuto una riduzione almeno del 20% del punteggio della scala NRS, oppure il paziente affetto da dolore per il quale sia conseguita la riduzione degli effetti collaterali di altre terapie.*

**Sospensione della terapia** ☐ sintomatologia peggiorata ☐ comparsi effetti indesiderati*
☐ sintomatologia stabile

Data sospensione terapia |_|_|_|_|_|_|_|_|

**Nel caso in cui si osservi una sospetta reazione avversa, si ricorda di compilare la scheda di segnalazione (Allegato B del DM 9.11.2015) scaricabile dal sito www.epicentro.iss.it/focus/erbe/fitosorveglianza.asp)*

**Impiego attuale della cannabis** ☐ sostituisce terapia convenzionale ☐ integra terapia convenzionale

Osservazioni del medico prescrittore

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____/_____/_____

Luogo _____

Timbro e firma del Medico prescrittore

_____

(Codice interno: 330091)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1429 del 15 settembre 2016

**Autorizzazione del finanziamento progetto campi-scuola per i ragazzi diabetici ex L.R. n. 24/2011.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con questo provvedimento si intende autorizzare il finanziamento per l'organizzazione e la realizzazione del progetto campi-scuola per i ragazzi diabetici, previsti dalla L.R. n. 24/2011, quale momento fondamentale e insostituibile nel processo educativo degli stessi. |

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il diabete in età evolutiva colpisce in Italia circa l'1% della popolazione ed è pari a circa il 4% di tutti i casi di diabete. In Veneto ci sono circa 8.000 ragazzi affetti da diabete di tipo 1.

L'art. 5 della L.R. n. 36/2003 di Costituzione della Commissione Regionale per le Attività Diabetologiche prevede che *"... alle strutture specialistiche di diabetologia, presenti in ogni ULSS è affidato il compito di [...] organizzare percorsi educativi e campi scuola, per abituare i bambini all'autocontrollo alimentare e terapeutico ..."*.

Il comma 5 dell'art 9 della L.R. n. 24/2011, contenente le norme per la prevenzione, la diagnosi e la cura del diabete mellito dell'età adulta e pediatrica, prevede che "*... le associazioni di pazienti diabetici possono organizzare, in collaborazione con i CAD, periodi di vacanza-educazione sulla gestione della malattia diabetica, destinati soprattutto ai soggetti diabetici in età evolutiva ..."*.

Alla luce della normativa regionale di cui sopra, i campi scuola per i ragazzi diabetici, inizialmente intesi come supporto alle famiglie, rappresentano un momento fondamentale e insostituibile nel processo educativo degli stessi, favorendo l'educazione alla salute per affrontare la quotidianità, intervenendo adeguatamente e continuativamente nella malattia.

Nello specifico gli obiettivi del campo scuola sono dunque i seguenti:

- promuovere l'autogestione del diabete;
- favorire l'indipendenza nella gestione del diabete in assenza dei familiari;
- favorire il confronto con altri ragazzi;
- sviluppare il processo di autostima e renderli responsabili;
- consolidare i rapporti con il team diabetologico e i membri dell'Associazione;
- impegnare i giovani diabetici in attività ricreative, di svago e sportive dimostrando la compatibilità con il diabete.

E' fondamentale, pertanto, che l'organizzazione dei campi scuola preveda l'alternarsi di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, incoraggiando i ragazzi a compiere autonomamente i controlli e ad assumere le terapie necessarie. Tale contesto consente quindi di sviluppare e consolidare le capacità dei ragazzi, affinché gli stessi divengano responsabili delle loro scelte comportamentali e siano preparati ad affrontare situazioni di vita quotidiana legate alla dieta-nutrizione, alla prevenzione, al trattamento degli episodi ipoglicemici, e all'attività fisico-sportiva.

Il periodo di campo scuola trascorso "da solo", inoltre, non solo sviluppa nel ragazzo una maggiore sicurezza di sé, ma comporta effetti positivi per i genitori, che risultano rassicurati sulla capacità del figlio di autogestirsi.

Infine, la presenza medica all'interno dei campi scuola, permette ai medici stessi di osservare i ragazzi nella quotidianità di vita, stabilendo un rapporto non più di dipendenza medico-paziente, ma di collaborazione attiva e diretta.

Alla luce di quanto esposto, si propone, pertanto, di autorizzare il finanziamento per l'organizzazione e la realizzazione del progetto campi-scuola per i ragazzi diabetici, affidando la definizione dell'articolazione, nonché il coordinamento clinico-gestionale del progetto al Prof. Maffeis Claudio, Dirigente dell'U.O.C. di Pediatria a indirizzo Diabetologico e Malattie del Metabolismo e Centro Regionale Specializzato in Diabetologia Pediatrica della AOUI di Verona.

Allo scopo si propone di concedere un finanziamento all'AOUI di Verona determinando in euro 60.000 (sessantamila/00 euro) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'U.O. Cure

Primarie e LEA - Direzione Programmazione Sanitaria entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 101753 "Spesa Sanitaria Aggiuntiva per Progettualità e Interventi Regionali Vari (L.R. 14/09/1994, n.55 - art. 20, c. 1 p.to B, lett. A, D.Lgs. 23/06/2011, N.118)".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto.

VISTO l'articolo 5 della Legge Regionale n. 36 del 24 novembre 2003.

VISTO l'articolo 9 della Legge Regionale n. 24 dell'11 novembre 2011.

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare la definizione dell'articolazione, nonché il coordinamento clinico-gestionale del progetto campi-scuola per i ragazzi diabetici al Prof. Maffeis Claudio, Dirigente dell'U.O.C. di Pediatria a indirizzo Diabetologico e Malattie del Metabolismo e Centro Regionale Specializzato in Diabetologia Pediatrica della AOUI di Verona;

3. di autorizzare la concessione di un finanziamento alla AOUI di Verona per la realizzazione del progetto di cui al punto precedente, determinando in euro 60.000 (sessantamila/00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'U.O. Cure Primarie e LEA - Direzione Programmazione Sanitaria entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 101753 "Spesa Sanitaria Aggiuntiva per Progettualità e Interventi Regionali Vari (L.R. 14/09/1994, n.55 - art. 20, c. 1 p.to B, lett. A, D.Lgs. 23/06/2011, N.118)";

4. di dare atto che la Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. di demandare a successivi provvedimenti del Direttore dell'U.O. Cure Primarie e LEA - Direzione Programmazione Sanitaria l'assunzione dei relativi impegni di spesa e le modalità di rendicontazione a carico della AOUI di Verona, previa approvazione delle fasi progettuali;

6. di incaricare l'U.O. Cure Primarie e LEA - Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che la spesa di cui si si prevede l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 330107)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1431 del 15 settembre 2016

**Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015 e DGR n. 1203 del 26 luglio 2016. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento relativi al PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Modifiche ed integrazioni.**

*[Agricoltura]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si dispone l'approvazione di alcune modifiche ed integrazioni alle disposizioni previste dal documento Indirizzi procedurali generali di cui all'allegato B alla DGR n. 1937/2015 e dai bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 4.3.1, 5.2.1, 6.4.1, 8.6.1 e 16.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, di cui all'allegato B alla DGR n. 1203/2016. |

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Con decisione di esecuzione della CE C(2016) 988 del 15/02/2016 è stata approvata la modifica del PSR per il Veneto 2014-2020 proposta con la DGR 99/CR del 24/11/2015.

Con DGR 214 del 03/03/2016 la Giunta regionale ha approvato il testo modificato del PSR 2014-2020.

In attuazione al piano di attivazione dei bandi approvato con DGR n. 400/2016, con deliberazione n. 1203 del 26/07/2016 sono stati approvati i bandi relativi ai tipi d'intervento 4.3.1, 5.2.1, 6.4.1, 8.6.1, 16.1.1 relativi alle focus area 2A, 3A, 3B5C, 5D, 5E e alla priorità 4 del PSR 2014-2020, al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie allocate nelle pertinenti focus area/priorità.

A seguito di alcune verifiche effettuate dagli uffici regionali, si rende necessario apportare alcune limitate modifiche e introdurre delle integrazioni e chiarimenti al testo dei bandi relativi ai tipi di intervento 4.3.1, 5.2.1, 6.4.1, 8.6.1 e 16.1.1 di cui all'allegato B alla DGR n. 1203/2016.

Nell'ambito della focus area 2 A, il tipo d'intervento 4.3.1 "Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione di miglioramento fondiario e servizi in rete" sostiene interventi di miglioramento della viabilità silvopastorale attraverso investimenti che riguardano la costruzione e l'adeguamento della viabilità silvopastorale, comprese tutte le opere e i manufatti connessi all'investimento, nonché le opere accessorie di mitigazione degli impatti. L'intervento sostiene inoltre anche il miglioramento di opere di natura infrastrutturale (es. strutture a rete) attraverso investimenti per l'approvvigionamento idrico, elettrico, termico e per le telecomunicazioni, escluso l'ultimo miglio.

Nell'ambito della focus area 3 B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali" viene attivato il tipo di intervento 5.2.1 "Investimenti per il ripristino di terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali" al fine di sostenere le imprese agricole danneggiate dall'evento calamitoso del 30 gennaio 2014 - 10 febbraio 2014 che ha interessato gli impianti di actinidia situati in alcuni comuni della provincia di Verona.

Il tipo d'intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole. Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizio, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica

nell'ambito di tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree più fragili e marginali. In particolare, con la DGR n. 1203/2016 sono stati aperti i termini degli interventi previsti dalla focus area 5C relativa alla produzione di energia rinnovabile per la vendita prodotta da aziende agricole dedite all'attività di allevamento.

Il tipo d'intervento 8.6.1 "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali" prevede, per quanto riguarda la focus area 2 A orientata a prestazioni economiche e ammodernamento aziende, la possibilità di finanziare l'acquisto di attrezzature e macchinari forestali con caratteristiche innovative, finalizzate alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento della qualità del prodotto, delle condizioni di sicurezza del lavoro e al contenimento degli impatti ambientali. Vengono inoltre finanziati investimenti per la realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento dei prodotti legnosi nonché l'elaborazione di Piani di Riassetto Forestale. Per quanto riguarda la focus area 5C relativa alle energie rinnovabili, il tipo di intervento 8.6.1 sostiene l'acquisto di attrezzature e macchinari forestali per l'utilizzo di biomasse forestali, la realizzazione di strutture e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento delle biomasse forestali.

Il tipo di intervento 16.1.1 Costituzione e gestione dei gruppi operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura,sostiene la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi (GO) del partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI), che realizzano progetti volti a collaudare, modificare o ad applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie innovativi. Il bando ha attivato il sostegno del tipo di intervento 16.1.1 rivolto alla fase di creazione dei GO denominata "innovation brockering". Questa fase ha la durata massima di un anno, è finalizzata all'individuazione dell'idea innovativa, dei soggetti da coinvolgere e all'informazione sul territorio e alla definizione della proposta di Piano delle attività.

Al riguardo si rende opportuno precisare, per maggior chiarezza verso i potenziali richiedenti, che stante lo specifico obiettivo di sostegno alla costituzione dei GO perseguito dal bando DGR 1203/2016, nel bando per il tipo di intervento 16.1.1 fase di gestione dei GO in predisposizione per il quarto trimestre del 2016, non sono considerate ammissibili le domande di aiuto riguardanti progetti presentati e finanziati nel bando DGR n. 1203/2016 che presentino contemporaneamente medesima idea innovativa proposta e almeno un soggetto già partecipante alla fase di "innovation brockering".

Tutte le integrazioni e le correzioni proposte sono volte a chiarire le disposizioni ed a semplificare i testi dei bandi di cui all'allegato B alla DGR n. 1203/2016, correggendo eventuali refusi ed adeguando i riferimenti anche alle recenti modifiche intervenute sulla normativa in materia di autorizzazioni edilizie e sull'organizzazione regionale.

In maniera analoga, si è inoltre provveduto ad integrare e rettificare le disposizioni previste dal documento Indirizzi procedurali generali di cui all'allegato B alla DGR n. 1937/2015.

Le proposte di correzioni e integrazioni al testo dell'allegato B alla DGR n. 1937/2015 e all'allegato B alla DGR n. 1203/2016 sono riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 214 del 03/03/2016 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca;

RAVVISATA la necessità di disporre alcune modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1937/2015 relativa all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per i tipi di intervento 1.1.1, 3.1.1, 3.2.1, 4.1.1, 4.2.1, 5.2.1, 6.1.1 e 6.4.1 relativi alle focus area 2 A, 2 B, 3 A, 3 B e alla priorità 4 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, definendo le condizioni e gli impegni per l'accesso ai benefici;

RAVVISATA la necessità di disporre alcune modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1203/2016 relativa all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per i tipi di intervento 4.3.1, 5.2.1, 6.4.1, 8.6.1 e 16.1.1 relativi alle focus area 2A,

3A, 3B5C, 5D, 5E e alla priorità 4 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, definendo le condizioni e gli impegni per l'accesso ai benefici;

DATO ATTO che il Direttore della Struttura proponente ha verificato che le modifiche ed integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il documento **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, relativo a modifiche ed integrazioni alle disposizioni previste dall'allegato B alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1937/2015 e dall'allegato B alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1203/2016;

3. di precisare che, stante lo specifico obiettivo di sostegno alla costituzione dei GO perseguito dal bando DGR 1203/2016, nel bando per il tipo di intervento 16.1.1 fase di gestione dei GO, in predisposizione per il quarto trimestre del 2016, non sono considerate ammissibili le domande di aiuto riguardanti progetti presentati e finanziati nel bando DGR n. 1203/2016 che presentino contemporaneamente medesima idea innovativa proposta e almeno un soggetto già partecipante alla fase di "innovation brockering".

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

6. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

# ALLEGATOA alla Dgr n. 1431 del 15 settembre 2016



**Modifiche ed integrazioni all'allegato B alla DGR n. 1937/2015 Indirizzi procedurali generali**

1) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 3.2 Raccolta delle Domande di aiuto e fase Istruttoria**

Il primo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**
Il **soggetto interessato**, se non diversamente indicato nel bando, presenta per ciascuna delle misure/sottomisure/tipo di intervento cui intende aderire, nei termini prescritti dalla deliberazione di approvazione del bando, **una sola domanda di aiuto**.

**CORRIGE**
Il **soggetto interessato**, se non diversamente indicato nel bando, presenta per ciascuna delle misure/sottomisure/tipo di intervento/focus area cui intende aderire, nei termini prescritti dalla deliberazione di approvazione del bando, **una sola domanda di aiuto**.

2) INTEGRAZIONE TESTO

**Paragrafo 3.3 Formazione della Graduatoria**

Alla fine della descrizione della riga Vincoli, viene aggiunto il testo seguente:

**INTEGRAZIONE**
**Le graduatorie decretate non possono essere scorse qualora si rendano disponibili nuovi fondi.** Allo stesso modo **non possono essere scorse le graduatorie che individuano i progetti integrati ammissibili** qualora, a seguito della istruttoria delle operazioni individuali, si modificassero le condizioni di ammissibilità o la valutazione dei criteri di selezione del progetto stesso.
L'ammissibilità dell'operazione e il suo inserimento in graduatoria non dà comunque diritto all'acquisizione di punteggio utile ai fini della valutazione e della formazione delle graduatorie in successive aperture dei termini.
Nel caso che a seguito di **contenzioso giurisdizionale tra l'amministrazione e il soggetto richiedente o di provvedimento di autotutela**, la domanda di aiuto oggetto del contendere debba essere finanziata:
- bandi regionali: nel caso in cui la disponibilità finanziaria del bando e, comunque, il budget di misura non siano sufficienti a soddisfare integralmente il fabbisogno per il finanziamento dell'operazione, si procede comunque al finanziamento integrale dell'operazione, nel limite del budget del Programma;
- bandi dei GAL: nel caso in cui la disponibilità finanziaria del bando GAL e, comunque, il budget di misura del PSL non siano sufficienti a soddisfare integralmente il fabbisogno per il finanziamento dell'operazione si procede comunque al finanziamento integrale dell'operazione nel limite del budget totale del Piano finanziario del Programma di Sviluppo Locale. AVEPA comunica al GAL e all'AdG per conoscenza, la carenza di disponibilità perché il GAL disponga le opportune modifiche del Piano finanziario del Programma di Sviluppo Locale.
Nel caso non vi sia comunque disponibilità del finanziamento integrale dell'operazione, a valere sulle disponibilità del Piano finanziario del Programma di Sviluppo Locale, AVEPA informa il GAL e l'AdG

circa la carenza di disponibilità. L'AdG comunica ad AVEPA su quale misura del Piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale può essere concesso l'aiuto al beneficiario.

3) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 2.4.1 Contributi in natura**

Il primo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**
Per le misure 4.1, 8.1, 8.2, 8.4, in presenza di determinate condizioni possono rientrare nelle spese ammissibili, sebbene non regolate in base ad un titolo di spesa, gli investimenti in natura di beneficiari privati.

**CORRIGE**
Per le misure 4.1, 5.2, 8.1, 8.2, 8.4, in presenza di determinate condizioni possono rientrare nelle spese ammissibili, sebbene non regolate in base ad un titolo di spesa, gli investimenti in natura di beneficiari privati.

4) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 2.4.2 IVA**

Il titolo del paragrafo viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**
**2.4.2 IVA**

**CORRIGE**
**2.4.2 IVA e altre imposte e tasse**

5) INTEGRAZIONE TESTO

**Paragrafo 2.4.2 IVA**

Alla fine del paragrafo, viene aggiunto il testo seguente:

**INTEGRAZIONE**
L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo. In ogni caso l'IRAP non è una spesa ammissibile.

# ALLEGATOA alla Dgr n. 1431 del 15 settembre 2016



**Modifiche ed integrazioni all'Allegato B alla DGR n. 1203/2016**

**Tipo di intervento 4.3.1** - Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete

1) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

Al punto elenco a), la prima frase viene sostituita dal testo seguente:

**ERRATA**
titolo di Conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda.

**CORRIGE**
Avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo di Conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda.

2) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi -** CONDIZIONI COMUNI A TUTTI GLI INTERVENTI

Il punto elenco d. viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**
d. Ciascuna domanda deve prevedere un singolo progetto.

**CORRIGE**
d. Ciascuna domanda deve prevedere un singolo progetto in infrastrutture:
   1) viarie
   2) idriche
   3) elettriche
   4) termiche
   5) telefoniche

3) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 3.3 Impegni a carico del beneficiario**

Il punto elenco b. viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**
b. Nel caso di superfici in conduzione, il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità previsto per l'investimento realizzato

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1431 del 15 settembre 2016



**CORRIGE**

b. Il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità previsto per l'investimento realizzato

4) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa**

Il paragrafo viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**

La spesa ammissibile per l'adeguamento e nuova costruzione di infrastrutture viarie deve essere pari o superiore a 50.000,00 €, fino ad un importo massimo di 250.000,00 €.
La spesa ammissibile per l'adeguamento di infrastrutture idriche, elettriche, termiche e telefoniche deve essere pari o superiore a 50.000,00 €, fino ad un importo massimo di 500.000,00 €.
La spesa ammissibile per la nuova costruzione di infrastrutture idriche, elettriche, termiche e telefoniche deve essere pari o superiore a 100.000,00 €, fino ad un importo massimo di 500.000,00 €.

**CORRIGE**

La spesa ammissibile del progetto per l'adeguamento e/o nuova costruzione di infrastrutture viarie deve essere pari o superiore a 50.000,00 €, fino ad un importo massimo di 250.000,00 €.
La spesa ammissibile del progetto per l'adeguamento e/o nuova costruzione di infrastrutture idriche, elettriche, termiche o telefoniche deve essere pari o superiore a 50.000,00 €, fino ad un importo massimo di 500.000,00 €.

5) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Il paragrafo viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

a. Documentazione comprovante il punteggio relativo al criterio di priorità "Investimento localizzato in boschi con certificato di GFS", eventualmente richiesto: certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) per i boschi ove è localizzato l'investimento.
b. Atti progettuali come previsti nell'allegato 11.2.
c. Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, è tenuto ad allegare alla domanda di contributo, l'atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento secondo il modello predisposto da AVEPA. Nel caso di impossibilità a reperire uno o più dei proprietari del terreno possedere dichiarazione rilasciata dal comune di "irreperibilità dei titolari del diritto reale".
d. Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento è tenuto, nel caso in cui non conduca direttamente tali superfici, ad allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno
e. Negli altri casi in cui l'investimento ricada su mappali ascrivibili a più soggetti allegare specifica convenzione di assenso sottoscritta dai soggetti proprietari, secondo le indicazioni predisposte da AVEPA.

f. Per i Consorzi, le Associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento.
g. Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa, e relativa richiesta del contributo.
h. Nei casi in cui le Unioni Montane/Comunità Montane presentino domanda per conto dei Comuni, delega specifica.
i. Solo per gli Enti Pubblici, documentazione relativa all'incarico dei lavori di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016 .
j. Estratto del Piano di Riassetto Forestale attestante la previsione pianificatoria e/o il censimento dell'infrastruttura viaria al fine di documentare l'esistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3.2.
k. Nota della Unione Montana/Comunità Montana che confermi l'inclusione del tratto viario da costruire/adeguare nel Piano della viabilità silvopastorale di cui all'art. 6 della LR 14/92 al fine di documentare l'esistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3.2.
l. Per i soggetti privati, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo; mentre per i soggetti pubblici allegare le offerte raccolte a seguito dell'indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente i costi di realizzazione dell'opera.
m. Titolo abilitativo all'attività edilizia specifica ai fini della realizzazione degli investimenti di cui alla presente azione (es: Permesso a costruire, Denuncia di Inizio Attività in edilizia (DIA), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA). Nel caso il progetto preveda opere soggette a sola DIA. il committente dovrà allegare la dichiarazione, ai sensi del D.lgs. n. 445/2000 art. 47, che il Comune nei trenta giorni successivi alla presentazione della DIA non ha notificato l'ordine a non effettuare previsto investimento). Il titolo abilitativo deve essere completo, ove necessario, di tutte le autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento (es. approvazione della procedura relativa la Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente, approvazione delle procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 54 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco).
n. I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera l) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implicherà la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.
   I documenti indicati al punto m) se non presenti in allegato alla domanda, devono essere integrati entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in comune.

**CORRIGE**
Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:
a. Documentazione comprovante il punteggio relativo al criterio di priorità "Investimento localizzato in boschi con certificato di GFS", eventualmente richiesto: certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) per i boschi ove è localizzato l'investimento.
b. Atti progettuali come previsti nell'allegato 11.2, comprensivi di computo metrico estimativo.
c. Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, è tenuto ad allegare alla domanda di contributo, l'atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento secondo il modello predisposto da AVEPA.
d. Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento è tenuto, nel caso in cui non conduca direttamente tali superfici, ad allegare alla domanda di aiuto copia della

comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno

e. Nel caso in cui l'investimento ricada su superfici di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente, il richiedente deve allegare convenzione di assenso all'intervento sottoscritta dai soggetti proprietari, secondo le indicazioni di AVEPA.
f. Per i Consorzi, le Associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento.
g. Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa, e relativa richiesta del contributo.
h. Nei casi in cui le Unioni Montane/Comunità Montane presentino domanda per conto dei Comuni, delega specifica.
i. Solo per gli Enti Pubblici, documentazione relativa all'incarico dei lavori di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016 .
j. Estratto del Piano di Riassetto Forestale attestante la previsione pianificatoria e/o il censimento dell'infrastruttura viaria al fine di documentare l'esistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3.2.
k. Nota della Unione Montana/Comunità Montana che confermi l'inclusione del tratto viario da costruire/adeguare nel Piano della viabilità silvopastorale di cui all'art. 6 della LR 14/92 al fine di documentare l'esistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3.2.
l. Con riferimento al paragrafo 3.5 lettera c), per i soggetti privati, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo; per i soggetti pubblici allegare le offerte raccolte a seguito dell'indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente i costi di realizzazione dell'opera.
m. Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. L'ufficio istruttore verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
n. Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata e completo, ove necessario, di tutte le autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento (es. approvazione della procedura relativa la Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente, approvazione delle procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 54 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco). La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.

I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera n) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implicherà la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.

6) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 10. Informazioni, riferimenti e contatti**

Il primo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

# ALLEGATOA alla Dgr n. 1431 del 15 settembre 2016



**ERRATA**
Regione del Veneto, Direzione Parchi Foreste e Agroambiente Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795467 – Fax 041/2795461 – e-mail: parchibiodiversita@regione.veneto.it
PEC: dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

**CORRIGE**
Regione del Veneto, Direzione Parchi Foreste e Agroambiente Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795419 – Fax 041/2795494 – e-mail: parchiforesteagroambiente@regione.veneto.it
PEC: dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

7) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 11.1 Allegato tecnico – Definizioni**

La tabella 1 viene sostituita dalla tabella seguente:

**ERRATA**

Tabella 1: Indicazioni dei criteri geometrici per la costruzione e l'adeguamento della viabilità silvo-pastorale

| **Classi di percorrenza** | **Carreggiata** | **Pendenza** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Minima (m)** | **Minima (%)** | **Media (Calcolata sull'intero investimento) (%)** | **Massima % (Calcolata come valore medio su tratti di max 150 m)** | **Incidenza percentuale dei tratti di pendenza massima sulla lunghezza totale dell'investimento[1]** | **Distanza tra due tratti a pendenza massima (m)** | **Raggio curvatura** |
| 1-2 | >3.00 | 2 | ≤14 | 16 | 20 | 100 | 8 |
| 3 | 2.70-3.00 | 2 | ≤14 | 18 | 20 | 100 | 6 |
| **Nel caso di adeguamento della rete viaria la pendenza massima %, su tratti di max 150 m, può derogare dai limiti precedentemente stabiliti purché siano previsti interventi di stabilizzazione del fondo stradale di cui al paragrafo 3.5, lettera b).** | | | | | | | |

**CORRIGE**

Tabella 1: Indicazioni dei criteri geometrici per la costruzione e l'adeguamento della viabilità silvo-pastorale

| **Classi di percorrenza** | **Carreggiata** | **Pendenza** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Minima (m)** | **Minima (Calcolata sull'intero investimento) (%)** | **Media (Calcolata sull'intero investimento) (%)** | **Massima % (Calcolata come valore medio su tratti di max 150 m)** | **Incidenza percentuale dei tratti di pendenza massima sulla lunghezza totale dell'investimento[2]** | **Distanza tra due tratti a pendenza massima (m)** | **Raggio curvatura** |
| 1-2 | >3.00 | 2 | ≤14 | 16 | 20 | 100 | 8 |
| 3 | 2.70-3.00 | 2 | ≤14 | 18 | 20 | 100 | 6 |
| **Nel caso di adeguamento della rete viaria la pendenza massima %, su tratti di max 150 m, può derogare dai limiti precedentemente stabiliti purché siano previsti interventi di stabilizzazione del fondo stradale di cui al paragrafo 3.5, lettera b).** | | | | | | | |

[1] Es. se un investimento viario è complessivamente di 2.000 m i tratti di maggior pendenza non devono superare complessivamente la lunghezza di 400 m (pari al 20% del totale, anche se formati da due o più segmenti comunque non superiori singolarmente a 150 m)

[2] Es. se un investimento viario è complessivamente di 2.000 m i tratti di maggior pendenza non devono superare complessivamente la lunghezza di 400 m (pari al 20% del totale, anche se formati da due o più segmenti comunque non superiori singolarmente a 150 m)

8) SOSTITUZIONE TESTO

**Definizione c) "Adeguamento della viabilità silvopastorale":**

Il punto elenco 2 viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**

2. Allargamento tornanti con l'incremento della larghezza della carreggiata in corrispondenza della curva e l'incremento del raggio di curvatura (calcolato a centro strada pari a 10 m) per consentire il transito in sicurezza dei veicoli. Inoltre l'investimento previsto deve garantire il transito dei mezzi a pieno carico con l'eventuale investimento nell'aumento della capacità portante della massicciata.

**CORRIGE**

2. Allargamento tornanti con l'incremento della larghezza della carreggiata in corrispondenza della curva e l'incremento del raggio di curvatura (calcolato a centro strada) per consentire il transito in sicurezza dei veicoli. Inoltre l'investimento previsto deve garantire il transito dei mezzi a pieno carico con l'eventuale investimento nell'aumento della capacità portante della massicciata.

9) SOSTITUZIONE TESTO

**Definizione c) "Adeguamento della viabilità silvopastorale":**

Il punto elenco 5 viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**

5. Aumento della capacità portante della massicciata e del fondo stradale per consentire il transito in sicurezza dei veicoli pesanti tramite investimenti che prevedono l'aumento dello strato portante e/o ridistribuzione granulometrica dello strato (stabilizzazione meccanica), e/o l'introduzione di geotessuti e/o la stabilizzazione tramite leganti.. Gli investimenti di potenziamento della capacità portante possono interessare strade forestali camionabili esistenti o strade forestali trattorabili per le quali è contemporaneamente previsto il passaggio a categoria di strada camionabile (larghezza minima a fine progetto di 3.00 m).

**CORRIGE**

5. Aumento della capacità portante della massicciata e del fondo stradale per consentire il transito in sicurezza dei veicoli pesanti tramite investimenti che prevedono l'aumento dello strato portante e/o ridistribuzione granulometrica dello strato (stabilizzazione meccanica), e/o l'introduzione di geotessuti e/o la stabilizzazione tramite leganti. Gli investimenti di potenziamento della capacità portante possono interessare strade forestali camionabili esistenti o strade forestali trattorabili per le quali è contemporaneamente previsto il passaggio a categoria di strada camionabile.

10) ELIMINAZIONE TESTO

**Paragrafo 11.3 Allegato tecnico – TABELLA 1**

Nella TABELLA 1, vengono eliminate le ultime due righe con il testo seguente:

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1431 del 15 settembre 2016



**ELIMINAZIONE**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alpago | 27,94 | 5 | 53,52 | 15 | 36,32 | 3 | 20,9 | 10 | 33 |
| Val di Zoldo | 53,86 | 15 | 72,18 | 15 | 20,87 | 2 | 9,9 | 15 | 47 |

**Tipo di intervento 5.2.1** Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali

1) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni**

L'ultimo capoverso, viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**
Le spese per gli interventi di ripristino di cui al presente bando non possono essere oggetto di finanziamento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale del Veneto n 171 del 23 febbraio 2016 .

**CORRIGE**
Le spese per gli interventi di ripristino di cui al presente bando non possono essere oggetto di finanziamento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale del Veneto n 171 del 23 febbraio 2016 e deliberazione n. 667 del 17 maggio 2016.

2) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 5.1 Criteri di priorità e punteggi**

L'ultimo capoverso, viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**
Criterio di assegnazione:
la percentuale viene determinata dal rapporto tra i costi di ripristino e il potenziale produttivo dell'UTE interessata, calcolato applicando al piano colturale, risultante dal fascicolo aziendale, i valori di rese e prezzi definiti con decreto di AVEPA, applicativo del D.Lgs 102/04, n. 9 del 27 marzo 2015.

**CORRIGE**
Criterio di assegnazione:
la percentuale viene determinata dal rapporto tra i costi di ripristino e il potenziale produttivo dell'UTE interessata, calcolato applicando al piano colturale, risultante dal fascicolo aziendale, i valori di rese e prezzi definiti con decreto di AVEPA, applicativo del D.Lgs 102/04, n. 9 del 27 marzo 2015 o alla media dei tre anni del volume d' affari risultante alla Sez. 5, rigo VE50 delle dichiarazioni IVA 2015-2014-2013 rispettivamente per gli anni d'imposta 2014- 2013- 2012.

3) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Il punto elenco 5, viene sostituito dal testo seguente:

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1431 del 15 settembre 2016



**ERRATA**
5. schema di calcolo della PLV aziendale per la determinazione dell'incidenza del danno.

**CORRIGE**
5. schema di calcolo della PLV aziendale per la determinazione dell'incidenza del danno ovvero schema di calcolo della media dei tre anni del volume d' affari risultante alla Sez. 5, rigo VE50 delle dichiarazioni IVA 2015-2014-2013 rispettivamente per gli anni d'imposta 2014- 2013- 2012.

**Tipo intervento 6.4.1 -** Creazione e sviluppo della diversificazione nelle imprese agricole

1) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 5.1 Criteri di priorità e punteggi**

L'ultimo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**

| **Criterio 5.3** | **Punti** |
|---|---|
| **5.3.1 Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale) o coltivatore diretto** | **10** |
| **5.3.2 Azienda condotta da richiedente di età non superiore ai 40 anni** | **8** |
| **5.3.3 Azienda condotta da donne** | **4** |

Criterio di assegnazione
IAP: qualifica regionale o iscrizione alla gestione INPS agricola come IAP o coltivatore diretto.
In caso di società di persone, di capitale o cooperative: le condizioni devono essere soddisfatte dal rappresentante legale.
Per le società cooperative le condizioni 5.3.2 e 5.3.3 devono essere soddisfatte dalla maggioranza dei soci.

**CORRIGE**

| **Criterio 5.3** | **Punti** |
|---|---|
| **5.3.1 Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale)** | **10** |
| **5.3.2 Azienda condotta da richiedente di età non superiore ai 40 anni** | **8** |
| **5.3.3 Azienda condotta da donne** | **4** |

Criterio di assegnazione
IAP: qualifica regionale o iscrizione alla gestione INPS agricola come IAP.
In caso di società di persone, di capitale o cooperative: le condizioni devono essere soddisfatte dal rappresentante legale.
Per le società cooperative le condizioni 5.3.2 e 5.3.3 devono essere soddisfatte dalla maggioranza dei soci.

2) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Il penultimo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1431 del 15 settembre 2016



**ERRATA**
I documenti indicati alle lettere da “b” a “h” sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

**CORRIGE**
I documenti indicati alle lettere da “b” a “h” sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

**Tipo di intervento 8.6.1 -** Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali - Focus Area 2A

1) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

Il punto elenco a) viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**

a. Possedere il titolo di Conduzione delle superfici oggetto dell’investimento al momento della presentazione della domanda. Si evidenzia che i titoli di conduzione sottoscritti tra Amministrazioni Pubbliche e imprese forestali a decorrere dal 1° luglio 2016, richiedono da parte di quest’ultime l’iscrizione all’Albo delle Imprese Forestali, ai sensi dell’art. 3 della DGR n. 296 del 15/03/2016.

**CORRIGE**

a. Avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo di Conduzione delle superfici oggetto dell’investimento al momento della presentazione della domanda. Si evidenzia che i titoli di conduzione sottoscritti tra Amministrazioni Pubbliche e imprese forestali a decorrere dal 1° luglio 2016, richiedono da parte di quest’ultime l’iscrizione all’Albo delle Imprese Forestali, ai sensi dell’art. 3 della DGR n. 296 del 15/03/2016. Tale criterio non si applica nel caso di PMI che non siano proprietari o gestori di superfici forestali.

2) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 3.3 Impegni a carico del beneficiario**

Il punto elenco b. viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**

b. Nel caso di superfici in conduzione, il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità dell’operazione previsto per l'investimento realizzato.

**CORRIGE**

b. Il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità dell’operazione previsto per l'investimento realizzato.

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1431 del 15 settembre 2016



3) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Il paragrafo viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**
Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

a. Documentazione comprovante il punteggio relativo ai criteri di priorità eventualmente richiesto:
"2.1.1 Boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) ove la superficie oggetto di intervento ricade per più del 50% in boschi certificati GFS
b. Atti progettuali come previsti in allegato tecnico 11.3
c. Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, è tenuto ad allegare alla domanda di contributo, l'atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento secondo il modello predisposto da AVEPA. Nel caso di impossibilità a reperire uno o più dei proprietari del terreno possedere dichiarazione rilasciata dal comune di "irreperibilità dei titolari del diritto reale"
d. Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento è tenuto, nel caso in cui non conduca direttamente tali superfici, ad allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno
e. Per i consorzi, le associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento
f. Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, o i consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa e di relativa richiesta del contributo
g. Nei casi in cui le Unioni Montane /Comunità Montane presentano domanda per conto dei Comuni delega specifica
h. Al fine di soddisfare il requisito previsto al paragrafo 2.2 lettera e) relativo alla "organizzazione propria", il richiedente deve debitamente compilare/aggiornare i quadri "macchine" e "attrezzi" nel proprio fascicolo aziendale, inoltre deve dimostrare allegando dei contratti o documenti probanti la disponibilità di personale dedito ai lavori forestali.
i. Solo per gli Enti Pubblici, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016, documentazione relativa all'incarico conferito:
   - per la redazione del Piano di Riassetto (completo in tutte le sue parti - rilievi necessari e rilievi LiDAR e redazione del piano)
   - per l'acquisto di macchine ed impianti.
   - per i lavori di progettazione
j. Per le proprietà la cui superficie boscata (ai sensi della LR 3/2013, art. 31) superi i 100 ha, documentazione attestante lo stato di validità del Piano di Riassetto Forestale
k. Per l'acquisto di macchine ed impianti, da parte di soggetti privati, presentazione di tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica, redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
l. Per tutti gli investimenti, relazione che attesti l'aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali redatta secondo lo schema dell'allegato tecnico 11.4
m. Se ricorre il caso, dichiarazione attestante che i macchinari acquistati sono destinati al servizio di numerose aziende forestali
n. Nel caso di PMI allegare copia dei bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, completi di stato patrimoniale; conto economico; nota integrativa; relazione degli amministratori e del collegio sindacale. In caso di imprese impossibilitate alla presentazione dei bilanci richiesti, in quanto, non soggette all'obbligo di presentazione di alcun tipo di bilancio ai sensi della normativa vigente, si provvederà alla valutazione della redditività in base a documenti equipollenti. La presentazione dei bilanci può essere

omessa qualora questi siano disponibili online sul sito delle CCIAA provinciali. Inoltre andrà specificato il numero di Unità Lavorative Adulte (ULA) operanti nell'impresa

o. Titolo abilitativo all'attività edilizia specifica ai fini della realizzazione degli investimenti di cui alla presente azione (es: Permesso a costruire, DIA, SCIA, CIL e CILA). Nel caso il progetto preveda opere soggette a sola D.I.A. il committente dovrà allegare la dichiarazione, ai sensi del D.lgs. n. 445/2000 art. 47, che il Comune nei trenta giorni successivi alla presentazione della DIA non ha notificato l'ordine a non effettuare il previsto investimento). Il titolo abilitativo deve essere completo, ove necessario, di tutte le autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento (es. approvazione della procedura relativa la Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente, approvazione delle procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 54 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco)

I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera n) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implicherà la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.
I documenti indicati al punto o) se non presenti in allegato alla domanda, devono essere integrati entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in comune.

**CORRIGE**
Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

a. Documentazione comprovante il punteggio relativo ai criteri di priorità eventualmente richiesto: 2.1.1 Boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) ove la superficie oggetto di intervento ricade per più del 50% in boschi certificati GFS
b. Atti progettuali come previsti in allegato tecnico 11.3, comprensivi di computo metrico estimativo.
c. Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, è tenuto ad allegare alla domanda di contributo, l'atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento secondo il modello predisposto da AVEPA.
d. Il richiedente del contributo, qualora proprietario dei terreni oggetto di investimento è tenuto, nel caso in cui non conduca direttamente tali superfici, ad allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno
e. Nel caso in cui l'investimento ricada su superfici di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente, il richiedente deve allegare convenzione di assenso all'intervento sottoscritta dai soggetti proprietari, secondo le indicazioni di AVEPA.
f. Per i consorzi, le associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento
g. Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, o i consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa e di relativa richiesta del contributo
h. Nei casi in cui le Unioni Montane /Comunità Montane presentano domanda per conto dei Comuni delega specifica
i. Al fine di soddisfare il requisito previsto al paragrafo 2.2 lettera d) relativo alla "organizzazione propria", il richiedente deve debitamente compilare/aggiornare i quadri "macchine" e "attrezzi" nel proprio fascicolo aziendale, inoltre deve dimostrare allegando dei contratti o documenti probanti la disponibilità di personale dedito ai lavori forestali.
j. Solo per gli Enti Pubblici, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016, documentazione relativa all'incarico conferito:

- per la redazione del Piano di Riassetto (completo in tutte le sue parti - rilievi necessari e rilievi LiDAR e redazione del piano)
- per l'acquisto di macchine ed impianti.
- per i lavori di progettazione

k. Per le proprietà la cui superficie boscata (ai sensi della LR 3/2013, art. 31) superi i 100 ha, documentazione attestante lo stato di validità del Piano di Riassetto Forestale

l. Per l'acquisto di macchine ed impianti, da parte di soggetti privati, presentazione di tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica, redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo. Per gli investimenti che non prevedono la presentazione di computo metrico, i soggetti pubblici devono allegare le offerte raccolte a seguito dell'indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente i costi di realizzazione dell'opera.

m. Per tutti gli investimenti, relazione che attesti l'aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali redatta secondo lo schema dell'allegato tecnico 11.4

n. Se ricorre il caso, dichiarazione attestante che i macchinari acquistati sono destinati al servizio di numerose aziende forestali

o. Nel caso di PMI allegare copia dei bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, completi di stato patrimoniale; conto economico; nota integrativa; relazione degli amministratori e del collegio sindacale. In caso di imprese impossibilitate alla presentazione dei bilanci richiesti, in quanto, non soggette all'obbligo di presentazione di alcun tipo di bilancio ai sensi della normativa vigente, si provvederà alla valutazione della redditività in base a documenti equipollenti. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili online sul sito delle CCIAA provinciali. Inoltre andrà specificato il numero di Unità Lavorative Adulte (ULA) operanti nell'impresa

p. Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. L'ufficio istruttore verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune

q. Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata e completo, ove necessario, di tutte le autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento (es. approvazione della procedura relativa la Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente, approvazione delle procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 54 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco). La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.

I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera q) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implicherà la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.

4) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 10. Informazioni, riferimenti e contatti**

Il primo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1431 del 15 settembre 2016



**ERRATA**
Regione del Veneto, Direzione Parchi Foreste e Agroambiente Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795467 – Fax 041/2795461 – e-mail: parchibiodiversita@regione.veneto.it
PEC: dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

**CORRIGE**
Regione del Veneto, Direzione Parchi Foreste e Agroambiente Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795419 – Fax 041/2795494 – e-mail: parchiforesteagroambiente@regione.veneto.it
PEC: dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

5) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 11.1 Allegato tecnico – Definizioni**

Il punto elenco b) viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**
b) **"Organizzazione propria"** Disponibilità di personale, assunto dal proprietario, per svolgere funzioni operative oltre che mezzi e materiali necessari alla gestione selvicolturale della proprietà. In altri termini squadra di operai che cura ordinariamente la gestione delle operazioni selvicolturali.

**CORRIGE**
b) **"Organizzazione propria"** Disponibilità di personale, assunto dal proprietario, per svolgere funzioni operative oltre che mezzi e materiali necessari alla gestione selvicolturale della proprietà. In altri termini squadra di operai che cura ordinariamente (almeno 0,25 ULA/anno) la gestione delle operazioni selvicolturali.

**Tipo di intervento 8.6.1** - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali - Focus Area 5C

1) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

Il punto elenco a) viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**

a. Possedere il titolo di Conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda. Si evidenzia che i titoli di conduzione sottoscritti tra Amministrazioni Pubbliche e imprese forestali a decorrere dal 1° luglio 2016, richiedono da parte di quest'ultime l'iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali, ai sensi dell'art. 3 della DGR n. 296 del 15/03/2016.

**CORRIGE**

a. Avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo di Conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda. Si evidenzia che i titoli di conduzione sottoscritti tra Amministrazioni Pubbliche e imprese forestali a decorrere dal 1° luglio 2016, richiedono da parte di quest'ultime l'iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali, ai sensi

dell'art. 3 della DGR n. 296 del 15/03/2016. Tale criterio non si applica nel caso di PMI che non siano proprietari o gestori di superfici forestali.

2) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 3.3 Impegni a carico del beneficiario**

Il punto elenco b. viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**

c. Nel caso di superfici in conduzione, il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione previsto per l'investimento realizzato.

**CORRIGE**

c. Il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione previsto per l'investimento realizzato.

3) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Il paragrafo viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

a. Documentazione comprovante il punteggio relativo ai criteri di priorità eventualmente richiesto: "2.1.1 Boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) ove la superficie oggetto di intervento ricade per più del 50% in boschi certificati GFS
b. Atti progettuali come previsti in allegato tecnico 11.3
c. Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, è tenuto ad allegare alla domanda di contributo, l'atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento secondo il modello predisposto da AVEPA. Nel caso di impossibilità a reperire uno o più dei proprietari del terreno possedere dichiarazione rilasciata dal comune di "irreperibilità dei titolari del diritto reale"
d. Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento è tenuto, nel caso in cui non conduca direttamente tali superfici, ad allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno
e. Per i consorzi, le associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento
f. Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, o i consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa e di relativa richiesta del contributo
g. Nei casi in cui le Unioni Montane /Comunità Montane presentano domanda per conto dei Comuni delega specifica
h. Al fine di soddisfare il requisito previsto al paragrafo 2.2 lettera e) relativo alla "organizzazione propria", il richiedente deve debitamente compilare/aggiornare i quadri "macchine" e "attrezzi" nel proprio fascicolo aziendale, inoltre deve dimostrare allegando dei contratti o documenti probanti la disponibilità di personale dedito ai lavori forestali.

i. Solo per gli Enti Pubblici, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016, documentazione relativa all'incarico conferito:
   - per l'acquisto di macchine ed impianti.
   - per i lavori di progettazione
j. Per le proprietà la cui superficie boscata (ai sensi della LR 3/2013, art. 31) superi i 100 ha, documentazione attestante lo stato di validità del Piano di Riassetto Forestale
k. Per l'acquisto di macchine ed impianti, da parte di soggetti privati, presentazione di tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica, redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
l. Per tutti gli investimenti, relazione che attesti l'aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali redatta secondo lo schema dell'allegato tecnico 11.4
m. Se ricorre il caso, dichiarazione attestante che i macchinari acquistati sono destinati al servizio di numerose aziende forestali
n. Nel caso di PMI allegare copia dei bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, completi di stato patrimoniale; conto economico; nota integrativa; relazione degli amministratori e del collegio sindacale. In caso di imprese impossibilitate alla presentazione dei bilanci richiesti, in quanto, non soggette all'obbligo di presentazione di alcun tipo di bilancio ai sensi della normativa vigente, si provvederà alla valutazione della redditività in base a documenti equipollenti. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili online sul sito delle CCIAA provinciali. Inoltre andrà specificato il numero di Unità Lavorative Adulte (ULA) operanti nell'impresa
o. Titolo abilitativo all'attività edilizia specifica ai fini della realizzazione degli investimenti di cui alla presente azione (es: Permesso a costruire, DIA, SCIA, CIL e CILA). Nel caso il progetto preveda opere soggette a sola D.I.A. il committente dovrà allegare la dichiarazione, ai sensi del D.lgs. n. 445/2000 art. 47, che il Comune nei trenta giorni successivi alla presentazione della DIA non ha notificato l'ordine a non effettuare il previsto investimento). Il titolo abilitativo deve essere completo, ove necessario, di tutte le autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento (es. approvazione della procedura relativa la Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente, approvazione delle procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 54 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco)

I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera n) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implicherà la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.
I documenti indicati al punto o) se non presenti in allegato alla domanda, devono essere integrati entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in comune.

**CORRIGE**
Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

a. Documentazione comprovante il punteggio relativo ai criteri di priorità eventualmente richiesto: 2.1.1 Boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) ove la superficie oggetto di intervento ricade per più del 50% in boschi certificati GFS
b. Atti progettuali come previsti in allegato tecnico 11.3 comprensivi di computo metrico estimativo.
c. Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, è tenuto ad allegare alla domanda di contributo, l'atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento secondo il modello predisposto da AVEPA.

d. Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento è tenuto, nel caso in cui non conduca direttamente tali superfici, ad allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno
e. Nel caso in cui l'investimento ricada su superfici di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente, il richiedente deve allegare convenzione di assenso all'intervento sottoscritta dai soggetti proprietari, secondo le indicazioni di AVEPA.
f. Per i consorzi, le associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento
g. Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, o i consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa e di relativa richiesta del contributo
h. Nei casi in cui le Unioni Montane /Comunità Montane presentano domanda per conto dei Comuni delega specifica
i. Al fine di soddisfare il requisito previsto al paragrafo 2.2 lettera d relativo alla "organizzazione propria", il richiedente deve debitamente compilare/aggiornare i quadri "macchine" e "attrezzi" nel proprio fascicolo aziendale, inoltre deve dimostrare allegando dei contratti o documenti probanti la disponibilità di personale dedito ai lavori forestali.
j. Solo per gli Enti Pubblici, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016, documentazione relativa all'incarico conferito:
   - per l'acquisto di macchine ed impianti.
   - per i lavori di progettazione
k. Per le proprietà la cui superficie boscata (ai sensi della LR 3/2013, art. 31) superi i 100 ha, documentazione attestante lo stato di validità del Piano di Riassetto Forestale
l. Per l'acquisto di macchine ed impianti, da parte di soggetti privati, presentazione di tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica, redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo. Per gli investimenti che non prevedono la presentazione di computo metrico i soggetti pubblici devono allegare le offerte raccolte a seguito dell'indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente i costi di realizzazione dell'opera.
m. Per tutti gli investimenti, relazione che attesti l'aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali redatta secondo lo schema dell'allegato tecnico 11.4
n. Se ricorre il caso, dichiarazione attestante che i macchinari acquistati sono destinati al servizio di numerose aziende forestali
o. Nel caso di PMI allegare copia dei bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, completi di stato patrimoniale; conto economico; nota integrativa; relazione degli amministratori e del collegio sindacale. In caso di imprese impossibilitate alla presentazione dei bilanci richiesti, in quanto, non soggette all'obbligo di presentazione di alcun tipo di bilancio ai sensi della normativa vigente, si provvederà alla valutazione della redditività in base a documenti equipollenti. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili online sul sito delle CCIAA provinciali. Inoltre andrà specificato il numero di Unità Lavorative Adulte (ULA) operanti nell'impresa
p. Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. L'ufficio istruttore verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune
q. Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata e completo, ove necessario, di tutte le autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento (es. approvazione della procedura relativa la Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente, approvazione delle procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 54 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco). La documentazione relativa al permesso di

costruire, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.

I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera q) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implicherà la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.

4) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 10. Informazioni, riferimenti e contatti**

Il primo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**
Regione del Veneto, Direzione Parchi Foreste e Agroambiente Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795467 – Fax 041/2795461 – e-mail: parchibiodiversita@regione.veneto.it
PEC: dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

**CORRIGE**
Regione del Veneto, Direzione Parchi Foreste e Agroambiente Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795419 – Fax 041/2795494 – e-mail: parchiforesteagroambiente@regione.veneto.it
PEC: dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

5) SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 11.1 Allegato tecnico – Definizioni**

Il punto elenco b) viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**
b) **"Organizzazione propria"** Disponibilità di personale, assunto dal proprietario, per svolgere funzioni operative oltre che mezzi e materiali necessari alla gestione selvicolturale della proprietà. In altri termini squadra di operai che cura ordinariamente la gestione delle operazioni selvicolturali.

**CORRIGE**
b) **"Organizzazione propria"** Disponibilità di personale, assunto dal proprietario, per svolgere funzioni operative oltre che mezzi e materiali necessari alla gestione selvicolturale della proprietà. In altri termini squadra di operai che cura ordinariamente (almeno 0,25 ULA/anno) la gestione delle operazioni selvicolturali.

**Tipo di intervento 16.1.1-** Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura **Fase 1 – Innovation Brokering**

1) SOSTITUZIONE TESTO

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1431 del 15 settembre 2016



**Paragrafo 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Al primo capoverso, il punto elenco d) viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**

d) dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato Indirizzi Procedurali Generali.

**CORRIGE**

a) dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato Indirizzi Procedurali Generali per i progetti attinenti il Settore forestale ed il Settore di Sviluppo delle aree rurali.

2) INTEGRAZIONE TESTO

**Paragrafo Allegato tecnico 1 – Schema del Progetto di innovation brokering**

Alla fine dello schema, viene aggiunto il testo seguente:

**INTEGRAZIONE**

**5 Dettaglio delle spese (criterio 1.6)**

| LP - Denominazione soggetto | | A | B | C = A / B | D | E = C x D |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Categoria Personale** | | **Costi annuali** | **Numero giornate lavorative per anno** | **Costo giornaliero** | **Numero di giorni lavorati nel programma** | **Costi Eleggibili** |
| **Tempo Indeterminato** | Ricercatori | | | | | |
| | Tecnici | | | | | |
| | Impiegati Amministrativi | | | | | |
| | Operai | | | | | |
| **Tempo Determinato** | Ricercatori | | | | | |
| | Tecnici | | | | | |
| | Impiegati Amministrativi | | | | | |
| | Operai | | | | | |
| **Totale** | | | | | | |
| Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste): | | | | | | |
| Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.): | | | | | | |

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1431 del 15 settembre 2016



| PP1 - Denominazione soggetto | | A | B | C = A / B | D | E = C x D |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Categoria Personale** | | **Costi annuali** | **Numero giornate lavorative per anno** | **Costo giornaliero** | **Numero di giorni lavorati nel programma** | **Costi Eleggibili** |
| **Tempo Indeterminato** | Ricercatori | | | | | |
| | Tecnici | | | | | |
| | Impiegati Amministrativi | | | | | |
| | Operai | | | | | |
| **Tempo Determinato** | Ricercatori | | | | | |
| | Tecnici | | | | | |
| | Impiegati Amministrativi | | | | | |
| | Operai | | | | | |
| **Totale** | | | | | | |
| Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste): | | | | | | |
| Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.): | | | | | | |

| PPn - Denominazione soggetto | | A | B | C = A / B | D | E = C x D |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Categoria Personale** | | **Costi annuali** | **Numero giornate lavorative per anno** | **Costo giornaliero** | **Numero di giorni lavorati nel programma** | **Costi Eleggibili** |
| **Tempo Indeterminato** | Ricercatori | | | | | |
| | Tecnici | | | | | |
| | Impiegati Amministrativi | | | | | |
| | Operai | | | | | |
| **Tempo Determinato** | Ricercatori | | | | | |
| | Tecnici | | | | | |
| | Impiegati Amministrativi | | | | | |
| | Operai | | | | | |
| **Totale** | | | | | | |
| Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste): | | | | | | |
| Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.): | | | | | | |

(Codice interno: 330098)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1438 del 15 settembre 2016

**DGR n. 1842 del 09/12/2015 - Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I Occupabilità, Obiettivo Tematico 8 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di "Percorsi di riqualificazione e outplacement per lavoratori a rischio di disoccupazione - Modalità a sportello - Anno 2016". Stanziamento aggiuntivo di risorse finanziarie e riapertura sportelli n. 10, 11 e 12.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Il presente provvedimento integra la Deliberazione di Giunta regionale n. 1842/2015 con lo stanziamento di ulteriori Euro 1.000.000,00 per il finanziamento di progetti riqualificazione e outplacement per gli ultimi tre sportelli già previsti per l'anno 2016. |

Il relatore riferisce quanto segue.

Con la Deliberazione n. 1842 del 09/12/2015 la Giunta regionale ha approvato una serie di interventi volti a riqualificare e ricollocare le lavoratrici e i lavoratori coinvolti da situazioni di crisi aziendale. Gli interventi si sono rivolti specificamente a lavoratori e lavoratrici in forza presso aziende con unità operative ubicate in Veneto interessati da provvedimenti di cassa integrazione straordinaria per crisi aziendale, per procedure concorsuali o cessazione di attività, per riconversione aziendale, ristrutturazione e riorganizzazione e cassa integrazione in deroga. Tali interventi sono rivolti anche a lavoratori con contratto di solidarietà.

Sono stati realizzati interventi che contenevano, a seguito di specifico Piano di azione individuale per ciascun lavoratore, azioni di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro.

La deliberazione n. 1842 prevedeva 12 sportelli da realizzarsi tra gennaio e dicembre 2016 mettendo a disposizione 2.000.000,00 di Euro. Nell'ambito dei primi 7 sportelli sono pervenute richieste per complessivi 2.594.472,00 Euro e sono stati approvati finanziamenti per complessivi Euro 1.963.022,00.

In considerazione dell'elevato ammontare delle richieste pervenute, con decreto dirigenziale n. 47 del 9 agosto 2016 il Direttore della Direzione Lavoro ha sospeso in via cautelativa gli sportelli n. 8, 9, 10, 11 e 12.

La situazione descritta denota il perdurare di una domanda di finanziamento, collegata al persistere di situazioni di crisi aziendali per la quale appare opportuno dare continuità a tale tipologia di strumenti di riqualificazione.

Con il presente atto, si integra pertanto lo stanziamento iniziale con ulteriori risorse finanziarie e precisamente con le risorse del Programma Operativo Regionale (POR) 2014/2020 - Fondo Sociale Europeo (FSE) "Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione" (CRO) riferite all'Asse I Occupabilità, Obiettivo Tematico 8 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori" per Euro 1.000.000,00.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 1.000.000,00 saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione approvato con L.R. n. 8 del 24/02/2016, nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2016 - Euro 100.000,00 di cui quota FSE Euro 50.000,00 quota FDR Euro 35.000,00 quota Regionale Euro 15.000,00;
- Esercizio di imputazione 2017 - Euro 800.000,00 di cui quota FSE Euro 400.000,00, quota FDR Euro 280.000,00, quota Regionale Euro 120.000,00;
- Esercizio di imputazione 2018 - Euro 100.000,00 di cui quota FSE Euro 50.000,00 quota FDR Euro 35.000,00 quota Regionale Euro 15.000,00.

Pertanto con il nuovo stanziamento finanziario si intende provvedere alla copertura finanziaria degli sportelli previsti dalla DGR n. 1842/2015 di seguito indicati:

| Periodi di presentazione dei progetti | | | Data di pubblicazione |
|---|---|---|---|
| | | | |

| Numero sportello | Periodo di apertura | Anno di riferimento | istruttoria |
|---|---|---|---|
| 10 | 1 - 31 ottobre 2016 | 2016 | 15/11/2016 |
| 11 | 1 - 30 novembre 2016 | 2016 | 15/12/2016 |
| 12 | 1 - 31 dicembre 2016 | 2016 | 15/01/2017 |

La Direttiva di riferimento per la presentazione dei progetti rimane la DGR n. 1842/2015 e la Direzione Lavoro è incaricata dell'esecuzione del presente atto: il Direttore della Direzione dispone gli impegni di spesa e assicura i relativi accertamenti in entrata. Se necessario, qualora la copertura finanziaria non sia sufficiente, dispone la chiusura degli sportelli.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;

Vista la Decisione Comunitaria C(2014), 9751 finale del 12 dicembre 2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015 di approvazione del documento "Testo Unico dei Beneficiari", Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

Vista la Deliberazione n. 1842 del 9 dicembre 2015 Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I Occupabilità, Obiettivo Tematico 8 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di "Percorsi di riqualificazione e outplacement per lavoratori a rischio di disoccupazione - Modalità a sportello - Anno 2016";

Visto il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 47 del 9 agosto 2016;

Vista la Legge L.R. n. 8 del 24/02/2016, di approvazione del Bilancio Regionale di previsione 2016 - 2018;

Visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante del provvedimento;
2. di approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione di "Percorsi di riqualificazione e outplacement per lavoratori a rischio di disoccupazione - Modalità a sportello - Anno 2016", di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di determinare in ulteriori Euro 1.000.000,00, a valere sull'Asse I "Occupabilità", l'importo massimo delle obbligazioni di spesa in qualità di risorse aggiuntive rispetto a quanto già stanziato nella DGR n. 1842/2015 per i percorsi di riqualificazione e *outplacement*;
4. di stabilire che la spesa trova copertura finanziaria per euro 500.000,00 nel capitolo 102353 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Lavoro - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti", per Euro 350.000,00 nel capitolo 102354 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Lavoro - Quota statale - Trasferimenti correnti", per Euro 150.000,00 nel capitolo 102357 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Lavoro - Cofinanziamento regionale - Trasferimenti correnti";

5. di stabilire che, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 1.000.000,00 saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione approvato con L.R. n. 8 del 24/02/2016, nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2016 - Euro 100.000,00 di cui quota FSE Euro 50.000,00 quota FDR Euro 35.000,00 quota Regionale Euro 15.000,00;
- Esercizio di imputazione 2017 - Euro 800.000,00 di cui quota FSE Euro 400.000,00, quota FDR Euro 280.000,00, quota Regionale Euro 120.000,00;
- Esercizio di imputazione 2018 - Euro 100.000,00 di cui quota FSE Euro 50.000,00 quota FDR Euro 35.000,00 quota Regionale Euro 15.000,00;

6. di disporre la riapertura degli sportelli n. 10, 11 e 12 , già previsto nella DGR n. 1842/2015 ma sospesi con decreto direttoriale n. 47 del 09/08/2016 secondo la calendarizzazione sotto riportata:

| Periodi di presentazione dei progetti | | | Data di pubblicazione istruttoria |
|---|---|---|---|
| Numero sportello | Periodo di apertura | Anno di riferimento | |
| 10 | 1 - 31 ottobre 2016 | 2016 | 15/11/2016 |
| 11 | 1 - 30 novembre 2016 | 2016 | 15/12/2016 |
| 12 | 1 - 31 dicembre 2016 | 2016 | 15/01/2017 |

7. di dare atto che le liquidazioni sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa nei correlati capitoli di spesa;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A** **DGR nr. 1438 del 15 settembre 2016** 

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo
(Delibera Giunta Regionale n. del )

**AVVISO PUBBLICO**

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sul Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Asse I Occupabilità, Obiettivo Tematico 8 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori". Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013.

# Direttiva per la realizzazione di percorsi di riqualificazione e *outplacement* per lavoratori a rischio di disoccupazione Modalità a sportello – Anno 2016

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale e secondo le modalità ivi indicate. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva Regionale, All. B alla DGR n. 1842 del 9/12/2015. La domanda di ammissione al finanziamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23 D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le risorse disponibili ammontano complessivamente a **€ 1.000.000,00** a valere sull'Asse I Occupabilità – Obiettivo tematico 8 – POR FSE 2014-2020.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Lavoro dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici: per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, dei destinatari degli interventi ecc.): 041/279 5305 - 5807; per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041/2795131 - 5331.
- La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto − Direzione Lavoro deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, lavoro@pec.regione.veneto.it; nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: "DIREZIONE LAVORO - POR FSE – Riqualificazione e *outplacement* – Anno 2016".
- Le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza dell'apertura a sportello così come indicato nella tabella seguente:

| Periodi di presentazione dei progetti | | | Data di pubblicazione istruttoria |
|---|---|---|---|
| Numero sportello | Periodo di apertura | Anno di riferimento | |
| 10 | 1 - 31 ottobre 2016 | 2016 | 15/11/2016 |
| 11 | 1 – 30 novembre 2016 | 2016 | 15/12/2016 |
| 12 | 1 – 31 dicembre 2016 | 2016 | 15/01/2017 |

- Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

259e2f8e

- Per la tempistica degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e della chiusura dei progetti si rinvia alla Direttiva regionale, All. B alla DGR n. 1842/2015.
- Qualora se ne ravvisasse la necessità, la dotazione finanziaria potrà essere integrata con ulteriori risorse specificatamente individuate. Pertanto, in caso di disponibilità di risorse oltre alle aperture di sportello previste, è data facoltà al Direttore della Direzione Lavoro di prevedere ulteriori aperture fino ad esaurimento delle risorse.
- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva di riferimento e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE LAVORO
Dott. Pier Angelo Turri

Internet: www.regione.veneto.it

(Codice interno: 330493)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1468 del 21 settembre 2016

**Recepimento del programma attuativo della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie", edizione biennale 2017 e 2018, condiviso e approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e relativa compartecipazione finanziaria. Legge regionale 28 dicembre 2012 n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", art. 17; Dgr n. 433 del 31 marzo 2015; Deliberazione n. 35 del 31 maggio 2016 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e Decreto n. 202 del 31 agosto 2016, prot. n. 20006, del Dirigente capo Servizio Attività e Rapporti Istituzionali del Consiglio regionale.**
*[Mostre, manifestazioni e convegni]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| L'art. 17 della LR n. 48/2012 ha istituito la "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie" che si celebra il 21 marzo di ciascun anno. L'approvazione del programma delle iniziative correlate alla celebrazione è concordato d'intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, al quale spetta anche l'approvazione formale del programma stesso. Con il presente provvedimento la Giunta regionale recepisce il programma delle iniziative previste, valevole per l'edizione biennale 2017 e 2018 della Giornata regionale, proposto dall'Associazione Avviso Pubblico e approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, disponendo altresì la compartecipazione finanziaria alle iniziative previste, equamente suddivisa tra la Giunta e il Consiglio. |

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con la legge regionale28 dicembre 2012 n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" la Regione del Veneto si è dotata di un importante strumento normativo teso a riaffermare e consolidare i valori della legalità e della cittadinanza responsabile, favorendo la realizzazione di iniziative di prevenzione e contrasto al crimine organizzato e di stampo mafioso e il coordinamento delle politiche regionali in funzione di tali obiettivi.

L'art. 17 della medesima legge regionale ha previsto l'istituzione della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie" (d'ora in poi: "Giornata regionale") che si celebra il 21 marzo di ciascun anno; la relativa programmazione, che comprende le iniziative collaterali e la celebrazione vera e propria, è definita di comune accordo tra l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale, con le modalità previste nell'Intesa Quadro approvata con Dgr n. 433 del 31 marzo 2015 e con Deliberazione n. 35 del 31 maggio 2016 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

A tale proposito si ricorda che, in fase di prima attuazione e nelle more della formale condivisione dell'Intesa Quadro suddetta, con la sopra citata Dgr n. 433/2015 la Giunta regionale aveva attivato un progetto sperimentale di avvicinamento alla formale organizzazione della Giornata regionale, attuato in collaborazione con l'Associazione "Avviso Pubblico - Enti locali e Regioni per la formazioni civile contro le mafie" (d'ora in poi "Avviso Pubblico"), della quale la Regione del Veneto è socio ai sensi dell'art. 18 c. 1 della stessa L.R. 48/2012. Avviso Pubblico è un'associazione senza scopo di lucro apartitica, che riunisce enti locali e territoriali impegnati nella prevenzione e nel contrasto al crimine organizzato e mafioso, promuovendo la cultura della legalità democratica nella politica, nella pubblica amministrazione e nei territori da essi governati, che attualmente conta più di 360 soci tra Comuni, Unioni di Comuni, Province e Regioni. Il progetto sperimentale, conclusosi con la celebrazione finale tenutasi il 23 marzo scorso al Teatro Goldoni, alla presenza di autorità civili e militari e con la testimonianza di Matilde Montinaro, sorella di Antonio, poliziotto e caposcorta del giudice Giovanni Falcone, comprendeva un percorso informativo e di coinvolgimento attivo degli studenti delle scuole secondarie superiori sui temi in questione, che ha interessato 15 scuole e più di 700 ragazzi di istituti superiori di tutte le province, con i quali è stato svolto un percorso di approfondimento della conoscenza del fenomeno mafioso e di tre vittime innocenti delle mafie.

Questa prima sperimentazione ha ottenuto grande consenso e partecipazione da parte di tutti gli attori coinvolti, talché anche l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha ritenuto utile riproporne la formula attuativa, d'intesa con la Giunta regionale, avendo nel frattempo già provveduto a recepire e approvare a sua volta l'Intesa Quadro suddetta, con la citata deliberazione n. 35/2016.

E' stato perciò aperto un tavolo di concertazione interistituzionale Giunta-Consiglio, in seno al quale sono state concordate le iniziative da programmare in relazione alle prossime due edizioni della Giornata regionale (2017 e 2018) e alle connesse iniziative collaterali, coinvolgendo gli studenti degli Istituti secondari superiori del Veneto per i prossimi due anni scolastici (2016-2017 e 2017-2018); l'attuazione del progetto è stata affidata al medesimo partner istituzionale.

Il progetto, proposto dall'Associazione Avviso Pubblico in analogia e in continuità con quello appena concluso, è stato quindi approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e attivato con Decreto n. 202 del 31 agosto 2016, prot. n. 20006, a firma del Dirigente capo Servizio Attività e Rapporti Istituzionali del Consiglio regionale: esso descrive analiticamente le iniziative programmate collegate alla celebrazione delle due prossime edizioni (2017 e 2018) della Giornata Regionale, con relativi quadri economici e il disciplinare operativo per la regolamentazione dei rapporti fra il Soggetto incaricato dell'attuazione (Avviso Pubblico) e l'amministrazione regionale, il monitoraggio delle iniziative e l'erogazione del contributo.

A quest'ultimo proposito va precisato che all'interno del suddetto tavolo di concertazione è stata prevista e concordata la compartecipazione finanziaria regionale, equamente suddivisa tra Giunta e Consiglio, per un importo analogo a quanto già concesso nella precedente edizione sperimentale della Giornata regionale, ossia pari a Euro 30.000,00 per ciascuna edizione (per un totale di Euro. 60.000,00); con gli atti sopra citati il Consiglio infatti ha già stanziato le somme relative di propria spettanza e a titolo di saldo, a valere sui fondi del bilancio pluriennale 2017 e 2018, e la Giunta regionale è ora chiamata a fare la sua parte.

Il contributo viene assegnato al Soggetto attuatore e proponente (Avviso Pubblico), fermo restando che, come disposto dall'Intesa Quadro, il contributo stesso concorre solo in parte alla copertura dei costi preventivati; la differenza sarà coperta con la compartecipazione finanziaria degli studenti e della stessa associazione Avviso Pubblico, che opera senza scopo di lucro, mettendo a disposizione le proprie risorse umane e strumentali e la propria esperienza sui temi ai quali è statutariamente vocata.

Come accennato, il programma riguarda le due prossime edizioni della Giornata regionale, prevedendo l'estensione programmata delle iniziative nel corso di due anni scolastici, che culmineranno rispettivamente nella celebrazione conclusiva del 21 marzo 2017 e del 21 marzo 2018.

Ciò è in linea con quanto disposto dalla più volte citata Intesa Quadro, laddove è previsto che "*al fine di consolidare e dare continuità a specifiche iniziative programmate, è possibile estenderne la programmazione anche su più annualità o comunque riproporre le stesse iniziative, con i necessari aggiornamenti, anche in successivi programmi. (...). Le iniziative collaterali possono avere luogo entro il semestre che precede la Giornata regionale e sono pensate per creare occasioni di conoscenza e di incontro, in particolare per e tra le giovani generazioni, gli amministratori pubblici e gli operatori della sicurezza, sui temi della criminalità organizzata di stampo mafioso e della corruzione, per la diffusione di buone prassi e per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile*".

L'Intesa Quadro ha inoltre stabilito anche che, qualora le iniziative previste vedano il coinvolgimento degli istituti scolastici, l'approvazione del programma delle iniziative debba avvenire *entro il mese di aprile* dell'anno precedente a quello della relativa Giornata regionale (la regola generale indica tuttavia il mese di *settembre* dell'anno precedente a quello della relativa Giornata regionale), proprio per consentire agli istituti scolastici di inserire con adeguato anticipo le iniziative nel proprio Piano dell'Offerta Formativa: grazie al progetto pluriennale ora messo in campo ciò è ora reso possibile, quanto meno per l'edizione 2018 della Giornata Regionale.

Va anche detto che alla luce dell'attuale quadro normativo in tema di armonizzazione contabile dei bilanci delle pubbliche amministrazioni, di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la programmazione pluriennale degli eventi rappresenta una modalità imprescindibile di gestione ordinaria della cosa pubblica.

D'altro canto la stessa legge regionale n. 48/2012, all'art. 19 comma 2, prefigura la necessità di un programmazione pluriennale delle politiche attive ivi indicate in funzione della prevista reportistica biennale alla competente Commissione Consiliare (in tal senso la Giunta regionale ha in effetti recentemente avviato il nuovo ciclo biennale della programmazione attuativa della L.R. 48/2012, che si concluderà appunto nel 2018, ai sensi della Dgr /CR n. 69/2016, e nel quale entra a pieno titolo anche il presente progetto cofinanziato dalla Giunta regionale).

La celebrazione della Giornata regionale è particolarmente significativa anche perché, nel corso della manifestazione è prevista la consegna del Premio "Legalità e sicurezza" istituito dal medesimo art.17 c. 4 della L.R. n. 48/2012 e regolamentato con Dgr n. 1976 del 28.10.2013; il premio consiste in un attestato di encomio attribuito con atto amministrativo consiliare agli operatori della sicurezza che si siano contraddistinti per particolari meriti nel campo del contrasto alle mafie, all'usura, alle truffe agli anziani e alla tutela del "Made in Italy". L'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale provvederà ad informare le Autorità competenti di tale opportunità, ai fini della presentazione delle necessarie candidature.

Il progetto approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale viene ora sottoposto alla Giunta regionale per la formale adesione, a suggello dell'intesa raggiunta e per la necessaria eguale compartecipazione finanziaria che, tenuto conto della concreta disponibilità per il solo corrente anno 2016, sarà effettuata a cura del Direttore competente con le seguenti modalità: per l'edizione 2017 della Giornata regionale, nel corso del corrente anno 2016 è erogata la somma di Euro 15.000,00 a favore del soggetto attuatore, a titolo di acconto e in unica soluzione; per l'edizione 2018 della Giornata regionale sarà erogata la somma di Euro 15.000,00 a favore del soggetto attuatore, a titolo di acconto e in unica soluzione, non appena la

relativa somma sarà resa effettivamente disponibile sul relativo capitolo del bilancio pluriennale.

In ogni caso il contributo totale erogato non può superare le spese documentate effettivamente sostenute a carico di Avviso Pubblico, al netto di eventuali ulteriori contributi o introiti allo scopo percepiti, e sarà revocato o ridotto, con eventuale recupero delle somme indebitamente introitate e maggiorate degli interessi al tasso legale nel frattempo maturati, in caso di mancata o parziale realizzazione delle iniziative previste programmate o previamente concordate nei modi e nei termini indicati in premessa e fatte salve le cautele previste nel Disciplinare operativo

Il Direttore competente è incaricato di adottare i relativi atti di impegno e liquidazione della spesa, nonché di dare esecuzione agli adempimenti inerenti la gestione amministrativa e contabile delle iniziative realizzate, così come concordata in seno ai tavoli di concertazione, anche in sinergia e affiancamento operativo all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2012 n 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile";

Vista la Dgr n. 433 del 31 marzo 2015;

Vista la deliberazione n. 35 del 31 maggio 2016 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;

Vista la comunicazione prot. reg.le n. 289451 del 27.07.2016 trasmessa da Avviso Pubblico;

Visto Decreto n. 202 del 31 agosto 2016, prot. n. 20006, del Dirigente capo Servizio Attività e Rapporti Istituzionali del Consiglio regionale;

Visto il DSGP n. 4 del 9 marzo 2016 "Bilancio finanziario e gestionale 2016-2018";

Vista la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 "Modifiche alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

Visti gli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Visto il "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";

Vista la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i;

delibera

1. Di approvare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento, con ciò recependo formalmente il progetto approvato dall'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e attuato con Decreto n. 202 del 31 agosto 2016, prot. n. 20006, del Dirigente capo Servizio attività e rapporti istituzionali del Consiglio regionale, riprodotto in **Allegato A** "Giornata Regionale della Memoria e dell'impegno in Ricordo delle Vittime Innocenti delle Mafie"**,** così suddiviso: "Sezione I° "Programma attuativo " contenente il piano delle iniziative, il calendario degli eventi e il quadro economico dei costi di ciascuna edizione della Giornata Regionale della Memoria; Sezione II° "Disciplinare operativo" contenente le regole e le condizioni per la gestione e il monitoraggio delle iniziative e per la erogazione del contributo;

2. Di compartecipare finanziariamente all'attuazione del progetto di cui al punto 1 nella misura disposta al punto 3 che segue, attribuendo il contributo a favoredell'associazione "Avviso Pubblico - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", codice fiscale 94062420362, P.I. 11246740010, con sede legale nel Comune di Grugliasco (TO), Piazza Matteotti, 50, CAP 10095;

3. di determinare in euro 30.000,00 (trentamila//00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa corrente, a favore del beneficiario di cui al punto 2 che precede, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttoredella Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101846 "Azioni regionali per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso (L.R. 28/12/2012, n. 48 )" Missione 03 "Ordine Pubblico e sicurezza", come di seguito previsto:

- Per l'edizione 2017 della Giornata regionale: la somma di Euro 15.000,00 (quindicimila/00) è imputata al corrente anno 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;
- Per l'edizione 2018 della Giornata regionale: la somma di Euro 15.000,00 (quindicimila/00) sarà imputata all'anno 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, non appena la relativa somma sarà resa effettivamente disponibile sul relativo capitolo;

4. Di disporre che la liquidazione delle quote di contributo di cui al punto 3 che precede sia anticipata in unica soluzione, a titolo di acconto, contestualmente ai relativi atti di impegno di spesa.In ogni caso il contributo totale erogato non può superare le spese documentate effettivamente sostenute a carico di Avviso Pubblico, al netto di eventuali ulteriori contributi o introiti allo scopo percepiti, e sarà revocato o ridotto, con eventuale recupero delle somme indebitamente introitate e maggiorate degli interessi al tasso legale nel frattempo maturati, in caso di mancata o parziale realizzazione delle iniziative previste programmate o previamente concordate nei modi e nei termini indicati in premessa e fatte salve le cautele previste nel Disciplinare operativo;

5. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. Di incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;

7. Di comunicare il presente provvedimento all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale

8. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;

9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

**ALLEGATOA alla Dgr n. 1468 del 21 settembre 2016** pag. 1/10

**GIORNATA REGIONALE DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE**

**PREMESSA**

La legge regionale 48/2012 all'art.17 prevede l'istituzione della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie" (d'ora in poi denominata: "Giornata regionale").

Lo scorso anno, attraverso un progetto di tipo sperimentale, la Regione Veneto, in collaborazione con Avviso Pubblico, ha coinvolto 15 scuole e più di 700 ragazzi di istituti superiori di tutte le province, i quali hanno svolto un percorso di approfondimento della conoscenza del fenomeno mafioso e di tre vittime innocenti delle mafie, due delle quali nate in provincia di Rovigo e di Treviso. Il progetto si è concluso il 23 marzo 2016, al Teatro Goldoni, alla presenza di autorità civili e militari e con la testimonianza di Matilde Montinaro, sorella di Antonio, poliziotto e caposcorta del giudice Giovanni Falcone.

Considerati i risultati positivi riscontrati al termine del progetto nonché la domanda di dare continuità al percorso esplicitata dalle scuole che vi hanno partecipato e da quelle che, pur non avendovi preso parte, ne sono venute a conoscenza successivamente, si propone alla Regione Veneto di attivare l'organizzazione di un percorso didattico-formativo, simile a quello sinteticamente descritto, anche per l'anno scolastico 2016/2017, nonché per il successivo anno scolastico 2017/2018.

L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire a formare giovani cittadini consapevoli e responsabili, sostenerli nella ricerca dei documenti ed informazioni sul fenomeno mafioso e sugli strumenti più idonei a prevenirlo e contrastarlo, promuovere il loro protagonismo nelle diverse situazioni della vita sociale e in quelle in cui saranno chiamati ad intervenire durante la Giornata regionale: la lettura dei nomi delle vittime, la presentazione del percorso svolto, l'assunzione di responsabilità adeguate alla loro età, la partecipazione alla vita civile del proprio territorio, ecc.

In conformità a quanto previsto dalla "Intesa Quadro" tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, di cui alle Dgr n. 433 del 31 marzo 2015 e Deliberazione U.d.P. del Consiglio regionale n. 35 del 31 maggio 2016, la presente proposta si riferisce anche alla programmazione della successiva edizione del 21 marzo 2018 della Giornata Regionale e delle connesse attività collaterali (valevole per l'anno scolastico 2017-2018). Il relativo programma attuativo, che viene analiticamente esposto nella seconda parte della proposta, è redatto in analogia e in continuità con le attività previste per la celebrazione della Giornata regionale del 21 marzo 2017 (anno scolastico 2016-2017).

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1468 del 21 settembre 2016



## SEZIONE I – "Programma Attuativo"

## *Giornata regionale del 21 Marzo 2017*

**Scuole da coinvolgere: numero, tipologia e articolazione del progetto**

Il progetto prevede di coinvolgere 14 scuole secondarie di secondo grado - due per provincia - e 50 studenti per scuola (2 classi) - 100 per provincia - per un totale di circa 700 studenti, più i loro docenti. La proposta è quella di realizzare un percorso di avvicinamento alla Giornata regionale mediante lo svolgimento di due incontri di 2 ore ciascuno con gli studenti e i professori di ogni istituto aderente al progetto stesso.
Il primo incontro è finalizzato a fornire informazioni sulla presenza delle mafie in Veneto ed in Italia, sulla LR. 48/2012 e ad illustrare esperienze concrete di prevenzione e contrasto al fenomeno. Il secondo incontro, invece, servirà per far conoscere la storia di tre vittime innocenti delle mafie:

**Emanuela Loi,** agente della Polizia di Stato, componente della scorta del giudice Paolo Borsellino. Uccisa nella strage di via M. D'Amelio il 19 luglio 1992.

**Padre Pino Puglisi,** sacerdote del quartiere Brancaccio di Palermo. Ucciso il 15 settembre 1993 perché "toglieva i bambini dalla strada" com'è stato scritto negli atti giudiziari e questo sottraeva nuove leve alla mafia. Nel 2013, padre Pino Puglisi è stato proclamato beato dalla chiesa cattolica.

**Federico Del Prete,** sindacalista dei commercianti ambulanti di Casal di Principe (Ce). Ucciso il 18 febbraio 2002 per aver denunciato il racket delle buste di plastica imposto dalla camorra.

**Iscrizioni**

All'inizio del nuovo anno scolastico, agli istituti secondari di secondo grado veneti, attraverso le mail istituzionali, sarà inviato il progetto e il modulo di adesione con indicati i tempi e le modalità di partecipazione, che saranno parte integrante per l'ammissione al progetto stesso. Successivamente le scuole saranno selezionate sulla base della priorità di iscrizione tenendo conto del giorno e dell'ora di arrivo del modulo di iscrizione.

**Comunicazione di ammissione al progetto**

Alle scuole selezionate sarà data tempestiva comunicazione, in modo da consentire a ciascuna di loro inserire il progetto nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) e nella programmazione delle attività educative per l'anno scolastico 2016-2017.

**Materiali**

Nel corso del progetto saranno distribuiti specifici materiali: bibliografie, filmografie, sitografie, schede di documentazione in formato digitale e video-fotografico, sia sul fenomeno mafioso che sulla storia di vita delle tre vittime innocenti sopra citate.

Tutti i lavori realizzati dalle scuole, una volta terminato il progetto, saranno pubblicati sul sito internet della Regione Veneto e di Avviso Pubblico.

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1468 del 21 settembre 2016



**Soggetti terzi da coinvolgere e gestione attuativa**

Per la diffusione dell'invito alle scuole di partecipare al progetto si chiederà la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale e Avviso Pubblico attiverà una specifica segreteria, che opererà in costante raccordo con gli uffici regionali competenti e come previsto dagli atti di incarico.
Per quanto concerne gli incontri con le scuole, insieme ad un rappresentante di Avviso Pubblico si chiederà la partecipazione anche del referente regionale e di altri rappresentanti di Libera, l'associazione che ha ideato la Giornata nazionale della memoria e dell'impegno. A Libera verrà chiesto di partecipare alla Giornata regionale, quale evento unico di vasta portata sul territorio.

**Giornata regionale 2017: data e luogo**

Considerato quanto previsto dall'articolo 17 della LR 48/2012 e tenuto conto di quanto riportato nella sopra citata "Intesa Quadro" tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, che prevede di realizzare l'evento ogni anno in una diversa città del Veneto, si propone di organizzare l'edizione 2017 della Giornata della memoria e dell'impegno nella città di Vicenza, il 21 marzo, chiedendo al Comune la possibilità di utilizzare uno spazio idoneo, possibilmente senza oneri.
Resta in ogni caso aperta la possibilità di individuare un'altra città, previo accordo e su assenso degli uffici regionali competenti, qualora si presentino circostanze eccezionali che ne giustifichino la scelta, collegate ad eventi o iniziative di contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso di particolare rilievo.

**Iniziativa di restituzione**

Una volta realizzati i due incontri preparatori e l'evento della Giornata della memoria e dell'impegno, alle scuole che hanno partecipato al progetto verrà chiesto di organizzare in autonomia una iniziativa di restituzione di quanto vissuto. Questa iniziativa si potrà organizzare a scuola o in un luogo pubblico, anche in collaborazione con le istituzioni locali, con le associazioni e i gruppi locali al fine di far conoscere quanto realizzato dalle scuole durante il percorso verso la Giornata regionale e di proporre una serie di "buone pratiche" che si possono mettere in atto ad ogni livello al fine di favorire la messa in pratica di comportamenti che promuovano la pratica della cultura della cittadinanza attiva e responsabile.

**Premio Legalità e sicurezza**

La Giornata regionale costituisce anche l'occasione per effettuare la consegna del "Premio legalità e sicurezza" di cui all'articolo 17, c. 4, della LR 48/2012, agli operatori della sicurezza che si sono distinti per il contrasto alle mafie, all'usura e alle truffe.
Il premio, attribuito con atto del Presidente del Consiglio regionale in conformità a quanto previsto con Dgr n. 1976 del 28.10.2013, sarà consegnato agli aventi diritto da un rappresentante dell'amministrazione regionale.

***Parte prima***

**PROGRAMMA DELLA GIORNATA REGIONALE DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO**
**VICENZA, 21 MARZO 2017**

9,45- 10,00
Ritrovo e accoglienza delle delegazioni di studenti e delle autorità invitate

10,00- 10,30
Saluto delle autorità (Rappresentante della Regione Veneto, Sindaco della città ospitante,

Presidente di Avviso Pubblico e del Referente regionale di Libera in Veneto)

10,30-11,40
Presentazione dei lavori da parte degli studenti
Consegna del "Premio legalità e sicurezza"

11,40-12,05
Testimonianza di un famigliare di vittima innocente di mafia o di una figura comunque significativa

12,05-12,50
Lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie da parte di studenti e docenti, amministratori e autorità (prefetto, questore, rappresentanti delle forze dell'ordine, sindaco e amministratori locali), cittadini, ecc.

Durante la lettura si cercherà di organizzare la presenza di un accompagnamento musicale di sottofondo.

Lettura del messaggio di impegno finale da parte di due studenti in rappresentanza di tutti gli istituti scolastici.

***Parte seconda***

**QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO**

**Costi del percorso formativo di preparazione alla Giornata Regionale**

| | |
|---|---|
| Incontri di preparazione (2 per istituto) | 6.720,00 |
| Rimborsi spese (benzina, autostrada, ristoro ...) | 4.680,00 |
| Preparazione incontri | 2.600,00 |
| Ospiti da altre regioni (rimborsi, viaggi, pernottamenti ...) | 6.400,00 |
| Materiali per 14 istituti | 1.600,00 |
| Organizzazione e segreteria | 4.000,00 |
| Costi fissi 7% | 1.887,00 |
| Totale costi percorso formativo | 27.887,00 |

**Costi celebrazione della Giornata Regionale - VICENZA 21 marzo 2017**

| | |
|---|---|
| Trasporti per la giornata regionale | 7.600,00 |
| Organizzazione, segreteria e accompagnamento | 4.200,00 |
| Costi fissi 7% | 826,00 |
| Totale costi Giornata regionale | 12.626,00 |
| **Totale costi previsti** | **40.513,00** |

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1468 del 21 settembre 2016



(*percorso formativo + celebrazione Giornata regionale 2017*)

**Entrate Previste**

| | |
|---|---|
| Contributo Regione Veneto | 30.000,00 (*) |
| Quota studenti (15 euro x 700 circa studenti) | 10.500,00 |
| Totale entrate previste | 40.500,00 |

(*) Il contributo regionale e così suddiviso: Consiglio regionale euro 15.000,00 e Giunta regionale euro 15.000,00)

---

## ***Giornata regionale del 21 Marzo 2018***

**Scuole da coinvolgere: numero, tipologia e articolazione del progetto**

Il progetto prevede di coinvolgere 14 scuole secondarie di secondo grado - due per provincia - e 50 studenti per scuola (2 classi) - 100 per provincia -per un totale di circa 700 studenti, più i loro docenti. La proposta è quella di realizzare un percorso di avvicinamento alla Giornata regionale mediante lo svolgimento di due incontri di 2 ore ciascuno con gli studenti e i professori di ogni istituto aderente al progetto stesso.
Il primo incontro è finalizzato a fornire informazioni sulla presenza delle mafie in Veneto ed in Italia, sulla LR. 48/2012 e ad illustrare esperienze concrete di prevenzione e contrasto al fenomeno. Il secondo incontro, invece, servirà per far conoscere la storia di tre vittime innocenti delle mafie:

**Domenico Gabriele, detto Dodò,** ragazzo di 11 anni di Crotone, che amava il calcio e lo studio. E' stato colpito alla testa dai colpi di arma da fuoco sparati da un killer mafioso su un campo di calcio il 25 giugno 2009. Dopo tre mesi di coma, è deceduto.

**Rita Atria,** giovane ragazza cresciuta in una famiglia mafiosa. Grazie alla scuola, decide di cambiare vita e di ribellarsi. Diventa testimone di giustizia e confessa tutto quello che sa al giudice Paolo Borsellino che, nei fatti, diventa anche il suo secondo padre. Dopo la strage di Via D'Amelio, a Palermo (19 luglio 1992),il 26 luglio 1992 decide di suicidarsi, gettandosi dal balcone dell'appartamento romano dove era protetta.

**Bruno Caccia,** magistrato, Procuratore della Repubblica di Torino. Avviò delle indagini sui terroristi delle Brigate Rosse e sui traffici della mafia in Piemonte, in particolare sulla 'ndrangheta. Fu ucciso il 26 giugno 1983 nel capoluogo piemontese.

**Iscrizioni**

Nella primavera 2017, agli istituti secondari di secondo grado veneti, attraverso le mail istituzionali, sarà inviato il progetto e il modulo di adesione con indicati i tempi e le modalità di partecipazione, che saranno parte integrante per l'ammissione al progetto stesso. Successivamente le scuole saranno selezionate sulla base della priorità di iscrizione tenendo conto del giorno e dell'ora di arrivo del modulo di iscrizione.

**Comunicazione di ammissione al progetto**

Alle scuole selezionate sarà data tempestiva comunicazione, in modo da consentire a ciascuna di loro inserire il progetto nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) e nella programmazione delle attività educative per l'anno scolastico 2017-2018.

**Materiali**

Nel corso del progetto saranno distribuiti specifici materiali: bibliografie, filmografie, sitografie, schede di documentazione in formato digitale e video-fotografico, sia sul fenomeno mafioso che sulla storia di vita delle tre vittime innocenti sopra citate.
Tutti i lavori realizzati dalle scuole, una volta terminato il progetto, saranno pubblicati sul sito internet della Regione Veneto e di Avviso Pubblico.

**Soggetti terzi da coinvolgere e gestione attuativa**

Per la diffusione dell'invito alle scuole di partecipare al progetto si chiederà la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale e Avviso Pubblico attiverà una specifica segreteria, che opererà in costante raccordo con gli uffici regionali competenti e come previsto dagli atti di incarico.
Per quanto concerne gli incontri con le scuole, insieme ad un rappresentante di Avviso Pubblico si chiederà la partecipazione anche del referente regionale e di altri rappresentanti di Libera, l'associazione che ha ideato la Giornata nazionale della memoria e dell'impegno. A Libera verrà chiesto di partecipare alla Giornata regionale, quale evento unico di vasta portata sul territorio.

**Giornata regionale 2018: data e luogo**

Considerato quanto previsto dall'articolo 17 della LR 48/2012 e tenuto conto di quanto riportato nella sopra citata "Intesa Quadro" tra la Giunta regionale e l'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, che prevede di realizzare l'evento ogni anno in una diversa città del Veneto, si propone di organizzare l'edizione 2018 della Giornata della memoria e dell'impegno nella città di Verona, il 21 marzo, chiedendo al Comune la possibilità di utilizzare uno spazio idoneo, possibilmente senza oneri.
Resta in ogni caso aperta la possibilità di individuare un'altra città, previo accordo e su assenso degli uffici regionali competenti, qualora si presentino circostanze eccezionali che ne giustifichino la scelta, collegate ad eventi o iniziative di contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso di particolare rilievo.

**Iniziativa di restituzione**

Una volta realizzati i due incontri preparatori e l'evento della Giornata della memoria e dell'impegno, alle scuole che hanno partecipato al progetto verrà chiesto di organizzare in autonomia una iniziativa di restituzione di quanto vissuto. Questa iniziativa si potrà organizzare a scuola o in un luogo pubblico, anche in collaborazione con le istituzioni locali, con le associazioni e i gruppi locali al fine di far conoscere quanto realizzato dalle scuole durante il percorso verso la Giornata regionale e di proporre una serie di "buone pratiche" che si possono mettere in atto ad ogni livello al fine di favorire la messa in pratica di comportamenti che promuovano la pratica della cultura della cittadinanza attiva e responsabile.

**Premio Legalità e sicurezza**

La Giornata regionale costituisce anche l'occasione per effettuare la consegna del "Premio legalità e sicurezza" di cui all'articolo 17, c. 4, della LR 48/2012, agli operatori della sicurezza che si sono distinti per il contrasto alle mafie, all'usura e alle truffe.
Il premio, attribuito con atto del Presidente del Consiglio regionale in conformità a quanto previsto

con Dgr n. 1976 del28.10.2013, sarà consegnato agli aventi diritto da un rappresentante dell'amministrazione regionale.

***Parte prima***

**PROGRAMMA DELLA GIORNATA REGIONALE DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO VERONA, 21 MARZO 2018**

9,45- 10,00
Ritrovo e accoglienza delle delegazioni di studenti e delle autorità invitate.

10,00- 10,30
Saluto delle autorità (Rappresentante della Regione Veneto, Sindaco della città ospitante, Presidente di Avviso Pubblico e del Referente regionale di Libera in Veneto)
10,30-11,40
Presentazione dei lavori da parte degli studenti Consegna del "Premio legalità e sicurezza"

11,40-12,05
Testimonianza di un famigliare di vittima innocente di mafia o di una figura comunque significativa

12,05-12,50
Lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie da parte di studenti e docenti, amministratori e autorità (prefetto, questore, rappresentanti delle forze dell'ordine, sindaco e amministratori locali), cittadini, ecc.

Durante la lettura si cercherà di organizzare la presenza di un accompagnamento musicale di sottofondo.

Lettura del messaggio di impegno finale da parte di due studenti in rappresentanza di tutti gli istituti scolastici.

***Parte seconda***

**QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO**

**Costi del percorso formativo di preparazione alla Giornata Regionale**

| | |
|---|---|
| Incontri di preparazione (2 per istituto) | 6.720,00 |
| Rimborsi spese (benzina, autostrada, ristoro ...) | 4.680,00 |
| Preparazione incontri | 2.600,00 |
| Ospiti da altre regioni (rimborsi, viaggi, pernottamenti ...) | 6.400,00 |
| Materiali per 14 istituti | 1.600,00 |
| Organizzazione e segreteria | 4.000,00 |
| Costi fissi 7% | 1.887,00 |
| Totale costi percorso formativo | 27.887,00 |

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1468 del 21 settembre 2016



**Celebrazione della Giornata Regionale - VERONA 21 marzo 2018**

| | |
|---|---|
| Trasporti per la giornata regionale | 7.600,00 |
| Organizzazione, segreteria e accompagnamento | 4.200,00 |
| Costi fissi 7% | 826,00 |
| Totale costi Giornata regionale | 12.626,00 |

**Totale costi previsti** 40.513,00
*(percorso formativo + Celebrazione della Giornata regionale 2018)*

**Entrate Previste**

| | |
|---|---|
| Contributo Regione Veneto | 30.000,00 (*) |
| Quota studenti (15 euro x 700 circa studenti) | 10.500,00 |
| Totale entrate previste | 40.500,00 |

(*) Il contributo regionale e così suddiviso: Consiglio regionale euro 15.000,00 e Giunta regionale euro 15.000,00)

## Sezione II – "Disciplinare operativo"

**Soggetto attuatore e attribuzioni**

Il progetto denominato "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie per gli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018 – Legge regionale 28 dicembre 2012 n, 48" , esposto nella Sezione I, è curato e gestito dall'associazione "*Avviso Pubblico – Enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie*" (d'ora in poi detto anche "Avviso Pubblico"), che assume il ruolo di beneficiario e referente unico nei confronti del Consiglio regionale e della Giunta regionale del Veneto (d'ora in poi detta "la Regione") in ordine all'incarico assegnato.
Avviso Pubblico è responsabile dell'organizzazione e attuazione delle iniziative previste nel progetto, opera in piena autonomia ma in costante raccordo con la Regione e con gli uffici regionali competenti, nel rispetto degli indirizzi e delle disposizioni da questi emanati ai fini dell'ottimale realizzazione delle iniziative stesse, come più oltre esplicitato.
Avviso Pubblico può proporre alla Regione suggerimenti o modifiche del programma e delle iniziative previste al fine di favorirne l'ottimale realizzazione - purché non comportino modifica sostanziale del progetto approvato né spese aggiuntive a carico della Regione - ma non può darvi corso prima di averne ottenuto l'espresso accoglimento.
Avviso Pubblico è tenuto a fornire alla Regione le informazioni e la documentazione necessarie ai fini della verifica e del monitoraggio semestrale delle iniziative previste, o comunque ogni qualvolta richiesto dagli uffici competenti.

**Ruolo della Regione e rapporti organizzativi**

La Regione, per il tramite degli uffici competenti, vigila sulla corretta attuazione delle iniziative previste monitorandone lo stato di attuazione, impartisce le necessarie direttive ad Avviso Pubblico e in costante raccordo con esso, nei modi e nelle forme ritenute più idonee ed efficaci. Può inoltre richiedere modifiche o correttivi marginali delle iniziative programmate anche in fase di attuazione, purché non comportino variazioni sostanziali al progetto approvato né costi aggiuntivi a carico della Regione o di Avviso Pubblico. Qualora le iniziative coinvolgano o interessino soggetti terzi, la Regione può richiedere la convocazione di tavoli di confronto o interloquire direttamente, secondo gli accordi intercorsi con Avviso Pubblico.
Salvo diversa disposizione regionale, le comunicazioni e gli inviti ufficiali in relazione alle iniziative previste sono emanati a cura e a firma del responsabile per il progetto di Avviso Pubblico, in base al *format* testuale e ai contenuti comunicativi preventivamente condivisi con la Regione stessa.
Gli uffici regionali competenti possono richiedere la produzione di informazioni o documenti ritenuti utili ai fini del monitoraggio delle iniziative previste e per la loro ottimale realizzazione, fermo restando l'obbligo di informativa almeno semestrale a carico di Avviso Pubblico circa lo stato di avanzamento delle iniziative stesse.

**Procedure contabili**

La Regione attribuisce al soggetto attuatore la somma complessiva di euro 60.000,00 per la realizzazione del progetto, equamente suddivisa tra Giunta regionale e Consiglio regionale, che viene resa disponibile con le modalità di seguito indicate.
L'importo di euro 30.000,00 (euro 15.000,00 per l'anno scolastico 2016/2017 (edizione 2017 della Giornata regionale) ed euro 15.000,00 per l'anno scolastico 2017/2018 (edizione 2018 della Giornata regionale) previsto a carico del Consiglio regionale, assegnato a favore di Avviso Pubblico per l'attuazione del progetto in parola e ripartito per annualità di riferimento, è erogato in unica soluzione a saldo e ad avvenuta rendicontazione effettuata da Avviso Pubblico agli uffici competenti della Giunta regionale, sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate, da produrre *entro 60 giorni dalla conclusione delle iniziative programmate* per ciascun anno scolastico

di riferimento.

L'ulteriore importo di euro 30.000,00 (euro 15.000,00 per l'anno scolastico 2016/2017 (edizione 2017 della Giornata regionale) ed euro 15.000,00 per l'anno scolastico 2017/2018 (edizione 2018 della Giornata regionale) previsto a carico della Giunta regionale e ripartito per annualità di riferimento, è erogato al soggetto attuatore in unica soluzione, a titolo di acconto, per la realizzazione delle iniziative previste dal progetto, secondo quanto disposto dagli organi competenti.
In ogni caso il contributo totale erogato non può superare le spese documentate effettivamente sostenute a carico di Avviso Pubblico al netto di eventuali ulteriori contributi o introiti allo scopo percepiti, e sarà revocato o ridotto, con eventuale recupero delle somme indebitamente introitate e maggiorate degli interessi al tasso legale nel frattempo maturati, in caso di mancata o parziale realizzazione delle iniziative previste programmate o previamente concordate nei modi e nei termini indicati in premessa e fatte salve le cautele più oltre previste.

**Disposizioni finali**

Qualora Avviso Pubblico risulti inadempiente o non ottemperi nei tempi e nei modi previsti può essere chiamato a rispondere, a termini di legge, delle eventuali perdite, danni o pregiudizi derivanti.
Tutti i dati e le informazioni personali o sensibili acquisite in attuazione del progetto sono trattati nel rispetto della vigente normativa in materia.
I documenti e i materiali prodotti o acquisiti in attuazione del progetto sono di proprietà dell'amministrazione regionale, salvo diversa disposizione formale, potendo comunque essere resi disponibili a titolo gratuito a favore di Avviso Pubblico o anche di soggetti terzi interessati, secondo necessità e possibilità, previa formale richiesta e valutazione sull'uso che si intende farne. E' vietato a chiunque lucrare sui tali prodotti o farne uso improprio o non conforme alle finalità della legge regionale.

(Codice interno: 330499)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1498 del 26 settembre 2016

**"Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie" - Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento regionale - Bando 2016. (L.R. n. 59/1999).**

*[Edilizia scolastica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| il provvedimento stabilisce le modalità per l'accesso ai contributi regionali di cui alla L.R. n.59/99 per l'anno 2016, finalizzandone l'utilizzo alla realizzazione di interventi per la sistemazione del patrimonio edilizio scolastico regionale di proprietà pubblica. |

L'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

La legge regionale 24.12.1999, n.59 dispone l'utilizzo di risorse del bilancio regionale per favorire il recupero e l'adeguamento funzionale del patrimonio edilizio scolastico esistente. Su richiesta degli interessati, sono infatti ammessi a fruire di contributo in conto capitale i soggetti pubblici e privati che realizzano lavori di ampliamento, completamento e sistemazione di edifici adibiti a sedi di scuole materne, statali e non statali, nonché di scuole elementari e medie, statali, autorizzate e legalmente riconosciute.

Ai fini dell'attuazione dell'iniziativa per il corrente anno si fa ricorso alla disponibilità, pari ad Euro 1.500.000,00, del capitolo di spesa del bilancio regionale di previsione 2016 n.102651 "Interventi per l'adattamento e la sistemazione di edifici per le scuole materne, elementari e medie, contributi agli investimenti - finanziamento mediante ricorso a indebitamento (L.R. 24.12.1999, n.59)" il cui utilizzo può essere esclusivamente finalizzato al finanziamento di enti pubblici.

Con il presente provvedimento, pertanto, si intendono ora stabilire le modalità di accesso, esclusivamente da parte di enti pubblici , alle risorse regionali per l'anno 2016, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

A. Destinazione delle risorse;
B. Soggetti aventi titolo;
C. Interventi e spese ammissibili a contributo;
D. Termini e modalità di presentazione delle istanze;
E. Modulistica da utilizzare per la presentazione dell'istanza e relativi allegati;
F. Motivi di esclusione dalle graduatorie;
G. Programma di riparto;
H. Modalità per l'esecuzione dei lavori e per l'erogazione dei contributi;
I. Scritta da inserire nel cartello di cantiere;
L. Documentazione illustrativa dell'intervento realizzato;
M. Informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 30.06.2003 n.196.

A <u>Destinazione Delle Risorse</u>

A.1 Le risorse oggetto del presente bando sono destinate a dare copertura, sulla base di specifiche graduatorie, al fabbisogno rappresentato dalle istanze di contributo presentate dai soggetti aventi titolo, di cui al punto B, per la realizzazione degli interventi di cui al punto C;

B <u>Soggetti Aventi Titolo</u>

B.1 Conformemente a quanto disposto all'art.2, comma 1, della L.R. n.59/1999, tenuto conto delle risorse disponibili sul Bilancio regionale dell'esercizio 2016, hanno titolo alla concessione dei contributi esclusivamente gli enti pubblici che, proprietari degli edifici, gestiscono direttamente le scuole o concedono ad uso scolastico per almeno dieci anni a titolo gratuito, o a canone simbolico, l'utilizzo degli edifici di loro proprietà a enti pubblici o a comitati di gestione rappresentativi anche delle famiglie degli alunni;

B.2 La convenzione per la concessione ad uso scolastico di cui all'art. 2 comma 1 della L.R. n.59/99 deve essere già vigente all'atto di presentazione della domanda di contributo da parte del soggetto richiedente;

B.3 La convenzione per la concessione ad uso scolastico deve inoltre prevedere:

- l'utilizzo dell'immobile senza il corrispettivo di un canone di locazione o a canone simbolico;
- la specifica indicazione che l'onere per l'attuazione dei lavori presso l'immobile è posto a carico del proprietario.

C Interventi E Spese Ammissibili A Contributo

C.1 Tenuto conto delle effettive risorse disponibili, sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese relative ad interventi su edifici preesistenti adibiti o da adibire a sedi di scuole materne, statali e non statali, nonché di scuole elementari e medie, statali, con riferimento alle seguenti categorie di intervento:

- Categoria di intervento 1: Interventi sull'esistente relativi all'adeguamento alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i. (ex D.Lgs. n.626/1994);
- Categoria di intervento 2: Interventi su strutture esistenti relativi ad impianti tecnologici;
- Categoria di intervento 3: Rifacimento e/o adeguamento di servizi igienico-sanitari in strutture esistenti;
- Categoria di intervento 4: Lavori di consolidamento e di impermeabilizzazione della copertura;

C.2 Il limite minimo della spesa ritenuta ammissibile per ogni Categoria di intervento ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito per l'accesso al contributo regionale è di Euro 25.000,00 (escluso l'I.V.A.);

C.3 Il limite massimo della spesa complessivamente ritenuta ammissibile per ogni domanda ai fini dell'assegnazione del contributo regionale, di cui all'art.5 della L.R. n.59/1999, è di Euro 500.000,00 (escluso l'I.V.A.) indipendentemente dall'importo del progetto e del preventivo di spesa dell'intervento presentati.

L'eventuale riduzione verrà operata d'ufficio proporzionalmente sugli importi ammissibili di ciascuna categoria;

C.4 Sono ammissibili a contributo esclusivamente spese per lavori, con esclusione di tutte le rimanenti quali, in via esemplificativa, spese tecniche, rilievi, indagini ed arredi. L'I.V.A. è ammessa nei limiti di legge, comunque entro il tetto massimo del 10%, qualora il richiedente certifichi nella domanda trattarsi di onere a carico, non soggetto a recupero.

C.5 Non sono ammissibili a contributo le Categorie di intervento in relazione ad edifici scolastici che hanno già fruito, per la medesima Categoria di intervento e/o per le medesime lavorazioni, di assegnazioni di contributi regionali ai sensi della L.R. n.59/1999 negli esercizi finanziari dal 2013, nonché negli anni precedenti qualora non ancora rendicontati alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente Bando;

C.6 Non sono ammissibili a contributo interventi che fruiscono di altri contributi regionali, statali o comunitari per il medesimo intervento o stralcio funzionale;

D Termini E Modalità Di Presentazione Delle Istanze Di Contributo

D.1 Ciascuna domanda di accesso al contributo deve essere presentata, pena esclusione, completa dei prescritti documenti elencati nel Modulo di domanda, entro il termine perentorio del 30.10.2016 esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), al seguente indirizzo:

dip.trasporti@pec.regione.veneto.it

L'invio mediante PEC deve essere effettuato secondo le modalità consultabili al seguente sito:

http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

D.2 Le domande di accesso al contributo devono riportare nell'oggetto della pec, pena esclusione, la seguente dicitura: "**U.O. Edilizia - L.R. n.59/1999 - Bando 2016**";

D.3 Saranno escluse le istanze multiple inviate tramite un'unica pec.

E Modulistica Da Utilizzare Per La Presentazione Della Domanda E Relativi Allegati

E.1 La domanda di finanziamento, pena l'inammissibilità, deve essere compilata sulla base dello schema di cui all'**Allegato A** "Modulo di domanda per l'ammissione a contributo" al presente provvedimento e, pena inammissibilità, deve riportare tutti i contenuti ed allegati previsti dalla stessa ed essere regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, o da un suo delegato, nonché da un tecnico abilitato;

E.2 E' ammessa la presentazione di una sola domanda per ogni edificio scolastico, comunque con un massimo di due istanze. Fermo restante quanto disposto ai punti C, per ogni edificio scolastico possono esser esposte da una a quattro categorie di intervento.

F Motivi Di Esclusione Dalle Graduatorie

F.1 Sono escluse dalle graduatorie:

F.1.1 domande prodotte da soggetti non aventi titolo in conformità a quanto sopra esposto;

F.1.2 domande relative ad interventi per la realizzazione di nuovi edifici scolastici, ovvero riferibili a tipologie di intervento non previste dal presente Bando. Nel caso di compresenza di voci di spesa ammissibili e non ammissibili, qualora risulti operabile lo scorporo, sono stralciate d'ufficio dal computo dell'importo ammissibile le spese relative alle seconde; se lo scorporo non è operabile, l'istanza è esclusa;

F.1.3 domande non prodotte entro i termini stabiliti al punto D.1, ovvero trasmesse mediante pec non riportante l'oggetto di cui al punto D.2;

F.1.4 domande non prodotte secondo lo schema di cui all'**Allegato A**, ovvero prive, anche solo in parte, dei prescritti documenti allegati;

F.1.5 domande compilate nell'**Allegato A** in termini errati o incompleti, ovvero prive delle sottoscrizioni nello stesso indicate;

F.1.6 domande con allegati non completamente e/o correttamente compilati, ovvero non sottoscritti come indicato nell'apposito **Allegato A**;

F.1.7 domande multiple inviate tramite un'unica pec (punto D.3) e domande inserite in un unico **Allegato A** e riferibili a più edifici scolastici (punto E.2);

F.1.8 domande relative ad immobili che fruiscono, per la medesima Categoria d'intervento e/o per le medesime lavorazioni, di assegnazioni di contributi regionali ai sensi della L.R. n.59/1999 negli esercizi finanziari dal 2013, nonché negli anni precedenti qualora non ancora rendicontati alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente Bando (punto C.5);

F.1.9 domande relative ad immobili che fruiscono, per il medesimo intervento o stralcio funzionale, di altri contributi regionali, statali o comunitari (punto C.6);

F.1.10 domande per lavori iniziati in data antecedente a quella di presentazione della richiesta;

F.1.11 domande recanti voci di spesa non correttamente rappresentate (vedi **Allegato A**, punto 3);

F.1.12 domande in relazione alle quali le categorie di lavori esposte dal richiedente non presentano i requisiti stabiliti dalla L.R. n.59/1999 e dal presente Bando.

Le ragioni dell'esclusione dalle graduatorie sono indicate negli elaborati che compongono l'Elenco generale delle domande e le Graduatorie di ammissibilità a contributo, dei quali è prevista la pubblicazione sul B.U.R..

G Programma Di Riparto

G.1 Le risorse disponibili sul capitolo n.102651 del Bilancio regionale del corrente esercizio saranno attribuite alle Categorie d'intervento secondo le esigenze emergenti dalle domande presentate;

G.2 Le istanze di contributo presentate entro il termine di cui alla lettera D, sono articolate in quattro graduatorie, una per ogni Categoria di intervento, organizzate secondo l'ordine di priorità definito dai seguenti criteri:

- Ogni graduatoria è ordinata anteponendo l'intervento che comporta la minor spesa. Si tiene conto, a tale riguardo, dell'importo evidenziato dal richiedente nell'**Allegato A** (Modulo di domanda) al presente provvedimento. Nel caso di importi uguali la priorità sarà attribuita, nell'ordine, alle istanze presentate da Comuni derivanti da fusione ed a quelle presentate da Unioni di Comuni e, negli altri casi, secondo l'ordine temporale di invio;
- In presenza di due domande presentate dello stesso richiedente per una stessa categoria, è attribuita priorità in base al minor importo, come evidenziato dal richiedente nell' **Allegato A** (Modulo di domanda).

Nel caso di importi uguali la priorità sarà attribuita secondo l'ordine temporale di invio. Le quattro graduatorie sono conseguentemente suddivise in due fasce successive, inserendo in ciascuna un solo intervento per ogni ente, secondo il criterio sopra indicato;

- Nel caso di presentazione di istanze in numero superiore ai limiti stabiliti al punto E.2 da parte di un medesimo richiedente, indipendentemente dalla loro ammissibilità, saranno escluse le ultime inviate in ordine di tempo;
- Nel Piano di riparto l'importo del finanziamento regionale è attribuito con l'aliquota massima del 70% applicata alla spesa ammissibile, come definita ai punti C.2, C.3 e C.4 del presente provvedimento.

G.3 La Giunta Regionale si riserva la facoltà di utilizzare le graduatorie di cui al presente provvedimento anche a valere sugli esercizi finanziari futuri.

H Modalità Per L'Esecuzione Dei Lavori E Per L'Erogazione Del Contributo

H.1 I lavori devono essere iniziati in data successiva alla presentazione della relativa domanda di accesso al contributo regionale;

H.2 l'utilizzo, ai fini della relativa ammissibilità a contributo, delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, è subordinato alla preventiva autorizzazione da parte della Unità Organizzativa Edilizia. L'autorizzazione viene rilasciata sulla base della verifica della conformità alla L.R. n.59/1999 dei lavori previsti, alla natura e oggetto dell'intervento nonché ai provvedimenti regionali ad essa conseguenti. Gli importi relativi a tali lavori devono inoltre essere ricompresi nell'ambito del quadro economico assestato dell'intervento finanziato, fermo restando il rispetto delle disposizioni in materia di Lavori Pubblici;

H.3 L'U.O. Edilizia comunica gli esiti del Piano di riparto ai soggetti che risulteranno beneficiari del contributo in conformità al provvedimento della Giunta Regionale che lo approva. Nella medesima comunicazione saranno evidenziate le condizioni alle quali sarà erogato il beneficio.

H.4 Il contributo sarà erogato a lavori ultimati, previo Decreto di conferma definitiva da parte della U.O. Edilizia, sulla scorta della seguente documentazione riferita all'importo della spesa ammissibile oggetto di contributo:

H.4.1 provvedimento di approvazione della contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione, ovvero del Certificato di Collaudo;

H.4.2 Certificato di Regolare Esecuzione del Direttore dei Lavori, ovvero Certificato di Collaudo;

H.4.3 elaborato descrittivo dell'intervento realizzato, compilato in conformità all'**Allegato B** "Modello per la compilazione della documentazione informativa" al presente provvedimento;

H.4.4 comunicazione, con le modalità stabilite con D.G.R. n.601/2011, dell'avvenuta verifica ed aggiornamento dei dati contenuti nel database dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica del Veneto di competenza.

H.5 L'importo dei lavori da rendicontare deve riguardare esclusivamente spese sostenute per la realizzazione dei lavori ammessi a contributo (compreso l'eventuale importo per l'I.V.A., come evidenziato al precedente punto C.4) e risultare, ai fini dell'ottenimento dell'intero contributo assegnato, almeno pari alla spesa ritenuta ammissibile a contributo.

H.6 Nel caso di rendicontazione di lavori per importi inferiori alla spesa ammissibile a contributo, l'entità dello stesso sarà ridotta in proporzione.

H.7 Il termine ultimo per produrre la richiesta di erogazione del contributo congiuntamente alla rendicontazione finale dell'intervento, alla documentazione attestante le spese sostenute ed ogni altro atto comprovante la regolarità d'esecuzione dell'intervento, è stabilito in 5 anni dalla data di approvazione del Programma di riparto. La mancata rendicontazione entro il termine suddetto comporta l'avvio delle procedure di revoca del contributo con le modalità di cui all'art.54, comma 6, della L.R. n.27/2003. A tale termine non saranno concesse proroghe.

H.8 La richiesta di erogazione del contributo congiuntamente alla rendicontazione finale dell'intervento, alla documentazione attestante le spese sostenute ed ogni altro atto comprovante la regolarità d'esecuzione dell'intervento, dovrà essere presentata esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), al seguente indirizzo:

dip.trasporti@pec.regione.veneto.it

L'invio mediante PEC deve essere effettuato secondo le modalità consultabili al seguente sito:

http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

I Documentazione Illustrativa Dell'Intervento Realizzato

I.1 Ai fini dell'erogazione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare una documentazione illustrativa comprovante l'intervento realizzato, predisposta utilizzando l'apposito modello che costituisce **Allegato B** "Modello per la compilazione della documentazione informativa" al presente provvedimento.

L Scritta Da Inserire Nel Cartello Di Cantiere

L.1 Ai fini di un'adeguata pubblicizzazione dell'iniziativa regionale, nel cantiere dovrà risultare esposto un cartello conforme allo schema indicato nell' **Allegato C** "Modello per il cartello di cantiere" al presente provvedimento.

L.2 L'erogazione del contributo spettante è subordinata alla prova fotografica dell'esposizione in cantiere del cartello di cui al punto L.1.

M Informative ai sensi dell'Art.13 D.Lgs. 30.06.2003 n.196

- L'utilizzo dei dati personali riferiti a persone fisiche forniti in sede di presentazione della domanda di contributo saranno utilizzati dalla Regione del Veneto esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di assegnazione ed erogazione del finanziamento e potranno essere trattati anche per finalità statistiche, ai sensi della disciplina di settore.
- I dati saranno trattati con modalità informatiche e manuali.
- I dati personali non saranno comunicati a soggetti terzi.
- Il conferimento dei dati personali è necessario ai fini della ricevibilità della domanda e del successivo inserimento in graduatoria e il mancato conferimento comporta l'inammissibilità della domanda.
- I dati personali non saranno comunicati a soggetti terzi.
- Il titolare del trattamento è Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.
- Il Responsabile del trattamento è il Direttore della U.O Edilizia, con sede in Venezia, Calle Priuli 99 - Cannaregio.
- Spettano al richiedente del contributo tutti i diritti previsti dall'art.7 del D.Lgs. 30.06.2003 n.196. Potranno essere pertanto richiesti al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione od il blocco.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la L.R. n.39/2001;

VISTO il D.Lgs 118/2011;

Vista la L.R. 24.12.1999 n.59 e s.m.i.;

VISTA l'art. 2 co. 2 della L.R. 31.12. 2012 n.54;.

VISTO il D.Lgs 14.03.2013 n.33;

delibera

1. di approvare, per l'anno 2016, i criteri riportati in premessa per la presentazione, esclusivamente da parte di enti pubblici, delle domande di accesso al contributo regionale ai sensi della L.R. 24.12.1999, n. 59 "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie" con riferimento ai seguenti aspetti:

A. Destinazione delle risorse;
B. Soggetti aventi titolo;
C. Interventi e spese ammissibili a contributo;
D. Termini e modalità di presentazione delle istanze di contributo;
E. Modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda e relativi allegati;
F. Motivi di esclusione dalla graduatoria;
G. Programma di riparto;
H. Modalità per l'esecuzione dei lavori e per l'erogazione del contributo;
I. Documentazione illustrativa dell'intervento realizzato;
L. Cartello di cantiere;

M.Informative ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 30.06.2003 n.196.

2. di approvare, come parte integrante del presente provvedimento, i seguenti Allegati:

**Allegato A)** Modulo di domanda per l'ammissione al contributo;
**Allegato B)** Modello per la compilazione della documentazione informativa;
**Allegato C)** Modello per il cartello di cantiere.

3. di determinare in Euro 1.500.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102651 del bilancio di previsione 2016 "Interventi per l'adattamento e la sistemazione di edifici per le scuole materne, elementari e medie, contributi agli investimenti - finanziamento mediante ricorso a indebitamento (L.R. 24.12.1999, n.59)",

4. di incaricare l'Unità Organizzativa Edilizia di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

**ALLEGATOA alla Dgr n. 1498 del 26 settembre 2016**



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ**

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.
**Unità Organizzativa Edilizia**

# L.R. 24.12.1999, n.59

## "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie"

## Bando 2016

# MODULO DI DOMANDA
# PER L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO

# ALLEGATOA alla Dgr n. 1498 del 26 settembre 2016



**RICHIESTA DI FINANZIAMENTO**

| Spazio riservato all'Ufficio | | |
|---|---|---|
| PROVINCIA | SCHEDA N. | |

Al Signor Presidente
Giunta Regionale del Veneto
Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica
Unità Organizzativa Edilizia
Calle Priuli 99
30100 VENEZIA

OGGETTO: **Legge Regionale 24.12.1999 n. 59**: "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie."
**Bando 2016**. (DGR n. ____del _____ )

Il sottoscritto _____ legale rappresentante e per conto

dell'**ENTE** _____ Codice fiscale_____

Partita I.V.A._____, con sede legale in via_____

frazione _____ C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____

Telefono _____ p.e.c _____

**Proprietario/a** dell'immobile in cui ha sede la scuola (1) _____

denominata _____, ubicata in via _____

frazione _____ C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____

**CODICE MIUR EDIFICIO** _____ (codice solo numerico rilevabile nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica)

## CHIEDE

di essere ammesso a fruire dei benefici di cui alla L.R. 24.12.1999 n. 59,

in relazione all'intervento di ☐ **COMPLETAMENTO** ☐ **SISTEMAZIONE**

dell'edificio scolastico sopra indicato, come in dettaglio esposto nella Relazione Tecnica acclusa, (punto 3.a) degli allegati) con riferimento alle seguenti categorie di lavori di cui al provvedimento di Giunta Regionale indicato in oggetto:

| CATEGORIA DI INTERVENTO PER CUI SI PRESENTATA L'ISTANZA DI CONTRIBUTO | | IMPORTO DEI LAVORI IN EURO | IVA IN EURO (max 10%) | DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI DA ESEGUIRE |
|---|---|---|---|---|
| **Cat.1** | Adeguamento di strutture esistenti alle norme di cui al DLgs 81/2008 e s.m.i. | | | |
| **Cat.2** | Interventi su strutture esistenti relativi ad impianti tecnologici. | | | |
| **Cat.3** | Rifacimento e/o adeguamento dei servizi igienico-sanitari in strutture esistenti. | | | |
| **Cat.4** | Lavori di consolidamento e di impermeabilizzazione della copertura. | | | |

**T O T A L I**

# ALLEGATOA alla Dgr n. 1498 del 26 settembre 2016



**Il sottoscritto, sotto la propria personale responsabilità**

**DICHIARA**

a) Che i lavori oggetto della domanda di contributo alla data odierna non sono ancora iniziati;
b) Che in relazione all'immobile oggetto di intervento e con riferimento alle categorie di lavori per le quali si chiede il contributo, non sono stati assegnati finanziamenti regionali ai sensi della L.R. n.59/1999 negli esercizi finanziari dall'anno 2013, e – in relazione ai finanziamenti regionali assegnati per il medesimo immobile e categorie di lavori negli esercizi finanziari precedenti – le corrispondenti lavorazioni sono state rendicontate prima della pubblicazione sul B.U.R. del Bando 2016 in base al quale si propone la presente richiesta;
c) Che non sono stati assegnati altri contributi regionali, statali o comunitari per l'intervento o stralcio funzionale oggetto di richiesta;
d) Di impegnarsi, nel caso di assegnazione del contributo, a segnalare l'attribuzione di benefici pubblici e non, che saranno assegnati successivamente alla presente richiesta;
e) Di impegnarsi a sostenere, con oneri a proprio carico, la quota di spesa ammissibile a contributo non coperta dal beneficio regionale eventualmente assegnato;
f) Di impegnarsi a destinare l'immobile, oggetto di intervento, nel caso di assegnazione del contributo regionale, ad uso scolastico per almeno 10 anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.) del Provvedimento di assegnazione del contributo, ovvero a concederlo per lo stesso uso e periodo a titolo gratuito ovvero ad un canone simbolico o in comodato;
g) Che l'I.V.A. relativa ai lavori per l'intervento ammesso a contributo _____ **costituisce** costo effettivo a carico dell'Ente richiedente; (2)
h) Che in caso di assegnazione del contributo, presso il cantiere sarà apposto un cartello con la seguente dicitura: "Intervento finanziato dall'Amministrazione Regionale del Veneto, Assessorato all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro e pari opportunità, con i fondi della L.R. 24.12.1999 n.59";
i) Di essere disponibile a presentare, a seguito della conclusione dei lavori, la documentazione illustrativa di cui all'**Allegato B** alla deliberazione di cui il presente Modello costituisce Allegato;
j) Di accettare tutte le altre condizioni disposte con i provvedimenti di Giunta Regionale che approvano il bando e assegnano il contributo.

Si allega alla presente domanda, **pena esclusione della stessa**, la seguente documentazione:

1) Dichiarazione da parte dell'Autorità scolastica competente, attestante il numero degli alunni frequentanti nell'ultimo triennio, il plesso scolastico per il quale si chiedono i benefici; (3)
2) Relazione, resa dal sottoscritto, che illustra le motivazioni della necessità ed urgenza dell'opera con riferimento sia allo stato di fatto che ai futuri fabbisogni;
3) Progetto dell'intervento da realizzare sviluppato a livello di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n. 50/2016, a firma di un Tecnico abilitato, comprendente almeno:
   3.a. relazione, quadro economico e principali allegati grafici, del progetto sviluppato almeno a livello di fattibilità tecnica ed economica (art. 23 D.Lgs: 50/2016), debitamente sottoscritti dal progettista;
   3.b. copia provvedimento di approvazione del progetto;
   3.c. dichiarazione, resa dal progettista, che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'opera);
   3.d. Indicazione, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, dell'esercizio nel quale sarà prodotta, comunque entro il 31 ottobre, la rendicontazione finale dell'intervento con richiesta di erogazione del contributo, nel rispetto del limite di 5 anni cui al punto H.8 del Bando.
4) Copia della convenzione di cessione in uso gratuito dell'immobile dalla quale si evinca anche la legittimazione ad eseguire interventi di ampliamento, completamento e sistemazione dell'immobile (4).

Luogo _____ data _____

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

_____

**FIRMA E TIMBRO DEL TECNICO ABILITATO**

_____

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1498 del 26 settembre 2016



**NOTE**

(1) Indicare se Materna, Elementare o Media.
(2) Se l' I.V.A. non costituisce costo a carico, dovrà essere inserito il termine "**NON**".
(3) La dichiarazione deve esser resa in relazione al seguente triennio: 2013/2014 ; 2014/2015 ; 2015/2016, con distinzione del numero di alunni per ogni anno scolastico.
(4) Il documento è da allegare nel caso in cui la proprietà dell'immobile concede l'utilizzo dell'edificio ad uso scolastico.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

**ALLEGATOB alla Dgr n. 1498 del 26 settembre 2016**



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ**

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.
**Unità Organizzativa Edilizia**

# L.R. 24.12.1999, n.59

## "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie"

## Bando 2016

# MODELLO PER LA COMPILAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA

**ALLEGATOB alla Dgr n. 1498 del 26 settembre 2016** pag. 2/3

**L.R. 24.12.1999, n. 59**
"Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie" (1)

## Documentazione Informativa relativa all'intervento eseguito

Comune di Prov

Ubicazione: via n.

Foglio mappale

Costo globale dell'intervento Euro

Contributo regionale concesso Euro

**RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO E DELLE FINALITÀ CONSEGUENTI** (2) (3)

**ALLEGATOB alla Dgr n. 1498 del 26 settembre 2016** pag. 3/3

**GRAFICI DI PROGETTO SIGNIFICATIVI** (3) (4)

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO** (3) (5)

(1) Il presente elaborato è da inviare, congiuntamente alla documentazione attestante l'intervento realizzato, alla Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica – Unità Organizzativa Edilizia mediante pec al seguente indirizzo: dip.trasporti@pec.regione.veneto.it

(2) Relazione dei lavori eseguiti, con particolare riferimento ai miglioramenti apportati al servizio reso. Sono da fornire indicazioni specifiche sull'utenza ed il relativo bacino.

(3) Il quadro grafico è da ampliare secondo necessità.

(4) Inserire in questo quadro le piante, le sezioni ed i prospetti dell'edificio oggetto d'intervento, rappresentato in scala adeguata.

(5) Inserire in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento realizzato, con una definizione adeguata al formato.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

**ALLEGATOC alla Dgr n. 1498 del 26 settembre 2016** pag. 1/2

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ**

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.
**Unità Organizzativa Edilizia**

# L.R. 24.12.1999, n.59

## "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie"

## Bando 2016

# MODELLO
# PER IL CARTELLO DI CANTIERE

**ALLEGATOC alla Dgr n. 1498 del 26 settembre 2016** pag. 2/2

**MISURE E PROPORZIONI**

Il cartello di cantiere dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura.

**COLORI**

Il verde delle fasce dovrà rispettare i codici cromatici definiti per l'Immagine coordinata della Regione Veneto per l'Area territorio ed ambiente.

- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0
- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Il Logotipo della Regione Veneto, posizionato al centro della fascia superiore, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.

Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.

---

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Direzione regionale Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792746 - cominfo@regione.veneto.it

(Codice interno: 330498)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1500 del 26 settembre 2016

**POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza, sub-azione D "Imprese naturalistiche". DGR n. 1058 del 29/06/2016. Proroga dei termini, modifiche e integrazioni.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si dispone l'approvazione di alcune modifiche e chiarimenti alle disposizioni previste dalla DGR n. 1058 del 29/06/2016 e ai termini per la presentazione e rendicontazione delle domande di sostegno. |

L'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In seguito, il 17 dicembre 2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020.

In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta Regionale del Veneto, dopo la consultazione partenariale, ha approvato con CR n. 77 del 17/06/2014 la proposta di POR FESR 2014-2020 successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della LR n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta con DGR n. 42 del 10/07/2014.

L'Autorità di Gestione del POR FESR il 21/07/2014 ha quindi formalmente inviato tale proposta alla Commissione Europea.

Conformemente a quanto indicato nell'art. 29 del Reg. 1303/2013, con nota C(2014) 7854 final del 21/10/2014, la Commissione Europea ha formulato una serie di osservazioni aprendo così ufficialmente la fase di negoziato.

A conclusione di tale fase, con Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015 è stato approvato il POR FESR della Regione del Veneto e la Giunta Regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015.

In applicazione dell'art. 110 c. 2 del Reg 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, istituito con DGR n. 1500 del 29/10/2015, in data 3 febbraio 2016 ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni, con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno guidare la fase di ammissione e valutazione delle domande di sostegno.

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 01/09/2015, recante la presa d'atto dell'approvazione del POR FESR da parte della Commissione Europea, e dato atto che con DGR n. 1058 del 29/06/2016 è stato approvato il bando dell'azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza", sub-azione D "Imprese naturalistiche" per il quale la scadenza della presentazione delle domande è stata fissata al 04 ottobre 2016.

Dato atto che, in tale contesto, la sfida che si intende sostenere con questa azione, consiste nella creazione di nuova imprenditorialità e nello sfruttamento economico delle nuove idee create da imprese naturalistiche (PMI che svolgono attività di valorizzazione e promozione di siti a forte valenza naturalistica, in particolare nelle aree della Rete ecologica regionale, Aree a Parco naturale e aree Natura 2000) ci si prefigge, pertanto, di raggiungere tale obiettivo mediante il sostegno a supporto alla nascita di nuove imprese.

Da quanto emerso dagli incontri e dalle presentazioni effettuate presso alcuni Enti Gestori di aree Naturali protette nonché dalle richieste pervenute dagli stessi, rispetto alla complessità della redazione delle proposte progettuali da parte dei potenziali beneficiari che prevedono un attento studio e collaborazione con gli Enti Gestori delle aree protette si ravvede la necessità di prorogare le scadenze previste con DGR n. 1058 del 29/06/2016, come riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Dalla rilettura del bando e degli allegati alla DGR n. 1058 del 29/06/2016 sono inoltre emersi alcuni errori materiali che necessitano di essere sistemati con alcune modifiche non sostanziali, si ritiene pertanto necessario precisare e chiarire alcuni punti per consentire una migliore comprensione ai potenziali beneficiari, con il presente atto quindi si provvede alle

integrazioni, correzioni e modifiche agli allegati A, B e C della DGR n. 1058 del 29/06/2016.

L'attività istruttoria di selezione dei progetti sarà affidata alla Struttura di Progetto "Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi" dell'esecuzione del presente atto.

La U.O. Programmazione e gestione FESR ha dato riscontro, con nota prot.n. 359441del 23 settembre 2016 della conformità del presente provvedimento con il POR FESR 2014 - 2020 della Regione del Veneto e con i Criteri di Selezione delle Operazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 della Commissione Europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione;

VISTA la Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015;

VISTA la Legge Regionale n. 26 del 25 novembre 2011;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 10/07/2014;

VISTA la CR n. 77 del 17/06/2014;

VISTA la DGR n. 942 del 17/06/2013, integrata con DGR n. 406 del 04/04/2014;

VISTA la DGR n. 1148 del 01/09/2015;

VISTA la DGR n. 1500 del 29/10/2015;

VISTA le note della U.O. Programmazione e gestione FESR prot. n. 237057 del 17 giugno 2016 e prot.n. 359441 del 23 settembre 2016;

VISTO l'art. 2 c. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge Regionale n. 8 del 24 febbraio 2016 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione 2016-2018.

delibera

1. di approvare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare il documento **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, relativo a modifiche ed integrazioni alle disposizioni previste dagli allegati A, B e C alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1058 del 29 giugno 2016 con la quale sono stati aperti i termini per l'azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza", sub-azione D "Imprese naturalistiche" del POR FESR 2014-2020;

3. di incaricare il Direttore della Struttura di Progetto "Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi" dell'esecuzione del presente atto;

4. di fissare le nuove scadenze per la presentazione delle domande di sostegno e saldo e di raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali previsti dalla DGR n. 1058 del 29 giugno 2016, secondo quanto riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

**ALLEGATO A Dgr n. del** pag. 1/4

Modifiche ed integrazioni all'Allegato A alla DGR n.1058/2016

1. ELIMINAZIONE TESTO

All'art. 4 Soggetti ammissibili comma 4.1

**Eliminato**
(per la definizione di PMI si veda allegato 1 al presente bando)

2. SOSTITUZIONE DI TESTO

All'art. 5 Interventi ammissibili comma 5.6.
All'art. 6 Spese ammissibili comma 6.2 punto 6 e 10.

**Errata**
79/409 CEE.
**Corrige**
2009/147/CE

3. SOSTITUZIONE DI TESTO

Art 6.1 2) Acquisti attrezzatura/mezzi per la visitazione dei siti naturalistici

**Errata**
Acquisti di mezzi e attrezzature:

d) acquisto di strumenti specialistici destinati all'implementazione della fruizione sostenibile (binocoli, racchette da neve, canoe, slitte, bici, GPS, kayak, sci, capanni mobili, mute…);
e) acquisto di dispositivi informatici per la fruizione e la conoscenza delle aree naturalistiche;
f) acquisto di piccoli mezzi motorizzati[5], con esclusione delle autovetture atti al trasporto dei visitatori per la fruizione anche didattica delle aree naturalistiche e per (pulmini verdi, minibus, mezzi per disabili)
g) acquisto piccoli mezzi atti al trasporto delle attrezzature specialistiche per la fruizione, purché presenti in azienda.

**Corrige**
Acquisti di mezzi e attrezzature:

d) acquisto di strumenti specialistici destinati all'implementazione della fruizione sostenibile dei siti e delle Aree Naturalistiche (binocoli, racchette da neve, canoe, slitte, bici, GPS, kayak, sci, capanni mobili, mute…);
e) acquisto di dispositivi informatici per la fruizione e la conoscenza dei siti e delle Aree Naturalistiche;
f) acquisto di piccoli mezzi motorizzati[5], con esclusione delle autovetture, atti al trasporto dei visitatori per la fruizione anche didattica dei siti e delle Aree Naturalistiche (pulmini verdi, minibus, mezzi per disabili)
g) acquisto piccoli mezzi atti al trasporto delle attrezzature specialistiche per la fruizione dei siti e delle Aree Naturalistiche, purché presenti in azienda.

| **ALLEGATO A Dgr n.** | **del** | pag. 2/4 | |
|---|---|---|---|

4. SOSTITUZIONE DI TESTO

Art. 11 valutazione delle domande.(pagina 17)
Comma 11.3 criterio di selezione n.11

**Errata**

d) acquisto di strumenti specialistici destinati all'implementazione della fruizione sostenibile (binocoli, racchette da neve, canoe, slitte, bici, GPS, kayak, sci, capanni mobili, mute…);
e) acquisto di dispositivi informatici per la fruizione e la conoscenza delle aree naturalistiche;
f) acquisto di piccoli mezzi motorizzati[12], con esclusione delle autovetture atti al trasporto dei visitatori per la fruizione anche didattica delle aree naturalistiche e per (pulmini verdi, minibus, mezzi per disabili)
g) acquisto piccoli mezzi atti al trasporto delle attrezzature specialistiche per la fruizione, purché presenti in azienda.

**Corrige**

d) acquisto di strumenti specialistici destinati all'implementazione della fruizione sostenibile dei siti e delle Aree Naturalistiche (binocoli, racchette da neve, canoe, slitte, bici, GPS, kayak, sci, capanni mobili, mute…);
e) acquisto di dispositivi informatici per la fruizione e la conoscenza dei siti e delle Aree Naturalistiche;
f) acquisto di piccoli mezzi motorizzati[12], con esclusione delle autovetture, atti al trasporto dei visitatori per la fruizione anche didattica dei siti e delle Aree Naturalistiche (pulmini verdi, minibus, mezzi per disabili)
g) acquisto piccoli mezzi atti al trasporto delle attrezzature specialistiche per la fruizione dei siti e delle Aree Naturalistiche, purché presenti in azienda.

5. SOSTITUZIONE DI TESTO

Art. 11 valutazione delle domande comma 11.7 (pagina 19)

**Errata**

11.7) I requisiti per l'ottenimento dei punteggi devono essere presenti al momento della presentazione della domanda di sostegno. Per essere ammissibili i punteggi relativi ai Criteri di selezione: 10), 11) lettere b), c) ed f) (nel solo caso di acquisto imbarcazioni) e 12), i richiedenti devono avere il possesso dell'Area Naturalistica (11 lettere b) e c)), dell'eventuale immobile in cui verranno realizzati gli investimenti (10)), dell'attracco per le imbarcazioni (11 lettera f) e 12). In alternativa costituiscono titolo di disponibilità provvisoria: un atto di impegno da parte del proprietario alla stipula del contratto esclusivo di uso e gestione o il preliminare registrato di acquisto o di locazione, condizionato all'ammissibilità amministrativa e/o urbanistico/ambientale della proposta imprenditoriale. In tal caso, l'atto definitivo dovrà essere prodotto alla Regione al momento della presentazione del SAL come previsto all'art. 13.1, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente-revoca totale dello stesso. Nel caso di disponibilità del bene non a titolo di proprietà è necessaria anche l'autorizzazione del proprietario.

**Corrige**

11.7) I requisiti per l'ottenimento dei punteggi devono essere presenti al momento della presentazione della domanda di sostegno. Per l'ottenimento dei punteggi: CS.10) i richiedenti devono avere un titolo di possesso dell'immobile, CS.11) lettere b) e c) i richiedenti devono avere il possesso dell'Area Naturalistica e dell'eventuale immobile in cui verranno installati gli investimenti, per il CS.11) lettera f) e CS. 12) possesso dell'attracco per le sole imbarcazioni. (In alternativa costituiscono titolo di disponibilità provvisoria: un atto di impegno da parte del proprietario alla stipula del contratto esclusivo di uso e gestione o il preliminare registrato di acquisto o di locazione, condizionato all'ammissibilità amministrativa e/o urbanistico/ambientale della proposta imprenditoriale. In tal caso, l'atto definitivo dovrà essere prodotto alla Regione del Veneto al momento della presentazione del SAL come previsto all'art. 13.1, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente-revoca totale dello stesso. Nel caso di disponibilità del bene non a titolo di proprietà è necessaria anche l'autorizzazione del proprietario.

| **ALLEGATO A Dgr n.** | **del** | pag. 3/4 | |
|---|---|---|---|

6. SOSTITUZIONE DI TESTO

Art. 11 valutazione delle domande.–(11.3 di pagina 19)
Sostituzione numerazione elenco.

**Errata**
11.3 Ai fini dell'assegnazione del punteggio non saranno valutate spese maggiori ai massimali previsti, sia nell'istruttoria iniziale di finanziabilità che in quella di rendicontazione finale.
**Corrige**
11.4 Ai fini dell'assegnazione del punteggio non saranno valutate spese maggiori ai massimali previsti, sia nell'istruttoria iniziale di finanziabilità che in quella di rendicontazione finale

7. SOSTITUZIONE DI TESTO

Art. 12 Documentazione da presentare a corredo della domanda di partecipazione nei modi e nei termini previsti ai commi 10.2 e 10.3.
Comma 12.1 punto i) sostituzione Allegato A con Allegato B.

**Errata**
i) il progetto imprenditoriale (**Allegato A** al presente Bando) dovrà contenere come si intende promuovere il sito naturalistico e le caratteristiche specifiche del sito che si intende promuovere (Habitat e habitat di specie) al fine della verifica dell'ammissibilità e dell'attribuzione del progetto richiesto;
**Corrige**
i) il progetto imprenditoriale (**Allegato B** al presente Bando) dovrà contenere come si intende promuovere il sito naturalistico e le caratteristiche specifiche del sito che si intende promuovere (Habitat e habitat di specie) al fine della verifica dell'ammissibilità e dell'attribuzione del progetto richiesto;

8. SOSTITUZIONE DI TESTO

Art. 12 Documentazione da presentare a corredo della domanda di partecipazione nei modi e nei termini previsti ai commi 10.2 e 10.3.
Comma 12.2 sostituzione punto 11.4 a) o b) con 12.2 a) o b)

**Errata**
Si precisa tuttavia che la documentazione richiesta al punto 11.4 a) o b) deve essere allegata alla domanda di sostegno iniziale.
**Corrige**
Si precisa tuttavia che la documentazione richiesta al punto 12.2 a) o b) deve essere allegata alla domanda di sostegno iniziale.

9. SOSTITUZIONE DI TESTO

Art 12.3 n. 7 b) Attività svolte in accordo con l'Ente Gestore

**Errata**
b) Copia del modello di convenzione siglato con l'ente gestore del sito naturalistico **Allegato E**.
**Corrige**
a) Copia del modello di convenzione siglato con l'Ente Gestore dell'area protetta in quanto Naturalistica e pertanto istituito dalla legge regionale 40/84 o dalla legge nazionale 394/91 - **Allegato E**.

10. SOSTITUZIONE DI TESTO

Art. 13 Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi comma 13.1
Sostituzione al punto j) art. 12.2 lettera h con art. 12.1 lettera h.

| **ALLEGATO A Dgr n.** | **del** | pag. 4/4 | |
|---|---|---|---|

**Errata**
j) i promotori d'impresa dovranno inoltre adempiere agli obblighi previsti all'art. 4.3 e inviare lo statuto o l'atto costitutivo art.12.2 lettera h.
**Corrige**
j) i promotori d'impresa dovranno inoltre adempiere agli obblighi previsti all'art. 4.3 e inviare lo statuto o l'atto costitutivo art.12.1 lettera h.

11. PROROGA SCADENZE

Tutte le scadenze vengono prorogate di 3 mesi, pertanto:

La scadenza della presentazione delle domande di sostegno viene prorogata al 4 gennaio 2017;

Le spese dovranno essere sostenute e pagate entro il 15 gennaio 2018;

Il progetto deve essere concluso entro il 15 gennaio 2018;

I beneficiari dell'agevolazione dovranno risultare attivi entro il termine perentorio del 15 gennaio 2018;

L'unità operativa nel territorio della Regione del Veneto deve essere aperta al massimo entro il 15 gennaio 2018;

La domanda di saldo dovrà essere presentata entro il 31 gennaio 2018.

12. SOSTITUZIONE TESTO

Allegato C Dichiarazione di Intenti per i "Promotori Di Impresa"

**Errata**
d) che la nuova impresa, così come sopra descritta ai punti a), b) e c), sarà costituita ed iscritta al Registro delle Imprese entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione dell'eventuale ammissione ai benefici previsti dal bando, pena la decadenza dal contributo (art. 4 comma 4.3 del Bando).

**Corrige**
d) che la nuova impresa, così come sopra descritta ai punti a), b) e c), sarà costituita ed iscritta al Registro delle Imprese entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di ammissibilità e finanziabilità provvisoria sul BUR del Veneto, pena la decadenza della domanda di contributo (art. 4 comma 4.3 del Bando).

13. SOSTITUZIONE TESTO

Allegato E Convenzione con l'Ente Gestore dell'Area Protetta

**Errata**
ASSEGNAZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE 2D DEL BANDO

**Corrige**
ALLEGATO E
ASSEGNAZIONE DEL CRITERIO DI SELEZIONE n. 7 DEL BANDO

(Codice interno: 330497)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1501 del 26 settembre 2016

**Azioni regionali a favore del cinema e dell'audiovisivo. Approvazione di un bando per la concessione del Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo a favore della produzione cinematografica e per la circuitazione di opere cinematografiche realizzate in Veneto. Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, art. 7. Esercizio finanziario 2016.**

*[Cultura e beni culturali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Approvazione di un bando contenente le modalità per la presentazione e relativi criteri di valutazione delle domande di contributo a sostegno della produzione cinematografica e della promozione di opere cinematografiche realizzate in Veneto. |

Il relatore riferisce quanto segue.

La legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto", stabilisce che la Regione riconosce il sistema del cinema e dell'audiovisivo come rilevante strumento di crescita sociale ed economica e ne promuove lo sviluppo e le attività connesse.

In particolare, l'art. 7 prevede che la Giunta regionale possa concedere contributi a favore di progetti di pre-produzione, produzione, post-produzione e di distribuzione, proposti da soggetti operanti nel Veneto, in particolare la Giunta regionale può sostenere:

1. lo sviluppo di progetti cinematografici e audiovisivi;
2. il sostegno alla produzione cinematografica al fine di rendere le opere competitive nei mercati nazionali e internazionali;
3. la promozione e il marketing delle opere realizzate e loro circuitazione nei festival, nelle rassegne e nei premi dedicati al settore;
4. la partecipazione a corsi di formazione ed aggiornamento delle professionalità del settore.

Per l'anno in corso, tenuto conto delle limitate risorse economiche disponibili, si è ritenuto di privilegiare gli interventi a favore della produzione cinematografica e della promozione di opere già realizzate favorendo le produzioni più significative sia sotto il profilo della ricaduta economica sul territorio che dell'impiego di maestranze venete del settore nonché le produzioni, già realizzate, che per la qualità artistica e le ambientazioni possano rappresentare una opportunità per valorizzare aspetti del paesaggio artistico e naturale del Veneto.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone, pertanto, di approvare, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il bando 2016, **Allegato A** al presente provvedimento per l'accesso ai contributi a favore del cinema e dell'audiovisivo, contenente le modalità per la presentazione e i criteri di valutazione delle domande.

Nel dare atto che nel corso del 2015 non è stato possibile procedere, per mancanza di fondi, all'approvazione di un bando per la concessione di contributi a favore della produzione cinematografica ed audiovisiva, si è ritenuto per il corrente anno di ammettere a contributo le produzioni cinematografiche realizzate a partire dal 1 gennaio 2015.

La Direzione Beni Attività Culturali e Sport procederà alla valutazione delle istanze pervenute secondo i criteri indicati nel bando di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, per la formazione della graduatoria finale.

Si prevede che, nel caso si rendessero disponibili, entro il corrente anno, ulteriori risorse finanziarie, la Giunta regionale potrà procedere con proprio atto allo scorrimento delle graduatorie di merito fino all'esaurimento delle stesse.

Le attività ammesse a finanziamento dovranno essere rendicontate entro il 31 dicembre 2016, salvo motivata richiesta di proroga da presentarsi entro il medesimo termine.

In casi particolari, con Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a seguito di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore, sarà possibile procedere, fermo restando le risorse impegnate, alla ridefinizione della proposta progettuale, purché coerente con le finalità del progetto originario approvato dalla Giunta regionale.

La spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto è destinata al sostegno delle iniziative volte a favorire la produzione cinematografica e pertanto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 7 della legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTO la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8;

VISTO la deliberazione delle Giunta regionale 26 aprile 2016, n. 522;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54.

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Bando anno 2016 per l'accesso al fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo ai sensi della legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, art. 7" **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che le domande di contributo dovranno essere presentate alla Regione, con le modalità fissate nel bando **Allegato A**, entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di determinare in euro 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101422 del bilancio anno 2016 "Azioni regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo";
5. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, cui è stato assegnato il capitolo evidenziato al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR nr. 1501 del 26 settembre 2016** 

BANDO ANNO 2016 PER L'ACCESSO AL FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIVISIVO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 9 OTTOBRE 2009, N. 25, ART. 7.

*I*

*DISPOSIZIONI GENERALI*

**Art. 1 - oggetto e finalità.**

1. Le presenti modalità e criteri disciplinano la concessione di contributi a sostegno della produzione cinematografica ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25.

2. I contributi sono destinati a sostenere quelle produzioni cinematografiche la cui dimensione produttiva sia significativa sotto il profilo: delle ricadute economiche sul territorio, dell'impiego di maestranze locali del settore audiovisivo; o che rappresenti una occasione per valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico del Veneto.

**Art. 2 - iniziative finanziabili.**

1. Con il presente bando la Regione può sostenere:

a. la produzione cinematografica e audiovisiva, con localizzazione produttiva nel Veneto per le spese sostenute successivamente al 1 gennaio 2015 relative a: spese per vitto e alloggio della troupe; compensi per maestranze tecniche residenti; compensi per maestranze artistiche residenti; servizi audio, video e luci; noleggio attrezzature e materiale tecnico; sartoria, noleggio e acquisto materiale di scena e costumi; affitto location, studi di posa, ricovero mezzi;

b. la circuitazione nei festival e nelle rassegne in Italia o all'estero di opere cinematografiche realizzate con il Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo, per le spese sostenute successivamente al 1 gennaio 2016 relative alla stampa di materiale promozionale e all'organizzazione di eventi ed iniziative dedicate a valorizzare la conoscenza delle location che hanno ospitato le riprese anche sotto il profilo del cine-turismo.

**Art. 3 - dotazione finanziaria.**

1. Le risorse finanziarie disponibili per la concessione dell'aiuto finanziario di cui al presente bando ammontano complessivamente a euro 100.000,00 di cui una quota, fino ad un massimo, del 70% sarà destinata al sostegno alla produzione cinematografica e una quota, fino ad un massimo, del 30% alle iniziative di circuitazione e promozione.

2. La Giunta regionale si riserva, nel caso si rendessero disponibili entro il corrente anno ulteriore risorse finanziarie, di procedere con proprio atto allo scorrimento delle graduatorie di merito fino all'esaurimento delle stesse.

**Art. 4 - soggetti richiedenti.**

1. Possono accedere agli stanziamenti di cui al presente bando le case di produzione cinematografica e audiovisiva italiane regolarmente iscritte al registro delle imprese.

2. Ogni soggetto richiedente può presentare un'unica domanda di contributo.

**Art. 5 - ammontare del contributo.**

1. Per gli interventi di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) il contributo regionale è concesso nella misura massima del 15% della spesa sostenuta sul territorio veneto, al netto di IVA, fino ad un massimo di euro 70.000,00.

2. Per gli interventi di cui all'art. 2 comma 1 lett. b) il contributo è concesso nella misura del 30% della spesa ammissibile, al netto di IVA, fino a un massimo di 30.000 euro.

**Art. 6 - regime di aiuto.**

1. Il contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)), pubblicato nella GUUE 26 giugno 2014, n. L 107.

**Art. 7 - cumulabilità dei contributi.**
1. I contributi di cui al presente bando sono cumulabili, entro il limite del 50% del costo complessivo, con altri contributi previsti dalla normativa comunitaria, statale o regionale, se non diversamente stabilito.

**Art. 8 - modalità e termini per la presentazione delle domande.**
1. Le domande di contributo dovranno essere trasmesse entro 15 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
2. Le domande di contributo, a pena della non ammissibilità della richiesta, dovranno essere inviate dalla casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. Dette domande, trasmesse in formato .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, tiff, .xml, dovranno essere inviate alla casella di posta elettronica certificata della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dip.cultura@pec.regione.veneto.it .

**Art. 9 - modalità istruttoria.**
1. La Regione provvederà alla verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata e provvederà d'ufficio all'acquisizione telematica della visura camerale contenente i dati relativi all'iscrizione dell'impresa richiedente al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio.

*II*
*SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE*

**Art. 10 - domande di contributo.**
1. Per le iniziative di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) la domanda di contributo, compilata sul modulo approvato dalla Regione del Veneto che sarà reperibile sul sito web istituzionale nelle pagine bandi e finanziamenti – cultura, dovrà contenere la seguente documentazione:
   a. soggetto del film;
   b. elenco delle maestranze tecniche con indicazione delle professionalità residenti in Veneto;
   c. indicazione della data di inizio e fine delle riprese nel territorio regionale, della percentuale delle riprese in esterno e delle location;
   d. indicazione delle spese effettuate nel territorio regionale;
   e. fotocopia della carta d'identità o del passaporto del legale rappresentante dell'impresa richiedente.
2. Nel caso in cui la documentazione trasmessa non risulti regolare la Regione assegnerà al richiedente un termine di 10 giorni per regolarizzare la propria posizione. In caso di mancata regolarizzazione la domanda di contributo verrà esclusa.
3. L'istruttoria delle domande e la determinazione del punteggio di priorità saranno effettuate dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport. Le domande, non sottoscritte o carenti della documentazione prevista non saranno ammesse a valutazione.

**Art. 11 - valutazione dei progetti.**
1. La valutazione delle domande sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:
   a) ammontare delle spese ammissibili, al netto di IVA, sostenute in Veneto:

| importo | punti |
|---|---|
| da 100.000,00 euro a 299.999,00 euro | 10 |
| da 300.000,00 euro a 599.999,00 euro | 20 |
| da 600.000,00 euro a 799.999,00 euro | 40 |
| superiore a 800.000,00 euro | 60 |

   b) personale impiegato: 2 punti per ogni maestranza tecnica residente in Veneto
2. Sulla base della graduatoria di cui al precedente comma 1, le quote massime di contributo verranno previste tenuto conto dei limiti fissati dall'art. 5 fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

**Art. 12 - obblighi dei beneficiari.**

1. I soggetti beneficiari dovranno comunicare, entro dieci giorni dalla notifica dell'assegnazione, l'accettazione del contributo stesso e l'impegno al rispetto dei seguenti obblighi:

a. riportare in tutta la comunicazione relativa alla promozione del film la dicitura "opera realizzata con il sostegno della Regione del Veneto – Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo";
b. concedere a titolo gratuito alla Regione i diritti di utilizzo di almeno cinque foto di scena;
c. depositare al momento della presentazione della rendicontazione contabile, almeno una copia, su supporto digitale e completa di bollinatura SIAE, del film con concessione del diritto d'uso per scopi istituzionali non commerciali.

*III*
*SOSTEGNO ALLA CIRCUITAZIONE E ALLA PROMOZIONE DI OPERE NEI FESTIVAL E NELLE RASSEGNE DI SETTORE IN ITALIA O ALL'ESTERO*

**Art. 13 - domande di contributo.**
Per le iniziative di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) la domanda di contributo, compilata utilizzando modulo approvato dalla Regione del Veneto che sarà reperibile sul sito web istituzionale nelle pagine bandi e finanziamenti / cultura, dovrà contenere la seguente documentazione:

a. il progetto degli interventi di circuitazione e promozione con indicazione delle rassegne e dei festival cinematografici interessati;
b. il piano finanziario con indicati i costi previsti e i mezzi finanziari disponibili;
c. una fotocopia della carta d'identità o del passaporto del legale rappresentante dell'impresa richiedente.

2. Nel caso in cui la documentazione trasmessa non risulti regolare la Regione assegnerà al richiedente un termine di 10 giorni per regolarizzare la propria posizione. In caso di mancata regolarizzazione la domanda di contributo verrà esclusa.
3. L'istruttoria delle domande e la determinazione del punteggio di priorità saranno effettuate dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport. Le domande, non sottoscritte o carenti della documentazione prevista non saranno ammesse a valutazione.

**Art. 14 - valutazione dei progetti.**
1. La valutazione delle domande sarà effettuata attribuendo un punteggio pari a 5 punti nel caso di rassegne e festival italiani, 10 punti nel caso di rassegne e festival europei e 15 punti nel caso di rassegne e festival extraeuropei.
2. Sulla base della graduatoria di cui al precedente comma 1, le quote massime di contributo verranno previste tenuto conto dei limiti fissati dall'art. 5 fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

**Art. 15 - obblighi dei beneficiari.**
1. I soggetti beneficiari, a pena di decadenza dal contributo, dovranno comunicare, entro dieci giorni dalla notifica di assegnazione, l'accettazione del contributo stesso e l'impegno al rispetto dei seguenti obblighi:

a. realizzazione del progetto secondo i tempi e le modalità indicati nella domanda di contributo;
b. inserimento in tutti i materiali di promozione e comunicazione del logo ufficiale della Regione del Veneto e inserimento della dicitura "con il sostegno della Regione del Veneto – Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo".

*IV*
*MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI*

**Art. 16 - erogazione dei contributi.**
1. I soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente bando, entro il termine individuato nel provvedimento di concessione, dovranno presentare la rendicontazione delle spese sostenute in Veneto utilizzando esclusivamente l'apposito modello predisposto dalla struttura regionale competente che sarà reperibile sul sito web istituzionale nelle pagine bandi e finanziamenti – cultura, corredato da copia di un

documento di identità in corso di validità del legale rappresentante e dalle schede dati anagrafici e posizione fiscale necessarie per il pagamento.
2. Tutte le spese indicate dovranno essere supportate da adeguata documentazione giustificativa, fiscalmente valida, da produrre in copia conforme all'originale e, solo in caso di richiesta da parte dei competenti uffici, anche in originale. Non saranno comunque ammessi titoli di spesa che, pur essendo regolarmente intestati, non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.
A seguito delle dovute verifiche documentali e degli eventuali controlli a campione effettuati dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport, il contributo verrà confermato o rideterminato, in relazione agli esiti delle verifiche medesime.

*V*
*DISPOSIZIONI FINALI*

**Art. 17 - responsabile del procedimento.**
Responsabile dell'attuazione del presente bando è il Direttore della UO Attività Culturali e Spettacolo.

**Art. 18 - pubblicazione, informazioni e contatti.**
Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web regionale: www.regione.veneto.it dal quale è possibile scaricare la modulistica. Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti alla Regione del Veneto – UO Attività Culturali e Spettacolo, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: filmcommission@regione.veneto.it.

**Art. 19 - informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 30 giugno 2003 n. 196.**
Ai sensi della d.lgs n. 196/2003 i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il Direttore della UO Attività Culturali e Spettacolo.

**Art. 20 - disposizioni finali.**
1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
2. La Regione del Veneto si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

(Codice interno: 330496)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1504 del 26 settembre 2016

**Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2016. (L.R. n. 8/2015, art. 11).**

*[Opere e lavori pubblici]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento dispone l'attivazione di un programma di finanziamento in conto capitale per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro, approvandone le relative modalità e termini di accesso. |

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva",nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione individua i fabbisogni ed interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della realizzazione e/o messa a norma dell'impiantistica sportiva.

In particolare, l'art. 11 della suddetta norma prevede il sostegno finanziario della Regione a complessi sportivi e ad aree e percorsi attrezzati destinate all'attività sportiva, realizzati dai soggetti specificamente segnalati e desumibili dall'art. 10, comma 2, della LR 8/2015.

Con deliberazione n. 71/CR del 26 luglio 2016 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 8/2015, il Piano esecutivo annuale per lo sport 2016 con cui sono state previste le linee di spesa e le relative risorse economiche necessarie alla realizzazione degli interventi da porre in essere per il corrente anno.

Con deliberazione n. 1289 del 9 agosto 2016, in forza del parere favorevole espresso dalla III^ Commissione consiliare nella seduta del 3 agosto 2016, la Giunta regionale ha approvato definitivamente il predetto Piano.

Nella specifica linea di spesa corrispondente all'Obiettivo 06.01.01 del Documento di Economia e Finanza Regionale 2016 - 2018: "Incentivare la pratica sportiva a tutti i livelli" al capitolo 102517 "Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva - Contributi agli investimenti (art. 11, L.R. 11/05/2015, n. 8) sono state assegnate nella misura di Euro 790.000,00 per il corrente esercizio 2016 le risorse necessarie a sostenere le iniziative a favore della messa a norma dell'impiantistica sportiva.

Si precisa a tale riguardo che tale somma disponibile, destinata a coprire spese di investimento, è stata iscritta a bilancio per la sola annualità 2016, dal che ne consegue la necessità di procedere alla spesa e rendicontazione delle somme finanziate entro l'anno finanziario in corso, specificamente entro e non oltre il 20.12.16, salvo motivata richiesta di proroga da presentarsi entro il medesimo termine.

A tale riguardo, al fine di ottimizzare le limitate risorse finanziarie a disposizione, consentire la massima fruibilità degli impianti sportivi in virtù degli interessi pubblici sottesi e contenere i tempi di affidamento e realizzazione delle opere, si è ritenuto per il 2016, in prima applicazione della norma, di:

. finanziare i soli soggetti di cui all'art. 10, comma 2, lettera a), della L.R. 8/2015;

. ammettere a finanziamento interventi di modesta entità.

Ai sensi degli articoli 10 e 11 della L.R. 8/2015, si rende ora necessario definire le modalità di assegnazione dei summenzionati finanziamenti che avverranno mediante il bando, contenuto nel corpo del presente provvedimento, in cui sono segnalati i criteri e le modalità di accesso ai contributi.

Di seguito i criteri previsti.

Soggetti ammessi a presentare domande

Sono ammessi a presentare istanza i soggetti di cui all'art.10, comma 2, lettera a) della LR 8/2015.

Presentazione delle domande

- ciascun Soggetto può presentare una sola istanza;

- nel caso di presentazione di più domande da parte di uno stesso Soggetto, vengono escluse quelle di importo ammissibile superiore;

- l'istanza va redatta unicamente, pena esclusione, sulla base del modello che costituisce l'**Allegato A** "Istanza di finanziamento per opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2016" che va compilato in ogni sua parte e completato con gli allegati previsti;

- nel caso in cui l'istanza risulti compilata solo in parte o priva delle sottoscrizioni e/o degli allegati previsti, verrà esclusa dalla graduatoria;

- l'istanza va riferita, pena esclusione, ad un unico intervento o stralcio funzionale di intervento;

- l'istanza va riferita, pena esclusione, ad una sola delle tipologie di opere ammissibili di seguito elencate;

- l'istanza va inoltrata, pena esclusione, entro 25 giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, senza lettera accompagnatoria, esclusivamente mediante posta elettronica certificata, al seguente indirizzo:

REGIONE DEL VENETO
Giunta Regionale
Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Calle Priuli - Cannaregio, 99
30121 Venezia
dip.trasporti@pec.regione.veneto.it

- L'oggetto della pec deve riportare la seguente dicitura: "UO LLPP - Istanza contributi impianti sportivi 2016"

- Per informazioni : tel 041 2792714/2792441/2792290

- Sono escluse le istanze presentate in data antecedente alla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento e quelle inoltrate con modalità diversa dalla trasmissione mediante posta elettronica certificata.

Tipologie di opere ammissibili

Si fa riferimento ad interventi su strutture già esistenti, e utilizzate per attività sportive, per realizzare le seguenti tipologie di opere:

- Opere strutturali, riferibili alla messa in sicurezza sismica;
- Opere per favorire il superamento delle barriere architettoniche;
- Manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari;
- Opere murarie inerenti all'igiene e sicurezza dell'edificio.

Requisiti di ammissibilità

a) progetto sviluppato almeno al 1° livello di progettazione secondo la normativa vigente;
b) funzionalità dell'opera o dello stralcio oggetto di finanziamento;
c) lavori stimati sulla base di prezziari regionali, ove esistenti;
d) assenza di ulteriori contributi pubblici sul medesimo intervento o stralcio funzionale;
e) lavori non iniziati, o avviati ma non conclusi, alla data di presentazione dell'istanza;
f) sono ammesse esclusivamente le spese per lavori, comprensive degli oneri per la sicurezza, IVA compresa, purché costituisca costo effettivo a carico del beneficiario;
g) sono ammessi esclusivamente interventi la cui spesa totale per lavori, inclusi gli oneri per la sicurezza ed IVA (Spesa Ammissibile Totale (SAT), risulti non inferiore ad Euro 10.000,00 e non superiore ad Euro 50.000,00;
h) si richiamano inoltre le ulteriori condizioni di ammissibilità previste dalla domanda da redigersi utilizzando il già richiamato modello di cui all'**Allegato A**.

Graduatorie

La graduatoria viene compilata sulla base dell'attribuzione dei seguenti punteggi:

a) Importo Spesa Ammissibile Totale (SAT):

(SAT) da Euro 10.000,00 a Euro 20.000,00 punti 4
(SAT) da Euro 20.000,01 a Euro 30.000,00 punti 3
(SAT) da Euro 30.000,01 a Euro 40.000,00 punti 2
(SAT) da Euro 40.000,01 a Euro 50.000,00 punti 1

b) Percentuale Spesa Ammissibile a carico dell'Ente (%SAE)

(%SAE) da 20.01% a 30.00% punti 1
(%SAE) da 30.01% a 40.00% punti 2
(%SAE) da 40.01% a 50.00% punti 3
superiore a 50.00% punti 4

c) Tipologie

Opere relative al superamento barriere architettoniche punti 3
Opere di impiantistica punti 2
Opere igienico-sanitarie e sicurezza punti 1

d) Istanze presentate da Comuni derivanti da fusione punti 1

Istanze presentate da Unioni di Comuni punti 0,5

A parità di punteggio si darà priorità sulla base della data e ora di presentazione dell'istanza.

In relazione all'assegnazione dei punteggi di cui al punto c) potrà essere assegnato uno solo dei 3 punteggi disponibili, per il quale si farà riferimento alla categoria di opere prevalente in termini economici, con riferimento ai soli lavori.

Intensità del sostegno della Regione

L'entità massima del contributo regionale è pari al 80% del costo totale previsto per i lavori, comprensivo degli oneri per la sicurezza e della relativa IVA (SAT) qualora quest'ultima costituisca costo effettivamente a carico del beneficiario. Non sono ammissibili a contributo le rimanenti voci di costo comprese tra le somme a disposizione dell'Amministrazione. In sede di istanza l'Ente può indicare, fruendo dell'attribuzione del relativo punteggio in sede di formazione della graduatoria, una percentuale della quota di spesa ammissibile che si impegna a sostenere con oneri a proprio carico.

Assegnazione e modalità di gestione dei contributi

- entro 30 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle istanze, la Giunta Regionale approva il programma di riparto dei contributi, comunicando tempestivamente il provvedimento al beneficiario. Con successivo provvedimento si procederà all'assunzione del relativo impegno di spesa;
- entro il termine del 20.12.2016, il beneficiario trasmette la rendicontazione finale dell'intervento, salvo proroghe motivate da inviarsi prima della scadenza, esclusivamente mediante pec all'indirizzo dip.trasporti@pec.regione.veneto.it; il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal diritto al contributo;
- le modalità di gestione dei contributi sono stabilite nello schema di direttiva, **Allegato B** al presente provvedimento;
- non sono ammesse modifiche dell'oggetto dell'intervento in relazione al quale è stata presentata istanza di contributo;
- i Beneficiari devono affidare i lavori e realizzare l'intervento nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la Giunta Regionale si riserva la facoltà di utilizzare le graduatorie, conseguenti all'attuazione del presente provvedimento, anche a valere sugli esercizi finanziari futuri.

Il Relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il Relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 27/2003 e s.m.i;

VISTA la L.R. n. 8/2015 e s.m.i;

VISTA la L.R. n.39/2001 e s.m.i;

VISTO il D. Lgs 118/2011 e s.m.i;

VISTO il D. Lgs 33/2013 e s.m.i;

VISTO il decreto n. 11 del 26 luglio 2016 e il successivo decreto n. 36 del 31 agosto 2016;

delibera

1. di approvare, in attuazione di quanto disposto dall'art. 11 della L.R. 11.05.2015, n. 8, le modalità e i termini di accesso al programma di finanziamento in conto capitale per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2016, come riportato nelle premesse, da finanziarsi, a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa n. 102517 "Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva - Contributi agli investimenti (art. 11, L.R. 11/05/2015, N. 8) del Bilancio di previsione 2016 per l'importo di Euro 790.000,00;

2. di approvare, per le finalità di cui al punto 1, i seguenti allegati al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante:

. **Allegato A** "Istanza di finanziamento per opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2016";
. **Allegato B** "Schema di direttiva regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi regionali per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2016";

3. di incaricare la Direzione Regionale Infrastrutture Trasporti e Logistica di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione;

4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

# ALLEGATOA alla Dgr n. 1504 del 26 settembre 2016



| Spazio riservato all'Ufficio | | |
|---|---|---|
| PROVINCIA | SCHEDA N. | |

Al Presidente
Giunta Regionale del Veneto
Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Calle Priuli 99
30100 VENEZIA
dip.trasporti@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: **Istanza di finanziamento per opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro – Anno 2016.**

Il sottoscritto _____ legale rappresentante

☐ Comune ☐ Fusione di Comuni ☐ Unione di Comuni _____

con sede legale in _____ Prov. _____ Indirizzo _____ n._____

Telefono _____ pec _____

**Inoltra formale ISTANZA di finanziamento per opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro – Anno 2016- rientrante nella seguente tipologia di intervento ammissibile, dell'importo ammissibile di € _____** (3)

**Tipologia di intervento** (1)

1 ☐ opere strutturali, riferibili alla messa in sicurezza sismica;

2 ☐ opere per favorire il superamento delle barriere architettoniche; (punti 3)

3 ☐ manutenzione di impianti elettrici o idrotermosanitari; (punti 2)

4 ☐ opere murarie inerenti all'igiene e sicurezza dell'edificio; (punti 1)

**Oggetto dell'intervento**: (2)

_____

_____

**Sintetica descrizione dell'intervento**: (4)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

# ALLEGATOA alla Dgr n. 1504 del 26 settembre 2016



**Spese ammissibili a contributo**: (5)

- a.1) lavori a misura, a corpo, in economia € _____
- a.2) oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta € _____
- i.v.a. su a.1) + a.2) € _____

**Spesa Ammissibile Totale (SAT) € _____**

***Dichiara altresì, sotto la propria personale responsabilità, pena esclusione dell'istanza:***

A) che i lavori per i quali viene richiesto il finanziamento non sono iniziati, o non conclusi, alla data della presente istanza;
B) che sul medesimo intervento o stralcio funzionale non sono stati assegnati altri contributi pubblici;
C) di accettare tutte le condizioni stabilite dal provvedimento di Giunta Regionale che approva il presente allegato;
D) che l'IVA relativa ai lavori _____ costituisce costo a carico per il beneficiario; (6)
E) che l'opera o lo stralcio oggetto della presente richiesta sono funzionali;
F) di impegnarsi a sostenere, con oneri a carico del proprio bilancio, anche al fine dell'attribuzione del relativo punteggio, la seguente quota della Spesa Ammissibile Totale (SAT) sopra indicata:

   a. **Spesa Ammissibile Ente (SAE) = € _____;**

   b. **% Spesa Ammissibile Ente (%SAE) = (SAE) / (SAT) x 100 = _____% (da arrotondare al centesimo);**

G) di impegnarsi a sostenere, con oneri a carico del proprio bilancio, la rimanente quota della spesa per la realizzazione dell'intervento non coperta dall'eventuale beneficio regionale;
H) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

***Allega alla presente, pena esclusione dell'istanza:***

- relazione, quadro economico e principali allegati grafici del progetto, debitamente sottoscritti dal progettista;
- copia provvedimento di approvazione del progetto;
- dichiarazione, resa dal progettista, che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'opera);
- cronoprogramma dei lavori sottoscritto dal legale rappresentante.

***Si impegna, pena la decadenza dal diritto al contributo:***

- di trasmettere entro il termine del 20.12.2016, la rendicontazione finale dell'intervento, salvo proroghe motivate da inviare entro la citata scadenza, esclusivamente mediante pec all'indirizzo dip.trasporti@pec.regione.veneto.it;
- ad affidare i lavori e a realizzare l'intervento nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Luogo _____ data _____

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

_____

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE**

_____

NOTE
1 - Barrare, pena esclusione, una sola delle caselle, relativa alle opere prevalenti
2 – Inserire il titolo del progetto.
3 – Va inoltrata una sola istanza per ciascun Comune; in presenza di più domande vengono escluse quelle di importo ammissibile superiore. L'importo deve coincidere con il Totale delle Spese ammissibili evidenziato nell'apposito riquadro;
4 - Inserire una breve descrizione dell'intervento previsto (massimo 300 caratteri).
5 – gli importi devono corrispondere a quelli riportati nel quadro economico di progetto.
6 - Nel caso l'IVA NON costituisca costo a carico, dovrà essere inserita la parola "NON".

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

## ALLEGATOB alla Dgr n. 1504 del 26 settembre 2016



**SCHEMA DI DIRETTIVA REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE DEL VENETO ED IL BENEFICIARIO DEI CONTRIBUTI REGIONALI PER IL SOSTEGNO FINANZIARIO A FAVORE DI OPERE DI MIGLIORIA, ANCHE STRUTTURALE, DI IMPIANTI SPORTIVI DI IMPORTO FINO A 50.000 EURO – ANNO 2016**

**Oggetto**: Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000,00 euro – Anno 2016. (L.R. n. 8/2015, art. 11)

***Art. 1 - Oggetto***

La presente DIRETTIVA regola i rapporti intercorrenti fra la Regione Veneto, Giunta Regionale, rappresentata dalla Direzione Regionale Infrastrutture Trasporti e Logistica, e il (BENEFICIARIO) con riguardo all'assegnazione al suddetto beneficiario del contributo regionale, disposta con Deliberazione di Giunta Regionale.

***Art. 2 - Costo dell'intervento***

Il costo complessivo ammissibile per la realizzazione dell'intervento è desumibile dalla DGR di cui all'art.1, per i soli lavori al lordo di IVA ed oneri per la sicurezza

***Art. 3 - Copertura finanziaria e spese ammissibili a contributo regionale***

L'intervento è assistito da un contributo regionale in conto capitale riportato nella citata DGR, e s'intende riferito alle voci di spesa di cui all'art. 2 che si ritengono ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 11 della L.R. del 11.05.2015 n. 8.

***Art. 4 - Impegni del beneficiario***

Il beneficiario s' impegna:

- ad acquisire, a propria cura e spese, tutte le autorizzazioni necessarie ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- ad appaltare i relativi lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- a provvedere all'approvazione del progetto, affidamento dei lavori, loro esecuzione e trasmissione della rendicontazione agli uffici regionali entro il 20.12.2016;
- ad apporre nel cantiere un cartello avente i contenuti di cui all'**Allegato "Cartello"** al presente atto;
- a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto in relazione al quale è stata presentata l'istanza di finanziamento;
- a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti;
- a monitorare l'andamento dei lavori e ad inoltrare tempestivamente i dati necessari all'Osservatorio Regionale Appalti Pubblici, ove prescritto;
- a far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza intercorrente fra l'importo complessivo di cui all'art. 2 e l'entità del contributo regionale concesso;
- a trasmettere alla Regione, entro il termine del 20.12.2016, la rendicontazione finale dell'intervento, salvo proroghe motivate, esclusivamente mediante pec all'indirizzo dip.trasporti@pec.regione.veneto.it; il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal diritto al contributo;

***Art. 5 – Erogazione del contributo assegnato***

La Giunta Regionale, Direzione Regionale Infrastrutture Trasporti e Logistica, eroga al beneficiario in un'unica soluzione le somme ammesse a finanziamento, **applicando l'aliquota di contributo massima**

**dell'80% stabilita dal Bando ovvero quella inferiore calcolata al netto del cofinanziamento sulla Spesa Ammissibile Totale al quale l'Ente si è impegnato in sede di istanza.**

***Art. 6 – Determinazione definitiva del contributo***

Acquisiti gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione ed il relativo provvedimento di approvazione e di determinazione della spesa effettivamente sostenuta da parte del beneficiario, viene accertato in via definitiva, con atto della Direzione Regionale Infrastrutture Trasporti e Logistica, su richiesta dello stesso beneficiario, il contributo spettante.

**Il contributo regionale viene riconosciuto in via definitiva nella misura massima del 80% della spesa ammissibile effettivamente sostenuta, ovvero di quella inferiore calcolata al netto del cofinanziamento sulla Spesa Ammissibile Totale al quale l'Ente si è impegnato in sede di istanza, comunque entro il limite massimo del contributo assentito.**
L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del soggetto realizzatore.

***Art. 7 - Monitoraggi e verifiche sull'intervento***

La Giunta Regionale, avvalendosi dei propri Uffici, vigila affinché gli interventi siano eseguiti nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti.

La Giunta Regionale, Direzione Regionale Infrastrutture Trasporti e Logistica, si riserva di attuare nel corso dei lavori verifiche a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento regionale.
Le verifiche hanno luogo secondo le modalità stabilite con delibera di Giunta Regionale n. 1029 del 18/03/2005.

***Art. 8 - Responsabilità***

Il soggetto realizzatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

***Art. 9 - Esecuzione dei lavori***

I lavori sono eseguiti col sistema a misura oppure a corpo oppure a corpo e a misura, in conformità alle vigenti normative; la liquidazione degli acconti in corso d'opera e finale, all'impresa da parte del soggetto beneficiario, avviene sulla base delle quantità effettive dei lavori eseguiti e delle forniture effettuate, valutate con i prezzi unitari fissati nel progetto, al netto del ribasso ottenuto in sede di affidamento delle opere e delle forniture.
A tal fine, la contabilità dei lavori è dovuta con le modalità previste per l'esecuzione dei lavori pubblici.

***Art. 10 – Proroghe***

Il beneficiario del contributo, in caso di ritardi nella presentazione della rendicontazione di cui all'art.4, non imputabili a proprie negligenze, può presentare richiesta di proroga. La proroga deve essere motivata e deve pervenire inderogabilmente prima della citata scadenza, pena la revoca del contributo.
Il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture Trasporti e Logistica, provvederà alla relativa autorizzazione.

***Art. 13 - Normative di riferimento***

Il soggetto realizzatore si obbliga ad osservare le disposizione comunitarie, statali e regionali vigenti in materia di appalto, nonché ad applicare le direttive impartite dalla Giunta Regionale per il tramite della Direzione Regionale Infrastrutture Trasporti e Logistica.

***Art. 14 – Informativa ex art. 13 D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.***

## ALLEGATOB alla Dgr n. 1504 del 26 settembre 2016



- L'utilizzo dei dati forniti in sede di presentazione della domanda di contributo ha come finalità la predisposizione della graduatoria prevista dal presente bando.
- I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.
- La gestione dei dati è informatizzata e manuale.
- I dati non saranno comunicati a soggetti terzi.
- Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'inserimento in graduatoria e la loro omissione comporta l'inammissibilità dell'istanza.
- Il titolare del trattamento è l'Ente Regione del Veneto, Giunta Regionale.
- Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
- Spettano al richiedente del contributo tutti i diritti previsti dall'art. 7 della D.Lgs 196/2003. Potranno essere pertanto richiesti al Responsabili del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione od il blocco.
-

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici

## ALLEGATOB alla Dgr n. 1504 del 26 settembre 2016



**ALLEGATO "Cartello"**
**alla direttiva regolante i rapporti tra**
**la Regione Veneto e il beneficiario**

**Oggetto**: Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro – Anno 2016. (L.R. n. 8/15, art. 11)

***CARTELLO DI CANTIERE***

***(Da inserire nel cartello di cantiere di cui sopra)***

**Opera realizzata con il contributo regionale ai sensi della L.R. n. 8/15, art. 11,**
**D.G.R.V. n. _____ in data _____**

**MISURE E PROPORZIONI** Il cartello di cantiere dovrà rispettare le proporzioni indicate nella figura. Le misure potranno essere dimezzate, o comunque nei limiti di legge, per interventi di modesta entità.

**COLORI**

Il verde delle fasce dovrà rispettare i codici cromatici definiti per l'Immagine coordinata della Regione Veneto per l'Area territorio ed ambiente.
- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0
- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Il Logotipo della Regione Veneto, posizionato al centro della fascia superiore, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.
Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.
Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazioni e SISTAR, U.O. Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792746 - cominfo@regione.veneto.it .

## PARTE TERZA

## SENTENZE ED ORDINANZE

(Codice interno: 330382)

**Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale degli articoli 55; 65; 66, commi 1 e 2; 68, comma 1; 69, comma 2 e 71 della legge della Regione Veneto del 27 giugno 2016, n. 18, pubblicata nel BUR n. 63 del 1° luglio 2016. CT 30277/16 Avv. Guida.**

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Ecc.ma Corte Costituzionale

Ricorso

(art. 127, comma 1, Cost.)

per

**il Presidente del Consiglio dei Ministri** in carica, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587 - n. fax 06/96514000 ed indirizzo P.E.C. per il ricevimento degli atti ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it) e presso la stessa domiciliato in Roma alla Via dei Portoghesi 12, giusta delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 10 agosto 2016,

**contro**

**la Regione Veneto**, in persona del Presidente della Giunta Regionale in carica, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - Venezia.

**per la declaratoria**

di illegittimità costituzionale degli articoli **55; 65; 66, commi 1 e 2; 68, comma 1; 69, comma 2 e 71 della legge della Regione Veneto del 27 giugno 2016, n. 18,** pubblicata nel BUR n. 63 del 1° luglio 2016, recante *"disposizioni di riordino e semplificazione normativa in materia di politiche economiche, del turismo, della cultura, del lavoro, dell'agricoltura, della pesca, della caccia e dello sport"*

**per violazione**

degli artt. 3; 23; 117, comma 1, e 117, comma 2, lett. s), Cost.

******

Con legge regionale n. 18 del 27 giugno 2016, pubblicata nel BUR n. 63 del 1° luglio 2016 la Regione Veneto ha emanato norme di riordino e semplificazione normativa in materia di politiche economiche, del turismo, della cultura, del lavoro, dell'agricoltura, della pesca, della caccia e dello sport.

In particolare, l'art. 55 ha aggiunto il comma 1 *ter* all'art. 19 della l.r. n. 19 del 1998, concernente la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per l'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione; l'articolo 65 ha modificato l'articolo 14 della legge regionale n. 50/1993, concernente "*Norme per la protezione della fauna selvatica ed il prelievo venatorio",* inserendo i commi 1-*bis,* 1-*ter*, 1-*quater* e 1-*quinquies:* l'articolo 66, commi 1 e 2, ha modificato l'art. 18 della l.r. n. 50/1993, sostituendo il comma 1 ed introducendo il comma 1-*bis*; l'articolo 68, comma 1, ha modificato il quinto comma dell'articolo 24 della predetta l.r. n. 50/1993, sostituendo le parole *"di cui ai commi 8, 9, 11 e 12 dell'articolo 21"* con le parole *"di cui ai commi 5, 5-bis, 5-ter, 8, 9, 11 e 12 dell'articolo 21";* l'articolo 69, comma 2, ha inserito il comma 3-*bis* nell'articolo 20 della l.r. n. 50/1993; l'articolo 71 ha introdotto misure per il contenimento del cormorano.

Tali disposizioni si espongono a censure di incostituzionalità per i seguenti motivi di

**DIRITTO:**

**1. Illegittimità costituzionale dell'art. 55 della l.r. Veneto n. 18 del 2016 per violazione degli artt. 3 e 23 Cost.**

L'articolo 55 aggiunge il comma 1 *ter* all'articolo 9 della l.r. n. 19 1998, recante *"Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto".* Tale norma consente alla Regione di istituire, nelle acque non oggetto di concessione, "*eventuali oneri ulteriori, per i non residenti in Veneto, mediante provvedimento della Giunta regionale".*

La norma è formulata in modo generico, in quanto non specifica quali *"eventuali oneri ulteriori per i non residenti in Veneto"* il legislatore regionale ha inteso introdurre.

Da ciò consegue che la determinazione della tipologia e della misura dell'onere è interamente rimessa ad un provvedimento amministrativo della Giunta regionale, in violazione dell'art. 23 della Costituzione, in base al quale nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base ad una norma di legge statale o regionale, che contenga principi direttivi sufficientemente specifici e dettagliati.

Qualora poi detti oneri dovessero riguardare una tassa di concessione, avente natura tributaria, si determinerebbe anche una manifesta violazione del principio di uguaglianza di cui all'art. 3 cost. In tal caso, infatti, la norma censurata attribuirebbe alla Giunta regionale il potere di imporre con proprio provvedimento amministrativo un tributo a carico dei soli cittadini *"non residenti in Veneto",* in contrasto con il carattere di generalità dell'imposizione fiscale, generando ingiustificate discriminazioni nell'applicazione del tributo stesso.

**2. Illegittimità dell'art. 65 della l.r. Veneto n. 18 del 2016, per violazione dell'art. 117, comma 2, lett. s), Cost., in riferimento all'articolo 12, comma 5; all'articolo 31, comma 1, lett. a), ed all'articolo 32, comma 4, nonché all'articolo 14, commi 1 e 5, della legge n. 157/1992.**

Occorre premettere che nell'ordinamento nazionale la normativa vigente in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio è contenuta nella legge quadro 11 febbraio 1992, n. 157, concernente *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio".* Secondo la pacifica giurisprudenza di codesta Corte Costituzionale tale legge stabilisce i principi fondamentali sulla salvaguardia della fauna selvatica, che è riconducibile alla materia della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. s), Cost.; principi fondamentali che, in quanto tali, devono essere rispettati sull'intero territorio nazionale (Corte Cost. n. 233/2010).

Secondo la giurisprudenza di codesta Corte Costituzionale, *"spetta allo Stato, nell'esercizio della potestà legislativa esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, prevista dall'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., stabilire standard minimi e uniformi di tutela della fauna, ponendo regole che possono essere modificate dalle Regioni, nell'esercizio della loro potestà legislativa in materia di caccia, esclusivamente nella direzione dell'innalzamento del livello di tutela" (ex plurimis,* sentenza n. 303 del 2103, n. 278, n. 116 e n. 106 del 2012).

L'articolo 65 della legge regionale impugnata si pone in contrasto con le vincolanti disposizioni contenute nella predetta legge quadro.

Esso introduce modifiche all'articolo 14 della legge regionale n. 50/1993 concernente *"Norme per la protezione della fauna selvatica ed il prelievo venatorio",* inserendo i commi 1-*bis,* 1-*ter,* 1-*quater* e 1-*quinquies.*

In particolare, i commi 1-*bis* e 1-*ter*, in combinato disposto con il comma 1-*quinquies*, consentono a che abbia optato per la forma di caccia da appostamento fisso, di disporre di quindici giornate di caccia in forma vagante; mente per chi ha optato, nella stagione venatoria in corso, per la caccia in forma vagante in Zona Alpi o comunque in altre forme, di usufruire di quindici giornate di caccia da appostamento fisso. La fruizione di dette giornate non necessita, da parte del cacciatore, di alcuna richiesta o adempimento, salvo l'obbligo di segnalare sul tesserino venatorio, ad inizio della giornata venatoria, la giornata di caccia utilizzata.

Tale disciplina contrasta con l'articolo 12, comma 5, della legge n. 157/1992 che così dispone *"Fatto salvo l'esercizio venatorio con l'arco o con il falco, l'esercizio venatorio stesso può essere praticato in via esclusiva in una delle seguenti forme: a) vagante in zona Alpi; b) da appostamento fisso; c) nell'insieme delle altre forme di attività venatoria consentite dalla presente legge e praticate nel rimanente territorio destinato all'attività venatoria programmata".*

La norma nazionale non consente, pertanto, il "cumulo" delle diverse forme di esercizio venatorio come, invece, previsto dalla disposizione regionale.

A tal riguardo, codesta Corte Costituzionale ha affermato che *"l'art. 12, comma 5, della legge n.157 del 1992 ha introdotto il principio cosiddetto della caccia di specializzazione, in base al quale, fatta eccezione per l'esercizio venatorio con l'arco o con il falco, ciascun cacciatore può praticare la caccia in una sola delle tre forme ivi indicate ("vagante in zona Alpi"; "da appostamento fisso"; "nelle altre forme" consentite dalla citata legge "e praticate sul restante territorio destinato all'attività venatoria programmata"). Il cacciatore è tenuto, dunque, a scegliere, nell'ambito di tale ventaglio di alternative, la modalità di esercizio dell'attività venatoria che gli è più consona, fermo restando che l'una forma esclude l'altra. Tale criterio di esclusività che vale a favorire il radicamento del cacciatore in un territorio e, al tempo stesso, a sollecitarne l'attenzione per l'equilibrio faunistico, trova la sua ratio giustificativa nella constatazione che un esercizio indiscriminato dell'attività venatoria, da parte dei soggetti abilitati, su tutto il territorio agro-silvo-pastorale e in tutte le forme consentite rischierebbe di mettere in crisi la consistenza delle popolazioni della fauna selvatica"* (punto 2.1. della parte in diritto della sentenza n.116/2012; cfr anche la sentenza n. 278/2012).

Pertanto, la normativa regionale che prevede l'esercizio cumulativo di diverse forme di caccia deroga *in peius* alla normativa nazionale sopra citata, introducendo soglie di tutela minore rispetto alla normativa nazionale, la quale, concorrendo alla definizione del nucleo minimo di salvaguardia della fauna selvatica, *"stabilisce.... una soglia uniforme di protezione da osservare su tutto il territorio nazionale (con riguardo a previsioni di analoga ispirazione, sentenze n.441 del 2006, n. 536 del 2002, n. 168 del 1999 e n. 323 del 1998): ponendo, con ciò, una regola che - per consolidata giurisprudenza di questa Corte - può essere modificata dalle Regioni, nell'esercizio della loro potestà legislativa residuale in materia di caccia, esclusivamente nella direzione dell'innalzamento del livello di tutela (soluzione che comporta logicamente il rispetto dello standard minimo fissato dalla legge statale: ex plurimis, sentenza n.106 del 2011, n.315 e n.193 del 2010, n.61 del 2009)"* (Corte Cost. n.116/2012 e n.278/2012). Detta normativa nazionale si inquadra, dunque, nell'ambito della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, che è riservata alla potestà legislativa esclusiva statale dall'art.117, secondo comma, lettera s), Cost.

Si deve, pertanto, evidenziare che ai sensi dell'articolo 31, comma 1, lett. a) della legge n. 157/1992, chiunque eserciti la caccia in una forma diversa da quella prescelta ai sensi dell'art. 12, comma 5, è punito con una sanzione amministrativa da euro 206 ad euro 1.239. Il successivo articolo 32, comma 4, prevede, oltre alla sanzione amministrativa, la sospensione per un anno della licenza di porto di fucile per uso di caccia.

La difformità della legge regionale da quella statale si riflette quindi anche sui presupposti per l'applicazione della disciplina sanzionatoria, che è anch'essa sottratta alla potestà legislativa della regione.

Alla luce di quanto esposto, l'articolo 65 della legge regionale Veneto n. 18 del 2016, che introduce i commi 1-*bis*, 1-*ter* ed 1-*quinquies* all'articolo 14 della legge regionale n. 50/1993, nella parte in cui consente la pratica dell'esercizio venatorio in via non esclusiva, viola l'articolo 117, secondo comma, lett. s), Cost., in riferimento all'articolo 12, comma 5, 31, comma 1, lett. a) e 32, comma 4 della legge n. 157/1992.

Il comma 1-*quarter* dell'articolo 14 della legge regionale n. 50/1993, come introdotto dalla norma regionale in esame, consente altresì ai cacciatori che abbiano optato per l'insieme delle altre forme di attività venatoria, la possibilità di esercitare l'attività venatoria alla fauna migratoria, per trenta giorni, in tutti gli Ambiti Territoriali di Caccia.

Tale comma si pone in contrasto con quanto previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 5 dell'articolo 14 della legge n. 157/1992 secondo cui: *"1. Le regioni, con apposite norme, sentite le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e le province interessate, ripartiscono il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata ai sensi dell'art.10, comma 6, in ambiti territoriali di caccia, di dimensioni subprovinciali, possibilmente omogenei e delimitati da confini naturali [.....].*

*5. Sulla base di norme regionali, ogni cacciatore, previa domanda all'amministrazione competente, ha diritto all'accesso in un ambito territoriale di caccia o in un comprensorio alpino compreso nella regione in cui risiede e può avere accesso ad altri ambiti o ad altri comprensori anche compresi in una diversa regione, previo consenso dei relativi organi di gestione".*

Codesta Corte Costituzionale ha chiarito che con la legge n. 157 del 1992 il legislatore statale *"ha inteso perseguire un punto di equilibrio tra il primario obiettivo dell'adeguata salvaguardia del patrimonio faunistico nazionale e l'interesse - pure considerato lecito e meritevole di tutela - all'esercizio dell'attività venatoria, attraverso la previsione di penetranti forme di programmazione dell'attività di caccia"* (sentenza n. 4 del 2000), e che *"il legislatore statala ha voluto, attraverso la ridotta dimensione degli ambiti stessi, pervenire ad una più equilibrata distribuzione dei cacciatori sul territorio, e, attraverso il richiamo ai confini naturali, conferire specifico rilievo - in chiave di gestione, responsabilità e controllo del corretto svolgimento dell'attività venatoria - alla dimensione della comunità locale, più ristretta e più legata sotto il profilo storico e ambientale alle particolarità del territorio [...]"* (sentenza n. 142/2013). Alla stregua di tali principi è stata dichiarata incostituzionale una norma della regione Abruzzo che consentiva l'indiscriminato esercizio della caccia alla selvaggina migratoria in tutti gli ambiti territoriali.

Sulla base di tali principi, appare evidente che il nuovo comma 1-*quarter* dell'articolo 14 incorre in fondate censure di costituzionalità perché non consente di garantire affatto l'equilibrata distribuzione dei cacciatori nell'esercizio dell'attività venatoria, alla stregua di quanto, invece, segnatamente previsto dall'articolo 14 delle legge n. 157 del 1992 che sancisce il principio della caccia programmata, costituente uno degli obiettivi fondamentali della normativa in materia.

In sostanza, l'articolo n. 65, comma 1, della legge regionale impugnata, che introduce il comma 1-*quarter* all'articolo 14 della regionale n. 50/1993, si pone in contrasto con l'articolo 117, comma 2, lett. s) , Cost., per violazione della normativa interposta di cui all'articolo 14, commi 1 e 5, della legge n. 157/1992.

**3. Illegittimità dell'art. 66, commi 1 e 2, della l.r. Veneto n. 18 del 2016, per violazione dell'articolo 117, primo comma, Cost. per contrasto con l'articolo 7 della direttiva 79/409/CEE, e dell'articolo 117, secondo comma, lett. s), Cost., in riferimento all'art. 10; all'art. 18, commi 1, 1-*bis* e 2, ed agli articoli 30, comma 1, lett. a) e 31, comma 1, lett. a) della legge n. 157 del 1992.**

L'articolo 66, commi 1 e 2, modifica l'art. 18 della legge regionale n. 50/1993, sostituendo il comma 1 ed introducendo il comma 1-*bis*. Più precisamente, i nuovi commi dispongono che *"1. Le Province istituiscono le zone di cui alla lettera e) del comma 2 dell'articolo 9, destinate all'allenamento, all'addestramento e allo svolgimento delle gare dei cani da caccia anche su fauna selvatica naturale o con l'abbattimento di fauna dell'allevamento appartenente alle specie cacciabili.*

*1-bis. Le attività di cui al comma 1 possono svolgersi durante tutto l'anno".*

La norma in esame consente quindi che l'attività di addestramento e svolgimento delle gare dei cani da caccia possano effettuarsi, anche su fauna selvatica naturale e con l'abbattimento di fauna d'allevamento, durante tutto l'anno.

Interessa preliminarmente osservare che con le sentenze n. 578/1990, n. 350/1991, n. 339/2003, codesta Corte Costituzionale ha ritenuto che l'addestramento dei cani, in quanto attività strumentale all'esercizio dell'attività venatoria, è riconducibile alla disciplina della "caccia", ed è pertanto assoggettato ai divieti previsti dalla normativa quadro statale, costituita dalla legge 11 febbraio 1992, n.157. Infatti, la disciplina della caccia è riconducibile alla materia della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, ed è pertanto riservata alla competenza legislativa dello Stato, ai sensi dell'art.117, secondo comma, lett. s), Cost.. Ne consegue che i suoi principi devono essere rispettati sull'intero territorio nazionale e sono vincolanti per il legislatore regionale.

In particolare, con sentenza n. 350 del 1991 codesta Ecc.ma Corte ha ritenuto che *"nessun dubbio può sussistere in ordine al fatto che "addestramento dei cani", in quanto attività strumentale all'esercizio venatorio, debba ricondursi alla materia della caccia (...)").* Sebbene enunciato sotto la vigenza della precedente disciplina nazionale prevista dalla legge 27 dicembre 1977, n. 968, tale principio può essere rapportato anche alla legge n. 157 del 1992, posto che le due normative disciplinano in materia analoga la materia. Ed invero, *"se è pur vero che l'assimilazione dell'attività in questione non può essere spinta fino alla totale identificazione (così questa Corte, nella citata sentenza del 1991, e il Consiglio di Stato, nella decisione 17 aprile 2009, n. 4706), e che pertanto si può giustificare per essa una disciplina diversa da quella generale della caccia, ciò non esclude che tale disciplina debba essere dettata con le stesse modalità fin qui delineate. Solo così, infatti, l'acquisizione dei pareri tecnici - su cui si è concentrato il contraddittorio - diviene un passaggio naturale e formale di quella pianificazione che il legislatore ha voluto, come garanzia di un giusto equilibrio tra i molteplici interessi in gioco"* (Corte Cost. punto 7.4 del "considerato in diritto della sentenza n. 193/2913).

Pertanto, l'attività di addestramento dei cani da caccia è assimilabile a quella venatoria e, dunque, deve rispettare gli standard minimi e uniformi di tutela della fauna in tutto il territorio nazionale e le relative garanzie procedimentali.

La censurata disciplina regionale contrasta in primo luogo con l'art. 10 della legge n. 157/1992, recante *"Norme per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio",* che prevede l'obbligo delle regioni di predisporre i piani faunistico-venatorio, finalizzati a garantire la conservazione delle specie mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio.

In base al comma 1 di tale norma *"tutto il territorio agro-silvo-pastorale nazionale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria".*

Viene così affermato il principio di caccia programmata, con cui, come già osservato, il legislatore ha inteso perseguire un punto di equilibrio tra il primario obiettivo dell'adeguata salvaguardia del patrimonio faunistico nazionale e l'interesse all'esercizio dell'attività venatoria (cfr. sentenze Corte cost. n. 4 del 2000 e n. 142 del 2013).

Tale programmazione si articola in più livelli: i principi fondamentali sono stabiliti dal legislatore statale, giusta legge n. 157 del 1992, la funzione di indirizzo è esercitata su base nazionale dall'ISPRA mediante il documento orientativo sui criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistico-venatoria di cui all'art. 10, comma 11, della citata legge; la funzione attuativa è attribuita dal comma 2 dello stesso art. 10 alle regioni e alle province, le quali, *"con le modalità previste nei commi*

*7 e 10, realizzano la pianificazione di cui al comma 1 mediante la destinazione differenziata del territorio".*

La normativa statale, dunque, delinea una complessa disciplina procedimentale, che garantisce un'istruttoria approfondita e trasparente e che tale tende ad assicurare che la pianificazione si svolga sull'intero territorio nazionale con le medesime garanzie sostanziali.

Ciò implica, in particolare, l'obbligo delle Regioni di attenersi all'attività di indirizzo dell'ISPRA, specie con riferimento alla disciplina dei periodi di esercizio dell'attività venatoria. Infatti, *"la disciplina statale che delimita il periodo entro il quale è consentito l'esercizio venatorio è ascrivibile al novero delle misure indispensabili per assicurare la sopravvivenza e la riproduzione delle specie cacciabili, rientrando nella materia della tutela dell'ambiente vincolante per il legislatore regionale*" (Corte Cost., sentenza n. 191 del 2011 che richiama le sentenze n. 233 e n. 193 del 2010, n. 272 del 2009 e n. 313 del 2006).

Con riguardo all'attività pianificatoria, il comma 8, lettera e), del citato art. 10 dispone che i piani faunistico-venatorio indichino *"le zone e i periodi per l'addestramento, l'allenamento e le gare di cani anche su fauna selvatica naturale...",* anche al fine di compenetrare le esigenze della cinofilia venatoria.

In base all'articolo 7 della legge n. 157/1992, l'ISPRA è l'organismo che ha il compito di censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica, di studiarne lo stato, l'evoluzione ed i rapporti con le altre componenti ambientali, nonché di controllare e valutare gli interventi faunistici operati dalle regioni e dalle province autonome, formulando i pareri tecnico-scientifici richiesti dallo Stato, dalle regioni e dalle province autonome.

Orbene, nei pareri rilasciati alle Regioni ai fini della stesura dei calendari venatori, l'ISPRA indica il mese di settembre come periodo iniziale dell'addestramento dei cani da caccia, in quanto lo svolgimento di tale addestramento in periodo precedente (o comunque durante tutto l'anno) *"determina un evidente e indesiderabile fattore di disturbo, in grado di determinare in maniera diretta o indiretta una mortalità aggiuntiva per le popolazioni faunistiche interessate. Questa attività andrebbe consentita solo nel periodo che precede l'apertura della caccia in forma vagante, in ogni caso mai prima dei primi di settembre ed escludendo quindi i mesi che vanno da febbraio a agosto"* (parere ISPRA 22 agosto 2012).

Inoltre, le disposizioni regionali impugnate si pongono in contrasto con l'articolo 18, commi 1, 1 *bis* e 2, della legge n. 157/1992, che - in attuazione dell'art. 7 della direttiva n. 79/409/CEE - detta disposizioni sulle specie cacciabili e sui periodi in cui è consentito il prelievo venatorio. Invero, la citata norma della direttiva CEE stabilisce che: *"In funzione del loro livello di popolazione, della distribuzione geografica e del tasso di riproduzione in tutta la Comunità le specie elencate nell'allegato II possono essere oggetto di atti di caccia nel quadro delle legislazione nazionale".*

In base ad essa, il comma 1 dell'articolo 18 delle legge n. 157 del 1992 contempla appositi elenchi nei quali sono individuate le specie cacciabili, i relativi periodi in cui ne è autorizzato il prelievo venatorio, nonché i procedimenti diretti a consentire eventuali modifiche a tali previsioni. Come affermato da codesta Corte Costituzionale con la sentenza n. 233 del 2010, *"l'art.18 garantisce, nel rispetto degli obblighi comunitari contenuti nella direttiva n. 79/409/CEE, standard minimi e uniformi di tutela della fauna sull'intero territorio nazionale [...] in quanto indica il nucleo minimo di salvaguardia della fauna selvatica il cui rispetto deve essere assicurato sull'intero territorio nazionale".*

Inoltre il comma 1-*bis* dispone che *"L'esercizio venatorio è vietato, per ogni singola specie:*

1. *durante il ritorno al luogo di nidificazione;*
2. *durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli".*

Il successivo comma 2 stabilisce che i termini in cui è consentito l'esercizio dell'attività venatoria *"possono essere modificati per determinate specie in relazione alle situazioni ambientali delle diverse realtà territoriali. Le regioni autorizzano le modifiche previo parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica. I termini devono essere comunque contenuti tra il 1° (gradi) settembre ed il 31 gennaio dell'anno nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato al comma 1. L'autorizzazione regionale è condizionata alla preventiva predisposizione di adeguati piani faunistico-venatori".*

Tali disposizioni sono violate dalle disposizioni regionali in esame, che invece consentono l'attività di addestramento e lo svolgimento delle gare dei cani da caccia durante tutto l'anno, così incidendo in un ambito attribuito alla competenza esclusiva del legislatore statale.

Infine, occorre evidenziare che anche in questo caso la disciplina regionale, nel modificare le condizioni per l'esercizio dell'attività di addestramento e di allenamento dei cani da caccia, incide sulla normativa sanzionatoria contenuta nell'articolo 30, comma 1, lett. a), della legge n. 157/1992 (che dispone l'arresto da tre mesi ad un anno o l'ammenda da euro 929 a euro 2.582 per chi esercita la caccia in periodo di divieto generale, intercorrente tra la data di chiusura e la data di apertura fissata dall'art. 18) e nell'articolo 31 , comma 1, lett. a (che prevede la sospensione della licenza di porto di fucile per uso di caccia, per un periodo da uno a tre anni). Anche sotto questo profilo la normativa regionale invade indebitamente competenze riservate al

legislatore statale.

Conclusivamente, l'articolo 66 della legge regionale n. 18/2016 nel consentire l'attività di addestramento e lo svolgimento delle gare dei cani da caccia durante tutto l'anno, viola l'articolo 117, primo comma Cost. per contrasto con l'articolo 7 della direttiva 79/409/CEE, e l'articolo 117, secondo comma, lett. s), Cost. per contrasto con gli articoli 10, comma 8, lett. e), 18, comma 1, 1-*bis* e 2,30, comma 1, lett. a) e 31, comma 1, lett. a) della legge n. 157/1992.

**4. Illegittimità dell'art. 68, commi 1, della l.r. Veneto n. 18 del 2016, per violazione dell'articolo 117, comma 2, lett. s) Cost. in riferimento all'articolo 14, comma 10, della legge n. 157/1992.**

L'articolo 68, comma 1, della legge regionale in oggetto, modifica il quinto comma dell'articolo 24 della legge regionale n. 50/1993 prevedendo che le parole "di cui ai commi 8,9,11 e 12 dell'articolo 21″ siano sostituite con le parole "di cui ai commi 5,5-*bis*, 5-*ter*,8,9 11 e 12 dell'articolo 21".

L'articolo 24 disciplina i Comprensori alpini stabilendo che allo stesso si applicano i comuni 5, 5-*bis*, 5-*ter*, 8,9,11 e 12 dell'articolo 21 riguardante gli organi degli ambiti territoriali di caccia.

Ai sensi dell'articolo 24, comma 2, legge regionale n. 50 del 1993, il Comprensorio Alpino di caccia è una struttura associativa senza fini di lucro, che persegue scopi di programmazione dell'esercizio venatorio e di gestione della fauna selvatica su un territorio delimitato dal piano provinciale. Il suo comitato direttivo, a seguito della modifica introdotta dalla legge regionale in esame, è composto - tra gli altri - anche da *"tre rappresentanti designati dalle strutture locali delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale"*.

L'art. 14, comma 10, della legge n. 157 del 1992 sancisce, invece, che *"Negli organi direttivi degli ambiti territoriali di caccia deve essere assicurata la presenza paritaria, in misura pari complessivamente al 60 per cento dei componenti, dei rappresentanti di strutture locali delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e delle associazioni venatorie nazionali riconosciute, ove presenti in forma organizzata sul territorio. Il 20 per cento dei componenti è costituito da rappresentanti di associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio nazionale per l'ambiente e il 20 per cento da rappresentanti degli enti locali"*.

Detta disposizione prevede, dunque, che negli organi direttivi degli ambiti territoriali di caccia debba essere assicurata la presenza paritaria delle associazioni venatorie, esclusivamente con riferimento a quelle nazionali riconosciute.

Codesta Corte Costituzionale ha affermato che *"il principio di rappresentatività, di cui al citato art.14 , comma 10, della legge n. 157 del 1992, ha carattere inderogabile (sentenza n.299 del 2001) e in particolare, che detta disposizione, nello stabilire "i criteri di composizione degli organi preposti alla gestione dell'attività venatoria negli ambiti territoriali individuati secondo le modalità indicate, fissa uno standard minimo ed uniforme di composizione degli organi stessi che deve essere garantito in tutto il territorio nazionale" (sentenza n.165 del 2009*)" (Corte Cost. n. 268/2010. Nello stesso senso, più di recente, cfr. sentenza n. 124/2016).

Con la recente ordinanza n. 133/2015 codesta Corte ha esaminato l'articolo 21, comma 5, della legge regionale Veneto 50/1993, come modificato dall'articolo 22 della legge regionale Veneto n. 37/1997, disciplinante gli ambiti territoriali di caccia, affermando che *"l'art. 21, comma 5, della legge impugnata, relativo agli Ambiti territoriali di caccia, non si applica alla nomina dei componenti del Comitato direttivo dei Comprensori alpini, come si desume chiaramente anche dall'art. 24, comma 5, ove sono indicati i commi dell'art. 21 applicabili ai Comprensori alpini, senza menzionare il comma 5. [...]"*.

A seguito della modifica introdotta con la disposizione in esame, viene esteso anche alle associazioni venatorie riconosciute a livello regionale la disciplina concernente la rappresentanza negli organi direttivi degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori alpini. In tal modo, il sistema di rappresentanza negli organi direttivi dei suddetti Comprensori non rispetta "lo standard minimo" imposto dall'art. 14, comma 10, della legge n. 157 del 1992, che costituisce una disposizione a tutela dell'ambiente e che, come tale, ha carattere vincolante per il legislatore regionale, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost.

Alla luce delle precedenti considerazioni, ad avviso del Presidente del Consiglio ricorrente l'articolo 68, comma 1, della legge regionale in oggetto, nell'estendere la disciplina prevista dai commi 5, 5-*bis*, e 5-*ter* dell'articolo 21 della legge regionale n. 50/1993 ai consigli direttivi dei Comprensori Alpini, si pone in contrasto con l'articolo 117, comma 2, lett. s) Cost., in riferimento all'articolo 14, comma 10, della legge n. 157/1992.

**5. Illegittimità dell'art. 69, comma 2, della l.r. Veneto n. 18 del 2016, per violazione dell'articolo 117, secondo comma, lett. s), Cost., in riferimento all'articolo 12, commi 2 e 3; all'articolo 21, comma 1, della legge n. 157/1992, ed all'articolo 30 , comma 1, lett. i), della legge n. 157 del 1992.**

L'articolo 69, comma 2, della legge in esame inserisce il comma 3-*bis* nell'articolo 20 della legge regionale n. 50/1993 prevedendo che *"dove non in contrasto con la disciplina sull'uso dei mezzi a motore, in territorio lagunare e vallivo e più in generale nelle zone umide, quali laghi, fiumi, paludi, stagni, specchi d'acqua naturali o artificiali, è ammesso l'uso della barca a motore quale mezzo di trasporto per raggiungere e ritornare dagli appostamenti di caccia. E' altresì ammesso l'uso della barca per il recupero della fauna selvatica ferita o abbattuta. Il recupero è consentito anche con l'ausilio del cane e del fucile, entro un raggio non superiore ai duecento metri dall'appostamento".*

Tale norma si pone in contrasto con la disciplina statale che, contenendo i principi generali dell'attività venatoria ed afferendo alla materia della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, ha carattere vincolante per il legislatore regionale.

Secondo l'articolo 12, commi 2 e 3, della legge n. 157/1992, "2. *costituisce esercizio venatorio ogni atto diretto all'abbattimento o alla cattura di fauna selvatica mediante l'impiego dei mezzi di cui arll'art.13.*

*3. E' considerato altresì esercizio venatorio il vagare o il soffermarsi con i mezzi destinati a tale scopo o in attitudine di ricerca della fauna selvatica o di attesa della medesima per abbatterla".*

Pertanto, in base alla disciplina statale il recupero dei capi feriti, anche con l'ausilio dei cani o con l'uso delle armi di cui all'articolo 13 della legge statale, è considerato esercizio venatorio, e sono ad esso applicabili i divieti e le garanzie proprie di tale attività.

In particolare, trova applicazione l'articolo 21, comma 1, della legge n. 157/1992 secondo cui: *"E' vietato a chiunque: [...] i) cacciare sparando da veicoli a motore o da natanti o da aeromobili".*

Ancora una volta, la modifica introdotta dal legislatore regionale finisce per incidere indebitamente sulla disciplina sanzionatoria prevista dalla normativa statale, in quanto modifica i presupposti del fatto illecito. Specificatamente, viene modificato l'ambito di applicazione dell'articolo 30, comma 1, lett. i), della legge n. 157 del 1992, che dispone *"l'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino a lire 4.000.000 (euro 2.065) per chi esercita la caccia sparando da autoveicoli , da natanti o da aeromobili".*

Pertanto, l'articolo 69, comma 2, che inserisce il comma 3-*bis* nell'articolo 20 della legge n. 50/1993, prevedendo la possibilità per il cacciatore, anche con l'ausilio del fucile, di recuperare la fauna selvatica abbattuta tramite l'utilizzo di barca a motore, si pone in contrasto con l'articolo 117, comma 2, lett. s) Cost. per violazione della normativa interposta di cui agli articoli 12, commi 2 e 3, 21, comma 1, lett. i) e 30, comma 1, lett. i) della legge n. 157/1992.

**6. Illegittimità dell'art. 71 della l.r. Veneto n. 18 del 2016, per violazione dell'articolo 117, comma 1, Cost., per contrasto con l'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE, e dell'art. 117, comma 2, lett. s), Cost., in riferimento agli articoli 19, comma 2 e 19-bis della legge n. 157 del 1992.**

L'articolo 71 della legge regionale impugnata introduce misure per il contenimento del cormorano (Phalacrocorax carbo).

Al riguardosi deve evidenziare che la specie Cormorano non rientra nell'elenco delle specie cacciabili ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 157/1992.

L'articolo 19-*bis* di tale legge dispone, tuttavia, che *"le regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva ed alle disposizioni della presente legge.*

*2. Le deroghe possono essere disposte dalle regioni e province autonome, con atto amministrativo, solo in assenza di altre soluzioni soddisfacenti, in vai eccezionale e per periodi limitati. Le deroghe devono essere giustificate da un'analisi puntuale dei presupposti e delle condizioni e devono menzionare la valutazione sull'assenza di altre soluzioni soddisfacenti, le specie che ne fanno oggetto, i mezzi, gli impianti e i metodi di prelievo autorizzati, le condizioni di rischio, le circostanze di tempo e di luogo del prelievo, il numero dei capi giornalmente e complessivamente prelevabili nel periodo, i controlli e le particolari forme di vigilanza cui il prelievo è soggetto e gli organi incaricati dalla stessa [...]".*

L'articolo 71 qui censurato contrasta con quanto previsto dall'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE e dall'articolo 19-*bis* della legge n. 157/1992, perché non indica le condizioni necessarie per accedere al regime di deroga, né tantomeno le modalità e i requisiti necessari per l'applicazione della stessa.

Nel parere motivato relativo alla procedura di infrazione 2006/2131, la Commissione europea ha affermato che *"[...] sono contrarie alla direttiva le legge regionali che contengono già l'indicazione esplicita della specie che potranno essere oggetto di deroga ex articolo 9 in quanto identificano già in maniera generale ed astratta e senza limiti di tempo le specie oggetto della deroga mentre, nel sistema della direttiva, la deroga è un provvedimento eccezionale di carattere provvedimentale, che*

*viene adottato in base ad una precisa e puntuale analisi dei presupposti e delle condizioni di fatto stabilite dall'articolo 9. La normativa che recepisce le condizioni di adozione delle deroghe deve disciplinare le modalità, le procedure e le attribuzioni delle autorità competenti ma non può identificare a priori l'oggetto della stessa deroga, poiché questo è il risultato dell'analisi di una situazione di fatto che varia di volta in volta. La previsione delle specie oggetto della deroga già nelle disposizioni della legge si colloca fuori dell'obbiettivo della deroga, in quanto costituisce un'autorizzazione all'esercizio regolare della caccia a specie di uccelli protette (non cacciabili) ai sensi della direttiva"* (Punto 32 del parere motivato).

Codesta Ecc.ma Corte ha inoltre chiarito che "*il potere di deroga di cui all'art. 9 della direttiva 79/409/CEE è esercitabile dalla Regione in via eccezionale, "per consentire non tanto la caccia, quanto, piuttosto, più in generale, l'abbattimento o la cattura di uccelli selvatici appartenenti alle specie protette dalla direttiva medesima" (sentenza n. 168 del 1999). [...] il legislatore regionale, nello stabilire che l'esercizio delle deroghe avvenga attraverso una legge - provvedimento, ha introdotto una disciplina in contrasto con quanto previsto dal legislatore statale al cennato art. 19-bis. In particolare, l'autorizzazione del prelievo in deroga con legge preclude l'esercizio del potere di annullamento da parte del Presidente del Consiglio dei ministri dei provvedimenti derogatori adottati dalle Regioni che risultino in contrasto con la direttiva comunitaria 79/409/CEE e con la legge n. 157 del 1992; potere di annullamento finalizzato a garantire una uniforme ed adeguata protezione della fauna selvatica su tutto il territorio nazionale". (Corte Cost. n. 250/2008).*

Il successivo comma 4 dell'articolo 71, inoltre, disciplina l'elenco dei soggetti autorizzati al prelievo degli animali, indicando: "*a) la polizia provinciale e locale; b) gli agenti venatori volontari; c) le guardie giurate; d) gli operatori della vigilanza idraulica; e) i proprietari o conduttori di aziende vallive dedite all'acquacoltura e fondi agricoli; f) i soggetti muniti di licenza per l'esercizio dell'attività venatoria; g) altri soggetti all'uopo autorizzati dalle province e Città metropolitana di Venezia".*

Tale disposizione si pone in contrasto con l'articolo 19, comma 2, della legge n. 157/1992, che prevede che i piani di abbattimento *"devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali. Queste ultime potranno altresì avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio".*

Il citato articolo dispone quindi che i piani di abbattimento devono essere attuati esclusivamente dalle guardie venatorie provinciali, dai proprietari e conduttori dei fondi e dalle guardie forestali e comunali.

A tal riguardo, codesta Ecc.ma Corte ha riconosciuto che *"l'identificazione delle persone abilitate all'attività in questione compete esclusivamente alla legge dello Stato e che, al riguardo, l'art. 19 della legge n. 157 del 1992 contiene un elenco tassativo (sentenza n. 392 del 2005; ordinanza n. 44 del 2012)" (*sentenza n. 107 del 2014).

La normativa regionale ampliando il novero dei soggetti preposti ad attuare gli interventi di controllo contravviene alle finalità dell'articolo 19 sopra citato che contiene un elenco tassativo anche allo scopo di assicurare una attenta ponderazione al fine di evitare che la tutela degli interessi sanitari, di protezione delle produzioni zootecniche, di selezione biologica ecc..., perseguiti con i piani di abbattimento, possa determinare una compromissione della sopravvivenza di altre specie faunistiche.

I piani di abbattimento, infatti, sono presi in considerazione solo come *extrema ratio* ed esclusivamente per scopi di tutela dell'ecosistema, non trattandosi, chiaramente, di attività svolta a fini venatori (sul punto sentenza Corte Cost. n. 392/2005). A tal riguardo, l'articolo 19, comma 2, contiene un elenco tassativo di soggetti autorizzati all'esecuzione di tali piani (guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali, proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani di abbattimento, guardie forestali e guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorie), nel quale non sono compresi i cacciatori, come, invece, prevede la norma censurata alla lett. f)

L'articolo 19 della legge n. 157 del 1992 *"nella parte in cui disciplina i poteri regionali di controllo faunistico, costituisce un principio fondamentale della materia a norma dell'art. 117 della Costituzione, tale da condizionare e vincolare la potestà legislativa regionale [...]. La rigorosa disciplina del controllo faunistico recata dall'art. 19 della legge n. 157 del 1992 è infatti strettamente connessa all'ambito di operatività della direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione di uccelli selvatici"* (sentenza n. 392/2005 e n. 135/2011).

Da ciò consegue che le norme statali rappresentano un limite invalicabile per l'attività legislativa della Regione, in quanto precedono norme imperative che devono essere applicate sull'intero territorio nazionale per soddisfare ed essere coerenti con le primarie esigenze di tutela ambientale. Alla luce delle precedenti considerazioni, l'articolo 71 della legge regionale in esame viola l'articolo 117, primo e secondo comma, Cost. per contrasto con l'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE e con gli articoli 19, comma 2 e 19-*bis* della legge n. 157/1992.

*****

Per questi motivi il Presidente del Consiglio dei Ministri propone il presente ricorso e confida nell'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI:

"Voglia l'Ecc.ma Corte Costituzionale dichiarare costituzionalmente illegittimi gli **articoli 55; 65; 66, commi 1 e 2; 68, comma 1; 69, comma 2, e 71 della legge della Regione Veneto del 27 giugno 2016, n. 18,** pubblicata sul BUR n. 63 del 1° luglio 2016, recante "*Disposizioni di riordino e semplificazione normativa in materia di politiche economiche, del turismo, della cultura, del lavoro, dell'agricoltura, della pesca, della caccia e dello sport"*

**per violazione**

**degli artt. 3; 23; 117,comma 1, e 117, comma 2, lett. s), Cost.**

Si producono:

1) copia della legge regionale impugnata;

2) copia conforme della delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 10 agosto 2016, recante la determinazione di proposizione del presente ricorso, con allegata relazione illustrativa.

Roma, 23 agosto 2016

L'Avvocato dello Stato Maria Letizia Guida

## CONCORSI

(Codice interno: 329630)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina: Nefrologia, per la UOC Nefrologia 2^ .**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 138 del 19/09/2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO** per la UOC **Nefrologia 2^** Disciplina: Nefrologia (Area Medica e delle Specialità Mediche) Profilo Professionale: **MEDICI** - Ruolo: **SANITARIO**

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

**1. Requisiti per l'ammissione**

Al concorso sono ammessi **i candidati dell'uno e dell'altro sesso** (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

**Requisiti generali:**

1. Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001);

2. idoneità fisica all'impiego**:** l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.

**Requisiti specifici:**

3. **titoli di studio:**
   - laurea in medicina e chirurgia;
   - specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

4. **iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

**2**. **Presentazione della domanda**

La domanda di partecipazione al concorso, d**ovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal **giorno** di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente al**le ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate al successivo punto 3.**

Dopo il suddetto termine n**on è ammessa la produzione di altri tito**li o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet

**3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:**

1. collegarsi al sito **www.sanita.padova.it**
2. accedere al link **Concorsi e Avvisi** **Concorsi pubblici** **Concorsi attivi** e cliccare **Registrazione concorsi on-line: http://www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it/**
3. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti; a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
4. **Collegarsi** al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi **la registrazione**;
5. **Ricollegarsi al portale www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it e dopo** aver inserito **Username** e **Password** sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi, il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi;
6. **Accede** così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.
7. **Dovrà proseguire con la compilazione** delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o Servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).
8. Le **stesse pagine** possono essere compilate in più momenti, il candidato può **accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati** inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "**Conferma e invia iscrizione";**
9. Il candidato riceverà una mail di "**conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda** che dovrà essere stampata, conservata e **firmata**.

**Il candidato dovrà, quindi, presentarsi alla prova scritta con copia della e-mail di iscrizione al concorso e della domanda firmata, unitamente al documento di riconoscimento con relativa fotocopia, ai fini del perfezionamento della domanda.**

**Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.**

**Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e comunque NON POTRANNO ESSERE**

**SODDISFATTE IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.**

**Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.**

Nella domanda, da inoltrare con le modalità indicate di cui al **punto 3** del presente bando, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi relativi all'anagrafica e ai requisiti di ammissioni del Modulo di iscrizione on line.

In particolare il candidato deve precisare relativamente alla **specializzazione** richiesta per l'ammissione, nell'apposito campo, l'Università presso la quale è stata conseguita e l'anno, l'esatta dicitura della disciplina (con eventuale indirizzo)**, se la stessa è stata conseguita a sensi del D. L.g.vo 257/91 ovvero D.L.g.vo 368/99 con l'indicazione della durata le**gale del corso, in quanto oggetto di valutazione.

**Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@sanita.padova.it**

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

**Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.**

**L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.**

## 4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA

**Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:**

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**).

- documentazione attestante l'**equivalenza** ai titoli italiani del proprio **titolo di studio conseguito all'estero;**

- **copia delle eventuali pubblicazioni** possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile su "Concorsi e Avvisi"- Modulistica ;

- **richiesta cartacea** del c**an**didato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere **necessità di ausili** e/**o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104** contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame **con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata,** comprovante lo stato di disabilità denunciata. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

Si precisa che l'invio in formato cartaceo di ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando non verrà presa in considerazione ai fini della valutazione dei titoli.

## 5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, PADOVA, **specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda, inserendo nella busta la copia della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento.** L'orario di apertura dell'Ufficio

Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 9,00 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00

- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, 35128 PADOVA. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura del concorso e inserire la copia **della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento.**

**COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE**

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

**Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.**

**L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.**

**6. Valutazione dei titoli**

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi degli artt. 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e successive modificazioni.

In particolare, ai sensi dell'art. 27 del predetto decreto, la Commissione dispone di 20 punti così ripartiti:

1. titoli di carriera: 10
2. titoli accademici e di studio: 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici: 3
4. curriculum formativo e professionale: 4

**Titoli di carriera** (max p. 10)

***a)*** servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

***b)*** servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0, 50 per anno.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

**Titoli accademici e di studio** ( max p. 3)

1. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle **pubblicazioni** e **titoli scientifici** (max punti 3) nonché del **curriculum** formativo e professionale (max punti 4), si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del decreto n. 483/1997.

Il candidato, nella presentazione della domanda, dovrà dare particolare evidenza alla formazione nel settore della nefrologia pediatrica e di esperienza clinica sulle malattie renali, sulla terapia dialitica e trapiantologica in età pediatrica.

**7. Commissione esaminatrice e prove d'esame**

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

**Prova scritta** (max punti 30):

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

**Prova pratica** (max punti 30):

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

**Prova orale** (max punti 20):

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La **data e la sede** in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con **lettera raccomandata** con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

**Alla prova scritta i candidati devono presentarsi muniti dei seguenti documenti:**

a) e mail di conferma iscrizione concorso

b) la domanda di iscrizione, allegata alla email, stampata e firmata

c) originale e relativa fotocopia del documento di riconoscimento valido dichiarato nella domanda.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte ed almeno venti giorni prima di quello della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

**8. Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza**

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Si precisa al riguardo che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, il numero dei posti riservati previsti da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini non può complessivamente superare la percentuale del 30% dei posti messi a concorso.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

**9. Adempimenti del vincitore e conferimento del posto**

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

**10. Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/2003 (codice privacy)**

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro - tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Dirigente della Struttura Complessa Amministrazione del Personale.

**11. Norme finali**

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

**Le operazioni di sorteggio** per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10.00 del giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso la UOC Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera. Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

**12. Restituzione dei documenti e dei titoli**

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega) solo dopo 120 gg dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi alle prove. La documentazione, inviata a mezzo del servizio postale, che non verrà ritirata dopo 30 gg dal succitato termine, verrà recapitata al domicilio. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore, la documentazione è inviata al macero.

**Per informazioni telefoniche rivolgersi a U.O.C. Risorse Umane/Procedure Concorsuali - Via Giustiniani 2 - 35128 PADOVA - Telefono 049/821.8207 - 06 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.**

"Esente da bollo ai sensi del D.P.R. 26/101972, n. 642 e successive modifiche ed integrazioni".

Il Direttore Generale Dott. Luciano Flor

(Codice interno: 330240)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

**Avviso pubblico per assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di ostetricia e ginecologia. Deliberazione n. 591 del 14.09.2016.**

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:

**DIRIGENTI MEDICI**

**DISCIPLINA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA.**

Scadenza il **15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'avviso è disponibile sul sito internet www.ulss.belluno.it.

La prova si svolgerà il 15° giorno successivo alla data di scadenza dell'avviso. Qualora detto giorno sia sabato o festivo, la prova si svolgerà alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. La sede e l'orario di svolgimento della prova verranno pubblicati entro il 10° giorno successivo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio personale dell'U.L.S.S. n. 1 - Via Feltre, n. 57 - Belluno (Tel. 0437/516719).

Il Direttore Generale dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 329980)

AZIENDA ULSS N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

**Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico - area della medicina diagnostica e dei servizi - disciplina di Anestesia e Rianimazione. (Bando n. 29/2016)**

In esecuzione della determinazione del 25.05.2016, n. 193, é aperto il concorso pubblico per la copertura del posto di cui sopra.

Al presente bando si applicano le riserve previste dall'articolo 18, commi 6 e 7 del decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215 e s.m.i. e dall'art.11 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 31 luglio 2003 n.236;

Al posto é attribuito il trattamento economico previsto dai vigenti accordi sindacali. Gli assegni sono soggetti alle trattenute erariali, previdenziali ed assistenziali, previste dalla normativa vigente.

Il concorso sarà disciplinato dalle norme contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

1) Requisiti per l'ammissione

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali (art. 1 D.P.R. 10.12.1997 n. 483)

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i.;

B) Idoneità fisica all'impiego;

Requisiti specifici (art. 24 D.P.R. 10.12.1997 n. 483)

C) laurea in Medicina e Chirurgia;

D) possesso della specializzazione nella disciplina di **ANESTESIA E RIANIMAZIONE** o di quanto previsto dall'art. 74 del D.P.R. n. 483/1997;

E) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.

Non possono accedere all' impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o mediante dichiarazioni non veritiere.

I requisiti previsti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice e secondo lo schema allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 3 Via Dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) devono essere presentate direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (ovvero con invio all'indirizzo di posta elettronica certificata PEC aziendale) entro il termine perentorio del **30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine é prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai sensi dell'art. 19 della legge 18.2.99 n. 28 le domande e i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 la sottoscrizione della domanda di ammissione non è soggetta ad autenticazione.

**La mancata sottoscrizione costituisce motivo di esclusione.**

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci quanto segue:

1) cognome e nome;

2) la data, il luogo di nascita e la residenza attuale;

3) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea oppure di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i.;

4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

6) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (precisare le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio);

8) i titoli di studio posseduti;

9) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo con indicazione della data di acquisizione;

10)l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi;

11)il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o di quanto previsto dall'art.74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483;

12)i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

13)l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

14)il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione ed il recapito telefonico.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti devono indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che conferisce loro detto diritto.

L'U.L.S.S. declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda e per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'U.L.S.S..

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti é perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti é priva di effetto.

3) Documentazione da allegare alla domanda

I candidati per documentare il possesso dei requisiti per concorrere al posto indicato nel bando possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà come previsto dalla normativa vigente.

Alla domanda di ammissione al concorso a cui si intende partecipare

· devono essere allegati:

a) un curriculum formativo e professionale debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente. Tale curriculum sarà valutato dalla commissione esaminatrice ai sensi del D.P.R. 483 del 10.12.97;

b) elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato, di tutti i documenti e titoli allegati alla domanda, nonché di pubblicazioni e di attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi e altro eventualmente presentati.

· possono essere allegati o autocertificati anche contestualmente all'istanza:

a) certificato o diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, relativamente al calcolo del periodo di formazione specialistica ex D.L.vo n. 257/1991 e D.L.vo n. 368/1999, (applicazione recepita con deliberazione n. 727 del 25.08.2010);

b) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (specializzazioni, pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi);

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Non verranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive di certificazioni riguardanti pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi a cui non sia stata allegata copia di quanto dichiarato, trattandosi di documentazione oggetto di valutazione di merito da parte della commissione esaminatrice.

Le pubblicazioni o gli altri titoli possono essere presentati in fotocopia semplice muniti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 28.12.00 n. 445).

Tutte gli stati, fatti e qualità personali (compresi stati di servizio) dovranno essere documentati a mezzo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B) non contestuale all'istanza, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.00 n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai servizi resi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

La copia fotostatica del documento é inserita nel fascicolo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato dai candidati.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazione mendaci( artt.75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

4) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 483 del 10.12.97.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede delle prove scritte e pratica verranno comunicati ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima della data delle prove stesse.

Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche, valdesi od ortodosse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Il superamento delle prove scritta e pratica é subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale é subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

5) Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei al concorso.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi dei candidati (per titoli e per le singole prove d'esame), e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze. La graduatoria di merito unitamente a quella dei vincitori del concorso, é approvata con provvedimento del Direttore Generale ed é immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso é pubblicata nel B.U.R..

La graduatoria rimane efficace per un termine di 36 mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso é stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili.

6) Nomine

Il candidato dichiarato vincitore é invitato dall'U.L.S.S., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso la documentazione prescritta dalla normativa vigente.

Le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art.19 L.28 del 18.2.1999).

L'U.L.S.S. procede alla stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato secondo quanto previsto dai vigenti accordi di lavoro, nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Con la partecipazione al concorso é implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle UU.LL.SS.SS..

Il presente bando viene emanato tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed altri aventi diritto in conformità alla Legge n.68/1999.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme per i dipendenti dello stato di cui alla vigente normativa.

L'U.L.S.S. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando di concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

7) Operazioni di Sorteggio

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 9,00 del quattordicesimo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso il Servizio del Personale dell'U.L.S.S. n. 3 via Dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI).

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni alle ore 9,00 presso la stessa sede.

Per eventuali chiarimenti ed informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio per il Personale dell'U.L.S.S. n. 3 -Ufficio Concorsi - (tel. 0424/604616).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER IL PERSONALE dr.ssa Chiara Prevedello

(seguono allegati)

**Bando n. 29/2016**

Allegato A
FAC-SIMILE domanda di ammissione (in carta semplice)

Al Direttore Generale
dell'U.L.S.S. n.3
Via Dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

-l- sottoscritt- chiede di partecipare al concorso pubblico indetto da codesta Amministrazione per la copertura di n.____ posto di_____.

Dichiara ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 28.12.00 n. 445 (dichiarazioni sostitutive di certificazione), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, quanto di seguito:

a) di essere nat_ a _____il_____ e risiedere a _____ in via _____n.___;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti oppure di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i.;
c) di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____(1);
d) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa(2);
e) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
f) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio _____;
g) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo acquisito in data _____;
h) di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____, conseguito il_____;
i) di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici-chirurghi di _____al n. _____;
j) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____ (precisare le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio);
k) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____(3) e di non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso la Pubblica Amministrazione;
l) che il numero di Codice Fiscale é il seguente:_____.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig._____Via_____
C.A.P._____ Comune _____Prov._____
Telefono_____

Data,_____ Firma_____

(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non

iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo, specificare quali;
(3) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

AVVERTENZE: ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi in materia.
Ai sensi del DPR n. 445/2000, se a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere e risponde penalmente ed in sede disciplinare di quanto dichiarato.

Allegato B

Dichiarazione Sostitutiva di Atto di notorietà
(art.47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a_____
a_____il_____residente a_____
in Via_____n._____

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in suo possesso:
  1. _____
  2. _____
  3. _____
  4. _____
  5. _____

- i seguenti stati, fatti e qualità personali:
  _____
  _____
  _____
  _____

  (Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo -giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto-, la posizione funzionale, l'ente -completo di indirizzo- presso cui il servizio é stato prestato e se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.)

Allega, a tal fine, fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art.38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data,_____

Firma_____

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati per l'espletamento delle procedure selettive. Agli stessi sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo con particolare riguardo al diritto di accedere ai propri dati personali.

(Codice interno: 330182)

AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO

**Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, in via di supplenza, di n. 1 Dirigente Sanitario, profilo professionale: Medici - disciplina: Cardiologia - Bando n. 33/2016.**

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 591 del 07.07.2016 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, in via di supplenza, di n. 1 **DIRIGENTE SANITARIO, Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: CARDIOLOGIA** - BANDO n. 33/2016.

I candidati saranno sottoposti a prova/colloquio che, in relazione al numero dei Candidati, potrà essere svolta in forma scritta e/o pratica, vertente sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Via Boldrini nr. 1 - 36016 THIENE (VI) (tel. 0445-389224/389429); il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss4.veneto.it

IL COMMISSARIO A. U.L.SS.n. 4 Dott. Giorgio ROBERTI

(Codice interno: 330176)

AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO

**Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Sanitario - Profilo Professionale: Medici - disciplina: Ortopedia e Traumatologia - Bando n. 43/2016.**

In esecuzione della deliberazione n. 818 di reg. del 15.09.2016, esecutiva, adottata dal Commissario dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" (VI), con sede legale in Thiene (VI) - Via Boldrini, n. 1, è indetto il seguente Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 **DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA - AREA DI CHIRURGIA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE.**

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L.- Area Dirigenza Medica e Veterinaria del Personale del S.S.N. e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979 n. 761, al D. Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., nonché dai CC.CC.NN.LL. vigenti Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

**Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).**

**1) <u>REQUISITI per l'AMMISSIONE</u>**

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013;
b. **limiti di età:** età non inferiore ad anni 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.
c. **idoneità fisica all'impiego**. L'articolo 42 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
d. ***laurea in medicina e chirurgia***
e. ***specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini.***

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. Tale personale dovrà allegare alla domanda, anziché la documentazione attestante il possesso della specializzazione nella disciplina, la documentazione attestante la posizione di ruolo in qualità di Dirigente Sanitario di primo livello, alla data di entrata in vigore del Decreto medesimo, presso altra Azienda U.L.S.S. o Azienda Ospedaliera. I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero, devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani, rilasciata dall'Autorità competente.

f. ***iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi***. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

**I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato dalla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale.**

**La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.**

**L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Commissario dell'A.U.L.SS. .**

***2) PRESENTAZIONE delle DOMANDE***

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Commissario dell'Azienda U.L.SS. n. 4 della Regione Veneto, devono pervenire, pena esclusione, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Via Boldrini n. 1 - 36016 Thiene (VI) il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00.

Si precisa che agli operatori addetti all'Ufficio Protocollo non compete il controllo della regolarità delle domande e relativi allegati.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

***La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.***

***La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.***

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo@cert.ulss4.veneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

**1) trasmissione tramite PEC-ID:** la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

**2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000):** la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti . richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) **invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF**, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

Si fa presente che la dimensione massima attualmente accettata dai server PEC aziendali è di 50 MB e si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*Allegato "A"*), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il codice fiscale;
4. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
7. i titoli di studio necessari per l'ammissione al presente concorso, con l'indicazione della data di conseguimento, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti. Per quanto riguarda la specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, è necessario specificare se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, nonché la durata del corso in quanto la medesima sarà oggetto di valutazione. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 01.02.1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto, entro la data di scadenza del concorso, la necessaria equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati dalle istituzioni universitarie italiane, secondo la vigente normativa. In questo caso i candidati devono indicare precisamente gli estremi del decreto di riconoscimento;
8. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
9. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
10. i servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. i titoli che danno diritto ad usufruire di precedenze o preferenze;
12. di non essere dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
13. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
14. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
15. di accettare senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
16. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata;
17. indirizzo posta elettronica (e-mail), specificando se PEC;

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata .

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione al concorso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica alla effettuazione delle prove di concorso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda.

***3) DOCUMENTAZIONE da ALLEGARE alla DOMANDA***

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata. Si precisa che le dichiarazioni ivi contenute saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del Candidato (a' sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.);
- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità;
- tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, come di seguito precisato:

  a) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque stati, fatti e qualità personali previsti dall'art art. 46);

  b) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,(per autoricertificare servizi prestati presso strutture pubbliche, attività didattica, e prestazioni occasionali);

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese. Se relative a eventuali diritti di precedenza o preferenza nella nomina o a riserve del posto devono indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono detti diritti per poter essere considerati per i rispettivi diritti. Ove non regolari dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.SS. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

**4)** ***VALUTAZIONE dei TITOLI***

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, nominata successivamente con provvedimento del Commissario, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10;

b) titoli accademici e di studio punti 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;

d) curriculum formativo e professionale punti 4.

**TITOLI DI CARRIERA:**

Art. 27 D.P.R. 483/1997

**a)** servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/1997:

1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, **punti 1,00 per anno**;

2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, **punti 0,50 per anno**;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

**b)** servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, **punti 0,50 per anno;**

Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 483/1997, le relative autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono, in mancanza dei quali non potranno essere tenute in considerazione; nell'autocertificazione relativa a servizi prestati presso Enti del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; per attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 del D.P.R. 483/1997, le autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Le autocertificazioni dovranno essere redatte con precisione e con dettaglio di quanto dichiarato; le autocertificazioni incomplete e non dettagliate non saranno prese in considerazione.

Eventuali servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione devono essere riconosciuti ai sensi della Legge 735/1960.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997. Per la valutazione del servizio militare, la copia del foglio matricolare dello stato di servizio costituisce l'unico documento probatorio per la valutazione stessa.

**TITOLI ACCADEMICI e di STUDIO:**

Art. 27 D.P.R. 483/1997

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, **punti 1,00**;

b) specializzazione in disciplina affine, **punti 0,50**;

c) specializzazione in altra disciplina, **punti 0,25**;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, **punti 0,50 per ognuna**, fino **ad un massimo di punti 1,00**.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;

f) per la specializzazione conseguita a' sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n. 257 o a' sensi del D. Lgs. 17.08.1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806/PDGRUPS/1.8.d.n.1.1/1 dell'11.03.2009 recepita con deliberazione n. 525 del 31.03.2009.

Per la valutazione delle **PUBBLICAZIONI,** dei **TITOLI SCIENTIFICI** e del **CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE** si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

***PUBBLICAZIONI e TITOLI SCIENTIFICI***

Art. 11 D.P.R. 483/1997

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera b) del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del Candidato.

Le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

I candidati dovranno inserire anche l'elenco completo delle stesse suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro)..

**CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE**

Art. 11 D.P.R. 483/1997

E' valutato in base ai criteri indicati nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Tutte le attività lavorative prestate presso Enti Privati e/o Case di Cura Accreditate e Convenzionate, ai fini della loro valutazione, dovranno essere documentate all'atto della presentazione della domanda.

Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, ne saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

***5) COMMISSIONE ESAMINATRICE e PROVE d'ESAME***

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

**Prova scritta (punti 30):**

**relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;**

**Prova pratica (punti 30) :**

**1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;**

**2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;**

**3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;**

**Prova orale (punti 20):**

**sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.**

Il diario e la sede della prova scritta verrà comunicato ai Candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai Candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione delle prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 483/97, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerle.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 del D.P.R. 483/97.

***6) GRADUATORIA -***

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Commissario dell'Azienda U.L.SS. e pubblicata all'Albo on line Aziendale. Sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato, nella disciplina oggetto del concorso.

La graduatoria di merito potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350: per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (a' sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) anche da parte di altre amministrazioni.

***7) CONFERIMENTO dei POSTI***

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo.

L'Azienda U.L.SS., procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto l'eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

*L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimenti che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione e sarà subordinata all'acquisizione della autorizzazione regionale.*

Il candidato dichiarato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella lettera di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 giorni o concordato, eventualmente, in un tempo più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Commissario.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Commissario dell'Azienda U.L.SS..

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quarter del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti.

La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

In relazione alle mansioni da svolgere potrà essere necessario l'utilizzo del mezzo proprio per eventuali spostamenti nelle varie strutture aziendali. In tal caso l'Azienda provvederà al rimborso delle spese sostenute secondo le vigenti disposizioni.

I vincitori del concorso devono permanere, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i., nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

***8) AVVISO***

Ai sensi dell'art. 6 - ultimo comma - del DPR 10.12.1997 n. 483, la Commissione incaricata del sorteggio dei Componenti della Commissione Esaminatrice procederà all'estrazione dei nominativi il 15° giorno non festivo successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, alle ore 9.00 presso il Centro Sanitario Polifunzionale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - U.O.C. Servizio Personale, Via Boldrini n. 1, 36016 Thiene (VI).

***9) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI***

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.06.2003, n, 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per

lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

***10) RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI***

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

I Candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro dodici mesi dall'approvazione della graduatoria con spese a loro carico, la restituzione dei documenti presentati per la partecipazione al concorso. Trascorso inutilmente tale termine, l'Azienda procederà al macero del materiale, senza alcuna responsabilità, salvo necessità connesse ad eventuali procedure giurisdizionali.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

***11) NORME FINALI***

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., in particolare quelle introdotte dal D.Lgs. 19.06.1999, n. 229.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Giuridico dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Via Boldrini n. 1 - 36016 Thiene (VI) - tel.: 0445/389429-389224; copia del bando è reperibile nel sito www.ulss4.veneto.it.

IL COMMISSARIO dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 (Dott. Giorgio ROBERTI)

(seguono allegati)

**Allegato "A": Fac-simile DOMANDA di AMMISSIONE (in carta semplice)**

Al COMMISSARIO
Azienda U.L.SS. n. 4
Via Boldrini n. 1
**36016 T H I E N E**

Il/La sottoscritto/a _____, chiede di essere ammesso/a al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO profilo professionale: MEDICI – disciplina: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA** indetto da codesta Amministrazione con bando **n. 43/2016.**

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

a) di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. _____;
b) di essere in possesso del seguente codice fiscale: _____;
c) di essere di stato civile: _____ (figli n.: _____);
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure , di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
f) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso;
g) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito il _____/_____/_____ presso l'Università degli Studi di _____
h) di essere in possesso del diploma di specializzazione: _____ conseguito il _____/_____/_____ presso l'Università degli Studi di _____ e durata legale del corso: _____ conseguita ai sensi del D.Lgs. _____;
i) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di _____ dal _____ al n. _____;
j) di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (vedi dichiarazione allegato "C");
k) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
m) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari :
   1) di aver prestato servizio militare dal _____/_____/_____ al _____/_____/_____
   - in qualità di _____ presso _____
   2) di non aver prestato servizio militare.
n) di avere titolo a preferenza nell'assunzione per il seguente motivo (art. 5 D.P.R. 09.05.1994, n. 487) _____
o) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità

p) che le fotocopie della documentazione allegata, sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____;

q) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

**Per i portatori di handicap (si intendono portatori di handicap solo i soggetti riconosciuti tali a seguito di accertamenti effettuati dalle aziende sanitarie locali mediante commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge n. 104/1992):**

- dichiara di essere portatore di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 e di aver necessità dei seguenti ausili: _____;
- ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi: _____;
- in sede d'esame in relazione allo specifico handicap: _____;

**Infine, accetta senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e da espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.**

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig. _____
Via _____ n. _____
cap _____ Comune _____(_____)
tel.: _____/_____ e-mail (PEC) _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data, _____ _____
(firma)

**********

***Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.***

**********

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350).
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

**Allegato "B"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**
**per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione**

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - profilo professionale: MEDICI – disciplina: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA** di cui al bando n**. 43/2016**,

il sottoscritto _____

nato a _____il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze** ……
- Indirizzo completo ……
- Con la qualifica di ……
- nella disciplina di ……
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… fine ……/……/……

❑ Tempo pieno; ❑ Regime ridotto(n. _____ ore settimanali);

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
❑ Tempo determinato;
❑ A tempo unico;
❑ A tempo definito:
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
❑ Borsa di Studio;
❑ Medico Specialista Ambulatoriale;
❑ Altro ……;
❑ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

In caso di servizio presso aziende sanitarie:
❑ricorrono ❑non ricorrono
le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979.

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

**A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.**

**Firma**

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350).
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

**Allegato "C"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**)
**(*solo dichiarazioni di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocinii, ecc.)***

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - profilo professionale: MEDICI – disciplina: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA** di cui al bando n**. 43/2016**,

il sottoscritto _____

nato a _____il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver svolto la seguente attività** …….…….. presso la
- Struttura/Ente/Ditta:…….
- Indirizzo completo ..…….
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… fine ……/……/……
- per un totale complessivo di ore ……

- **Aver svolto la seguente attività** …….…….. presso la
- Struttura/Ente/Ditta:…….
- Indirizzo completo ..…….
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… fine ……/……/……
- per un totale complessivo di ore ……

***(Nel caso di attività didattica indicare la materia di insegnamento e/o l'argomento).***

**A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.**

Data …… ……
(firma per esteso del dichiarante)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350).
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

**Allegato "D"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**
**per iniziative di aggiornamento e di formazione**

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - profilo professionale: MEDICI – disciplina: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA** di cui al bando n**. 43/2016**,

il sottoscritto _____

nato a _____il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

**di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | ❑ corso di aggiornamento | ❑ convegno | ❑ congresso | ❑ seminario | ❑ meeting | ❑ altro (specificare) |
| organizzato da: | | | | | dove si è svolto (località): | |
| sul tema:…….. | | | | | con esame finale: ❑ NO ❑ SI | |
| periodo: dal _____ al _____ | | | | per complessive giornate n. _____<br>per complessivi crediti ECM n. _____ | | |
| **2** | ❑ corso di aggiornamento | ❑ convegno | ❑ congresso | ❑ seminario | ❑ meeting | ❑ altro (specificare) |
| organizzato da: | | | | | dove si è svolto (località): | |
| sul tema:…….. | | | | | con esame finale: ❑ NO ❑ SI | |
| periodo: dal _____ al _____ | | | | per complessive giornate n. _____<br>per complessivi crediti ECM n. _____ | | |
| **3** | ❑ corso di aggiornamento | ❑ convegno | ❑ congresso | ❑ seminario | ❑ meeting | ❑ altro (specificare) |
| organizzato da: | | | | | dove si è svolto (località): | |
| sul tema:…….. | | | | | con esame finale: ❑ NO ❑ SI | |
| periodo: dal _____ al _____ | | | | per complessive giornate n. _____<br>per complessivi crediti ECM n. _____ | | |

***Il Candidato si impegna a produrre i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.***

**A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.**

**Firma**

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350).
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 330194)

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO

**Avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Responsabile di Struttura Complessa - disciplina di Organizzazione dei Serivzi Sanitari di Base - Direttore dell'U.O.C. "Distretto/Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base".**

In esecuzione della deliberazione n. 553 in data 19.09.2016 è indetto avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale, con rapporto di lavoro esclusivo, di Dirigente Medico (Responsabile di Struttura Complessa) - Direttore dell'U.O.C. "Distretto/Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base" - Struttura Tecnico Funzionale "Distretto Socio Sanitario".

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo modalità e condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal D.P.R. n. 484/1997, dalla deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.3.2013, ad oggetto: *"Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012 n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012 n. 189" e dai* vigenti CC.CC.NN.LL. - area della dirigenza medica e veterinaria.

Vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro (artt. 7 e 57 decreto legislativo n. 165 del 30.3.2001 e s.m.i.).

1) PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'affidamento dell'incarico dell' U.O.C. Distretto/Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base tiene conto delle peculiarità organizzative proprie della realtà in cui dovrà operare e comporta il possesso dell'esperienza e delle capacità di esercitare le seguenti competenze per:

- consolidare l'integrazione socio sanitaria a garanzia della tutela della salute, assicurando una presa in carico organizzata e coordinata;
- garantire l'assistenza h24, 7 gg/7, prevedendo uno specifico modello di integrazione operativa delle componenti della Medicina Convenzionata, della Continuità Assistenziale e i servizi distrettuali, in particolare l'assistenza domiciliare;
- implementare in modo sistematico le Medicine di Gruppo, anche Integrate, per una gestione più efficiente dei bisogni della Comunità;
- sviluppare l'integrazione Territorio / Ospedale definendo e sviluppando i percorsi assistenziali per le principali patologie croniche per l'assistenza alle persone fragili, affrontando la comorbilità in maniera integrata, sia per la formazione del personale che per la gestione dei percorsi;
- sviluppare il percorso delle dimissioni protette, e dei trasferimenti protetti, secondo i criteri della presa in carico del paziente e della continuità assistenziale e partecipare alla attivazione e al funzionamento della Centrale Operativa Territoriale;
- attivare l'offerta di strutture di ricovero intermedio in grado di accogliere i pazienti per i quali non sia configurabile il percorso dell'assistenza domiciliare o risulti improprio il ricorso alla ospedalizzazione, offrendo una risposta polifunzionale a carattere di stabilizzazione e riabilitazione;
- attivare, promuovere e sviluppare iniziative distrettuali per aumentare l'assistenza domiciliare per le cure palliative;
- promuovere l'integrazione dell'attività specialistica fra Ospedale e Specialistica convenzionata, a supporto della Medicina Convenzionata;
- utilizzare il budget come strumento gestionale sistematico, con processi di negoziazione degli obiettivi e delle risorse disponibili, sui vari livelli di responsabilità del Distretto;
- avere buona conoscenza e capacità di gestione dei Sistemi informativi Territoriali finalizzata alla migliore integrazione dei diversi Servizi e dei sistemi di telemonitoraggio per l'assistenza domiciliare dei pazienti cronici.
- al fine di promuovere la consapevolezza della sicurezza delle cure, il Direttore dell'U.O.C. Distretto/Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base promuove la partecipazione al Comitato per la sicurezza del paziente (DGRV n. 1863/2006) in integrazione con l'area ospedaliera e sviluppa progetti e iniziative per garantire una maggiore sicurezza delle cure territoriali;
- secondo il principio della continuità assistenziale, in cui un paziente attraversa anche in tempi brevi diversi ambiti di cura, il Direttore di Distretto organizza e classifica la documentazione clinica territoriale in uso, per adottare modelli aziendali tendenti a superare le differenze in uso fra ospedale e territorio e ne regolamenta l'uso;
- il Direttore dell'U.O.C. Distretto/Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base deve possedere buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti interni del Distretto, con le altre UU.OO. aziendali e con la Direzione strategica.

Il Direttore dell'U.O.C. Distretto/Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base deve avere capacità di gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro e promuovere la formazione del personale.

2) REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

**requisiti generali:**

a. **cittadinanza italiana,** salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

b. **idoneità fisica all'impiego**: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio.

c. **godimento dei diritti civili e politici**; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

d. **non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

e. **nessun limite di età**, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997 n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria

**requisiti specifici:**

a. **iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici**.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina medesima. L'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997. Ai fini dell'accesso all'incarico di direzione di struttura complessa è valutabile, così come prevede il decreto n. 184/2000, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 484/1997, il servizio prestato in regime di convenzione a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti della Aziende Sanitarie.

Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

c. **curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997**, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;

d. **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico dirigenziale in questione è conferito prescindendo dal possesso di tale requisito, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

La verifica relativa al possesso dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda Ulss n. 5.

3) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'avviso, redatte in carta semplice e secondo lo schema allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Commissario dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino", dovranno pervenire, entro il perentorio termine **delle ore**

**12 del trentesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale,** al Protocollo dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino" - Via Trento n. 4 - 36071 Arzignano (VI).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- **consegnate direttamente** all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 5 di Arzignano. L'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e il martedì e giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,30 - **il sabato è chiuso.** Si precisa che agli operatori addetti all'Ufficio Protocollo non compete il controllo della regolarità delle domande e relativi allegati;

- **spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento**, entro il termine fissato dal bando; in tal caso la data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;

- **inviate entro il termine di scadenza, corredate dei documenti, tramite casella personale di posta elettronica certificata (PEC)**, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ulss: **protocollo@cert.ulss5.it.** Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità in corso di validità. **La domanda deve essere datata, firmata e scansionata.**

La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF.

Si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda declina ogni responsabilità anche per l'eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici o telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda di ammissione *(modello allegato)* - i candidati **devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. quanto segue:**

1. nome e cognome, data e luogo di nascita;
2. residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data e sede di conseguimento;
8. il possesso dell'abilitazione professionale con l'indicazione della data e sede di conseguimento;
9. l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;
10. il possesso del requisito specifico di anzianità richiesto;
11. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
12. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
13. il codice fiscale;
14. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. n. 104/1992 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
15. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, ai fini della gestione della presente procedura, ai sensi del d. lgs. n. 196/2003;
16. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, della documentazione unita a corredo della domanda (con allegata fotocopia di un documento di identità valido);

17. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata;
18. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il candidato dovrà comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali variazioni di indirizzo, di recapito o di casella di posta elettronica anche se certificata.

**La domanda deve essere datata e firmata.**

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

**La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.**

4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997 e del punto 6 della D.G.R.V. 343/2013, **devono fare espresso riferimento per la relativa valutazione da parte della commissione esaminatrice**:

- **alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime.**

(Nello specifico, **dovrà essere allegata**, documentazione rilasciata dagli Enti/Aziende presso le quali il candidato ha svolto la propria attività);

- **alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione.**

(Le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale; la disciplina; la tipologia del rapporto (tempo pieno o tempo parziale, con indicazione delle ore settimanali); le date di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità);

- **alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato.**

(Nello specifico, **dovrà essere allegata** una casistica di specifiche esperienze e attività professionali. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e **deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa di appartenenza**);

- **all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;**

- **ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997.**

(Le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede; l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale; le date di inizio e fine del soggiorno).

le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM);

- **alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.**

(Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed **essere allegate**. Il candidato dovrà inserire inoltre un elenco completo delle stesse, con precisazione se risulta essere autore o coautore, suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.); per ogni singola pubblicazione dovranno essere specificati il Titolo, la Rivista e la data di pubblicazione, il tipo di apporto del candidato (non verranno considerate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato).

2) fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità personale in corso di validità;

3) elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

La casistica, le pubblicazioni e la tipologia delle istituzioni - devono essere presentate in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni effettuate devono essere redatte in modo dettagliato e contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie, così come previste dalla certificazione che sostituiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Si precisa che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'Azienda Ulss procederà a controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni rese emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7 bis, del decreto legislativo n. 502/1992 e dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

La data ed il luogo delle operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice verranno pubblicati nel sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita.

La nomina della commissione verrà pubblicata nel sito internet aziendale.

6) MODALITA' DI SELEZIONE

La commissione esaminatrice predispone la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione del curriculum professionale;
- di un "colloquio", diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

I punteggi a disposizione della commissione sono 80 (50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio).

La valutazione del curriculum avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime **(massimo punti 5)**;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione **(massimo punti 15)**;
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato **(massimo punti 20)**;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento **(massimo punti 3)**;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 **(massimo punti 2)**;

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5)**.

La Commissione, prima di procedere alla valutazione del curriculum, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione del curriculum stesso, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione inoltre, prima dell'inizio del colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il colloquio si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio verranno comunicate ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici prima della data fissata.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati stessi.

Il Commissario dell'Azienda si riserva la facoltà, informato il Collegio di Direzione, di ripetere, per una sola volta, la procedura di selezione qualora i candidati selezionati siano meno di tre.

7) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'Azienda si riserva di procedere o meno, in seguito all'espletamento delle procedere selettive, al conferimento dell'incarico, tenuto conto delle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale o del venir meno delle esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione dell'avviso.

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario dell'Azienda, secondo le modalità di cui all'art. 15 del d. lgs. n. 502/1992 ed alla D.G.R.V. n. 343/2013, nell'ambito della terna di candidati idonei presentata dalla Commissione.

Qualora il Commissario intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presenti al colloquio, la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda prima della nomina.

L'incarico, di durata quinquennale, è rinnovabile, per lo stesso periodo o per un periodo più breve, previa verifica dello stesso sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del relativo contratto di lavoro secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 342 del 19.03.2013.

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria" e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio indicata nel contratto di lavoro.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile da parte dell'Amministrazione di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 *quater* del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, il candidato assegnatario dell'incarico è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo; lo stesso può richiedere il passaggio al rapporto di lavoro di lavoro non esclusivo, ai sensi dell'art. 2 septies della legge n. 138 del 26 maggio 2004.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza del Dirigente incaricato, non procederà alla sua sostituzione, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna.

8) NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente avviso qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

La procedura selettiva verrà conclusa entro mesi dodici dalla data di scadenza dell'avviso.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e prescrizioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie pubbliche.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, come specificato dalla predetta D.G.R.V. n. 343/2013.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, ai sensi del d. lgs n. 196/2003, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale conseguente assunzione.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane e Formazione, Via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI) - tel. 0445/423044-45. Copia del presente bando sarà reperibile sul sito: www.ulss5.it

IL COMMISSARIO

(seguono allegati)

**(modello domanda)**

Al Commissario
Azienda ULSS n. 5
Via Trento, 4
36071 Arzignano (VI)

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico per l'attribuzione di incarico quinquennale, con rapporto esclusivo, di Dirigente Medico (Responsabile di Struttura Complessa) Direttore dell'U.O.C. "Distretto/Organizzazione dei servizi sanitari di base".

Dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi del DPR n. 445/2000 quanto segue:

1) di essere nato/a a _____prov._____ il _____;
2) di essere residente a _____ prov._____:
   via _____ n. _____;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o equivalente)
   (in caso di cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 3 del DPCM n. 174/1994);
4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
5) di non aver riportato alcuna sentenza penale di condanna passata in giudicato o alcun decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p. e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario, dichiara quanto segue: _____;
6) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari_____;
7) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita in data_____ presso l'Università di _____;
   (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione al titolo italiano, adottato dall'Autorità italiana competente)
8) di essere in possesso della specializzazione in_____

conseguita in data _____presso l'Università di _____

(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione al titolo italiano, adottato dall'Autorità italiana competente);

9) di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data _____presso l'Università di _____;
10) di essere iscritto/a all'albo dell'ordine dei medici chirurghi della provincia di_____ dal _____ al n._____;
11) di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni _____, nella disciplina di _____ richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
12) di aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura dei rapporti di lavoro intercorsi ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi);
13) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
14) di avere il seguente codice fiscale_____;
15) di aver/non aver diritto applicazione dell'art. 20 della L. n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
16) di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, ai fini della gestione della presente procedura, ai sensi del d. lgs. n. 196/2003;
17) la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, della documentazione unita a corredo della domanda (allegare fotocopia di un documento di identità valido).

Chiede infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia fatta al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare per iscritto eventuali successive variazioni:

dr. _____ _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (Prov._____)

telefono _____

e-mail _____

posta elettronica certificata _____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

(Codice interno: 330193)

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO

**Avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Responsabile di Struttura Complessa - disciplina di Ortopedia e Traumatologia - Direttore dell'UOC "Ortopedia Montecchio Maggiore"**

In esecuzione della deliberazione n. 552 del 19.09.2016 è indetto avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale, con rapporto di lavoro esclusivo, di Dirigente Medico (Responsabile di Struttura Complessa) - Direttore dell'U.O.C. "Ortopedia Montecchio Maggiore".

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo modalità e condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal D.P.R. n. 484/1997, dalla deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.3.2013, ad oggetto: *"Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012 n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012 n. 189" e dai* vigenti CC.CC.NN.LL. - area della dirigenza medica e veterinaria.

Vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro (artt. 7 e 57 decreto legislativo n. 165 del 30.3.2001 e s.m.i.).

1) PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'affidamento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Ortopedia Montecchio Maggiore" dell'Azienda ULSS 5 "Ovest Vicentino", tenuto conto delle peculiarità organizzative proprie della realtà in cui dovrà operare ed in particolare in relazione alla tipologia delle prestazioni e delle attività attese nel contesto operativo aziendale e territoriale, comporta il possesso dell'esperienza e della capacità di esercitare le seguenti competenze:

- documentata esperienza nell'attività chirurgica traumatologica in urgenza, con particolare riferimento alla traumatologia geriatrica;
- comprovata esperienza nella chirurgia protesica sostitutiva di anca, ginocchio e spalla in particolare con accessi mini-invasivi;
- comprovata esperienza nella tecnica artroscopia delle articolazioni dell'anca, del ginocchio, della caviglia, della spalla e del gomito, diagnostica, operativa e ricostruttiva;
- documentata esperienza nell'organizzazione delle attività di sala operatoria, di reparto e ambulatoriale, con razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili;
- adeguata capacità di motivazione e promozione della crescita professionale e dello sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori e la rete di rapporti interdisciplinari con le strutture ospedaliere e territoriali e con i Medici di Medicina Generale/Pediatri di Libera Scelta;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione Strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati;
- capacità di favorire l'identificazione aziendale nei propri collaboratori, contribuendo a mantenere lo spirito di squadra;
- capacità di gestire i conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione delle attività istituzionali, assegnazione di compiti e soluzioni di problemi correlati all'attività ortopedica;
- capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici.

2) REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

**requisiti generali**

a. **cittadinanza italiana,** salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
Ai sensi dell'art. 38 del d. lgs 30.03.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del d. lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della legge 06.08.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:
- i familiari dei cittadini italiani o degli stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b. **idoneità fisica all'impiego**: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio;

c. **godimento dei diritti civili e politici**; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

d. **non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e. **nessun limite di età**, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997 n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

**requisiti specifici**

a. **iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici**.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina medesima. L'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997. Ai fini dell'accesso all'incarico di direzione di struttura complessa è valutabile, così come prevede il decreto n. 184/2000, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 484/1997, il servizio prestato in regime di convenzione a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti della Aziende Sanitarie.
Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

c. **curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997**, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;

d. **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico dirigenziale in questione è conferito prescindendo dal possesso di tale requisito, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

La verifica relativa al possesso dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda Ulss n. 5.

3) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'avviso, redatte in carta semplice e secondo lo schema allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Commissario dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino", dovranno pervenire, entro il termine delle **ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale,** al Protocollo dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino" - Via Trento n. 4 - 36071 Arzignano (VI).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- **consegnate direttamente** all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 5 di Arzignano. L'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e il martedì e giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,30 - **il sabato è chiuso.** Si precisa che agli operatori addetti all'Ufficio Protocollo non compete il controllo della regolarità delle domande e relativi allegati;

- **spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento**, entro il termine fissato dal bando; in tal caso la data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;

- **inviate entro il termine di scadenza, corredate dei documenti, tramite casella personale di posta elettronica certificata (PEC)**, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ulss: protocollo@cert.ulss5.it**.** Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità in corso di validità. **La domanda deve essere datata, firmata e scansionata.**

La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF.

Si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda declina ogni responsabilità anche per l'eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici o telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda di ammissione *(modello allegato)* - i candidati **devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. quanto segue:**

1. nome e cognome, data e luogo di nascita;
2. residenza;
3. il possesso della cittadinanza _____;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data e sede di conseguimento;
8. il possesso dell'abilitazione professionale con l'indicazione della data e sede di conseguimento;
9. l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;
10. il possesso del requisito specifico di anzianità richiesto;
11. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
12. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
13. il codice fiscale;
14. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. n. 104/1992 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
15. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, ai fini della gestione della presente procedura, ai sensi del d. lgs. n. 196/2003;

16. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, della documentazione unita a corredo della domanda (con allegata fotocopia di un documento di identità valido);
17. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata;
18. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il candidato dovrà comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali variazioni di indirizzo, di recapito o di casella di posta elettronica anche se certificata.

**La domanda deve essere datata e firmata.**

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

**La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.**

4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato, **redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000** ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997 e del punto 6 della D.G.R.V. 343/2013, **devono fare espresso riferimento per la relativa valutazione da parte della commissione esaminatrice**:

- **alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime.**

(Nello specifico, **dovrà essere allegata**, documentazione rilasciata dagli Enti/Aziende presso le quali il candidato ha svolto la propria attività);

- **alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione.**

(Le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale; la disciplina; la tipologia del rapporto (tempo pieno o tempo parziale, con indicazione delle ore settimanali); le date di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità);

- **alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato.**

(Nello specifico, **dovrà essere allegata** una casistica chirurgica e delle procedure chirurgiche invasive. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e **deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa di appartenenza**);

- **all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;**

- **ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997.**

(Le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede; l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale; le date di inizio e fine del soggiorno).

(Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM);

- **alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.**

(Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed **essere allegate**. Il candidato dovrà inserire inoltre un elenco completo delle stesse, con precisazione se risulta essere autore o coautore, suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.); per ogni singola pubblicazione dovranno essere specificati il Titolo, la Rivista e la data di pubblicazione, il tipo di apporto del candidato (non verranno considerate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato).

2) fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità personale in corso di validità;

3) eventuale documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 38 del d. lgs n. 165/2001 e s.m.i., che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare all'avviso;

4) elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

La casistica, le pubblicazioni e la tipologia delle istituzioni - devono essere presentate in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni effettuate devono essere redatte in modo dettagliato e contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie, così come previste dalla certificazione che sostituiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Si precisa che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'Azienda Ulss procederà a controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni rese emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7 bis, del decreto legislativo n. 502/1992 e dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

La data ed il luogo delle operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice verranno pubblicati nel sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita.

La nomina della commissione verrà pubblicata nel sito internet aziendale.

6) MODALITA' DI SELEZIONE

La commissione esaminatrice predispone la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione del curriculum professionale;
- di un "colloquio", diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione dispone complessivamente di 80 punti (50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio).

La valutazione del curriculum avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime **(massimo punti 5)**;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione **(massimo punti 15)**;
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato **(massimo punti 20)**;

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento **(massimo punti 3)**;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 **(massimo punti 2)**;
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5)**.

La Commissione, prima di procedere alla valutazione del curriculum, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione del curriculum stesso, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione inoltre, prima dell'inizio del colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il colloquio si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Commissario una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio verranno comunicate ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici prima della data fissata.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati stessi.

Il Commissario dell'Azienda si riserva la facoltà, informato il Collegio di Direzione, di ripetere, per una sola volta, la procedura di selezione qualora i candidati selezionati siano meno di tre.

7) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'Azienda si riserva di procedere o meno, in seguito all'espletamento delle procedere selettive, al conferimento dell'incarico, tenuto conto delle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale o del venir meno delle esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione dell'avviso.

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario dell'Azienda, secondo le modalità di cui all'art. 15 del d. lgs. n. 502/1992 ed alla D.G.R.V. n. 343/2013, nell'ambito della terna di candidati idonei presentata dalla Commissione.

Qualora il Commissario intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presenti al colloquio, la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati nel sito internet dell'Azienda prima della nomina.

L'incarico, di durata quinquennale, è rinnovabile, per lo stesso periodo o per un periodo più breve, previa verifica dello stesso sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del relativo contratto di lavoro secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 342 del 19.03.2013.

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio indicata nel contratto di lavoro.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile da parte dell'Amministrazione di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 *quater* del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, il candidato assegnatario dell'incarico è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo; lo stesso può richiedere il passaggio al rapporto di lavoro di lavoro non esclusivo, ai sensi dell'art. 2 septies della legge n. 138 del 26 maggio 2004.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza del Dirigente incaricato, non procederà alla sua sostituzione, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna.

8) RESTITUZIONE DOCUMENTI

La documentazione presentata dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso, potrà essere restituita agli interessati, una volta trascorsi i termini di legge fissati per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda su richiesta dell'interessato con spese di spedizione a carico del destinatario.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione.

9) NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente avviso qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

La procedura selettiva verrà conclusa entro mesi dodici dalla data di scadenza dell'avviso.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e prescrizioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie pubbliche.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, come specificato dalla predetta D.G.R.V. n. 343/2013.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, ai sensi del d. lgs n. 196/2003, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale conseguente assunzione.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane e Formazione, Via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI) - tel. 0445/423044-45. Copia del presente bando sarà reperibile sul sito: www.ulss5.it

IL COMMISSARIO

(seguono allegati)

**(modello domanda)**

Al Commissario
Azienda ULSS n. 5
Via Trento, 4
36071 Arzignano (VI)

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico per l'attribuzione di incarico quinquennale, con rapporto esclusivo, di Dirigente Medico (Responsabile di Struttura Complessa) Direttore dell'U.O.C. "Ortopedia Montecchio Maggiore".

**Dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi del DPR n. 445/2000 quanto segue:**

1) di essere nato/a a _____prov._____ il _____;
2) di essere residente a _____ prov._____:
   via _____ n. _____;
3) di essere in possesso della cittadinanza _____;
   (in caso di cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 3 del DPCM n. 174/1994);
4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
5) di non aver riportato alcuna sentenza penale di condanna passata in giudicato o alcun decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p. e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario, dichiara quanto segue: _____;
6) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari_____;
7) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita in data_____ presso l'Università di _____;
   (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione al titolo italiano, adottato dall'Autorità italiana competente)
8) di essere in possesso della specializzazione in_____ conseguita in data _____presso l'Università di _____
   (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione al titolo italiano, adottato dall'Autorità italiana competente);
9) di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data _____presso l'Università di _____;

10) di essere iscritto/a all'albo dell'ordine dei medici chirurghi della provincia di_____ dal _____ al n._____;

11) di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni _____, nella disciplina di _____ richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificamente indicato nel curriculum formativo e professionale;

12) di aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura dei rapporti di lavoro intercorsi ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi

13) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;

14) di avere il seguente codice fiscale_____;

15) di aver/non aver diritto applicazione dell'art. 20 della L. n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;

16) di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, ai fini della gestione della presente procedura, ai sensi del d. lgs. n. 196/2003;

17) la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, della documentazione unita a corredo della domanda (allegare fotocopia di un documento di identità valido).

Chiede infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia fatta al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare per iscritto eventuali successive variazioni:

dr. _____ _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (Prov._____)

telefono _____

e-mail _____

posta elettronica certificata _____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

(Codice interno: 330243)

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO

**Riapertura termini di scadenza concorso pubblico Dirigente Medico - disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.**

In esecuzione del provvedimento n. 546 del 16.09.2016 si informa che sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Drigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza**.**

Sono confermate le modalità e i requisiti di accesso del bando indetto con deliberazione n. 375 del 23.06.2016, pubblicato integralmenete nel B.U.R. del Veneto n. 65 del 08.07.2016.

Le domande di ammissione dovranno pervenire, al protocollo dell'Azienda Ulss n. 5 - Via Trento n. 4 - 36071 ARZIGNANO (VI), entro il termine del **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica** - 4^ serie speciale.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane e Formazione dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino", via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI) - tel. 0445/423044-45 (sito aziendale: www.ulss5.it).

IL COMMISSARIO

(Codice interno: 330305)

AZIENDA ULSS N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Assistente Amministrativo cat. C.**

In esecuzione della deliberazione del Commissario 21 settembre 2016, n. 1096, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 2 posti di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO CAT. C da assegnare, prioritariamente, alle U.O.C.: risorse umane, affari generali, provveditorato, economatico e logistica, contabilità bilancio e controllo di gestione, attività amministrative per l'assistenza specilistica e di base."

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai CC.CC.NN.LL. del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale in vigore.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Leg.vo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, dal D. Leg.vo 30 marzo 2001 n. 165 e dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario nazionale", dai contratti collettivi nazionali di lavoro nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 7, c. 2, del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO, È NECESSARIO OBBLIGATORIAMENTE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO www.ulss7.iscrizioneconcorsi.it.

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.

1) Requisiti per l'ammissione

Premesso che sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Leg.vo 30 marzo 2001, n. 165), per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei requisiti richiesti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:

requisiti generali

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni.

b) idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è stata abrogata dall'art. 42 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98, tuttavia, permane l'obbligo, qualora vi siano esposizioni a rischi professionali, di applicazione delle norme previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i..

requisiti specifici

c) diploma di istruzione secondaria di 2° grado (ex diploma di maturità).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione della candidatura

L'iscrizione al concorso deve pervenire, a pena esclusione, UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il perentorio termine del **30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando e sarà disattivata, tassativamente, alle ore 24,00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione. La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità di seguito indicate, costituisce motivo di esclusione.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.

A tal fine il candidato dovrà:

1- collegarsi al sito www.ulss7.iscrizioneconcorsi.it;

2- registrarsi su "pagina di registrazione";

3- inserire username e password pervenute alla casella di posta elettronica;

4- selezionare il concorso cui si intende partecipare;

5- compilare la domanda (in assenza di alcune informazioni richieste è possibile completare e inviare la stessa in un secondo momento e comunque entro il termine di scadenza);

6- visualizzare la domanda inserita;

7- verificare la compilazione;

8- confermare ed inviare l'iscrizione (successivamente alla conferma/invio l'applicativo NON consente modifiche/integrazioni);

9- verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione dell'e-mail di conferma iscrizione, con l'allegato PDF della domanda inoltrata (tale e-mail vale come prova di avvenuta iscrizione).

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza nonché alla riserva di posti.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare la data di avvenuto pagamento della tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di 10,33 euro, che dovrà essere versata sul conto corrente postale n. 14922314 - intestato a: u.l.s.s. n. 7 - servizio tesoreria - via Lubin, 16 - 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV) - precisando la causale del versamento.

IL CANDIDATO DEVE PROVVEDERE, OBBLIGATORIAMENTE, ALLA STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF, ALLA FIRMA DELLA STESSA, ALLA CONSERVAZIONE PER LA CONSEGNA IN OCCASIONE DELLA PRIMA PROVA, UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA E ALL'ORIGINALE DI UN VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO PERSONALE D'IDENTITÀ ED ALLA RICEVUTA DELLA TASSA DI CONCORSO.

Si suggerisce di leggere attentamente le istruzioni per l'uso della procedura, di cui sopra, presenti sul sito di iscrizione.

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione al recapito indicato dal candidato nella domanda on line. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di recapito o residenza che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole all'indirizzo e-mail: concorsi@ulss7.it.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'azienda u.l.s.s..

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. l'amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

3) Documentazione integrativa

Il candidato dovrà procedere all'invio cartaceo solamente della seguente documentazione, entro il termine di scadenza del presente bando, con le modalità di cui al punto 4), specificando il concorso a cui intende partecipare:

. documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al concorso;

. documentazione che attesta il riconoscimento da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del requisito specifico, se conseguito all'estero;

. documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;

. copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line, edite a stampa, prodotte in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato A) di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;

. certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame;

. certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%.

Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

4) Modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione della sopracitata documentazione punto 3), sono ammesse le seguenti modalità:

- presentata alla sezione concorsi o all'ufficio protocollo via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00;

ovvero

- inoltrata con raccomandata con avviso di ricevimento, in tal caso fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;

ovvero

- inviata tramite l'utilizzo della propria casella di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo protocollo@cert.ulss7.it.

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.

Il termine fissato per l'iscrizione on-line e la presentazione della documentazione di cui al punto 3) è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

5) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

I punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli, come stabilito con deliberazione 13.03.2002, n. 447, sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera: punti 15;

b) titoli accademici e di studio: punti 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;

d) curriculum formativo e professionale: punti 9.

Prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

20 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11.

6) Commissione Esaminatrice e prove d'esame

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. n. 220/2001.

. Prova preselettiva:

L'Azienda si riserva di procedere allo svolgimento di una prova preselettiva (art. 3 c. 4 D.P.R. 27.03.2001, n. 220), mediante appositi quiz a risposta multipla sugli argomenti previsti per le prove scritta e pratica.

I candidati che abbiano effettuato l'iscrizione on line, sono tenuti a presentarsi, muniti della domanda in PDF firmata, unitamente, alla fotocopia e all'originale di un valido documento di riconoscimento personale d'identità e alla ricevuta della tassa di concorso, a sostenere la prova preselettiva nella data, ora e luogo che saranno resi noti tramite avviso, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" del 20 dicembre 2016. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Nella Gazzetta Ufficiale - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" del 20 dicembre 2016 sarà indicato, anche, il numero dei candidati che l'Amministrazione intende ammettere alla prova scritta a seguito superamento, in ordine decrescente, della prova preselettiva.

La verifica dei requisiti sarà effettuata solo dei candidati che supereranno la prova preselettiva.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta p. 30:

elementi di diritto amministrativo, normativa sul pubblico impiego (D. Leg.vo n. 165/2001 e s.m.i.), legislazione sanitaria nazionale (con particolare riferimento al D. Leg.vo n. 502/1992 e s.m.i.), legislazione socio-sanitaria della Regione Veneto (con particolare riferimento alle leggi regionali n. 55/1994 - n. 56/1994). La prova scritta può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica;

- prova pratica p. 20:

vertente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

- prova orale p. 20:

vertente le materie oggetto delle prove scritta e pratica; la prova comprenderà oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra francese, inglese e tedesco.

La prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico.

Il diario e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse, che si svolgeranno, compatibilmente con il numero dei partecipanti, in una sola giornata e pubblicate nel sito internet aziendale.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova successiva sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuito per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati che hanno superato le prove.

Il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame è escluso dalla graduatoria.

7) Graduatoria - Adempimenti del vincitore

La graduatoria finale di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.

La Commissione prende atto che a parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, modificato alla lettera c) dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successivamente dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione, il legale rappresentante dell'azienda u.l.s.s..

La graduatoria degli idonei è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data della pubblicazione all'albo pretorio aziendale della relativa delibera di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili. A tal fine si richiama la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento della funzione pubblica del 22 febbraio 2011, punto 8. Si precisa che la graduatoria concorsuale potrà essere utilizzata durante il periodo di validità anche da altre aziende/enti del S.S.N., in conformità a quanto previsto dalla vigente

normativa per la copertura a tempo indeterminato/determinato di posti del medesimo profilo professionale.

Il rapporto di lavoro sarà costituito mediante stipula di contratto individuale di lavoro. A tal fine il vincitore del concorso sarà invitato dall'unità locale socio-sanitaria a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti che saranno richiesti dall'u.o.c. risorse umane.

Nell'ipotesi di utilizzo della graduatoria per incarichi a tempo determinato, il candidato assunto, in caso di recesso volontario anticipato rispetto alla scadenza prevista dal contratto individuale di lavoro, dovrà rispettare il termine di preavviso stabilito dalla legislazione vigente. Nel caso di mancato rispetto del preavviso, dovrà essere corrisposta un'indennità sostitutiva pari all'importo della retribuzione spettante per il periodo di mancato preavviso.

La nomina decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio. Il candidato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella nota di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 gg. o concordato, eventualmente, in un termine più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del legale rappresentante dell'ente.

La nomina diviene definitiva con la conferma in servizio dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, come previsto dall'art. 15 del c.c.n.l. 1° settembre 1995.

Il periodo di prova deve essere sostenuto per la sua intera durata presso l'azienda u.l.s.s. n. 7, anche se in precedenza favorevolmente superato nella medesima qualifica presso altra azienda.

I vincitori del concorso, per esigenze di servizio, devono essere in possesso della patente cat. B e garantire l'uso del proprio autoveicolo, nel caso in cui l'azienda u.l.s.s. non sia in grado di mettere a disposizione propri mezzi; ciò sarà compensato ai sensi della normativa vigente per i pubblici dipendenti.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende u.l.s.s. e le norme riguardanti la risoluzione del rapporto di lavoro per raggiungimento del limite ordinamentale di età.

8) Restituzione dei documenti e dei titoli

Le pubblicazioni inviate, saranno restituite, a domanda dell'interessato, mediante contrassegno una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

9) Trattamento dei dati personali

La partecipazione al presente concorso comporta da parte dei candidati il consenso al trattamento ed alla diffusione dei dati personali forniti per le finalità inerenti l'espletamento della procedura (d. leg.vo n. 196/2003 e s.m.i.) e l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

Il conferimento dei dati, da parte dei candidati, è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

10) Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per gli impiegati civili dello Stato e ai cc.cc.nn.ll. in vigore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, qualora ne rilevasse l'opportunità, dandone notizia agli interessati.

Il presente bando viene emanato tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni a favore di determinate categorie, all'interno delle percentuali previste dalla relativa normativa. Compete all'interessato indicare l'eventuale appartenenza alle categorie

riservatarie. Nell'utilizzo della graduatoria sarà comunque rispettata la previsione di cui all'art. 3 c. 3 del DPR 220/2001.

Responsabile del procedimento amministrativo è il direttore dell'u.o.c. risorse umane e responsabili dell'istruttoria sono gli addetti della sezione concorsi.

Il bando integrale è inserito nel sito aziendale www.ulss7.it - concorsi e avvisi - sezione concorsi.

Per informazioni rivolgersi alla sezione concorsi dell'u.o.c. risorse umane dell'u.l.s.s. n. 7 - Via Lubin, 16 - 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV) - Tel. 0438/664303-425-500.

U.O.C. RISORSE UMANE IL DIRETTORE Dott. Filippo SPAMPINATO

(seguono allegati)

**(ALLEGATO A)**

Al COMMISSARIO
Azienda U.L.S.S. n. 7
Via Lubin, 16
31053 PIEVE DI SOLIGO (TV)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
**(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)**

RIFERIMENTO: Concorso/Avviso per _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ ( ____ ) il _____

residente a _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che le pubblicazioni di seguito elencate sono conformi all'originale:
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..

Dichiaro inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
Allego fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante

_____

1

(Codice interno: 329806)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

**Avviso Pubblico per l'assegnazione di una borsa di studio per Laureati in Medicina e Chirurgia presso il Dipartimento di Medicina Mestre - UOC Neurologia del Presidio Ospedaliero di Mestre della durata di 12 mesi (bando n. 12/2016).**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 2324 del 09.09.2016 questa Azienda ULSS assegna una BORSA DI STUDIO - DURATA DI DODICI MESI - Riservata a Laureati in Medicina e Chirurgia - Specializzazione in Neurologia.

Per essere ammessi al presente Avviso i candidati dovranno essere in possesso di:

- LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA;

- SPECIALIZZAZIONE IN NEUROLOGIA;

- ISCRIZIONE ALL'ALBO.

I requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO È OBBLIGATORIO EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:

www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.

L'assegnatario deve prestare la propria attività presso il Dipartimento Medicina Mestre - UOC Neurologia del Presidio Ospedaliero di Mestre per lo svolgimento della attività di "Monitoraggio clinico dei pazienti con Malattie Degenerative e Demielinizzanti del SNC seguiti presso la UOC di Neurologia dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre".

La Borsa di Studio consiste nella erogazione di una somma di Euro 30.000,00. lordi per un'attività di 20 ore settimanali per il periodo di 12 mesi.

L'Amministrazione procederà all'attribuzione della Borsa di Studio al candidato risultato vincitore solo ed esclusivamente a finanziamento introitato, diversamente non si darà corso all'attribuzione stessa.

La domanda di partecipazione all'Avviso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, **entro il 20° giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno lavorativo successivo dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda.

L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dall'Avviso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei termini e secondo le modalità indicate al presente punto.

Dopo il suddetto termine non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi personal computer collegato alla rete internet, dotato di un broweser di navigazione di ultima generazione (chrome, explorer, firefox, safari), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati. Si consiglia, pertanto, di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda di conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.

· PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

1. collegarsi al sito www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it;

2. accedere al link "se non sei ancora registrato accedi alla pagina";

3. accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. Tra i dati di registrazione il sistema richiede anche un indirizzo di posta elettronica personale (e-mail) del candidato che tassativamente non deve essere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). A seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line, l'invio non è immediato ed è pertanto necessario registrarsi per tempo.

4. collegarsi al link indicato nella e-mail per modificare la Password ed ottenere quindi la registrazione;

5. ricollegarsi al portale www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito Username e Password sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi; il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi.

Il candidato accede così alla schermata "Imposta anagrafica" che va compilata in via preliminare e dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione. Al termine delle operazioni dovrà cliccare il bottone "Conferma" presente nel fondo della pagina;

6. proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.)

Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione".

Il candidato riceverà una e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda che dovrà essere stampata, firmata e conservata.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Il servizio di assistenza tecnica garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla data di richiesta di assistenza e sarà accessibile tramite l'apposita funzione presente nelle varie pagine del portale.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del Modulo di iscrizione on line.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verranno effettuate apposite verifiche.

Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della e-mail di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti. Tale mail vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione è andata a buon fine.

Alla prova orale i candidati dovranno presentarsi tassativamente muniti della seguente documentazione ai fini del perfezionamento della domanda:

. STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";

. STAMPA DELLA E-MAIL DI AVVENUTA ISCRIZIONE ALL'AVVISO;

. DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO CON RELATIVA FOTOCOPIA;

Qualora il candidato si presenti sprovvisto di uno dei documenti sopra richiesti non sarà ammesso alla prova colloquio e sarà automaticamente escluso dal presente avviso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella

domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura di avviso e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: domandeselezioni@ulss12.ve.it accessibile dal sito web dell'Azienda.

CAUSE E MODALITÀ DI INVIO DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (PER I SOLI CASI DI SEGUITO TASSATIVAMENTE PREVISTI)

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo esclusivamente la seguente documentazione:

. documentazione comprovante i requisiti del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente avviso (documento permesso di soggiorno);

. documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;

. documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;

. copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

Non verranno presi in considerazione eventuali altri documenti inviati.

La suddetta documentazione dovrà essere inoltrata, a pena di decadenza, entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

Il candidato dovrà trasmettere la documentazione integrativa obbligatoria con lettera accompagnatoria come meglio specificato nel seguente esempio:

Al Direttore Generale
Azienda ULSS 12 Veneziana
Via Don F. Tosatto, 147
30174 Mestre (VE)

Oggetto: Presentazione documentazione integrativa obbligatoria.

Avviso Pubblico per l'attribuzione di una Borsa di Studio per Laureati in Medicina e Chirurgia - Specializzazione in Neurologia.

__l__ sottoscritt_ _____ ad integrazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per l'attribuzione di una Borsa di Studio per Laureati in Medicina e Chirurgia - Specializzazione in Neurologia inoltrata on line in data _____ presenta la seguente documentazione integrativa obbligatoria:

1. stampa della domanda inoltrata generata dal sistema e della mail di conferma ricevuta;

2. .....

3. .....

(indicare in modo dettagliato la documentazione presentata)

Data _____

Firma _____

Per la presentazione della sopra citata documentazione integrativa sono ammesse le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 MESTRE - VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana protocollo.ulss12@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip che dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Documentazione integrativa all'Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio per l'attribuzione di una Borsa di Studio riservata a Laureati in Medicina e Chirurgia - Specializzazione in Neurologia" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

a. firma estesa e leggibile, apposta in originale sui documenti da scansionare;

b. firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Il termine fissato per l'iscrizione on line e la presentazione della documentazione integrativa è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

A norma dell'art. 71 del DPR 445/2000 l'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli anche a campione sulle dichiarazioni prodotte dai candidati.

L'Azienda provvederà a segnalare agli Organismi preposti i casi di dichiarazioni non veritiere o false ai sensi del codice penale. Il falso dichiarante incorrerà inoltre nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

La Borsa di studio verrà assegnata sulla base di una graduatoria che verrà formulata da apposita Commissione, nominata dall'Azienda ULSS, per titoli, con i criteri e le modalità previsti dal DPR 10.12.1997 n. 483 e prova orale a cui saranno sottoposti i candidati su argomenti attinenti la materia oggetto della collaborazione.

Il vincitore dovrà iniziare la propria attività entro il termine che verrà notificato da questa Azienda a pena di decadenza e senza necessità di diffida o altre formalità.

Si specifica che l'attività di Borsista non costituisce e non può costituire rapporto di impiego con l'Azienda e che il vincitore sarà ammesso alla frequenza della struttura con l'osservanza - per quanto riconducibile alla fattispecie - del regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 1634 del 20.06.2016 denominato "Regolamento per l'ammissione alla frequenza volontaria presso le strutture dell'Azienda ULSS 12 Veneziana".

Con la partecipazione all'Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento della procedura di Avviso Pubblico.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione dell'Avviso in parola.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di avviso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e al D. Lgs 165/2001.

L'Azienda ULSS 12 Veneziana si riserva, in regime di autotutela, ogni più ampia facoltà in ordine alla proroga dei termini, alla loro sospensione nonché alla revoca ed annullamento del presente Avviso.

Esente da bollo ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26.10.72, n. 642

IL DIRETTORE GENERALE - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 330108)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

**Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Cardiologia (bando n. 14/2016).**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 2320 del 09.09.2016 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Cardiologia - a rapporto esclusivo - Area Medica e delle Specialità Mediche - Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medici.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È OBBLIGATORIO **EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:**

www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it **(Sezione Concorsi e Avvisi)**

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.**

**L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazione ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.

La graduatoria formata con l'espletamento del presente Concorso Pubblico a seguito della "*Convenzione in vigore dal 01.09.2016 per* ***l'utilizzo congiunto delle graduatorie di concorso pubblico, per titoli ed esami, da parte delle Aziende UU.LL.SS.SS. n.12, n. 13 e n. 14***", potrà essere indistintamente utilizzata, per le proprie necessità assuntive, oltre che dall'Azienda ULSS 12 che ha indetto la presente procedura, anche dalle Aziende UU.LL.SS.SS. n. 13 e n.14.

L'eventuale rinuncia all'incarico a tempo indeterminato proposta (anche, quindi da parte dell'Azienda ULSS 13 o ULSS 14) da parte del candidato in posizione utile in graduatoria comporterà lo scorrimento della graduatoria stessa e la successiva impossibilità di essere chiamato per incarichi a tempo indeterminato da parte delle altre Aziende UU.LL.SS.SS.

Le Aziende UU.LL.SS.SS utilizzeranno la predetta graduatoria per le loro necessità assuntive chiamando i candidati in posizione utile a partire dall'ultimo che ha accettato o rinunciato all'incarico a tempo indeterminato in qualsiasi delle tre Aziende UU.LL.SS.SS. n. 12, n. 13 e n. 14.

La graduatoria del presente Concorso pubblico potrà essere utilizzata dalle altre Aziende Ulss con l'eventuale consenso espresso di volta in volta dall'Ulss 12 Veneziana sulle singole richieste delle altre Aziende.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Al presente concorso si applicano altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. L.vo 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti requisiti:

**REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunicativa n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2. Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;
   L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

3. Laurea in Medicina e Chirurgia;

4. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;
   Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

5. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.
   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito i titoli professionali all'estero devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute inviando la necessaria documentazione come riportato nell'apposito paragrafo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La titolarità di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato non esime dal possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

Lo svolgimento del concorso di cui al presente bando è subordinato all'esito negativo delle procedure *ex* art. 34 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 oltre che delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo Decreto Legislativo.

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno lavorativo successivo dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda.

L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei termini e secondo le modalità indicate al presente punto.

Dopo il suddetto termine non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi personal computer collegato alla rete internet, dotato di un broweser di navigazione di ultima generazione (chrome, explorer, firefox, safari), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati. Si consiglia, pertanto, di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda di conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.

- PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it;

2. accedere al *link* "se non sei ancora registrato accedi alla pagina";

3. accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. Tra i dati di registrazione il sistema richiede anche un indirizzo di posta elettronica personale (*e-mail*) del candidato che tassativamente **non deve essere** un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). A seguito di questa operazione il programma invierà una *e-mail* al candidato con le credenziali provvisorie (*Username e Password*) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi *on line*, l'invio non è immediato ed è pertanto necessario registrarsi per tempo.

4. collegarsi al *link* indicato nella *e-mail* per modificare la *Password* ed ottenere quindi la registrazione;

5. ricollegarsi al portale www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito *Username* e *Password* sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi; il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi.

   Il candidato accede così alla schermata "Imposta anagrafica" che va compilata in via preliminare e dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione. Al termine delle operazioni dovrà cliccare il bottone "Conferma" presente nel fondo della pagina;

6. proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).

Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione".

Il candidato riceverà una *e-mail* di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda che dovrà essere stampata, firmata e conservata.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Il servizio di assistenza tecnica garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla data di richiesta di assistenza e sarà accessibile tramite l'apposita funzione presente nelle varie pagine del portale.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del Modulo di iscrizione *on line*.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verranno effettuate apposite verifiche.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare gli estremi e la data dell'avvenuto pagamento del contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,33 (dieci/33) che dovrà essere versato mediante C.C.P. n. 18006304 intestato a Azienda ULSS 12 Veneziana - Servizio Tesoreria, precisando la causale del versamento.

**Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della *e-mail* di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti**. Tale *mail* vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione è andata a buon fine.

Alla prova scritta i candidati dovranno presentarsi tassativamente muniti della seguente documentazione ai fini del perfezionamento della domanda:

- STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";
- STAMPA DELLA E-MAIL DI AVVENUTA ISCRIZIONE AL CONCORSO;
- DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO CON RELATIVA FOTOCOPIA;
- RICEVUTA DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI EURO 10,33 (DIECI/33).

**Qualora il candidato si presenti sprovvisto di uno dei documenti sopra richiesti non sarà ammesso all'espletamento delle prove concorsuali e sarà automaticamente escluso dal presente concorso.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

**Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:** domandeselezioni@ulss12.ve.it accessibile dal sito web dell'Azienda.

**CAUSE E MODALITÀ DI INVIO DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (PER I SOLI CASI DI SEGUITO TASSATIVAMENTE PREVISTI)**

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo esclusivamente la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**);
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
- documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format *on line* (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda *on line* di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero della prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 *bis*, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che *"la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva"*. Il candidato esonerato dalla prova preselettiva deve provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda in pdf e alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova scritta unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido e alla ricevuta della tassa di concorso.

**Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.**

**Non verranno presi in considerazione eventuali altri documenti inviati.**

La suddetta documentazione dovrà essere inoltrata, a pena di decadenza, entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

Il candidato dovrà trasmettere la documentazione integrativa obbligatoria con lettera accompagnatoria come meglio specificato nel seguente esempio:

*Al Direttore Generale*

*Azienda ULSS 12 Veneziana*

*Via Don F. Tosatto, 147*

*30174 Mestre (VE)*

*Oggetto: Presentazione documentazione integrativa obbligatoria.*

*Concorso Dirigente Medico di Cardiologia a rapporto esclusivo Area Medica e delle Specialità Mediche*

*__l__ sottoscritt_ _____ ad* ***integrazione della domanda di partecipazione*** *al concorso pubblico per l'assunzione tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico di Cardiologia a rapporto esclusivo Area Medica e delle Specialità Mediche inoltrata on line in data _____ presenta la seguente documentazione integrativa obbligatoria*:

1. ***stampa della domanda inoltrata generata dal sistema e della mail di conferma ricevuta;***
2. .....
3. .....

*(indicare in modo dettagliato la documentazione presentata)*

*Data _____*

*Firma _____*

Per la presentazione della sopra citata documentazione **integrativa** sono ammesse le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 MESTRE - VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana protocollo.ulss12@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip che dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Documentazione integrativa al concorso per n. 1 posto di Dirigente Medico di CARDIOLOGIA) debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

1. firma estesa e leggibile, apposta in originale sui documenti da scansionare;
2. firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Il termine fissato per l'iscrizione on line e la presentazione della documentazione integrativa è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

A norma dell'art. 71 del DPR 445/2000 l'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli anche a campione sulle dichiarazioni prodotte dai candidati.

L'Azienda provvederà a segnalare agli Organismi preposti i casi di dichiarazioni non veritiere o false ai sensi del codice penale. Il falso dichiarante incorrerà inoltre nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

1. titoli di carriera punti 10
2. titoli accademici e di studio punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
4. curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello

dei medici dipendenti dalla aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.L.vo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

**PROVA SCRITTA**:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

**PROVA PRATICA**:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

**PROVA ORALE**:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza della lingua straniera attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato di una delle seguenti lingue straniere scelta dal candidato: inglese o francese o tedesco o spagnolo. Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a cura della Commissione Esaminatrice, con preavviso di almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova orale sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della medesima.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

È tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

**GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D.L.vo 196/95; nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

**COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

**Ai candidati che non si presenteranno alla prova scritta, verrà inviata la documentazione presentata ad integrazione della domanda di partecipazione al Concorso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.**

I candidati esclusi dalla graduatoria sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata ad integrazione della domanda dopo 90 giorni dalla deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:

- servizio postale (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre VE);
- fax al n. 041-2608800;
- posta elettronica all'indirizzo: concorsi@ulss12.ve.it

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e al D. Lgs 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 avranno luogo, presso la Sede di Mestre (Venezia) - Via Don Federico Tosatto, 147, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di chiusura del presente concorso.

Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

IL DIRETTORE GENERALE - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 330128)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

**Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Cardiochirurgia (bando n. 18/2016).**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 2323 del 09.09.2016 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Cardiochirurgia - a rapporto esclusivo - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medici.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È OBBLIGATORIO **EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:**

www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it **(Sezione Concorsi e Avvisi)**

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.**

**L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazione ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.

La graduatoria del presente Concorso pubblico potrà essere utilizzata dalle altre Aziende Ulss con l'eventuale consenso espresso di volta in volta dall'Ulss 12 Veneziana sulle singole richieste delle altre Aziende.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Al presente concorso si applicano altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. L.vo 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti requisiti:

**REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunicativa n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle

prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2. Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;

   L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

3. Laurea in Medicina e Chirurgia;

4. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

   Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

5. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito i titoli professionali all'estero devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute inviando la necessaria documentazione come riportato nell'apposito paragrafo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La titolarità di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato non esime dal possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

Lo svolgimento del concorso di cui al presente bando è subordinato all'esito negativo delle procedure *ex* art. 34 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 oltre che delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo Decreto Legislativo.

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno lavorativo successivo dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda.

L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei termini e secondo le modalità indicate al presente punto.

Dopo il suddetto termine non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi personal computer collegato alla rete internet, dotato di un broweser di navigazione di ultima generazione (chrome, explorer, firefox, safari), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati. Si consiglia, pertanto, di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda di conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.

- PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it;

2. accedere al *link* "se non sei ancora registrato accedi alla pagina";

3. accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. Tra i dati di registrazione il sistema richiede anche un indirizzo di posta elettronica personale (*e-mail*) del candidato che tassativamente **non deve essere** un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). A seguito di questa operazione il programma invierà una *e-mail* al candidato con le credenziali provvisorie (*Username e Password*) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi *on line*, l'invio non è immediato ed è pertanto necessario registrarsi per tempo.

4. collegarsi al *link* indicato nella *e-mail* per modificare la *Password* ed ottenere quindi la registrazione;

5. ricollegarsi al portale www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito *Username* e *Password* sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi; il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi.
   Il candidato accede così alla schermata "Imposta anagrafica" che va compilata in via preliminare e dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione. Al termine delle operazioni dovrà cliccare il bottone "Conferma" presente nel fondo della pagina;

6. proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).

Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione".

Il candidato riceverà una *e-mail* di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda che dovrà essere stampata, firmata e conservata.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Il servizio di assistenza tecnica garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla data di richiesta di assistenza e sarà accessibile tramite l'apposita funzione presente nelle varie pagine del portale.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del Modulo di iscrizione *on line*.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verranno effettuate apposite verifiche.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare gli estremi e la data dell'avvenuto pagamento del contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,33 (dieci/33) che dovrà essere versato mediante C.C.P. n. 18006304 intestato a Azienda ULSS 12 Veneziana - Servizio Tesoreria, precisando la causale del versamento.

**Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della *e-mail* di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti**. Tale *mail* vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione è andata a buon fine.

Alla prova scritta i candidati dovranno presentarsi tassativamente muniti della seguente documentazione ai fini del perfezionamento della domanda:

- STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";
- STAMPA DELLA E-MAIL DI AVVENUTA ISCRIZIONE AL CONCORSO;
- DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO CON RELATIVA FOTOCOPIA;

RICEVUTA DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI EURO 10,33 (DIECI/33).

**Qualora il candidato si presenti sprovvisto di uno dei documenti sopra richiesti non sarà ammesso all'espletamento delle prove concorsuali e sarà automaticamente escluso dal presente concorso.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

**Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:** domandeselezioni@ulss12.ve.it accessibile dal sito web dell'Azienda.

**CAUSE E MODALITÀ DI INVIO DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (PER I SOLI CASI DI SEGUITO TASSATIVAMENTE PREVISTI)**

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo esclusivamente la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**);
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
- documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format *on line* (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda *on line* di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero della prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 *bis*, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che *"la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva"*. Il candidato esonerato dalla prova preselettiva deve provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda in pdf e alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova scritta unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido e alla ricevuta della tassa di concorso.

**Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.**

**Non verranno presi in considerazione eventuali altri documenti inviati.**

La suddetta documentazione dovrà essere inoltrata, a pena di decadenza, entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

Il candidato dovrà trasmettere la documentazione integrativa obbligatoria con lettera accompagnatoria come meglio specificato nel seguente esempio:

*Al Direttore Generale*
*Azienda ULSS 12 Veneziana*
*Via Don F. Tosatto, 147*
*30174 Mestre (VE)*

*Oggetto: Presentazione documentazione integrativa obbligatoria.*

*Concorso Dirigente Medico di Cardiochirurgia a rapporto esclusivo Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche*

*__l__ sottoscritt_ _____ ad* ***integrazione della domanda di partecipazione*** *al concorso pubblico per l'assunzione tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico di Cardiochirurgia a rapporto esclusivo Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche inoltrata on line in data _____ presenta la seguente documentazione integrativa obbligatoria*:

1. ***stampa della domanda inoltrata generata dal sistema e della mail di conferma ricevuta;***
2. .....
3. .....

*(indicare in modo dettagliato la documentazione presentata)*

*Data* _____

*Firma* _____

Per la presentazione della sopra citata documentazione **integrativa** sono ammesse le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 MESTRE - VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana protocollo.ulss12@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip che dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Documentazione integrativa al concorso per n. 1 posto di Dirigente Medico di CARDIOCHIRURGIA) debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

1. firma estesa e leggibile, apposta in originale sui documenti da scansionare;
2. firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Il termine fissato per l'iscrizione on line e la presentazione della documentazione integrativa è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

A norma dell'art. 71 del DPR 445/2000 l'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli anche a campione sulle dichiarazioni prodotte dai candidati.

L'Azienda provvederà a segnalare agli Organismi preposti i casi di dichiarazioni non veritiere o false ai sensi del codice penale. Il falso dichiarante incorrerà inoltre nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

1. titoli di carriera punti 10
2. titoli accademici e di studio punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
4. curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalla aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.L.vo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

**PROVA SCRITTA**:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

**PROVA PRATICA**:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

**PROVA ORALE**:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza della lingua straniera attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato di una delle seguenti lingue straniere scelta dal candidato: inglese o francese o tedesco o spagnolo. Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a cura della Commissione Esaminatrice, con preavviso di almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova orale sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della medesima.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

È tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

**GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D.L.vo 196/95; nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

## COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

**Ai candidati che non si presenteranno alla prova scritta, verrà inviata la documentazione presentata ad integrazione della domanda di partecipazione al Concorso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.**

I candidati esclusi dalla graduatoria sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata ad integrazione della domanda dopo 90 giorni dalla deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:

- servizio postale (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre VE);
- fax al n. 041-2608800;
- posta elettronica all'indirizzo: concorsi@ulss12.ve.it

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e al D. Lgs 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 avranno luogo, presso la Sede di Mestre (Venezia) - Via Don Federico Tosatto, 147, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di chiusura del presente concorso.

Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

IL DIRETTORE GENERALE - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 330095)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

**Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (bando n. 13/2016).**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 2317 del 09.09.2016 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza - a rapporto esclusivo - Area Medica e delle Specialità Mediche - Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medici

**PER PARTECIPARE AL CONCORSO È OBBLIGATORIO EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:**

www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.**

**L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazione ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.

La graduatoria formata con l'espletamento del presente Concorso Pubblico a seguito della "Convenzione in vigore dal 01.09.2016 per l'utilizzo congiunto delle graduatorie di concorso pubblico, per titoli ed esami, da parte delle Aziende UU.LL.SS.SS. n.12, n. 13 e n. 14", potrà essere indistintamente utilizzata, per le proprie necessità assuntive, oltre che dall'Azienda ULSS 12 che ha indetto la presente procedura, anche dalle Aziende UU.LL.SS.SS. n. 13 e n.14.

L'eventuale rinuncia all'incarico a tempo indeterminato proposta (anche, quindi da parte dell'azienda ULSS 13 o ULSS 14) da parte del candidato in posizione utile in graduatoria comporterà lo scorrimento della graduatoria stessa e la successiva impossibilità di essere chiamato per incarichi a tempo indeterminato da parte delle altre Aziende UU.LL.SS.SS.

Le Aziende UU.LL.SS.SS utilizzeranno la predetta graduatoria per le loro necessità assuntive chiamando i candidati in posizione utile a partire dall'ultimo che ha accettato o rinunciato all'incarico a tempo indeterminato in qualsiasi delle tre Aziende UU.LL.SS.SS. n. 12, n. 13 e n. 14.

La graduatoria del presente Concorso Pubblico potrà essere utilizzata dalle altre Aziende Ulss con l'eventuale consenso espresso di volta in volta dall'Azienda Ulss 12 Veneziana sulle singole richieste delle altre Aziende.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Al presente concorso si applicano altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. L.vo 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti requisiti:

**REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunicativa n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria

  I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2. Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;

   L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

3. Laurea in Medicina e Chirurgia;

4. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;
   Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

5. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.
   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito i titoli professionali all'estero devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute inviando la necessaria documentazione come riportato nell'apposito paragrafo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La titolarità di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato non esime dal possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

Lo svolgimento del concorso di cui al presente bando è subordinato all'esito negativo delle procedure *ex* art. 34 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 oltre che delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo Decreto Legislativo.

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno lavorativo successivo dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del

giorno di scadenza per la presentazione della domanda.

L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei termini e secondo le modalità indicate al presente punto.

Dopo il suddetto termine non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi personal computer collegato alla rete internet, dotato di un broweser di navigazione di ultima generazione (chrome, explorer, firefox, safari), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati. Si consiglia, pertanto, di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda di conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.

- PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it;

2. accedere al *link* "se non sei ancora registrato accedi alla pagina";

3. accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. Tra i dati di registrazione il sistema richiede anche un indirizzo di posta elettronica personale (*e-mail*) del candidato che tassativamente **non deve essere** un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). A seguito di questa operazione il programma invierà una *e-mail* al candidato con le credenziali provvisorie (*Username e Password*) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi *on line*, l'invio non è immediato ed è pertanto necessario registrarsi per tempo.

4. collegarsi al *link* indicato nella *e-mail* per modificare la *Password* ed ottenere quindi la registrazione;

5. ricollegarsi al portale www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito *Username* e *Password* sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi; il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi.

Il candidato accede così alla schermata "Imposta anagrafica" che va compilata in via preliminare e dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione. Al termine delle operazioni dovrà cliccare il bottone "Conferma" presente nel fondo della pagina;

6. proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).

Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione".

Il candidato riceverà una *e-mail* di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda che dovrà essere stampata, firmata e conservata.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Il servizio di assistenza tecnica garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla data di richiesta di assistenza e sarà accessibile tramite l'apposita funzione presente nelle varie pagine del portale.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del Modulo di iscrizione *on line*.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verranno effettuate apposite verifiche.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare gli estremi e la data dell'avvenuto pagamento del contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,33 (dieci/33) che dovrà essere versato mediante C.C.P. n. 18006304 intestato a Azienda ULSS 12 Veneziana - Servizio Tesoreria, precisando la causale del versamento.

**Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della *e-mail* di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti**. Tale *mail* vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione è andata a buon fine.

Alla prova scritta i candidati dovranno presentarsi tassativamente muniti della seguente documentazione ai fini del perfezionamento della domanda:

- STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";
- STAMPA DELLA E-MAIL DI AVVENUTA ISCRIZIONE AL CONCORSO;
- DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO CON RELATIVA FOTOCOPIA;

RICEVUTA DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI EURO 10,33 (DIECI/33).

**Qualora il candidato si presenti sprovvisto di uno dei documenti sopra richiesti non sarà ammesso all'espletamento delle prove concorsuali e sarà automaticamente escluso dal presente concorso.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

**Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:** domandeselezioni@ulss12.ve.it accessibile dal sito web dell'azienda.

**CAUSE E MODALITÀ DI INVIO DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (PER I SOLI CASI DI SEGUITO TASSATIVAMENTE PREVISTI)**

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo esclusivamente la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**);
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
- documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format *on line* (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda *on line* di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero della prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 *bis*, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che *"la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva"*. Il candidato esonerato dalla prova preselettiva deve provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda in pdf e alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova scritta unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido e alla ricevuta della tassa di concorso.

**Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.**

**Non verranno presi in considerazione eventuali altri documenti inviati.**

La suddetta documentazione dovrà essere inoltrata, a pena di decadenza, entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

Il candidato dovrà trasmettere la documentazione integrativa obbligatoria con lettera accompagnatoria come meglio specificato nel seguente esempio:

*Al Direttore Generale*
*Azienda ULSS 12 Veneziana*
*Via Don F. Tosatto, 147*
*30174 Mestre (VE)*

*Oggetto: Presentazione documentazione integrativa obbligatoria.*

*Concorso Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza a rapporto esclusivo Area Medica e delle Specialità Mediche*

*__l__ sottoscritt_ _____ ad* ***integrazione della domanda di partecipazione*** *al concorso pubblico per l'assunzione tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza a rapporto esclusivo Area Medica e delle Specialità Mediche inoltrata on line in data _____ presenta la seguente documentazione integrativa obbligatoria*:

1. ***stampa della domanda inoltrata generata dal sistema e della mail di conferma ricevuta;***
2. .....
3. .....

*(indicare in modo dettagliato la documentazione presentata)*

*Data _____*

*Firma _____*

Per la presentazione della sopra citata documentazione **integrativa** sono ammesse le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 MESTRE - VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana protocollo.ulss12@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip che dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Documentazione integrativa al concorso per n. 1 posto di Dirigente Medico di MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA) debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

1. firma estesa e leggibile, apposta in originale sui documenti da scansionare;
2. firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda

non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Il termine fissato per l'iscrizione on line e la presentazione della documentazione integrativa è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

A norma dell'art. 71 del DPR 445/2000 l'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli anche a campione sulle dichiarazioni prodotte dai candidati.

L'Azienda provvederà a segnalare agli Organismi preposti i casi di dichiarazioni non veritiere o false ai sensi del codice penale. Il falso dichiarante incorrerà inoltre nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

1. titoli di carriera punti 10
   titoli accademici e di studio punti 3
   pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
   curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalla aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.L.vo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

**PROVA SCRITTA**:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

**PROVA PRATICA**:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

**PROVA ORALE**:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza della lingua straniera attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato di una delle seguenti lingue straniere scelta dal candidato: inglese o francese o tedesco o spagnolo. Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a cura della Commissione Esaminatrice, con preavviso di almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova orale sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della medesima.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

È tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

**GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D.L.vo 196/95; nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

**COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

**Ai candidati che non si presenteranno alla prova scritta, verrà inviata la documentazione presentata ad integrazione della domanda di partecipazione al Concorso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.**

I candidati esclusi dalla graduatoria sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata ad integrazione della domanda dopo 90 giorni dalla deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:

- servizio postale (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre VE);
- fax al n. 041-2608800;
- posta elettronica all'indirizzo: concorsi@ulss12.ve.it

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e al D. Lgs 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 avranno luogo, presso la Sede di Mestre (Venezia) - Via Don Federico Tosatto, 147, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di chiusura del presente concorso.

Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

IL DIRETTORE GENERALE - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 330122)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

**Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Neuroradiologia (bando n. 16/2016).**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 2318 del 09.09.2016 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Neuroradiologia - a rapporto esclusivo - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medici.

**PER PARTECIPARE AL CONCORSO È OBBLIGATORIO EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:**

www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.**

**L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazione ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.

La graduatoria del presente Concorso Pubblico potrà essere utilizzata dalle altre Aziende Ulss con l'eventuale consenso espresso di volta in volta dall'Ulss 12 Veneziana sulle singole richieste delle altre Aziende.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Al presente concorso si applicano altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. L.vo 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti requisiti:

**REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunicativa n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle

prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2. Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;
   L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

3. Laurea in Medicina e Chirurgia;

4. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;
   Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

5. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.
   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito i titoli professionali all'estero devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute inviando la necessaria documentazione come riportato nell'apposito paragrafo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La titolarità di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato non esime dal possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

Lo svolgimento del concorso di cui al presente bando è subordinato all'esito negativo delle procedure *ex* art. 34 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 oltre che delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo Decreto Legislativo.

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno lavorativo successivo dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda.

L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei termini e secondo le modalità indicate al presente punto.

Dopo il suddetto termine non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi personal computer collegato alla rete internet, dotato di un broweser di navigazione di ultima generazione (chrome, explorer, firefox, safari), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati. Si consiglia, pertanto, di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda di conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.

- PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it;

2. accedere al *link* "se non sei ancora registrato accedi alla pagina";

3. accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. Tra i dati di registrazione il sistema richiede anche un indirizzo di posta elettronica personale (*e-mail*) del candidato che tassativamente **non deve essere** un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). A seguito di questa operazione il programma invierà una *e-mail* al candidato con le credenziali provvisorie (*Username e Password*) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi *on line*, l'invio non è immediato ed è pertanto necessario registrarsi per tempo.

4. collegarsi al *link* indicato nella *e-mail* per modificare la *Password* ed ottenere quindi la registrazione;

5. ricollegarsi al portale www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito *Username* e *Password* sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi; il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi.

   Il candidato accede così alla schermata "Imposta anagrafica" che va compilata in via preliminare e dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione. Al termine delle operazioni dovrà cliccare il bottone "Conferma" presente nel fondo della pagina;

6. proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).
   Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione".

Il candidato riceverà una *e-mail* di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda che dovrà essere stampata, firmata e conservata.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Il servizio di assistenza tecnica garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla data di richiesta di assistenza e sarà accessibile tramite l'apposita funzione presente nelle varie pagine del portale.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del Modulo di iscrizione *on line*.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verranno effettuate apposite verifiche.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare gli estremi e la data dell'avvenuto pagamento del contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,33 (dieci/33) che dovrà essere versato mediante C.C.P. n. 18006304 intestato a Azienda ULSS 12 Veneziana - Servizio Tesoreria, precisando la causale del versamento.

**Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della *e-mail* di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti**. Tale *mail* vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione è andata a buon fine.

Alla prova scritta i candidati dovranno presentarsi tassativamente muniti della seguente documentazione ai fini del perfezionamento della domanda:

- STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";
- STAMPA DELLA E-MAIL DI AVVENUTA ISCRIZIONE AL CONCORSO;
- DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO CON RELATIVA FOTOCOPIA;

- RICEVUTA DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI EURO 10,33 (DIECI/33).

**Qualora il candidato si presenti sprovvisto di uno dei documenti sopra richiesti non sarà ammesso all'espletamento delle prove concorsuali e sarà automaticamente escluso dal presente concorso.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

**Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:** domandeselezioni@ulss12.ve.it accessibile dal sito web dell'Azienda.

**CAUSE E MODALITÀ DI INVIO DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (PER I SOLI CASI DI SEGUITO TASSATIVAMENTE PREVISTI)**

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo esclusivamente la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**);
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
- documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format *on line* (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda *on line* di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero della prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 *bis*, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che *"la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva"*. Il candidato esonerato dalla prova preselettiva deve provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda in pdf e alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova scritta unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido e alla ricevuta della tassa di concorso.

**Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.**

**Non verranno presi in considerazione eventuali altri documenti inviati.**

La suddetta documentazione dovrà essere inoltrata, a pena di decadenza, entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

Il candidato dovrà trasmettere la documentazione integrativa obbligatoria con lettera accompagnatoria come meglio specificato nel seguente esempio:

*Al Direttore Generale*
*Azienda ULSS 12 Veneziana*
*Via Don F. Tosatto, 147*
*30174 Mestre (VE)*

*Oggetto: Presentazione documentazione integrativa obbligatoria.*

*Concorso Dirigente Medico di Radiodiagnostica a rapporto esclusivo Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi*

*__l__ sottoscritt_ _____ ad* ***integrazione della domanda di partecipazione*** *al concorso pubblico per l'assunzione tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Radiodiagnostica a rapporto esclusivo Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi inoltrata on line in data _____ presenta la seguente documentazione integrativa obbligatoria*:

1. ***stampa della domanda inoltrata generata dal sistema e della mail di conferma ricevuta;***

2. .....
3. .....

*(indicare in modo dettagliato la documentazione presentata)*

*Data* _____

*Firma* _____

Per la presentazione della sopra citata documentazione **integrativa** sono ammesse le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 MESTRE - VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana protocollo.ulss12@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip che dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Documentazione integrativa al concorso per n. 1 posto di Dirigente Medico di RADIODIAGNOSTICA) debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

1. firma estesa e leggibile, apposta in originale sui documenti da scansionare;
2. firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Il termine fissato per l'iscrizione on line e la presentazione della documentazione integrativa è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

A norma dell'art. 71 del DPR 445/2000 l'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli anche a campione sulle dichiarazioni prodotte dai candidati.

L'Azienda provvederà a segnalare agli Organismi preposti i casi di dichiarazioni non veritiere o false ai sensi del codice penale. Il falso dichiarante incorrerà inoltre nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

1. titoli di carriera punti 10
2. titoli accademici e di studio punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

4. curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalla aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.L.vo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

**PROVA SCRITTA**:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

**PROVA PRATICA**:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

**PROVA ORALE**:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza della lingua straniera attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato di una delle seguenti lingue straniere scelta dal candidato: inglese o francese o tedesco o spagnolo. Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a cura della Commissione Esaminatrice, con preavviso di almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova orale sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della medesima.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

È tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

**GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D.L.vo 196/95; nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

## COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

**Ai candidati che non si presenteranno alla prova scritta, verrà inviata la documentazione presentata ad integrazione della domanda di partecipazione al Concorso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.**

I candidati esclusi dalla graduatoria sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata ad integrazione della domanda dopo 90 giorni dalla deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:

- servizio postale (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre VE);
- fax al n. 041-2608800;
- posta elettronica all'indirizzo: concorsi@ulss12.ve.it

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e al D. Lgs 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 avranno luogo, presso la Sede di Mestre (Venezia) - Via Don Federico Tosatto, 147, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di chiusura del presente concorso.

Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

IL DIRETTORE GENERALE - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 330126)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

**Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Radiodiagnostica (bando n. 17/2016).**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 2322 del 09.09.2016 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Radiodiagnostica - a rapporto esclusivo - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medici.

**PER PARTECIPARE AL CONCORSO È OBBLIGATORIO EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:**

www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.**

**L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazione ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.

La graduatoria formata con l'espletamento del presente Concorso Pubblico a seguito della "*Convenzione in vigore dal 01.09.2016 per* ***l'utilizzo congiunto delle graduatorie di concorso pubblico, per titoli ed esami, da parte delle Aziende UU.LL.SS.SS. n.12, n. 13 e n. 14***", potrà essere indistintamente utilizzata, per le proprie necessità assuntive, oltre che dall'Azienda ULSS 12 che ha indetto la presente procedura, anche dalle Aziende UU.LL.SS.SS. n. 13 e n.14.

L'eventuale rinuncia all'incarico a tempo indeterminato proposta (anche, quindi da parte dell'Azienda ULSS 13 o ULSS 14) da parte del candidato in posizione utile in graduatoria comporterà lo scorrimento della graduatoria stessa e la successiva impossibilità di essere chiamato per incarichi a tempo indeterminato da parte delle altre Aziende UU.LL.SS.SS.

Le Aziende UU.LL.SS.SS utilizzeranno la predetta graduatoria per le loro necessità assuntive chiamando i candidati in posizione utile a partire dall'ultimo che ha accettato o rinunciato all'incarico a tempo indeterminato in qualsiasi delle tre Aziende UU.LL.SS.SS. n. 12, n. 13 e n. 14.

La graduatoria del presente Concorso Pubblico potrà essere utilizzata dalle altre Aziende Ulss con l'eventuale consenso espresso di volta in volta dall'Ulss 12 Veneziana sulle singole richieste delle altre Aziende.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Al presente concorso si applicano altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. L.vo 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti requisiti:

**REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunicativa n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria
  I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2. Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;
   L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

3. Laurea in Medicina e Chirurgia;

4. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;
   Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

5. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.
   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito i titoli professionali all'estero devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute inviando la necessaria documentazione come riportato nell'apposito paragrafo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La titolarità di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato non esime dal possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

Lo svolgimento del concorso di cui al presente bando è subordinato all'esito negativo delle procedure *ex* art. 34 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 oltre che delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo Decreto Legislativo.

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno lavorativo successivo dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda.

L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei termini e secondo le modalità indicate al presente punto.

Dopo il suddetto termine non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi personal computer collegato alla rete internet, dotato di un broweser di navigazione di ultima generazione (chrome, explorer, firefox, safari), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati. Si consiglia, pertanto, di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda di conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.

- PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it;

2. accedere al *link* "se non sei ancora registrato accedi alla pagina";

3. accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. Tra i dati di registrazione il sistema richiede anche un indirizzo di posta elettronica personale (*e-mail*) del candidato che tassativamente **non deve essere** un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). A seguito di questa operazione il programma invierà una *e-mail* al candidato con le credenziali provvisorie (*Username e Password*) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi *on line*, l'invio non è immediato ed è pertanto necessario registrarsi per tempo.

4. collegarsi al *link* indicato nella *e-mail* per modificare la *Password* ed ottenere quindi la registrazione;

5. ricollegarsi al portale www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito *Username* e *Password* sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi; il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi.

Il candidato accede così alla schermata "Imposta anagrafica" che va compilata in via preliminare e dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione. Al termine delle operazioni dovrà cliccare il bottone "Conferma" presente nel fondo della pagina;

6. proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).

Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione".

Il candidato riceverà una *e-mail* di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda che dovrà essere stampata, firmata e conservata.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Il servizio di assistenza tecnica garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla data di richiesta di assistenza e sarà accessibile tramite l'apposita funzione presente nelle varie pagine del portale.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del Modulo di iscrizione *on line*.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verranno effettuate apposite verifiche.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare gli estremi e la data dell'avvenuto pagamento del contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,33 (dieci/33) che dovrà essere versato mediante C.C.P. n. 18006304 intestato a Azienda ULSS 12 Veneziana - Servizio Tesoreria, precisando la causale del versamento.

**Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della *e-mail* di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti**. Tale *mail* vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione è andata a buon fine.

Alla prova scritta i candidati dovranno presentarsi tassativamente muniti della seguente documentazione ai fini del perfezionamento della domanda:

- STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";
- STAMPA DELLA E-MAIL DI AVVENUTA ISCRIZIONE AL CONCORSO;
- DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO CON RELATIVA FOTOCOPIA;
- RICEVUTA DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI EURO 10,33 (DIECI/33).

**Qualora il candidato si presenti sprovvisto di uno dei documenti sopra richiesti non sarà ammesso all'espletamento delle prove concorsuali e sarà automaticamente escluso dal presente concorso.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

**Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:** domandeselezioni@ulss12.ve.it accessibile dal sito web dell'Azienda.

**CAUSE E MODALITÀ DI INVIO DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (PER I SOLI CASI DI SEGUITO TASSATIVAMENTE PREVISTI)**

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo esclusivamente la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**);
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
- documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format *on line* (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda *on line* di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero della prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 *bis*, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che *"la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva"*. Il candidato esonerato dalla prova preselettiva deve provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda in pdf e alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova scritta unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido e alla ricevuta della tassa di concorso.

**Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.**

**Non verranno presi in considerazione eventuali altri documenti inviati.**

La suddetta documentazione dovrà essere inoltrata, a pena di decadenza, entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

Il candidato dovrà trasmettere la documentazione integrativa obbligatoria con lettera accompagnatoria come meglio specificato nel seguente esempio:

*Al Direttore Generale*
*Azienda ULSS 12 Veneziana*
*Via Don F. Tosatto, 147*
*30174 Mestre (VE)*

*Oggetto: Presentazione documentazione integrativa obbligatoria.*

*Concorso Dirigente Medico di Radiodiagnostica a rapporto esclusivo Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi*

*__l__ sottoscritt_ _____ ad* ***integrazione della domanda di partecipazione*** *al concorso pubblico per l'assunzione tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico di Radiodiagnostica a rapporto esclusivo Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi inoltrata on line in data _____ presenta la seguente documentazione integrativa obbligatoria*:

1. ***stampa della domanda inoltrata generata dal sistema e della mail di conferma ricevuta;***
2. .....
3. .....

*(indicare in modo dettagliato la documentazione presentata)*

*Data _____*

*Firma _____*

Per la presentazione della sopra citata documentazione **integrativa** sono ammesse le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 MESTRE - VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana protocollo.ulss12@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip che dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Documentazione integrativa al concorso per n. 1 posto di Dirigente Medico di RADIODIAGNOSTICA) debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

1. firma estesa e leggibile, apposta in originale sui documenti da scansionare;
2. firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Il termine fissato per l'iscrizione on line e la presentazione della documentazione integrativa è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

A norma dell'art. 71 del DPR 445/2000 l'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli anche a campione sulle dichiarazioni prodotte dai candidati.

L'Azienda provvederà a segnalare agli Organismi preposti i casi di dichiarazioni non veritiere o false ai sensi del codice penale. Il falso dichiarante incorrerà inoltre nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

1. titoli di carriera punti 10
2. titoli accademici e di studio punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
4. curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalla aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.L.vo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

**PROVA SCRITTA**:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

**PROVA PRATICA**:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

**PROVA ORALE**:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza della lingua straniera attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato di una delle seguenti lingue straniere scelta dal candidato: inglese o francese o tedesco o spagnolo. Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a cura della Commissione Esaminatrice, con preavviso di almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova orale sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della medesima.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

È tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

**GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D.L.vo 196/95; nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

**COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

**Ai candidati che non si presenteranno alla prova scritta, verrà inviata la documentazione presentata ad integrazione della domanda di partecipazione al Concorso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.**

I candidati esclusi dalla graduatoria sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata ad integrazione della domanda dopo 90 giorni dalla deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:

- servizio postale (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre VE);
- fax al n. 041-2608800;
- posta elettronica all'indirizzo: concorsi@ulss12.ve.it

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e al D. Lgs 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 avranno luogo, presso la Sede di Mestre (Venezia) - Via Don Federico Tosatto, 147, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di chiusura del presente concorso.

Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

IL DIRETTORE GENERALE - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 330117)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

**Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Urologia (bando n. 15/2016).**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 2321 del 09.09.2016 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Urologia - a rapporto esclusivo - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medici.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È OBBLIGATORIO **EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:**

www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it **(Sezione Concorsi e Avvisi)**

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.**

**L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazione ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.

La graduatoria formata con l'espletamento del presente Concorso Pubblico a seguito della "*Convenzione in vigore dal 01.09.2016 per* ***l'utilizzo congiunto delle graduatorie di concorso pubblico, per titoli ed esami, da parte delle Aziende UU.LL.SS.SS. n.12, n. 13 e n. 14***", potrà essere indistintamente utilizzata, per le proprie necessità assuntive, oltre che dall'Azienda ULSS 12 che ha indetto la presente procedura, anche dalle Aziende UU.LL.SS.SS. n. 13 e n.14.

L'eventuale rinuncia all'incarico a tempo indeterminato proposta (anche, quindi da parte dell'Azienda ULSS 13 o ULSS 14) da parte del candidato in posizione utile in graduatoria comporterà lo scorrimento della graduatoria stessa e la successiva impossibilità di essere chiamato per incarichi a tempo indeterminato da parte delle altre Aziende UU.LL.SS.SS.

Le Aziende UU.LL.SS.SS utilizzeranno la predetta graduatoria per le loro necessità assuntive chiamando i candidati in posizione utile a partire dall'ultimo che ha accettato o rinunciato all'incarico a tempo indeterminato in qualsiasi delle tre Aziende UU.LL.SS.SS. n. 12, n. 13 e n. 14.

La graduatoria del presente Concorso pubblico potrà essere utilizzata dalle altre Aziende Ulss con l'eventuale consenso espresso di volta in volta dall'Ulss 12 Veneziana sulle singole richieste delle altre Aziende.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Al presente concorso si applicano altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. L.vo 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti requisiti:

**REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunicativa n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2. Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;
   L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

3. Laurea in Medicina e Chirurgia;

4. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;
   Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

5. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.
   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito i titoli professionali all'estero devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute inviando la necessaria documentazione come riportato nell'apposito paragrafo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La titolarità di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato non esime dal possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

Lo svolgimento del concorso di cui al presente bando è subordinato all'esito negativo delle procedure *ex* art. 34 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 oltre che delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo Decreto Legislativo.

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno lavorativo successivo dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda.

L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei termini e secondo le modalità indicate al presente punto.

Dopo il suddetto termine non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi personal computer collegato alla rete internet, dotato di un broweser di navigazione di ultima generazione (chrome, explorer, firefox, safari), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati. Si consiglia, pertanto, di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda di conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.

- PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it;

2. accedere al *link* "se non sei ancora registrato accedi alla pagina";

3. accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. Tra i dati di registrazione il sistema richiede anche un indirizzo di posta elettronica personale (*e-mail*) del candidato che tassativamente **non deve essere** un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). A seguito di questa operazione il programma invierà una *e-mail* al candidato con le credenziali provvisorie (*Username e Password*) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi *on line*, l'invio non è immediato ed è pertanto necessario registrarsi per tempo.

4. collegarsi al *link* indicato nella *e-mail* per modificare la *Password* ed ottenere quindi la registrazione;

5. ricollegarsi al portale www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito *Username* e *Password* sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi; il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi.

   Il candidato accede così alla schermata "Imposta anagrafica" che va compilata in via preliminare e dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione. Al termine delle operazioni dovrà cliccare il bottone "Conferma" presente nel fondo della pagina;

6. proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).

Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione".

Il candidato riceverà una *e-mail* di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda che dovrà essere stampata, firmata e conservata.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Il servizio di assistenza tecnica garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla data di richiesta di assistenza e sarà accessibile tramite l'apposita funzione presente nelle varie pagine del portale.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del Modulo di iscrizione *on line*.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verranno effettuate apposite verifiche.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare gli estremi e la data dell'avvenuto pagamento del contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,33 (dieci/33) che dovrà essere versato mediante C.C.P. n. 18006304 intestato a Azienda ULSS 12 Veneziana - Servizio Tesoreria, precisando la causale del versamento.

**Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della *e-mail* di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti**. Tale *mail* vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione è andata a buon fine.

Alla prova scritta i candidati dovranno presentarsi tassativamente muniti della seguente documentazione ai fini del perfezionamento della domanda:

- STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";
- STAMPA DELLA E-MAIL DI AVVENUTA ISCRIZIONE AL CONCORSO;
- DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO CON RELATIVA FOTOCOPIA;
- RICEVUTA DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI EURO 10,33 (DIECI/33).

**Qualora il candidato si presenti sprovvisto di uno dei documenti sopra richiesti non sarà ammesso all'espletamento delle prove concorsuali e sarà automaticamente escluso dal presente concorso.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

**Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:** domandeselezioni@ulss12.ve.it accessibile dal sito web dell'Azienda.

**CAUSE E MODALITÀ DI INVIO DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (PER I SOLI CASI DI SEGUITO TASSATIVAMENTE PREVISTI)**

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo esclusivamente la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**);
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
- documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format *on line* (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda *on line* di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero della prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 *bis*, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che *"la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva"*. Il candidato esonerato dalla prova preselettiva deve provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda in pdf e alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova scritta unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido e alla ricevuta della tassa di concorso.

**Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.**

**Non verranno presi in considerazione eventuali altri documenti inviati.**

La suddetta documentazione dovrà essere inoltrata, a pena di decadenza, entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

Il candidato dovrà trasmettere la documentazione integrativa obbligatoria con lettera accompagnatoria come meglio specificato nel seguente esempio:

*Al Direttore Generale*
*Azienda ULSS 12 Veneziana*
*Via Don F. Tosatto, 147*
*30174 Mestre (VE)*

*Oggetto: Presentazione documentazione integrativa obbligatoria.*

*Concorso Dirigente Medico di Urologia a rapporto esclusivo Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche*

*__l__ sottoscritt_ _____ ad* ***integrazione della domanda di partecipazione*** *al concorso pubblico per l'assunzione tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Urologia a rapporto esclusivo Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche inoltrata on line in data _____ presenta la seguente documentazione integrativa obbligatoria*:

1. ***stampa della domanda inoltrata generata dal sistema e della mail di conferma ricevuta;***
2. .....
3. .....

*(indicare in modo dettagliato la documentazione presentata)*

*Data _____*

*Firma _____*

Per la presentazione della sopra citata documentazione **integrativa** sono ammesse le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 MESTRE - VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana protocollo.ulss12@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip che dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Documentazione integrativa al concorso per n. 1 posto di Dirigente Medico di UROLOGIA) debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

1. firma estesa e leggibile, apposta in originale sui documenti da scansionare;
2. firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Il termine fissato per l'iscrizione on line e la presentazione della documentazione integrativa è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

A norma dell'art. 71 del DPR 445/2000 l'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli anche a campione sulle dichiarazioni prodotte dai candidati.

L'Azienda provvederà a segnalare agli Organismi preposti i casi di dichiarazioni non veritiere o false ai sensi del codice penale. Il falso dichiarante incorrerà inoltre nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

1. titoli di carriera punti 10
2. titoli accademici e di studio punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
4. curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalla aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.L.vo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

**PROVA SCRITTA**:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

**PROVA PRATICA**:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

**PROVA ORALE**:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza della lingua straniera attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato di una delle seguenti lingue straniere scelta dal candidato: inglese o francese o tedesco o spagnolo. Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a cura della Commissione Esaminatrice, con preavviso di almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova orale sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della medesima.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

È tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

**GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D.L.vo 196/95; nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

**COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

**Ai candidati che non si presenteranno alla prova scritta, verrà inviata la documentazione presentata ad integrazione della domanda di partecipazione al Concorso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.**

I candidati esclusi dalla graduatoria sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata ad integrazione della domanda dopo 90 giorni dalla deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:

- servizio postale (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre VE);
- fax al n. 041-2608800;
- posta elettronica all'indirizzo: concorsi@ulss12.ve.it

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e al D. Lgs 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 avranno luogo, presso la Sede di Mestre (Venezia) - Via Don Federico Tosatto, 147, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di chiusura del presente concorso.

Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

IL DIRETTORE GENERALE - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 329808)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

**Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Infermieristico - Infermiere - Cat. D (bando n. 9/2016).**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 2319 del 09.09.2016 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 8 posti di **COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PERSONALE INFERMIERISTICO - INFERMIERE - CAT. D.**

**PER PARTECIPARE AL CONCORSO È OBBLIGATORIO EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:**

www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it **(Sezione Concorsi e Avvisi)**

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.**

**L'Amministrazione procederà all'assunzione dei vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.**

Ai sensi dell'art. 1014, co. 4 e dell'art. 678, comma 9 del D.Lgs. n. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, n. 4 posti sono riservati prioritariamente a volontari delle FF.AA. Nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria.

È fatta salva la riserva di posti agli appartenenti alle categorie di cui alla Legge n. 68/1999.

Le assunzioni a tempo indeterminato - nel limite percentuale riservato all'accesso dall'esterno - verranno effettuate ai sensi dell'art. 14 del CCNL 1.9.1995 non modificato dal successivo CCNL 7.4.1999 nonché per l'effettuazione delle sostituzioni previste dal successivo art. 17 del CCNL 1.9.1995, con riguardo alle esigenze di servizio.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL per il personale del Comparto Sanità 31 luglio 2009.

Le mansioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione sono quelle stabilite dall'art. 52 del D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165 nonché dalle declaratorie di cui al CCNL integrativo 20.9.2001 del personale del Comparto.

La graduatoria formata con l'espletamento del presente Concorso Pubblico a seguito della "*Convenzione in vigore dal 01.09.2016 per* ***l'utilizzo congiunto delle graduatorie di concorso pubblico, per titoli ed esami, da parte delle Aziende UU.LL.SS.SS. n.12, n. 13 e n. 14***", potrà essere indistintamente utilizzata, per le proprie necessità assuntive, oltre che dall'Azienda ULSS 12 che ha indetto la presente procedura, anche dalle Aziende UU.LL.SS.SS. n. 13 e n.14.

L'eventuale rinuncia all'incarico a tempo indeterminato proposta (anche, quindi da parte dell'Azienda ULSS 13 o ULSS 14) da parte del candidato in posizione utile in graduatoria comporterà lo scorrimento della graduatoria stessa e la successiva impossibilità di essere chiamato per incarichi a tempo indeterminato da parte delle altre Aziende UU.LL.SS.SS.

Le Aziende UU.LL.SS.SS utilizzeranno la predetta graduatoria per le loro necessità assuntive chiamando i candidati in posizione utile a partire dall'ultimo che ha accettato o rinunciato all'incarico a tempo indeterminato in qualsiasi delle tre Aziende UU.LL.SS.SS. n. 12, n. 13 e n. 14.

La graduatoria del presente Concorso Pubblico potrà essere utilizzata dalle altre Aziende Ulss con l'eventuale consenso espresso di volta in volta dall'Ulss 12 Veneziana sulle singole richieste delle altre Aziende.

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, l'Azienda ULSS garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dal DPR 27 marzo 2001 n. 220 (Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale) nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

Al presente Concorso, ai sensi del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246) possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso in possesso dei

requisiti previsti dall'art. 2 e 39 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

**REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

previsti dall'art. 2 e 39 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220:

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria

  I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2) idoneità alla mansione specifica del profilo professionale:
L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

3) Diploma Universitario di Infermiere (D.M. n. 739/1994) o titolo equipollente così come indicato dal Decreto Ministeriale della Sanità del 27 luglio 2000 (G.U. n. 191 del 17.8.2000) ovvero Diploma di Laurea I° livello di Infermiere (Classe L/SNT1 - Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica - Decreto Ministeriale 19/2/2009 - Serie Generale G. U. n. 119 del 25.5.2009, tenuto conto celle equiparazioni di cui al Decreto Interministeriale 9/7/2009 - Serie Generale G. U. n. 233 del 7.10.2009. I candidati che hanno conseguito all'estero il titolo professionale devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute inviando la necessaria documentazione come riportato nell'apposito paragarfo.

4) Iscrizione Albo Professionale. Iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
La titolarità di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato non esime dal possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.
Lo svolgimento del concorso di cui al presente bando è subordinato all'esito negativo delle procedure *ex* art. 34 *bis* del D.Lgs. 165/2001 oltre che delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo Decreto Legislativo.

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva dal primo giorno lavorativo dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda.

L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei termini e secondo le modalità indicate al presente punto.

Dopo il suddetto termine non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi personal computer collegato alla rete internet, dotato di un broweser di navigazione di ultima generazione (chrome, explorer, firefox, safari), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati. Si consiglia, pertanto, di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda di conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.

- PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it;

2. accedere al *link* "se non sei ancora registrato accedi alla pagina";

3. accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. Tra i dati di registrazione il sistema richiede anche un indirizzo di posta elettronica personale (*e-mail*) del candidato che tassativamente **non deve essere** un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). A seguito di questa operazione il programma invierà una *e-mail* al candidato con le credenziali provvisorie (*Username e Password*) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi *on line*, l'invio non è immediato ed è pertanto necessario registrarsi per tempo.

4. collegarsi al *link* indicato nella *e-mail* per modificare la *Password* ed ottenere quindi la registrazione;

5. ricollegarsi al portale www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito *Username* e *Password* sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi; il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi.
   Il candidato accede così alla schermata "Imposta anagrafica" che va compilata in via preliminare e dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione. Al termine delle operazioni dovrà cliccare il bottone "Conferma" presente nel fondo della pagina;

6. proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).

Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione".

Il candidato riceverà una *e-mail* di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda che dovrà essere stampata, firmata e conservata.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Il servizio di assistenza tecnica garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla data di richiesta di assistenza e sarà accessibile tramite l'apposita funzione presente nelle varie pagine del portale.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del Modulo di iscrizione *on line*.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verranno effettuate apposite verifiche.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare gli estremi e la data dell'avvenuto pagamento del contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,33 (dieci/33) che dovrà essere versato mediante C.C.P. n. 18006304 intestato a Azienda ULSS 12 Veneziana - Servizio Tesoreria, precisando la causale del versamento.

**Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della *e-mail* di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti**. Tale *mail* vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione è andata a buon fine.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

**Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:** domandeselezioni@ulss12.ve.it accessibile dal sito web dell'Azienda.

**CAUSE E MODALITÀ DI INVIO DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (PER I SOLI CASI DI SEGUITO TASSATIVAMENTE PREVISTI)**

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo esclusivamente la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**);
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
- documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format *on line* (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda *on line* di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero della prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 *bis*, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che *"la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva"*. Il candidato esonerato dalla prova preselettiva deve provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda in pdf e alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova scritta unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido e alla ricevuta della tassa di concorso.

Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

**Non verranno presi in considerazione eventuali altri documenti inviati.**

La suddetta documentazione dovrà essere inoltrata, a pena di decadenza, entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

Il candidato dovrà trasmettere la documentazione integrativa obbligatoria con lettera accompagnatoria come meglio specificato nel seguente esempio:

*Al Direttore Generale*
*Azienda ULSS 12 Veneziana*
*Via Don F. Tosatto, 147*
*30174 Mestre (VE)*

*Oggetto: Presentazione documentazione integrativa obbligatoria.*

*Concorso Collaboratore Professionale Sanitario*

*Personale Infermieristico - Infermiere - Cat. D*

*__l__ sottoscritt_ _____* ***ad integrazione della domanda di partecipazione al concorso pubblico*** *per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 8 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Infermieristico - Infermiere - Cat. D inoltrata on line in data _____ presenta la seguente documentazione integrativa obbligatoria*:

1. ***stampa della domanda definitiva (senza scritta fac-simile) inoltrata generata dal sistema e della mail di conferma ricevuta;***
2. .....
3. .....

*(indicare in modo dettagliato la documentazione presentata)*

*Data* _____

*Firma* _____

Per la presentazione della sopra citata documentazione **integrativa** sono ammesse le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 MESTRE - VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana protocollo.ulss12@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip che dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Documentazione integrativa al concorso per n. 8 Collaboratori Professionali Sanitari - Personale Infermieristico - Infermiere - Cat. D) debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

1. firma estesa e leggibile, apposta in originale sui documenti da scansionare;
2. firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Il termine fissato per la presentazione dei documenti è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

A norma dell'art. 71 del DPR 445/2000 l'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli anche a campione sulle dichiarazioni prodotte dai candidati.

L'Azienda provvederà a segnalare agli Organismi preposti i casi di dichiarazioni non veritiere o false ai sensi del codice penale. Il falso dichiarante incorrerà inoltre nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220 con i seguenti criteri:

La Commissione ha 30 punti a disposizione per la valutazione dei titoli così ripartiti:

1) TITOLI DI CARRIERA punti 15

I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del DPR 27 marzo 2001 n. 220 e presso altre Pubbliche Amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21 e 22 del DPR 27 marzo 2001 n. 220;

2) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO punti 4

3) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI punti 4

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE punti 7

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Il servizio prestato all'estero è valutato solo se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 22 del D.P.R. 220/2001. L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 220/2001.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D. Lgs. 165/2001 e all'art. 44 del DPR 220/2001;

Le prove d'esame, relative al presente concorso, sono stabilite dall'art. 37 del suddetto D.P.R.

**PROCEDURA DI PRESELEZIONE E PROVE D'ESAME**

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del citato D.P.R. n. 220/2001, in caso di presentazione di domanda di partecipazione da parte di un numero di aspiranti pari o superiore a 1.200, al fine di non rendere eccessivamente lunghi e gravosi i tempi di espletamento del concorso di che trattasi - le prove concorsuali saranno precedute da una preselezione. Detta procedura di preselezione potrà essere predisposta anche da aziende specializzate in selezione del personale e consisterà nella risoluzione in un tempo determinato di una serie di quiz a risposta multipla sulle stesse materie oggetto del presente concorso e indicate nel bando. Saranno ammessi alle prove concorsuali, previo accertamento del possesso dei requisiti di ammissibilità, i primi 1.200 classificati oltre gli *ex aequo* con l'ultimo classificato (senza alcuna eccezione).

La preselezione non è prova d'esame e la votazione della prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Alla preselezione, qualora prevista, i candidati dovranno presentarsi tassativamente muniti della seguente documentazione ai fini del perfezionamento della domanda:

- STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE"
- STAMPA DELLA E-MAIL DI AVVENUTA ISCRIZIONE AL CONCORSO
- DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO CON RELATIVA FOTOCOPIA
- RICEVUTA DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI EURO 10,33 (DIECI/33)

Qualora il candidato si presenti sprovvisto di uno dei documenti sopra richiesti non sarà ammesso all'espletamento della preselezione e sarà automaticamente escluso dal presente concorso.

La comunicazione, dell'eventuale, espletamento della preselezione con indicazione di data e sede sarà pubblicata non prima del 15.09.2016 nell'apposita sezione (Concorsi e Avvisi) del sito web dell'Azienda Ulss 12 Veneziana, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati sono tenuti a presentarsi senza altro preavviso nella sede, giorno e ora indicati.

L'assenza del candidato a tale prova, nel giorno, ora e nel luogo indicati nella convocazione, ne comporta l'esclusione dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Nel caso in cui il numero di candidati sia inferiore a 1.200 sarà comunicato sempre nel sito internet aziendale il mancato svolgimento della preselezione.

In caso di espletamento della preselezione l'accertamento dei requisiti di ammissione previsti dal bando sarà effettuato successivamente e solo per coloro che avranno superato con esito positivo la fase di preselezione. Il mancato possesso dei requisiti di ammissione comporterà comunque l'esclusione dalla procedura di concorso pubblico.

Saranno ammessi alla prova scritta i primi 1.200 candidati (più eventuali *ex aequo*), in base all'ordine decrescente della graduatoria che scaturirà dalla valutazione della prova selettiva.

Alla prova scritta, qualora non sia stata effettuata la preselezione, i candidati dovranno presentarsi, presso la sede che sarà indicata nel sito internet aziendale, tassativamente muniti, ai fini del perfezionamento della domanda, della seguente documentazione:

- STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE"
- STAMPA DELLA E-MAIL DI AVVENUTA ISCRIZIONE AL CONCORSO
- DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO CON RELATIVA FOTOCOPIA
- RICEVUTA DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI EURO 10,33 (DIECI/33)

Qualora il candidato si presenti sprovvisto di uno dei documenti sopra richiesti non sarà ammesso all'espletamento delle prove concorsuali e sarà automaticamente escluso dal presente concorso.

La Commissione ha 70 punti a disposizione per la valutazione delle prove d'esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 20

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

**- prova scritta**: su materie attinenti all'attività professionale e del servizio. La prova scritta, a giudizio della Commissione Esaminatrice, può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

**- prova pratica**: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

**- prova orale**: vertente sulle materie della prova scritta. La prova orale comprenderà, oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere: inglese o francese o tedesco o spagnolo.

Il diario delle prove sarà pubblicato nel sito internet dell'Azienda (www.ulss12.ve.it) - non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

La succitata pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e pertanto i candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati nel predetto sito aziendale.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

È tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

È escluso dalla "graduatoria" il candidato che non abbia conseguito la prevista valutazione di sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

**GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, come di seguito elencate:

A - A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- gli insigniti di medaglia al valor militare;

- i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

- i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

- i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

- gli orfani di guerra;

- gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

- gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

- i feriti in combattimento;

- gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;

- i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

- i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

- i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;

- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

- coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

- coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nella amministrazione che ha indetto il concorso;

- i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

- gli invalidi ed i mutilati civili;

- i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

B - A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

- dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

- dalla più giovane età (art. 3 L. 15 maggio 1997 n. 127, modificata con legge 16 giugno 1998 n. 191).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12 marzo 1999 n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del DPR 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ed in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

## COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore deve dichiarare sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 ed in caso contrario, unitamente alla richiesta documentazione, deve presentare la dichiarazione di opzione per il nuovo ente di appartenenza.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

Verrà acquisita la conferma dell'assunzione dopo l'espletamento favorevole del periodo di prova pari a mesi sei, di cui all'art. 15 del CCNL 1.9.1995 del personale del comparto non modificato dal successivo CCNL 7.4.1999.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

## ULTERIORI DISPOSIZIONI

I candidati esclusi dalla graduatoria sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata ad integrazione della domanda dopo 90 giorni dalla deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:

- servizio postale (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre VE);
- fax al n. 041-2608800;
- posta elettronica all'indirizzo: concorsi@ulss12.ve.it

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220, al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e al D. Lgs. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 197

IL DIRETTORE GENERALE - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 330131)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

**Pubblicazione graduatorie di concorsi pubblici.**

Si comunicano i risultati dei seguenti Concorsi Pubblici per l'assunzione di personale nel seguente profilo professionale e nella seguente posizione funzionale:

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di "OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO - AUTISTA DI AUTOAMBULANZA E DI IDROAMBULANZA - CAT. Bs" indetto con deliberazione n. 1386 del 12.05.2015.

| **G R A D U A T O R I A DI M E R I T O** | | |
|---|---|---|
| **GRAD.** | **COGNOME NOME** | **PUNTI/100** |
| 1° | VIANELLO ANDREA | 61,485 su 100 |
| 2° | BISUTTI SIDDHARTHA | 58,135 su 100 |
| 3° | BORTOLUZZI GIULIANO | 57,600 su 100 |
| 4° | SANTANGELO MATTIA | 57,240 su 100 |
| 5° | VIANELLO LUCA | 56,680 su 100 |
| 6° | BALLARIN PAOLO | 55,140 su 100 |
| 7° | SCARPA NARCISO | 54,930 su 100 |
| 8° | CHECCHIN ENRICO | 52,020 su 100 |
| 9° | VIDAL DAVIDE | 51,380 su 100 |
| 10° | GASPARRI MARCO | 43,985 su 100 |

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di "DIRIGENTE VETERINARIO Area A Sanità Animale o Area C Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche" indetto con deliberazione n. 2817 del 09.10.2015.

| **G R A D U A T O R I A DI M E R I T O** | | |
|---|---|---|
| **GRAD.** | **COGNOME NOME** | **PUNTI/100** |
| 1° | Dott. MAINARDI MATTEO | 79,830 su 100 |
| 2° | Dott. FIORUCCI FEDERICO | 79,531 su 100 |
| 3° | Dott. RAFFAELLI CARLO | 78,945 su 100 |
| 4° | Dott.ssa CEOLIN CHIARA | 78,725 su 100 |
| 5° | Dott.ssa PAGANINI LAURA | 78,340 su 100 |
| 6° | Dott.ssa VESCOVI MARTA | 77,700 su 100 |
| 7° | Dott. TONON PIERO | 73,590 su 100 |
| 8° | Dott.ssa BADAN MARA | 72,410 su 100 |
| 9° | Dott.ssa PETERNOLLI SABRINA | 72,040 su 100 |
| 10° | Dott.ssa GRIGOLETTO MIRCO | 70,565 su 100 |
| 11° | Dott. ALBERGHINI EMIL | 68,698 su 100 |
| 12° | Dott.ssa PORCHEDDU GABRIELLA | 66,010 su 100 |
| 13° | Dott.ssa PRIMAVERA ANGELICA | 63,020 su 100 |

Esente da bollo ai sensi art. 40 DPR 26.10.1972, n. 642

IL DIRETTORE GENERALE - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 329171)

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

**Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Psichiatria.**

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 800 del 14.09.2016, è indetto avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

**N. 1 DIRIGENTE MEDICO**

**DISCIPLINA: PSICHIATRIA**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

**REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

a. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
b. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
c. laurea in medicina e chirurgia;
d. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
e. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS18 della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

L'Azienda ULSS 18 di Rovigo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23;
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;

3. certificato di specializzazione, conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991 o del Decreto Legislativo n. 368//1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

**MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

I titoli possono essere presentati mediante:

a. fotocopia autenticata;

**oppure**

b. fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

**oppure**

c. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
    1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
    2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
    3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

**L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.**

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs n. 368//1999 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a. Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

b. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c. l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

a. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
b. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME**

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

**GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 18, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

**ADEMPIMENTI DEI VINCITORI**

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 18 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 18 prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

**UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 18 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente del decreto di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di questa Azienda ULSS 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale Dott. Fernando Antonio Compostella

(seguono allegati)

**(ALLEGATO A)**

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

l/la Sottoscritto/a _____,
nato a _____ il _____ CF _____
e residente a _____ in Via _____
Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Psichiatria** indetto da codesta Azienda ULSS.

**Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere**,

**DICHIARA**

*1)* di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);

*2)* di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

*3)* di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

*4)* di essere in possesso del diploma di laurea: _____ conseguito in data _____ presso _____;

*5)* di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno ___ presso _____;

*6)* di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368), conseguito in data ____ presso _____ della durata di anni ____;

*7)* di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;

*8)* di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

*9)* di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

*10)* di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico

impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);

*11)* di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);

*12)* di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di ____ in relazione al proprio handicap (1) ;

*13)* di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

*14)* che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

*15)* di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

*16)* di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap_____ Tel. _____

Indirizzo Mail: _____ Indirizzo PEC: _____

Data…….. Firma …….

**LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.**

- **Alla presente allega :**
- **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**
- **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
- **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
- **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**
- **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**

o inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 18 DI ROVIGO – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;

o ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 18 DI ROVIGO – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.-

**(ALLEGATO B)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

**(art. 46 DPR 445/2000)**

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Psichiatria**, indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____

_____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

**LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.**

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

**(ALLEGATO C)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

**(art. 47 DPR 445/2000)**

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Psichiatria** indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data_____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

**LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.**

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 330191)

AZIENDA ULSS N. 22, BUSSOLENGO (VERONA)

**Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria allo scopo di effettuare assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di dirigente medico disciplina: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.**

Requisiti di ammissione: cittadinanza italiana o equivalente; diploma di laurea in medicina e chirurgia; specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso ovvero disciplina equipollente o affine; iscrizione all'albo dell'ordine professionale; tutte le certificazioni relative ai titoli

che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria; curriculum formativo datato e firmato.

Termine di presentazione delle domande: entro le **ore 12,00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presenteavviso sul B.U.R**., al seguente indirizzo: ULSS n. 22 Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali Via C.A. Dalla Chiesa 37012 Bussolengo (Vr).

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio concorsi tel. 0456712359-6712331.

Il Direttore Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dott.ssa Laura Moretti

(Codice interno: 330129)

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

**Avviso di mobilità esterna (ex art. 30, comma 1, D.Lgs 165/2001) per la copertura del posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Direttivo Responsabile Area Segreteria Affari Generali e Servizi Demografici cat. D/D1.**

Termine di presentazione delle domande: **21 ottobre 2016 ore 12.30**.

Per informazioni: Ufficio Personale (tel. 0444/419912 ) o consultare il sito www.comune.camisanovicentino.vi.it

Il Segretario Generale De Vita dott. Mario

(Codice interno: 330183)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

**Avviso di mobilità. Proroga termini presentazione domande.**

E' stato prorogato il termine per la presentazione delle domande relative all'avviso di mobilità per n. 1 posto di "Coordinatore amministrativo contabile" (Cat.D, t.t.i. D1) presso il Settore Staff del Segretario Generale.

Nuova scadenza: **lunedì 10 ottobre 2016.**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti, delle modalità di partecipazione, nonché il modello di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mira (VE): *www.comune.mira.ve.it* *nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.*

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Mira (VE) Servizio Risorse Umane tel. (041) 5628214 - 5628215.

dott. Fabrizio G.D. Zordan

(Codice interno: 330241)

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore - area amministrativa - cat. C pos. economica 1 nel Settore 3^ Ufficio Tecnico, riservato alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge 12.3.1999, n. 68.**

Titolo di studio richiesto: Diploma di maturità di Scuola media superiore.

Scadenza presentazione domande: entro le **ore 12.00 del 31.10.2016**.

Calendario delle prove:

- PROVA SCRITTA giorno 14.11.2016 con inizio alle ore 9.30

- PROVA TEORICO-PRATICA giorno 14.11.2016 con inizio alle ore 12.00

- PROVA ORALE giorno 23.11.2016 con inizio alle ore 9.30 .

Per informazioni: Ufficio Personale tel. 0444-705716 o U.R.P. tel. 0444/ 499575

o sito internet http://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it/.

IL SEGRETARIO GENERALE Dott. COSTANZO BONSANTO

(Codice interno: 330229)

FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA

**Pubblicazione graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 01 posto dirigente amministrativo - personale amministrativo laureato - da impiegare presso il servizio economico finanziario dell'irccs/ospedale neuroriabilitativo della fondazione.**

Ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del DPR n. 483 del 10 dicembre 1997, si rendono noti i risultati del concorso in oggetto:

1. Stigliano Vito Nicola punti 62,197 su 100

Il Direttore Generale Dottor Francesco Pietrobon

(Codice interno: 330227)

IPAB "VILLA SERENA" SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI ALLA PERSONA, LONIGO (VICENZA)

**Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per il profilo di Esecutore Cuoco cat. B pos. ec. B1.**

E' indetta selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per il profilo di Esecutore Cuoco (categoria B posizione economica B1).

Titolo di studio richiesto: attestato di qualifica professionale di cuoco o equipollente.

Scadenza presentazione domande: **ore 12,00 del 19 ottobre 2016**.

Il testo integrale della selezione, con l'indicazione di tutti i requisiti e delle modalità di partecipazione, sono pubblicati sul sito internet di Villa Serena Lonigo all'indirizzo www.villaserenalonigo.it nella sezione albo on line - bandi.

Il Direttore/Segretario Slaviero dr. Nevio

(Codice interno: 330237)

IPAB CASA DI RIPOSO "DOTT. UMBERTO ED ALICE TASSONI", CORNEDO VICENTINO (VICENZA)

**Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti in ruolo di Cuoco a tempo pieno 36 ore settimanali ed indeterminato. Cat. B, posizione economica B1 - CCNL Enti Locali 2008/2009.**

Bando completo e modulo domanda scaricabili dal sito www.casatassoni.it (albo on line - bandi e concorsi).

Scadenza per la presentazione delle domande: **27/10/2016.**

Titolo di studio richiesto: Licenza della scuola dell'obbligo E attestato di partecipazione a corsi di formazione specialistici ad indirzzo di Servizi di Cucina, svolti presso istituti regolarmente riconosciuti da una Regione o Provincia Autonoma OPPURE titolo di studio superiore, sempre ad indirizzo Servizi di Cucina.

Calendario prove: Prova Scritta: 07/11/016 - Prova Pratica: 09/11/2016 - Prova Orale: 14/11/2016.

Il Segretario direttore dr. Stefano Garbin

(Codice interno: 330303)

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)

**Proroga termini presentazione candidature per componente del nucleo di valutazione.**

Con deliberazione consiliare n. 43 del 7 settembre 2016 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle candidature a componente del Nucleo di Valutazione, costituito in forma monocratica.

Copia dell'avviso di selezione per indviduazione di tale figura reperibile sul sito dell'IPAB Luigi Mariutto

www.casaluigimariutto.it alla voce "Avvisi in corso".

La data di scadenza per la prentazione delle domande è fissata nel giorno **31 ottobre 2016.**

Per informazioni contattare l'Area Risorse Umane tel. 041il5799411

IL DIRETTORE Franco Iurlaro

(Codice interno: 330192)

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

**Avviso di mobilità per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n.1 "Psicologo" (categoria D1, CCNL Regioni ed Autonomie Locali).**

Requisiti di ammissione: essere dipendente da almeno tre anni, a tempo indeterminato, con qualifica di Psicologo presso un' IPAB o altro Ente Pubblico che gestisce servizi per anziani; essere in possesso della Laurea Specialistica in Psicologia oppure secondo il vecchio ordinamento; abilitazione all'esercizio della professione di psicologo ed iscrizione all'albo;

Termine di presentazione delle domande: entro le **ore 12.30 del 20/10/2016**.

Il bando completo è consultabile nel sito www.isacc.it

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Segreteria dell'Ente ISACC (tel. 0424/210104) tutte le mattine dalle ore 9.00 alle ore 12.30 con esclusione del sabato.

Il Direttore Dott. Antonio Frison

(Codice interno: 330181)

IPAB ISTITUZIONE DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE (IRE), VENEZIA

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Operatore Socio Sanitario Categoria B posizione B1 a tempo pieno e a tempo indeterminato.**

Retribuzione come da CCNL 2006/2009 comparto Regioni-Autonomie Locali;

Requisiti: licenza della scuola dell'obbligo e diploma di qualifica professionale di operatore socio sanitario rilasciato da Scuole di formazione autorizzate dalle regioni competenti, conseguito dopo non meno di un biennio di corso, o titolo equipollente rilasciato da Istituto Professionale di Stato

Scadenza: **ore 12.00 del 30° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino della Regione Veneto.**

Per informazioni e acquisizione del bando integrale tel. 041/5217538-499-492 o consultare il sito www.irevenezia.it alla voce "Concorsi".

Venezia, 20 settembre 2016

Segretario Direttore Generale dott. Lupo Nardi

## APPALTI

### Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 330062)

COMUNE DI CASALSERUGO (PADOVA)
**Bando d'asta pubblica per alienazione area edificabile in via Ca' Ferri.**

SCADENZA PRESENTAZIONE OFFERTE ENTRO LE **ORE 12.30 DEL 15.11.2016**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

In esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 27.07.2016 e della Determinazione n. 287 del 11.08.2016.

RENDE NOTO

che il giorno 16.11.2016 alle ore 10.00 presso la sede municipale Piazza Aldo Moro n. 1, 1° piano - sala Consiglio, avrà luogo l'asta pubblica per la vendita dell'area edificabile di proprietà comunale situata in via Cà Ferri.

1. IDENTIFICAZIONE E CONSISTENZA L'area è situata in Casalserugo, via Cà Ferri, come individuata nella planimetria allegata e risulta censita al catasto terreni al Foglio 5, Mappale n. 1428 superficie 1.300 mq.

2. CLASSIFICAZIONE DEL VIGENTE P.I. C1S/8 INTERVENTI EDILIZI AMMESSI La previsione urbanistica alla data odierna risulta dall'allegato certificato di destinazione urbanistica. I principali parametri urbanistici ed edilizi dell'area in oggetto sono: - intervento edilizio diretto; - indice fondiario: 1 mc/mq; - volume massimo realizzabile: 1.300 mc.; - distanza dalla strada: 7,50 m.; - distanza dai confini: 5,00 m.; - altezza massima del fabbricato: 7,50 m.; - Rcf : non superiore al 40%

3. PREZZO A BASE D'ASTA - STATO DELL'AREA - MODALITA' DI PAGAMENTO Il prezzo a base d'asta è fissato in Euro 105.000,00 (centocinquemilaeuro/00) a corpo. Il prezzo finale di cessione sarà aumentato di Euro 1.000,00 (mille/00) per compartecipazione dell'aggiudicatario alle spese tecniche sostenute dal Comune (spese di perizia, amministrative, variante urbanistica e di pubblicazione). L'area sarà venduta a corpo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, pertinenze ed accessioni manifeste e non manifeste e così come spettano al Comune di Casalserugo in forza dei titoli e del possesso, con garanzia di piena proprietà e libera da qualsiasi ipoteca. Il pagamento del saldo dovrà essere effettuato alla stipula del contratto di compravendita che avverrà entro e non oltre 30 giorni dalla determinazione di approvazione dei verbali di gara.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA Possono presentare offerta persone fisiche e giuridiche che non si trovino in condizioni di esclusione dalla contrattazione con le pubbliche amministrazioni. Sono ammesse, inoltre: - offerte per procura e persona da nominare (punto 8.); - offerte congiunta (punto 9.);

5. DEPOSITO CAUZIONALE E' obbligatoria la prestazione di un deposito cauzionale, a garanzia dell'offerta, pari a Euro 10.500,00 (diecimilacinquecento/00) che dovrà essere effettuato mediante versamento della somma presso la Tesoreria Comunale - Cassa di Risparmio del Veneto SpA fil. di Casalserugo oppure mediante bonifico bancario intestato al Comune di Casalserugo IBAN: IT54S0622512186100000300757, da comprovarsi con quietanza indicante come causale: "deposito cauzionale per l'asta pubblica area edificabile via Cà Ferri. Scadenza bando: ore 12.30 del 15.11.2016". La cauzione può essere costituita anche mediante FIDEJUSSIONE BANCARIA O POLIZZA ASSICURATIVA rilasciata da una compagnia autorizzata ai sensi della legge 10 giugno 1982, n. 348 o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Non sarà accettata altra forma di costituzione della garanzia. La fidejussione bancaria e la polizza assicurativa devono prevedere espressamente: - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del Comune di Casalserugo; - validità fino all'integrale pagamento del prezzo d'acquisto senza limitazioni temporali. La mancata presentazione del deposito cauzionale comporta l'esclusione dalla gara.

6. CONDIZIONI GENERALI Le offerte hanno natura di proposta irrevocabile. Nel caso di presentazione di due offerte aventi lo stesso oggetto, da parte dello stesso soggetto, viene presa in considerazione l'ultima in ordine di tempo, come risultante dal protocollo dell'Ente. Il pagamento del prezzo dovrà avvenire alle condizioni e nei termini di cui al paragrafo c) del presente bando. Qualora, per ragioni dipendenti dall'aggiudicatario, il versamento e la stipula non avvenissero entro il suddetto termine, l'aggiudicazione potrà essere revocata e avverrà a favore della seconda miglior offerta. Sono a carico dell'acquirente tutte le spese, tasse, imposte e quanto altro derivante e conseguente alla stipula del contratto e relativo al trasferimento della proprietà

del bene. L'Amministrazione si riserva di sospendere la gara ovvero di recedere dalle operazioni di vendita, fino alla stipula del contratto di compravendita, per motivi di interesse pubblico senza che nessuno possa pretendere alcunché. Il recesso dell'Amministrazione sarà comunicato all'aggiudicatario a mezzo raccomandata e verranno restituiti il deposito cauzionale e le somme versate a titolo di pagamento delle spese contrattuali eventualmente versate, escluso ogni altro indennizzo. Qualora l'aggiudicatario dichiari di recedere dal contratto, o comunque non si presenti alla stipula, l'Amministrazione incamererà, a titolo di penale (art. 1385 c.c.), il deposito cauzionale versato. I dati forniti dai partecipanti alla gara saranno trattati dall'Amministrazione comunale esclusivamente per finalità connesse all'asta e per la successiva stipula. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando verrà applicato il regolamento per l'alienazione e l'acquisto di immobili approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 in data 27.08.2008 e smi.

7. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E CONTENUTO DEI PLICHI:

- TERMINE: Il contenitore con il plico contenente la documentazione accompagnatoria ed il plico contenente l'offerta economica deve pervenire al protocollo del Comune - **entro le ore 12.30 del giorno 15.11.2016**.
- INDIRIZZO: Comune di Casalserugo, P.zza A.Moro, n.1, 35020 Casalserugo (PD);
- APERTURA OFFERTE: il giorno 16.11.2016 alle ore 10.00 presso la Sala Consigliare; Le sedute in cui si esaminano le offerte sono pubbliche e chiunque ne abbia interesse sarà ammesso ad assistere all'apertura dei plichi ed alle successive operazioni. La Commissione di Aggiudicazione potrà, a suo insindacabile giudizio, previa comunicazione ai concorrenti con almeno 5 giorni di anticipo, rinviare una o più fasi dei lavori a date successive;

SI AVVERTE CHE SI FARÀ LUOGO ALL'ESCLUSIONE DALLA GARA DI TUTTI QUEI CONCORRENTI CHE NON ABBIANO FATTO PERVENIRE IL CONTENITORE NEL LUOGO E NEL TERMINE INDICATI OVVERO PER I QUALI MANCHI O RISULTI INCOMPLETA O IRREGOLARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

- MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA: La documentazione richiesta deve essere contenuta in due distinti plichi, sigillati e controfirmati su tutti i lembi di chiusura riportanti, rispettivamente, le seguenti diciture:

- "plico n. 1 - documentazione accompagnatoria"
- "plico n. 2 - offerta economica"

Tutti i plichi devono essere contenuti in un unico contenitore, sigillato e controfirmato. Nel contenitore e in ogni plico dovranno essere riportate le indicazioni riguardanti il mittente, l'indirizzo dell'Amministrazione appaltante e la dicitura "Offerta asta pubblica per l'alienazione dell'area edificabile di via Cà Ferri. Scadenza bando: ore 12.30 del 15.11.2016".

- CONTENUTO DEI PLICHI Nei plichi dovranno essere contenuti i documenti di seguito specificati:

DOCUMENTAZIONE ACCOMPAGNATORIA (plico n. 1):

A. RICEVUTA rilasciata dal Tesoriere comprovante l'eseguito versamento del deposito cauzionale di cui al punto 5.;
B. IDONEA DOCUMENTAZIONE che attesti che la persona fisica che presenzierà alla gara è legittimata a formulare le eventuali offerte a rialzo in sede di gara in nome e per conto della ditta offerente e quindi ad impegnare la medesima in caso di aggiudicazione (es.: procura notarile, visura camerale). N.B.: La delega non è ritenuta documento idoneo.
C. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, resa dal concorrente o (in caso di persone giuridiche) dal legale rappresentante dell'impresa, redatta in carta libera conformemente ai modello "1" (persona fisica o persona giuridica), corredata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, attestante:

PER LE PERSONE FISICHE

- di possedere la piena e completa capacità di agire;
- che a proprio carico non è stata pronunciata condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari o per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative previste dal D.Lgs. 159/2011;

PER LE PERSONE GIURIDICHE

- che la società non si trova in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni, e di non versare in stato di sospensione o cessazione dell'attività commerciale;
- che a proprio carico ed a carico degli altri soggetti in grado di impegnare l'impresa verso terzi, non è stata pronunciata

condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari o per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- che nei confronti di tutti i soggetti in grado di impegnare la ditta verso terzi non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative previste dal D.Lgs. 159/2011;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;

PER TUTTI

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni che determinano il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- che la propria offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale rispetto ad altre offerte presentate da altri partecipanti alla gara;
- di aver preso visione del bando di gara, della normativa e disciplina urbanistica relativa all'immobile oggetto di vendita, della documentazione tecnica e di accettare incondizionatamente tutte le previsioni e le condizioni in essi contenute;
- di aver preso piena visione e conoscenza dell'immobile oggetto di vendita nonché dei relativi dati tecnici e catastali e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione definitiva, ad acquistarlo a corpo con tutti i diritti attivi e passivi, azioni ed obblighi, nonché nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e che si accetta senza riserve od ecce-zioni;
- che la persona autorizzata a formulare le offerte a rialzo in sede di gara in nome e per conto della ditta concorrente è il/la sig./ra ..... nato/a a ..... il ..... autorizzato in forza di ..... che qui si allega in originale o copia autenticata;
- (in caso di partecipazione congiunta) che il rappresentante e mandatario, che sarà unico referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quello che riguarda la gara ed i rapporti conseguenti è il/la sig./ra ..... nato/a a ..... il ....., residente in ..... Via ..... n. ..... tel ..... fax .....
- (in caso di offerta per persona da nominare) che l'offerta è presentata per persona da nominare, ai sensi dell'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

OFFERTA ECONOMICA (plico n. 2): OFFERTA redatta in competente bollo, conformemente ai modello "2" (persona fisica o persona giuridica), sottoscritta dal concorrente e con allegata la fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento del firmatario o dei firmatari, contenente informazioni ancora attuali e non variate L'offerta economica consiste nell'indicazione del prezzo a corpo offerto per l'acquisto dell'immobile.

8. OFFERTE PER PROCURA E PER PERSONA DA NOMINARE Sono ammesse offerte per procura ed anche per persona da nominare con le modalità previste dall'art. 81 del R.D. 23.5.1924 n. 827. La procura deve essere speciale, risultare per atto pubblico o per scrittura privata con firma autenticata da notaio, e dovrà essere inserita nel "plico n. 1 - documentazione accompagnatoria". Allorché le offerte sono presentate o fatte in nome e per conto di più persone, queste si intendono solidalmente obbligate. L'offerente per persona da nominare dovrà dichiarare la persona per la quale ha presentato l'offerta e questa dovrà accettare la dichiarazione, o all'atto dell'aggiudicazione provvisoria o, al più tardi, entro i tre giorni successivi all'aggiudicazione provvisoria, mediante atto pubblico o scrittura privata con firma autenticata da notaio. In mancanza di ciò, o nel caso in cui la persona nominata non abbia i requisiti necessari per concorrere all'asta, l'offerente sarà considerato, a tutti gli effetti legali, come vero ed unico aggiudicatario. La garanzia (cauzione o fidejussione) a corredo dell'offerta dovrà essere intestata all'offerente. In ogni caso, comunque, l'offerente per persona da nominare, sarà sempre garante solidale con la medesima persona nominata anche dopo che è stata fatta la dichiarazione. La garanzia presentata dall'aggiudicatario rimarrà vincolata nonostante l'offerta sia stata fatta per persona da nominare e sia stata fatta ed accettata la dichiarazione.

9. PARTECIPAZIONE CONGIUNTA Nel caso in cui più soggetti intendano partecipare congiuntamente alla gara, gli stessi resteranno solidalmente obbligati. In tal caso ed a pena di esclusione:

- tutti i soggetti dovranno singolarmente possedere i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e, pertanto, ciascuno di essi dovrà produrre la dichiarazione sostitutiva indicata alla lettera C) del punto 7 (contenuto dei plichi);
- la cauzione costituita con fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà essere intestata a tutti i soggetti;
- l'offerta economica dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che partecipano congiuntamente. I soggetti offerenti dovranno inoltre indicare nella dichiarazione sostitutiva il nominativo del rappresentante e mandatario, che sarà unico referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quello che riguarda la gara ed i rapporti conseguenti. In caso di aggiudicazione, l'alienazione avverrà in comunione indivisa a favore di tutti i soggetti offerenti aggiudicatari.

10. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE La gara verrà aggiudicata ai sensi del R.D. 23/05/1924, n. 827, nonché ai sensi degli articoli 576 e ss. del Codice di Procedura Civile per mezzo di offerte in aumento rispetto alla maggiore offerta valida presentata in busta chiusa. Non sono ammesse offerte inferiori alla base d'asta di Euro 105.000,00. L'aggiudicazione avverrà in unica seduta a favore di colui che avrà prodotto la maggiore offerta valida secondo le modalità meglio infra descritte.

11. MODALITA' E PROCEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE La gara si svolgerà secondo le procedure di seguito riportate:

PRIMA FASE

- PRIMO INCANTO Aperta la gara, constatata l'integrità dei sigilli, verranno aperte le buste pervenute entro il termine stabilito, si esaminerà la correttezza e completezza della documentazione inviata e si confronteranno le offerte contenute, dandone lettura.

SECONDA FASE

- OFFERTE MIGLIORATIVE Nella medesima seduta la migliore offerta valida potrà essere migliorata al rialzo da parte degli altri soggetti che abbiano presentato un'offerta valida e che risultino presenti alla seduta, i quali verranno invitati a formulare, seduta stante, un rilancio in aumento della predetta migliore offerta, entro un periodo di tempo massimo di 2 (due) minuti, utilizzando l'apposito modello di offerta che verrà fornito dalla Commissione. Nel caso in cui durante il suddetto lasso temporale vengano depositate offerte migliorative da uno o più soggetti presenti, si farà decorrere un'ulteriore frazione di tempo massimo di 2 (due) minuti e così di seguito sino a che verranno presentate offerte. Quando una di tali frazioni di tempo sarà trascorsa senza che nel corso di tale periodo sia stata presentata alcuna ulteriore offerta migliorativa (e senza che circostanze accidentali abbiano interrotto il corso dell'asta), la gara, effettuate le dovute verifiche, sarà aggiudicata provvisoriamente a favore del migliore offerente risultante a seguito dell'ultimo rilancio. Gli eventuali rilanci dovranno sempre essere in aumento di almeno Euro 2.000,00 sia rispetto all'offerta valida di maggior valore contenuta in busta, che ai successivi rilanci. Non sono ammesse offerte in variante, condizionate, parziali, indeterminate, plurime. In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23/05/1924, n. 827. In caso di discordanza fra l'importo espresso in cifre e quello espresso in lettere verrà preso in considerazione il valore più conveniente per l'Amministrazione. Fatto salvo quanto previsto dai precedenti capoversi, si procederà all'eventuale aggiudicazione anche nel caso in cui sia stata presentata una sola offerta valida.

12. VISIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

- INFORMAZIONI Il bando d'asta è disponibile nel sito Internet del Comune: www.comune.casalserugo.pd.it. Informazioni sul bene in vendita e sulla procedura di gara: Settore Lavori Pubblici e Conservazione del Patrimonio, tel. 049/8742818-20 e-mail: llpp@comune.casalserugo.pd.it. Informazioni di tipo urbanistico: Settore Edilizia privata - Urbanistica - Ambiente, tel. 049/8742821-23 e-mail: edip@comune.casalserugo.pd.it. 13.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI Si informa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, che i dati personali forniti, obbligatori per le finalità connesse all'espletamento dell'asta, saranno trattati dal Comune in conformità alle disposizioni contenute nella legge medesima. I dati saranno comunicati ai soggetti aventi titolo in virtù di leggi o regolamenti. I partecipanti e gli interessati hanno la facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. citato.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Casalserugo, il responsabile del trattamento dei dati è lo stesso Responsabile del Settore Patrimonio.

È allegata al presente bando la planimetria dell'area.

Casalserugo, lì 14.09.2016

Allegati: *omissis*

Il Responsabile del Settore - Geom. Ornella Minotto

(Codice interno: 330063)

COMUNE DI VILLAVERLA (VICENZA)

**Avviso di vendita immobile ad uso artigianale "ex macello".**

Si rende noto che il Comune di Villaverla (VI) intende alienare mediante Asta Pubblica l'immobile ad uso artigianale produttivo e relative pertinenze (cabina elettrica, silos rumine, vasche di accumulo, zona trattamento fanghi e rumine, uffici e abitazione del custode) sito in Via dell'Artigianato n. 28, denominato "Ex macello".

Il prezzo a base d'asta è fissato in Euro 823.000,00 (ottocentventitremila).

Le offerte dovranno tassativamente e perentoriamente pervenire all'Ufficio Protocollo entro e non oltre le **ore 12:30 del giorno 24 ottobre 2016**.

Per informazioni gli interessati potranno visionare il Bando d'asta integrale pubblicato sul sito internet www.comune.villaverla.vi.it

Il Responsabile del settore finanziario dott. Saccardo Franco

## AVVISI

(Codice interno: 330377)

REGIONE DEL VENETO

**Avviso n. 28 del 22 settembre 2016. Proposte di candidatura per la designazione del Presidente e di un componente supplente del Collegio Sindacale della Veneto Promozione S.c.p.A.**

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 30 dello statuto della Veneto Promozione S.c.p.A., società partecipata dalla Regione del Veneto in forza della Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 33, che prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre membri effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti, nominati dall'assemblea ordinaria dei Soci, di cui il Presidente ed un supplente su designazione della Regione del Veneto;

VISTO il comma 7 dell'art. 5 della succitata legge regionale che prevede che la designazione dei sindaci attribuiti alla Regione del Veneto sia di competenza della Giunta regionale sentita la competente commissione consiliare;

VISTO l'art. 30 dello statuto che prevede che la revisione legale dei conti, nel ricorrere delle condizioni previste dalla legge, spetti al Collegio Sindacale, qualora non si provveda alla nomina di un revisore;

CONSIDERATO che ai sensi del medesimo articolo dello statuto e di quanto stabilito dall'art. 2409 - bis del codice civile, il Collegio Sindacale deve essere integralmente composto da revisori legali iscritti nell'apposito registro;

CONSIDERATO che la composizione dell'organo di controllo dovrà essere conforme a quanto previsto dal DPR 30 novembre 2012, n. 251 in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione, sentita la competente commissione consiliare, del Presidente e di un componente supplente del Collegio Sindacale della società a partecipazione regionale Veneto Promozione S.c.p.A;

che la Giunta regionale con DGR n. 623 del 5/5/2016 ha stabilito di dare avvio al percorso giuridico di scioglimento della Società e che pertanto il procedimento di designazione di cui al presente avviso potrebbe non giungere a conclusione;

che, secondo quanto disposto dall'art. 30 dello statuto societario e dall'art. 2409/bis c.c., tutti i componenti del Collegio Sindacale devono essere revisori legali iscritti nell'apposito registro;

che possono presentare proposta di candidatura (vedi facsimile allegato) al Presidente della Giunta Regionale entro il sessantesimo giorno entro cui deve essere effettuata la nomina, e cioè **entro il 1 novembre 2016**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione del Veneto:

**protocollo.generale@pec.regione.veneto.it**, con le seguenti modalità:

1. trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, le cui credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
2. trasmesse in allegato da casella di posta elettronica non certificata, sottoscritte mediante firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
3. trasmesse in allegato da casella di posta elettronica non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore.

I documenti allegati al messaggio dovranno essere in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .tiff, .xml). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet **www.regione.veneto.it**.

In alternativa è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo Presidente della Giunta regionale - Protocollo Generale - Dorsoduro, 3494/a - 30123 Venezia:

con raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante)

oppure consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00; il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00);

che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;

che alle proposte di candidatura si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle medesime deve essere allegata la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o in quelle previste dall'art. 2399 del codice civile;

che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D. lgs. n. 196/2003;

che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale della Programmazione - Tel. 041279 2922, Fax 041279 2871 - e-mail: segr.generale@regione.veneto.it.

IL PRESIDENTE Dott. Luca Zaia

***Allegato***
***Facsimile di domanda*:**

Oggetto: proposte di candidatura per la designazione del Presidente e di un componente supplente del Collegio Sindacale della Veneto Promozione S.c.p.A.

Al Presidente
della Giunta Regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……, residente a …….. in via/piazza ……. n …….....
n. telefono.....

propone

la propria candidatura per la designazione del Presidente e di un componente supplente del Collegio Sindacale della Veneto Promozione S.c.p.A., da parte della Giunta regionale del Veneto.
A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……;
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale: …….;
3. di essere revisore legale iscritto nell'apposito registro al n…..;
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..;
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997 nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003;

dichiara inoltre

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;
b) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 2399 del codice civile;
c) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, infine, di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:.....

Data ……

Firma

(Codice interno: 330378)

REGIONE DEL VENETO

**Avviso n. 29 del 22 settembre 2016. Proposte di candidatura per la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Informest "Centro di servizi e di documentazione per la cooperazione economica internazionale".**

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 9 dello statuto dell'Associazione Informest "Centro di servizi e di documentazione per la cooperazione economica internazionale", associazione a partecipazione regionale costituita in ottemperanza alla Legge 9 gennaio 1991, n. 19 ed alla Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38, che prevede che un componente del Consiglio di Amministrazione sia nominato dalla Regione del Veneto;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

che la Giunta Regionale deve provvedere alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Informest "Centro di servizi e di documentazione per la cooperazione economica internazionale";

che possono presentare proposta di candidatura (vedi facsimile allegato) al Presidente della Giunta Regionale entro il sessantesimo giorno entro cui deve essere effettuata la nomina, e cioè **entro il 1 novembre 2016**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione del Veneto:

**protocollo.generale@pec.regione.veneto.it**, con le seguenti modalità:

1. trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, le cui credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
2. trasmesse in allegato da casella di posta elettronica non certificata, sottoscritte mediante firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
3. trasmesse in allegato da casella di posta elettronica non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore.

I documenti allegati al messaggio dovranno essere in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .tiff, .xml). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet **www.regione.veneto.it**.

In alternativa è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo Presidente della Giunta regionale - Protocollo Generale - Dorsoduro, 3494/a - 30123 Venezia:

con raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante)

oppure consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00; il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00);

che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;

che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, compresa la loro eventuale insussistenza;

che alle proposte di candidatura si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle medesime deve essere allegata la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;

che non può essere nominato per l'incarico in oggetto un lavoratore dipendente collocato in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e dall'art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, tenuto conto della natura dell'incarico;

che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D. lgs. n. 196/2003;

che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale della Programmazione - Tel. 041279 2922, Fax 041279 2871 - e-mail: segr.generale@regione.veneto.it.

IL PRESIDENTE Dott. Luca Zaia

***Allegato***

***Facsimile di domanda*:**

Oggetto: proposte di candidatura per la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Informest "Centro di servizi e di documentazione per la cooperazione economica internazionale".

Al Presidente
della Giunta Regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……, residente a …….. in via/piazza ……. n …….....
n. telefono.....

propone

la propria candidatura per la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Informest, da parte della Giunta regionale del Veneto.
A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……;
2. di non essere un lavoratore dipendente collocato in quiescenza e di svolgere la seguente professione o occupazione abituale: …….;
3. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
4. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..;
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997 nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003;
7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

dichiara inoltre

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;
b) di non rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, oppure di rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto…….;
c) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, infine, di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:.....

Data ……

Firma

(Codice interno: 330379)

REGIONE DEL VENETO

**Avviso n. 30 del 22 settembre 2016. Proposte di candidatura per la nomina di un componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione Informest "Centro di servizi e di documentazione per la cooperazione economica internazionale".**

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 10 dello statuto dell'Associazione Informest "Centro di servizi e di documentazione per la cooperazione economica internazionale", associazione a partecipazione regionale costituita in ottemperanza alla Legge 9 gennaio 1991, n. 19 ed alla Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38, che prevede che il Collegio dei Revisori dei Conti sia composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, e che la Regione del Veneto nomini un componente effettivo;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

che la Giunta Regionale deve provvedere alla nomina di un componente effettivo del Collegio dei Revisori dell'Associazione Informest "Centro di servizi e di documentazione per la cooperazione economica internazionale";

che possono presentare proposta di candidatura (vedi facsimile allegato) al Presidente della Giunta Regionale entro il sessantesimo giorno entro cui deve essere effettuata la nomina, e cioè **entro il 1 novembre 2016**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione del Veneto:

**protocollo.generale@pec.regione.veneto.it**, con le seguenti modalità:

1. trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, le cui credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
2. trasmesse in allegato da casella di posta elettronica non certificata, sottoscritte mediante firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
3. trasmesse in allegato da casella di posta elettronica non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore.

I documenti allegati al messaggio dovranno essere in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .tiff, .xml). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet **www.regione.veneto.it**.

In alternativa è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo Presidente della Giunta regionale - Protocollo Generale - Dorsoduro, 3494/a - 30123 Venezia:

con raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante)

oppure consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00; il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00);

che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;

che alle proposte di candidatura si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle medesime deve essere allegata la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;

che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D. lgs. n. 196/2003;

che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale della Programmazione - Tel. 041279 2922, Fax 041279 2871 - e-mail: segr.generale@regione.veneto.it.

IL PRESIDENTE Dott. Luca Zaia

***Allegato***
***Facsimile di domanda*:**

Oggetto: proposte di candidatura per la nomina di un componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione Informest "Centro di servizi e di documentazione per la cooperazione economica internazionale".

Al Presidente
della Giunta Regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……, residente a …….. in via/piazza ……. n …….....
n. telefono.....

propone

la propria candidatura per la nomina di un componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione Informest, da parte della Giunta regionale del Veneto.
A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……;
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale: …….;
3. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
4. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997 nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003;

dichiara inoltre

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;
b) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Allega altresì:
- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, infine, di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:.....

Data ……

Firma

(Codice interno: 330380)

REGIONE DEL VENETO

**Avviso n. 31 del 22 settembre 2016. Proposte di candidatura per la nomina dell'Amministratore Unico oppure dell'Amministratore Delegato della società "Immobiliare Marco Polo S.r.l."**

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 16 dello statuto della società "Immobiliare Marco Polo S.r.l.", società a totale partecipazione regionale, acquisita dalla Regione del Veneto in forza dell'art. 12 della Legge Regionale 14 gennaio 2003, n. 3, che prevede che la Società possa essere amministrata da un Amministratore Unico, oppure da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti, e che a tali nomine provveda la Giunta Regionale del Veneto, ai sensi dell'art. 2449 del codice civile;

CONSIDERATO che l'art. 6, comma 1, lett. a) della L.R. 39/2013 prevede che gli organi di amministrazione delle società controllate direttamente dalla Regione del Veneto siano composti da non più di tre membri, di cui due dipendenti dell'amministrazione regionale e che il terzo membro svolga le funzioni di amministratore delegato, oppure da un Amministratore Unico;

CONSIDERATO che la composizione dell'organo amministrativo dovrà essere conforme a quanto previsto dal DPR 30 novembre 2012, n. 251 in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile e dall'art. 6, comma 1, lett h) della L.R. 39/2013;

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

che la Giunta Regionale deve provvedere alla nomina dell'Amministratore Unico oppure dell'Amministratore Delegato della società "Immobiliare Marco Polo S.r.l.";

che, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 2101 del 10/11/2014, la persona da nominare deve essere in possesso di provate capacità professionali, di esperienza e indipendenza in relazione all'incarico da svolgere;

che, ai sensi del medesimo provvedimento, la Giunta Regionale ha assunto l'orientamento di non nominare il candidato che ricopra al momento dell'assegnazione dell'incarico, la carica di consigliere in altra società a partecipazione regionale, anche indiretta;

che possono presentare proposta di candidatura (vedi facsimile allegato) al Presidente della Giunta Regionale entro il sessantesimo giorno entro cui deve essere effettuata la nomina, e cioè **entro il 1 novembre 2016**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione del Veneto:

**protocollo.generale@pec.regione.veneto.it**, con le seguenti modalità:

1. trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, le cui credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
2. trasmesse in allegato da casella di posta elettronica non certificata, sottoscritte mediante firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
3. trasmesse in allegato da casella di posta elettronica non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore.

I documenti allegati al messaggio dovranno essere in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .tiff, .xml). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet **www.regione.veneto.it**.

In alternativa è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo Presidente della Giunta regionale - Protocollo Generale - Dorsoduro, 3494/a - 30123 Venezia:

con raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante)

oppure consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00; il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00);

che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;

che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, compresa la loro eventuale insussistenza;

che alle proposte di candidatura si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle medesime deve essere allegata la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o in quelle previste dall'art. 2382 del codice civile;

che non può essere nominato per l'incarico in oggetto un lavoratore dipendente collocato in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e dall'art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, tenuto conto della natura dell'incarico;

che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D. lgs. n. 196/2003;

che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

che la persona nominata all'atto del suo insediamento in carica, dovrà sottoscrivere apposito documento che attesti l'accettazione della possibilità di essere revocato per giusta causa, su decisione della Giunta regionale, in caso di violazione delle disposizioni di cui alla L.R. 39/2013, di inottemperanza da parte della società alle direttive fornite con DGR 2101/2014 ed in caso di un progressivo peggioramento dei conti per due esercizi finanziari;

che l'art. 16 dello statuto societario prevede che i componenti dell'organo amministrativo possano essere revocati senza giusta causa senza per questo aver diritto al risarcimento dell'eventuale danno;

che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale della Programmazione - Tel. 041279 2922, Fax 041279 2871 - e-mail: segr.generale@regione.veneto.it.

IL PRESIDENTE Dott. Luca Zaia

***Allegato***

***Facsimile di domanda*:**

Oggetto: proposte di candidatura per la nomina dell'Amministratore Unico oppure dell'Amministratore Delegato della società "Immobiliare Marco Polo S.r.l."

Al Presidente
della Giunta Regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……, residente a …….. in via/piazza ……. n …….....
n. telefono.....

propone

la propria candidatura per la nomina dell'Amministratore Unico oppure dell'Amministratore Delegato della società "Immobiliare Marco Polo S.r.l.", da parte della Giunta regionale del Veneto.
A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……;
2. di non essere un lavoratore dipendente collocato in quiescenza e di svolgere la seguente professione o occupazione abituale: …….;
3. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
4. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..;
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997 nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003;
7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
8. di essere informato/a che in caso di nomina, all'atto dell'insediamento in carica, dovrà sottoscrivere apposito documento che attesti l'accettazione della possibilità di essere revocato per giusta causa, su decisione della Giunta regionale, in caso di violazione delle disposizioni di cui alla L.R. 39/2013, di inottemperanza da parte della società alle direttive fornite con DGR 2101/2014 ed in caso di un progressivo peggioramento dei conti per due esercizi finanziari;

dichiara inoltre

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;
b) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 2382 del codice civile;
c) di non rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, oppure di rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto…….;
d) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Allega altresì:
- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, infine, di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:.....

Data ……

Firma

(Codice interno: 330381)

REGIONE DEL VENETO

**Avviso n. 32 del 22 settembre 2016. Proposte di candidatura per la designazione di un componente effettivo e di un supplente del Collegio Sindacale della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (L.R. 19 febbraio 2007 n. 2 art. 40, L. 24 dicembre 2007 n. 244 art. 2, comma 290).**

IL PRESIDENTE

VISTI l'art. 21 dello statuto e l'art. 8 dei Patti Parasociali della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A., società a partecipazione regionale, che prevedono che il Collegio Sindacale sia composto da tre membri effettivi e due supplenti, e che un componente effettivo e un supplente vengano designati dalla Regione del Veneto;

VISTO il medesimo art. 21 dello statuto che prevede che tutti i sindaci devono essere revisori legali iscritti nell'apposito registro;

CONSIDERATO che la composizione dell'organo di controllo dovrà essere conforme a quanto previsto dal DPR 30 novembre 2012, n. 251 in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

che il Consiglio Regionale deve provvedere alla designazione di un componente effettivo e di un supplente del Collegio Sindacale della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A., per la successiva nomina da parte dell'assemblea societaria;

che, secondo quanto disposto dall'art. 21 dello statuto societario, tutti i componenti del Collegio Sindacale devono essere revisori legali iscritti nell'apposito registro;

che possono presentare proposta di candidatura (vedi facsimile allegato) al Presidente del Consiglio Regionale entro il sessantesimo giorno entro cui deve essere effettuata la nomina, e cioè **entro il 1 novembre 2016**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;

b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;

c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997;

che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;

che alle proposte di candidatura si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle medesime deve essere allegata la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o in quelle previste dall'art. 2399 del codice civile;

che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003;

che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali Tel. 041 2701393 - Fax 041 2701271.

IL PRESIDENTE Dott. Luca Zaia

***Allegato***
***Facsimile di domanda*:**

Oggetto: proposte di candidatura per la designazione di un componente effettivo e di un supplente del Collegio Sindacale della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

Al Presidente
del Consiglio Regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……, residente a …….. in via/piazza ……. n …….....
n. telefono.....

propone

la propria candidatura per designazione di un componente effettivo e di un supplente del Collegio Sindacale della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A., da parte del Consiglio Regionale del Veneto.
A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……;
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale: …….;
3. di essere revisore legale iscritto nell'apposito registro al n…….;
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..;
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997 nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003.

dichiara inoltre

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;
b) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 2399 del codice civile;
c) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, infine, di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:.....

Data ……

Firma

(Codice interno: 330596)

REGIONE DEL VENETO

**Avviso n. 33 del 29 settembre 2016. Nomine e designazioni a pubblici incarichi di competenza regionale da effettuare nell'anno 2017. Art. 5 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.**

**IL PRESIDENTE**

Visto l'art. 5 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che dispone che entro il 30 settembre di ogni anno, a cura del Presidente della Regione, sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione:

1. l'elenco delle nomine e delle designazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 1 della legge stessa da effettuare nell'anno successivo;
2. il termine entro cui le nomine e le designazioni devono essere effettuate;
3. le fonti normative che prevedono la nomina e la designazione;
4. l'organo regionale a cui competono;

**RENDE NOTO**

che nell'anno 2017 saranno effettuate dai competenti organi regionali le nomine e designazioni indicate nell'allegato elenco.

PER IL PRESIDENTE IL VICE PRESIDENTE Gianluca Forcolin

# ALLEGATO

## ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO

Statuto art. 19
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Designazione da effettuare 1 rappresentante
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza : 19/07/2017

Statuto art. 27
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Nomina da effettuare 1 membro effettivo
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza : 19/07/2017

## AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

Decreto Legislativo n. 229 del 19/06/1999
Decreto Legislativo n. 517 del 7/12/1999
COLLEGIO SINDACALE
Designazione da effettuare 1 componente
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza : 20/02/2017

## AZIENDE U.L.S.S.

Decreto Legislativo n. 229 del 19/06/1999
COLLEGIO SINDACALE
Designazione da effettuare 1 componente per ciascuna Azienda U.L.S.S.
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza : 20/02/2017

**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI VENETI**

Regolamento art. 4

COMITATO SCIENTIFICO

Designazione da effettuare 1 rappresentante

competenza: CONSIGLIO REGIONALE

Data scadenza :31/10/2017

**COMITATO PER GLI INTERVENTI IN FAVORE DELLE IMPRESE UBICATE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO**

Legge regionale n. 18 del 07/04/1994, art. 4, comma 5 e s.m.

COMITATO TECNICO

Designazione da effettuare 1 rappresentante

competenza: GIUNTA REGIONALE

Data scadenza : 22/07/2017

**COMMISSIONE D'ESAME MAESTRI DI SCI**

Legge regionale n. 2 del 03/01/2005, art. 7, comma 1, lettera h) e s.m.

Nomina da effettuare 1 componente effettivo
1 componente supplente
esperti in pericoli della montagna, orientamento topografico, ambiente montano e conoscenza del territorio montano di competenza

1 componente effettivo
1 componente supplente
esperti in nozioni di medicina e pronto soccorso

1 componente effettivo
1 componente supplente
esperti in diritti, doveri e responsabilità del maestro di sci (aspetti fiscali e tributari)

1 componente effettivo
1 componente supplente
esperti in leggi e regolamenti professionali del maestro di sci (aspetti legali)

competenza: PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Data scadenza : 30/12/2017

**CONDIFESA VERONA - CODIVE**

Decreto M.I.P.A.F. del 30/08/2004, art. 1, comma 2
Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004, art. 12, comma 3, lett. b) e s.m.
COLLEGIO SINDACALE
Designazione da effettuare 1 rappresentante regionale
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza : 14/04/2017

**FONDAZIONE ATLANTIDE TEATRO STABILE DI VERONA (GAT)**

Legge regionale n. 1 del 12/01/2009, art. 28
Statuto art. 3
CONSIGLIO DIRETTIVO
Designazione da effettuare 1 rappresentante
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza : 22/12/2017

**ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO**

Legge regionale n. 26 del 22/12/2005, art. 3, comma 5
COLLEGIO SINDACALE
Designazione da effettuare 3 componenti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza : 10/09/2017

**UNIONCAMERE DEL VENETO**

Legge n. 580 del 29/12/1993, art. 17 e s.m.i.
Statuto art. 16
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Designazione da effettuare 1 membro effettivo
1 membro supplente
competenza: PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Data scadenza : 26/11/2017

(Codice interno: 330435)

REGIONE DEL VENETO

**Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare.**

## ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23, procede alla vendita, mediante asta pubblica, in conformità alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 810 del 4 giugno 2013 e n. 763 del 27 maggio 2016, dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso, dominato "ex Hotel San Marco", di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art.16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta regionale con le Delibere n.108/CR del 18 ottobre 2011 e n. 2348/2014, inserito nel patrimonio disponibile della Regione Veneto, giusta decreto del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 1 del 07 Gennaio 2016.

## ART. 2 - *NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO*

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, dal R.D. 17 maggio 1909, n. 454, dal R.D. 24 maggio 1924, n. 827, dalla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6, del regolamento approvato con DGR n. 339 del 24 marzo 2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

Trovano applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art.1471 c.c.

## ART. 3 - *DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE*

Il bene oggetto del presente avviso d'asta è sito in **Comune di Tambre località Pian del Cansiglio**

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono specificati nella scheda tecnica informativa allegata,costituente parte integrante e sostanziale del presente avviso d'asta **(allegato A1)** .

## ART. 4 - *CONDIZIONI DI VENDITA*

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

## ART. 5 - *DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA*
### *e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante*

I partecipanti all'asta, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art.1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, **(allegato A2),** che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta**.** La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, da **copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46,47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
    1. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG e Patrimonio, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato

secondo le modalità riportate nell'art.15 del presente avviso;

2. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
3. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
4. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
5. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
6. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
7. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
8. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali)** dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.)
9. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali)** dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs 231/2001;
10. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
11. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.1456 del c.c.;
12. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
13. dichiarazione di elezione di domicilio;

3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "*busta 1 - documentazione amministrativa*".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara, l'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità meramente formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

## ART. 6 - *CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE*

L'aggiudicazione del bene avrà luogo nel rispetto della disciplina di cui all'art. 3 del regolamento approvato con DGR n. 339/2016, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto dei seguenti criteri di valutazione e della relativa ponderazione, così come stabiliti dalle deliberazioni di Giunta Regionale n. 189/2016 e n. 763/2016:

a) qualità del progetto di adibizione del cespite a destinazioni e attività che siano compatibili con l'assetto e lo sviluppo turistico ed economico del territorio del Cansiglio e che preveda il recupero del cespite secondo canoni di ecocompatibilità ed uso sostenibile delle risorse (**valutato in sede di offerta tecnica con un massimo punti 40, attribuendo il punteggio massimo al progetto che propone le attività ritenute maggiormente compatibili e che presenta i migliori requisiti di recupero, secondo i canoni sopra indicati,** attraverso l'attribuzione di un punteggio variabile da 0 a 1 da parte di ciascun commissario di gara, calcolo della media e successiva riparametrazione**);**

b) tempo minimo garantito, da parte dell'acquirente, ad esercitare presso il cespite l'attività prevista dal progetto, con destinazione d'uso dello stesso per un periodo congruo di tempo (**valutato un sede di offerta tecnica con un massimo punti 30, attribuendo il punteggio massimo all'offerente che si obbliga ad esercitare l'attività indicata in progetto per un periodo più lungo** secondo la seguente formula $Xi = (Ti/Tmax)x30$, dove $Xi$ rappresenta il punteggio assegnato al concorrente i-esimo, $Ti$ il tempo in anni o frazioni di anno proposto dal concorrente i-esimo e $Tmax$ il periodo più lungo in anni offerto, mentre con il valore 30 si richiama il punteggio attribuito all'elemento tempo);

c) prezzo, in rialzo rispetto al prezzo posto a base di gara, stabilito in Euro 815.000,00, quale risultante dalla perizia di stima datata 14 dicembre 2015, redatta dalla Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Belluno **(valutato in sede di offerta economica con un massimo di punti 30, attribuendo il punteggio massimo all'offerta più alta,** secondo la seguente formula *Xi = (Pi/Pmax)x30*, dove *Xi* rappresenta il punteggio assegnato al concorrente i-esimo, *Pi* il rialzo percentuale offerto dal concorrente i-esimo e *Pmax* il rialzo più alto offerto, mentre con il valore 30 si richiama il punteggio attribuito all'elemento prezzo).

La valutazione sarà effettuata da parte di apposita Commissione che sarà nominata con Decreto del Dirigente della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, attribuendo a ciascuna offerta un unico parametro numerico finale, con le modalità e le procedure di cui al successivo art. 9.

**ART. 7 - *Offerta TECNICA E OFFERTA economica***

L'offerta presentata avrà natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni** decorrenti dalla data di scadenza del termine per la sua presentazione.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

***Offerta tecnica***

I partecipanti all'asta dovranno presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta tecnica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente e la dicitura "*busta 2 - offerta tecnica".*

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**allegato A3**) e dovrà contenere:

1. una relazione tecnico-metodologica (massimo 10 cartelle formato A4, comprensive di eventuali schemi, grafici o tabelle) in grado di descrivere il progetto di adibizione del cespite ad attività che siano compatibili con l'assetto e lo sviluppo turistico ed economico del territorio del Cansiglio e che preveda il recupero del cespite secondo canoni di ecocompatibilità ed uso sostenibile delle risorse;
2. una dichiarazione dalla quale risulti il tempo minimo per il quale l'acquirente si obbliga ad esercitare presso il cespite l'attività indicata in progetto, con vincolo di destinazione d'uso dello stesso.

**L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta e contenere in allegato fotocopia del documento di identità del firmatario.**

***Offerta economica***

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente e la dicitura "*busta 3 - offerta economica*".

L'offerta economica dovrà:

1. essere stesa su carta resa legale;
2. essere redatta in lingua italiana;
3. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
4. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
5. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio ed il codice fiscale;
6. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**allegato A4**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

### *ART. 8 - FORMAZIONE DEL PLICO*

La busta contenente la documentazione amministrativa (busta 1), quella contenente l'offerta tecnica (busta 2) e quella con l'offerta economica (busta 3) dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in un unico apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "*offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Tambre località Pian del Cansiglio*".

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA, entro e non oltre le ore 12.00** del **giorno -27/10/2016-** , mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile.

Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

### *ART. 9 svolgimento dELL'ASTA*

#### *Valore a base d'asta*

Il prezzo assunto a base d'asta corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1°, della Legge 24.12.1908, n. 783, ed è fissato in **Euro 815.000,00** (ottocentoquindicimilaeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia redatta dalla Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Belluno in data 14 Dicembre 2015.

#### *Cauzioni e garanzie richieste*

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, a pena di esclusione dalla gara, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 40.750,00** (quarantamilasettecentocinquantaeuro/zero centesimi).

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:

1. versamento sul conto corrente postale n. 34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S.Croce1187 VENEZIA- depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per alienazione immobile sito in Comune di Tambre località Pian del Cansiglio- DGR n. 763/2016"

ovvero

2. bonifico bancario a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per alienazione immobile sito in *Comune di Tambre località Pian del Cansiglio* - DGR n. 763/2016.
    2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art.1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richiesta **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione regionale, ovvero, d'ufficio, entra trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

**Al soggetto offerente risultato aggiudicatario** la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

***Procedura di Aggiudicazione***

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge **e si svolgerà in data 28/10/2016- alle ore 10 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima, a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta 1 contenente la documentazione amministrativa verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta tecnica (busta 2).

L'esame dell'offerta tecnica avverrà in seduta riservata, conclusa la quale la Commissione comunicherà a tutti gli offerenti gli esiti delle valutazioni delle offerte stesse e procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche (busta 3)

Tale fase si svolgerà nella stessa giornata con la presenza dei concorrenti o di altri soggetti dagli stessi delegati a parteciparvi. Nel caso in cui la seduta segreta si protragga in giornate successive, sarà tempestivamente comunicato a tutti gli offerenti la data e il luogo della successiva seduta pubblica.

**L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica e all'offerta economica.**

Nel caso in cui due o più concorrenti ottenessero lo stesso punteggio tra le offerte presentate, si provvederà a dare avvio ad una Gara di Rilancio, con esclusivo riferimento all'offerta economica.

In caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta (tecnico-economica), a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione regionale, di presentare una nuova e superiore offerta esclusivamente economica entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo, pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

**Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.**

**La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.**

***Pagamenti e penalità***

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "alienazione immobile sito in Comune di Tambre località Pian del Cansiglio - DGR n. 763/2016";

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

**ART. 10 - *CONTRATTO DI VENDITA***

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR 339/2016 entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

Ai sensi dell'art.7 del succitato regolamento, allegato A) alla DGR 339/2016, nel caso in cui sul bene in oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offrirà, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento) del prezzo, a titolo di anticipazione.

**Art. 11 - *EVENTUALI SUCCESSIVE ASTE E TERMINI PER PRESENTAZIONE OFFERTE***

Laddove la prima asta dovesse andare deserta, ai sensi dell'art. 5 comma 4 dell'allegato alla DGR 339/2016, vien sin d'ora indicata quale nuova data per la fissazione della seconda asta pubblica il giorno 25/11/2016 alle ore 10.00.

In tal caso il plico contenente l'offerta dovrà essere trasmesso, a pena di esclusione, alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 24/11/2016.

Il verbale di effettuazione di asta deserta sarà reperibile al seguente indirizzo del sito internet della Regione del Veneto: http: www.regione.veneto.it/web/affari-generali/

Per la presentazione delle offerte, per lo svolgimento dell'asta pubblica e per il pagamento e la stipula del contratto di vendita varranno le stesse norme procedurali indicate nei precedenti articoli del presente avviso.

Laddove anche la seconda asta dovesse andare deserta, ai sensi dell'art. 6 comma 6 dell'allegato A alla DGR 339/2016, la Regione del Veneto potrà esperire una terza asta pubblica con riduzione del prezzo di alienazione pari al 10% del valore di

stima del bene, da esperirsi eventualmente anche in forma telematica, con modalità che saranno oggetto di specifico successivo avviso.

**Art. 12 - *PUBBLICAZIONE***

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi, http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

**Art. 13 -*FORO COMPETENTE***

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

**Art. 14 - *RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI***

Il Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio Regione del Veneto, avv. Giulia Tambato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio Regione del Veneto, avv. Giulia Tambato.

**Art. 15 - *INFORMAZIONI VARIE***

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite allo stabilimento oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio della Regione del Veneto preferibilmente via Pec all'indirizzo dip.affarigeneralidemanio@pec.regione.veneto.it, ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2795213, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedi a venerdi dalle 09.00 alle14.00.

Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del Decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 51 del 19 settembre 2016 pubblicato in parte seconda, sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 330375)

REGIONE DEL VENETO

**Direzione Lavoro. Avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni d'interesse per il ruolo di Controllore Nazionale ("NATIONAL CONTROLLER") per il Progetto Europeo "CERIecon: CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network", Programma Interreg Central Europe.**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

RENDE NOTO

1. **PREMESSE**

La Regione del Veneto Direzione Lavoro partecipa in qualità di partner al progetto "*CERIecon: CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network*", finanziato nell'ambito del primo bando del Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE, con un budget assegnato di Euro 261.250,00. Con DGR n. 913 del 22 giugno 2016 la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti positivi della selezione dando avvio al progetto. La durata prevista delle attività progettuali è di 36 mesi. Il progetto è stato avviato il 1 giugno 2016 e si concluderà il 31 maggio 2019.

La Direzione Lavoro ha urgenza di individuare la figura del Controllore nazionale, "National controller" (equivalente al controllore di primo livello della precedente programmazione 2007-2013) prevista dal Programma CENTRAL EUROPE, ovvero uno specialista che, operando in autonomia, sia responsabile della verifica della legittimità e della regolarità delle spese dichiarate e sostenute dalla Struttura regionale beneficiaria del progetto, così come previsto dal Manuale di Implementazione dei progetti del Programma CENTRAL EUROPE.

2. **NATURA DELL'AVVISO**

La Regione del Veneto Direzione Lavoro intende individuare la figura del Controllore nazionale per il progetto "CERIecon" attraverso un'indagine di mercato, così come previsto dall'art. 216, comma 9, D. Lgs. 50/2016 e dalle linee guida successivamente adottate, come previsto dallo stesso Decreto legislativo all'articolo 36, comma 7.

Il presente avviso è finalizzato alla raccolta delle manifestazioni d'interesse di potenziali fornitori, i cui nominativi andranno a confluire in un elenco da cui attingere per richiedere successivamente via e-mail la presentazione di un'offerta corredata di curriculum vitae per l'acquisizione del servizio in oggetto. La scelta del fornitore sarà quindi fatta sulla base del prezzo più basso, una volta verificato che il curriculum dell'aspirante controllore presenti i requisiti minimi oltre che l'esperienza e le competenze richieste.

Nel caso in cui le manifestazioni di interesse e i preventivi raccolti non siano sufficienti a garantire l'assegnazione del servizio in oggetto nel rispetto anche delle regole del programma CENTRAL EUROPE, la Regione del Veneto potrà richiedere ulteriori preventivi a soggetti qualificati, in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso al punto 7, attingendone i nominativi dall'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili - Sez. A o, in alternativa, dal Registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010 n.39.

L'acquisizione delle candidature e dei preventivi dei potenziali fornitori non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'Amministrazione proponente, che non assume alcun vincolo in ordine alla prosecuzione della propria attività negoziale, né l'attribuzione al candidato di alcun diritto in ordine alla sottoscrizione del contratto. L'affidamento degli incarichi è in ogni caso subordinato all'esito positivo del procedimento di convalida del controllore da parte della competente Commissione Mista Stato, Regioni e Province Autonome; a tal fine, nel rispetto delle indicazioni relative anche ai requisiti dei controllori e della modulistica che saranno approvate da tale Commissione, la Regione del Veneto Direzione Lavoro si riserva di chiedere ai candidati individuati con il presente avviso le opportune eventuali integrazioni documentali.

3. **AMMINISTRAZIONE PROPONENTE**

Regione del Veneto - Giunta Regionale - Direzione Lavoro
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia
Tel. 041/2795936 - Fax 041/2795948
PEC: lavoro@pec.regione.veneto.it
Mail: lavoro@regione.veneto.it

4. **OGGETTO DELLA PRESTAZIONE**

La prestazione richiesta, svolta dal Controllore nazionale, è finalizzata al controllo ed alla certificazione della spesa del progetto "CERIecon" finanziato con il Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE rientrante nell'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" applicabile al territorio Veneto: ai sensi e per gli effetti degli articoli 125 (4.a) Regolamento UE n. 1303/2013 e 23 (4) Regolamento UE n. 1299/2013. L'attività è svolta a favore della Direzione Lavoro della Regione del Veneto.

Il Controllore nazionale opererà in autonomia, con lo scopo di verificare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate e certificare la correttezza formale e sostanziale di tutti gli aspetti finanziari e contabili del progetto.

In linea di massima le attività di controllo comprendono:

1. verifiche amministrative. Tali verifiche devono svolgersi sulla totalità delle spese dichiarate, devono riguardare la rendicontazione di spesa che accompagna ciascuna domanda di rimborso e devono essere effettuate sull'insieme dei documenti amministrativi e contabili ad esse relativi;
2. verifiche in loco di singole operazioni realizzate.

Il Controllore nazionale svolgerà presso il beneficiario, con le cadenze previste dal Programma CENTRAL EUROPE, sia la verifica documentale, finalizzata alla correttezza della fornitura dei beni e servizi, sia la verifica della coerente realizzazione della spesa, con riferimento anche all'esistenza e pertinenza dei prodotti e dei risultati.

5. **ATTIVITÀ DA REALIZZARE**

Il Controllore nazionale, per realizzare quanto previsto dal precedente paragrafo 4, deve procedere per ciascuna domanda di rimborso (report), alla verifica della coerenza e legittimità della documentazione amministrativa, nonché alla verifica della completezza della documentazione di spesa e di pagamento rispetto:

- al Programma Interreg CENTRAL EUROPE e relativa documentazione attuativa aggiornata;
- al testo vigente del progetto approvato (Application Form);
- alla Convenzione vigente tra l'Autorità di Gestione e il partner capofila (Subsidy Contract);
- alla Convenzione vigente tra il partner capofila e gli altri partner del progetto (Partnership Agreement);
- alla normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento sull'eleggibilità della spesa;
- alle convenzioni/contratti stipulati per l'attuazione del progetto;
- ai manuali del Programma Interreg CENTRAL EUROPE;
- al manuale o linee guida nazionali per la rendicontazione e i controlli;
- alla normativa (civilistica e fiscale);
- alle tempistiche di effettuazione e alla localizzazione delle attività secondo le regole previste dal Programma e dalla documentazione di Progetto;
- alla conformità con le tipologie di spesa previste dal Programma e alla documentazione di progetto e ad ogni altro regolamento comunitario e nazionale afferente al Programma stesso;
- alla riferibilità alla Struttura regionale ed al progetto della spesa sostenuta e rendicontata;
- all'assenza di cumulo del contributo richiesto con altre agevolazioni non cumulabili e della non duplicazione di contributo per le medesime attività progettuali, nonché di eventuali entrate generate dalle attività progettuali;
- alla normativa in essere in materia di procedure di evidenza pubblica per l'acquisizione di beni, servizi e in materia di lavoro, di aiuti di Stato, concorrenza, pubblicità ed informazione e - ove applicabili - il rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e di ambiente nel corso dell'attuazione delle operazioni;
- agli eventuali prescrizioni/obblighi imposti dal beneficiario in sede di approvazione del progetto;
- al rispetto dell'istituzione di una specifica contabilità separata per il progetto e di una adeguata "audit trail" (cosiddetta "pista di controllo").

Le diverse e specifiche attestazioni da parte del Controllore nazionale, in esito ai su esposti controlli, è normata nel Programma Interreg CENTRAL EUROPE. Le attività di controllo dovranno essere documentate e trasmesse utilizzando la modulistica e con le modalità previste dallo stesso Programma.

Le prestazioni professionali dovranno espletarsi in almeno due verifiche per semestre in loco, con la convalida delle spese entro tre mesi dal ricevimento della documentazione e secondo i regolamenti UE, le regole di implementazione e rendicontazione previste dal programma CENTRAL EUROPE.

6. **DURATA**

La prestazione avrà inizio alla sottoscrizione del contratto con la Regione del Veneto Direzione Lavoro e avrà durata parametrata sulle attività di chiusura del progetto.

7. **REQUISITI**

Il Controllore nazionale di cui al presente avviso potrà essere una persona fisica, un'associazione tra professionisti, o una società tra professionisti (società di revisione contabile o di servizi). Il possesso dei requisiti richiesti sarà accertato in capo alla persona che sarà indicata nella domanda di partecipazione ad assumere l'incarico.

Il Controllore nazionale dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- non trovarsi in una delle situazioni che comportano l'esclusione ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
- conoscenza di uno o più programmi europei e della relativa normativa. Se ne citano alcuni a mero titolo esemplificativo (Central Europe, LIFE, Horizon 2020, Cosme, Creative Europe, Erasmus...);
- buona conoscenza della lingua inglese;
- conoscenza della normativa sugli appalti;
- precedenti esperienze documentate in progetti cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei, in qualità di controllore di primo livello;
- essere iscritto, da non meno di tre anni, all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Sez. A, o in alternativa nel Registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010 n.39;
- non aver subito, negli ultimi tre anni, la revoca per gravi inadempienze dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed Enti di diritto pubblico e/o privato.

Il candidato deve inoltre trovarsi in posizione di indipendenza rispetto alla Regione del Veneto e agli Enti regionali. Precisamente, all'atto della presentazione della candidatura, il candidato non deve trovarsi in situazioni di conflitto di interesse così come enunciate dall'art. 42, comma 2, del D. Lgs. 50/2016.

8. **TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Gli operatori interessati devono far pervenire la propria manifestazione di interesse utilizzando il modulo **Allegato B** esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata entro e non oltre **le ore 12.00 del quindicesimo giorno decorrente dal giorno della pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto** all'indirizzo: lavoro@pec.regione.veneto.it con allegata copia di un documento di identità in corso di validità.

L'oggetto della e-mail dovrà riportare le seguenti indicazioni:

**"Manifestazione di interesse ai fini dell'individuazione del Controllore nazionale per il progetto CERIecon, Programma Interreg Central Europe" - Direzione Lavoro.**

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse:

a) Inviate oltre il termine indicato;
b) Presentate con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
c) Che abbiano documentazione incompleta.

Si precisa, inoltre, che la validità di invio tramite PEC, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata a sua volta. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria/non certificata anche se indirizzata alla PEC indicata.

Alla manifestazione d'interesse non dovrà essere allegata alcuna offerta economica. Alle candidature pervenute e ritenute ammissibili sarà successivamente richiesto via e-mail di esprimere una offerta economica.

9. **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati forniti dai soggetti proponenti verranno trattati, ai sensi del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto.

IL DIRETTORE Pier Angelo TURRI

(Avviso costituente parte integrante del Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n.130 del 23 settembre 2016 pubblicato in parte seconda, sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

# Allegato B al Decreto n. 130 del 23 settembre 2016

*SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO PROPONENTE*

*Trasmissione tramite PEC:*
A: lavoro@pec.regione.veneto.it
CC: lavoro@regione.veneto.it

Alla REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE LAVORO
Fondamenta S. Lucia - Cannaregio, 23
30121 VENEZIA

**Oggetto**: Manifestazione di Interesse nell'ambito dell'indagine di mercato esplorativa per l'individuazione della figura di Controllore nazionale per il progetto **"CERIecon: CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network"** (CUP: H16J16000490007, CIG: Z721B06D23) realizzato con il Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE.

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a_____ il_____ C.F._____
in qualità di libero professionista/ titolare / legale rappresentante dello Studio / Società tra professionisti / Associazione tra professionisti
_____
con sede a_____ in Via e n. _____
CAP_____ località_____
C.F./P. IVA_____
Telefono_____ Fax_____
e-mail_____ PEC_____

**MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE**

a partecipare alla procedura in oggetto in qualità di (specificare se libero professionista, Società tra professionisti o Studio Associato, Associazione tra professionisti):
_____
_____

e, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci:

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

# Allegato B al Decreto n. 130 del 23 settembre 2016

**DICHIARA**

a. di possedere tutti i requisiti previsti dall'articolo 7 "Requisiti" dell'allegato A, cui si rinvia integralmente;

b. di essere iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di _____ dal _____ ovvero nel Registro dei revisori legali, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010 n.39 dal _____;

c. che lo Studio Associato _____ individua il dr. _____ iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di _____dal _____ ovvero nel Registro dei revisori legali, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010 n.39 dal _____;

d. che la società tra professionisti costituita tra _____ è iscritta alla C.C.I.A.A. della Provincia di _____ al n._____ per la seguente attività_____ e individua il dr. _____ iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di _____ dal _____ ovvero nel Registro dei revisori legali, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010 n.39 dal _____;

e. di essere a conoscenza che la presente manifestazione di interesse non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte della Amministrazione proponente.

Firmato digitalmente

Data _____ _____

*(indicare nome e cognome del firmatario)*

*Informativa ai sensi degli artt. 7 e 13 del d.lgs 196/2003.*
*I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita nell'ambito della presente procedura saranno utilizzati solo ed esclusivamente ai fini della stessa. Conseguentemente la Regione del Veneto si impegna a mantenere la riservatezza e a garantire l'assoluta sicurezza dei medesimi, anche in sede di trattamento con sistemi automatici e manuali.*
*Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 appena richiamato, si informa che il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore della Direzione Lavoro - dott. Pier Angelo Turri.*

**N.B**. Il presente modulo deve essere corredato dalla fotocopia del documento di identità, in corso di validità del dichiarante.

(Codice interno: 330364)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 06 settembre 2016.**

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate della Commissione Regionale VAS.

**Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 06 settembre 2016**

1. Verifica di Assoggettabilità per la Variante al Piano degli Interventi per l'esecuzione di un centro riabilitativo equestre nel Comune di San Donà di Piave (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Recupero per la ristrutturazione di un fabbricato ad uso residenziale in località Pecol. Comune di Val di Zoldo (BL) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità della variante parziale al prg per le modifiche cartografiche per la realizzazione di un area F ad uso attrezzatura a verde parco e sport nel Comune di Valdobbiadene promossa dal Sig. Tormena Giacomo in qualità di Presidente del "Gruppo Trial Amici del Prosecco A.S.D." La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 330177)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto. Azienda agricola Isidoro per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in comune di S. Michele al Tagliamento località Cesarolo, da moduli medi 0,015 ( l/s 1,5) a moduli massimi 0,05 (l/s 5). Pratica n° pdpza03564.**

La Ditta AZIENDA AGRICOLA ISIDORO, con sede Legale in Via Falconera n° 7 del Comune di S. MICHELE AL TAGLIAMENTO C.A.P. 30028 (VE), ha presentato domanda in data 01/09/2016 ns. protocollo n. 328668, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea (pozzo), da medi moduli 0,015 (l/s 1,5) a massimi moduli 0,05 (l/s 5) d'acqua ad uso irriguo sito nel Fg. 44 Mapp.li 614 del Comune di San Michele al Tagliamento Loc. Cesarolo.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data. 16 settembre 2016

Il Direttore Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 330175)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto. Ditta Istituto Diocesano per il sostentamento del clero per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in comune di Santo Stino di Livenza località Loncon, da medi moduli 0,0217 ( l/s 2,17) a massimi moduli 0,0333 ( l/s 3,33). Pratica n° pdpza03560.**

La Ditta ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO, con sede Legale in Via Jacopo Stella n° 43 del Comune di VITTORIO VENETO C.A.P. 31029 (TV), ha presentato domanda in data 20/06/2016 ns. protocollo n. 239572, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea (pozzo), da medi moduli 0,0217 (l/s 2,17) a massimi moduli 0,0333 (l/s 3,33) d'acqua ad uso irriguo sito nel Fg. 8 Mapp.li 16-135 del Comune di Santo Stino di Livenza Loc. Loncon.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data 16 settembre 2016

Il Direttore Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 330083)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Istanza a sanatoria di concessione per derivazione d'acqua pubblica di mod. 0.05 dalla falda sotterranea in via U. Saba, 16 nel comune di Castelmassa per uso antincendio e igienico-sanitario-Ditta O.R.M.A. TRACTOR di Maghini G. & A. SNC.**

La Ditta O.R.M.A. TRACTOR di Maghini G & A. SNC ha presentato in data 28/08/2016 istanza di concessione a sanatoria per derivazione dalla falda sotterranea d'acqua pubblica di mod. 0.05 ad uso antincendio e igienico-sanitario in via U. Saba n. 16 nel comune di Castelmassa e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 694 del 14/05/2013.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 330084)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Istanza di rinnovo concessione a sanatoria per derivazione di mnod. 0.006 di acquaj pubblica dalla falda sotterranea in via U. Saba nel comune di Castelmassa per uso igienico-sanitario presentata dalla ditta RANZI EDILIZIA SASA di Ranzi Ferruccio e C.**

U.O. Genio Civile Rovigo. La ditta RANZI EDILIZIA SAS di Ranzi Ferruccio e C. con sede in Castelmassa ha presentato in data 22/07/2016 istanza di rinnovo a sanatoria di derivazione di mod. 0.006 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in via U. Saba nel comune di Castelmassa per uso igienico-sanitario e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 694 del 14/05/2013.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 330236)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta H.TS. 1982 S.P.A. HAUSBRANDT per concessione di derivazione d' acqua in Comune di SUSEGANA ad uso Irriguo. Pratica n. 5402.**

Si rende noto che la Ditta H.TS. 1982 S.P.A. HAUSBRANDT con sede in Via Foscarini, NERVESA DELLA BATTAGLIA in data 05.09.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00071 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in Località Case Bianche foglio 3 mappale 641 nel Comune di SUSEGANA. (pratica n. 5402)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 329991)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta ZUCCON GUIDO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di RONCADE ad uso Irriguo. Pratica n. 5394**

Si rende noto che la Ditta ZUCCON GUIDO con sede in Via Carboncine, RONCADE in data 23.08.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0008 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in Via Carboncine n. 143 foglio 10 mappale 257 nel Comune di RONCADE. (pratica n. 5394)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 329990)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA COLTURE VITICOLE BASSO ADRIANO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di MARENO DI PIAVE ad uso Irriguo. Pratica n. 5393**

Si rende noto che la Ditta AZIENDA AGRICOLA COLTURE VITICOLE BASSO ADRIANO con sede in VIA 4 NOVEMBRE, MARENO DI PIAVE in data 23.08.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00034 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in Via 4 Novembre n. 20 foglio 9 mappale 104 nel Comune di MARENO DI PIAVE. (pratica n. 5393)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 330231)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta PAGNAN s.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di ASOLO ad uso Industriale. Pratica n. 5396.**

Si rende noto che la Ditta PAGNAN s.r.l. con sede in Via Canapificio, CROCETTA DEL MONTELLO in data 14.07.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0085 d'acqua per uso Industriale dal falda sotterranea in Via 1° maggio n. 19 foglio 16 mappale 2058 nel Comune di ASOLO. (pratica n. 5396)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 330233)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta KA&MA S.A.S. DI SABEDDU EMANUELE & C. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di MASERADA SUL PIAVE ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 5398.**

Si rende noto che la Ditta KA&MA S.A.S. DI SABEDDU EMANUELE & C. con sede in Via Dolomiti, MASERADA SUL PIAVE in data 13.09.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00004 d'acqua per uso Igienico e assimilato dalla falda sotterranea in Via Papadopoli sud n. 2 foglio 21 mappale 572 nel Comune di MASERADA SUL PIAVE. (pratica n. 5398)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 330234)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta ZAROS GIUSEPPE COLTIVATORE INDIVIDUALE per concessione di derivazione d' acqua in Comune di VITTORIO VENETO ad uso Irriguo. Pratica n. 5399.**

Si rende noto che la Ditta ZAROS GIUSEPPE COLTIVATORE INDIVIDUALE con sede in Via Cal di Livera, VITTORIO VENETO in data 13.09.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00095 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in Via Cal del Livera foglio 80 mappale 930 nel Comune di VITTORIO VENETO. (pratica n. 5399)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 330232)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SAN MARCO PETROLI S.R.L. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di MASERADA SUL PIAVE ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 5397.**

Si rende noto che la Ditta SAN MARCO PETROLI S.R.L. con sede in Viale della Stazione, BOLZANO in data 13.09.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00126 d'acqua per uso Igienico e assimilato dal falda sotterranea in Via Papadopoli sud n. 2 foglio 21 mappale 572 nel Comune di MASERADA SUL PIAVE. (pratica n. 5397)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 330235)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA DINO BRUGNERA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di ODERZO ad uso Irriguo. Pratica n. 5400.**

Si rende noto che la Ditta AZIENDA AGRICOLA DINO BRUGNERA con sede in Via Per Piavon, ODERZO in data 26.08.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00032 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in Via Maggiore per Piavon foglio 16 mappale 509 nel Comune di ODERZO. (pratica n. 5400)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 330230)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso -T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA VITIVINICOLA LORENZATO ANTONIO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di ASOLO ad uso Irriguo. Pratica n. 5395.**

Si rende noto che la Ditta AZIENDA VITIVINICOLA LORENZATO ANTONIO con sede in via Foresto vecchio, ASOLO in data 15.06.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00095 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in Via Magre foglio 12 mappale 225 nel Comune di ASOLO. (pratica n. 5395)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 330127)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell'Az. Agr. Carraro Diego per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Oderzo ad uso irriguo. Pratica n. 5404.**

Si rende noto che l'Az. Agr. Carraro Diego con sede in via Croce nel comune di Ponte di Piave, in data 06.09.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.002 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Faè nel foglio 28 mappale 728 in Comune di Oderzo.

(pratica n. 5404)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 330115)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda di Visentin Ornella per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Povegliano ad uso irriguo. Pratica n. 5403.**

Si rende noto che Visentin Ornella con sede in via Santandrà nel comune di Povegliano, in data 26.09.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0025 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Camalò foglio 10 mappale 18 nel Comune di Povegliano.

(pratica n. 5403)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 330102)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Soc. Agr. Emmedue s.s. di Maggiotto & Marchesan per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Loria ad uso irriguo. Pratica n. 5401.**

Si rende noto che la Soc. Agr. Emmedue s.s. di Maggiotto & Marchesan con sede in Via Baroni - Bessica, Loria in data 05.09.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0084 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Ramon foglio 21 mappale 540 nel Comune di Loria.

(pratica n. 5401)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 330190)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Sembenini Giovanni e Tomellini Daniela. Rif. pratica D/12668. Uso: irriguo di soccorso e antibrina - Comune di Castelnuovo del Garda.**

In data 11/01/2016 (prot. n. 5528) i Sig.ri Sembenini Giovanni e Tomellini Daniela hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea (foglio 2 mappale n. 9) per medi moduli 0,0608 (l/s 6,08) e massimi moduli 0,365 (l/s 36,5) ad uso irriguo antibrina, per un volume di 8.419,20 $m^3$/anno e per medi moduli 0,0117 (l/s 1,17) e massimi moduli 0,0702 (l/s 7,02) ad uso irriguo di soccorso per un volume di 350,80 $m^3$/anno in comune di Castelnuovo del Garda - loc. Sandrà.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 330185)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 353242 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Trissino - ditta Pellizzaro Mario - Prat. n.1844/AG**

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 24.10.2013 della Ditta PELLIZZARO MARIO con sede in Trissino tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00520 per uso Irriguo, da falda sotterranea in Via Del Dugale nel Comune di TRISSINO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 09.09.2016 n. 2529/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 27.09.2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di TRISSINO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di TRISSINO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

**La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.**

Vicenza 20.09.2016

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 330186)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 353541 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Lonigo - ditta Cortese Carlo ora Agriturismo la Luna nel Pozzo - Prat. n.1882/AG**

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 01.10.2015 della Ditta Cortese Carlo ora Agriturismo la Luna nel Pozzo di Mastrotto Liliana con sede in SAREGO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00080 per uso Irriguo, in Via M.te Pimpo nel Comune di LONIGO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 06.09.2012 n. 2506/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 27.09.2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di LONIGO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di LONIGO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

**La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.**

Vicenza 20.09.2016

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

## PARTE QUARTA

## ATTI DI ENTI VARI

### Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 330066)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

**Decreto di esproprio: Repertorio n. 156 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023531-I del 02 settembre 2016**

**Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento". Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007.**

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

*omissis*

...

**DISPONE**

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 20 - Ditta Proprietaria: PELLIZZATO DINO n. a Scorze' (VE) il 05/02/1950 propr. 1/1 - Com. di Scorzè Fg. 19 mappale 1601 superficie espropriata mq. 86, mappale 1603 superficie espropriata mq. 664, mappale 1604 superficie espropriata mq. 302, mappale 1605 superficie espropriata mq. 604, mappale 1614 superficie espropriata mq. 201, mappale 1616 superficie espropriata mq. 863, mappale 1618 superficie espropriata mq. 740, mappale 1619 superficie espropriata mq. 626 - Indennità di esproprio Euro 156.828,96.

NP 53 - Ditta Proprietaria: DALLA LANA SILVIA n. a Treviso il 28/07/1966 propr. 1/1 - Com. di Scorzè Fg. 25 mappale 1138 superficie espropriata mq. 153, mappale 1166 superficie espropriata mq. 2905 - Indennità di esproprio Euro 234.686,48.

NP 88 - Ditta Proprietaria: BARIN NAZZARENO n. a Scorze' (VE) il 27/07/1957 propr. 1/1 - Com. di Scorzè Fg. 19 mappale 1523 superficie espropriata mq. 203, mappale 1525 superficie espropriata mq. 218, mappale 1526 superficie espropriata mq. 219, mappale 1561 superficie espropriata mq. 690, mappale 1563 superficie espropriata mq. 175, mappale 1566 superficie espropriata mq. 118, mappale 1568 superficie espropriata mq. 1250, mappale 1570 superficie espropriata mq. 302, mappale 1577 superficie espropriata mq. 146, mappale 1579 superficie espropriata mq. 330 - Indennità di esproprio Euro 159.721,55.

NP 89 - Ditta Proprietaria: PELLIZZATO DIANELLA n. a Scorze' (VE) il 08/01/1946 propr. 1/1 - Com. di Scorzè Fg. 19 mappale 1584 superficie espropriata mq. 364, mappale 1586 superficie espropriata mq. 1049, mappale 1587 superficie espropriata mq. 1394, mappale 1588 superficie espropriata mq. 1007, mappale 1589 superficie espropriata mq. 1374, mappale 1597 superficie espropriata mq. 128, mappale 1598 superficie espropriata mq. 195, mappale 1599 superficie espropriata mq. 66 - Indennità di esproprio Euro 220.025,76.

NP 98 - Ditta Proprietaria: PELLIZZATO BRUNO n. a Scorze' (VE) il 30/05/1948 propr. 1/3, PELLIZZATO OLIVA n. a Scorze' (VE) il 28/03/1950 propr. 1/3, PELLIZZATO ERMELINDA n. a Scorze' (VE) il 03/05/1952 propr. 1/3 - Com. di Scorzè Fg. 19 mappale 1493 superficie espropriata mq. 185, mappale 1494 superficie espropriata mq. 337, mappale 1495 superficie espropriata mq. 1, mappale 1496 superficie espropriata mq. 93, mappale 1497 superficie espropriata mq. 259, mappale 1606 superficie espropriata mq. 216, mappale 1607 superficie espropriata mq. 877, mappale 1609 superficie espropriata mq. 105 - Indennità di esproprio Euro 50.725,63.

NP 91 - Ditta Proprietaria: PELLIZZATO GRAZIELLA n. a Scorze' (VE) il 17/10/1951 propr. ½, PELLIZZATO ENRICA n. a Scorze' (VE) il 05/11/1943 propr. ½, - Com. di Scorzè Fg. 19 mappale 1559 superficie espropriata mq. 718, mappale 1560 superficie espropriata mq. 2832 - Indennità di esproprio Euro 66.882,86.

NP 103 - Ditta Proprietaria: BONSO GIANFRANCO n. a Martellago (VE) il 23/06/1955 propr. 1/1 - Com. di Scorzè Fg. 19 mappale 1472 superficie espropriata mq. 582, mappale 1473 superficie espropriata mq. 239 - Indennità di esproprio Euro 31.893,93.

NP 91 - Ditta Proprietaria: APOLLONI PAOLO n. a Noale (VE) il 23/09/1957 propr. 1/12, BONSO DANIELA n. a Noale (VE) il 10/02/1955 propr. 2/12, BONSO LORETTA n. a Martellago (VE) il 22/05/1959 propr. 2/12, BONSO MAURIZIO n. a NOALE (VE) il 28/01/1968 propr. 2/12, BONSO NICOLA n. a NOALE (VE) il 21/06/1971 propr. 2/12, BONSO SILVANO n. a Martellago (VE) il 05/05/1962 propr. 2/12, APOLLONI STEFANO n. a Camposampiero (PD) il 24/11/1991 propr. 1/12 - Com. di Scorzè Fg. 19 mappale 1481 superficie espropriata mq. 1173, mappale 1482 superficie espropriata mq. 202, mappale 1483 superficie espropriata mq. 46, mappale 1484 superficie espropriata mq. 1285, mappale 1485 superficie espropriata mq. 43, mappale 1486 superficie espropriata mq. 34, mappale 1487 superficie espropriata mq. 1032, mappale 1488 superficie espropriata mq. 2107, mappale 1489 superficie espropriata mq. 135, mappale 1610 superficie espropriata mq. 792, mappale 1611 superficie espropriata mq. 213, mappale 1612 superficie espropriata mq. 820, mappale 1613 superficie espropriata mq. 1305, mappale 1511 superficie espropriata mq. 2797, mappale 1512 superficie espropriata mq. 205, mappale 1513 superficie espropriata mq. 46, mappale 1514 superficie espropriata mq. 440, mappale 1515 superficie espropriata mq. 1785, mappale 1516 superficie espropriata mq. 173, mappale 1517 superficie espropriata mq. 375, mappale 1518 superficie espropriata mq. 33, mappale 1519 superficie espropriata mq. 14, mappale 1520 superficie espropriata mq. 966, mappale 1521 superficie espropriata mq. 9, mappale 1474 superficie espropriata mq. 133, mappale 1476 superficie espropriata mq. 265, mappale 1477 superficie espropriata mq. 63, mappale 1491 superficie espropriata mq. 5550 - Indennità di esproprio Euro 484.408,07.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il Dirigente dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli) - Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi) - Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 330070)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

**Decreto di esproprio: Repertorio n. 157 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023532-I del 02 settembre 2016**

**Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587.**

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

*omissis*

...

**DISPONE**

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 20 - Ditta Proprietaria: PELLIZZATO DINO n. a Scorze' (VE) il 05/02/1950 propr. 1/1 - Com. di Scorzè Fg. 19 mappale 1600 superficie espropriata mq. 212, mappale 1602 superficie espropriata mq. 892, mappale 1605 superficie espropriata mq. 2580, mappale 1617 superficie espropriata mq. 510 - Indennità di esproprio Euro 160.974,21.

NP 53 - Ditta Proprietaria: DALLA LANA SILVIA n. a Treviso il 28/07/1966 propr. 1/1 - Com. di Scorzè Fg. 25 mappale 1137 superficie espropriata mq. 187, mappale 1139 superficie espropriata mq. 152, mappale 1165 superficie espropriata mq. 960, mappale 1167 superficie espropriata mq. 4722 - Indennità di esproprio Euro 110.033,04.

NP 88 - Ditta Proprietaria: BARIN NAZZARENO n. a Scorze' (VE) il 27/07/1957 propr. 1/1 - Com. di Scorzè Fg. 19 mappale 1522 superficie espropriata mq. 769, mappale 1562 superficie espropriata mq. 414, mappale 1565 superficie espropriata mq. 89, mappale 1567 superficie espropriata mq. 360, mappale 1569 superficie espropriata mq. 846, mappale 1572 superficie espropriata mq. 123, mappale 1574 superficie espropriata mq. 149, mappale 1575 superficie espropriata mq. 678, mappale 1576 superficie espropriata mq. 409 - Indennità di esproprio Euro 174.440,70.

NP 89 - Ditta Proprietaria: PELLIZZATO DIANIELLA n. a Scorze' (VE) il 08/01/1946 propr. 1/1 - Com. di Scorzè Fg. 19 mappale 1583 superficie espropriata mq. 1370, mappale 1596 superficie espropriata mq. 679 - Indennità di esproprio Euro 80.772,21.

NP 103 - Ditta Proprietaria: BONSO GIANFRANCO n. a Martellago (VE) il 23/06/1955 propr. 1/1 - Com. di Scorzè Fg. 19 mappale 1471 superficie espropriata mq. 7012 - Indennità di esproprio Euro 272.399,81.

NP 98 - Ditta Proprietaria: PELLIZZATO BRUNO n. a Scorze' (VE) il 30/05/1948 propr. 1/3, PELLIZZATO OLIVA n. a Scorze' (VE) il 28/03/1950 propr. 1/3, PELLIZZATO ERMELINDA n. a Scorze' (VE) il 03/05/1952 propr. 1/3 - Com. di Scorzè Fg. 19 mappale 138 superficie espropriata mq. 6490, mappale 141 superficie espropriata mq. 400, mappale 1105 superficie espropriata mq. 649, mappale 1147 superficie espropriata mq. 2, mappale 1148 superficie espropriata mq. 62, mappale 1608 superficie espropriata mq. 1782, mappale 1498 superficie espropriata mq. 13974 - Indennità di esproprio Euro 530.770,79.

NP 99 - Ditta Proprietaria: APOLLONI PAOLO n. a Noale (VE) il 23/09/1957 propr. 1/12, BONSO DANIELA n. a Noale (VE) il 10/02/1955 propr. 2/12, BONSO LORETTA n. a Martellago (VE) il 22/05/1959 propr. 2/12, BONSO MAURIZIO n. a NOALE (VE) il 28/01/1968 propr. 2/12, BONSO NICOLA n. a NOALE (VE) il 21/06/1971 propr. 2/12, BONSO SILVANO n. a Martellago (VE) il 05/05/1962 propr. 2/12, APOLLONI STEFANO n. a Camposampiero (PD) il 24/11/1991 propr. 1/12 - Com. di Scorzè Fg. 19 mappale 1490 superficie espropriata mq. 403, mappale 1475 superficie espropriata mq. 554 - Indennità di esproprio Euro 20.565,01.

NP 906 - Ditta Proprietaria: BORTOLATO EGIDIO n. a Scorze' (VE) il 28/01/1931 propr. 1/1, Com. di Scorzè Fg. 19 mappale 572 superficie espropriata mq. 170, mappale 1377 superficie espropriata mq. 6741, mappale 577 superficie espropriata mq. 140 - Indennità di esproprio Euro 251.967,15.

- La notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;
- Le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
- La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto
- La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001

Il Dirigente dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli) - Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi) - Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli) Ufficio Espropri del PDM SCPA

(Codice interno: 330071)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

**Decreto di esproprio: Repertorio n. 158 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023533-I del 02 settembre 2016**

**Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587.**

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

*omissis*

...

**DISPONE**

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 111 - Ditta Proprietaria: GUERRA RENATO n. a Scorze' (VE) il 02/08/1961 propr. 1/1 - Com. di Scorzè Fg. 25 mappale 1212 superficie espropriata mq. 1032, mappale 1214 superficie espropriata mq. 1100 - Indennità di esproprio Euro 130.651,04.

NP 114 - Ditta Proprietaria: GUERRA RENATO n. a Scorze' (VE) il 02/08/1961 propr. ½, TOSATTO LUCIANA n. a Scorze' (VE) il 22/07/1962 propr. ½ - Com. di Scorzè Fg. 25 mappale 1208 superficie espropriata mq. 73 - Indennità di esproprio Euro 3.350,83.

NP 117 - Ditta Proprietaria: MIATTO DINO n. a Venezia il 25/07/1980 propr. 1/1 - Com. di Scorzè Fg. 25 mappale 1170 superficie espropriata mq. 3093, mappale 1171 superficie espropriata ma. 2058 - Indennità di esproprio Euro 175.377,81.

NP 901 - Ditta Proprietaria: BONSO ADRIANO n. a Martellago (VE) il 18/01/1959 propr. 1/1 - Com. di Scorzè Fg. 19 mappale 1478 superficie espropriata mq. 10232, mappale 1479 superficie espropriata mq. 70, mappale 1480 superficie espropriata mq. 28, mappale 442 superficie espropriata mq. 150, mappale 472 superficie espropriata mq. 60, mappale 473 superficie espropriata mq. 110 - Indennità di esproprio Euro 408.019,18.

NP 100 - Ditta Proprietaria: BUSATTO LEGNAMI S.N.C. C.F. E P.I. 00421720277 - Com. di Scorzè Fg. 19 mappale 1644 superficie espropriata mq. 1258, mappale 1649 superficie espropriata mq. 119, mappale 1650 superficie espropriata mq. 141, mappale 1663 superficie espropriata mq. 188, mappale 1664 superficie espropriata mq. 234, mappale 1665 superficie espropriata mq. 24, mappale 1505 superficie espropriata mq. 3, mappale 1506 superficie espropriata mq. 93, mappale 1509 superficie espropriata mq. 173, mappale 1510 superficie espropriata mq. 357, mappale 1107 superficie espropriata 822 - Indennità di esproprio Euro 43.097,53.

NP 116 - Ditta Proprietaria: AZ. AGRICOLA TOSATTO LUCIANA E GUERRA RENATO S.S. P.I. 03332380272 - Com. di Scorze' Fg. 25 mappale 1150 superficie espropriata mq. 2328, mappale 1155 superficie espropriata mq. 171, mappale 1157 superficie espropriata mq. 1243 - Indennità di esproprio Euro 139.471,09.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il Dirigente dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli) - Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi) - Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 330073)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

**Decreto di esproprio: Repertorio n. 159 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023534-I del 02 settembre 2016**

**Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587.**

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

*omissis*

...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 66 - Ditta Proprietaria: FUSARO GIANNI n. a Martellago (VE) il 30/07/1952 propr. ¼, FUSARO TIZIANO n. a Martellago (VE) il 03/07/1955 propr. ¼, FUSARO MICHELE n. a Noale (VE) il 30/12/1968 propr. ¼, FUSARO ROBERTO n. a Venezia il 20/03/1964 propr. ¼ - Com. di Martellago Fg. 9 mappale 811 superficie espropriata mq. 275, mappale 818 superficie espropriata mq. 24 - Indennità di esproprio Euro 5.999,24. (CC.DD.PP)

NP 73 - Ditta Proprietaria: FUSARO MORENA n. a Noale (VE) il 26/02/1974 propr. ½, FUSARO STEFANO n. a Mirano (VE) il 25/02/1978 propr. 1/2 - Com. di Martellago Fg. 9 mappale 939 superficie espropriata mq. 474, mappale 972 superficie espropriata mq. 353, mappale 974 superficie espropriata mq. 360 - Indennità di esproprio Euro 56.986,91 (CC.DD.PP)

NP 76 - Ditta Proprietaria: CAPPELLIN MARIA n. a Camposampiero (PD) il 03/12/1957 propr. 1/1 - Com. di Martellago Fg. 9 mappale 982 superficie espropriata mq. 291, mappale 985 superficie espropriata mq. 268 - Indennità di esproprio Euro 32.646,50 (CC.DD.PP)

NP 74 - Ditta Proprietaria: FUSARO SERGIO n. a Martellago (VE) il 26/01/1941 propr. 1/1 - Com. di Martellago Fg. 9 mappale 947 superficie espropriata mq. 1228, mappale 957 superficie espropriata mq. 275, mappale 959 superficie espropriata mq. 307, mappale 967 superficie espropriata mq. 641, mappale 969 superficie espropriata mq. 561 - Indennità di esproprio Euro 82.482,87 (CC.DD.PP)

NP 76.1 - Ditta Proprietaria: FUSARO LUIGINO n. a Martellago (VE) il 09/01/1952 propr. ½, BEGON MARISA n. a Pianiga (VE) il 30/12/1956 propr. 1/2 - Com. di Martellago Fg. 9 mappale 977 superficie espropriata mq. 294, mappale 979 superficie espropriata mq. 286 - Indennità di esproprio Euro 29.498,37 (CC.DD.PP)

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il Dirigente dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli) - Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi) - Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 330072)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

**Decreto di esproprio: Repertorio n. 160 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023535-I del 02 settembre 2016**

**Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007.**

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

*omissis*

...

**DISPONE**

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 30 - Ditta Proprietaria: SALIN LUCIANA n. a Noale (VE) il 24/11/1944 propr. 1/1 - Com. di Martellago Fg 3 mappale 1031 superficie espropriata mq. 626, mappale 1033 superficie espropriata mq. 62, mappale 1047 superficie espropriata mq. 1590, mappale 1048 superficie espropriata mq. 537, mappale 1049 superficie espropriata mq. 756, mappale 1050 superficie espropriata mq. 3 - Indennità di esproprio Euro 68.237,47.

NP 39 - Ditta Proprietaria: MORBIATO VITTORINO n. a Martellago (VE) il 27/05/1956 propr. ½, MORBIATO PAOLO n. a Martellago (VE) il 27/04/1966 propr. ½, MORBIATO GRAZIADIO n. a Martellago (VE) il 10/01/913 usufr., ZUIN GEMMA n. a Venezia 21/03/1922 usufr. - Com. di Martellago Fg. 3 mappale 1040 superficie espropriata mq. 112, mappale 1041 superficie espropriata mq. 1009 - Indennità di esproprio Euro 21.346,64.

NP 45 - Ditta Proprietaria: VIDALI LUIGI n. a Scorze' (VE) il 19/11/1936 propr. 1/1 - Com. di Martellago Fg 3 mappale 934 superficie espropriata mq. 962 - Indennità di esproprio Euro 14.505,14.

NP 47 - Ditta Proprietaria: STRADIOTTO ANDREINA n. a Noale (VE) il 30/11/1951 propr. 1/3, STRADIOTTO LIVIO n. a Martellago (VE) il 04/10/1953 propr. 2/3 - Com. di Martellago Fg 3 mappale 937 superficie espropriata mq. 917 - Indennità di esproprio Euro 18.275,43.

NP 48 - Ditta Proprietaria: STRADIOTTO DELFINO n. a Martellago (VE) il 17/10/1937 propr. 1/1 - Com. di Martellago Fg 3 mappale 922 superficie espropriata mq. 343 - Indennità di esproprio Euro 13.761,99.

NP 49 - Ditta Proprietaria: STRADIOTTO DELFINO n. a Martellago (VE) il 17/10/1937 propr. ½, CODATO EMILIA n. a Scorze' (VE) il 07/03/1939 propr. ½ - Com. di Martellago Fg 3 mappale 941 superficie espropriata mq. 1524, mappale 946 superficie espropriata mq. 907, mappale 930 superficie espropriata mq. 850, mappale 965 superficie espropriata mq. 304 - Indennità di esproprio Euro 152.933,00.

NP 51 - Ditta Proprietaria: STRADIOTTO DELFINO n. a Martellago (VE) il 17/10/1937 propr. ½, CODATO EMILIA n. a Scorze' (VE) il 07/03/1939 propr. ½ - Com. di Martellago Fg 3 mappale 969 superficie espropriata mq. 81 - Indennità di esproprio Euro 3.293,12.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il Dirigente dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli) - Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi) - Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 330074)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

**Decreto di esproprio: Repertorio n. 161 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023536-I del 02 settembre 2016**

**Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007.**

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

*omissis*

...

**DISPONE**

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 90 - Ditta Proprietaria: PELLIZZATO ENNIO n. a Scorzè il 09/09/1955 propr. 1/5, PELLIZZATO MARIELLA n. a Scorzè il 28/11/1961 propr. 1/5, PELLIZZATO NADIA n. a Venezia il 08/12/1969 propr. 1/5, PELLIZZATO PIERLUIGI n. a Scorzè il 15/07/1967 propr. 1/5, PELLIZZATO SILVANO n. a Scorzè il 04/02/1953 propr. 1/5 - Com. di Scorzè Fg 19 mappale 1534 superficie espropriata mq. 1591, mappale 1535 superficie espropriata mq. 3091, mappale 1536 superficie espropriata mq. 1036, mappale 1537 superficie espropriata mq. 2048, mappale 1538 superficie espropriata mq. 853, mappale 1539 superficie espropriata mq. 894, mappale 1540 superficie espropriata mq. 1006, mappale 1541 superficie espropriata mq. 1265, mappale 1543 superficie espropriata mq. 178, mappale 1555 superficie espropriata mq. 118, mappale 1556 superficie espropriata mq. 293, mappale 1557 superficie espropriata mq. 105 - Indennità di esproprio Euro 224.966,89.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il Dirigente dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli) - Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi) - Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 330075)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

**Decreto di esproprio: Repertorio n. 162 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023537-I del 02 settembre 2016**

**Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587.**

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

*omissis*

...

**DISPONE**

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 132 - Ditta Proprietaria: BARIN BRUNO n. a Noale (VE) il 28/01/1953 propr. 200/1000, BARIN FLORA n. a Noale (VE) il 01/09/1949 propr. 200/1000, BARIN LINO n. a Noale (VE) il 23/01/1956 propr. 200/1000, BARIN MARIA n. a Mirano (VE) il 09/10/1947 propr. 200/1000, BARIN VITTORINA n. a Noale (VE) il 20/12/1959 propr. 200/1000 - Com. di Scorzè Fg 19 mappale 1528 superficie espropriata mq. 278, mappale 1530 superficie espropriata mq. 460, mappale 1532 superficie espropriata mq. 1059, mappale 1533 superficie espropriata mq. 73 - Indennità di esproprio Euro 34.556,85.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il Dirigente dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli) - Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi) - Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 330078)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

**Decreto di esproprio: Repertorio n. 164 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023540-I del 02 settembre 2016**

**Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587.**

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

*omissis*

...

**DISPONE**

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 71 - Ditta Proprietaria: TREVISANATO MARIA ROSA n. a Mirano (VE) il 17/07/1946 propr. ½, FUSATI GIULIANO n. a Mirano (VE) il 28/06/1944 propr. ½ - Com. di Martellago Fg 9 mappale 897 superficie espropriata mq. 1036 - Indennità di esproprio Euro 22.834,16.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il Dirigente dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli) - Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi) - Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 330077)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

**Decreto di esproprio: Repertorio n. 165 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023541-I del 02 settembre 2016**

**Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007.**

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

*omissis*

...

**DISPONE**

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 75 - Ditta Proprietaria: DAMINATO LOREDANA n. a Noale (VE) il 27/04/1948 propr. 1/1 - Com. di Martellago Fg 9 mappale 937 superficie espropriata mq. 86, mappale 953 superficie espropriata mq. 784, mappale 963 superficie espropriata mq. 734 - Indennità di esproprio Euro 107.411,17.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il Dirigente dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli) - Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi) - Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 330079)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

**Decreto di esproprio: Repertorio n. 166 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023542-I del 02 settembre 2016**

**Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587.**

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

*omissis*

...

**DISPONE**

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 19 - Ditta Proprietaria: MOGNO DENIS n. a Noale (VE) il 20/07/1975 propr. 1/1 - Com. di Martellago Fg 2 mappale 720 superficie espropriata mq. 4985, mappale 721 superficie espropriata mq. 240 - Indennità di esproprio Euro 208.055,40.

NP 53 - Ditta Proprietaria: DALLA LANA SILVIA n. a Treviso il 28/07/1966 propr. 1/1, Com. di Martellago Fg 5 mappale 1237 superficie espropriata mq. 551, mappale 1238 superficie espropriata mq. 3568, mappale 1244 superficie espropriata mq. 177, mappale 1246 superficie espropriata mq. 660, mappale 1248 superficie espropriata mq. 749, mappale 1250 superficie espropriata mq. 666 - Indennità di esproprio Euro 165.337,35.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il Dirigente dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli) - Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi) - Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 330080)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

**Decreto di esproprio: Repertorio n. 167 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023543-I del 02 settembre 2016**

**Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587.**

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

*omissis*

...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 75 - Ditta Proprietaria: DAMINATO LOREDANA n. a Noale (VE) il 27/04/1948 propr. 1/1, Com. di Martellago Fg 9 mappale 936 superficie espropriata mq. 209, mappale 952 superficie espropriata mq. 307, mappale 954 superficie espropriata mq. 264, mappale 962 superficie espropriata mq. 330, mappale 964 superficie espropriata mq. 316 - Indennità di esproprio Euro 94.480,03.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il Dirigente dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli) - Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi) - Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 330081)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

**Decreto di esproprio: Repertorio n. 168 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023545-I del 02 settembre 2016**

**Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007.**

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

*omissis*

...

**DISPONE**

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 91 - Ditta Proprietaria: PELLIZZATO GRAZIELLA n. a Scorzè (VE) il 17/10/1951 propr. ½, PELLIZZATO ENRICA n. a Scorzè (VE) il 05/11/1943 propr. ½, Com. di Scorzè Fg 19 mappale 1558 superficie espropriata mq. 330, mappale 294 superficie espropriata mq. 720 - Indennità di esproprio Euro 19.425,25.

NP 111 - Ditta Proprietaria: GUERRA RENATO n. a Scorzè (VE) il 02/08/1961 propr. 1/1, Com. di Scorzè Fg 25 mappale 1213 superficie espropriata mq. 2298, mappale 1216 superficie espropriata mq. 111 - Indennità di esproprio Euro 153.729,95.

NP 114 - Ditta Proprietaria: GUERRA RENATO n. a Scorzè (VE) il 02/08/1961 propr. ½, TOSATTO LUCIANA n. a Scorzè (VE) il 22/07/1962 propr. ½, Com. di Scorzè Fg 25 mappale 1209 superficie espropriata mq. 9 - Indennità di esproprio Euro 413,12.

NP 117 - Ditta Proprietaria: MIATTO DINO n. a Venezia il 25/07/1980 propr. 1/1, Com. di Scorzè Fg 25 mappale 1169 superficie espropriata mq. 5535 - Indennità di esproprio Euro 200.798,66.

NP 901 - Ditta Proprietaria: BONSO ADRIANO n. a Martellago (VE) il 18/01/1959 propr. 1/1, Com. di Scorzè Fg 19 mappale 104 superficie espropriata mq. 2440 - Indennità di esproprio Euro 91.176,65.

NP 100 - Ditta Proprietaria: BUSATTO LEGNAMI S.N.C. c.f. e p.i. 00421720277, Com. di Scorzè Fg 19 mappale 1643 superficie espropriata mq. 1163, mappale 1645 superficie espropriata mq. 225, mappale 1646 superficie espropriata mq. 819, mappale 1647 superficie espropriata mq. 2080, mappale 1648 superficie espropriata mq. 95, mappale 1659 superficie espropriata mq. 358, mappale 1660 superficie espropriata mq. 124, mappale 1661 superficie espropriata mq. 1694, mappale 1662 superficie espropriata mq. 29, mappale 1666 superficie espropriata mq. 385, mappale 1667 superficie espropriata mq. 1032, mappale 1668 superficie espropriata mq. 91, mappale 1669 superficie espropriata mq. 164, mappale 1093 superficie espropriata mq. 4, mappale 1501 superficie espropriata mq. 19, mappale 1502 superficie espropriata mq. 4, mappale 1503 superficie espropriata mq. 57, mappale 1504 superficie espropriata mq. 9, mappale 1507 superficie espropriata mq. 1, mappale 1508 superficie espropriata mq. 49, mappale 157 superficie espropriata mq. 3680, mappale 508 superficie espropriata mq. 3688, mappale 509 superficie espropriata mq. 3631 - Indennità di esproprio Euro 447.528,28.

NP 116 - Ditta Proprietaria: AZ. AGRICOLA TOSATTO LUCIANA E GUERRA RENATO S.S. p.i. 03332380272, Com. di Scorzè Fg 25 mappale 1147 superficie espropriata mq. 369, mappale 1148 superficie espropriata mq. 248, mappale 1151 superficie espropriata mq. 240, mappale 1152 superficie espropriata mq. 284, mappale 1153 superficie espropriata mq. 196, mappale 1154 superficie espropriata mq. 1247, mappale 1156 superficie espropriata mq. 244 - Indennità di esproprio Euro 112.859,02.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

(Codice interno: 330076)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

**Decreto di esproprio: Repertorio n. 163 del 1 settembre 2016 - ANAS spa prot. CVE-0023539-I del 02 settembre 2016**

**Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587.**

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

*omissis*

...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 113 - Ditta Proprietaria: FUSARO MORENA n. a Noale (VE) il 26/02/1974 propr. 1/1 - Com. di Scorzè Fg 25 mappale 1194 superficie espropriata mq. 85, mappale 1196 superficie espropriata mq. 162, mappale 1201 superficie espropriata mq. 451, mappale 1206 superficie espropriata mq. 537, mappale 1198 superficie espropriata mq. 351, mappale 1200 superficie espropriata mq. 554 - Indennità di esproprio Euro 38.686,67.

NP 90 - Ditta Proprietaria: PELLIZZATO ENNIO n. a Scorzè (VE) il 09/09/1955 propr. 1/5, PELLIZZATO MARIELLA n. a Scorzè (VE) il 28/11/1961 propr. 1/5, PELLIZZATO NADIA n. a Venezia il 08/12/1969 propr. 1/5, PELLIZZATO PIERLUIGI n. a Scorzè (VE) il 15/07/1967 propr. 1/5, PELLIZZATO SILVANO n. a Scorzè (VE) il 04/02/1953 propr. 1/5, Com. di Scorzè Fg. 19 mappale 1542 superficie espropriata mq. 1164, mappale 1544 superficie espropriata mq. 273, mappale 1545 superficie espropriata mq. 41, mappale 1553 superficie espropriata mq. 329, mappale 1554 superficie espropriata mq. 1375, mappale 293 superficie espropriata mq. 10 - Indennità di esproprio Euro 57.439,03.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il Dirigente dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli) - Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi) - Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 330082)

COMUNE DI ALTIVOLE (TREVISO)

**Decreto del Responsabile Ufficio Espropri Rep. n. 1043 del 17 settembre 2016**

**Lavori di costruzione di un centro di raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani da realizzarsi in comune di Altivole. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto Rep. n. 1043 del 17/09/2016 è stata pronunciata, a favore del Comune di Altivole, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

**A)** Comune di Altivole**: CT: sez U fgl 15 part 424 di ha 00.00.18; Battaglia Luigina, prop. per 1/3**; **Ferraro Cosma, prop. per 1/3**; **Ferraro Tiziana, prop. per 1/3**;

**B)** Comune di Altivole**: CT: sez U fgl 15 part 858 di ha 00.01.50; CT: sez U fgl 15 part 989 di ha 00.01.58; CT: sez U fgl 15 part 993 di ha 00.00.83; S.I. Taf S.r.l., prop. per 1/1**;

**C)** Comune di Altivole**: CT: sez U fgl 15 part 990 di ha 00.00.24; CT: sez U fgl 15 part 994 di ha 00.01.26; CT: sez U fgl 15 part 982 di ha 00.00.99; CT: sez U fgl 15 part 983 di ha 00.10.19; CT: sez U fgl 15 part 984 di ha 00.00.69; CT: sez U fgl 15 part 985 di ha 00.03.16; CT: sez U fgl 15 part 986 di ha 00.32.78; CT: sez U fgl 15 part 987 di ha 00.02.19; Gazzola Alessandro, prop. per 1/1**;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'ufficio espropri Stefano Gazzola

(Codice interno: 330174)

COMUNE DI LEGNARO (PADOVA)

**Decreto responsabile dell'ufficio espropriazioni - Registro Generale n. 3 del 01 settembre 2016 - REP. N 1901 del 01 settembre 2016**

**"Lavori di pista ciclabile s.s. 516 dal km 10+450 (via pertini) al km 11+550 (confine del terrritorio comunale) I° stralcio". Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.p.r. 8 giugno 2001 n° 327 e ss. mm.ii.**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

**DATO ATTO** che le Ditte intestatarie ed oggetto della procedura espropriativa hanno sottoscritto l'accordo di cessione bonaria al prezzo simbolico di **Euro 1,00** dal **27 maggio e fino al 17 giugno 2010** e il **29/11/2011**, opportunamente approvati con deliberazione di Giunta Comunale n° **79** dell'**08/07/2010**.

**DECRETA**

E' pronunciata a favore del **Comune di Legnaro -** con sede in **Piazza Costituzione 1 - C.F. 80013460284**, beneficiario dell'espropriazione, con conseguente acquisizione al demanio del Patrimonio Comunale, per quanto in premessa indicato, l'**espropriazione** degli immobili di seguito descritti e identificati catastalmente:

Comune di **LEGNARO**: **Catasto Terreni** Sez. **U** foglio **9** particella **1211** di ha **00.00.53** (mq. 53,00) Intestati a: **Beggiato Bruna** C.F. **BGG BRN 48B60 D748G** - proprietaria in regime di comunione dei beni; **Camerotto Cesare** C.F. **CMR CSR 43R08I418C** - proprietario in regime di comunione dei beni

Comune di **LEGNARO**: **Catasto Terreni** Sez. **U** foglio **9** particella **1213** di ha **00.00.51** (mq. 51,00) Intestati a: **Camerotto Andrea** C.F. **CMR NDR 74R16 G224Z** - nudo proprietario per 1000/1000; **Camerotto Cesare** C.F. **CMR CSR 43R08 I418C** - usufruttuario per 1000/1000

Comune di **LEGNARO**: **Catasto Terreni** Sez. **U** foglio **9** particella **1214** di ha **00.00.88** (mq. 88,00) **Catasto Fabbricati** Sez. **U** foglio **9** particella **1214** sub. **1 area urbana 55 mq** Sez. **U** foglio **9** particella **1214** sub. **2 area urbana 7 mq CORRISPONDENTI A PORZIONI DELLA particella 1214 di ha 00.00.88 (mq. 88,00)** Intestati a: **CAMEROTTO Elisa** C.F. **CMRLSE73C50G224B** - Proprieta` per 1000/1000 **Catasto Fabbricati** Sez. **U** foglio **9** particella **1214** sub. **3 area urbana 26 mq CORRISPONDENTI A PORZIONE DELLA particella 1214 di ha 00.00.88 (mq. 88,00)** Intestati a: **Camerotto Andrea** C.F. **CMR NDR 74R16 G224Z** - proprietà per 100/100; **Camerotto Cesare** C.F. **CMR CSR 43R08 I418C** - usufrutto per 100/100

Comune di **LEGNARO**: **Catasto Terreni** Sez. **U** foglio **8** particella **574** di ha **00.00.56** Sez. **U** foglio **8** particella **572** di ha **00.00.24** (mq. 80,00) Intestati a: **Dainese Fabio** C.F. **DNS FBA 69H26 G224N** - nudo proprietario per 1000/1000; **Dainese Lorenzo** C.F. **DNS LNZ 41B15I418T** - usufruttuario per 1000/1000

Comune di **LEGNARO**: **Catasto Terreni** Sez. **U** foglio **8** particella **577** di ha **00.00.07** (mq. 07,00) Intestati a: **Carraro Ornella** C.F. **CRR RLL 52E59 E515N** - proprietaria per 2/3 in comunione legale con Meneghin Attilio; **Meneghin Attilio** C.F. **MNG TTL 52L10 G693S** - proprietario per 1/3 con Carraro Ornella

Comune di **LEGNARO**: **Catasto Terreni** Sez. **U** foglio **8** particella **576** di ha **00.00.37** (mq. 37,00) **Catasto Fabbricati** Sez. **U** foglio **8** particella **576 area urbana 37 mq** Intestati a: **Carraro Ornella** C.F. **CRR RLL 52E59 B546P** - nuda proprietà per 1/3 BENE PERSONALE; **Carraro Ornella** C.F. **CRR RLL 52E59 B546P** - Nuda proprietà per 1/3 IN REGIME DI COMUNIONE DEI BENI CON MENEGHIN ATTILIO; **Grigoletto Zita** C.F. **GRG ZTI 24D65 G693K** - Usufrutto per 1/1; **Meneghin Attilio** C.F. **MNG TTL 52L10 G693S A** - Nuda proprietà per 1/3 IN REGIME DI COMUNIONE DEI BENI CON CARRARO ORNELLA

Comune di **LEGNARO**: **Catasto Terreni** Sez. **U** foglio **8** particella **580** di ha **00.00.32** (mq. 32,00) **Catasto Fabbricati** Sez. **U** foglio **8** particella **580 area urbana 32 mq** Intestati a:**AL.FA. S.R.L.** C.F. **04153110285** Proprietà per 1/4; **Baretta Alessandro** C.F. **BRT LSN 75T19 G224R** - Proprietà per 1/2; **Baretta Emanuele** C.F. BRTMNL78S22G224K - Proprietà per 1/4

Comune di **LEGNARO**: **Catasto Terreni** Sez. **U** foglio **8** particella **570** di ha **00.00.22** (mq. 22,00) Intestati a: **Maniero Giuseppe** - C.F. **MNR GPP31A13 E515H** - proprietà per 1000/1000

Comune di **LEGNARO**: **Catasto Terreni** Sez. **U** foglio **8** particella **581** di ha **00.00.29** (mq. 29,00) Intestati a: **Stivanello Antonietta** C.F. **STV NNT 34E52 I275A** proprietà per 1/1

Comune di **LEGNARO**: **Catasto Terreni** Sez. **U** foglio **8** particella **568** di ha **00.00.29** (mq. 29,00) Intestati a: **Battistello Davide** C.F. **BTT DVD 72H24 G693D**

Comune di **LEGNARO**: **Catasto Terreni** Sez. **U** foglio **8** particella **564** di ha **00.00.28** (mq. 28,00) **Catasto Fabbricati** Sez. **U** foglio **8** particella **564 area urbana 28 mq** Intestati a: **Maniero Stella** C.F. **MNR SLL 38B45 E515F -** Proprietà per 1000/1000

Comune di **LEGNARO**: **Catasto Terreni** Sez. **U** foglio **8** particella **565** di ha **00.00.45** (mq. 45,00) **Catasto Fabbricati** Sez. **U** foglio **8** particella **565 area urbana 45 mq** Intestati a: **Maniero Nereo** C.F. **MNR NRE 39L20 E515O** - Usufrutto per 4/6; **Maniero Noemi** C.F. **MNR NMO 46C47 E515A** - Nuda proprietà per 4/6 in regime di separazione dei beni; **Maniero Noemi** C.F. **MNR NMO 46C47 E515A** - Proprietà per 1/6 in regime di separazione dei beni; **Maniero Stella** C.F. **MNR SLL 38B45 E515F** Proprietà per 1/6 in regime di separazione dei beni

Comune di **LEGNARO**: **Catasto Terreni** Sez. **U** foglio **8** particella **579** di ha **00.01.04** (mq. 104,00) **Catasto Fabbricati** Sez. **U** foglio **8** particella **579 area urbana 104 mq** Intestati a: **Donolato Ottorino** C.F. **DNL TRN 43D11 B213U** - Proprietà per 1/1

Comune di **LEGNARO**: **Catasto Terreni** Sez. **U** foglio **8** particella **567** di ha **00.00.08** (mq. 08,00) Intestati a: **Malimpensa Massimo** C.F. **MLM MSM 68A12 G224F** - proprietà per 1/1

**L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.**

**Le informazioni possono essere richieste all'ufficio Espropri: tel 049/8838970-049/8838941**

**Il testo integrale del Decreto espropriativo è pubblicato nel sito internet dell'Ente al seguente indirizzo: www.comune.legnaro.pd.it sezione servizi on-line "Bandi"**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri dott. arch. Giuliano Sinigaglia

(Codice interno: 330253)

COMUNE DI RIESE PIO X (TREVISO)

**Estratto decreto responsabile ufficio espropri rep. n. 2575 del 7 settembre 2016**

**Lavori di realizzazione di un nuovo tratto stradale di via Arsure. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto Rep. n. 2575 del 07/09/2016 è stata pronunciata, a favore del Comune di Riese Pio X, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Riese Pio X: CT: sez U fgl 21 part 1393 di ha 00.06.02; Zorzi Tiziana, prop. per 1/1;
B) Comune di Riese Pio X: CT: sez U fgl 21 part 1362 di ha 00.01.70; CT: sez U fgl 21 part 1365 di ha 00.00.38; CT: sez U fgl 21 part 1388 di ha 00.06.26; Berno Bruno, prop. per 1/1;
C) Comune di Riese Pio X: CT: sez U fgl 21 part 1389 di ha 00.00.38; Berno Paolo, prop. per 1/1;
D) Comune di Riese Pio X: CT: sez U fgl 21 part 1373 di ha 00.02.20; CT: sez U fgl 21 part 1385 di ha 00.07.00; CT: sez U fgl 21 part 1391 di ha 00.00.87; Tipografia Errepi S.a.s. di Berno Elena & C., prop. per 1/1;
E) Comune di Riese Pio X: CT: sez U fgl 21 part 1384 di ha 00.02.23; Pavicenter S.r.l., prop. per 1/1;
F) Comune di Riese Pio X: CT: sez U fgl 21 part 1386 di ha 00.00.62; Penta Services S.r.l., prop. per 1/1;
G) Comune di Riese Pio X: CT: sez U fgl 21 part 1368 di ha 00.00.77; CT: sez U fgl 21 part 1371 di ha 00.04.26; Bragagnolo Angelina, prop. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri Dr. Toffanello Dino

(Codice interno: 330188)

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

**Estratto decreto del Dirigente Settore Lavori Pubblici n. 191 del 20 settembre 2016**

**Lavori di messa in sicurezza ambientale - 2° stralcio: costruzione sottopasso. Deposito dell'indennità di esproprio provvisoria ex artt. 26 comma 4 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto **n. 191 del 20/09/2016 è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato)** a favore della ditta di seguito indicata della somma complessiva di **Euro 2.167,50**, **secondo gli importi per ognuna in grassetto indicate,** a titolo di indennità di esproprio provvisoria spettante per l'espropriazione degli immobili sotto riportati:

**A)** Comune di Vigonza: **CT: fgl 30 part. 1269 di ha 00.02.50; Agostini Eleonora, prop. per 1/1 Euro 2.167,50**;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente settore lavori pubblici Arch. Nicoletta Modanese

(Codice interno: 330244)

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

**Estratto decreto del Dirigente Settore Lavori Pubblici n. 190 del 22 settembre 2016**

**Lavori di realizzazione del collegamento stradale tra le vie Ruffini e del Risorgimento. Pagamento dell'indennità di espropriazione accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto **n. 190 del 22/09/2016 è stato ordinato** il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di **Euro 13.810,00, secondo gli importi in grassetto indicati,** a titolo di pagamento dell'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

**A)** Comune di Vigonza**: CT: fgl 27 part. 2241 di ha 00.01.75; Ballon Manuela, prop. per 1/2 Euro 6.905,00; Pasqualotto Ivano, prop. per 1/2 Euro 6.905,00;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Vigonza, lì 22.09.2016

Il Dirigente settore lavori pubblici Arch. Nicoletta Modanese

(Codice interno: 330180)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

**Estratto ordinanza n. 287 protocollo n. 14685 del 19 settembre 2016**

**"Lavori di prosecuzione del ripristino delle erosioni di sponda ed arginali lungo il Fiume Zero nei Comuni di Vedelago, Resana e Piombino Dese - secondo stralcio" [p. 206/2]. Espropriazione per pubblica utilità. Ordinanza di pagamento diretto della quota del saldo della indennità di espropriazione (ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 DPR n. 327/01).**

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

*omissis*

ORDINA

Art. 1) ai sensi dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 DPR n. 327/2001, il pagamento diretto per complessivi **Euro. 14.606,95=** (quattordicimilaseicentosei/95) a favore della ditta *"FRANCO MARINO nato a RESANA il 22/09/1942, c.f. FRNMRN42P22H238I",* della quota di saldo dell'indennità offerta e dichiaratamente accettata per l'espropriazione degli immobili siti nel territorio del Comune di Piombino Dese (PD) e Resana (TV);

*omissis*

Art. 3) di dare immediata notizia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26.7 D.P.R. n.327/2001, a chi risulti titolare di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta dai terzi la opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26.8 D.P.R. n. 327/2001;

*omissis*

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 330189)

CONSORZIO DI BONIFICA "BACCHIGLIONE", PADOVA

**Decreto di asservimento rep. n. 2586/E del 19 settembre 2016**

**Pubblicazione per estratto di decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, per l'esecuzione delle "Opere di estensione del collegamento dell'area termale al canale L.E.B. - Interventi Ulteriori".**

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni pubblica per estratto il decreto di asservimento n. 2586/E emesso in data 19 settembre 2016 e rende noto che con il medesimo decreto ha disposto l'asservimento definitivo a favore dello Stato, Demanio dello Stato, sede di Roma, C.F. 80207790587, ramo idrico nella gestione della Regione del Veneto e dei soggetti da essa autorizzati, necessario per l'esecuzione delle "***Opere di estensione del collegamento dell'area termale al canale L.E.B. - Interventi Ulteriori" (ID 007-03) - Importo Euro 5.500.000,00 -*** **Concessione:** decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 24923 del 24/11/2011 e n. 3459 del 22/02/2013, del seguente immobile:

decreto di asservimento **rep. n. 2586/E** del 19/09/2016

Catasto Terreni - Comune di SACCOLONGO

Fg. 14 Mapp. 112 superficie per servitù di passaggio mq 3.578;

di proprietà della ditta **AGRICOLA IMPERIA s.s.** di Ferro Elisabetta & C.(**Pr.ta 1/1**) con l'indennità di **Euro 8.372,52.**

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Decorso tale termine, l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Padova, 21 settembre 2016

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Francesco Veronese

**Protezione civile e calamità naturali**

(Codice interno: 330450)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

**Ordinanza n. 3 del 9 settembre 2016**

**Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 'Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012' . Rimodulazione del Piano degli interventi approvato con Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014. Allegato E, righi 39 e 41. Comune di Santa Giustina (Bl).**

**IL COMMISSARIO DELEGATO**

**Premesso che:**

- con decreto n. 200 del 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 106, c. 1, lett. a) della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto ha richiesto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle Regioni interessate;
- nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 7 febbraio 2013 è stato esaminato ed approvato il piano di riparto delle risorse di cui al punto precedente;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013 dall'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'art. 6, c. 1 del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del c. 548, art. 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in euro 41.733.328,87 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite

ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

- l'art. 1 c. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 stabilisce che possano essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese risorse nel limite massimo del venticinque per cento (25%) dell'importo assegnato a ciascuna Regione;
- poiché le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano pari a euro 41.733.328,87, si sarebbero potute destinare alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione di immobili destinati ad uso abitativo o all'esercizio delle imprese euro 10.433.332,22;

**Premesso altresì che:**

- con Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dai suddetti eventi calamitosi, nell'ambito del quale sono state stabilite priorità, criteri di finanziamento degli interventi, percentuale di assegnazione di risorse commissariali e settori di intervento;
- l'art. 2 di questa Ordinanza individua l'ordine di priorità e i criteri di finanziamento degli interventi approvati, stabilendo, al successivo articolo 3, la percentuale di finanziamento a valere sulla contabilità commissariale pari al 100% dell'importo segnalato dalle amministrazioni interessate per gli importi complessivamente individuati all'art. 4 della medesima ordinanza n. 3 del 2014;
- con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014 è stato definito l'ambito della delega di funzioni attuata in favore dei Comuni e delle Province, in attuazione dell'art. 6 co. 2 e 3 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, impegnando le relative risorse finanziarie;
- in particolare, l'art. 4 dell'Ordinanza n. 5 del 2014 assegna euro 9.300.898,19 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, necessarie a dare copertura agli interventi rispettivamente indicati in detto Allegato e concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti per importo di danni segnalato maggiore o uguale a euro 15.000,00 e minore a euro 400.000,00.

**Considerato che:**

- che la citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, Allegato E, righi 39, 40 e 41 assegna al Comune di Santa Giustina (Bl) risorse finanziarie per la realizzazione di opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti, come di seguito dettagliato:

| n. | Soggetto delegato | Soggetto realizzatore | Prov. | Località | Descrizione intervento | Importo (Euro) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 39 | COMUNE DI SANTA GIUSTINA | COMUNE DI SANTA GIUSTINA | BL | CALLIBAGO | FUORIUSCITA CORSO D'ACQUA - DANNEGGIAMENTO ARGINI E STRADA - | 30.000,00 |
| 40 | COMUNE DI SANTA GIUSTINA | COMUNE DI SANTA GIUSTINA | BL | DUSSANO | DANNEGGIAMENTO STRADA COMUNALE IMPRATICABILE | 20.000,00 |
| 41 | COMUNE DI SANTA GIUSTINA | COMUNE DI SANTA GIUSTINA | BL | SANTA MARGHERITA | SMOTTAMENTO FRANOSO A POCA DISTANZA DA ABITAZIONI - FATTE SEGNALAZIONI URGENTI A PROVINCIA E GENIO CIVILE PER VALUTARE COMPETENZE E TIPO DI INTERVENTO | 30.000,00 |
| TOTALE | | | | | | 80.000,00 |

- con nota prot. n. 138282 del 8 aprile 2016 è stato avviato il monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, tramite l'invio di apposita scheda di riepilogo, con indicazioni operative circa la modalità di liquidazione dei contributi;
- con nota pervenuta al protocollo regionale con n. 162036 del 27 aprile 2016 il Comune di Santa Giustina (Bl) inviava la scheda di monitoraggio, dando atto, per quanto concerne le modalità di attuazione degli interventi, che, stante l'urgenza di porre in protezione le abitazioni delle località minacciate da smottamenti franosi e dagli allagamenti

verificatisi, i lavori individuati al rigo 41 dell'Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 sono stati eseguiti a cura e spese del Servizio Forestale regionale di Belluno, sulla base del decreto del Dirigente regionale n. 451 del 12 settembre 2013, trasmesso con nota prot. n. 493951 del 14 novembre 2013;

- per quanto riguarda l'intervento di cui al rigo 39 dell'Ordinanza n. 3 del 2014, con nota pervenuta al protocollo regionale con n. 267820 dell'11 luglio 2016 il Comune di Santa Giustina (Bl) chiedeva la devoluzione dei finanziamenti assegnati all'intervento di cui al rigo 41 dell'Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, alla realizzazione dell'intervento di cui al rigo 39 per il quale, come risulta dal progetto redatto dalla Provincia di Belluno a seguito di più approfondite valutazioni idrauliche, è previsto un maggior costo dell'opera, per il cui primo stralcio, volto a garantire la messa in sicurezza dell'abitato, è prevista una spesa di 118.471,20 euro;

**Rilevato, inoltre, che:**

- l'intervento di cui all'Allegato E rigo 41 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 risulta, in concreto, realizzato e concluso, con la definitiva messa in sicurezza dello smottamento franoso, a tutela dell'abitato interessato;
- l'intervento di cui al rigo 40 dell'Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 verrà realizzato a cura del Comune di Santa Giustina (Bl) e finanziato con le risorse stanziate con la citata Ordinanza nell'importo massimo di 20 mila euro;
- l'intervento individuato dal rigo 39 dell'Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 s'inserisce nell'ambito del progetto redatto dalla Provincia di Belluno, dell'importo previsto di euro 118.471,20 come sopra indicato, finanziato *in parte qua,* come dalla citata nota prot. n. 162036 del 27 aprile 2016 e prot. n. 267820 dell'11 luglio 2016, con risorse stanziate dal Comune di Santa Giustina (Bl), dalla Provincia di Belluno e dall'Unione Montana Feltrina;

**Rilevato, inoltre, che**

- l'art. 11 della stessa Ordinanza stabilisce che, all'esito della definitiva e asseverata valutazione dei danni, il Piano degli interventi può essere rimodulato con variazione delle assegnazione delle risorse commissariali, nell'ambito di quanto nella disponibilità del Commissario delegato per l'attuazione degli ulteriori interventi non finanziati;

**Considerato altresì che**

- l'assegnazione del contributo stanziato per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 41 dell'Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 alla realizzazione dell'intervento di cui al rigo 39 del medesimo Allegato, non comporta modifica sostanziale rispetto al finanziamento complessivamente stanziato al Comune di Santa Giustina (Bl), e pari a complessivi 80 mila euro;

**Ritenuto, pertanto:**

- di accertare una disponibilità di 30 mila euro nell'ambito dell'assegnazione economica stanziata per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 41 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, la quale risulta pertanto nella disponibilità del Commissario delegato;

- di accertare, all'esito della valutazione e rendicontazione dei danni segnalati, che l'importo finanziario necessario alla realizzazione dell'intervento di cui al rigo 39 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, è superiore rispetto alle assegnazioni economiche per esso originariamente previste, in ragione di quanto sopra specificato, in quanto di valore complessivo di 118.471,20 euro;
- di poter procedere ad una modifica del Piano degli interventi assegnando le somme disponibili, come sopra accertate, alla realizzazione dell'intervento di cui al rigo 39 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, dell'importo complessivo di euro 60 mila;
- di rimodulare i contributi complessivamente assegnati al Comune di Santa Giustina (Bl), per l'importo complessivo di 80 mila euro, come di seguito indicato:

| n. | Soggetto delegato | Soggetto realizzatore | Prov. | Località | Descrizione intervento | Importo (Euro) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 39 | COMUNE DI SANTA GIUSTINA | COMUNE DI SANTA GIUSTINA | BL | CALLIBAGO | FUORIUSCITA CORSO D'ACQUA - DANNEGGIAMENTO ARGINI E STRADA - | 60.000,00 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 40 | COMUNE DI SANTA GIUSTINA | COMUNE DI SANTA GIUSTINA | BL | DUSSANO | DANNEGGIAMENTO STRADA COMUNALE IMPRATICABILE | 20.000,00 |
| TOTALE | | | | | | 80.000,00 |

**Visti:**

- la L. 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, nella L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.P.C.M. del 16 ottobre 2012;
- il verbale della seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 7 febbraio 2013;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.P.C.M. del 23 marzo 2013;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- il D.P.C.M. del 12 febbraio 2014;
- i precedenti provvedimenti commissariali.

**DISPONE**

**Art. 1**
**(Valore delle premesse)**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**Art. 2**
**(Presa d'atto delle precedenti ordinanze commissariali)**

1. Ai fini della presente rimodulazione degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012 è preso atto delle precedenti Ordinanze commissariali, ed in particolare n. 2 del 11 marzo 2014, n. 3 del 4 giugno 2014, n. 5 del 9 settembre 2014.

**Art. 3**
**(accertamento della disponibilità economica)**

1. E' accertata una disponibilità economica, nell'ambito di quanto complessivamente assegnato al Comune di Santa Giustina (Bl), per euro 30.000,00, derivante dalla mancata spesa relativa all'intervento di cui al rigo 41 dell'Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014.

**Art. 4**
**(Accertamento dei fabbisogni)**

1. E' accertato un fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 39 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 pari ad euro 60.000,00, necessario alla realizzazione del primo stralcio funzionale, dell'importo complessivo di 118.471,20 euro, cofinanziato dalla Provincia di Belluno, dal Comune di Santa Giustina (Bl) e dall'Unione Montana Feltrina.

**Art. 5**
**(Rimodulazione degli interventi urgenti)**

1. E' approvata la rimodulazione degli interventi da realizzarsi nel territorio del Comune di Santa Giustina (Bl), come indicati nell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, Allegato E, righi 39 e 41, con utilizzo della disponibilità accertata al precedente art. 3, per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 39 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, di talché i contributi complessivamente assegnati al comune di Santa Giustina (Bl) risultano, comunque d'importo complessivo pari ad euro 80.000,00, come di seguito indicato:

| | Soggetto delegato | Soggetto realizzatore | Prov. | Località | Descrizione intervento | Importo |
|---|---|---|---|---|---|---|

| n. | | | | | | (Euro) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 39 | COMUNE DI SANTA GIUSTINA | COMUNE DI SANTA GIUSTINA | BL | CALLIBAGO | FUORIUSCITA CORSO D'ACQUA - DANNEGGIAMENTO ARGINI E STRADA - | 60.000,00 |
| 40 | COMUNE DI SANTA GIUSTINA | COMUNE DI SANTA GIUSTINA | BL | DUSSANO | DANNEGGIAMENTO STRADA COMUNALE IMPRATICABILE | 20.000,00 |
| TOTALE | | | | | | 80.000,00 |

**Art. 6**
**(Norma di rinvio)**

1. È fatta salva la facoltà di apportare, con successivi provvedimenti commissariali, nuove e ulteriori rimodulazioni al Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, con variazione delle assegnazione delle risorse commissariali, nell'ambito di quanto nella disponibilità del Commissario delegato anche per l'attuazione degli ulteriori interventi non finanziati.

**Art. 7**
**(Pubblicazione)**

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 330438)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

**Decreto n. 24 del 9 settembre 2016**

**Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Quero Vas (Bl) - Allegato E intervento di cui al rigo 36 "Smottamenti con occlusione parziale della carreggiata, dissesto pavimentazioni stradali ed opere d'arte di sostegno". Liquidazione del secondo acconto per un importo di euro 93.232,26.**

## IL COMMISSARIO DELEGATO

**Premesso che:**

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;*
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi

gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

**Vista** l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

**Vista** l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

**Vista** l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

**Atteso** che, con riferimento al Comune di Quero Vas (BL) , con la citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, Allegato E, rigo 36 sono state assegnate risorse finanziarie come riportato nella seguente tabella:

| n. | Soggetto delegato | Soggetto realizzatore | Prov. | Località | Descrizione intervento | Importo (Euro) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 36 | COMUNE DI QUERO | COMUNE DI QUERO | BL | SCHIEVENIN | SMOTTAMENTI CON OCCLUSIONE PARZIALE DELLA CARREGGIATA, DISSESTO PAVIMENTAZIONI STRADALI ED OPERE D'ARTE DI SOSTEGNO | 300.000,00 |

**Dato atto che** con ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014 è stato assunto l'impegno di spesa pari a euro 9.300.898,19 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, necessarie a dare copertura agli interventi indicati nell'Allegato citato, concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti;

**Vista** la nota prot. n. 318428 del 22 agosto 2016 , formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale recante "*Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Quero Vas (Bl) - Allegato E interventi di cui al rigo 36 'Smottamenti con occlusione parziale della carreggiata, dissesto pavimentazioni stradali ed opere d'arte di sostegno'"*. Invio della proposta di determinazione di liquidazione del secondo acconto dell'importo di euro 93.232,26."

**Preso atto** che nella proposta di liquidazione sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto agli interventi ammessi a contributo e le spese sostenute dal Comune di Quero Vas (BL) per l'esecuzione dei medesimi ovvero, in particolare, la determina n. 83 del 30 marzo 2016 di approvazione della contabilità del secondo stralcio dei lavori in oggetto, il relativo C.R.E. e le fatture di liquidazione delle relative spese per un importo complessivo di euro 100.823,60 dei quali euro 823,60 finanziati con fondi del bilancio comunale ed euro 6.767,74 per spese del personale comunale;

**Vista** la disposizione di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 5 del 2014 che prevede che "*per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato*";

**Considerato** che per l'intervento individuato dall'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, Allegato E, rigo 36 è stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 5 del 2014, in relazione all'importo di cui alla colonna 6, rigo 36, euro 300.000,00;

**Considerato** che per il primo stralcio dell'intervento suddetto è stato liquidato un primo acconto dell'importo di euro 151.450,73 con decreto commissariale n. 4 del 4 marzo 2015;

**Considerato** che, in relazione alla richiesta del Comune di Quero Vas (BL) pervenuta con pec prot. n. 144007 del 13 aprile 2016, risulta una spesa ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad euro 93.232,26 per la quale è stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 5 del 2014, in relazione all'importo di cui alla colonna 6, rigo 36, Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad euro 300.000,00;

**Considerato altresì** che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: '*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*';

**Ritenuto** pertanto, di liquidare euro 93.232,26 quale secondo acconto da erogare a fronte delle spese sostenute per la realizzazione del secondo stralcio dell'intervento di cui al rigo 36 dell'Allegato E alla citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014;

**Visto** l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;

**DECRETA**

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di Quero Vas (Bl) euro 93.232,26, quale secondo acconto da erogare a fronte delle spese sostenute per la realizzazione del secondo stralcio dell'intervento di cui in oggetto;
3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Quero, ora Quero Vas (Bl), con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 in favore del Comune di Quero Vas (Bl);
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 330439)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

**Decreto n. 25 del 9 settembre 2016**

**Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di San Biagio di Callalta (Tv) - Liquidazione delle somme per il pagamento del contributo di cui all'Allegato A righi 352 e 233.**

**IL COMMISSARIO DELEGATO**

**Premesso che:**

- con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati da detti eventi, demandando a successivo provvedimento commissariale l'individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di immobili destinati ad abitazione o all'esercizio dell'attività produttiva;
- con successiva Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 sono stati definiti i criteri di ammissibilità e le modalità procedurali per l'assegnazione dei suddetti contributi, delegando alle amministrazioni comunali nei cui territori siano da effettuarsi gli interventi le funzioni relative all'istruttoria sulle domande di contributo;

**Considerato, per quanto riguarda le risorse finanziarie che:**

- l'art. 1 co. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 stabilisce che possano essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese risorse nel limite massimo del venticinque per cento dell'importo assegnato a ciascuna Regione;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, co. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono pari a euro 41.733.328,87;
- l'art. 8 co. 1 della citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stanzia risorse per la copertura del fabbisogno relativo alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e rispristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese, per un importo complessivo di euro 10.224.966,79, nel rispetto del limite indicato al punto precedente;

**Considerato** che l'art. 5 della citata Ordinanza commissariale n. 6 del 2015 prevedeva che entro il 28 febbraio 2015 i Comuni individuati con Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 svolgessero la valutazione preliminare di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale;

**dato atto** che a seguito di detta attività di ricognizione l'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 ha determinato nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione dei suddetti interventi, impegnando le risorse finanziarie necessarie, per un importo complessivo di euro 6.713.150,96;

**Considerato** che la suddetta Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ha approvato l'esito delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno presentate dal Comune di San Biagio di Callalta (Tv) riconoscendo allo stesso contributi da destinare al recupero dell'edilizia abitativa e produttiva per euro 80.699,86, maggiorati del 10 per cento per la copertura delle spese tecniche, per complessivi euro 88.769,85;

**Considerato** che l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 prevede che i Comuni determinino il contributo liquidabile a fronte di presentazione della documentazione di cui all'art. 11 co. 1, adottando e notificando il provvedimento di determinazione del contributo liquidabile, sulla base del quale il Commissario delegato procede all'erogazione delle risorse finanziarie al Comune interessato;

**Vista** la nota prot. n. 330623 del 02/09/2016, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, con la quale viene trasmessa la proposta la liquidazione del contributo di cui all'oggetto;

**Preso atto** che nella suddetta proposta di liquidazione sono state esaminate le determine emanate all'esito dell'istruttoria svolta sulle richieste dei contributi di cui all'oggetto, ovvero i provvedimenti inviati dal Comune di San Biagio di Callalta (Tv), come individuati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, ed in particolare nella colonna 'F', per le determine di valutazione preliminare di ammissibilità, nella colonna 'H', per i provvedimenti di ammissione definitiva e nella colonna 'L' per le determine di contributo liquidabile;

**Preso atto** che a conclusione dell'istruttoria, svolta dal Comune di San Biagio di Callalta (Tv) ai sensi degli artt. 5, 6 e 11 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, risultano segnalati danni per gli importi di cui alla colonna 'G' dell'**Allegato A**, comprovati per gli importi di cui alla colonna 'I' del medesimo **Allegato A** e per i quali risultano rendicontate spese per gli importi di cui alla colonna 'O' del citato **Allegato A** al presente decreto;

**Ritenuto** di liquidare al Comune di San Biagio di Callalta (Tv) complessivi euro 45.772,96 (riga 4 colonna 'O'), per il pagamento dei contributi indicati nella colonna 'O', ai quali sono stati assegnati i Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla colonna 'E' dell'**Allegato A** al presente decreto e per i quali sono stati stanziati complessivamente euro 52.290,55 (di cui euro 47.536,86 per i lavori ed euro 4.753,69 per le spese tecniche) con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 (all'Allegato A righi 352 e 233);

**Considerato altresì** che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *'Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957'*;

**Visti**

- il decreto del Presidente della Regione Veneto n. 200, del 16 novembre 2012;
- la nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012;
- la L. 24 febbraio 1992, n. 225, ed in particolare l'art. 5;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1 co. 1;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122, ed in particolare l'art. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1, co. 548;
- il D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, ed in particolare l'art. 6, co. 1;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013;
- la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014;

**DECRETA**

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di San Biagio di Callalta (Tv) euro 45.772,96, come dettagliato nell'**Allegato A** del presente decreto, per il pagamento del contributo di cui al righi 352 e 233 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;
3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di San Biagio di Callalta (Tv), con Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 a favore del Comune di San Biagio di Callalta (Tv);
5. di rinviare a successivo provvedimento commissariale l'accertamento delle economie complessivamente realizzate, con riferimento ai contributi assegnati al Comune San Biagio di Callalta (Tv);
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012
Art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228

**Allegato A al Decreto commissariale n. 25 del 9 settembre 2016**

**Ente di riferimento: Comune di San Biagio di Callalta (Tv)**

**Domande contributo imprese di cui al presente decreto**

| | | A | B | C | D | E | F | G | H | I | L | M | N | O | P | Q | R |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Num** | **Cognome Nome** | **impegno lavori €** | **impegno spese €** | **impegno totale €** | **cup** | **determina ex art. 5 OC n. 5 del 2014** | **importo €** | **determina ex art. 6 OC n. 6 del 2014** | **importo €** | **determina ex art.11 OC n. 6 del 2014** | **lavori rendicontati €** | **spese tecniche rendicontate €** | **importo totale liquidabile €** | **economia lavori €** | **economie spese tecniche €** | **totale economie €** |
| 1 | 233 | COLETTO MICHELA | € 38.536,86 | € 3.853,69 | € 42.390,55 | I72C15000050001 | n. 888 del 12 ottobre 2015 | € 38.536,86 | n. 235 del 8 marzo 2016 | € 38.536,86 | n. 628 del 22 giugno 2016 | € 38.536,86 | € 2.310,00 | € 40.846,86 | € 0,00 | € 1.543,69 | € 1.543,69 |
| 2 | 352 | GIURIATO MAURO | € 9.000,00 | € 900,00 | € 9.900,00 | I75C15000100001 | n. 160 del 27 febbraio 2015 | € 9.000,00 | n. 831 del 21 settembre 2015 | € 4.926,10 | n. 627 del 22 giugno 2016 | € 4.906,42 | € 19,68 | € 4.926,10 | € 4.093,58 | € 880,32 | € 4.973,90 |
| 4 | **TOTALE DEL PRESENTE DECRETO** | | **€ 47.536,86** | **€ 4.753,69** | **€ 52.290,55** | | | **€ 47.536,86** | | **€ 43.462,96** | | **€ 43.443,28** | **€ 2.329,68** | **€ 45.772,96** | **€ 4.093,58** | **€ 2.424,01** | **€ 6.517,59** |

(Codice interno: 330440)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

**Decreto n. 26 del 9 settembre 2016**

**Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Sernaglia della Battaglia (Tv) - Liquidazione delle somme per il pagamento del contributo di cui all'Allegato A rigo 100 - Accertamento delle economie con riferimento a tutti gli interventi del Comune di Sernaglia della Battaglia.**

**IL COMMISSARIO DELEGATO**

**Premesso che:**

- con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati da detti eventi, demandando a successivo provvedimento commissariale l'individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di immobili destinati ad abitazione o all'esercizio dell'attività produttiva;
- con successiva Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 sono stati definiti i criteri di ammissibilità e le modalità procedurali per l'assegnazione dei suddetti contributi, delegando alle amministrazioni comunali nei cui territori siano da effettuarsi gli interventi le funzioni relative all'istruttoria sulle domande di contributo;

**Considerato, per quanto riguarda le risorse finanziarie che:**

- l'art. 1 co. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 stabilisce che possano essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese risorse nel limite massimo del venticinque per cento dell'importo assegnato a ciascuna Regione;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, co. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono pari a euro 41.733.328,87;
- l'art. 8 co. 1 della citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stanzia risorse per la copertura del fabbisogno relativo alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e rispristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese, per un importo complessivo di euro 10.224.966,79, nel rispetto del limite indicato al punto precedente;

**Considerato** che l'art. 5 della citata Ordinanza commissariale n. 6 del 2015 prevedeva che entro il 28 febbraio 2015 i Comuni individuati con Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 svolgessero la valutazione preliminare di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale;

**Dato atto** che a seguito di detta attività di ricognizione l'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 ha determinato nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione dei suddetti interventi, impegnando le risorse finanziarie necessarie, per un importo complessivo di euro 6.713.150,96;

**Considerato** che la suddetta Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ha approvato l'esito delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno presentate dal Comune di Sernaglia della Battaglia (Tv) riconoscendo allo stesso contributi da destinare al recupero dell'edilizia abitativa e produttiva per euro 40.700,00, maggiorato del 10 per cento per la copertura delle spese tecniche, per complessivi euro 44.770,00;

**Considerato** che l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 prevede che i Comuni determinino il contributo liquidabile a fronte di presentazione della documentazione di cui all'art. 11 co. 1, adottando e notificando il provvedimento di determinazione del contributo liquidabile, sulla base del quale il Commissario delegato procede all'erogazione delle risorse finanziarie al Comune interessato;

**Vista** la nota prot. n. 335052 del 6 settembre 2016, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, con la quale viene trasmessa la proposta di liquidazione del contributo di cui all'oggetto;

**Preso atto** che nella suddetta proposta di liquidazione sono stati esaminati gli atti dell'istruttoria relativa al contributo di cui al rigo 100 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ovvero la documentazione pervenuta con note registrate al protocollo regionale con n. 386554 del 28 settembre 2015, n. 489201 dell'1 dicembre 2015 e n. 155597 del 21 aprile 2016, come di seguito elencata:

- la determinazione n. 466 del 25 settembre 2015 di valutazione preliminare di ammissibilità della segnalazione di danno presentata dal Sig. **Carlo Battiston** in qualità di legale rappresentante della **Ditta CA.RE.MI. Srl**, per euro 23.600,00;
- la determinazione n. 596 del 30 novembre 2015 di valutazione definitiva di ammissibilità della segnalazione di danno, per euro 17.333,65 al netto dell'IVA, oltre alle spese tecniche relative alla redazione della Perizia Giurata pari al 10% dell'ammontare dei danni;
- la determinazione n. 198 del 14 aprile 2016 di determinazione del contributo liquidabile, giusta rendicontazione, in euro 15.870,74 al netto dell'IVA, (di cui euro 14.137,38 per lavori ed euro 1.733,36 per le spese tecniche), quale contributo per l'intervento al quale è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) C72C15000050001;

**Ritenuto** di liquidare euro 15.870,74 al netto dell'IVA (di cui euro 14.137,38 per lavori ed euro 1.733,36 per le spese tecniche), per il pagamento del contributo, per il quale sono stati stanziati euro 23.600,00 oltre all'importo per le spese tecniche nel limite del 10% di tale cifra, con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015, Allegato A, rigo 100;

**Preso atto** che nella suddetta proposta di liquidazione sono stati altresì esaminati anche gli atti dell'istruttoria relativa ai contributi di cui ai righi 435 e 437 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ovvero la documentazione pervenuta con note registrate al protocollo regionale con n. 386685 del 28 settembre 2015, n. 489198 dell'1 dicembre 2015, n. 386545 del 28 settembre 2015 e n. 489196 dell'1 dicembre 2015 come di seguito elencata:

rigo 435) relativo all'impegno in favore del Sig. **Mounir El Mostafa** per euro 11.700,00;

- la determinazione n. 467 del 25 settembre 2015 di valutazione preliminare di ammissibilità della segnalazione di danno per euro 11.700,00;
- la determinazione n. 598 del 30 novembre 2015 di revoca del contributo assegnato per mancata integrazione della documentazione di cui all'art. 5 co. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014;

rigo 437) relativo all'impegno in favore della Sig.ra **Balliana Laura** per euro 5.400,00;

- la determinazione n. 465 del 25 settembre 2015 di valutazione preliminare di ammissibilità della segnalazione di danno per euro 5.400,00;
- la determinazione n. 597 del 30 novembre 2015 di revoca del contributo assegnato per mancata integrazione della documentazione di cui all'art. 5 co. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014;

**Rilevata** l'insussistenza del credito del Comune di Sernaglia della Battaglia (Tv) per euro 28.899,26 derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore del Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) ai righi 100, 435 e 437 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 pari ad euro 44.770,00 (di cui euro 40.700,00 per i lavori ed euro 4.070,00 per le spese tecniche) e quanto liquidato con il presente provvedimento;

**Considerato altresì** che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *'Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957'*;

**Visti**

- il decreto del Presidente della Regione Veneto n. 200, del 16 novembre 2012;
- la nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012;
- la L. 24 febbraio 1992, n. 225, ed in particolare l'art. 5;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1 co. 1;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122, ed in particolare l'art. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1, co. 548;

- il D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, ed in particolare l'art. 6, co. 1;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013;
- la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014;

**DECRETA**

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di Sernaglia della Battaglia (Tv) euro 15.870,74, per il pagamento del contributo di cui al rigo 100 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;
3. di decretare l'insussistenza del credito del Comune di Sernaglia della Battaglia (Tv) per euro 28.899,26, derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore del Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) ai righi 100, 435 e 437 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 (pari ad euro 44.770,00 comprensivo di euro 40.700,00 per i lavori ed euro 4.070,00 per le spese tecniche) e quanto liquidato con il presente provvedimento;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Sernaglia della Battaglia (Tv), con Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
5. di disporre la predisposizione dell'ordinativo on line per l'importo di cui al punto 2 a favore del Comune di Sernaglia della Battaglia (Tv);
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 330441)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

**Decreto n. 27 del 9 settembre 2016**

**Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Interventi di cui all'allegato A righi 16 e 26 - Delega alle Province delle funzioni relative alla liquidazione dei service tecnici e degli stati avanzamento lavori. Liquidazione del service tecnico dell'intervento n. 26 e del primo S.a.l. dell'intervento n. 16. Accertamento del riversamento alla contabilità commissariale delle somme indebitamente versate.**

**IL COMMISSARIO DELEGATO**

**Premesso che:**

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

**Vista** l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

**Vista** l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

**Vista** l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

**Vista** l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, a mezzo della quale sono stati individuati gli interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente, ricompresi nella ricognizione, segnalati dalle competenti Sezioni di Bacino Idrografico, e con la quale sono state delegate le relative funzioni alle Province e ai Comuni e sono state impegnate le risorse finanziarie necessarie;

**Vista** la nota prot. n. 109156 del 12 marzo 2014 con la quale il Commissario delegato ha delegato l'ingegner Alessandro De Sabbata già coordinatore della struttura commissariale, alla firma per l'emissione di titoli di spesa a valere sulla Contabilità

Speciale n. 5744, depositata presso la Banca d'Italia, sezione di Venezia.

**Atteso** che con la citata Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 sono state impegnate le risorse finanziarie relative agli interventi riportati nella seguente tabella

| N | TIPOLOGIA OPERA | SOGGETTO DELEGATO ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO | SEZIONE COMPETENTE BACINO IDROGRAFICO | PR | COMUNE | DANNO SEGNALATO | TITOLO INTERVENTO | IMPORTO FINAZIATO (in euro) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 16 | Opere difesa idraulica | Provincia di Padova | Brenta Bacchiglione, Sezione di Padova | PD | Anguillara, Chioggia | Lavori di consolidamento arginale e intercettazione infiltrazioni lungo il fiume Gorzone nel tratto tra Anguillara e Chioggia. Segnalazione Scheda B1-GC PD 08. | Lavori di consolidamento arginale e intercettazione infiltrazioni lungo il fiume Gorzone nel tratto tra Anguillara e Chioggia. | 500.000,00 |
| 26 | Opere difesa idraulica | Provincia di Rovigo | Adige Po, Sezione di Rovigo | RO | Rosolina | Formazione di frane lungo l'argine di 1° difesa a mare a protezione dei territori retrostanti di particolare pregio ambientale e a garanzia della pubblica incolumità. Segnalazione Scheda B1-GC RO 15 | Lavori di ripresa delle frane avvenute sulle pertinenze arginali di prima difesa a mare in Comune di Rosolina (RO) | 200.000,00 |

**Dato atto che** con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, per motivi di semplificazione dell'iter amministrativo, sono state delegate alle Province le funzioni afferenti alla qualificazione di stazione appaltante degli interventi, all'attuazione delle procedure afferenti l'affidamento dei lavori, alla sottoscrizione dei contratti relativi all'esecuzione dei lavori e alla liquidazione della spesa;

**Atteso che,** con nota del commissario prot. n. 346191 del 13 agosto 2014 state rese note ai soggetti delegati le procedure per l'attuazione delle funzioni d'avvalimento, sulla base delle quali, e con riferimento all'emissione dei titoli di spesa, compete al soggetto delegato l'approvazione del provvedimento di liquidazione delle spese connesse agli interventi;

**Vista** la nota prot. n. 338043 del 08/09/2016 , formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale recante "*Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Interventi di cui all'allegato A righi 16 e 26 - Delega alle Province delle funzioni relative alla liquidazione dei service tecnici e degli stati avanzamento lavori. Liquidazione del service tecnico dell'intervento n. 26 e del primo S.a.l. dell'intervento n. 16. Proposta di accertamento del riversamento alla contabilità commissariale delle somme indebitamente versate.*";

**Considerato che,** nella proposta di accertamento si dà atto che, in relazione all'intervento n. 16 sopraccitato, con determinazione della Provincia di Padova n. 0165426/15 del 22 dicembre 2015 è stata liquidata all'impresa Cos.Idra S.r.l. la fattura n. PA1500000-15 del 27 novembre 2015 relativa al primo s.a.l., di euro 300.000,00 oltre ad euro 66.000,00 per l'I.v.a., e che, in attuazione di detto provvedimento, è stato emesso, l'ordinativo n. 121 del 18 febbraio 2016 per il pagamento dell'imponibile dell'importo di euro 300.000,00, nonché, per mero errore materiale, l'ordinativo n. 146 del 5 maggio 2016, di pari importo;

**Considerato che,** nella medesima proposta si dà atto, in relazione all'intervento n. 26 sopraccitato, che con determinazione della Provincia di Rovigo n. 67 del 20 gennaio 2016 è stata liquidata all'Associazione Naturalistica Sagittaria la fattura n. 1/PA del 6 agosto 2015 relativa all'aggiornamento ed estensione della V.inc.a per euro 3.900,00 oltre ad euro 858,00 per l'I.v.a. e che, in attuazione di detto provvedimento, è stato emesso l'ordinativo di pagamento per gli onorari professionali n. 113 del 12 febbraio 2016 per euro 3.900,00, nonché, per mero errore materiale, l'ordinativo n. 148 del 5 maggio 2016, di pari importo;

**Considerato pertanto che** è stata liquidata alle imprese esecutrici, per mero errore materiale, una somma complessiva non dovuta di euro 303.900,00;

**Considerato altresì che,** per rimborsare quanto ricevuto in eccesso, le imprese accipienti hanno riversato alla contabilità commissariale n. 5744 recante "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13", aperta presso la Tesoreria dello Stato di Venezia ed intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le somme indebitamente ricevute, per un importo complessivo di euro 303.900,00,

come di seguito indicato:

| Intervento | Int. | Fattura n. | Impresa | Importo imponibile (in euro) | Ordinativo Imponibile | Secondo ordinativo Imponibile | Totale versato (in euro) | Totale da restituire | Ordinativo reversale (importo) | Totale riversato (in euro) | Totale a credito (in euro) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ordinanza commissariale n. 4 del 2014 | 16 | PA15-0000014 del 27/11/2015 | Cos.Idra S.r.l. | 300.000,00 | n. 121 del 18/02/2016 | n. 146 del 05/05/2016 | 600.000,00 | 300.000,00 | op.3 del 01/06/2016 | 100.000,00 | 0,00 |
| | | | | | | | | | op.4 del 14/06/2016 | 95.000,00 | |
| | | | | | | | | | op.5 del 14/06/2016 | 100.000,00 | |
| | | | | | | | | | op.6 del 21/06/2016 | 5.000,00 | |
| | 26 | 1/PA del 06/08/2015 | Associazione Naturalistica Sagittaria | 3.900,00 | n. 113 del 12/02/2016 | n. 148 del 05/05/2016 | 7.800,00 | 3.900,00 | op. 2 del 02/05/2015 | 3.900,00 | 0,00 |

**Ritenuto**, pertanto, di accertare l'entrata di euro 303.900,00 nella contabilità commissariale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13", presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale rimborso a seguito del doppio pagamento sulle fatture emesse;

**decreta**

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di accertare l'entrata di euro 303.900,00 nella contabilità commissariale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13", presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale rimborso a seguito del doppio pagamento sulle fatture emesse;
3. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

**Statuti**

(Codice interno: 330239)

COMUNE DI VEDELAGO (TREVISO)
**Delibera Consiglio comunale n. 36 del 18 luglio 2016**
**Statuto.**

## PREAMBOLO

Il Comune di Vedelago è situato al centro della pianura veneta e nel suo territorio i depositi alluvionali del Piave si saldano con i terreni sabbiosi ed argillosi, della fascia delle risorgive, in coincidenza della quale affiorano le acque filtrate in profondità dai suoli ghiaiosi dell'alta pianura trevigiana.

Il terreno agrario posto a nord della direttrice Cavasagra-Casacorba-Albaredo (strada provinciale Corriva) è solcato dalla fitta rete irrigua dei canali del Consorzio Brentella ed è connotato da una cospicua quantità di cave di ghiaia dismesse ed in attività, alle quali vanno aggiunte le cave "storiche", che grazie alla loro esigua profondità, sono state riportate in agricoltura. La fascia meridionale del suddetto allineamento è attraversata da canali scolmatori (Gronda, Corbetta e Corbetta Nuova) e dal fiume Sile, al quale danno origine alcuni fontanili nella frazione di Casacorba.

La zona umida compresa fra la via dei Muli (Albaredo) e la località fossa Storta (Cavasagra) è particolarmente ricca di valori naturalistici. Su di essa, per la ricchezza della fauna e di acque sorgive, si sono insediati gruppi umani in epoca preistorica (età del bronzo recente), come documentano numerosi ritrovamenti di materiali litici e fittili.

La dominazione romana, successivamente, ha sensibilmente inciso sulla organizzazione viaria del territorio comunale, percorso, a nord del capoluogo, dalla via consolare Postumia, tracciata nel 148 avanti Cristo e costituente il "decumano" della centuriazione circostante l'antico "municipium" romano di Asolo. Altri allineamenti viari sono riconoscibili nel reticolo di strade provinciali, comunali e vicinali comprese nei territori di Fanzolo, Barcon, Fossalunga, Vedelago ed Albaredo. I frequenti ritrovamenti di reperti archeologici delle età repubblicana ed imperiale attestano, inoltre, la presenza di nuclei abitativi prevalentemente nel settore orientale del territorio comunale.

L'attuale distribuzione dei centri urbani si definisce e si consolida, in epoca altomedioevale, intorno alle chiese pievane di Cavasagra e di Albaredo, nonché presso le cappelle di Fanzolo, Barcon, Vedelago (filiali della pieve di Salvatronda) di Casacorba (filiale della pieve di Albaredo), e di Fossalunga (soggetta all'Abbazia di S. Eustachio di Nervesa).

L'espansione veneziana nella terraferma trevigiana, ed in particolare nel territorio comunale determina, nei secoli XV e XVI, il costituirsi di latifondi, al cui centro vengono erette dimore di villeggiatura.

In seguito, altre famiglie nobili venete costruiscono edifici signorili al centro dei nuclei abitati o in prossimità degli stessi.

Tra il secolo XV ed il XVIII la campagna vedelaghese assume quei connotati che la caratterizzano sin quasi alle soglie degli anni Sessanta del '900: casoni con copertura di materiali vegetali, prima, case rurali in muratura, poi, sistemi colturali nei quali prevale l'alternanza fra prato e cereali, con l'utilizzo nei lavori della forza animale, strutturazione particellare dei fondi agrari con "piantata" a vite e gelso, sono infatti, elementi comuni che hanno attraversato cinque secoli della storia agraria del Comune di Vedelago. Di quel paesaggio rimangono rari ma preziosi frammenti (siepi, corsi d'acqua, prati stabili di palude, risorgive, ecc.) degni di tutela. in una campagna dove la pratica monocolturale, la disseminazione delle residenze e delle attività produttive, la pesante espansione dell'attività estrattiva e la presenza di numerose servitù hanno profondamente alterato gli equilibri di un ecosistema per lungo tempo preservato dal degrado ad opera delle passate generazioni. Per secoli, durante il dominio veneziano, le nostre comunità civili hanno eletto il "meriga" come loro capo, coadiuvato, nelle sue funzioni di rappresentante del governo centrale dagli "uomini di comun". A questa autorità spettava l'obbligo di vigilare sull'uso dei terreni comunali (cioè delle terre utilizzabili da tutti i residenti per il pascolo degli animali e per la raccolta della legna da ardere) e sulla puntuale manutenzione dei ponti, della vie pubbliche, dei fossati e dei corsi d'acqua naturali da parte dei capifamiglia.

La chiesa era il luogo dove si sintetizzava la vita civile e religiosa della comunità: al suo interno si svolgevano, infatti, le assemblee dei capifamiglia nel corso della quali si decideva sia su questioni inerenti l'organizzazione sociale ed economica dei villaggi come pure su iniziative di carattere religioso (edificazione di nuove chiese e campanili, costituzione di confraternite, ecc.).

Con il trattato di Campoformido del 1797 anche il nostro territorio, con il Veneto intero, conclude una parabola storica durata quattro secoli e sperimenta per circa settant'anni il dominio dell'impero austro-ungarico.

Nel 1866 il Veneto viene annesso all'Italia e questo evento procura gravi incrinature ai già fragili equilibri della società rurale veneta. La pressione demografica e la forte concorrenza nel mercato nazionale di altre regioni italiane rendono l'economia agricole veneta, e dunque anche quella del nostro territorio comunale, incapace di sviluppo e di risposte efficaci. Esplode allora il fenomeno migratorio: dal 1876 al 1905 duemilacinquecento cittadini vedelaghesi abbandonano la propria terra, moltissimi con meta il Brasile (1625), altri verso l'Argentina gli Stati Uniti ed i paesi europei. La fuoriuscita di forza-lavoro dal nostro comune continuerà ininterrottamente con alterna consistenza fino alla fine degli anni Sessanta di questo secolo, periodo in cui il massiccio sviluppo dell'economia locale con iniziative industriali ed artigianali, soprattutto intorno al polo urbano di Castelfranco Veneto, arginerà definitivamente una tendenza i cui effetti sono ancor oggi visibili nel tessuto sociale della popolazione comunale.

Quella della gente vedelaghese è dunque una storia ricca spesso solo di povertà e di fame, ma sempre fortemente venata di generosità e di solidarietà, concretamente espresse, nella prima metà del Novecento, in intense esperienze di cooperazione agricola e creditizia. Parimenti rilevante è la storia delle imprese edificatorie nel nostro territorio, che nell'età contemporanea rimangono a testimoniare, pur nella diversità delle committenze, una straordinaria ricchezza di espressioni.

Tra le dimore dominicali, di valore storico-artistico assoluto è villa Emo-Capodilista a Fanzolo eretta nel secolo XVI su progetto di Andrea Palladio ed affrescata da Giovanbattista Zelotti, circondata da un sistema di rusticali i cui moduli costruttivi rivelano la saggezza antica della gente dei campi.

Negli altri centri del Comune vano citate: a Cavasagra la villa Corner-Frova, riedificata nel secolo XVIII dagli architetti Giovanni Miazzi e Francesco Maria Preti su una preesistente struttura cinquecentesca; a Barcon la barchessa di villa Pola, opera del veneziano Giorgio Massari (secolo XVIII); a Fossalunga le ville Ravagnin, Cariolati, Pomini e Galli; ad Albaredo le ville Grimani-Tassoni, Memmo, Condulmer-Gritti e Marcello; a Vedelago le ville Zuccareda e Venier.

Notevoli esempi di architettura religiosa sono costituiti dalle chiese di Fossalunga, contenente un ciclo di affreschi di Giovanbattista Canal (secolo XVIII), di Casacorba, opera presunta di Giorgio Massari (secolo XVIII), di Albaredo (secolo XVII), di Cavasagra (secolo XIX), con pala di D. Beccaruzzi (secolo XVI), di S. Mamante, sacello campestre presso il capoluogo.

Infine, autentico legante di assoluta dignità culturale nel tessuto edilizio storico, vanno citati gli innumerevoli edifici rustici ancora presenti sul territorio comunale, eretti tra la fine del secolo XVIII ed i primi anni del Novecento. In molti casi oggetti di oculati recuperi e restauri, questi manufatti rappresentano testimonianze della cultura materiale delle passate generazioni e di una società che nella terra, per secoli e secoli, nel profondo rispetto dei suoi ritmi, ha riconosciuto ed elaborato, le ragioni e di modi del proprio esistere.

Se la storia del territorio di Vedelago può essere considerata lineare nel suo svolgimento fino al 1960, non si può ignorare che da tale data in poi il termine " Territorio" ha sempre più assunto una valenza multiforme tale da determinare una graduale inversione di utilizzo nelle abitudini del mondo rurale: ha assunto i requisiti di una realtà immobile finalizzata alla produzione dei tradizionali beni di consumo e di beni materiali ad uso industriale.

Sulla base di questa rivoluzionaria premessa lavorativa si comprende come la "Politica del Territorio Comunale " espressa nei progetti del "Piano zonale agricolo", del "P.R.G." e del "P.A.T.", sia divenuta una primaria finalità e una autentica preoccupazione per gli Organi della Pubblica Amministrazione: l'obiettivo da raggiungere infatti è divenuto la conservazione e la salvaguardia delle risorse sia naturali che umane in tutta l'area Comunale, in quanto limitate.

Nel lungo periodo storico antecedente è da ricordare che i fattori emergenti di turbativa nella compagine umana e territoriale sono stati sostanzialmente due: la grande emigrazione avvenuta a partire dal 1876 per cause economiche e sociali (come sopra già descritto) e il lavoro incessante praticato dai contadini per poter di continuo aumentare quel rapporto tra popolazione e terra ottenendo nuove aree aggiuntive per l'uso agricolo e per gli insediamenti residenziali. Queste conquiste sono state realizzate mediante opere di bonifica e disboscamento, come ad es. a Cavasagra dal 1943 al 1958 nelle vaste aree paludose adiacenti al corso del fiume Sile. Le motivazioni sorgevano sempre per iniziativa spontanea da parte dei proprietari terrieri e anche della popolazione, ma il tutto veniva realizzato a buon fine nella garanzia di quelle caratteristiche e naturali e demografiche rispettose dei valori della persone maggiormente interessate o più esposte.

Dagli anni '50 in poi ha portato conseguenze sociali innovative la crescente diffusione delle attività industriali ed artigianali, facenti capo all'area di Castelfranco Veneto e Montebelluna. Da allora il mondo industriale ha posto l'alternativa economica al vecchio mondo rurale, imponendosi con un ritmo di sviluppo accelerato e generando una inarrestabile e crescente tendenza ad utilizzare il territorio come un qualsiasi bene di produzione e di consumo non solo a fini residenziali ed urbanistici per le necessità locali ma anche a fini industriali, secondo la legge del mercato. Il sottosuolo del Comune di Vedelago, trovato

ricchissimo di ghiaia bianca, ha offerto la materia prima per l'attività estrattiva ed edile e questa utilizzazione intensiva del fattore "Terra" ha costituito una grande opportunità di ricchezza per pochi, sia imprenditori che proprietari terrieri. Oggi le conseguenze ambientali sono note a tutti : la numerosa produzione edile, elaborata da competenti geometri, dagli anni '60 agli anni '80, ma poco pianificata nel suo dislocamento topografico e l'escavazione selvaggia di intere aree hanno creato una trasformazione territoriale difficilmente sanabile e in contro tendenza stridente a quelle virtù di laboriosità, costanza, solidarietà e mutuo soccorso ( da non dimenticare l'istituzione della Cassa Rurale di Vedelago avvenuta nel lontano 1901) ed amore alla propria terra, da sempre prerogative fondanti del nostro popolo di origine contadina.

Nella considerazione degli effetti generali derivati dal mondo industriale, si deve affermare che proprio a partire dagli anni '60 si impone con forza, nelle nuove generazioni, l'esigenza di un notevole innalzamento del livello culturale sia con l'introduzione della scuola media d'obbligo (dal 1962) e sia con un aumento progressivo, di anno in anno, del numero di iscrizioni alle scuole di 2' grado e a corsi universitari: così vengono ottenuti da molti giovani volonterosi dei validi titoli di studio, a garanzia di una superiore professionalità. Nell'evoluzione del lavoro, inoltre, tante nuove possibilità occupazionali hanno reso guadagni maggiori, permettendo una rapida disponibilità di mezzi mai posseduti in precedenza da tutta la popolazione ( dalla diffusione della meccanizzazione agricola alla diffusione dei mezzi di trasporto individuali e dagli elettrodomestici alla telediffusione e alla telefonia portatile, ecc., ecc.). Resta in dubbio però fino a che punto tale progresso abbia garantito il patrimonio di quegli antichi valori esistenti tra popolazione e territorio o abbia invece contribuito a trascinare le persone meno intraprendenti verso una crisi di identità : se è avvenuta quindi , di pari passo coi tempi moderni, la diffusione del progresso tecnologico, bisogna anche affermare che quel benessere, forse, è stato pagato a caro prezzo, nella stessa misura in cui ha diminuito nei rapporti sociali la consuetudine ad una vita di relazione meno individualistica ma più solidale, nata dall' esperienza vissuta nel lavoro della terra, e caratteristica originale che aveva sempre costituito una nota di merito, tipica delle nostre generazioni passate. E' degno di nota il ricordo che un tempo, al termine dei lavori agricoli stagionali, nei giorni della raccolta dei prodotti, era frequente udire nell'aria l'eco dei canti popolari provenire dalle aie dei contadini, felici per il raccolto del proprio lavoro giunto al termine di tante sudate fatiche. Con pari entusiasmo, sia nei giorni di festa che feriali, alla sera nei filò, nelle feste paesane o nelle osterie di paese, il popolino si raccoglieva numeroso per dialogare davanti ad un bicchiere di vino e dimenticava così per qualche ora le solite preoccupazioni. Queste abitudini diffuse nel nostro passato recente, ora sono cambiate di molto: non si ode più l'eco di quei canti spontanei, sono stati sostituiti dal rombo assordante dei mezzi meccanici e i luoghi di ritrovo per la gente comune rimangono ma sono poco affollati: tutti hanno sempre una gran fretta di "andare..", sollecitati da impegni inderogabili. Nel mondo degli affari, tra la gente comune, si ricorreva di rado alle formalità burocratiche: si dava piene fiducia alla "parola data" , quale garanzia del proprio onore personale, e con una stretta di mano vicendevole tra i contraenti il patto veniva concluso e stipulato. Bisognava sempre mantenere la "parola data" ! ; in caso contrario ne era compromessa la propria credibilità per tutte le transazioni in avvenire.

Dagli inizi del XXI° secolo è in atto, anche nel Comune di Vedelago, l'imperversare di una depressione economica con conseguenze occupazionali e commerciali nel settore industriale e nel settore agricolo, per cause di origine internazionale. Tale situazione di precarietà diffusa però ha contribuito a maturare quella convinzione indispensabile per la ricerca di nuovi equilibri più equi e attuali : infatti è nella prospettiva di progettare una più moderna e redditizia programmazione del lavoro che si sono affermate varie attività mirate all'alta specializzazione. Come, ad esempio, è avvenuto in campo industriale con il diffondersi dell'automazione programmata a controllo elettronico o nel settore dei servizi con tutte le applicazioni dell'informatica o in agricoltura con la diffusione delle colture intensive in ortofrutticoltura, in serra o in batteria per l' allevamento degli animali, con possibilità di occupazione per molti giovani e una domanda di mercato promettente. A complemento di queste innovazioni e anche partendo dalla convinzione che la terra è un bene limitato e insostituibile, da utilizzare quindi con sapienza e senza sprechi nel giusto rapporto tra uso agricolo, uso industriale, paesaggistico e nuove richieste residenziali, non sono mancati degli esempi lodevoli di impegno sociale nel recupero territoriale di cave dismesse o nel ripristino di vaste aree di pregevole interesse naturalistico, come l'istituzione e la salvaguardia del " Parco del fiume Sile (dal 1991)", in concerto con i Comuni cointeressati lungo il medesimo corso.

A tali fini gli Organi della Pubblica Amministrazione sono impegnati nella stesura della Pianificazione Territoriale.

Ai cittadini di oggi spetta il dovere di riconoscere la propria identità nella memoria storica di grande spessore che questo territorio offre alla contemporaneità come patrimonio da vivere nei suoi valori più profondi, senza tempo, e dunque da rispettare e tutelare con tutta l'attenzione, l'intelligenza e la determinazione possibili.

## TITOLO I
## Principi Generali

### ART. 1 - *Autonomia statutaria*

1. Il Comune di Vedelago:

a. è ente autonomo locale con rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione, nel rispetto delle leggi della Repubblica Italiana e della Regione Veneto;
b. è ente democratico che crede nei principi europeistici, della pace e della solidarietà e diritti umani;
c. si riconosce in un sistema statuale unitario di tipo federativo e solidale, basato sul principio dell'autonomia degli enti locali;
d. considerata la peculiare realtà territoriale e sociale in cui si colloca, rivendica per sé e per gli altri comuni uno specifico ruolo nella gestione delle risorse economiche locali, ivi compreso il gettito fiscale, nonché nell'organizzazione dei servizi pubblici o di pubblico interesse; ciò nel rispetto del principio della sussidiarietà, secondo cui la responsabilità pubblica compete all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini;
e. valorizza ogni forma di collaborazione con gli altri enti locali;
f. realizza, con i poteri e gli istituti del presente statuto, l'autogoverno della comunità.

**ART. 2 - *Finalità***

1. Il comune rappresenta unitariamente gli interessi della comunità, ne cura lo sviluppo e il progresso civile nel pieno rispetto delle compatibilità ambientali.
2. Il comune promuove e tutela l'equilibrato assetto del territorio e concorre, insieme alle altre istituzioni nazionali, europee e internazionali, alla riduzione dell'inquinamento, assicurando, nell'ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse, i diritti e le necessità delle persone di oggi e delle generazioni future. Tutela la salute dei cittadini e salvaguardia altresì la coesistenza delle diverse specie viventi e delle biodiversità. *Comuni e province concorrono alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e delle regioni e provvedono, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione ( art.5 c. 2 TUEL)*
3. Il comune ispira la propria azione alle seguenti finalità:

a. dare pieno diritto all'effettiva partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alla vita organizzativa, politica, amministrativa, economica e sociale del Comune di Vedelago; a tal fine sostiene e valorizza l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere associazioni;
b. valorizzazione e promozione delle attività culturali e sportive come strumenti che favoriscono la crescita delle persone;
c. tutela, conservazione e promozione delle risorse naturali, paesaggistiche, storiche, architettoniche e delle tradizioni culturali presenti sul proprio territorio;
d. valorizzazione dello sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale dei privati alla realizzazione del bene comune;
e. sostegno alle realtà della cooperazione che perseguono obiettivi di carattere mutualistico e sociale;
f. tutela della vita umana, della persona e della famiglia, valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno della cura e dell'educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi; garanzia del diritto allo studio e alla formazione culturale e professionale per tutti in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione;
g. rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza;
h. sostegno alla realizzazione di un sistema globale e integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone disagiate e svantaggiate;
i. riconoscimento di pari opportunità professionali, culturali, politiche e sociali fra i sessi;
j. garantisce la presenza di entrambi i generi nella giunta e negli organi collegiali, nonché in enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti o partecipate.

**ART. 3 - *Territorio e sede comunale***

1. Il territorio del comune si estende per 61,66 kmq, confina con i comuni Altivole, Castelfranco Veneto, Istrana, Montebelluna, Piombino Dese (PD), Resana, Riese Pio X, Trevignano.
2. Il Palazzo civico, sede comunale, è ubicato in Vedelago, Piazza Martiri della Libertà n.16.
3. Le adunanze del Consiglio comunale si svolgono normalmente nella sala consiliare; e quelle degli altri organi collegiali presso la sede comunale. Le stesse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze.
4. All'interno del territorio del Comune di Vedelago non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del comune in materia, l'insediamento di centrali nucleari né lo stazionamento o il transito di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive.

**ART. 4 - *Stemma e gonfalone***

1. Il comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di "Comune di Vedelago".
2. I simboli ufficiali del Comune sono lo stemma e il gonfalone. Le caratteristiche dello stemma del comune sono quelle stabilite dal Regio Decreto di concessione datato 31.03.1912. Le caratteristiche del gonfalone sono stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 marzo 1979, n. 813.
3. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qualvolta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'ente a una particolare iniziativa, il sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del comune.
4. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

**ART. 5 -** ***Consiglio comunale dei ragazzi***

1. Il comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del consiglio comunale dei ragazzi.
2. Il consiglio comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'Unicef.
3. Le modalità di elezione e il funzionamento del consiglio comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

**ART. 6 -** ***Programmazione e cooperazione***

1. Il comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.
2. Il comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i comuni vicini, con la provincia di Treviso e con la Regione Veneto.
3. Il Comune di Vedelago, attraverso l'Unione di comuni Marca Occidentale, promuove lo sviluppo e la crescita del territorio con l'implementazione dei servizi e politiche pubbliche in tutti gli ambiti del territorio.

**TITOLO II**
**Ordinamento strutturale**
**Organi e loro attribuzioni**

**ART. 7 -** ***Organi***

1. Sono organi del comune il Consiglio comunale, la Giunta e il Sindaco e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.
2. Il Consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
3. La Giunta collabora col sindaco nella gestione amministrativa del comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del consiglio.
4. Il sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.

**ART. 8 -** ***Deliberazioni degli organi collegiali***

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici e dei servizi; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del consiglio e della giunta è curata dal segretario comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del consiglio.
3. Il segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del consiglio o della giunta nominato dal presidente.
4. I verbali delle sedute della giunta sono firmati dal Sindaco e dal Segretario, mentre quelli delle sedute del consiglio comunale sono firmati dal Presidente e dal Segretario.
5. Se la seduta del Consiglio Comunale è videoregistrata, il Presidente del Consiglio può stabilire che la rappresentazione informatica digitale della videoregistrazione sonora costituisca il verbale della seduta consiliare. In tal caso, il verbale della seduta consiliare non è soggetto ad approvazione nella seduta successiva da parte del Consiglio Comunale.
6. Per chiunque ne faccia richiesta, l'ufficio Segreteria provvede a stampare copia integrale cartacea del verbale consiliare.

**ART. 9 -** ***Consiglio comunale***

1. Il consiglio comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.
2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del consiglio comunale sono regolati dalla legge.
3. Il consiglio comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dal presente statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabiliti nello statuto e nelle norme regolamentari.
4. Il consiglio comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'organo consiliare.
5. Il consiglio comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.
6. Gli atti fondamentali del consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.
7. Il consiglio comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.
8. Il consiglio comunale è presieduto dal Presidente o dal Vice Presidente ai sensi del regolamento di organizzazione e funzionamento dello stesso.

**ART. 10 -** ***Le sedute consiliari***

1. Il Consiglio Comunale deve essere riunito nei giorni ed ore indicate nell'avviso di convocazione contenente l'elenco degli argomenti da trattare.
2. Le modalità di convocazione del Consiglio per le sedute di prima, di seconda convocazione e per quelle d'urgenza sono indicate dalla Legge e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

**ART. 11 -** ***Consiglieri***

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.
2. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti sono esercitate dal più anziano di età.
3. I consiglieri comunali che non intervengono alle sessioni per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del consiglio comunale. A tale riguardo, il **presidente**, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge del 7 agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.

**ART. 12 -** ***Diritti e doveri dei consiglieri***

1. I consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione, hanno inoltre diritto a chiedere la convocazione del Consiglio Consiliare secondo le modalità prescritte per legge e regolamento.
2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento del consiglio comunale.
3. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del comune nonché dalle aziende, istituzioni, enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto a ottenere, da parte del **Presidente**, un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo consiliare, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo, di cui al successivo art. 13.
4. Ciascun consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale o un indirizzo di posta elettronica presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.

**ART. 13 -** ***Gruppi consiliari***

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del consiglio comunale e ne danno comunicazione al sindaco e al segretario comunale unitamente all'indicazione del nome del capogruppo. Qualora non

si eserciti tale facoltà nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo nei consiglieri che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.
2. I consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purché tali gruppi risultino composti da almeno 2 membri.
3. E' istituita la conferenza dei capigruppo, indirizzata a rispondere alle finalità generali indicate dall'art. 12, comma n. 3 del presente Statuto, nonché dall'art**.** 39 del T.U.E.L. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel Regolamento del Consiglio Comunale.
4. Ai capigruppo consiliari è consentito ottenere, gratuitamente, una copia della documentazione inerente gli atti utili all'espletamento del proprio mandato.
5. Le funzioni di capogruppo possono essere espletate da altro consigliere del medesimo gruppo formalmente delegato.
6. I gruppi consiliari, hanno diritto a riunirsi in un locale comunale messo a disposizione gratuitamente per tale scopo.

**ART. 14 -** ***Il Presidente del Consiglio e Vice Presidente***

1. Il Consiglio Comunale ha un Presidente eletto nel suo seno a maggioranza di due terzi dei componenti assegnati. Ove dopo le prime 2 votazioni per l'elezione del Presidente del Consiglio non si raggiunga il quorum richiesto, si procede ad una terza votazione, da tenersi nella stessa seduta, nella quale risulterà eletto Presidente il Consigliere che avrà ottenuto la maggioranza assoluta dei voti dei componenti l'organo.
2. Subito dopo la nomina del Presidente il Consiglio Comunale procede alla elezione nel suo seno di un Vice Presidente.
3. Per l'elezione del Vice Presidente è proclamato eletto il consigliere che ha riportato il maggior numero di voti. A parità di voti precede il consigliere più anziano d'età.
4. In caso di assenza o impedimento del Presidente, salvo diverso accordo con il Presidente stesso, le relative funzioni vengono svolte dal Vice Presidente di cui al precedente comma 3.
5. Le deliberazioni di nomina del Presidente e del Vice Presidente sono immediatamente eseguibili.

**ART. 15 -** ***Attribuzioni del Presidente del Consiglio***

Il Presidente del Consiglio:

a. rappresenta il Consiglio Comunale;
b. convoca e fissa le date delle riunioni del Consiglio, sentito il sindaco e la conferenza dei Capigruppo; presiede la seduta e ne dirige i lavori;
c. decide sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali, salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio;
d. ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;
e. sottoscrive il verbale delle sedute insieme al Segretario Comunale;
f. convoca e presiede la conferenza dei Capigruppo;
g. insedia le commissioni consiliari e vigila sul loro funzionamento;
h. assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;
i. esercita ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto o dai regolamenti dell'ente. Il Presidente del Consiglio esercita le sue funzioni con imparzialità, nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli Consiglieri.

**ART. 16 -** ***Commissioni***

1. Il consiglio comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte solo da consiglieri comunali, con criterio proporzionale. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.
2. Le commissioni di cui al comma precedente possono essere integrate da componenti esperti, non facenti parte del consiglio, ed aventi esclusivamente funzioni di consulenza tecnico-giuridica
3. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate dal Regolamento del Consiglio Comunale.
4. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio.

**ART. 17 -** ***Linee programmatiche di mandato***

1. Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, il Consiglio Comunale approva le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo presentate dal sindaco, sentita la giunta.
2. Ciascun consigliere comunale può intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo integrazioni, adeguamenti e modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, con le modalità indicate dal regolamento

del consiglio comunale.
3. Con cadenza annuale il Consiglio provvede a verificare l'attuazione di tali linee.
4. Nel corso della durata del mandato, il Consiglio può approvare adeguamenti strutturali o modifiche alle linee programmatiche ravvisati necessari dal sindaco, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.
5. Al termine del mandato politico-amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

**ART. 18 - *Giunta comunale***

1. La Giunta è organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col Sindaco al governo del comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.
2. La giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal consiglio comunale. In particolare, la giunta esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.
3. La giunta riferisce annualmente al consiglio comunale sulla sua attività.

**ART. 19 - *Composizione***

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero massimo di assessori stabilito dalla normativa pro-tempore vigente in materia. Il Sindaco nomina, i componenti della giunta, tra cui un Vice Sindaco, anche al di fuori dei componenti del Consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere, garantendo la presenza di entrambi i sessi nel rispetto delle normative vigenti.
2. Dell'avvenuta nomina, il Sindaco dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva.
3. La carica di Assessore è incompatibile con la carica di Consigliere Comunale.
4. Qualora un Consigliere Comunale assuma la carica di Assessore nella rispettiva Giunta, cessa dalla carica di Consigliere all'atto dell'accettazione della nomina ed al suo posto subentra il primo dei non eletti nella lista di provenienza.

**ART. 20 - *Nomina***

1. Il vicesindaco e gli altri componenti della giunta sono nominati dal sindaco e presentati al consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.
2. Il sindaco può revocare uno o più assessori dandone comunicazione al consiglio. Il sindaco provvede altresì a sostituire gli assessori dimissionari, dandone comunicazione al consiglio ai sensi del comma 1.
3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.
4. Salvi i casi di revoca da parte del sindaco la giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del consiglio comunale.

**ART. 21 - *Funzionamento della giunta***

1. La giunta è convocata e presieduta dal sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.
2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.
3. Le sedute sono valide se sono presenti la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.
4. Alle sedute della Giunta possono partecipare il Revisore unico, i responsabili delle posizioni organizzative, il Presidente del Consiglio Comunale, i consiglieri delegati ed altri soggetti su invito del Sindaco.

**ART. 22 - *Competenze***

1. La giunta collabora con il sindaco nell'amministrazione del comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente statuto, non siano riservati al consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al sindaco, al segretario comunale o ai responsabili degli uffici e dei servizi comunali.
2. La giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
3. La giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

a. propone al consiglio i regolamenti;
b. approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai responsabili degli uffici e dei servizi comunali;
c. elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del consiglio;
d. assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
e. elabora e propone al consiglio i criteri per la determinazione delle tariffe comunali;
f. adotta i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone;
g. approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio;
h. dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;
i. fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum comunali e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
j. esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla provincia, regione e stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro organo;
k. autorizza la sottoscrizione degli accordi di contrattazione decentrata;
l. decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente;
m. determina, sentiti i revisori dei conti, i misuratori e i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal consiglio;
n. approva il Piano Esecutivo di Gestione.

**ART. 23 - *Sindaco***

1. Il sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.
2. Egli rappresenta il comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario comunale e ai Responsabili degli uffici e dei servizi, in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.
3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni.
5. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla regione, e sentite le categorie interessate, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili, territorialmente competenti, delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

**ART. 24 - *Attribuzioni di amministrazione***

1. Il sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori o consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune. In particolare il sindaco:

a. dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del comune nonché l'attività della giunta e dei singoli assessori;
b. promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il consiglio comunale;
c. convoca i comizi per i referendum previsti all'art. 48 del presente statuto;
d. adotta le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge;
e. nomina il segretario comunale o altra figura equivalente prevista dalla legge vigente (di seguito chiamato segretario comunale).
f. nomina i responsabili degli uffici e dei servizi e attribuisce gli incarichi dirigenziali sulla base delle esigenze effettive nel rispetto del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e della normativa vigente in materia;

**ART. 25 -** ***Attribuzioni di vigilanza***

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il consiglio comunale.
2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del comune e promuove, direttamente o avvalendosi del segretario comunale, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del comune.
3. Il sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta.

**ART. 26 - Deleghe ai consiglieri**

1. Il sindaco può conferire ai consiglieri comunali deleghe su singole materie specifiche o settori organici di materia.
2. Il consigliere delegato svolge, sulla materia lui delegata, approfondimenti collaborativi volti all'esercizio diretto da parte del sindaco che è titolare delle predette funzioni nonchè ogni altra attività espressamente delegata dal Sindaco con i l imiti di cui ai seguenti commi.
3. Il consigliere delegato, indipendentemente dalla delega ricevuta:

    a. non può adottare atti che impegnino il comune nei confronti di terzi;
    b. non può svolgere compiti di amministrazione attiva;
    c. partecipa alle riunioni di giunta esclusivamente su invito del Sindaco;
    d. non riceve alcuna indennità per lo svolgimento dell'attività delegata.

4. E' in ogni caso escluso che il consigliere delegato abbia poteri decisionali di alcun tipo nè poteri ulteriori rispetto a quelli degli altri consiglieri su dirigenti, funzionari e responsabili degli uffici e servizi comunali.

**ART. 27 -** ***Vicesindaco***

1. Il vicesindaco nominato tale dal sindaco è l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.
2. In assenza di entrambi, le funzioni sono esercitate dall'assessore più anziano di età.
3. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli assessori o ai consiglieri delegati, deve essere comunicato al consiglio e agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicato all'albo pretorio.

**ART. 28 -** ***Dimissioni e impedimento permanente del sindaco***

1. Le dimissioni, comunque presentate dal sindaco al consiglio, diventano efficaci ed irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del consiglio, con contestuale nomina di un commissario.
2. L'impedimento permanente del sindaco viene accertato da una commissione di tre persone elette dal consiglio comunale e composta da soggetti estranei al consiglio, di chiara fama, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento. Almeno un membro della commissione deve essere di nomina della minoranza.
3. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal vicesindaco o, in mancanza, dall'assessore più anziano di età che vi provvede di intesa con i gruppi consiliari.
4. La commissione, nel termine di 30 giorni dalla nomina, relaziona al consiglio sulle ragioni dell'impedimento.
5. Il consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, anche su richiesta della commissione, entro dieci giorni dalla presentazione.

**TITOLO III**
**Uffici e personale**

**ART. 29 -** ***Principi strutturali e organizzativi***

L'amministrazione del comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

a. un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
b. l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia ed efficienza dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;

c. l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
d. il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

**ART. 30 - Organizzazione degli uffici e del personale**

1. Il comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al consiglio comunale, al sindaco e alla giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita ai responsabili degli uffici e dei servizi.
2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e i criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.
4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

**ART. 31 -** ***Regolamento degli uffici e dei servizi***

1. Il comune, attraverso il regolamento di organizzazione, stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi ed il Segretario Comunale e gli organi amministrativi.
2. Il regolamento si uniforma al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al Segretario Comunale o figura equivalente e ai funzionari responsabili spettano, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.
3. L'organizzazione del comune si articola in unità operative aggregate secondo criteri di omogeneità; in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento, anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.
4. Il comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

**ART. 32 -** ***Diritti e doveri dei dipendenti***

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo qualifiche funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli dipende direttamente dai rispettivi responsabili degli uffici e dei servizi e dall'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. Il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ed il Piano triennale delle Azioni Positive determinano le condizioni e le modalità con le quali il comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.
4. L'approvazione dei ruoli dei tributi e dei canoni nonché la stipulazione, in rappresentanza dell'ente, dei contratti già approvati, compete al personale responsabile dei singoli settori e servizi interessati, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, **dal Segretario Comunale** e dagli organi collegiali.
5. Il personale, di cui al precedente comma, provvede altresì al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché delle autorizzazioni, delle concessioni edilizie e alla pronuncia delle ordinanze di natura non contingibile e urgente.
6. Il regolamento di organizzazione individua forme e modalità di gestione della struttura comunale.

**ART. 33 -** ***Responsabili degli uffici e dei servizi***

1. I responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati nel regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e nominati dal sindaco.

2. I responsabili provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi a essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal segretario e secondo le direttive impartite dal sindaco e dalla giunta comunale.
3. Essi, nell'ambito delle competenze loro assegnate, provvedono a gestire l'attività dell'ente, ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal segretario comunale, dal sindaco e dalla giunta comunale.

**ART. 34 -** ***Funzioni dei titolari di posizione organizzativa***

1. I titolari di Posizione Organizzativa sono i soggetti preposti alla direzione delle Unità organizzative in cui è articolata la struttura comunale
2. Spettano ai titolari di Posizione Organizzativa, secondo le modalità stabilite dal Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo dagli organi di governo, nonché i tutti i compiti previsti all' art. 107 del TUEL.

**ART. 35 -** ***Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione***

1. La giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge, e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità ai sensi art. 110 comma TUEL.
2. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

**ART. 36 -** ***Collaborazioni esterne***

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.
2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

**ART. 37 - Uffici di supporto agli organi di direzione politica**

Il regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere la costituzione di uffici poste alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta Comunale o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge.

**ART. 38 -** ***Segretario comunale***

1. Il segretario comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.
2. Il consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del segretario comunale.
3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
4. Il segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del comune, ai singoli consiglieri e agli uffici.

**ART. 39 -** ***Funzioni del segretario comunale***

1. Il segretario comunale partecipa alle riunioni di giunta e del consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Sindaco ed al Presidente.
2. Il segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al consiglio, alla giunta, al sindaco, agli assessori e ai singoli consiglieri.
3. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum
4. Il segretario comunale roga i contratti del comune, nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto, dal Regolamento o dal sindaco.

**ART. 40 -** ***Vicesegretario comunale***

1. Il regolamento degli uffici e dei servizi può prevedere un vicesegretario, individuandolo in uno dei dipendenti appartenente alla categoria D, in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, o scienze politiche, o economia e

commercio o altro diploma di laurea equipollente.
2. Il vicesegretario collabora con il segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce automaticamente in caso di assenza o impedimento.

**ART. 41 - *Controlli interni***

Il comune istituisce i controlli interni secondo un'organizzazione da svolgersi anche in deroga ai principi del D.Lgs. n. 286/1999. Spetta all'apposito regolamento, per quanto di competenza, la disciplina delle modalità di funzionamento degli strumenti di controllo interno.

**ART. 42 - *Responsabilità dei contabili***

1. Il tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque ingerisca, anche senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del comune, deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

**TITOLO IV**
**Istituti di partecipazione e diritti dei cittadini**

**ART. 43 - *Associazionismo***

1. Il comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
2. A tal fine, la giunta comunale, a istanza di parte, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale.
3. Allo scopo di ottenere la registrazione, è necessario che l'associazione depositi in comune copia dello statuto e comunichi la sede e il nominativo del legale rappresentante.
4. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.
5. Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio.
6. Il comune può promuovere e istituire la consulta delle associazioni.

**ART. 44 - *Contributi alle associazioni***

1. Il comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.
2. Il comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.
3. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'ente è stabilita in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.
4. Il comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale, l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite in apposito regolamento.
5. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dall'ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

**ART. 45 - *Volontariato***

1. Il comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.
2. Il volontariato può collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.
3. Il comune garantisce sostegno alle attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale.

**ART. 46 - *Consultazione della popolazione***

1. Il comune può consultare la popolazione, o parti di questa, in ragione dell'oggetto della consultazione medesima, attraverso assemblee, questionari, sondaggi di opinione e altre modalità, disciplinate da apposito regolamento, e che possono prevedere l'utilizzo di mezzi informatici e telematici.
2. La consultazione è indetta dal consiglio comunale, su proposta della Giunta o di un quinto dei consiglieri assegnati.
3. Il sindaco provvede affinché le risultanze della consultazione siano tempestivamente esaminate dal consiglio, secondo le modalità individuate da apposito regolamento. Di essa viene data adeguata pubblicità nelle forme ritenute più

idonee.

**ART. 47 - *Partecipazione popolare***

1. In applicazione del principio di sussidiarietà, il comune favorisce le autonome iniziative dei cittadini finalizzate al perseguimento dell'interesse generale della comunità.
2. Le iniziative apprezzabili dal comune devono svolgersi mediante attività capace di incidere sull'intera popolazione.
3. I cittadini, singoli o associati, residenti nel comune, possono presentare al sindaco istanze, petizioni e proposte volte ad attivare l'iniziativa degli organi comunali su questioni di propria competenza.
4. Il sindaco risponde entro sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza o della petizione.
5. Trecento cittadini, iscritti nelle liste elettorali del comune, le cui firme devono essere autenticate ai sensi di legge, possono, nei tempi e nei modi stabiliti dal regolamento, presentare proposte da sottoporre alla deliberazione della giunta e del consiglio secondo le rispettive competenze.
6. L'organo interessato prende in esame le richieste entro sessanta giorni dalla presentazione. Nei trenta giorni successivi comunica le ragioni dell'eventuale rigetto per incompetenza.

**ART. 48 - *Referendum***

1. Sono previsti referendum su materie di esclusiva competenza locale. I referendum possono essere consultivi, propositivi o abrogativi.
2. La competenza per l'indizione del referendum è attribuita al sindaco previa delibera del consiglio comunale. Per la proposta di referendum sono richieste mille firme da parte degli aventi diritto. La richiesta deve essere presentata da un comitato promotore, composto da almeno dieci cittadini aventi diritto.
3. Non possono essere sottoposti a referendum:

    a. lo statuto, il regolamento del consiglio comunale, ed altri regolamenti ad efficacia meramente interna, ad eccezione di quanto previsto al comma 3 art.77 del presente Statuto;
    b. il bilancio preventivo e pluriennale ed il conto consuntivo;
    c. i provvedimenti concernenti tributi e tariffe;
    d. l'assunzione di mutui o l'emissione di prestiti;
    e. le elezioni, le nomine, le designazioni, le revoche, le dichiarazioni di decadenza e in generale, le deliberazioni o le questioni concernenti persone;
    f. gli atti relativi al personale del comune, delle istituzioni, delle aziende speciali, dei consorzi, delle società per azioni ed a responsabilità limitata;
    g. gli atti che garantiscono diritti delle minoranze stabiliti dalla legge;
    h. le espropriazioni per pubblica utilità;
    i. le questioni attinenti sanzioni amministrative;
    j. il piano di assetto del territorio e relativi strumenti attuativi;
    k. i provvedimenti a contenuto vincolato definito da leggi statali

4. È vietata la riproposizione di referendum, sul medesimo argomento, per un periodo di anni tre.
5. Non è consentito lo svolgimento di più di una tornata referendaria in un anno. Le votazioni referendarie non possono essere tenute nei sei mesi precedenti la scadenza del mandato amministrativo del sindaco o del presidente della regione.
6. Il consiglio comunale approva un regolamento che disciplina le norme per l'attuazione del referendum, tra cui in particolare i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento, le modalità di formulazione del quesito, le modalità operative ed organizzative e gli effetti.

**ART. 49 - *Accesso agli atti***

1. Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti dell'amministrazione comunale e degli altri soggetti che gestiscono servizi pubblici.
2. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che per esplicite disposizioni legislative si dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.
3. La consultazione degli atti di cui al primo comma, deve avvenire senza particolari formalità, con richiesta dell'interessato nei tempi e nei modi stabiliti da apposito regolamento.
4. In caso di diniego devono essere esplicitamente citati gli articoli di legge che impediscono la divulgazione dell'atto richiesto.
5. Il regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

**ART. 50 - *Diritto di informazione***

1. Il comune indice, almeno una volta all'anno, una assemblea pubblica con la cittadinanza con lo scopo di verificare l'andamento, la qualità e l'efficienza dei servizi, nonchè per migliorare la comunicazione e la reciproca informazione tra popolazione e amministrazione.
2. Tutti gli atti dell'amministrazione, ad esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati.
3. La pubblicazione avviene sul sito web istituzionale del comune, in una apposita sezione denominata "albo pretorio on line" garantendo l'accessibilità in modalità aperta, l'integralità e la facilità di lettura.
4. Gli atti aventi destinatario determinato devono essere notificati o formalmente comunicati all'interessato.
5. Le ordinanze e gli atti di conferimento di contributi a enti e associazioni devono essere pubblicizzati mediante affissione all'albo pretorio.

**ART. 51 -** ***Diritto di intervento nei procedimenti***

1. Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenirvi, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento.
2. L'amministrazione comunale deve comunicare il nome del funzionario responsabile della procedura, di colui che è competente ad adottare le decisioni in merito e il termine entro cui l'atto finale deve essere adottato.

**ART. 52 -** ***Procedimenti ad istanza di parte***

1. Nel caso di procedimenti ad istanza di parte, il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal funzionario o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.
2. Il funzionario o l'amministratore devono sentire l'interessato entro 30 giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal regolamento.
3. Ad ogni istanza rivolta a ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo deve essere data opportuna risposta per iscritto nel termine stabilito dal regolamento, comunque non superiore a 60 giorni.
4. Nel caso l'atto o provvedimento richiesto possa incidere negativamente su diritti o interessi legittimi di altri soggetti il funzionario responsabile deve dare loro comunicazione della richiesta ricevuta.
5. Tali soggetti possono inviare all'amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti entro i termini stabiliti nel vigente regolamento comunale dei procedimenti amministrativi.

**ART. 53 - Procedimenti a impulso di ufficio**

1. Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio il funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti od interessi legittimi che possano essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine non minore di 10 giorni, salvo i casi di particolare urgenza individuati dal regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.
2. I soggetti interessati possono, altresì, nello stesso termine chiedere di essere sentiti personalmente dal funzionario responsabile o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.
3. Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al primo comma è consentito sostituirla con la pubblicazione ai sensi dell'art. 51 dello statuto.

**ART. 54 - Determinazione del contenuto dell'atto**

1. Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure ivi previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e la giunta comunale.
2. In tal caso è necessario che di tale accordo sia dato atto nella premessa e che il contenuto dell'accordo medesimo sia comunque tale da garantire il pubblico interesse e l'imparzialità dell'amministrazione.

## TITOLO V
## Attività amministrativa

**ART. 55 -** ***Obiettivi dell'attività amministrativa***

1. Il comune orienta la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.
2. Gli organi istituzionali del comune e i dipendenti responsabili degli uffici e dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti di attuazione.
3. Il comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente statuto, nonché forme di cooperazione con altri comuni e con la provincia.

**ART. 56 - Servizi pubblici comunali**

Il comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto la produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

**ART. 57 - Forme di gestione dei servizi pubblici**

1. Il consiglio comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle seguenti forme:
   a. in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda;
   b. in concessione a terzi quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
   c. a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica e imprenditoriale;
   d. a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;
   e. a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;
   f. a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.
2. Il comune può partecipare a società per azioni, a prevalente capitale pubblico per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al comune.
3. Il comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.
4. I poteri, a eccezione del referendum, che il presente statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

**ART. 58 - *Aziende speciali***

1. Il consiglio comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale, e ne approva lo statuto.
2. Le aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e di economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.
3. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

**ART. 59 - *Struttura delle aziende speciali***

1. Lo statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli.
2. Sono organi delle aziende speciali il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore e il collegio di revisione.
3. Il presidente e gli amministratori delle aziende speciali sono nominati dal sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private, per uffici ricoperti.
4. Il direttore è assunto per pubblico concorso, salvo i casi previsti dal R.D. 15.10.1925, n. 2578 in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.
5. Il consiglio comunale provvede alla nomina del collegio dei revisori dei conti, conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi.
6. Il consiglio comunale approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.
7. Gli amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione approvate dal consiglio comunale.

**ART. 60 - *Istituzioni***

1. Le istituzioni sono organismi strumentali del comune privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale.
2. Sono organi delle istituzioni il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore.
3. Gli organi dell'istituzione sono nominati dal sindaco che può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione.
4. Il consiglio comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo ed esercita la vigilanza sul loro operato.
5. Il consiglio di amministrazione provvede alla gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal consiglio comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel regolamento.

6. Il regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini o degli utenti alla gestione o al controllo dell'istituzione.

**ART. 61 -** ***Società per azioni o a responsabilità limitata***

1. Il consiglio comunale può approvare la partecipazione dell'ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.
2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza la partecipazione del comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, dovrà essere obbligatoriamente maggioritaria.
3. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal consiglio comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.
4. Il comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.
5. I consiglieri comunali non possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.
6. Il sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.
7. Il consiglio comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

**ART. 62 -** ***Convenzioni***

1. Il comune può stipulare convenzioni, ai sensi di legge, con altri enti locali per la gestione di determinati servizi e funzioni di comune interesse.
2. Le convenzioni stabiliscono i fini, la durata e le forme di consultazione fra gli enti, i rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie, nonché le forme dell'indirizzo e del controllo di competenza del consiglio comunale.

**ART. 63 -** ***Consorzi***

1. Il comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.
2. A questo fine il consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.
3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le modalità di cui all'art. 38, 2° comma, del presente statuto.
4. Il sindaco o un suo delegato fa parte dall'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

**ART. 64 -** ***Unioni di comuni***

1. L' unione di comuni è l'ente locale costituito da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all' esercizio associato di funzioni e servizi.
2. Ogni comune può far parte di una sola unione di comuni. Le unioni di comuni possono stipulare apposite convenzioni tra loro o con singoli comuni.

**ART. 65 -** ***Accordi di programma***

1. Il comune, per la definizione e l'attuazione di opere, interventi o programmi di intervento di interesse comunale, che richiedano l'azione integrata e coordinata con la provincia, la regione, l'amministrazione statale o altri soggetti pubblici, può stipulare accordi di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi di attuazione degli interventi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.

## TITOLO VI
## Finanza e contabilità

**ART. 66 -** ***Ordinamento***

1. L'ordinamento della finanza del comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. Il comune, in conformità alle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

**ART. 67 -** ***Attività finanziaria ed impositiva del comune***

1. Il comune ha autonomia finanziaria ed impositiva nel rispetto delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.
2. L'autonomia finanziaria si fonda su certezza di risorse proprie e attribuite.
3. La potestà impositiva si esercita nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe.
4. Il comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi e applica le tasse, le tariffe e le contribuzioni in relazione ai costi dei servizi determinati in relazione a parametri di efficienza ed economicità.

**ART. 68 - Patrimonio**

1. I beni immobili appartenenti al patrimonio comunale sono gestiti con criteri di economicità e di efficienza.
2. La cessione a terzi dei beni immobili avviene esclusivamente a prezzi di mercato, con le procedure previste dalla legge e dal regolamento comunale.

**ART. 69 -** ***Bilancio comunale***

1. L'ordinamento contabile del comune è riservato alla legge dello stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.
2. Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.
3. Il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità, sostenuti da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o, in mancanza, da altri idonei parametri di riferimento.
4. L'unità di voto del bilancio per l'entrata è la tipologia e per la spesa è il programma, articolato in titoli.
5. Il bilancio di previsione finanziario ha carattere autorizzatorio, costituendo limite, per ciascuno degli esercizi considerati:

a) agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti;
b) agli impegni e ai pagamenti di spesa. Non comportano limiti alla gestione le previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro.

6. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione
7. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

**ART. 70 - Rendiconto della gestione**

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.
2. Il rendiconto è deliberato dal consiglio comunale entro il 30 **aprile** dell'anno successivo.
3. La giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del collegio dei revisori dei conti.

**ART. 71 -** ***Attività contrattuale***

1. Il comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute e alle locazioni.
2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile del procedimento di spesa.
3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

**ART 72 -** ***Organo di revisione***

1. Il consiglio comunale nomina l'organo di revisione secondo le norme di legge.
2. L'organo di revisione esercita le funzioni previste dalla legge.
3. Il regolamento di contabilità definisce i contenuti specifici e le modalità concrete di svolgimento dei compiti dell'organo di revisione, mediante la previsione della loro periodicità e disciplina forme specifiche di controllo di gestione.
4. È causa di decadenza la cancellazione o sospensione dal ruolo dei revisori ufficiali dei conti, oppure, dall'albo dei dottori commercialisti o dei ragionieri.

5. L'organo di revisione è revocabile solo per inadempienza ed in particolare per la mancata presentazione della relazione alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto entro i termini di legge.
6. Il sindaco può proporre la decadenza dell'organo di revisione a causa di un grave impedimento, di carattere permanente o temporaneo, che comprometta l'esercizio continuativo dell'attività di revisione.

**ART. 73 -** ***Attività dell'organo di revisione***

1. L'organo collabora con l'amministrazione comunale fornendo elementi conoscitivi, dati contabili, stime finanziarie ed economiche, valutazioni preventive e, a consuntivo, di efficienza e di efficacia dell'opera e dell'azione del comune.
2. L'organo di revisione svolge le funzioni previste all'ex art. 239 del TUEL.
3. L'organo della revisione può incaricare della collaborazione nella propria funzione, sotto la propria responsabilità, uno o più soggetti aventi i requisiti di cui all'articolo 234, comma 2 del TUEL . I relativi compensi rimangono a carico dell'organo di revisione.
4. L'organo di revisione può assistere alle sedute del consiglio comunale quando si discutono il bilancio preventivo ed il conto consuntivo. Lo stesso può essere invitato dal sindaco ad assistere alle sedute degli organi del comune, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità o per relazionare su specifici atti di gestione.

**ART. 74 -** ***Tutela del contribuente***

Il comune riconosce e attua i principi generali dell'ordinamento tributario stabiliti dalle disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente, essenzialmente in materia di informazione, conoscenza degli atti, semplificazione ed interpello e rinvia ai regolamenti di natura tributaria la definizione degli istituti specifici.

**ART. 75 -** ***Tesoreria***

1. Il comune ha un servizio di tesoreria che comprende:
   a. la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
   b. la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'ente nei termini previsti dal regolamento di contabilità;
   c. il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
   d. il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.
2. I rapporti del comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

**ART. 76 -** ***Controllo economico della gestione***

1. I responsabili degli uffici e dei servizi possono essere chiamati a eseguire operazioni di controllo economico-finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio e agli obiettivi fissati dalla giunta e dal consiglio.
2. Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso all'assessore competente che ne riferisce alla giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza, da adottarsi sentito il collegio dei revisori.

## TITOLO VII
## Disposizioni diverse

**ART. 77 -** ***Revisione dello statuto***

1. Le modificazioni e l'abrogazione totale o parziale dello statuto, sono deliberati dal consiglio comunale con la procedura di cui all'art. **6 del Dlgs 267/2000.**
2. La proposta di deliberazione di abrogazione totale dello statuto deve essere accompagnata da proposta di deliberazione di approvazione di nuovo statuto in sostituzione di quello abrogato.
3. E' indetto referendum consultivo statutario su tutto o parte dello Statuto Comunale quando lo richiedano almeno 300 elettori. La proposta soggetta a referendum, se raggiunge la maggioranza dei voti validamente espressi, obbliga il Consiglio Comunale alla discussione e alla votazione in merito.

**ART. 78 -** ***Entrata in vigore***

1. Il presente statuto, dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione ed affisso all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio.
2. Il sindaco promuove le iniziative più idonee per assicurare la conoscenza dello statuto da parte dei cittadini.
3. I vigenti regolamenti comunali restano in vigore sino alla loro revisione.

**Trasporti e viabilità**

(Codice interno: 330118)

COMUNE DI TRISSINO (VICENZA)

**Decreto del Dirigente Servizi Tecnici-LLPP prot. 11023 del 19 luglio 2016**

**Decreto di declassificazione di un tratto di strada comunale in via Marzotti nel Comune di Trissino (Vi).**

IL DIRIGENTE
SERVIZI TECNICI - LAVORI PUBBLICI

VISTI l'art. 2 del D.Lgs. n° 285/1992 e s.m.i. (Nuovo Codice della Strada) e gli artt. 3, 4 e 5 del DPR n° 495/1992 e s.m.i. (Regolamento del Nuovo Codice della Strada);

VISTO l'art. 94 della LR n° 11/2001 e s.m.i. e la DGRV n° 2042 del 03/08/2001;

VISTA la deliberazione di Consiglio comunale n° 32 del 08/07/2016, con cui è stata deliberata la sdemanializzazione di un tratto di strada in via Marzotti, catastalmente individuato al foglio 11 - mappale n° 827 di mq. 157,00;

CONSIDERATO che la porzione di strada come sopra individuata non ha più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità e pertanto non corrisponde più agli scopi funzionali richiesti dalla normativa in vigore;

RITENUTO di procedere all'emissione del previsto Decreto di declassificazione, ai sensi del citato art. 2 del D.Lgs. 285/1992 e s.m.i. e in base a quanto previsto dall'art. 94 della LR n° 11/2001 e s.m.i.;

DECRETA

1) il tratto di strada in via Marzotti, catastalmente individuato al foglio 11 - mappale n° 827 di mq. 157,00 è declassificato ad area non più soggetta a pubblico transito;
2) ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DPR n° 495/92 e s.m.i., il presente Decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR del Veneto.

Il Dirigente Servizi Tecnici - LL.PP. Ing. Carlo Alberto Crosato

**Urbanistica**

(Codice interno: 330101)

PROVINCIA DI VERONA

**Deliberazione del Presidente n. 123 del 8 settembre 2016**

**Presa d'atto dell'automatica introduzione delle modifiche proposte dalla Provincia alla variante al Piano regolatore generale del Comune di Bovolone per la realizzazione del bacino di laminazione in località Montagne, ai sensi del comma 3 dell'articolo 46 della legge regionale del Veneto n. 61/1985.**

Il Presidente

delibera

1) di dare atto che il decorso del termine di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 della legge regionale del Veneto n. 61/1985 ha comportato l'automatica introduzione delle modifiche proposte con la deliberazione del Presidente n. 200 del 24 novembre 2015, relativamente alla variante al Piano regolatore generale del Comune di Bovolone per la realizzazione del bacino di laminazione in località Montagne;

2) di incaricare il Servizio programmazione, controllo, amministrazione dell'Area programmazione e sviluppo del territorio della pubblicazione di un estratto del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Il Presidente Antonio Pastorello

(Codice interno: 330106)

PROVINCIA DI VERONA

**Deliberazione del Presidente n. 124 del 8 settembre 2016**

**Ratifica del Piano di assetto del territorio del Comune di Bovolone ai sensi dell'articolo 15 comma 6 della legge regionale Veneto n. 11/2004.**

Il Presidente

delibera

1) di ratificare il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Bovolone ai sensi dell'articolo 15 comma 6 della legge regionale Veneto n. 11/2004, nella nuova versione che ha recepito gli adeguamenti richiesti e indicati nel verbale della Conferenza di servizi del 15 giugno 2016, conservato agli atti presso il Servizio urbanistica della Provincia, precisando che a fronte di eventuali incongruenze è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza di servizi;

2) di incaricare il Servizio programmazione, controllo, amministrazione dell'area programmazione e sviluppo del territorio della pubblicazione di un estratto del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto;

3) che può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria presso il Comune di Bovolone e il Servizio urbanistica della Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 17 del Dlgs. n. 152/2006 e successive modificazioni.

Il Presidente Antonio Pastorello